



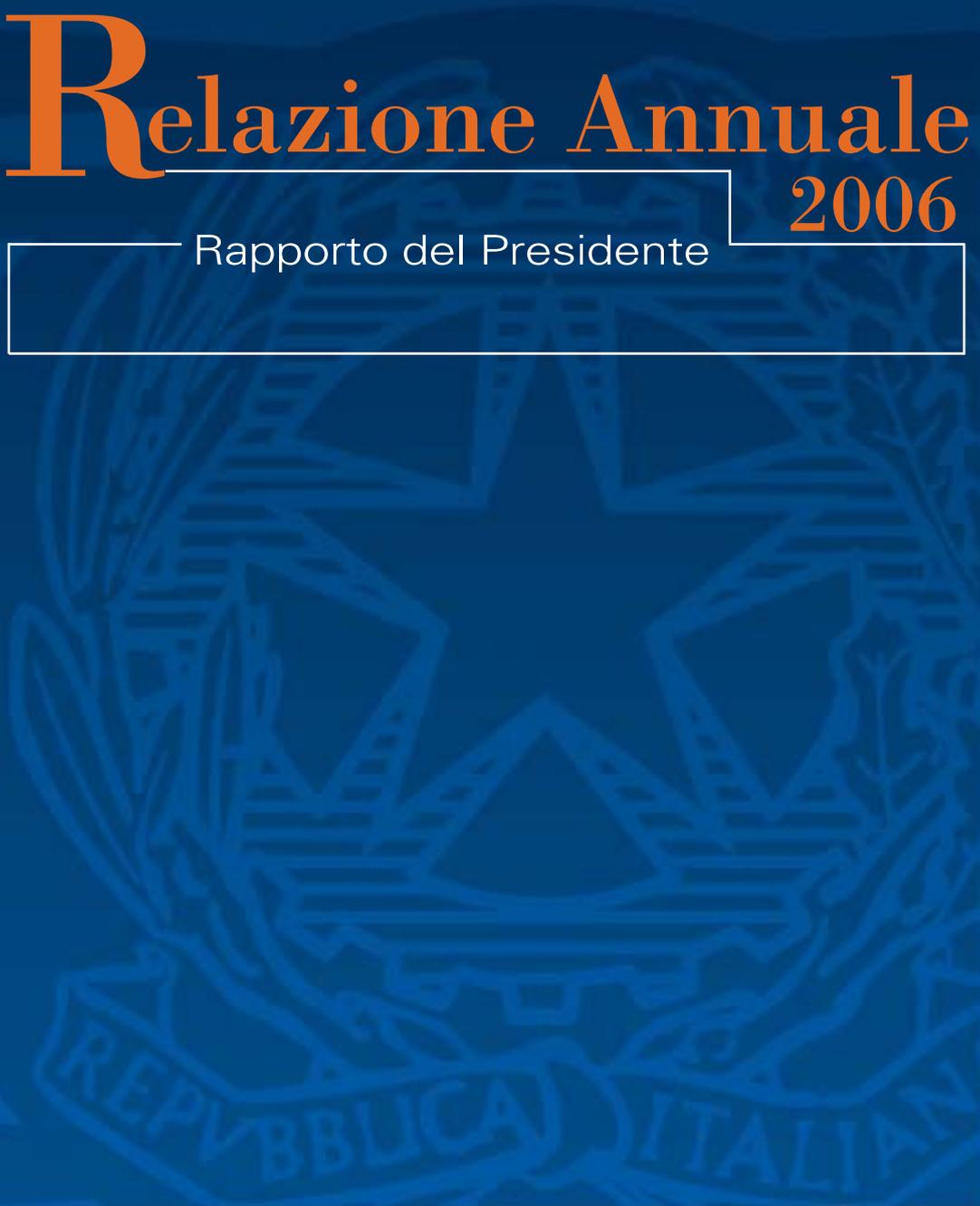
CNIPA

Centro Nazionale per l'Informatica
nella Pubblica Amministrazione

Relazione Annuale

2006

Rapporto del Presidente





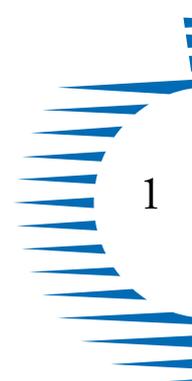
CNIPA

Centro Nazionale per l'Informatica
nella Pubblica Amministrazione

Relazione annuale 2006

Rapporto del Presidente

LIVIO ZOFFOLI



Roma, 4 luglio 2007

Centro Nazionale per l'Informatica
nella Pubblica Amministrazione

Presidente

LIVIO ZOFFOLI

Componenti

CLAUDIO MANGANELLI

MARCO MARTINI

FLORETTA ROLLERI

SERGIO ZOPPI

Via Isonzo 21b - 00198 Roma
www.cnipa.gov.it

Autorità, Signore, Signori,

ringrazio innanzi tutto il professor Luigi Nicolais, Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, e la senatrice Beatrice Magnolfi, Sottosegretario di Stato, per la loro presenza.

Rivolgo un caldo saluto ai rappresentanti delle Autorità, delle Magistrature, delle Amministrazioni centrali e territoriali, degli Enti nazionali, delle imprese e delle loro associazioni, del mondo della ricerca e della comunicazione, delle diverse espressioni della società civile: il nostro lavoro è anche frutto della loro collaborazione, lungo un percorso che parte dalla tecnologia e si consolida nella cultura dell'innovazione, con l'obiettivo comune di contribuire a progettare e realizzare un Paese sempre più moderno.

Fra pochi giorni il CNIPA compie quattro anni di vita: l'incontro di oggi rappresenta perciò l'occasione naturale per un bilancio dei numerosi avvenimenti che hanno caratterizzato questo periodo, dei progetti realizzati e di quelli nuovi, dei risultati ottenuti e delle iniziative da migliorare, delle tante cose che ancora restano da fare, delle sfide che ci aspettano se vogliamo trasformare, anche per mezzo delle tecnologie, l'amministrazione del nostro Paese.

* * *

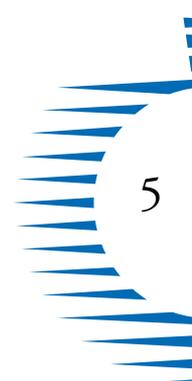
Lo scorso anno avevamo dato un particolare risalto alla strategia di fondo del nostro lavoro, ispirata a quattro principi: sapere, saper fare, fare e far sapere. In altre parole: studiare e formare, essere innovativi e indicare le soluzioni ai problemi, attuare in concreto le soluzioni proposte e, infine, diffonderne la conoscenza. Si tratta di una strategia in cui continuiamo a credere e che ci ha consentito di dimostrare come l'innovazione possa trovare cittadinanza anche nell'ambito della pubblica amministrazione, considerata tradizionalmente restia a lasciare le strade vecchie per incamminarsi su quelle nuove.

Avevamo anche illustrato come il CNIPA fosse un *unicum*, nel suo settore, la cui competenza tecnica si coniuga con uno spirito di collaborazione fattiva verso tutte le amministrazioni: il CNIPA, infatti, le assiste nell'utilizzo efficace dell'informatica per migliorare la qualità dei servizi e contenere i costi, nella predisposizione dei piani strategici di innovazione tecnologica, nella riprogettazione dei processi.

La pubblica amministrazione è la più grande filiera produttiva italiana: una sua maggiore efficienza si ripercuote direttamente sull'incremento di produttività del sistema Paese. Pertanto, esaminare i percorsi di cambiamento delle pubbliche amministrazioni è anche un modo indiretto di guardare allo sviluppo del Paese e di riflettere sulla sua trasformazione.

Consentire una tale valutazione è quindi l'obiettivo di questa relazione annuale, che la legge vuole indirizzata al Presidente del Consiglio e al Ministro di riferimento e, conseguentemente, al Parlamento. Noi la riteniamo utile anche a tutti gli operatori del settore, siano essi amministrazioni o fornitori, per dare evidenza al percorso intrapreso: il nostro augurio è di continuare a percorrere insieme una strada che da lontano è partita e che lontano è destinata a portarci.

Il presente rapporto contiene pertanto una sintesi delle due parti in cui si articola la relazione annuale, dedicate allo stato dell'informatizzazione della pubblica amministrazione centrale e alle attività del CNIPA, e si conclude indicando quali azioni strategiche dovranno animare l'immediato futuro perché le auspiccate riforme possano trarre dalla tecnologia i benefici che tutti si aspettano.



Lo stato generale dell'informaticizzazione nella pubblica amministrazione centrale

Complessivamente si rilevano progressi nell'ambito sia dei servizi erogati sia della crescita delle infrastrutture, nonostante un'ulteriore riduzione, rispetto al 2005, della spesa per beni e servizi ICT.

Per quanto riguarda i servizi a cittadini e imprese, il numero dei servizi disponibili in rete cresce dell'11%, con un totale di 260 milioni di transazioni effettuate *on line* nel 2006. Alla quasi totalità dei servizi che richiedono l'autenticazione dell'utente, si accede ancora con procedure di identificazione tradizionali; solo il 2% prevede l'utilizzo di carte personali.

Relativamente ai sistemi contabili, sono ampiamente diffuse nelle amministrazioni centrali dello Stato, con un alto grado di standardizzazione e qualità funzionale, le procedure relative alla contabilità finanziaria (SICOGE) e ai sistemi di pagamento (SIPA). Invece, i sistemi informativi per la contabilità economica, la contabilità analitica e il controllo di gestione sono ancora poco diffusi. Assume un particolare rilievo, su questo tema, il protocollo d'intesa fra la Ragioneria Generale dello Stato e il CNIPA, che prevede la realizzazione in modalità ASP (Application Service Provider) delle procedure informatiche per la gestione della spesa nelle amministrazioni centrali (contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e analitica).

Anche i sistemi per la gestione del personale riguardano per lo più il trattamento economico e la gestione amministrativa. Va però rilevata l'introduzione su vasta scala del cosid-

detto cedolino elettronico: attualmente oltre un milione al mese, in maggior parte nel mondo della scuola.

È appena il caso di ricordare che la sostituzione del cedolino cartaceo con quello elettronico consente di ottenere rilevanti risparmi di spesa relativi alle attività di stampa e spedizione.

Continua a crescere l'utilizzo della posta elettronica, sia come numero di utenti sia come messaggi scambiati; ma il fenomeno nuovo del 2006 è l'avvio della PEC, la posta elettronica certificata.

L'infrastruttura tecnologica – intesa come numero, localizzazione e dimensione dei centri di elaborazione dati – è rimasta sostanzialmente invariata, mentre un importante cambiamento è avvenuto nelle infrastrutture di rete. Le postazioni di lavoro complessive ammontano a 552 mila, con un incremento del 3% rispetto al 2005. Risulta così coperta la quasi totalità dei dipendenti pubblici delle amministrazioni centrali, che ne hanno esigenza.

Quattro postazioni di lavoro su cinque sono collegate in rete locale, due su tre in rete geografica con connessioni in banda larga a Internet.

Il numero degli addetti ICT rimane praticamente invariato rispetto al 2005. La conoscenza effettiva degli strumenti informatici di base da parte dei dipendenti risulta, invece, maggiormente diffusa, anche se formalmente non certificata. Molte amministrazioni continuano a soffrire di carenze di personale informatico capace di indirizzare, governare e controllare gli interventi sui sistemi informativi e di raccordarli con le trasformazioni organizzative. A tale carenza di addetti ICT le amministrazioni suppliscono con l'acquisizione di risorse professionali dall'esterno.

I tagli imposti dalla finanziaria 2006 sono stati la principale causa della riduzione del 5% della spesa per l'acquisto di be-



ni e servizi informatici nelle amministrazioni centrali, solo parzialmente compensata da un leggero incremento (3%) delle spese delle amministrazioni territoriali. Tale riduzione è preoccupante perché toglie linfa proprio agli investimenti nel principale propulsore dell'innovazione e contribuisce ad aumentare il divario tra il grado di automazione del settore privato e quello del settore pubblico. Nello stesso periodo, infatti, il mercato dei beni e dei servizi IT in Italia è cresciuto dell'1,6%.

La strada percorsa

Servizi a cittadini e imprese

Secondo l'ISTAT, l'Italia si colloca ben sopra la media europea in materia di disponibilità di servizi pubblici in rete, con una crescita di nove punti in due anni, ma l'offerta si presenta ancora disomogenea in termini di qualità e completezza.

L'impegno del CNIPA per i portali nasce con l'obiettivo di costituire un punto unitario di accesso a informazioni e servizi erogati dalla PA centrale e locale, di utilizzo semplice e organizzato secondo le esigenze di navigazione dei vari utenti.

Il Portale del cittadino è stato recentemente riprogettato a partire da un'analisi approfondita dei comportamenti e delle opinioni degli utenti. La nuova versione ha visto la crescita dell'offerta (3 mila siti e portali censiti, oltre 10 mila pagine reindirizzate) e l'incremento dell'utilizzo (per un totale di 300 mila visitatori al mese).

Il Portale delle imprese consente l'accesso rapido ed agevole ai servizi e alle informazioni disponibili nei numerosi siti delle amministrazioni centrali e locali. Ma il vero punto di forza e di reale semplificazione sta nella offerta di servizi integrati, con un approccio orientato all'utente.

Sono stati già attivati 45 servizi, che diventeranno 80 entro fine anno. Essi funzionano attraverso la cooperazione tra amministrazioni diverse (20 quelle oggi coinvolte). Si tratta di servizi che coprono i più svariati settori, tra i quali la prevenzione incendi, la produzione alimentare, il controllo merci e mezzi di trasporto, la denuncia di infortunio.



Il Portale Normeinrete, realizzato d'intesa con il Ministero della Giustizia, fornisce un servizio di accesso unitario alla normativa comunitaria, statale e regionale rendendo disponibili circa 200.000 documenti pubblicati sui siti web istituzionali di oltre 40 amministrazioni. Le oltre 150.000 ricerche al mese dimostrano l'utilità del servizio e richiedono un rafforzamento di questa iniziativa che, nel rendere facilmente reperibili le norme, testimonia come le tecnologie possano abilitare l'accesso ai dati pubblici da parte dei cittadini. Ci proponiamo quindi di dare nuovo impulso a questo progetto anche stimolando le amministrazioni ad assicurare la completezza e la qualità nella pubblicazione dei documenti a carattere normativo di propria competenza.

Ma c'è ancora molto da fare.

Alla potenziale ricchezza di dati in rete offerta dalla PA - oltre 1000 siti per le sole amministrazioni centrali - non sempre corrisponde una qualità adeguata delle informazioni in termini di chiarezza espositiva, facilità di accesso e frequenza di aggiornamento. Occorre migliorare questi aspetti se si vuole fornire reale utilità ai cittadini e alle imprese. È necessario affiancare gli investimenti tecnologici con riforme organizzative, risorse esperte di comunicazione, capacità redazionali.

È urgente affrontare con determinazione il nodo delle modalità di pagamento in rete verso le PA: stiamo lavorando a nuove soluzioni che consentano il pagamento anche tramite il telefono cellulare.

Le attività del CNIPA per lo sviluppo della posta elettronica si sono concentrate nell'area più innovativa, quella della posta certificata, un sistema in grado di attestare l'invio e la consegna dei messaggi, con certezza di contenuto, di data di spedizione e di ricezione.

Alla fine del 2006 erano stati abilitati 15 fornitori di servizi di Posta Elettronica Certificata e il numero delle caselle po-

stali era stimato in 200 mila, di cui 20 mila intestate a uffici pubblici.

A questo riguardo è da sottolineare come un disegno di legge, attualmente all'esame del Parlamento, preveda l'obbligatorietà, per tutte le imprese, di dotarsi di una casella di posta certificata da usare nei rapporti con la pubblica amministrazione. È un provvedimento che, una volta approvato, imprimerà un impulso decisivo alla diffusione di questo innovativo mezzo di comunicazione.

* * *

In tema di servizi in rete e di nuove modalità di rapporto con cittadini e imprese è opportuno soffermarci su altri due aspetti di grande importanza, rispetto ai quali il nostro Paese si colloca in una riconosciuta posizione di leadership in Europa. Si tratta dell'accessibilità e dell'utilizzo della firma digitale.

Nel 2006 è continuato l'impegno del CNIPA per favorire una reale inclusione delle categorie deboli nella Società dell'Informazione. Si tratta di un obiettivo primario di civiltà e democrazia, considerato prioritario anche nei programmi della Commissione europea.

Il CNIPA ha contribuito all'emanazione di una normativa nazionale di assoluta avanguardia, vista da molti paesi e dalla stessa Unione come un modello cui ispirarsi. Anche la recente "Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità", adottata il 13 dicembre scorso dall'Assemblea Generale dell'ONU, ne ripercorre i motivi principali.

Oggi il CNIPA fornisce supporto tecnico alla Commissione interministeriale per l'impiego delle tecnologie ICT per le categorie deboli e svantaggiate, recentemente istituita dal Ministro Nicolais. Svolge inoltre attività di promozione, di gestione dell'elenco pubblico dei valutatori, di verifica della conformità ai requisiti di accessibilità di siti pubblici e privati, di formazione e assistenza alle amministrazioni.



Per quanto riguarda la firma digitale, a fine 2006 risultavano distribuiti in Italia oltre tre milioni di dispositivi, soprattutto presso le imprese per i loro rapporti con le Camere di Commercio. L'incremento rispetto all'anno precedente supera il 30%.

Tuttavia, nella pubblica amministrazione, la firma digitale rimane un tema su cui si addensano resistenze e conservatorismi nei comportamenti quotidiani. In questa situazione il CNIPA opera per agevolare la diffusione e l'utilizzo di tale tecnologia. Tra gli esempi più significativi figurano il Mandato Informatico di Pagamento, l'*e-procurement*, il Processo Civile Telematico e, in fase di avviamento, la Comunicazione delle notizie di reato.

Infrastrutture e servizi di base per le PA

Il Sistema Pubblico di Connettività non è più un'idea progettuale, ma una realtà in via operativa. Molte aziende stanno collaborando alla sua realizzazione, consapevoli di partecipare a un grande progetto Paese.

Per i servizi di trasporto, 56 amministrazioni centrali hanno definito le loro esigenze e sottoscritto i contratti attuativi. I collaudi dei numerosi servizi previsti (oltre 700) sono in fase conclusiva. La migrazione dalla preesistente Rete Unitaria è in corso e si concluderà, come previsto, entro novembre. Le Regioni stanno mettendo a punto, con il supporto del CNIPA, le modalità tecniche e organizzative di connessione fra le infrastrutture territoriali e quelle nazionali. La Rete Internazionale è ormai operativa per la stragrande maggioranza delle oltre 400 sedi estere interessate.

A dicembre 2006 è stata aggiudicata la gara per la realizzazione del *Centro di Gestione* che avrà il compito di verificare la corretta erogazione dei servizi in ambito SPC e di coordinare tutte le iniziative connesse con la sicurezza del sistema.

A inizio 2007 è stata parimenti aggiudicata la gara per la realizzazione e la gestione del *Nodo di interconnessione VoIP*, tecnologia in via di rapida diffusione che consente l'utilizzo di nuovi servizi telefonici e un consistente abbattimento dei costi.

Si sono concluse anche le gare per i servizi di interoperabilità evoluta e cooperazione applicativa. Queste prevedono la possibilità per le amministrazioni, tramite la sottoscrizione di opportuni contratti quadro, di ottenere servizi di elevata qualità per la progettazione, realizzazione e gestione di siti web. Sono anche compresi servizi di supporto per gli aspetti redazionali e di comunicazione. Sono inoltre previsti prodotti e servizi software necessari allo sviluppo e gestione di applicazioni cooperative (porte di dominio, web services, registro dei servizi, ecc.), applicazioni che – ricordiamo – rappresentano l'obiettivo più ambizioso e qualificante dell'SPC.

Sono realizzazioni importanti, frutto di un impegno intenso e di una collaborazione continua del CNIPA con le amministrazioni, con le università e gli enti di ricerca, con le imprese, con le associazioni di categoria.

La *governance* del sistema è definita dal Codice dell'Amministrazione Digitale, e vede nella Commissione di Coordinamento l'elemento di governo, al quale il CNIPA fornisce supporto. È un organo costituito in modo collegiale e paritetico fra amministrazioni centrali e territoriali, che ha già prodotto e approvato le regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento dell'SPC.

L'ultima rilevazione sullo stato di diffusione e utilizzo dei sistemi di protocollo informatico e gestione documentale evidenzia ancora, nonostante i molti progetti ormai conclusi o in fase finale, significativi ritardi. Solo il 43% delle amministrazioni ha raggiunto un tasso adeguato di diffusione del protocollo, mentre sono ancora più arretrate l'automazione



del flusso documentale e l'archiviazione elettronica. In assenza di nuovi interventi, è molto difficile che si possa raggiungere, a fine 2007, una situazione accettabile.

Appare quindi necessario imprimere una decisa svolta, ponendo le amministrazioni in condizione di non poter ulteriormente rimandare l'effettivo passaggio ai sistemi informatizzati, passaggio che non presenta più ostacoli normativi, organizzativi ed economici di particolare rilievo.

A questo riguardo vogliamo ricordare che in un ddl, predisposto dal Ministro Nicolais e attualmente all'esame del Parlamento, è previsto che qualora le amministrazioni non provvedano sollecitamente agli adempimenti di legge del protocollo informatico, venga nominato commissario *ad acta* il responsabile dei sistemi informativi, previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 39/93. Si tratta di un'iniziativa forte, e, riteniamo, cogente per accelerare la trasformazione della macchina amministrativa.

Al fine di sostenere le amministrazioni nell'attivazione dei sistemi informatizzati, il CNIPA ha assicurato la possibilità di utilizzare il protocollo informatico in modalità ASP. A fine 2006, 31 amministrazioni hanno aderito al progetto, per un totale di oltre 9 mila utenti, di cui 1.600 abilitati anche alla gestione documentale, con circa 4 milioni e mezzo di registrazioni di protocollo.

Si tratta di una soluzione di sussidiarietà, che non esclude differenti possibilità di realizzazione o acquisizione dei servizi, ma che consente di partire in tempi ridotti e senza particolari investimenti. Il CNIPA è impegnato a estenderne l'uso e a migliorarne le funzionalità e l'usabilità. Il servizio sarà pertanto fornito anche dopo la scadenza del contratto in essere. A tal fine è già stata avviata la predisposizione di una nuova gara.

Una materia oggetto di molte nuove aspettative è la cosiddetta "dematerializzazione", termine ormai entrato a far

parte anche del lessico giuridico. Questo tema rappresenta uno degli elementi di rilievo all'interno dei processi di riforma dell'attività amministrativa e costituisce, come è noto, una delle linee di azione del Governo maggiormente significative ai fini della riduzione della spesa pubblica. I processi di gestione cartacea dei documenti, infatti, sono caratterizzati da eccessiva onerosità, difficoltà di condivisione e archiviazione, mancanza di trasparenza, tempi di ricerca elevati, facilità di errori e smarrimenti. Un dato per tutti: secondo uno studio di un'impresa del settore, la sola carta stampata annualmente negli uffici pubblici e privati del nostro Paese, e cestinata entro la prima ora, supererebbe i 50 miliardi di pagine, uno spreco valutabile in quasi un miliardo di euro e in almeno un milione di alberi.

Il CNIPA ha contribuito alla definizione di soluzioni tecniche e normative offrendo un significativo supporto alle attività della Commissione interministeriale appositamente costituita dal Ministro Nicolais. Nuovo impulso alla tematica del protocollo e della gestione documentale è dato dalla partecipazione attiva al gruppo di lavoro istituito nell'ambito della Conferenza prevista dall'art.18 del Codice dell'Amministrazione digitale.

È in corso la predisposizione di linee guida per facilitare le amministrazioni a orientarsi in questo importante e delicato settore.

Un intervento attuabile in tempi brevi in materia di dematerializzazione è la trasformazione di tutto lo scambio documentale fra le PA centrali dal sistema attuale di posta cartacea, ordinaria o raccomandata, a un sistema completamente elettronico. Si tratta di utilizzare estensivamente posta elettronica certificata, firma digitale, protocollo informatico, tutti strumenti di cui si è già fatto cenno, stante la maturità della normativa, l'immediata disponibilità e l'economicità di approvvigionamento.



Si stima che le amministrazioni centrali si scambino annualmente 100 milioni di documenti, di cui 20 milioni per raccomandata. Il solo costo diretto di spese postali è di oltre 160 milioni di euro, pressoché interamente risparmiabili. Ed è solo una piccola parte dell'intero vantaggio complessivo, che si esprime soprattutto nell'eliminazione di onerosi adempimenti, quali confezionamento, trasporto, spedizione.

È necessario quindi intervenire per rendere obbligatorio l'utilizzo di detti strumenti elettronici a livello organizzativo all'interno delle amministrazioni, individuando i responsabili, riqualificando e formando il personale coinvolto.

La collaborazione tra il CNIPA e le PA

Il Piano triennale per l'informatica costituisce il principale riferimento economico, tecnico e organizzativo di programmazione dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione nella pubblica amministrazione centrale. Nasce dall'integrazione dei piani delle amministrazioni con le azioni di sistema, portate avanti dal CNIPA secondo gli obiettivi indicati nelle linee strategiche del Ministro per le riforme e le innovazioni della Pubblica Amministrazione. È il fondamentale strumento di programmazione, in quanto contiene tutti i principali progetti pianificati, ne fissa gli obiettivi, determina il fabbisogno economico per la loro realizzazione e quello per garantire la manutenzione, la gestione e la conduzione sia dei sistemi esistenti sia di quelli che, progressivamente, entreranno in esercizio.

I pareri obbligatori sugli schemi di contratto, emessi ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo n. 39/1993, sono il principale strumento del quale dispone il CNIPA per migliorare la qualità della domanda pubblica nel settore ICT.

Nell'esercizio della funzione consultiva, il CNIPA valuta la congruità strategica, ossia la coerenza dell'iniziativa con le

politiche di innovazione del governo, la congruità tecnica, cioè la corrispondenza dei progetti agli obiettivi che l'amministrazione si propone, la congruità economica, ossia la corretta determinazione degli oneri relativi.

La valutazione di congruità strategica assume particolare importanza, perché il processo di innovazione delle amministrazioni va condotto assicurandone la coerenza complessiva, evitando che siano promosse iniziative di duplicazione o non in linea con le strategie generali.

Attraverso i pareri il CNIPA incide in concreto sulle diverse iniziative, confermandole, correggendole, migliorandole e armonizzandole. Ciò avviene in continua interazione con le amministrazioni mediante indicazioni di carattere specifico, suggerimenti tecnici, proposte di modifica degli atti di gara, valutazione dei costi. Il valore dei pareri non è limitato quindi a un'azione di verifica, ma si estrinseca, soprattutto, nell'indirizzo che fornisce ai progetti, ad esempio stimolando l'adozione di soluzioni *open source*.

Nel corso del 2006 sono state presentate al CNIPA 220 richieste di parere, per una spesa complessiva di oltre due miliardi di euro. L'azione del CNIPA ha determinato un risparmio valutabile in circa 200 milioni di euro, che si aggiungono al mezzo miliardo e oltre del triennio precedente.

Un altro settore di attività che ha caratterizzato l'impegno del CNIPA in questi anni è quello del monitoraggio dei progetti di *e-government*. In particolare nel mondo degli enti territoriali, l'inevitabile pluralità di iniziative impone una continua e puntuale attività di monitoraggio. È un'attività che serve a garantire la corretta erogazione dei cofinanziamenti, ad agevolare la comunicazione dei risultati raggiunti, a evidenziare le *best practices*.

Una specifica sezione del sito del CNIPA, denominata "cruscotto del monitoraggio", evidenzia la verifica effettuata sul



completamento delle attività, rendendo disponibili informazioni continuamente aggiornate sullo stato di avanzamento.

Riteniamo tuttavia che si possa fare di più, interessandosi non solo della fase di sviluppo dei progetti, ma anche, dopo il completamento dei lavori, dei ritorni che gli investimenti effettuati sono in grado di generare.

Questa misura ripetuta periodicamente nel tempo permette di comprendere dove concentrare gli investimenti allo scopo di massimizzarne l'efficacia, cosa ancor più necessaria in presenza di limitati finanziamenti disponibili.

Dal 2006, sui progetti conclusi, di cui alla prima fase del Piano di e-Government, è già stata positivamente sperimentata con il contributo di quattro amministrazioni locali una metodologia di analisi dell'impatto e dei ritorni dell'investimento che entro l'anno sarà applicata ad altri 30 progetti. I risultati saranno resi disponibili entro l'anno sul sito del CNIPA.

È necessario insistere su questo fronte delle attività di verifica ex-post che devono diventare prassi sistematica nell'amministrazione.

Il monitoraggio dei progetti non può, di per sé, assicurarne la positiva conclusione. Rimane necessaria un'attenta e corretta definizione dei progetti stessi, un'efficace attività di *project management*, una costruttiva collaborazione con fornitori capaci di assicurare qualità.

Si tratta di aspetti sui quali il CNIPA ha offerto in questi anni il suo contributo, con le *"Linee guida sulla qualità dei beni e dei servizi ICT per la definizione e il governo dei contratti della PA"*.

Esse riguardano la redazione di capitolati e contratti pubblici per le forniture ICT, con la descrizione delle attività da preve-

dere, gli indicatori da adottare, le azioni per la verifica del rispetto di tempi, costi, quantità e qualità dei servizi forniti.

I sette manuali che le compongono riguardano 37 tipologie di forniture ICT: ne sono state diffuse migliaia di copie; e ancor di più sono state scaricate dal sito del CNIPA.

Le *Linee guida* costituiscono un quadro di riferimento complessivo per l'appalto di forniture ICT da parte delle amministrazioni pubbliche, con indicazioni concrete, immediatamente applicabili sia dalle amministrazioni appaltanti sia dai fornitori.

L'attività di sostegno del CNIPA verso le amministrazioni pubbliche non si esaurisce in queste iniziative. Per diverse tematiche sono stati creati appositi "centri di competenza" in grado di fornire documentazione, formazione e supporto specifico su problemi puntuali. Ne sono esempi, tra gli altri, l'*open source* e le tecnologie innovative, quali la biometria, l'RFID, la sicurezza e la continuità operativa, il riuso del software applicativo, la documentazione elettronica. A ognuno di questi argomenti è dedicata un'apposita sezione nel sito del CNIPA, al quale fanno riferimento anche le comunità professionali specialistiche.

Importante contributo viene anche dato, attraverso il supporto tecnico specialistico, alle iniziative delle Camere e del Governo volte a favorire l'opera di riassetto legislativo tramite l'eliminazione dall'ordinamento delle leggi non più attuali e la verifica della normativa vigente.

Rispetto alla realtà specifica delle amministrazioni territoriali, l'esperienza più importante, cui il CNIPA ha dato un sostanziale contributo, è quella dei CRC (Centri Regionali di Competenza). Essi sono nati dall'accordo tra Stato centrale, Regioni ed Enti locali per accompagnare e facilitare i processi di innovazione della pubblica amministrazione locale e del contesto territoriale, legati ai progetti di *e-government* e allo



sviluppo della società dell'informazione. Con la nuova legislatura, è stata avviata una riflessione sul ruolo dei CRC, che ha coinvolto le diverse parti in causa e si è conclusa con una valutazione positiva dell'esperienza maturata.

La qualificazione continua del personale interno è una delle leve strategiche per l'effettivo miglioramento della capacità delle pubbliche amministrazioni di governare i propri processi ICT. Coerentemente con questo assunto, nel 2006 il CNIPA ha continuato le sue attività di ricerca in questo settore. In particolare va segnalata l'attenzione dedicata ai dirigenti e funzionari della PA centrale e locale per favorire l'apprendimento delle nuove metodologie. Da segnalare anche l'impegno sui progetti formativi erogati in modalità *e-learning* e sul tema dell'accessibilità, con la realizzazione di tre nuove edizioni dei corsi per redattori e per tecnici dei siti web della pubblica amministrazione.

Nel corso del 2006, inoltre, è stato curato un corso in autoistruzione sul Codice dell'Amministrazione Digitale, fruibile sia in modalità *on line* dal sito CNIPA e sia su supporto ottico.

Per i dipendenti pubblici disabili della vista è stato progettato e realizzato un corso, nell'ambito del progetto di formazione sulla gestione informatica dei flussi documentali. Il progetto, avviato nel 2004, si è concluso nel 2006 con la formazione di un centinaio di dipendenti pubblici.

La strada da percorrere

Le linee strategiche per il sistema nazionale di e-government

All'inizio del 2007 il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione ha diffuso il documento “*Verso il sistema nazionale di e-government - Linee strategiche*”, che costituisce il quadro di riferimento generale per i processi di innovazione delle pubbliche amministrazioni.

Il primo dei sette obiettivi strategici individuati riguarda il miglioramento dell'efficienza, da perseguire attraverso interventi integrati, capaci di agire simultaneamente sui processi, sulle tecnologie, sulla crescita delle risorse umane.

Si tratta di un aspetto particolarmente importante. La separatezza tra questi interventi ha, infatti, contribuito a rendere meno diretti e meno immediatamente percepibili per l'utente finale i vantaggi derivanti dall'innovazione tecnologica. Da ciò il permanere, tra cittadini e imprese, di richieste di cambiamento e modernizzazione degli uffici pubblici, alle quali è tuttora necessario dare una risposta forte.

Il CNIPA è pertanto impegnato in questa fase lungo le direttrici strategiche individuate dal Ministro, che riguardano anche l'interoperabilità e la cooperazione fra le amministrazioni, la trasparenza, il controllo e l'efficacia della spesa pubblica, la cittadinanza digitale e l'e-democracy, la crescita e la misurazione della qualità e dell'efficienza, la competitività delle imprese ICT, il ruolo dell'Italia in Europa.



Per sostenere queste azioni il CNIPA ha diffuso le “Linee strategiche 2008-2010”, volte, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 39/1993, a indirizzare le amministrazioni centrali nella programmazione dei propri interventi informatici, ma che possono anche essere fatte proprie dalle amministrazioni regionali e locali, nella prospettiva di aumentare il livello di integrazione e coordinamento tra i vari livelli amministrativi.

Nel riprendere gli obiettivi strategici del Governo, applicandoli al settore ICT di propria competenza, il CNIPA ha anche indicato le principali linee d’azione da attivare per il loro raggiungimento. Esse riguardano vari temi (dai servizi in rete alla dematerializzazione, dal riuso del software all’open source ecc.) già trattati in questa relazione.

Un altro terreno prioritario dell’intervento del CNIPA è rappresentato dal Codice dell’Amministrazione Digitale. Si tratta, come noto, di una normativa particolarmente innovativa, la cui applicazione integrale incontra resistenze dovute anche a ritardi culturali. Il CNIPA intensificherà quindi l’attività divulgativa e formativa già avviata, per sostenere tutte le amministrazioni in questo passaggio così importante.

Occorre ora aprire una riflessione più ampia sulle questioni della sicurezza ICT e del miglioramento dell’efficienza operativa delle infrastrutture tecnologiche.

Gestire lo sviluppo in sicurezza

Questa relazione ha evidenziato che l’utilizzo delle ICT è ormai molto diffuso nella pubblica amministrazione. I sistemi informatici costituiscono quotidianamente la base insostituibile dell’operatività corrente in tutti i settori, dalla fiscalità all’istruzione, dai trasporti all’economia, dalla salute alla sicurezza, alla giustizia.

I servizi ai cittadini e alle imprese erogati dalle amministrazioni centrali e da quelle territoriali cominciano a rendere la pubblica amministrazione più efficiente, più trasparente, più vicina ai cittadini. Le reti di interconnessione fanno comunicare tra loro gli uffici pubblici e stanno consentendo la trasformazione della pubblica amministrazione in un'amministrazione digitale interattiva.

Lo sviluppo di questi sistemi è stato caratterizzato negli anni da approcci differenti, generalmente autonomi nelle scelte e nelle modalità di realizzazione. Ogni amministrazione, talvolta ogni settore o ogni dipartimento, ha privilegiato la ricerca di una risposta, quale che sia, alle pressanti esigenze di miglioramento rispetto alla necessità di una visione prospettica. È stato uno sviluppo addirittura impetuoso, almeno in alcune fasi, che ha costruito molti sistemi, non mettendo però in atto, se non in casi molto specifici, i necessari elementi di robustezza e stabilità.

Da questo panorama, così variegato, scaturisce la necessità di una riflessione a tutto campo sulla affidabilità complessiva del sistema informatico pubblico, un sistema di cui non si può fare più a meno e che, anzi, rappresenta il principale strumento abilitante per l'ammodernamento della pubblica amministrazione e, quindi, per lo sviluppo del Paese.

Il censimento dei sistemi elaborativi dell'amministrazione centrale, ricordato prima, evidenzia la presenza di 1.033 differenti Centri di Elaborazione Dati, con 31 mainframe e 9.600 server applicativi, che occupano uno spazio di 60.000 mq - l'equivalente di 10 campi di calcio - che richiedono l'impiego di 7.300 addetti al presidio e che costano 450 milioni di euro all'anno.

Come è intuitivo, questi centri di calcolo presentano situazioni molto diverse e spesso carenti in termini di qualità ed economicità di gestione, sicurezza, resilienza rispetto a malfunzionamenti o eventi disastrosi.



Si tratta, in buona sostanza, di una situazione che presenta dei rischi, di cui è opportuno avere piena coscienza per poterli affrontare e risolvere. Occorre “mettere in sicurezza” il sistema informatico pubblico italiano.

Quando si dice “mettere in sicurezza” il sistema informatico pubblico italiano, bisogna chiarire che gli aspetti da considerare sono molteplici e vanno dalla razionalizzazione delle infrastrutture di calcolo, alla gestione sicura e consapevole dei dati, alla qualificazione del personale preposto, alla gestione operativa delle applicazioni, alla continuità di servizio e alla sua qualità, alla stabilità dei finanziamenti per le infrastrutture comuni.

Razionalizzazione delle infrastrutture significa consolidare in un numero limitato di sedi l'insieme della potenza elaborativa necessaria, costruendo centri caratterizzati da superiore robustezza fisica, tecnologica e organizzativa, e nello stesso tempo capaci di condurre ad elevate economie di scala.

Gestione sicura e consapevole dei dati significa eliminare ogni duplicazione e ridondanza, individuare soggetti responsabili dei dati, attivare procedure che garantiscano correttezza e aggiornamento continuo, assicurare la disponibilità e la diffusione tempestiva dei dati a tutti gli aventi diritto, evitare ogni utilizzo indebito.

Qualificazione del personale preposto significa assicurare la necessaria formazione tecnica, organizzativa e manageriale per poter gestire consapevolmente ad ogni livello progetti ed attività complesse, nonché l'interlocuzione con clienti e fornitori.

Gestione operativa delle applicazioni, con garanzia di continuità di servizio e qualità, significa progettare e rendere operative tutte le misure, tecniche e organizzative, necessarie ad assicurare affidabilità e sicurezza, sia a livello di gestione dei sistemi, sia nel loro utilizzo, a partire dall'effettiva genera-

lizzazione dell'accesso sicuro tramite uno strumento di identificazione.

Stabilità dei finanziamenti per le infrastrutture comuni significa disporre di fondi certi e pluriennali, capaci di rispondere alle esigenze di stabilità organizzativa e finanziaria di medio-lungo periodo, indispensabile a gestire progetti, contratti e innovazioni di ampio respiro, inevitabilmente pluriennali. Non è certo garantita la continuità, quando diventa necessario ricercare ogni anno la copertura finanziaria per il funzionamento di infrastrutture comuni su cui poggia l'intero sistema.

Per costruire un sistema informatico pubblico con un adeguato grado di sicurezza, continuità e affidabilità è necessario che questo approccio, queste misure e queste azioni siano fatte proprie e messe in atto da tutte le amministrazioni pubbliche. L'interconnessione e la cooperazione tra i vari sistemi, e quindi la loro interdipendenza, rende necessario superare l'attuale situazione in cui ogni amministrazione opera in maniera differenziata, e con diversa intensità, su questi temi.

A tutte le amministrazioni va dato un ampio sostegno lungo questo cammino da chi ha la capacità, la professionalità e la competenza per farlo. Il CNIPA lo ha sempre fatto ed è pronto a farlo in futuro.

È anche indispensabile accentuare la verifica sull'effettiva progressiva messa in opera delle soluzioni necessarie. È necessario costruire un quadro di regole cogenti, valide per tutti i soggetti pubblici, e avere la possibilità di verificare che ognuno si adegui ad esse. Occorre inoltre poter intervenire in sussidiarietà in tutte le situazioni che presentino particolari aspetti critici.

È una sfida ambiziosa, difficile e che richiede tempi certo non brevi per essere vinta. Ma si può vincere.



Ne è una riprova la diversa situazione delle reti, settore ove si è agito con chiarezza di obiettivi condivisi, coordinamento delle azioni, rigorosa pianificazione.

La rete unitaria ha normalizzato l'architettura dei sistemi di telecomunicazione e tenuto sotto controllo i costi, con un risparmio di circa il 50% sui canoni per la sola connettività nel periodo di esercizio. Il passaggio al Sistema Pubblico di Connettività porta a uno sviluppo ancora più organico, a una reale concorrenza fra i provider, alla realizzazione di sistemi di interoperabilità e cooperazione applicativa di assoluta avanguardia, alla disponibilità di servizi integrati con rilevanti risparmi per le amministrazioni.

La questione che viene posta è di grande rilevanza istituzionale. È necessaria un'assunzione di responsabilità complessiva nell'interesse primario della pubblica amministrazione e quindi del Paese.

Il personale

Il Collegio del CNIPA rivolge un apprezzamento forte e non convenzionale al contributo che il personale, con professionalità e senso di responsabilità, ha fornito per il raggiungimento degli importanti risultati appena illustrati.

Purtroppo, risultano ancora irrisolti i noti problemi connessi al perdurare della precarietà dell'attuale struttura: ancora una volta, devo ribadire che la costituzione del ruolo del personale del CNIPA è sempre più prioritaria e indilazionabile.

Il ruolo, infatti, è il presupposto necessario per armonizzare i trattamenti del personale e per accedere finalmente alla stipula di un contratto collettivo unico per tutti i dipendenti.

Il ruolo e il contratto collettivo rappresentano uno strumento necessario per la rimozione delle cause che alimentano il contenzioso in atto. Occorre anche portare a compimento la transizione organizzativa dell'Istituto ed è quindi indispensabile che il regolamento concernente l'istituzione del ruolo, già trasmesso agli organi competenti, concluda il suo iter nel più breve tempo possibile.

Consentitemi di dire che l'impegno profuso in questi anni dal CNIPA per completare la propria riorganizzazione mira innanzi tutto alla piena valorizzazione, sotto ogni profilo, delle straordinarie competenze e qualità professionali del personale, qualità di cui voglio dare pubblica e convintissima testimonianza.

Faremo di tutto per sostenere e valorizzare queste competenze e queste professionalità anche attraverso un sempre più stretto e costruttivo dialogo con tutto il personale.



Conclusione

Dobbiamo avere la fantasia di immaginare come sarà lo Stato di domani; impegnandoci a utilizzare nel modo migliore la competenze tecniche di cui si dispone, per operare nel giorno dopo giorno e per disegnare i vari scenari che potranno presentarsi, per effetto dei mutamenti in Europa e nel resto del mondo e per le ricadute sul nostro lavoro.

Le scelte e le decisioni spettano alla politica, ma chi ha la competenza tecnica deve saper guardare lontano per collaborare a quelle scelte e poi realizzare le soluzioni tecnologiche più idonee.

È un compito non semplice. Nell'affrontarlo sarà necessario operare con competenza, per capire i problemi e per individuare le giuste soluzioni, facendo tesoro dell'esperienza. Superando inoltre, con tenacia, difficoltà e resistenze, animati sempre da un robusto spirito di collaborazione. Così da rendere un servizio ai cittadini, alle amministrazioni centrali, regionali e locali che intendono innovare e razionalmente gestire, e alle imprese. Il Paese reclama un'amministrazione pubblica migliore e meno costosa. Il CNIPA è in grado di assecondare il raggiungimento di questo irrinunciabile obiettivo.

* * *

Signor Ministro, Onorevole Sottosegretario, Autorità, Signore e Signori,

il CNIPA è una comunità professionale che crede nel futuro, con competenza, impegno e dedizione.

Mentre costruiamo l'oggi dobbiamo iniziare a parlare del domani, lanciare l'idea di un grande programma nazionale che miri a rendere lo Stato digitale più sicuro, più efficiente, più adeguato alle nostre esigenze.

Abbiamo davanti a noi un futuro ricco di opportunità.

Stiamo vivendo un periodo straordinario di modifiche nelle strutture amministrative dello Stato. Il Paese si aspetta che le tecnologie, nuove e potenti, contribuiscano a cambiare radicalmente il rapporto tra Stato e cittadino: al CNIPA il compito di assistere il Governo in questa sfida di eccezionale valore sociale.

Finito di stampare nel mese di giugno 2007
presso la Stilgrafica S.r.l. - Roma



CNIPA
Centro Nazionale per l'Informatica
nella Pubblica Amministrazione

via Isonzo, 21/b – 00198 Roma
tel. 06 85264.1
www.cnipa.gov.it



CNIPA
Centro Nazionale per l'Informatica
nella Pubblica Amministrazione

Relazione Annuale 2006

Rapporto sull'attività

REPUBBLICA ITALIANA

RELAZIONE ANNUALE 2006

Volume I
Rapporto sull'attività

RELAZIONE ANNUALE 2006

1. Profili generali

pagina

9

2. Funzione di indirizzo, regolazione, pianificazione e verifica dei costi e benefici dei sistemi informativi delle amministrazioni

pagina

17

S O M M A R I O

1.1.	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	9
1.1.1.	Lo scenario organizzativo	9
1.1.2.	Lo scenario giuridico - normativo	9
1.1.3.	I principali interventi del CNIPA nel 2006	10
1.1.4.	Il piano di e-government europeo	12
1.2.	FUNZIONI, LINEE DI ATTIVITÀ E FONTI DI FINANZIAMENTO DEL CNIPA	13
1.2.1.	Le funzioni e le linee di attività	13
1.2.2.	Le fonti di finanziamento	14
2.1.	ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E SUPPORTO NORMATIVO	17
2.1.1.	La produzione di Linee guida	17
2.1.2.	Il supporto alla produzione di atti normativi, circolari e direttive	21
2.2.	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E MISURAZIONE	22
2.2.1.	Il piano esecutivo del 2006	22
2.2.2.	Le linee strategiche per il triennio 2007 - 2009	27
2.2.3.	Il piano triennale 2007-2009	27
2.2.4.	La misurazione delle attività e dello stato dei Sistemi Informativi della PA centrale	33
2.2.5.	Rilevazione finale sullo stato degli obiettivi di legislatura	34
2.3.	ATTIVITÀ DI REGOLAZIONE DEL MERCATO ICT	36
2.3.1.	I pareri	36
2.3.2.	L'Osservatorio del mercato	45
2.3.3.	Individuazione di benchmark e criteri di valutazione	46
2.3.4.	Stipulazione di accordi quadro con i fornitori	47
2.4.	IL MONITORAGGIO DEI CONTRATTI DI GRANDE RILIEVO DELLA PA CENTRALE	49
2.4.1.	Governo e monitoraggio delle forniture ICT	49
2.4.2.	Riferimenti normativi e attività	50
2.4.3.	L'evoluzione del monitoraggio nel periodo 2003-2006	50
2.4.4.	I "monitori"	52
2.4.5.	Il costo del monitoraggio	53
2.4.6.	Valutazioni sull'attività	54
2.5.	IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DELLE PA LOCALI	55

3. L'attuazione delle politiche di e-government

pagina **61**

2.5.1.	L'attività e le caratteristiche	55
2.5.2.	La prima fase di attuazione del Piano di e-government	56
2.5.3.	Il cruscotto del monitoraggio	57
2.5.4.	Sviluppo della cittadinanza digitale (e-democracy)	58
2.5.5.	I vantaggi del monitoraggio	59
3.1.	PROGETTI E SERVIZI INFRASTRUTTURALI	61
3.1.1.	Il Sistema pubblico di connettività e cooperazione (SPC)	61
3.1.2.	La Rete Internazionale della Pubblica Amministrazione (RIPA)	64
3.1.3.	La migrazione della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione verso il SPC	65
3.1.4.	La Firma Digitale	68
3.1.5.	La Posta Elettronica Certificata	68
3.1.6.	L'Indice delle PA e la Rubrica delle PA	69
3.1.7.	La Carta d'Identità Elettronica e la Carta Nazionale dei Servizi	70
3.1.8.	L'accessibilità dei siti web pubblici e privati	70
3.1.9.	Le politiche di sicurezza informatica	75
3.2.	PROGETTI E SERVIZI TRASVERSALI	79
3.2.1.	I Sistemi Informativi Territoriali	79
3.2.2.	Razionalizzazione e coordinamento dei dati di anagrafe, sicurezza e visti di circolazione	82
3.2.3.	I Portali	84
3.2.4.	Il Sistema informatico dei pagamenti	87
3.2.5.	Il Portale della Formazione e le attività di e-learning	90
3.2.6.	I sistemi di gestione e ricerca delle norme	94
3.2.7.	Programma per l'informatizzazione della normativa vigente - il Progetto "e-Leges"	94
3.2.8.	Il Progetto "Alleanza degli ospedali italiani nel mondo"	95
3.3.	LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI BACK OFFICE	96
3.3.1.	I progetti ex art. 1, comma 192, l. finanziaria 2005	96
3.3.2.	Il progetto @P@	102
3.3.3.	Il protocollo informatico	104
3.3.4.	La customer satisfaction nei servizi informatici	105
3.3.5.	La dematerializzazione dei documenti cartacei	105
3.4.	LA LOTTA AGLI SPRECHI	107
3.4.1.	I progetti finanziati	108
3.5.	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA P.A.	111
3.5.1.	Il Laboratorio sperimentale del CNIPA	111
3.5.2.	T-government: l'e-government mediante la tecnologia digitale terrestre	113
3.5.3.	RFId	114
3.5.4.	VoIP	115

4. L'e-government per le amministrazioni locali

pagina **129**

3.5.5.	Wireless	116
3.5.6.	M-government	117
3.5.7.	Biometria	118
3.6.	L'OSSERVATORIO SUL SOFTWARE OPEN SOURCE	121
3.7.	ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE E VIGILANZA	122
3.7.1.	Autorità di certificazione	122
3.7.2.	Vigilanza sui certificatori qualificati di firma digitale	123
3.7.3.	Vigilanza sui gestori di posta elettronica certificata	124
3.7.4.	Vigilanza sui monitori	124
3.8.	PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE EUROPEE	125
3.8.1.	Iniziativa i2010 e programma-quadro CIP	125
3.8.2.	VI Programma-quadro di ricerca e sviluppo tecnologico	125
3.8.3.	Programma IDABC	126
3.8.4.	Altre attività internazionali	127
4.1.	L'ATTIVITÀ A FAVORE DELLE AUTONOMIE	129
4.2.	LE ALLEANZE LOCALI PER L'INNOVAZIONE (ALI)	129
4.2.1.	L'Avviso per la costituzione dei CST	129
4.2.2.	Il nuovo Avviso per il cofinanziamento delle ALI	130
4.2.3.	Le ALI: da progetto tecnologico a modello di cooperazione intercomunale	132
4.2.4.	Un sostegno alla cooperazione intercomunale	133
4.2.5.	Il progetto "CST nel Mezzogiorno"	134
4.3.	RIUSO DELLE SOLUZIONI	135
4.3.1.	La visione	136
4.3.2.	L'Avviso	136
4.4.	E-DEMOCRACY A LIVELLO LOCALE	138
4.4.1.	Il monitoraggio dei progetti	139
4.5.	LA RETE DEI CENTRI REGIONALI DI COMPETENZA (CRC)	140
4.5.1.	La terza fase del progetto CRC	141
4.5.2.	Quale futuro per il progetto CRC	141
4.6.	PROGETTO OPERATIVO SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE (POSI PON ATAS)	142
4.7.	GLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO (APQ) CON LE REGIONI	145
4.7.1.	Azioni di sistema per gli APQ	145
4.8.	I PROGETTI DEL CNIPA INSERITI IN APQ	146
4.8.1.	IRESUD – Integrazione dell'e-government centrale e locale nelle regioni del Mezzogiorno	146
4.8.2.	CAT – Centri di Acquisto Territoriali	147
4.8.3.	I Sistemi Informativi Territoriali nel Mezzogiorno	147
4.8.4.	Il Ponte digitale sullo stretto	148

5. Il funzionamento del CNIPA

pagina **149**

5.1.	PREMESSA	149
5.2.	LA GESTIONE ORGANIZZATIVA	149
5.2.1.	Organico e impiego del personale	149
5.2.2.	Normativa generale applicabile al personale	150
5.2.3.	Trattamento giuridico-economico	151
5.2.4.	Rapporti di lavoro a tempo determinato e avvio delle procedure di stabilizzazione	151
5.2.5.	Gestione della sede, razionalizzazione degli spazi, sicurezza	152
5.3.	LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	153
5.3.1.	Gestione dei pagamenti	153
5.4.	LA GESTIONE NEGOZIALE	154
5.4.1.	Attività contrattuali	154
5.4.2.	Procedure di acquisto e spese in economia	155
5.5.	CONTROLLO DI GESTIONE	155
5.6.	I SISTEMI INFORMATIVI	156
5.6.1.	Infrastrutture tecnologiche	156
5.6.2.	Il sistema informativo interno	156
5.6.3.	Il sistema a supporto del ciclo di pianificazione	157
5.6.4.	Servizi di assistenza agli utenti	157

6. Attività di comunicazione istituzionale

pagina **159**

6.1.	CONVEGNI E ALTRI EVENTI	159
6.1.1.	Il ciclo dei convegni di studio "dalla informatizzazione alla innovazione"	159
6.1.2.	La partecipazione del CNIPA ad eventi di carattere nazionale ed internazionale	160
6.2.	ATTIVITÀ EDITORIALI	160
6.3.	RAPPORTI CON LA STAMPA	161
6.4.	SVILUPPO DEL SITO INTERNET	162

7. Appendice

pagina **165**

7.1.	Progetti di regole tecniche adottati da Paesi UE esaminati dal CNIPA	165
7.2.	Le buone pratiche di accessibilità	167

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ

1. PROFILI GENERALI

1.1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1.1 Lo scenario organizzativo

Con il 2006 si è chiuso un anno di transizione per le politiche nazionali di *e-government*. Dal punto di vista dell'informatizzazione per le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti pubblici non economici, nel 2006 da un lato si è verificata un'ulteriore crescita dei servizi e delle infrastrutture ICT (*Information and Communication Technology*), dall'altro, l'andamento della relativa spesa ha presentato notevoli elementi di criticità.

In questo quadro, merita particolare evidenza la riorganizzazione delle amministrazioni centrali dello Stato, attuata subito dopo l'avvio della corrente legislatura con il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 L. 17 luglio 2006, n. 233. La riorganizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri è intervenuta in un contesto già in forte evoluzione da diversi anni, nel corso dei quali sono state introdotte numerose modifiche nei compiti e nelle strutture delle amministrazioni centrali e attuate diverse azioni di decentramento di attività verso le Regioni, gli enti locali e altre amministrazioni pubbliche (ad es: le Agenzie).

L'alternanza di governo, scaturita dall'elezioni della scorsa primavera, ha portato inoltre a notevoli cambiamenti in molti aspetti gestionali della "macchina" pubblica. In particolare, con il citato decreto legge, i compiti del Dipartimento della funzione pubblica e del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sono stati ricondotti sotto la responsabilità di un unico Ministro, quello per le riforme e le innovazioni nella PA. L'obiettivo di questa unificazione è rappresentato dalla volontà di adeguare il più possibile il "contesto" organizzativo, gestionale e amministrativo delle strutture pubbliche all'innovazione tecnologica. In tale scenario, l'azione del CNIPA, importante centro di competenza ICT a disposizione del Ministro in tutte le attività connesse con l'informatica e l'innovazione, acquista una particolare rilevanza, rafforzando il proprio ruolo-chiave per le scelte di *governance* che il Governo intenderà effettuare.

1.1.2 Lo scenario giuridico - normativo

Sotto il profilo finanziario, la legge finanziaria per il 2006 ha disposto una consistente riduzione degli stanziamenti sui capitoli di spesa relativi all'informatica di servizio della Pubblica Amministrazione centrale, riduzioni pari complessivamente al 35% degli stanziamenti del 2005 riportando la situazione delle risorse finanziarie per l'ICT di servizio alla situazione della metà degli anni '90. La riduzione di disponibilità economiche ha determinato inevitabilmente un ridimensionamento o una cancellazione delle iniziative attuabili dalle amministrazioni nel periodo 2006-2008.

Si rappresenta, comunque, che la legge di bilancio per il 2007 ha incrementato di circa il 20 % gli stanziamenti iniziali rispetto a quelli del 2006. Nel dettaglio, l'aumento ha riguardato prevalentemente la dotazione per spese correnti che, rispetto al 2006, aumentano del 43 %, mentre per le spese di investimento la dotazione resta sostanzialmente uguale a quella dell'anno precedente (-1%).

In tale scenario, il 2006 rappresenta il primo anno di attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), anche per effetto delle modifiche apportate all'originario decreto legislativo (7 marzo 2005, n. 82) dal successivo decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159. Una profonda innovazione del CAD è rappresentata dal recepimento, al suo interno, della disciplina del "Sistema pubblico di connettività e cooperazione applicativa" (SPC) e della "Rete internazionale della pubblica

amministrazione" (RIPA), già contenuta nel decreto legislativo del 28 febbraio 2005, n. 42, che è stato conseguentemente abrogato. Nel corso dell'anno si è quindi provveduto a perfezionare tutti gli atti con i quali si concretizza la realizzazione del SPC e si consente la conseguente "migrazione" dalla "Rete unitaria della pubblica amministrazione" (RUPA) a tale innovativo sistema.

Il Codice ha, inoltre, sancito definitivamente i diritti dei cittadini, in una società moderna, all'uso delle tecnologie telematiche e la necessità per le amministrazioni di adoperarsi per il loro rispetto, rimuovendo gli ostacoli e anzi favorendo la piena adozione di modalità operative informatizzate snelle, efficaci, orientate al cittadino ed alle sue esigenze. In tale contesto, il 14 novembre 2006, il Ministro per le riforme e le innovazioni nella PA ha avviato i lavori della Conferenza permanente per l'innovazione tecnologica prevista dall'articolo 18 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Più in generale, la direttiva del Ministro per le riforme e le innovazioni nella PA del 20 dicembre 2006 ha promosso il miglioramento continuo nelle amministrazioni pubbliche per un governo di qualità. In particolare, il provvedimento impegna le amministrazioni ad inserire precisi obiettivi di miglioramento della qualità nelle loro attività di programmazione strategica e operativa e a valutare anche su questa base i propri dirigenti. Le amministrazioni vengono sollecitate, inoltre, ad adottare strumenti di autovalutazione della loro *performance* organizzativa per assicurarsi che l'intera organizzazione sia orientata a erogare servizi e ad attuare politiche di qualità. Il 16 gennaio 2007, il Ministro per le riforme e le innovazioni nella PA ha presentato alla stampa le linee strategiche "Verso il sistema nazionale di *e-government*", il cui fine è quello di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, adoperando in modo congiunto tutte le leve dell'innovazione: strumenti normativi, tecnologie, riorganizzazione dei processi, capitale umano.

Le linee strategiche sono articolate in sette macro-obiettivi:

1. una maggiore efficienza della pubblica amministrazione, innovando i processi, attuando il CAD per semplificarli, e formando *on line* il personale;
2. la realizzazione dell'interoperabilità e di una piena cooperazione fra le amministrazioni, attraverso la definizione di un modello cooperativo e l'integrazione delle banche dati nazionali e dei registri pubblici;
3. una maggiore trasparenza della spesa pubblica, attraverso l'informatizzazione di tutti i pagamenti per poter monitorare i conti pubblici, e un maggiore ricorso all'*e-procurement*;
4. la costruzione della cittadinanza digitale, promuovendo l'*e-democracy* e superando il divario digitale, attraverso la garanzia della qualità e della possibilità di accedere ai portali nazionali e ai siti della PA;
5. il monitoraggio delle iniziative della PA per misurarne l'efficienza e costruire la rete delle eccellenze e degli innovatori;
6. la promozione della competitività delle imprese e della crescita dell'industria ICT, rendendo le amministrazioni promotrici dello sviluppo e sostenendo lo sviluppo di *software*;
7. la realizzazione di iniziative per rendere l'Italia protagonista del processo di innovazione amministrativa in Europa, rafforzando la presenza italiana nello scenario internazionale e attuando le strategie UE di Lisbona.

1.1.3 I principali interventi del CNIPA nel 2006

Una novità di rilievo per la pubblica amministrazione e di particolare interesse per il CNIPA è rappresentata dall'affermarsi della posta elettronica certificata (PEC), che ha visto, tra l'altro, l'aumento del numero dei gestori di PEC iscritti nell'elenco di cui all'art. 14 del d.P.R. n. 68 del 2005, in cui figurano 15 società, di cui 9 inserite nel corso del 2006.

Particolare importanza assume, inoltre, l'accordo del 1° dicembre 2006 tra i Ministeri dell'interno,

dell'economia e delle finanze e il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione in materia di carta d'identità elettronica. L'adozione della carta di identità elettronica si pone l'obiettivo di rappresentare l'unica chiave d'accesso tecnologica ai servizi *on line* della pubblica amministrazione e di garantire l'interoperabilità tra i sistemi ai fini del riconoscimento informatico dei cittadini; grazie all'intesa raggiunta il processo dovrebbe subire una decisiva accelerazione.

Un'altra innovazione di particolare interesse sotto il profilo della razionalizzazione delle procedure è costituita dalla completa informatizzazione della procedura di invio telematico all'indirizzo di posta elettronica assegnato a ciascun dipendente del cedolino per il pagamento delle competenze stipendiali del personale (decreto 12 gennaio 2006 di concerto tra il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro per l'innovazione e le tecnologie).

Sotto il profilo della razionalizzazione della spesa, ha riscosso un grande successo l'iniziativa del CNIPA di elaborare e rendere disponibile il VII volume delle "Linee guida sulla qualità dei beni e dei servizi ICT per la definizione e il governo dei contratti della PA".

Deve inoltre ricordarsi sul medesimo argomento la circolare CNIPA del 1° giugno 2006, n. 50, che ha fornito indicazioni relative agli appalti pubblici per la fornitura di *personal computer notebook*. La circolare, che si affianca alla n. 44/2004 relativa ai *personal computer desktop*, fornisce suggerimenti operativi sull'utilizzo di *benchmark* per l'acquisizione di *personal computer notebook* e indica il MobileMark 2005 quale *benchmark* di riferimento per la misura della durata della batteria e delle capacità prestazionali dei *personal computer notebook* in situazione di mobilità.

Per quanto riguarda le iniziative relative alla lotta agli sprechi, deve poi ricordarsi l'emissione del bando di gara relativo al progetto A.U.G.U.STO., riguardante la digitalizzazione della raccolta della Gazzetta Ufficiale d'Italia. Tale iniziativa, che si inquadra nell'ambito dei progetti di dematerializzazione documentale, consentirà di conseguire notevoli risparmi e benefici, tra cui il miglioramento della qualità di consultazione e l'immediatezza nel reperimento delle informazioni, grazie all'accesso diretto e gratuito tramite *web*, nonché la conseguente ottimizzazione degli spazi e la razionalizzazione degli immobili e delle attività del personale destinato alla gestione del cartaceo.

Sono continuate le attività di monitoraggio dei contratti di grande rilievo delle PA centrali, constatando un'ormai diffusa e consapevole applicazione da parte delle Amministrazioni della circolare AI-PA 38/2001 in merito alla definizione dei contenuti degli atti di gara e dei contratti per l'appalto di servizi di monitoraggio. Parimenti sono proseguite le attività di monitoraggio dei progetti di sviluppo dell'*e-government* delle Amministrazioni locali, i cui dati sono stati resi disponibili nel cd. "cruscotto del monitoraggio", assicurando in tal modo trasparenza e conoscenza delle attività poste in essere.

L'attenzione agli sviluppi ICT nelle Amministrazioni locali non si è però limitata a tali azioni ma si è concentrata, in primo luogo, sulla necessità di ripensare il modo di proporre i servizi ICT ai Comuni, al fine di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese, di rendere competitivi territori a rischio di marginalità, di riqualificare la spesa e, al contempo, di semplificare la cooperazione interistituzionale. Su tali basi, hanno preso avvio le Alleanze Locali per l'Innovazione (ALI), già Centri di servizio territoriali (CST), che rappresentano strutture di servizio sovra-comunali capaci di avviare e sostenere i processi di *e-government*.

In secondo luogo, è stato sviluppato il *Progetto Operativo Società dell'Informazione* del Programma Operativo Nazionale di Azioni di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (POSI PON ATAS) rivolto alle regioni e agli enti locali del Mezzogiorno d'Italia, per l'attuazione dei Piani regionali della Società dell'Informazione.

Sono inoltre continuate le attività di concertazione, collaborazione e istruttoria per la stipula degli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di *e-government* e società dell'informazione per la migliore definizione degli interventi che ogni territorio si impegna a realizzare, che, nel 2006, sono stati in numero di 13, per la programmazione di complessivi 50 interventi di valore superiore a 60 milioni di euro.

1.1.4 Il piano di e-government europeo

A partire dagli ultimi anni novanta, l'Unione Europea ha fatto della Società dell'Informazione l'obiettivo strategico centrale per il nuovo secolo, avviando azioni di sostegno e promozione, e al contempo adottando una serie di misure finalizzate a contenere e controllare i rischi¹. L'*e-government* costituisce una delle priorità individuate dal piano d'azione eEurope 2005 e rappresenta per la Commissione Europea uno degli strumenti essenziali per fornire a cittadini e imprese servizi più efficaci e di migliore qualità, per ridurre i tempi di attesa degli utenti, migliorare la trasparenza e l'assunzione di responsabilità dei servizi.

Con la Comunicazione COM (2006) 173 del 25 aprile 2006, la Commissione europea ha esposto il "Piano d'azione *e-government* per l'iniziativa i2010: accelerare l'eGovernment in Europa per il vantaggio di tutti", volto a migliorare l'efficienza dei servizi pubblici, ad ammodernarli e adattarli alle esigenze dei cittadini.

Tale iniziativa rappresenta la strategia europea per il periodo 2005-2010 ed ha come propri pilastri fondamentali:

- la creazione di un unico *European Information Space*, che promuova un mercato interno aperto e competitivo per la Società dell'Informazione e i servizi *media*;
- la crescita dell'investimento nell'innovazione e nella ricerca ICT;
- la promozione dell'inclusione, la diffusione di servizi pubblici migliori e il miglioramento della qualità della vita attraverso l'uso dell'ICT.

Il Piano ha proposto una serie di priorità e di scadenze operative finalizzate ad accelerare l'introduzione dell'*e-government* in Europa, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- assicurare rapidamente vantaggi concreti ai singoli cittadini e alle imprese;
- garantire che l'*e-government* a livello nazionale non crei nuovi ostacoli sul mercato unico a causa della frammentazione e della mancanza di interoperabilità;
- estendere i vantaggi dell'*e-government* a tutta l'Unione Europea, consentendo economie di scala.

Gli assi prioritari di intervento del Piano, al quale tutti gli Stati europei dovranno assicurare il proprio sostegno, sono stati individuati nei seguenti:

- l'accesso per tutti (accessibilità, lotta al *digital divide*, ecc.);
- la maggiore efficacia;
- i servizi di *e-government* di grande impatto (ad es. gli appalti pubblici elettronici);
- l'attuazione di strumenti chiave (i sistemi interoperabili di gestione dell'identificazione elettronica per l'accesso ai servizi pubblici; l'autenticazione elettronica dei documenti; l'archiviazione elettronica);
- il rafforzamento della partecipazione al processo decisionale democratico (*e-democracy*).

¹ L'origine delle politiche di *e-government* a livello europeo deve ricondursi alla strategia di Lisbona, che riguarda quattro obiettivi prioritari: modernizzare la PA; innovare settori strategici come la scuola, la sanità, il turismo, l'infomobilità e il riconoscimento elettronico; favorire l'innovazione tecnologica nell'industria; ridurre il *digital divide* per la crescita e l'occupazione. Il piano d'azione eEurope 2002, varato nel 2000, prevedeva principalmente interventi mirati a favorire un *internet* meno caro, più rapido e sicuro, nonché a promuovere investimenti umani e finanziari e a stimolare l'uso di *internet*. Il successivo piano d'azione eEurope 2005 è stato invece incentrato fondamentalmente sulla disponibilità dell'accesso a banda larga a prezzi competitivi, sulla sicurezza delle reti e sulla diffusione dell'*e-government*.

1.2 FUNZIONI, LINEE DI ATTIVITÀ E FONTI DI FINANZIAMENTO DEL CNIPA

1.2.1 Le funzioni e le linee di attività

Il CNIPA ha l'obiettivo primario di orientare la pubblica amministrazione nell'utilizzo efficace dell'informatica per migliorare la qualità dei servizi e contenere i costi dell'azione amministrativa. Le funzioni attualmente esercitate dal CNIPA e le relative linee di attività possono essere così elencate.

a) **Coordinamento, razionalizzazione e verifica dei costi e benefici dei sistemi informativi delle amministrazioni**

- Attività di regolazione del mercato ICT (emissione dei pareri ed osservatorio del mercato)
- Programmazione, pianificazione triennale e pianificazione esecutiva
- Attività di monitoraggio e verifica dei costi
- Attività e interventi nei confronti delle regioni e degli enti locali
- Stipulazione di accordi quadro con i fornitori
- Indagini conoscitive e linee guida sui beni e servizi ICT
- Interventi di coordinamento e razionalizzazione di dati pubblici

b) **Governance di progetti infrastrutturali e trasversali in campo informatico e telematico**

- Il Sistema pubblico di connettività e cooperazione applicativa (SPCoop) e la Rete Internazionale della Pubblica Amministrazione (RIPA)
- Coordinamento delle politiche di sicurezza informatica nella pubblica amministrazione centrale
- Mandato informatico ed iniziative collegate
- Attività di *governance* in materia di trasparenza amministrativa
- Realizzazione e gestione di portali informativi per cittadini ed imprese
- Il *t-government*: l'*e-government* mediante la tecnologia digitale terrestre

c) **Supporto alla elaborazione e attuazione delle politiche di e-government**

- Verifica degli obiettivi di legislatura
- Attività del CNIPA nel settore della normazione
- Accessibilità dei siti *internet* della P.A. e dei privati
- Studio e diffusione delle tecnologie biometriche
- Attività per la razionalizzazione dei sistemi informativi della pubblica amministrazione centrale (efficienza operativa)
- Progetto "Laboratorio sperimentale del CNIPA"
- Firma digitale e attività di certificazione
- Diffusione della Carta Nazionale dei Servizi
- Iniziative in tema di dematerializzazione dei documenti cartacei
- Iniziative di diffusione della posta elettronica
- Definizione di indirizzi, direttive ed attività in materia di formazione informatica
- Attuazione dell'*e-government* a livello locale.

1.2.2 Le fonti di finanziamento

Tutte le risorse assegnate per l'attuazione di progetti di innovazione tecnologica affluiscono nella apposita contabilità speciale di cui il CNIPA dispone presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma (c.s. n. 1688).

Nell'esercizio 2006 la dotazione finanziaria assegnata al CNIPA da specifici provvedimenti per l'attuazione delle politiche di competenza è stata ridotta rispetto agli anni precedenti, risultando pari a € 20.540.901,00 (€ 94.223.400,00 nel 2005).

Nel corso dell'esercizio sono pervenuti alla c.s. 1688 del CNIPA complessivamente € 47.103.161,70 (€ 99.422.000,00 nel 2005), di cui € 28.225.328,60 (pari al 60%) relativi alle assegnazioni di competenza del 2006 ed € 18.878.833,10 (pari al 40%) relativi ad assegnazioni avvenute negli esercizi precedenti.

Complessivamente non risultano ancora pervenuti alla c.s. 1688 del CNIPA € 48.032.399,30, di cui € 35.414.060,00 (74%) relativi a quote di finanziamenti di competenza di esercizi precedenti al 2006.

Le fonti di finanziamento per le attività del CNIPA possono individuarsi nelle seguenti:

- fondi previsti dall'art. 5 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, per il finanziamento di progetti innovativi direttamente gestiti dall'ex AIPA. Tali fondi non sono stati più rifinanziati dal Ministero dell'economia e delle finanze a partire dall'esercizio 2003. In questo caso si tratta quindi di disponibilità residue per progetti iniziati anteriormente alla costituzione del CNIPA e non ancora del tutto completati;
- finanziamenti previsti per i progetti di attuazione delle politiche di *e-government* dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2002 "Utilizzazione di quota dei proventi derivanti dalle licenze UMTS per il piano e-government", derivati al CNIPA in parte per effetto dell'incorporazione del "Centro tecnico per la RUPA", ed in parte attribuiti per effetto del Decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 2 marzo 2004;
- finanziamenti stabiliti dall'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3: si tratta di progetti di grande contenuto innovativo, di rilevanza strategica, di preminente interesse nazionale, con particolare attenzione per i progetti di carattere intersettoriale, con finanziamenti aggiuntivi a carico e nei limiti di un fondo speciale appositamente istituito, denominato "Fondo di finanziamento per i progetti strategici nel settore informatico";
- finanziamenti stabiliti dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003):
 - l'art. 26 della legge prevede l'istituzione di un fondo per i progetti di innovazione tecnologica nelle pubbliche amministrazioni e nel Paese con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2003, al cui finanziamento concorrono la riduzione dell'8 per cento degli stanziamenti per l'informatica iscritti nel bilancio dello Stato e quota parte delle riduzioni per consumi intermedi di cui all'articolo 23, comma 3. La norma prevede inoltre che il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, con uno o più decreti di natura non regolamentare, stabilisce le modalità di funzionamento del fondo, individua i progetti da finanziare e, ove necessario, la relativa ripartizione tra le amministrazioni interessate;
 - l'art. 56 della legge prevede l'istituzione di un fondo finalizzato al finanziamento di progetti di ricerca, di rilevante valore scientifico, anche con riguardo alla tutela della salute e all'innovazione tecnologica, con una dotazione finanziaria di 225 milioni di euro per l'anno 2003 e di 100 milioni di euro per l'anno 2004, 92,758 milioni di euro per l'anno 2005, 97,934 milioni di euro per l'anno 2006 e 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007. Alla ripartizione del fondo, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finan-

ze, tra le diverse finalità provvede il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti i Ministri dell'economia e delle finanze, della salute e per l'innovazione tecnologica. Con lo stesso decreto sono stabiliti procedure, modalità e strumenti per l'utilizzo delle risorse, assicurando in via prioritaria il finanziamento dei progetti presentati da soggetti che abbiano ottenuto, negli anni precedenti, un eccellente risultato nell'utilizzo e nella capacità di spesa delle risorse comunitarie assegnate e delle risorse finanziarie provenienti dai programmi quadro di ricerca dell'Unione europea o dai fondi strutturali;

- l'art. 61 della legge prevede l'istituzione dall'anno 2003 di un fondo per le aree sottoutilizzate, coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208, al quale confluiscono le risorse disponibili autorizzate dalle disposizioni legislative, comunque evidenziate contabilmente in modo autonomo, con finalità di riequilibrio economico e sociale di cui all'allegato 1 della legge, nonché la dotazione aggiuntiva di 400 milioni di euro per l'anno 2003, di 650 milioni di euro per l'anno 2004 e di 7.000 milioni di euro per l'anno 2005. A decorrere dall'anno 2004 si provvede ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera f), della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni; il fondo è ripartito esclusivamente tra gli interventi previsti dalle dette disposizioni legislative, con apposite delibere del CIPE adottate sulla base del criterio generale di destinazione territoriale delle risorse disponibili e per finalità di riequilibrio economico e sociale, oltre che per quelli analiticamente indicati nella disposizione stessa;
- disponibilità residue sui finanziamenti previsti dal decreto legge 3 giugno 1996, n. 307, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 1996, n. 400, recante "*Disposizioni urgenti per l'utilizzazione in conto residui dei fondi stanziati per il finanziamento dei progetti finalizzati per la pubblica amministrazione, nonché delle spese di funzionamento dell'Autorità per l'informatica*". L'art. 2 del decreto prevede, infatti, la conservazione in conto residui, per successive utilizzazioni, delle somme previste nei competenti capitoli di spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 1995, non utilizzate al termine dell'esercizio e destinate alle spese di funzionamento dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, nonché le disponibilità in conto competenza ed in conto residui, non impegnate entro il 31 dicembre 1995 e destinate dalle amministrazioni centrali dello Stato all'acquisto di beni e servizi informatici, finalizzate alla realizzazione di progetti inter-settoriali in materia informatica. Inoltre il secondo comma della norma prevede l'autorizzazione di spesa di lire 30.000 milioni per l'anno 1996, di lire 50.000 milioni per l'anno 1997 e di lire 100.000 milioni per l'anno 1998 per il finanziamento del progetto intersettoriale «Rete unitaria della pubblica amministrazione», nonché dei progetti intersettoriali e di infrastruttura informatica e telematica ad esso connessi. Anche in questo caso, si tratta di disponibilità residue per progetti iniziati anteriormente alla costituzione del CNIPA e non ancora portati a compimento;
- fondi assegnati nel 2004 al CNIPA nell'ambito di particolari iniziative, quali il POSI-PON.ATAS² (attivato nel 2004 con una convenzione tra CNIPA e Ministero dell'economia e finanze del valore di circa 5,4 milioni di euro, successivamente ridotti a 4 milioni);

² Progetto Operativo Società dell'Informazione, attivato nell'ambito del Progetto Operativo Nazionale Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema e finanziato dal Fondo sociale europeo per il tramite del Dipartimento Politiche di Sviluppo ex MEF, ora presso il Ministero dello sviluppo economico.

- fondo istituito dall'art. 107 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e destinato al finanziamento di iniziative volte a promuovere l'informatizzazione e la classificazione della normativa vigente al fine di facilitarne la ricerca e la consultazione gratuita da parte dei cittadini, nonché di fornire strumenti per l'attività di riordino normativo. A favore di tale fondo è autorizzata la spesa di lire 25 miliardi per il quinquennio 2001-2005 nella misura di lire 5 miliardi per ciascuno degli anni dal 2001 al 2005;
- finanziamenti pari ad € 40.901,00 assegnati nel corso del 2006 al CNIPA, in qualità di vincitore di una gara europea per il Progetto Estrella.

2. FUNZIONE DI INDIRIZZO, REGOLAZIONE, PIANIFICAZIONE E VERIFICA DEI COSTI E BENEFICI DEI SISTEMI INFORMATIVI DELLE AMMINISTRAZIONI

2.1 ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E SUPPORTO NORMATIVO

2.1.1 La produzione di Linee guida

- ***Linee guida per la qualità delle forniture di beni e servizi ICT per la definizione e il governo dei contratti della PA***

Le Linee guida costituiscono un quadro di riferimento complessivo per l'appalto di forniture ICT da parte delle amministrazioni pubbliche. Forniscono indicazioni concrete, pragmatiche, immediatamente applicabili sia dalle amministrazioni appaltanti che dai fornitori, definendo adeguate clausole da utilizzarsi per la definizione di capitolati e contratti pubblici per le forniture ICT, relative alla descrizione delle attività da prevedersi contrattualmente, ai prodotti che dette attività realizzano, agli indicatori e misure di qualità da riferirsi ad attività e prodotti; metodi quantitativi da applicarsi per definire misure di qualità ed identificare processi di misura; approcci utili, nella fase di attuazione dei contratti ICT, per la necessaria azione di governo e monitoraggio finalizzata alla verifica del rispetto dei requisiti contrattuali in termini di tempi, costi e stato avanzamento lavori, quantità e qualità dei servizi ICT richiesti.

Le Linee guida si rivolgono sia alle amministrazioni nel loro ruolo di stazioni appaltanti di beni e servizi ICT, che ai fornitori che a questi appalti partecipano. La biunivocità della relazione contrattuale porta inevitabilmente al risultato che una cosa suggerita a chi appalta si rifletta su chi offre e viceversa. Le più moderne forme di esternalizzazione dei servizi ICT (*outsourcing*) trasformano la relazione asimmetrica cliente – fornitore in più paritetiche relazioni tra partner, enfatizzando ancora maggiormente la dualità della relazione contrattuale.

A due anni dall'emissione delle "Linee guida sulla qualità dei beni e dei servizi ICT per la definizione e il governo dei contratti della P.A.", la loro dinamica evolutiva si conferma anche per l'anno 2006 molto elevata. Le attività realizzate infatti sono risultate essere più che di natura evolutiva mirate ad estendere i contenuti trattati.

Nel 2006 sono stati revisionati 4 dei 6 manuali già pubblicati, 2 delle 36 tipologie di forniture ICT già trattate e pubblicati un nuovo manuale ed una nuova classe di fornitura. A ciò si aggiunge la stampa di altri 2 manuali che porta ad un totale di 6 i manuali pubblicati nella collana editoriale iQuaderni (il manuale non stampato è quello inerente il Dizionario delle forniture ICT da utilizzare per il "copia e incolla" a supporto della scrittura dei capitolati tecnici).

A tale evoluzione dei contenuti sono state affiancate nel corso dell'anno, molteplici attività informative e divulgative sotto forma di congressi, seminari e corsi di formazione, rivolti alla pubblica amministrazione centrale e locale.

Parallelamente va evidenziato come nel 2006, si sia incrementata una intensa attività di relazione verso molteplici realtà associative relativamente a specifici temi di cui le linee guida trattano. Queste comunità si intersecano con quella degli utilizzatori delle Linee Guida generando importanti sinergie che ne facilitano la diffusione e l'adozione. Tra queste comunità, per l'impegno nella diffusione delle linee guida o la rilevanza dei contributi forniti, si distinguono le seguenti:

- Associazioni di categoria afferenti a Confindustria (AITech, Assoconsult, Assocontact);
- Gruppo Utenti Function Point Italia (GUFPI);
- Associazione Italiana Contact Center in Outsourcing (AICCO);
- Associazione Italiana Cultura Qualità (AICQ);

- Associazione Italiana Information Systems Auditor (AIEA);
- Associazione Professionale Italiana dei Consulenti di Direzione e Organizzazione (APCO);
- Istituto Italiano di Project Management (ISIPM);
- IT Service Management Forum Italia (itSMF);
- Project Management Institute (PMI).

Evoluzione delle Linee guida

In occasione del FORUM PA, a maggio del 2006, è stato pubblicato il nuovo manuale, il VII, "Governo dei contratti ICT", già reso disponibile dal mese di marzo sul sito istituzionale del CNIPA. Tale manuale fornisce elementi informativi utili per un'efficace gestione dei contratti ICT finalizzati alla realizzazione di progetti e per la fornitura di beni e servizi. In esso viene trattata la parte del ciclo di vita della fornitura ICT successiva alla sottoscrizione del contratto e relativa alla sua gestione. Vengono in pratica descritti la struttura organizzativa, i ruoli, le attività, i metodi più diffusi, i documenti di pianificazione e controllo. Vengono inoltre trattate le attività di governo sia per la realizzazione dei progetti che per l'erogazione dei servizi, ma in maniera separata in quanto diversi, nei due casi, i criteri di controllo, la gestione dei rischi e l'interazione amministrazione-fornitore. In analogia allo stesso criterio vengono infine separate le attività di competenza del fornitore da quelle dell'amministrazione, allo scopo di indicare in modo esplicito i ruoli e le responsabilità delle parti nel governo di un contratto.

Nello stesso periodo è stata pubblicata la nuova versione del VI manuale "Modelli per la qualità delle forniture ICT", anch'essa precedentemente resa disponibile dal mese di aprile nel sito istituzionale del CNIPA. In tale revisione sono stati introdotti dei modelli significativi per la gestione dei contratti ICT, quali il modello ISO (UNI ISO10006 - Linee guida per la gestione della qualità nei progetti), il modello PMI (PM BOK - Project Management Body of Knowledge del Project Management Institute) e il modello CNIPA (Monitoraggio ai sensi del D.Lgs. 39/93).

Nella medesima occasione del FORUM PA 2006, è stata realizzata la minigrafia "La Qualità dei beni e servizi nei contratti della Pubblica Amministrazione: linee guida per una migliore gestione". Tale minigrafia, nel descrivere come le linee guida supportino la Pubblica Amministrazione lungo l'intero ciclo di vita dell'acquisizione delle forniture ICT, illustra come la loro adozione acceleri la definizione degli atti di gara ICT, omogenizzi gli stessi, faciliti l'emissione dei pareri da parte del CNIPA, integri le diverse culture necessarie alla acquisizione delle forniture ICT, permetta di valorizzare le *best practices*.

La stessa minigrafia illustra come le Linee guida possano trovare interessanti applicazioni per la definizione di politiche industriali nel comparto ICT, in particolare a favore della piccola e media impresa. Infatti, l'eventuale utilizzo delle linee guida da parte della PA e dei fornitori, permettono ad entrambi, sia se trattasi di bando sia se trattasi di offerta, di esprimersi con un linguaggio uniforme ed immediatamente comprensibile; in questo senso, l'adozione delle Linee guida rappresenta un primo strumento di lavoro cooperativo che permette di condividere tra le imprese un modello di riferimento comune che porta verso modelli impostati sulle "filieri produttive" (catena dei passaggi produttivi dei servizi ICT) e sui "distretti produttivi" (progettualità strategica per l'ICT del sistema di imprese e istituzioni locali sul territorio).

Ad ottobre 2006 è stata resa disponibile sul sito CNIPA la nuova versione del III manuale "Appalto pubblico di forniture ICT". In tale versione sono state presentate le novità introdotte:

- dalla direttiva comunitaria 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di forniture e di servizi, specificatamente per quanto concerne beni e servizi ICT;
- dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Questa nuova versione rende coerenti le Linee guida con la normativa nazionale e quella comunitaria, recepita nel nostro ordinamento.

In aggiunta sono stati avviati i lavori relativi:

- alla nuova versione del II manuale “Strategie di acquisizione delle forniture ICT” che aggiungerà agli argomenti già trattati, il tema dell’utilizzo dei *function point* nei contratti per lo sviluppo di *software* applicativo;
- alle nuove versioni della tipologia di fornitura “Sviluppo e MEV di software ad hoc” e del VII manuale “Governo dei Contratti ICT”, nelle quali saranno introdotti approfondimenti sull’utilizzo dei *function point* per stabilire la dimensione funzionale del *software* per la determinazione dei corrispettivi e per la gestione delle varianti di progetto;
- alla nuova tipologia di fornitura relativa alla “Continuità Operativa” che tratta dei servizi finalizzati ad assicurare la continuità dei servizi istituzionali e delle relative procedure amministrative, anche in presenza di eventi che possono causare il fermo prolungato dei sistemi informatici di supporto recependo le “Linee Guida alla Continuità Operativa nella Pubblica Amministrazione” realizzate dallo specifico gruppo di lavoro costituito dal CNIPA;
- alla revisione della tipologia di fornitura “Assistenza in remoto e locale” dedicata ai servizi di *call center* e *contact center*, che recepisce le indicazioni riportate dalla nuova norma UNI 11200 (emessa il 5 ottobre 2006) riguardanti i requisiti del sistema di controllo che garantiscono la qualità di erogazione del servizio.

Diffusione delle linee guida

Anche se nella realizzazione delle linee guida il pensiero è stato principalmente rivolto a realtà contrattuali complesse, della dimensione economica superiore al milione di euro, le stesse hanno rappresentato un utile indirizzo concettuale e pragmatico anche per realtà contraddistinte da una minore spesa ICT come gli enti locali e, in particolare, i comuni medio-piccoli.

La loro presentazione ha trovato positivo riscontro nei convegni, seminari ed eventi formativi realizzati sul territorio nazionale durante l’anno. Ciò ha altresì favorito l’ampia diffusione dei manuali sia sotto forma cartacea, mediante la collana editoriale iQuaderni, che in modalità di *download* attraverso il sito istituzionale del CNIPA. Nei due anni trascorsi dalla pubblicazione delle Linee guida sono state distribuite oltre 8.000 copie dei primi sei manuali e 4.000 copie del VII manuale dedicato al “Governo dei contratti ICT”.

Convegni e formazione svolti sulle Linee guida

Nel corso del 2006, allo scopo di diffondere la conoscenza e l’utilizzo delle linee guida presso le pubbliche amministrazioni centrali e locali, sono stati organizzati 8 convegni, cui hanno partecipato

Tabella 1

Organizzazione	Sede	Data	Destinatari	partecipanti
ISPMI	Roma	febb.-06	PA centrali - Fornitori ICT	70
AIEA	Roma	marzo-06	PA centrali - Fornitori ICT	70
CNIPA e Confindustria	Venezia	marzo-06	PA locali - Fornitori ICT	100
Forum PA	Roma	maggio-06	PA centrali/locali - Fornitori ICT	100
AICQ	Roma	giugno-06	PA centrali - Fornitori ICT	50
AICQ	Roma	luglio-06	PA centrali - Fornitori ICT	50
CNIPA e AITech	Roma	ottobre-06	Fornitori ICT	100
CNIPA e ISPMI	Roma	novembre-06	PA centrali - Fornitori ICT	400
TOTALE				940

complessivamente circa 1000 persone, con il coinvolgimento dei fornitori ICT e di molteplici realtà associative tra quelle già precedentemente citate. Complessivamente nei due anni dall'emissione delle linee guida i convegni realizzati sono stati 13 per un totale di circa 2300 persone coinvolte.

Parallelamente ai convegni, per la prima volta nel 2006, sono stati organizzati 6 interventi formativi che hanno coinvolto dirigenti e funzionari di pubbliche amministrazioni centrali e locali per un totale di 635 giorni persona.

Tabella 2

Organizzazione	Sede	Data	Destinatari	GP
CNIPA	Roma	marzo-06	PA centrali	75
POSI PONATAS	Palermo	marzo-06	PA locali	70
CNIPA	Roma	maggio-06	CRC e Regioni	120
CNIPA	Roma	aprile-06	Agenzia Entrate	180
POSI PONATAS	Potenza	maggio-06	PA locali	70
CNIPA	Roma	aprile-06	Consip	120
TOTALE				635

A valle dell'esperienza formativa maturata è stato realizzato materiale didattico per complessive 34 ore di lezione che, in conseguenza dell'interesse manifestato dai partecipanti agli eventi sopra riportati, è stato reso disponibile sul sito CNIPA. Nella seguente tabella è sinteticamente riportato il contenuto del materiale didattico predisposto, indicando per ogni argomento trattato il manuale delle linee guida di riferimento e la durata del relativo intervento formativo.

Tabella 3

Argomento	Manuale	Ore
Presentazione linee guida per la qualità delle forniture ICT	1	4
Strategie di acquisizione	2	6
Principali contenuti dei contratti ICT	2	6
Appalto pubblico delle forniture ICT	3	6
Dizionario delle forniture ICT – esempi di applicazione	5	6
Governo dei contratti ICT	7	6
TOTALE		34

Utilizzo delle linee guida

Diversi sono stati i casi di utilizzo delle linee guida; di seguito si riportano le tipologie più rappresentative.

L'Azienda sanitaria ULSS n. 9 di Treviso, interessata al miglioramento della qualità dei servizi da erogare ai cittadini, ha esternalizzato alcuni servizi informatici ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento di questo obiettivo. Nel contratto di affidamento del servizio sono stati adottati gli indicatori di misura dei livelli di servizio (SLA) proposti nelle linee guida CNIPA adattando i valori di soglia alle specifiche esigenze della struttura. I commenti ricevuti dall'utenza, già dalla fase iniziale di erogazione, sono stati più che soddisfacenti, evidenziando un misurabile miglioramento della qualità del servizio. Secondo quanto riferito dai rappresentanti della medesima Azienda sanitaria, al raggiungimento

dei positivi risultati ottenuti nel primo anno di gestione del servizio ha giocato un ruolo importante l'adozione dei citati indicatori di misura dei livelli di servizio proposti nelle linee guida sulla qualità dei servizi pubblicate dal CNIPA. Detti indicatori hanno consentito di effettuare un efficace monitoraggio sui principali elementi del servizio, inducendo l'Azienda sanitaria ad utilizzarli sistematicamente nelle forniture dell'*outsourcing* informatico ed ad estenderne l'impiego anche alle altre forniture.

L'adozione da parte di CONSIP delle Linee guida del CNIPA per le sue procedure di appalto dei servizi ICT è indicativa di quanto l'iniziativa del CNIPA, alla quale la stessa CONSIP ha dato un prezioso contributo, sia considerata utile al fine di aumentare trasparenza e governabilità, sia nelle procedure di appalto che nei contratti ICT.

Il CSI-Piemonte per conto della Regione Piemonte, della Provincia e della Città di Torino è stato incaricato di migliorare la capacità d'offerta della piccola e media impresa ICT presente sul territorio regionale. L'esperienza del Consorzio, in termini di supporto alle imprese per la partecipazione ai bandi di gara, è nata in termini temporali in concomitanza all'emanazione delle linee guida. Questo ha permesso al Consorzio di utilizzare le stesse come strumento di lavoro cooperativo, condividendo fra le diverse imprese piemontesi un modello di riferimento comune, testimoniando un primo uso concreto delle linee guida quale strumento per la costruzione di una politica industriale dell'ICT della Regione Piemonte.

Valutazioni

Emanare delle "Linee guida sulla qualità" richiede necessariamente di interrogarsi sulla "Qualità delle linee guida". Per questo motivo sul sito del CNIPA è stato reso disponibile un questionario di *customer satisfaction*, da compilarsi *on line*, per permettere agli utilizzatori delle linee guida di rendere note le loro valutazioni. Dai questionari compilati dagli utilizzatori emerge un dato complessivo estremamente incoraggiante: coloro che sono molto soddisfatti dalle linee guida sono il 40% degli utilizzatori, ai quali si aggiungono gli abbastanza soddisfatti, il 50%, per un totale pari al 90%. Dagli stessi questionari si evince inoltre che l'adozione delle linee guida convince soprattutto perché per il:

- 61% valorizza la qualità e contrasta il ribasso di costo;
- 63% accelera la definizione di contratti ICT;
- 67% integra le culture per la acquisizione dell'ICT;
- 72% migliora la descrizione dei servizi ICT.

Infine, le linee guida sono valutate positivamente dal:

- 63% perché sono complete;
- 77% per il fatto che sono un utile strumento formativo;
- 80% in quanto ritenute interessanti;
- 88% in quanto ritenute utili.

2.1.2 Il supporto alla produzione di atti normativi, circolari e direttive

E' noto che l'attuazione del mercato unico europeo rappresenta uno dei principali traguardi perseguiti nel tempo dall'Unione europea.

E' parimenti noto che il conseguimento di detto ambizioso obiettivo ha comportato l'adozione di una serie di politiche di sostegno finalizzate, tra l'altro, all'abbattimento delle barriere, tecniche ed amministrative, che possono costituire un impedimento ai fini della realizzazione del libero scambio.

Di fatto, uno dei compiti più delicati nella gestione del mercato interno consiste nell'evitare che siano emanate norme e regolamentazioni tecniche nazionali che possano creare nuovi ostacoli al commercio.

In questo contesto, al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato interno, la Commissione e il Consiglio europeo hanno ritenuto opportuno individuare un meccanismo atto a tutelare i mercati dei singoli Stati in sede di adozione, da parte di altri Stati, di norme e di regole tecniche che potrebbero avere ripercussioni negative sotto il profilo della concorrenza.

In previsione di ciò, la direttiva 83/189/CEE - più volte modificata e successivamente codificata dalla direttiva 98/34/CE - ha introdotto specifiche procedure attraverso le quali gli Stati membri si danno reciproca informazione prima di adottare o modificare norme e regole tecniche nazionali.

L'ambito di applicazione di tali procedure - che inizialmente era circoscritto all'adozione di norme e regole tecniche concernenti i prodotti - è stato successivamente ampliato dalla direttiva 98/48/CE che, modificando la citata direttiva 98/34/CE, ha esteso l'obbligo di informazione anche per le norme e le regole tecniche relative ai servizi della Società dell'Informazione.

Il meccanismo previsto è incentrato sull'accordo - da parte degli Stati membri - di informarsi e di consultarsi, tra loro e con la Commissione europea, prima di adottare norme tecniche e di modificare, ove ne venga ravvisata la necessità, i propri progetti.

In tal modo detti Stati hanno convenuto di prevenire il possibile manifestarsi di nuovi ostacoli per il mercato unico grazie alla trasparenza ed allo scambio di informazioni che vengono instaurati in fase di proposta dell'ipotizzata normativa.

Le disposizioni recate dalle suddette direttive comunitarie sono state recepite - come è noto - nell'ordinamento italiano con la legge 21 giugno 1986, n. 317, modificata e integrata dal decreto legislativo 23 novembre 2000, n. 427.

In relazione agli adempimenti previsti dalle norme sopra citate, il CNIPA esamina i progetti di regole tecniche che vengono adottati dai Paesi dell'Unione europea in ordine a tematiche che attingono ai propri compiti istituzionali, nella previsione di formulare eventuali osservazioni e rilievi ove ravvisi che i progetti in parola, una volta approvati, possano avere un impatto negativo sul mercato interno e creare effetti distorsivi della concorrenza.

Nel corso dell'anno 2006, hanno formato oggetto di approfondimento, con l'ausilio delle strutture tecniche operative nello specifico interessate, numerose iniziative, il cui elenco completo è riportato in appendice (**v. 7.1**), ove è anche indicato in sintesi il contenuto.

Tale attività è stata svolta sulla base delle richieste in tal senso pervenute dal Ministero dello sviluppo economico (Unità Centrale di Notifica per la direttiva 98/34/CE ai sensi del d.lgs. 427/2000).

Si rappresenta infine che, con riferimento alle notifiche in parola, in nessun caso l'istruttoria effettuata in esito all'esame dei testi trasmessi ha evidenziato aspetti suscettibili di determinare ostacoli alla libera circolazione delle merci, alla libera fornitura di servizi ed al diritto di stabilimento nel mercato interno. Pertanto, per quanto di competenza, non è stato frapposto alcun ostacolo all'ulteriore *iter* delle iniziative avviate.

2.2 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E MISURAZIONE

2.2.1 Il piano esecutivo del 2006

A seguito dell'approvazione della legge di bilancio che ha stabilito gli stanziamenti per le amministrazioni centrali dello Stato per il 2006, sono state avviate dal CNIPA le attività per la predisposizione del Piano esecutivo 2006 per l'informatica della pubblica amministrazione centrale, fase conclusiva del ciclo di pianificazione avviato con la definizione del Piano triennale 2006-2008,

predisposto nel mese di giugno dell'anno precedente. Con la predisposizione del Piano esecutivo vengono riviste le previsioni contenute nel Piano triennale per l'informatica per il primo anno di riferimento, sulla base delle nuove disposizioni di legge e delle disponibilità economiche, soprattutto derivanti dall'approvazione della legge di bilancio. In tal modo, si ottiene annualmente il quadro aggiornato, completo ed effettivo degli interventi ICT programmati dalle amministrazioni pubbliche centrali e dagli enti pubblici non economici per l'anno corrente.

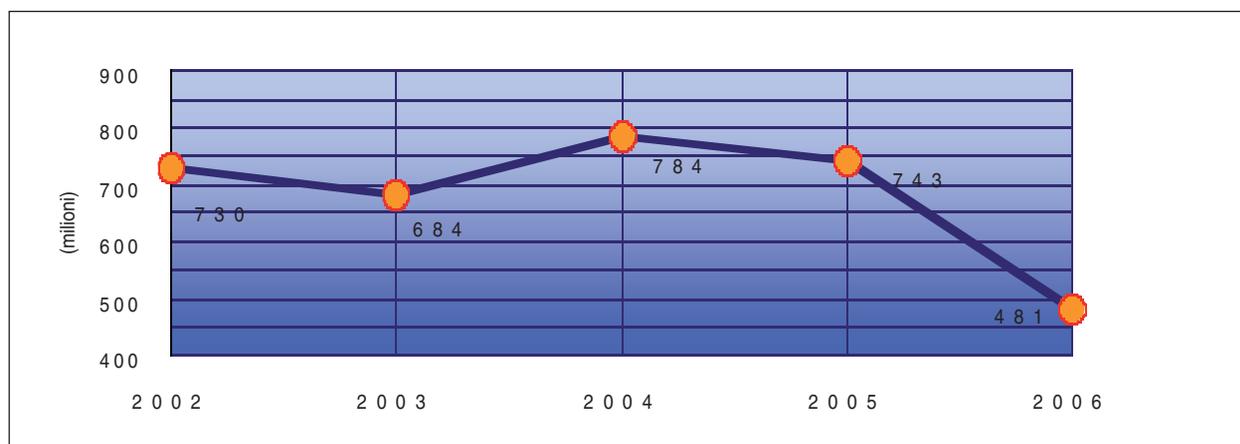
Per la predisposizione del piano esecutivo 2006, sono stati forniti alle amministrazioni i dati di sintesi relativi ai progetti da esse previsti nel Piano 2006-2008, relativi a sviluppo, gestione operativa e manutenzione dei sistemi correnti, con le relative previsioni di fabbisogno finanziario.

L'elaborazione del Piano esecutivo è stata effettuata anche attraverso l'analisi e la verifica dei dati, acquisiti dalla Ragioneria generale dello Stato, relativi agli stanziamenti iniziali fissati dalla legge di bilancio 2006 per i capitoli di spesa relativi all'informatica di servizio.

In merito a quanto rilevato attraverso il Piano esecutivo 2006, va osservato preliminarmente che tale pianificazione ha risentito della forte e generalizzata riduzione di stanziamento operata dalla legge finanziaria 2006 sulle disponibilità finanziarie nei capitoli relativi all'informatica di servizio, in media pari al 35% rispetto agli stanziamenti del 2005 (per il 2006 sono stati stanziati circa 482 milioni di euro, il 30% in meno per le spese correnti e circa il 40% in meno per gli investimenti, rispetto al 2005), con una netta cesura rispetto al trend di finanziamenti che, negli ultimi anni, si era assestato oltre i 730 milioni di euro. Lo stanziamento per il 2006 ha rappresentato una riduzione particolarmente significativa, poiché, sulla base dei dati storici, gli stanziamenti di bilancio per la informatica di servizio costituiscono circa il 40% delle risorse finanziarie complessive utilizzate per l'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni centrali. Vengono quindi in questo modo a mancare risorse essenziali per lo sviluppo ma anche per la gestione dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni.

Per confronto, il quadro dell'andamento dei finanziamenti all'informatica di servizio nel periodo 2002-2006 è rappresentato nel successivo grafico.

Grafico 1 - Trend stanziamenti per l'informatica di servizio 2002-2006



Se si confronta lo stanziamento iniziale di bilancio 2006 (da legge finanziaria) con l'impegnato in conto competenza a fine 2005 dalle amministrazioni, la differenza di disponibilità finanziaria per l'ICT della PA centrale è del 27%.

Questa insufficiente capacità di spesa sembra essere un dato persistente e storico della pubblica amministrazione. Infatti, dal confronto tra le spese per l'informatica previste dai Piani esecutivi del 2005 e gli impegni di spesa per l'acquisizione di beni e servizi ricavati dalla relazione

annuale CNIPA 2005 sullo stato di informatizzazione nella PA centrale si ha una differenza del 26%.

In ogni modo, per le amministrazioni centrali, le riduzioni di stanziamento operate dalla legge di bilancio per il 2006 hanno significato la necessità di rivedere al ribasso nel Piano esecutivo 2006, in misura anche consistente, le iniziative già pianificate nel Piano triennale 2006-2008, oppure il ritardo o la sospensione di altre importanti iniziative di innovazione e, in qualche caso, anche la difficoltà di rispettare impegni precedentemente assunti e formalizzati.

Con tali premesse, il fabbisogno previsto dalle pubbliche amministrazioni centrali consolidato nei loro piani esecutivi per il 2006 è ammontato, nel complesso, a circa 1.350 milioni di euro, con una riduzione di circa 500 milioni di euro rispetto al fabbisogno stimato nel piano triennale 2006-2008 (che era pari a circa 1.850 milioni di euro), corrispondente al 27% in meno. Questa forte riduzione già esemplifica l'effetto immediato della riduzione di stanziamenti sui capitoli di spesa per l'ICT nella P.A.

Nella successiva tabella è riepilogata la differenza tra il fabbisogno finanziario 2006 stimato dalle singole pubbliche amministrazioni centrali nel Piano triennale 2006-2008 e il fabbisogno dalle stesse stimato nel Piano esecutivo 2006 formulato sulla base degli effettivi stanziamenti di bilan-

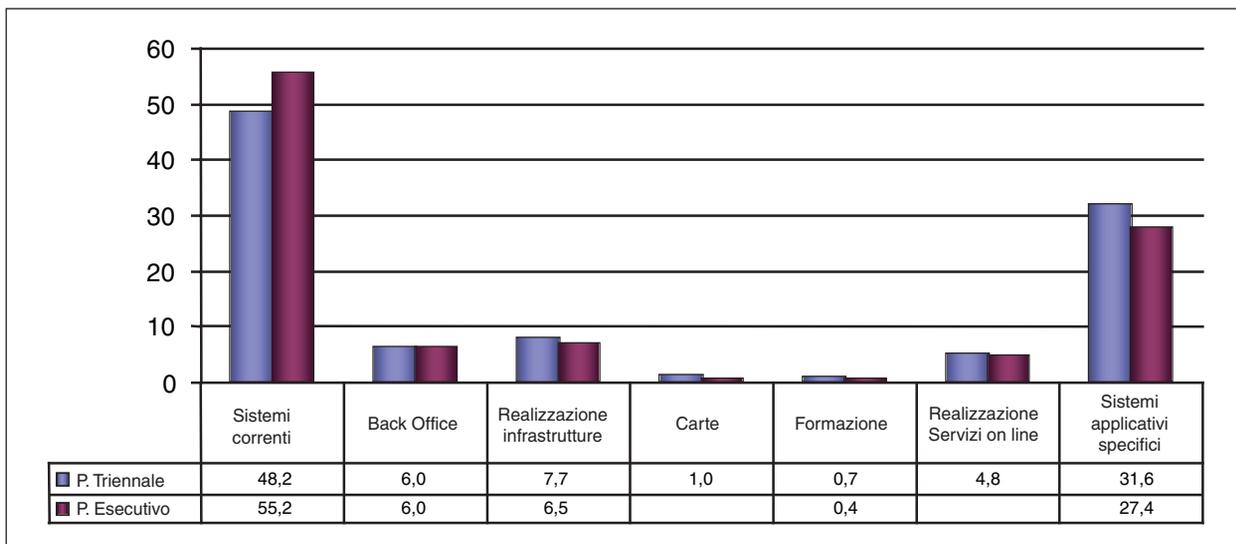
Tab. 1 – Confronto Piano triennale 2006-2008- Piano esecutivo 2006 (solo PA Centrali) – Migliaia di euro

Amministrazione	Piano Triennale Fabbisogno 2006 (a)	Piano Esecutivo 2006 (b)	Diff. in euro x 1.000 (b - a)	Variazione % (b-a)
Ambiente e tutela del territorio	8.833	4.741	-4.092	-46,3
Beni e Attività culturali	37.981	31.577	-6.404	-16,9
Comunicazioni	5.645	4.457	-1.188	-21,0
Difesa	109.610	37.991	-71.619	-65,3
Difesa - Carabinieri	25.837	13.484	-12.353	-47,8
Economia	275.791	247.625	-28.166	-10,2
Finanze	543.485	485.581	-57.904	-10,7
Giustizia	177.237	83.363	-93.874	-53,0
Infrastrutture e trasporti	120.600	26.923	-93.677	-77,7
Interno	176.760	162.017	-14.743	-8,3
Istruzione, Università e Ricerca	79.155	45.793	-33.362	-42,1
Lavoro e Politiche sociali	17.748	18.250	502	2,8
Politiche agricole e forestali	44.484	33.591	-10.893	-24,5
AGEA	139.693	83.870	-55.823	-40,0
CFS	17.400	16.026	-1.374	-7,9
Salute	27.235	21.752	-5.483	-20,1
Presidenza del Consiglio	6.750	5.574	-1.176	-17,4
Avvocatura	10.395	4.420	-5.975	-57,5
Consiglio di Stato	7.782	7.450	-332	-4,3
Corte dei conti	16.128	15.500	-628	-3,9
SSPA	700	500	-200	-28,6
Totale complessivo	1.849.249	1.350.485	-498.764	-27,0

cio. Sulla base dell'esame dei Piani esecutivi delle amministrazioni, va rilevato che la contrazione delle risorse finanziarie disponibili in sede di legge finanziaria, rispetto a quanto stimato in sede di Piano triennale, ha inciso prevalentemente sulle iniziative di innovazione e sviluppo (investimen-

ti). Infatti, analizzando i fabbisogni espressi dalle amministrazioni per tipologia di attività³, in confronto con quanto stimato nel Piano triennale 2006-2008, il piano esecutivo registra l'aumento del peso economico delle attività di gestione ed evoluzione dei sistemi correnti, mentre rileva contrazioni di spesa per i progetti per lo sviluppo di sistemi applicativi specifici a supporto delle missioni istituzionali, ed in misura minore per quelli di realizzazione delle infrastrutture e dei servizi *on line*. Consistenti, anche se in misura assoluta ridotta rispetto agli ambiti in precedenza esaminati, sono le riduzioni relative alle attività di formazione. Nel successivo grafico viene riportata la distribuzione percentuale della spesa, per tipologia di iniziativa, così come proposta dalle amministrazioni nel Piano esecutivo 2006.

Grafico 2 – Distribuzione % della spesa per tipologia, confronto Piano triennale 2006-2008 vs Piano esecutivo 2006 (solo PA Centrali)



Per quanto riguarda gli enti pubblici non economici, invece, l'analisi dei dati da essi inviati delinea uno scenario differente rispetto a quello delle amministrazioni centrali dello Stato. Infatti, questi enti hanno modalità di finanziamento delle spese ICT non immediatamente riconducibili agli stanziamenti di bilancio sui capitoli di spesa relativi all'informatica di servizio. Ciò consente una maggiore flessibilità nel reperimento delle disponibilità finanziarie.

La previsione di spesa per il 2006 di questi enti, pari a circa 470 milioni di euro, ribadisce sostanzialmente la stima dei fabbisogni formulata in sede di Piano triennale 2006-2008, confermando anche la maggior parte delle iniziative previste in quella sede. Per alcuni enti, poi, si registrano anche incrementi consistenti delle previsioni di spesa, come ad esempio per l'INPDAP, che aumenta di circa il 30% il fabbisogno complessivo stimato in sede di Piano triennale 2006-2008 per il primo anno. Nella successiva tabella è riepilogata, per gli enti pubblici non economici, la differenza tra il fabbisogno finanziario 2006 proposto in sede di Piano triennale e il Piano esecutivo.

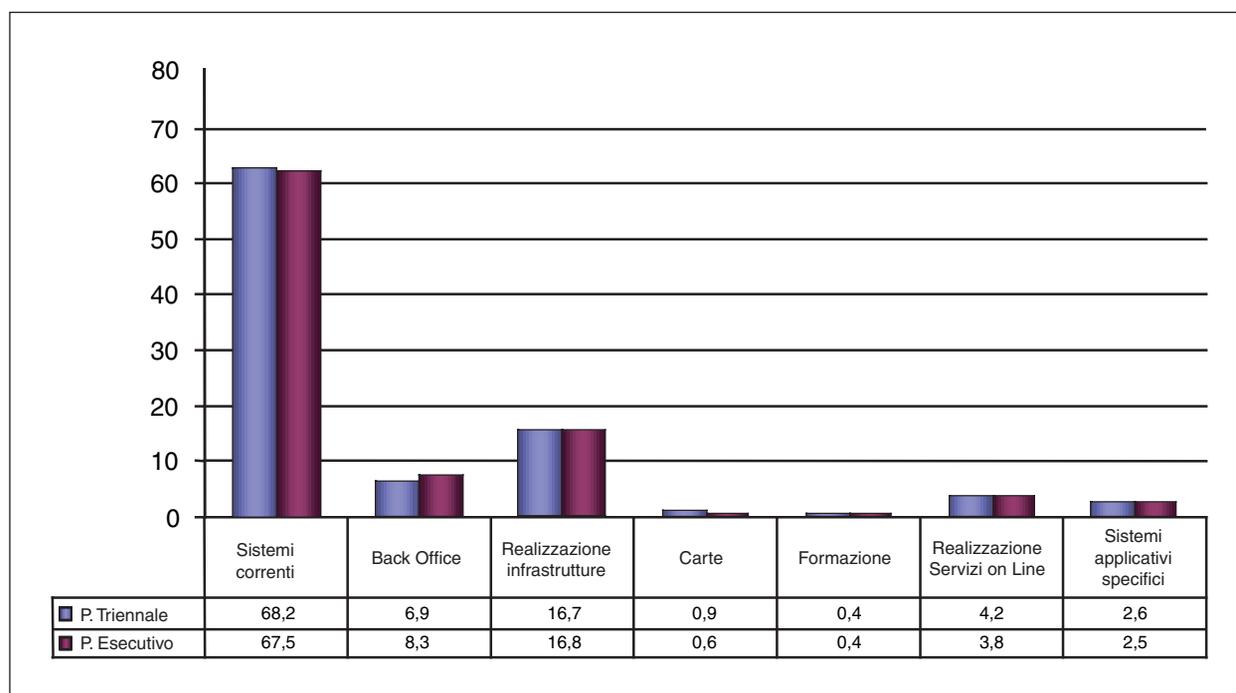
³ La classificazione, finalizzata alla migliore comprensione delle linee di sviluppo dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, ha un valore puramente indicativo, poiché molte iniziative pianificate comprendono attività eterogenee e non consentono una precisa attribuzione. Le componenti individuate sono progetti/iniziativa per sistemi correnti, realizzazione infrastrutture, sistemi di "back office", realizzazione servizi *on-line* (e *customer satisfaction*), sistemi specifici relativi alla missione dell'Amministrazione, formazione (ed *e-learning*), carte (Cie/Cns, firma).

Tab. 2 – Confronto Piano triennale 2006-2008- Piano esecutivo 2006 (solo Enti) – Migliaia di euro

Ente	Piano Triennale Fabbisogno 2006 (a)	Piano Esecutivo 2006 (b)	Diff. in euro x 1.000 (b - a)	Variazione % (b-a)
ACI	58.868	59.420	552	0,9
CNR	2.317	2.122	-195	-8,4
ENEA	8.300	7.000	-1.300	-15,7
ENPALS	2.301	1.050	-1.251	-54,4
IIMS	135	124	-11	-8,1
INAIL	126.905	134.389	7.484	5,9
INPDAP	82.568	107.403	24.835	30,1
INPS	148.266	143.930	-4.336	-2,9
IPOST	5.485	3.250	-2.235	-40,7
ISTAT	11.605	11.738	133	1,1
Totale	446.750	470.426	23.676	5,3

Riguardo alla ripartizione degli impegni economici per tipologia di attività, sono sostanzialmente confermate le stime effettuate in sede di Piano triennale 2006-2008. La riduzione delle risorse economiche ha riguardato in primo luogo le attività per la realizzazione di carte elettroniche dell'INPS e dell'Automobile club d'Italia (ACI), e quelle per la realizzazione dei servizi *on line* sempre dell'INPS. Si registra inoltre una lieve flessione in termini percentuali dell'impegno per le attività dedicate alla gestione dei sistemi correnti. Nel successivo grafico viene riportata la distribuzione percentuale della spesa, per tipologia di iniziativa.

Grafico 3 – Distribuzione % della spesa per tipologia, confronto Piano triennale 2006-2008 vs Piano esecutivo 2006 (solo Enti)



2.2.2 Le linee strategiche per il triennio 2007 - 2009

Le linee strategiche emanate dal CNIPA ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. a), del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, rappresentano le linee d'azione principali che le pubbliche amministrazioni centrali devono considerare ai fini della formulazione del piano triennale per l'informatica nel triennio successivo. Per il 2007-2009, le linee strategiche del CNIPA sono partite dalla constatazione delle minori risorse finanziarie disponibili per l'ICT nella pubblica amministrazione, a fronte delle nuove sfide che la normativa ha posto in capo alla pubblica amministrazione con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2006, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Il Codice, come già detto, sancisce infatti i diritti dei cittadini nella moderna società della conoscenza e richiede alle amministrazioni di adoperarsi per il rispetto di questi diritti, rimuovendo gli ostacoli alla piena adozione di modalità operative telematiche snelle, efficaci, orientate al cittadino ed alle sue esigenze.

Pertanto, le linee strategiche sono state incentrate su quelle linee d'azione che possono dare maggiore efficienza operativa alla pubblica amministrazione, continuando il processo di innovazione del settore, pur contenendo la spesa pubblica. Tra questi linee d'azione, ve ne sono alcune che possono dare benefici in tempi brevi: la sostituzione della corrispondenza tradizionale con i sistemi elettronici di comunicazione può avere effetti immediati sulle spese postali, così come l'adozione di tecnologie innovative per la trasmissione della voce (VoIP) può portare a riduzioni drastiche delle spese per la telefonia tradizionale; l'adesione alla RUPA, grazie ad un piano di adeguamento tecnico-economico, ha portato ad una riduzione del 30% delle spese per i servizi di connettività, con un capacità di banda raddoppiata e conseguenti risparmi, per il solo 2006, di oltre 35 milioni di euro.

L'altra modalità indicata dalle linee strategiche per contenere la spesa, senza pregiudicare la qualità dei servizi e delle prestazioni erogate, consiste nel razionalizzare l'utilizzo delle risorse tecnologiche, applicative e organizzative disponibili, al fine di dare loro la massima efficienza operativa. La razionalizzazione della spesa ICT ha come presupposto normativo il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005 recante "*Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (Finanziaria 2005)*", che ha individuato le applicazioni informatiche ed i servizi per i quali "si rendono necessarie razionalizzazioni ed eliminazioni di duplicazioni e sovrapposizioni, nonché gli interventi di razionalizzazione delle infrastrutture di calcolo, telematiche e di comunicazione delle amministrazioni, al fine di migliorare l'efficienza operativa della pubblica amministrazione e per il contenimento della spesa pubblica".

Per attuare le previsioni del citato decreto il CNIPA ha definito un primo programma di iniziative finalizzate a conseguire obiettivi di carattere trasversale per la pubblica amministrazione e creare, in modo stabile, le condizioni per avviare successivamente ulteriori progetti.

Le linee strategiche 2007-2009 hanno quindi ripreso tale programma di iniziative e lo hanno proposto alle amministrazioni come esempio di interventi per la razionalizzazione della spesa ICT, da riprendere nei Piani triennali 2007-2009.

2.2.3 Il piano triennale 2007-2009

Il Piano triennale per l'informatica⁴ costituisce il principale riferimento economico, tecnico e organizzativo di programmazione dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione nella pubblica amministrazione centrale. Tale piano nasce dall'integrazione dei piani delle amministrazioni con le azioni trasversali di sistema portate avanti dal CNIPA e contiene tutti i principali progetti pianificati dalle

⁴ La predisposizione del documento di Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione è tra i compiti affidati al CNIPA dall'art. 9 del D.Lgs 39/1993, poi ripreso nell'art. 26 del D.Lgs 289 del 2002. Si tratta di un documento di programmazione triennale, definita annualmente, a scorrimento, predisposto sulla base dei piani trasmessi al CNIPA dalle pubbliche amministrazioni destinarie del D.Lgs. 39/1993.

amministrazioni, ne fissa gli obiettivi, determina il fabbisogno economico per la loro realizzazione e quello per garantire la manutenzione, la gestione e la conduzione sia dei sistemi esistenti sia di quelli che, progressivamente, entreranno in esercizio. Il Piano triennale definisce, quindi, il fabbisogno finanziario per l'ICT nella pubblica amministrazione per il triennio successivo e, in particolare, definisce il fabbisogno finanziario ai fini della formulazione della legge di bilancio per l'anno seguente.

A partire dal mese di febbraio 2006, appena dopo l'emanazione delle linee strategiche per la predisposizione dei piani triennali 2007-2009, sono state avviate le attività di supporto alle amministrazioni per la redazione del Piano triennale relativo al periodo 2007-2009. La proposta di Piano viene compilata dalle amministrazioni utilizzando una applicazione *web*, predisposta dal CNIPA, che permette l'invio di informazioni strutturate nonché la classificazione delle iniziative nelle tipologie individuate dalle linee strategiche.

I dati inviati dalle amministrazioni vengono quindi elaborati dal CNIPA per produrre il Piano triennale. Le attività di elaborazione del Piano triennale 2007-2009 della pubblica amministrazione centrale sono state completate nel mese di luglio con la predisposizione del documento che è stato approvato dal Collegio del CNIPA nell'adunanza del 20 luglio 2006 e successivamente trasmesso al Ministro per le riforme e le innovazioni nella PA. La diffusione di tale documento in formato cartaceo e la sua pubblicazione sul sito del CNIPA sono avvenute nel mese di novembre 2006.

Per la definizione dell'impegno finanziario complessivo delle attività di gestione e di sviluppo dei sistemi informativi della pubblica amministrazione per il triennio 2007-2009, sono state utilizzate le proposte di 19 amministrazioni centrali dello Stato (tutti i Ministeri, la Presidenza del Consiglio, l'Avvocatura generale dello Stato, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione) e di 12 enti pubblici non economici. I piani fanno riferimento alla struttura organizzativa dei Ministeri precedente al riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri di cui al decreto legge n. 181 del 18 maggio 2006. Per i Ministeri degli affari esteri, delle attività produttive e per il Consiglio di Stato, in assenza di aggiornamenti trasmessi dalle amministrazioni, sono state utilizzate le proposte, attualizzate, del piano triennale 2006-2008.

Il piano del Ministero della difesa comprende, evidenziata separatamente, la programmazione dell'Arma dei Carabinieri. Il piano del Ministero dell'economia e delle finanze è composto dai distinti programmi di tutte le strutture dell'*area finanze* (Dipartimento delle Politiche fiscali, Uffici di diretta collaborazione con il Ministro, Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, Scuola superiore dell'economia e delle finanze, Guardia di Finanza e Agenzie fiscali, con esclusione di quella del Demanio, trasformata nel 2003 in ente pubblico economico) e dell'*area economia*, comprendente i programmi dei Dipartimenti del Tesoro, della Ragioneria generale dello Stato, delle Politiche di sviluppo e coesione e dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro. Per quanto riguarda il Ministero delle politiche agricole e forestali, in considerazione dell'unitarietà del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), sono stati affiancati, pur mantenendo una separazione di presentazione, i programmi del Ministero, dell'Agea, e del Corpo forestale dello Stato. Il piano della Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre ai programmi delle strutture del Segretariato generale, comprende anche quelli dei Dipartimenti per la Funzione pubblica, per le Pari opportunità, per il Programma di governo, per gli Affari regionali, per l'Informazione e l'editoria, per lo Sviluppo delle economie territoriali, per le Politiche comunitarie e l'Ufficio di segreteria della Conferenza stato-città ed autonomie locali.

Tra gli enti pubblici non economici sono presenti i piani di tutti gli enti quantitativamente più rilevanti: ACI, ENEA, ICE, INAIL, INPDAP, INPS e ISTAT.

Per il complesso delle amministrazioni suddette è stato stimato nel Piano 2007-2009 un fabbisogno di circa 2,25 miliardi di euro per il 2007, di 2 per il 2008 e di 1,86 per il 2009, per un totale di circa 6,2 miliardi di euro per il triennio.

Per le sole amministrazioni centrali dello Stato, il fabbisogno finanziario definito nel Piano è di 1,76 miliardi di euro per il 2007 (di cui 1,71 per il solo comparto Ministeri), 1,6 per il 2008 (di cui 1,57 per i Ministeri), 1,46 per il 2009 (quasi tutti per i Ministeri). Il totale per il triennio ammonta a 4,8 miliardi di euro.

Per gli enti pubblici non economici il fabbisogno assomma a 495 milioni di euro per il 2007, a 469 per il 2008 e a 397 per il 2009. Il totale per il triennio è di 1,36 milioni di euro. I dati citati sono riportati nella successiva tabella.

Tab. 3 - Fabbisogno finanziario 2007-2009 per l'ICT (PA Centrali ed Enti) - (dati in migliaia di euro)

Amministrazioni	2007	2008	2009	Triennio
Ministeri	1.711.662	1.569.518	1.436.763	4.717.943
Presidenza e altre amministrazioni centrali	47.588	36.970	25.772	110.330
Totale Amministrazioni centrali	1.759.250	1.606.488	1.462.535	4.828.273
Enti pubblici non economici	495.611	468.780	397.195	1.361.586
Totale	2.254.861	2.075.268	1.859.730	6.189.859

Nelle tavole seguenti viene riportato il dettaglio, per singola amministrazione, del fabbisogno finanziario per il triennio 2007-2009.

Tab. 4 - Fabbisogno finanziario 2007-2009 per l'ICT delle amministrazioni centrali e confronto con Piano esecutivo 2006 (dati in migliaia di euro)

Amministrazione	Piano esecutivo	Piano Triennale 2007-2009			Triennio 2007-09	Diff % PT 2007-09 vs PT 2006-08
	2006	2007	2008	2009		
Affari Esteri *	n/d	26.104	24.712	8.450	59.266	-25
Ambiente e Tutela del Territorio	4.741	6.215	3.017	2.070	11.302	-32
Attività produttive *	n/d	1.671	1.356	668	3.695	-58
Beni e Attività culturali	31.577	23.784	19.371	15.003	58.158	-30
Comunicazioni	4.457	2.998	2.888	2.043	7.929	-43
Difesa	37.991	91.740	97.350	82.634	271.724	-12
Carabinieri	13.484	13.769	14.043	14.323	42.135	-43
Economia	247.625	228.769	242.192	243.184	714.145	-10
Finanze	485.581	524.991	510.428	502.927	1.538.346	-1
Giustizia	83.363	156.911	137.422	132.578	426.911	-12
Infrastrutture e Trasporti	26.923	119.600	66.450	11.430	197.480	-36
Interno	162.017	191.026	144.140	128.892	464.058	-4
Istruzione, Università e Ricerca	45.793	78.595	77.123	67.313	223.031	-5
Lavoro e Politiche sociali	18.250	20.650	15.450	13.700	49.800	28
Politiche agricole e forestali	33.591	37.398	28.794	28.794	94.986	-22
AGEA	83.870	153.638	151.690	151.550	456.878	36
CFS	16.026	15.000	15.180	15.360	45.540	29
Salute	21.752	18.803	17.912	15.844	52.559	-36
Presidenza del Consiglio	5.574	7.970	1.765	200	9.935	-23
Avvocatura	4.420	13.074	11.485	6.499	31.058	-3
Consiglio di Stato *	7.450	6.914	6.264	2.650	15.828	-24
Corte dei conti	15.500	18.950	16.796	15.823	51.569	7
SSPA	500	680	660	600	1.940	-5
Totale	1.350.485	1.759.250	1.606.488	1.462.535	4.828.273	-7

* Amministrazioni per le quali è stato aggiornato il piano 2006-2008

Il Piano Finanze comprende la programmazione del Dipartimento delle Politiche fiscali, delle Agenzie (entrate, dogane e territorio), della Guardia di finanza, dei Municipi di Stato e della Scuola superiore dell'economia e delle finanze.

Tab. 5 - Fabbisogno finanziario 2007-2009 per l'ICT degli enti e confronto con Piano esecutivo 2006 (dati in migliaia di euro)

Amministrazione	Piano esecutivo	Piano Triennale 2007-2009				Diff % PT 2007-09 vs PT 2006-08
	2006	2007	2008	2009	Triennio 2007-09	
ACI	59.420	57.464	55.410	52.004	164.878	2
CNR	2.122	2.190	2.100	2.005	6.295	-2
ENEA	7.000	11.000	9.100	7.600	27.700	14
ENAM	n/d	68	65	25	158	n/a
ENPALS	1.050	2.079	2.036	2.036	6.151	-5
ICE	n/d	17.836	17.836	17.836	53.508	13
IIMS	124	145	133	126	404	5
INAIL	134.389	143.681	148.825	129.120	421.626	13
INPDAP	107.403	85.234	75.327	50.278	210.839	5
INPS	143.930	156.141	141.332	123.000	420.473	2
IPOST	3.250	6.253	5.186	4.335	15.774	-19
ISTAT	11.738	12.410	10.320	8.530	31.260	9
ISS	n/d	1.110	1.110	300	2.520	12
Totale	470.426	495.611	468.780	397.195	1.361.586	6

30

Confrontando tali dati con quelli del Piano precedenti, si rileva che, per il triennio 2007-2009, il fabbisogno di spesa evidenziato dalle amministrazioni non si discosta significativamente da quanto espresso nel precedente piano triennale, che era pari a circa 6,5 miliardi di euro. In termini percentuali, le amministrazioni centrali hanno evidenziato un minore fabbisogno finanziario per il primo anno, rispetto al precedente piano triennale, di circa il 7%, mentre gli enti pubblici non economici hanno aumentato la previsione di spesa di circa il 4%.

Nella tabella che segue è confrontata la pianificazione 2007-2009 con il piano 2006-2008 e il Piano esecutivo 2006.

Tab. 6 – Confronto Piano triennale 2006-2008- Piano esecutivo 2006 – Piano triennale 2007-2009 (dati aggregati, in migliaia di euro)

Amministrazioni	PT 2006-2008 Fabbisogno 2006	Piano esecutivo 2006	PT 2007-2009 Fabbisogno 2007	PT 2007-2009 Fabbisogno nei 3 anni
Amministrazioni centrali	1.883.533	1.350.485	1.759.250	4.828.273
Enti pubblici non economici	476.097	470.426	495.611	1.361.586
Totali	2.359.630	1.820.911	2.254.861	6.189.859

Per le amministrazioni centrali l'entità non eccessiva della flessione rispetto alla precedente pianificazione triennale, che apparentemente non sembra corrispondere alle stringenti esigenze di contenimento della spesa pubblica, trova una spiegazione nella necessità di compensare le drastiche riduzioni operate dalla legge finanziaria 2006 sugli stanziamenti di bilancio relativi alla "informatica di servizio" con la riproposizione di iniziative eventualmente sospese e cancellate (si veda in merito il Piano esecutivo 2006).

Le tavole seguenti riportano la suddivisione dei fabbisogni finanziari stimati dalle amministrazioni nel Piano 2007-2009 per tipologia d'iniziativa (in migliaia di euro).

Tab. 7 - Amministrazioni centrali dello Stato - Composizione del fabbisogno finanziario 2007-2009 per l'ICT (dati in migliaia di euro)

Tipologia di iniziativa	Stima spesa Anno 2007	% su totale 2007	Stima spesa Anno 2008	Stima spesa Anno 2009	Stima spesa Triennio 2007-2009
Gestione/evoluzione sistemi correnti	848.687	48,2	853.434	846.010	2.547.131
Realizzazione infrastrutture	175.561	10,0	152.508	114.515	442.584
Sviluppo sistemi di backoffice	119.240	6,8	104.320	89.848	313.408
Realizzazione servizi on line	75.361	4,3	55.538	55.812	186.711
Formazione	9.375	0,5	9.350	7.256	25.981
Sistemi applicativi specifici	532.026	30,2	431.338	349.094	1.312.458
Totale	1.759.250	100	1.606.488	1.462.535	4.828.273

Tab. 8 - Enti - Composizione del fabbisogno finanziario 2007-2009 per l'ICT (dati in migliaia di euro)

Tipologia di iniziativa	Stima spesa Anno 2007	% su totale 2007	Stima spesa Anno 2008	Stima spesa Anno 2009	Stima spesa Triennio 2007-2009
Gestione/evoluzione sistemi correnti	339.729	68,6	354.500	328.054	1.022.283
Realizzazione infrastrutture	63.595	12,8	58.827	39.229	161.651
Sviluppo sistemi di backoffice	51.199	10,3	33.543	14.329	99.071
Realizzazione servizi on line	25.355	5,1	14.556	10.814	50.725
Formazione	1.886	0,4	1.849	1.742	5.477
Sistemi applicativi specifici	13.847	2,8	5.505	3.027	22.379
Totale	495.611	100	468.780	397.195	1.361.586

In relazione alla destinazione della spesa, si rileva come la maggior voce di spesa sia l'acquisto e manutenzione del software applicativo (30% del fabbisogno, pari a 675 mln. di euro nel 2007). L'acquisto e manutenzione di hardware e software di base stima una spesa di circa 570 mln. di euro nel 2007. Solo una frazione residuale di spesa è stata destinata alla formazione.

Analizzando i dati della precedente tabella 7, si rileva come, per le amministrazioni centrali, quasi la metà della stima del fabbisogno finanziario per il 2007-2009 è assorbito dalle attività di gestione ed evoluzione dei sistemi correnti, che prevedono una spesa di quasi 850 milioni di euro per il 2007 e 2,5 miliardi di euro per il triennio, con un'incidenza pressoché uguale a quella della precedente programmazione triennale. Va osservato che la dimensione costante del fabbisogno in questo ambito, che comprende anche attività di sviluppo per l'adeguamento all'evoluzione normativa, organizzativa e tecnologica, è influenzata anche dal progressivo completamento dei progetti di sviluppo e il passaggio in esercizio dei nuovi sistemi.

Circa il 30% del fabbisogno complessivo nel triennio (circa 532 milioni di euro per il solo 2007), è dedicato allo sviluppo di sistemi specifici finalizzati al supporto della missione istituzionale delle amministrazioni. In questo ambito, una quota consistente dell'impegno previsto per il 2007 (circa il 40%) deriva dalle iniziative per il monitoraggio delle acque territoriali (VTS - *Vessel traffic service*) promosso dal Ministero dei trasporti - Capitanerie di porto, dalla introduzione della tessera sanitaria attuata da SOGEI e dalla realizzazione degli ulteriori sviluppi del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) promosso dal Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali.

Gli interventi di potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture, che sono presenti in quasi tutti i piani delle amministrazioni, propongono un fabbisogno finanziario per il 2007 pari a oltre

170 milioni, in crescita rispetto alla precedente programmazione triennale, con un incremento di circa il 3%. Le iniziative di maggiore consistenza economica in questo ambito si riferiscono all'incremento del numero e del livello di aggiornamento delle stazioni di lavoro informatizzate, allo sviluppo e potenziamento delle risorse di rete e al potenziamento dei CED (in particolare presso Agenzie delle entrate e del territorio, Ministero della difesa, Ministero dell'interno); parallelamente, le amministrazioni confermano l'impegno per aumentare il livello di sicurezza dei sistemi. Tra gli interventi infrastrutturali si collocano anche le azioni per la migrazione al sistema pubblico di connettività (SPC) e per l'introduzione delle tecnologie VoIP e *wireless*.

Analoga, rispetto alla precedente programmazione, è l'incidenza delle iniziative finalizzate allo sviluppo del *back office*, con un fabbisogno stimato per il 2007 di circa 119 milioni (oltre 313 nel triennio). Quasi tutte le amministrazioni hanno programmato iniziative nell'area del funzionamento (protocollo e gestione documentale, contabilità, controllo di gestione e personale, posta elettronica).

Per lo sviluppo dei servizi *on line*, che già negli anni passati avevano richiesto importanti fabbisogni finanziari, la previsione di spesa, in leggera flessione rispetto alla precedente programmazione, è orientata al loro potenziamento, utilizzo e miglioramento della qualità, nonché allo sviluppo di servizi di assistenza.

È quasi dimezzata, viceversa, rispetto alla precedente programmazione triennale, la quota di risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione, che ammonta per il 2007 a circa 9 milioni di euro. Anche se la formazione non sempre fa capo ai responsabili dei sistemi informativi (e quindi una parte, almeno, della previsione di spesa in tale ambito potrebbe non essere stata censita in questo piano), la tendenza negativa mostra la crescente difficoltà di destinare risorse adeguate alla crescita professionale dei dipendenti.

Per gli enti pubblici non economici la distribuzione della spesa tra le varie voci di spesa appare sostanzialmente stabile rispetto alla precedente programmazione triennale. Anche qui resta forte l'incidenza della spesa per evoluzione e gestione dei sistemi correnti che assorbe oltre il 68% delle risorse finanziarie programmate.

Gli investimenti per le infrastrutture rappresentano per gli enti il 12,8% del totale, con una lieve flessione rispetto alla programmazione triennale precedente e includono gli importanti programmi di migrazione verso architettura *web* di INPS e INAIL, attualmente in corso.

Un incremento di previsione di spesa si registra per i sistemi di *back office* che incidono per il 10% circa sul fabbisogno complessivo. In questa tipologia di sistemi si segnalano investimenti significativi programmati dall'INPS per la posta elettronica (normale e certificata) e dall'INAIL per la realizzazione del sistema di gestione documentale integrata, che sostituirà nel 2008 tutti i sistemi documentali già presenti nelle diverse strutture dell'Istituto.

Nella formulazione del Piano triennale 2007-2009 le amministrazioni hanno indicato, per il primo anno di pianificazione, la stima dell'ammontare complessivo delle risorse finanziarie disponibili, considerando le indicazioni del bilancio pluriennale, le eventuali leggi pluriennali di finanziamento, gli ulteriori finanziamenti derivanti dalla partecipazione a programmi nazionali o europei, e l'eventuale mancata copertura. Queste disponibilità sono rappresentate nella successiva tabella.

Tab. 9 - Fabbisogno finanziario per l'ICT nella PA e stima disponibilità finanziaria per il 2007 (migliaia di euro)

Amministrazioni	Fabbisogno 2007	Stima disponibilità finanziaria	Mancata copertura
Amministrazioni centrali	1.759.250	1.649.447	109.803
Enti pubblici non economici	495.611	495.611	-

Nelle linee generali di programmazione delle amministrazioni risultanti dal Piano triennale 2007-2009, si possono sinteticamente evidenziare alcuni principali temi.

Attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)

Il CAD rappresenta un impegno importante per le amministrazioni centrali che, in termini di fabbisogno finanziario, il CNIPA ha stimato, per il solo 2007, in circa 146 milioni di euro, sulla base dell'analisi della programmazione finanziaria trasmessa dalle amministrazioni nel Piano triennale 2007-2009. In quasi tutti i piani è presente un richiamo al Codice, anche se con accentuaioni assai differenti. Alcune amministrazioni si limitano a riportare indicazioni su aspetti circoscritti e più facilmente governabili, quali la progressiva diffusione del protocollo informatizzato o l'istituzione di caselle di posta certificata. Altre pianificano iniziative di più ampio respiro: l'integrazione dei sistemi di posta elettronica, protocollo, gestione documentale, e *workflow* dei procedimenti amministrativi, l'aggiornamento dei siti *web* per lo sviluppo dei contenuti e di nuovi servizi.

Sviluppo dei servizi a supporto della missione istituzionale

Le principali iniziative programmate riguardano servizi erogati tramite *internet* e nuove modalità di accesso ai servizi come i *contact center* telefonici e il digitale terrestre. I principali settori di intervento sono la previdenza, il fisco, le dogane, il territorio, la giustizia, il soccorso pubblico.

Sviluppo dei servizi per il funzionamento

I principali progetti riguardano il protocollo informatico, i sistemi di *workflow* e di gestione documentale, i sistemi per la gestione del personale, i sistemi contabili e di controllo di gestione. In tale ambito le amministrazioni condividono l'interesse nel "riuso" delle applicazioni.

Sviluppo dei sistemi di settore

Il Piano evidenzia come alcune amministrazioni si stiano muovendo nella direzione della cooperazione "alla pari" tra soggetti istituzionali, secondo un modello informativo federato, ad esempio, per quanto riguarda i sistemi sanitari, del lavoro, del territorio e dell'ambiente, delle infrastrutture, dell'agricoltura, dei beni culturali e dell'istruzione.

Razionalizzazione infrastrutture ICT

La disponibilità di banda di rete a costo contenuto, offerta da SPC, e l'evoluzione delle tecnologie permettono di impostare piani diretti a rendere più efficienti le infrastrutture ICT attraverso strumenti di virtualizzazione, consolidamento, *provisioning* ed altri. I progetti delle P.A. in questo settore sono però ancora pochi, mancando il più delle volte progetti che prevedano la cooperazione tra differenti amministrazioni.

2.2.4 La misurazione delle attività e dello stato dei Sistemi Informativi della PA centrale

Ai primi di gennaio 2006 è stata attivata la rilevazione dei dati e delle informazioni necessarie a produrre la Relazione annuale per l'anno 2005 sullo stato dell'informatizzazione nella pubblica amministrazione centrale, prevista dall'art. 9, comma 4, del decreto legislativo 39/93. I dati di base e le relazioni di accompagnamento sono stati raccolti secondo un modello aggiornato di rilevazione approvato dal CNIPA nel dicembre 2005.

Sono interessate dalla rilevazione le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti pubblici non economici, ad esclusione dell'area operativa del Ministero della Difesa e dei Carabinieri, di quella relativa alla ricerca degli enti pubblici (ANPA, CNR, ENEA, IIMS, ISPESL, ISS) e della parte didattica delle scuole e delle università.

A metà aprile, 50 amministrazioni (26 amministrazioni centrali e 24 enti pubblici non economici) avevano inviato i dati e la relazione di accompagnamento.

Complessivamente la copertura delle informazioni e la qualità dei dati è stata soddisfacente. In

tale contesto, al fine di raccogliere i dati da elaborare per la stesura della relazione, il CNIPA ha effettuato una attiva opera di stimolo verso le amministrazioni coinvolte.

Le elaborazioni complessive e le analisi dei dati sono terminate a fine aprile 2006. Nel mese di maggio è stata, quindi, completata la stesura della bozza della Relazione annuale relativa all'anno 2005, che successivamente è stata approvata dal Collegio e poi presentata al Presidente del Consiglio dei Ministri.

2.2.5 Rilevazione finale sullo stato degli obiettivi di legislatura

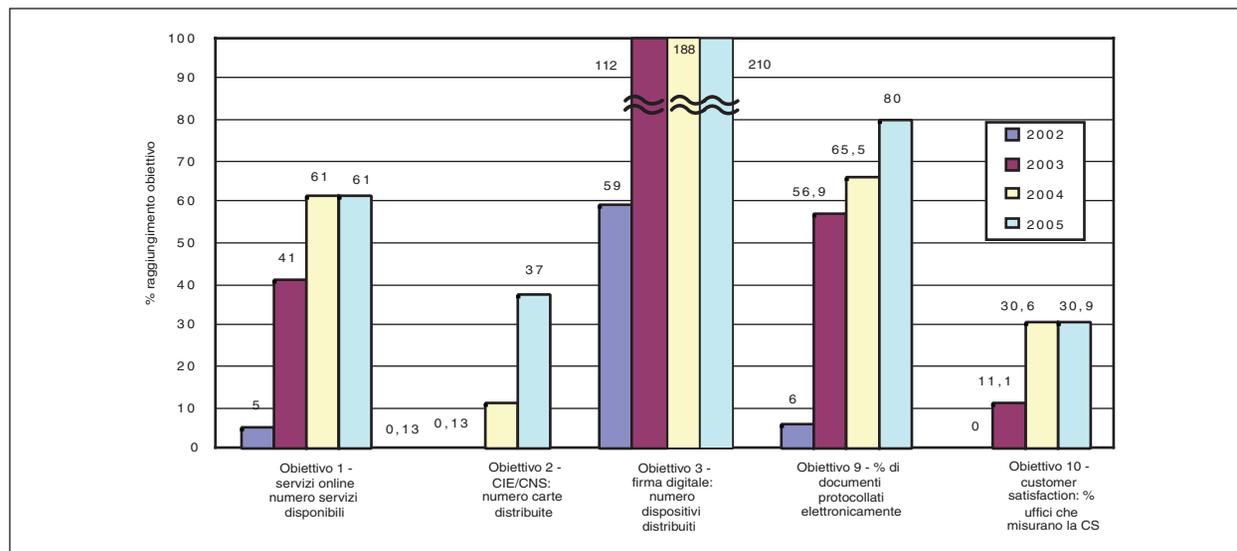
Al fine di soddisfare le esigenze degli uffici del Ministro per l'innovazione e le tecnologie è stato monitorato, a partire da giugno 2004, lo stato di avanzamento degli obiettivi di legislatura⁵, effettuando rilevazioni semestrali per l'obiettivo 1 (quello sui servizi prioritari) e rilevazioni quadri-mestrali per i restanti obiettivi, con l'esclusione di quello sull'*e-learning* legato alla rilevazione annuale effettuata dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Ogni anno la rilevazione dei dati è stata effettuata congiuntamente a quella relativa alla relazione annuale. La rilevazione finale è stata effettuata a gennaio 2006. La rilevazione ha prodotto un rapporto, che dopo essere stato approvato dal Collegio, è stato successivamente inviato al Ministro ai primi di marzo 2006.

Si riporta di seguito una sintesi sullo stato dell'arte.

L'attuazione dei dieci obiettivi di legislatura evidenzia al 31 dicembre 2005 una situazione molto diversificata. Per fornire una chiave di lettura della situazione, gli obiettivi sono stati classificati

Figura 1: Stato degli obiettivi di legislatura verso il cittadino e l'impresa, dal 2002 al 2005, in percentuale



⁵ Si riportano, per memoria, i 10 obiettivi di legislatura, illustrati nel documento approvato il 13 febbraio 2002 dal Comitato dei ministri per la Società dell'informazione. *Servizi online ai cittadini e alle imprese*: 1. Tutti i servizi 'prioritari' disponibili on-line; 2. 30 milioni di Carte di identità elettroniche e Carte nazionali dei servizi distribuite; 3. 1 milione di firme digitali diffuse entro il 2003; *Efficienza interna della pubblica amministrazione*: 4. 50% della spesa per beni e servizi tramite eProcurement; 5. Tutta la posta interna alla pubblica amministrazione via e-mail; 6. Tutti gli impegni e mandati di pagamento gestiti on-line; *Valorizzazione delle risorse umane*: 7. Alfabetizzazione certificata di tutti i dipendenti pubblici eleggibili; 8. 1/3 della formazione erogata via eLearning; *Trasparenza*: 9. 2/3 degli uffici della pubblica amministrazione con accesso on-line all'iter delle pratiche da parte dei cittadini; *Qualità*: 10. Tutti gli uffici che erogano servizi dotati di un sistema di soddisfazione dell'utente.

in due categorie sulla base del fruitore finale del servizio, da un lato quelli che riguardano in modo diretto i cittadini e le imprese e dall'altro quelli che interessano le amministrazioni.

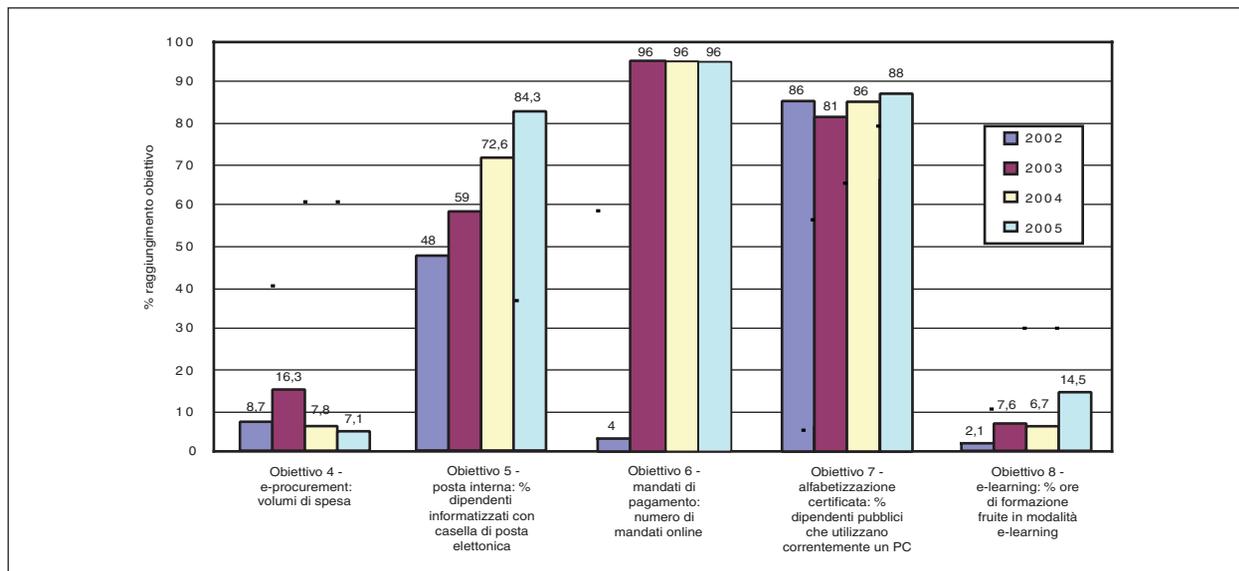
Per gli obiettivi che hanno come destinatari i cittadini e le imprese la situazione è la seguente:

- uno è stato raggiunto (la firma digitale);
- due hanno superato il 60% del *target* finale prefissato (servizi *on line* prioritari e trasparenza) e richiedono un ulteriore sforzo aggiuntivo;
- due hanno superato il 30% del *target* finale prefissato e richiedono ancora un notevole impegno realizzativo (CIE/CNS e *customer satisfaction*).

Per gli obiettivi che hanno come destinatari le amministrazioni, la situazione è la seguente:

- tre hanno superato il 60% del valore previsto (mandato di pagamento, utilizzo dell'*e-mail* e alfabetizzazione informatica);
- uno necessita ancora di un notevole impegno realizzativo (*e-learning*);
- uno appare critico e necessita di un ripensamento sul valore-obiettivo prefissato (*e-procurement*).

Figura 2: Stato degli obiettivi di legislatura verso l'interno delle amministrazioni, dal 2002 al 2005, in percentuale



Rilevazioni sulla collocazione organizzativa dei RSI

La collocazione dell'ufficio del responsabile dei sistemi informativi (RSI) nell'organigramma dell'amministrazione è uno degli elementi determinanti per capire se l'informatica assume un ruolo fondamentale nel cambiamento, oppure se è delegata solo a risolvere problematiche gestionali o strumentali.

Per soddisfare l'esigenza di conoscere le modalità con cui le amministrazioni si sono organizzate in materia, è iniziata a settembre un'analisi sugli organigrammi di 17 amministrazioni centrali dello Stato, attraverso la verifica dei siti istituzionali. L'analisi ha permesso di produrre per i primi giorni di ottobre 2006 un documento interno che riporta una scheda di sintesi per ogni amministrazione e una tabella generale con i dati principali.

In sintesi il documento evidenzia alcuni punti chiave: in molte amministrazioni l'ufficio del responsabile continua ad avere un ruolo gestionale, mentre, in poche circostanze, ha una chiara

connotazione di supporto alle strategie; in molti casi, il responsabile non si occupa solo dell'informatica; solo due amministrazioni, che non hanno un segretario generale, hanno una "comitato" di coordinamento.

Ampliamento della sezione "Informatizzazione della PA" del sito istituzionale

La nuova sezione del sito *internet* del CNIPA, denominata "Informatizzazione della PA", permette di raccogliere in un unico contenitore virtuale un insieme ordinato di risorse selezionate, valutate di grande interesse per chi intenda studiare il tema dell'informatizzazione della pubblica amministrazione.

Fino a ottobre la sezione del sito dedicata all'Informatizzazione della PA conteneva l'archivio storico di tutte le relazioni annuali, un *repository* da cui scaricare documenti in formato PDF e le tavole di consuntivo (comprese le serie storiche delle principali variabili e indicatori).

A dicembre, grazie ad un'ampia ricerca sui siti di organismi istituzionali italiani ed europei, sono stati raccolti, analizzati e selezionati dati e documenti sullo stato dell'informatizzazione nella pubblica amministrazione locale e in altri Paesi europei da inserire nella nuova sezione.

In particolare la nuova sezione è stata riorganizzata in tre sotto-sezioni, una dedicata alla PA centrale, una alla PA locale e una alle amministrazioni di altri Paesi europei. Per quanto riguarda la prima, essa è costituita da una pagina di presentazione e da ulteriori tre pagine (Modello di analisi, Archivio relazioni annuali, Tavole di consuntivo) i cui contenuti, rimasti invariati rispetto alla versione precedentemente *on line*, sono stati però parzialmente riordinati.

La sotto-sezione relativa all'informatizzazione della PA locale presenta una pagina introduttiva, più una pagina dedicata alla documentazione raccolta, per ora limitata solo alle indagini realizzate e pubblicate dall'ISTAT.

La terza sotto-sezione, dedicata all'informatizzazione delle PA europee, oltre alla pagina di presentazione, contiene anch'essa una pagina che presenta i documenti raccolti, nonché un'altra dedicata invece alle risorse *on line*, con un elenco di siti interessanti corredati da una descrizione e, ove necessario, da una breve guida per reperire i dati utili all'interno del sito.

I documenti presentati nella apposite pagine sono scaricabili in formato elettronico, ed ognuno è corredato da un breve *abstract*, che ne definisce l'ambito temporale e geografico di analisi, e ne introduce il contenuto.

2.3 ATTIVITA' DI REGOLAZIONE DEL MERCATO ICT

2.3.1 I pareri

Il valore dei pareri

L'attività di emissione dei pareri viene in genere classificata fra le azioni di verifica effettuate dal CNIPA ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, in quanto si configura come una forma di controllo della valutazione della coerenza dell'iniziativa con le strategie del governo in tema di informatica, anche con riferimento ad ulteriori iniziative della stessa amministrazione proponente ovvero di altre amministrazioni (**congruità strategica**), dell'adeguatezza tecnica di un'iniziativa di un'amministrazione (**congruità tecnica**), della corretta determinazione dei suoi oneri (**congruità economica**), nonché della corretta applicazione delle norme e delle procedure (**congruità giuridico-amministrativa**). In realtà gli obiettivi che il CNIPA si prefigge attraverso l'attività di rilascio dei pareri e i risultati che riesce ad ottenere vanno ben al di là di una semplice forma di controllo. Infatti le linee strategiche emanate con cadenza annuale, che le amministrazioni recepiscono nei loro piani e che il CNIPA provvede ad armonizzare nel piano complessivo della pubblica amministrazione centrale, delineano l'assetto che l'informatica pubblica

dovrà possedere ed individuano i percorsi per realizzarlo. Su tali basi il CNIPA può incidere concretamente sulle diverse iniziative delle amministrazioni, confermandole, correggendole, migliorandole ed armonizzandole, attraverso i pareri che forniscono indicazioni di carattere generale, modifiche di atti di gara, in particolare schemi di contratto e capitolati tecnici, valutazioni dei costi.

In aggiunta ai pareri di congruità tecnico-economica previsti dal citato art. 8 del D.Lgs. n. 39/93, il CNIPA rilascia, quando ciò è richiesto da specifiche disposizioni normative, anche pareri su progetti (non quindi, su bozze di atti contrattuali) e su bozze di contratti di importo inferiore a quelle previste per i pareri di cui al citato art. 8. In questo caso, il parere positivo ha, normalmente, il fine di consentire lo sblocco del finanziamento (o del cofinanziamento) destinato ai progetti (o alle forniture) soggetti a parere. Ovviamente, nel caso in cui il progetto si articoli in più iniziative contrattuali, queste, prima di essere attuate, e se esistono le condizioni previste dall'art. 8 del D.Lgs. n. 39/93, devono essere sottoposte al normale parere di congruità tecnico-economica del CNIPA.

Il valore dei pareri non è limitato quindi ad un'azione di verifica, ma si estrinseca, soprattutto, nell'indirizzo che riesce a fornire ai progetti. In tal senso, anche per il 2006, sono state fornite alcune indicazioni generali e, tra le più significative, si segnalano quelle che hanno favorito:

- l'apertura del mercato;
- la massimizzazione del ritorno degli investimenti interni alla PA;
- l'aumento delle capacità negoziali delle amministrazioni;
- la coerenza organizzativa delle soluzioni tecnologiche;
- l'abbattimento dei costi dei sistemi obsoleti.

Aspetti esaminati nell'emissione dei pareri di congruità

Le valutazioni di congruità effettuate dal CNIPA riguardano, come accennato, diversi profili inerenti alle iniziative che le amministrazioni intendono portare avanti attraverso la stipulazione dei contratti sottoposti all'esame del CNIPA stesso. Di seguito sono illustrati in dettaglio i profili in questione.

La **congruità strategica** consiste nella coerenza dell'iniziativa con le strategie del governo in tema di informatica, con gli obiettivi funzionali che l'amministrazione si propone di raggiungere, con le altre iniziative della stessa amministrazione e con i progetti di altre amministrazioni che presentino un interesse generale per la PA. I riferimenti da tenere presenti sono in primo luogo le Linee guida e le direttive a suo tempo emanate dall'allora Ministro per l'innovazione e le tecnologie su diversi aspetti specifici, come le Linee guida per l'*e-government*, la trasparenza dell'azione amministrativa e il protocollo informatico, l'accessibilità ai disabili, l'utilizzo della posta elettronica come strumento di comunicazione, la sicurezza, lo sviluppo e l'utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni. Per quanto riguarda le iniziative delle amministrazioni, naturalmente, si tiene conto delle informazioni provenienti da precedenti richieste di parere, dalla pianificazione triennale e dal monitoraggio.

La **congruità tecnica** esamina l'adeguatezza tecnica del progetto, sia per la componente di fornitura di beni (hardware, software, sistemi complessi, etc.) sia per quella di erogazione di servizi (sviluppo software, gestione, manutenzione, conduzione, formazione, etc.). Verifica, tra l'altro, il corretto dimensionamento delle forniture di beni e servizi, la qualità dei prodotti richiesti, nonché l'adeguatezza qualitativa e quantitativa delle risorse professionali da dedicare alle attività del progetto, e la congruità dei livelli di servizio previsti contrattualmente agli obiettivi della fornitura.

La **congruità economica** misura il livello di spesa dell'iniziativa rispetto alle dimensioni dell'amministrazione, al totale della spesa sostenuta, ai costi di analoghe iniziative sostenute da altre strutture, pubbliche o private. Verifica l'allineamento dei prezzi dei beni ai valori di mercato, con-

frontando anche prodotti diversi con funzionalità equivalenti, e quello dei prezzi dei servizi e delle tariffe delle figure professionali.

La **congruità giuridico-amministrativa** esamina le modalità di scelta del fornitore ed i requisiti richiesti ai potenziali fornitori. Verifica, tra l'altro, le clausole contrattuali relative alle modalità di pagamento, alle penali, ai diritti di proprietà dei prodotti, alle modalità di pianificazione, gestione, verifica e controllo del progetto. Valuta la coerenza dei criteri di aggiudicazione alla natura delle forniture previste.

Anche nel 2006, la valutazione della congruità strategica è stata rivolta, in modo particolare, a verificare l'adeguatezza delle forniture al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. servizi *on line* per cittadini e imprese;
2. accessibilità dei siti *internet* della P.A.;
3. trasparenza dell'azione pubblica;
4. efficienza delle amministrazioni (posta elettronica, documenti informatici);
5. sicurezza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
6. sviluppo delle competenze interne;
7. sistema pubblico di connettività.

Relativamente alla congruità tecnico-economica, anche nel 2006 è stata posta particolare attenzione alla verifica della coerenza delle forniture con le indicazioni di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale). Nell'ambito dell'attività istruttoria dei pareri è stato verificato, in particolare, se le pubbliche amministrazioni, per l'acquisizione di programmi informatici, abbiano effettuato una preventiva valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:

1. sviluppo di programmi informatici per conto e a spese dell'amministrazione sulla scorta dei requisiti indicati dalla stessa amministrazione committente;
2. riuso di programmi informatici sviluppati per conto e a spese della medesima o di altre amministrazioni;
3. acquisizione di programmi informatici di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;
4. acquisizione di programmi informatici a codice sorgente aperto;
5. acquisizione mediante combinazione delle modalità di cui ai punti da 1 a 4.

I pareri emessi, la spesa, le forme di acquisizione

Nel corso del 2006 sono state trattate complessivamente dal CNIPA 233 (di cui 5 riservate) richieste di parere⁶ (245 nel 2005), delle quali 14 (14 nel 2005) sono state ritirate dalle amministra-

⁶ Per **richiesta di parere** si intende, in questo contesto, una richiesta formale di un'amministrazione che si è conclusa con l'emissione di un parere o avviso, o con un ritiro, da parte dell'amministrazione stessa nel corso del procedimento istruttorio. Per **parere ordinario** si intende un parere emesso a seguito di una richiesta che non è sottoposta a vincoli di segretezza di alcun tipo. Per **parere segreto d'ufficio** si intende un parere emesso a seguito di una richiesta relativa ad un'iniziativa coperta da segreto d'ufficio su provvedimento dell'amministrazione, sentito l'organo di sicurezza. Questi provvedimenti riguardano in genere il Ministero di Giustizia per i progetti che coinvolgono uffici che trattano informazioni soggette al segreto d'indagine. Per **avviso** si intende una valutazione di congruità economica o tecnico-economica effettuata su richiesta delle amministrazioni (comprese quelle non tenute alla richiesta di parere), che viene resa quando non ricorrono tutte le condizioni previste normativamente per l'emissione del parere. Per **parere riservato** si intende un parere che riguarda un'iniziativa sottoposta a segreto di Stato; questa categoria di pareri viene generalmente rilasciata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Servizi), ai Ministeri della difesa, dell'interno e all'Arma dei Carabinieri. Per **parere sospensivo** si intende un parere emesso per chiedere all'amministrazione ulteriori informazioni, necessarie per la valutazione di congruità. Tale parere interrompe i termini di decorrenza previsti per la sua emissione, salvo riprendere con l'arrivo della risposta dell'amministrazione. Per **parere su progetto** (non, quindi, su bozze di atti contrattuali) o **su forniture sotto soglia**, si intende un parere reso sulla base di specifiche norme, al di fuori delle previsioni di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 39/93.

zioni proponenti nel corso dell'istruttoria. Sulle rimanenti 219 richieste – di cui 7 riguardanti “progetti” o forniture sotto soglia, non rientranti tra quelle previste ex art. 8 del D.Lgs. n. 39/1993 – il CNIPA ha emesso:

- 170 pareri ordinari (197 nel 2005);
- 28 pareri “segreto d'ufficio” (20 nel 2005);
- 15 avvisi ordinari (12 nel 2005);
- 1 avviso “segreto d'ufficio”;
- 5 pareri riservati (3 nel 2005);

L'esito dei 219 (231 nel 2005) pareri “ordinari”, “segreto d'ufficio”, “avvisi”, “riservati” e su “progetti” emessi è stato favorevole per 193 (212 nel 2005) e contrario per 5 (7 nel 2005). Sono stati emessi, inoltre, 21 pareri sospensivi (13 nel 2005).

Nelle analisi seguente sui dati economici non vengono considerati:

- i 21 pareri sospensivi, perché i loro importi verrebbero calcolati impropriamente insieme a quelli dei pareri emessi (o da emettere) in seguito alla risposta delle amministrazioni;
- i 5 pareri riservati.

Si fa presente che, relativamente alle 7 richieste di parere su progetto o su forniture sotto soglia presentate nel 2006, le relative valorizzazioni economiche sono pari, complessivamente, a circa 16 milioni di euro. Il valore ritenuto congruo in sede di parere per tali progetti è stato di circa 14 milioni di euro.

La spesa globale prevista nelle richieste di parere presentate nel 2006 – del tipo: ordinari, “segreto d'ufficio” e avvisi, esclusi i pareri sospensivi, quelli riservati e quelli su progetto o forniture sotto soglia, ma compresi i ritirati, per un totale di 200 (231 nel 2005) pareri considerati - è stata di circa 2.351 milioni di euro (2.761 nel 2005), dei quali circa 19 milioni (22 nel 2005) corrispondenti ai 5 pareri negativi e 64 milioni (60 nel 2005) alle 14 richieste di parere ritirate.

I 181 pareri favorevoli, sia *tout court* sia condizionati, hanno riguardato un ammontare di circa 2.269 milioni di euro (2.678 nel 2005). A seguito della valutazione di tali richieste, la spesa ritenuta congrua è risultata di circa 2.173 milioni di euro (2.520 nel 2005), con una riduzione di circa 96 milioni di euro (158 nel 2005).

Questa riduzione è stata ottenuta sia a seguito di una verifica del non allineamento dell'importo rispetto ai valori di mercato, sia attraverso la ridefinizione di alcuni aspetti dei progetti stessi. In questi ultimi casi si è provveduto a modificare le stime degli impegni in caso di procedura aperta, oppure a variare gli importi dei contratti nei casi di trattativa privata.

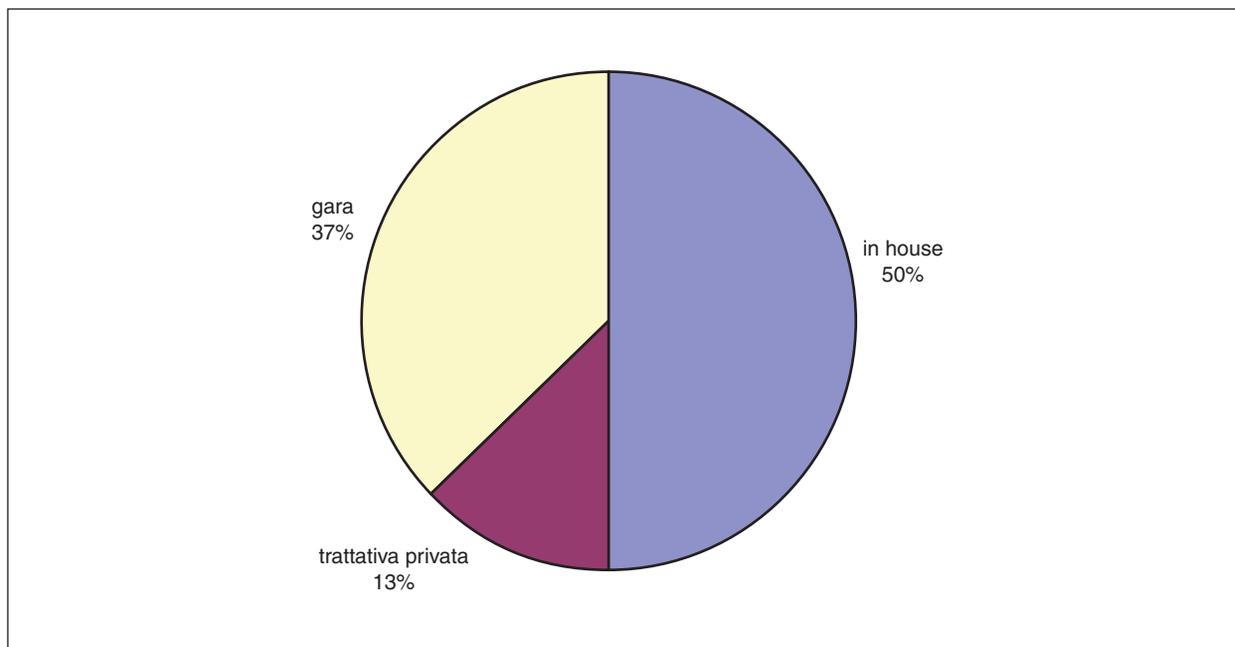
Dei 207 (229 nel 2005) pareri ordinari, “segreto d'ufficio” e avvisi considerati, 123 (129 nel 2005) erano relativi a contratti da stipularsi a trattativa privata, 69 (91 nel 2005) a contratti per i quali era previsto l'esperimento di procedure di gara (aperta o ristretta), e 15 (9 nel 2005) a forniture *in house*.

Dal punto di vista economico, dei circa 2.173 milioni di euro (2.520 nel 2005) ritenuti congrui per pareri ordinari, “segreto d'ufficio” e avvisi, circa 280 milioni erano relativi a trattative private (338 nel 2005), circa 800 milioni (841 nel 2005) a gare e circa 1.093 milioni (141 nel 2005) ad affidamenti *in house*.

Per valutare adeguatamente la notevole crescita, rispetto al 2005, degli importi relativi alle forniture *in house*, occorre tenere presente che nel 2006 sono stati rinnovati molti contratti esecutivi delle strutture dell'amministrazione finanziaria (Dipartimento delle politiche fiscali, Agenzie fiscali, Monopoli, ecc.).

Il grafico seguente (Fig. 1) mostra i valori percentuali di tale ripartizione.

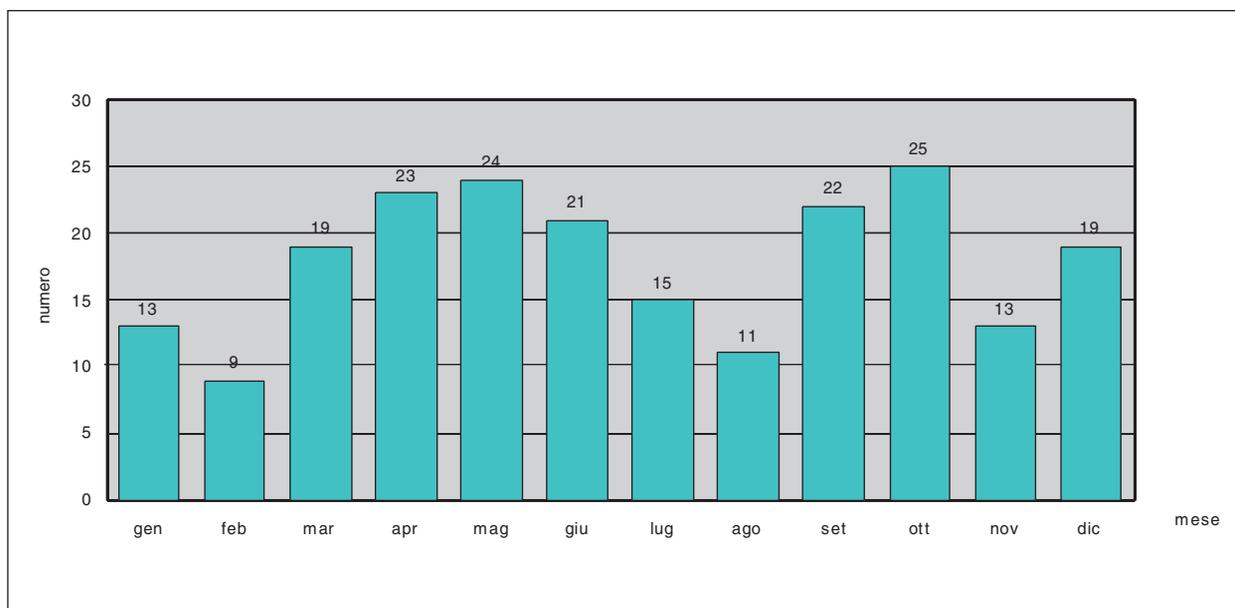
Figura 1 - Ripartizione della spesa congrua per modalità di acquisizione - anno 2006



L'andamento del rilascio dei pareri nell'anno

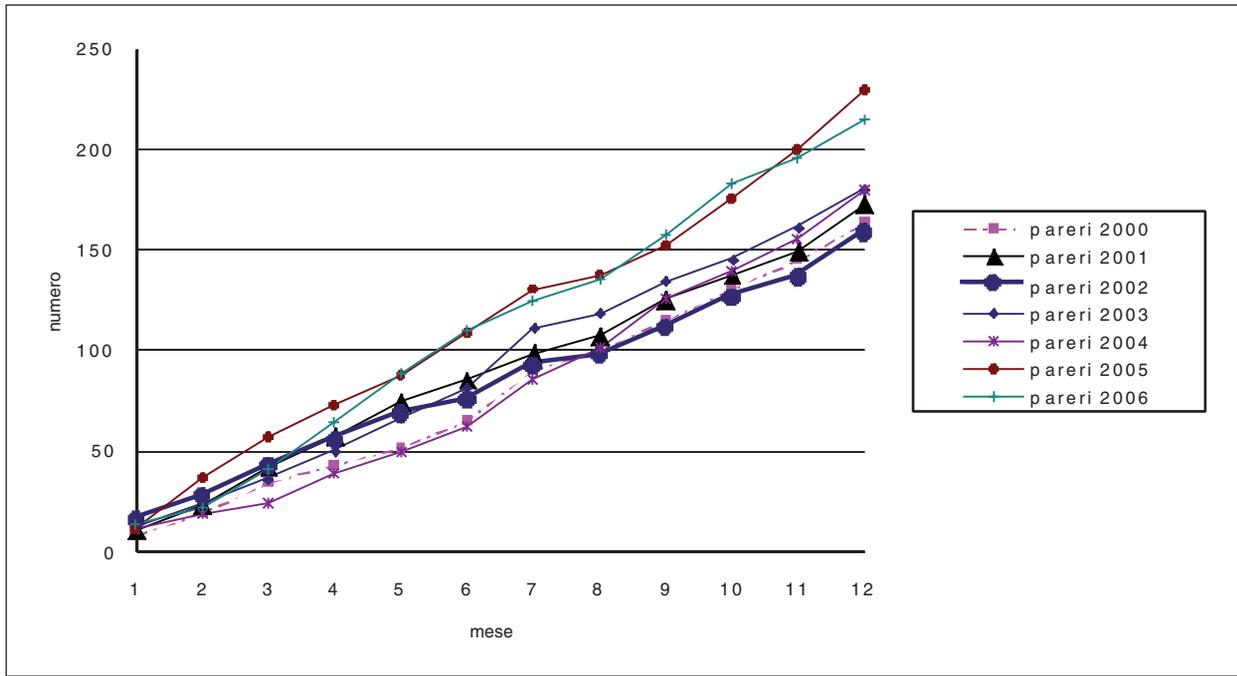
L'andamento nel corso del 2006 dell'attività dei pareri, considerando i 214 pareri ordinari, "segreto d'ufficio", avvisi, sospensivi e su progetto o per forniture sotto soglia (con esclusione dei pareri "riservati") è evidenziato nel grafico seguente (Fig. 2).

Figura 2 - Andamento dell'emissione dei pareri nel 2006 (esclusi pareri "riservati")



Il grafico sottostante (Fig. 3) mostra, invece, il confronto con gli anni dal 2000 al 2005.

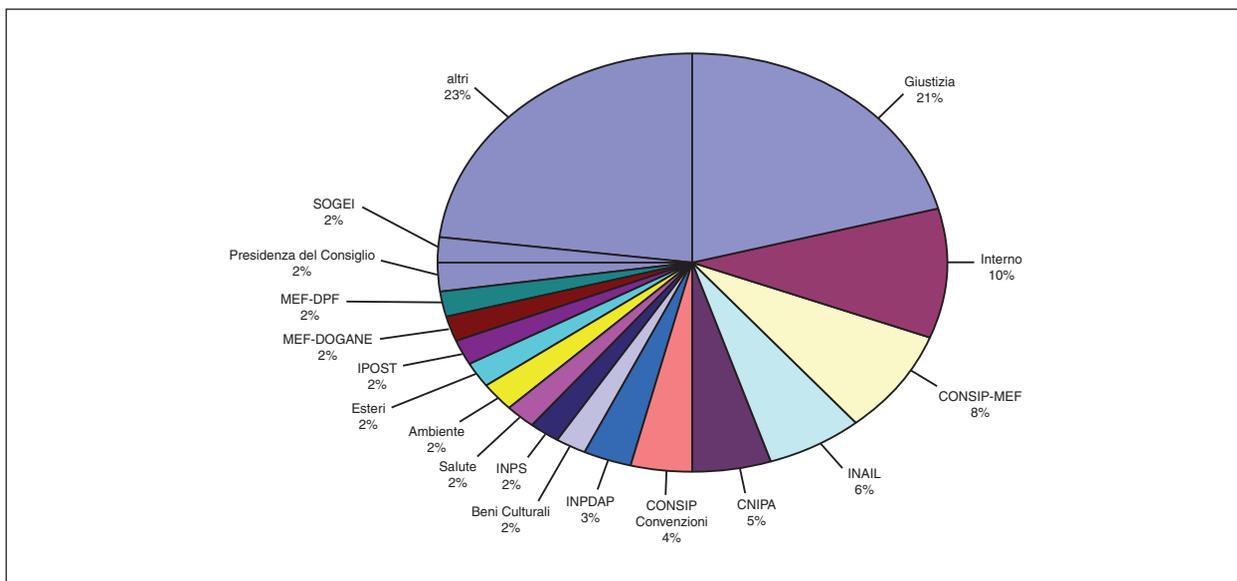
Figura 3 - Pareri emessi 2000 - 2006



I destinatari dei pareri

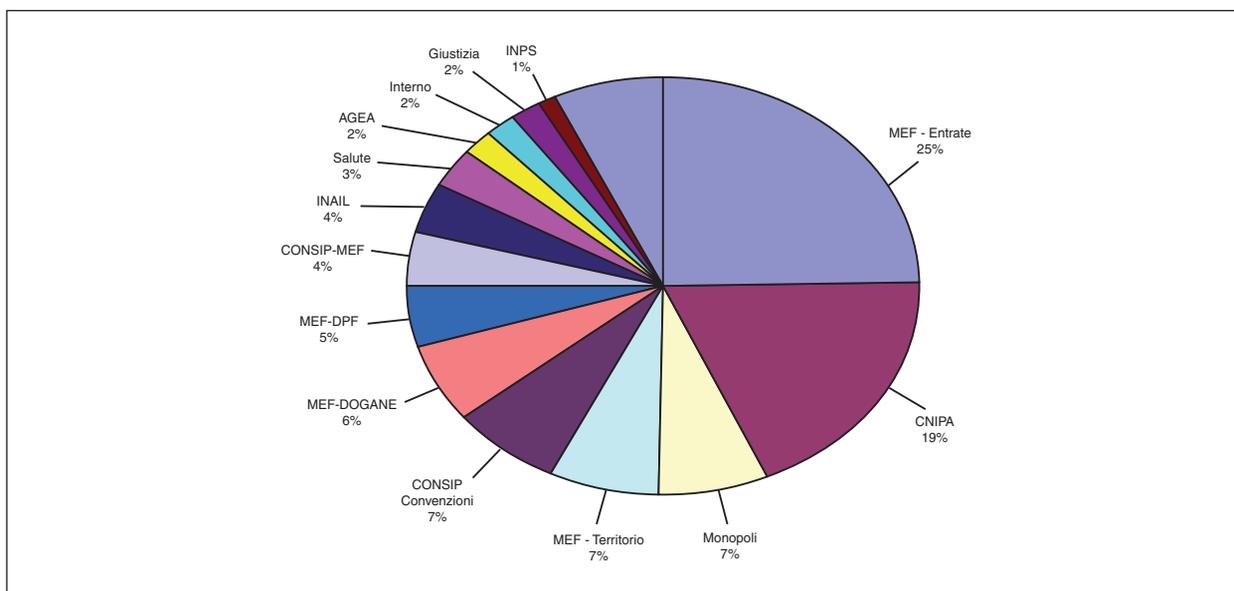
I 214 pareri ordinari, “segreto d’ufficio”, gli avvisi e i pareri su progetto o su forniture sotto soglia (con esclusione dei pareri “riservati”) sono stati rilasciati a 47 amministrazioni ed enti diversi. Il grafico a torta seguente (Fig. 4) mostra la ripartizione numerica per amministrazione, evidenziando quelle cui sono stati rilasciati almeno 4 pareri nel corso del 2006.

Figura 4 - Numero di pareri per amministrazione - 2006



La ripartizione degli importi ritenuti congrui (per un totale, si ricorda, di 2.173 milioni di euro) fra le amministrazioni è indicata nel grafico seguente (Fig. 5), che evidenzia le amministrazioni con un valore della spesa ritenuta congrua superiore a 20 milioni di euro.

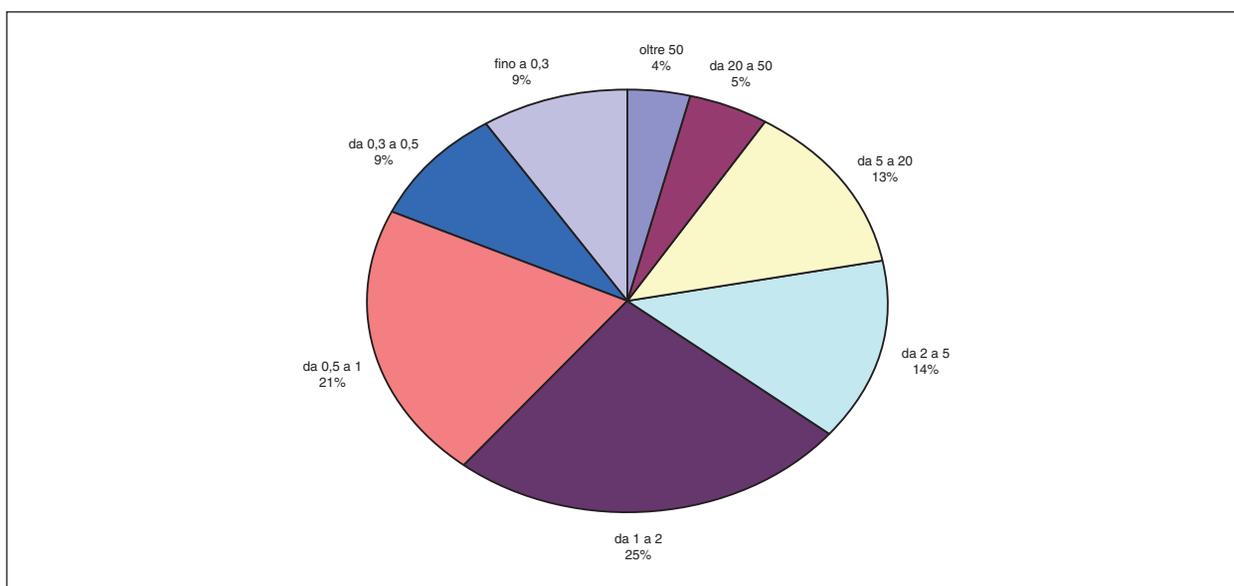
Figura 5 - Ripartizione % della spesa congrua per amministrazione - 2006



Le dimensioni economica dei pareri

Può essere di un certo interesse esaminare la ripartizione dei pareri emessi – e quindi dei successivi contratti stipulati – per dimensione economica. Il grafico seguente (Fig. 6) mostra la ripartizione dei pareri secondo otto fasce dimensionali.

Figura 6 - Numero di pareri per dimensione economica (milioni di euro) - anno 2006



L'andamento storico dei pareri

Di seguito sono riportati cinque grafici (Figg. 7-11) con gli andamenti più significativi dell'attività di rilascio dei pareri nei 13 anni dal 1994 al 2006.

Fig. 7 - Numero di pareri favorevoli e contrari emessi (dal 2003 sono indicati anche i pareri "interlocutori"). Nel grafico sono compresi anche i 7 pareri emessi nel 2006 su progetti e su forniture sotto soglia.

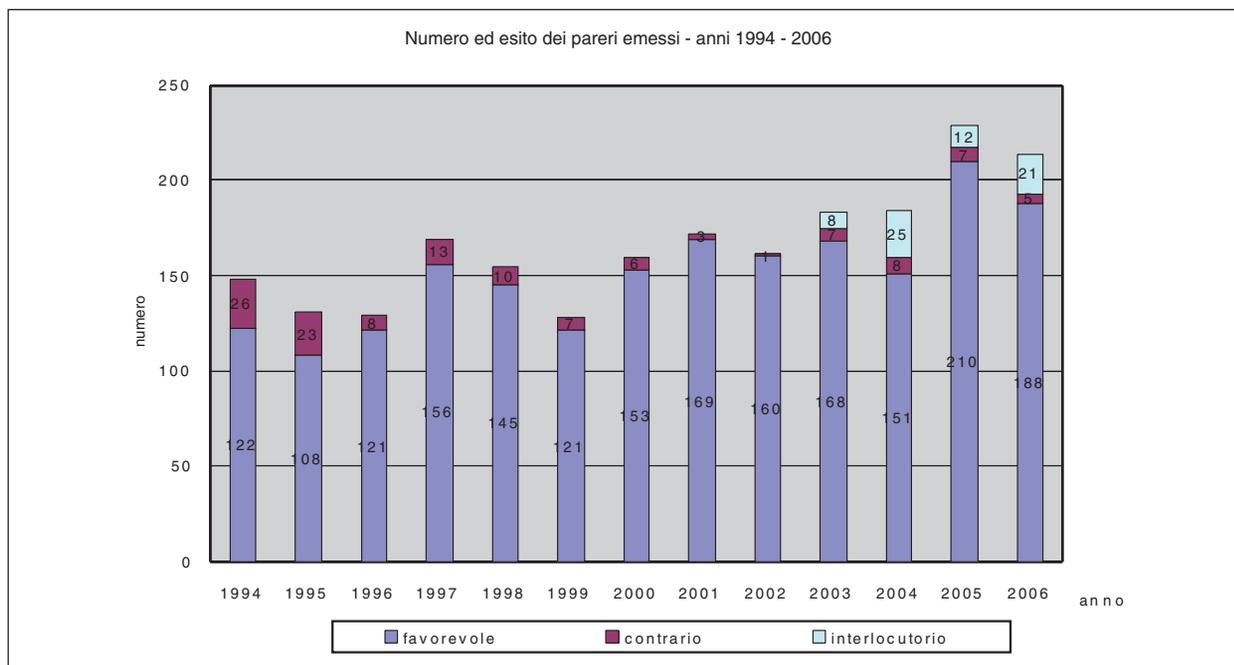


Fig. 8 - Numero di pareri utilizzati per l'analisi economica (nel 2006 207, con l'esclusione dei 7 pareri su progetti o su forniture sotto soglia) suddivisi per procedura (trattativa privata, gara, in house).

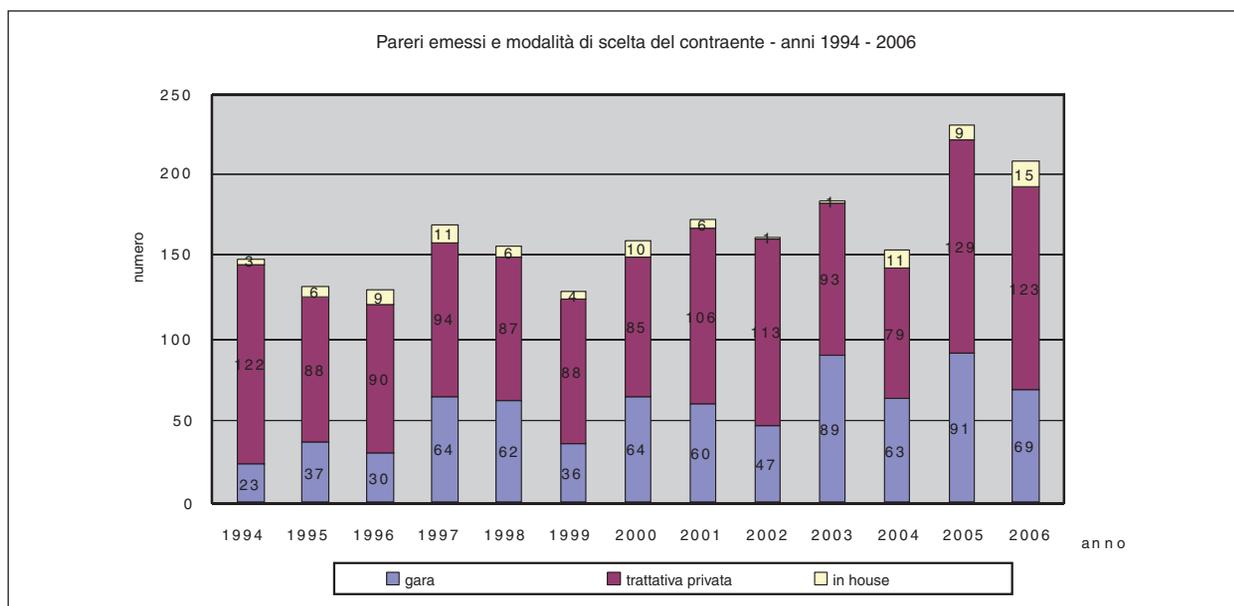


Fig. 9 - Importi richiesti, richiesti per pareri favorevoli e importi ritenuti congrui per i pareri utilizzati per l'analisi economica (esclusi i pareri su progetti o su forniture sotto soglia). I dati 2005 tengono conto della gara SPC.

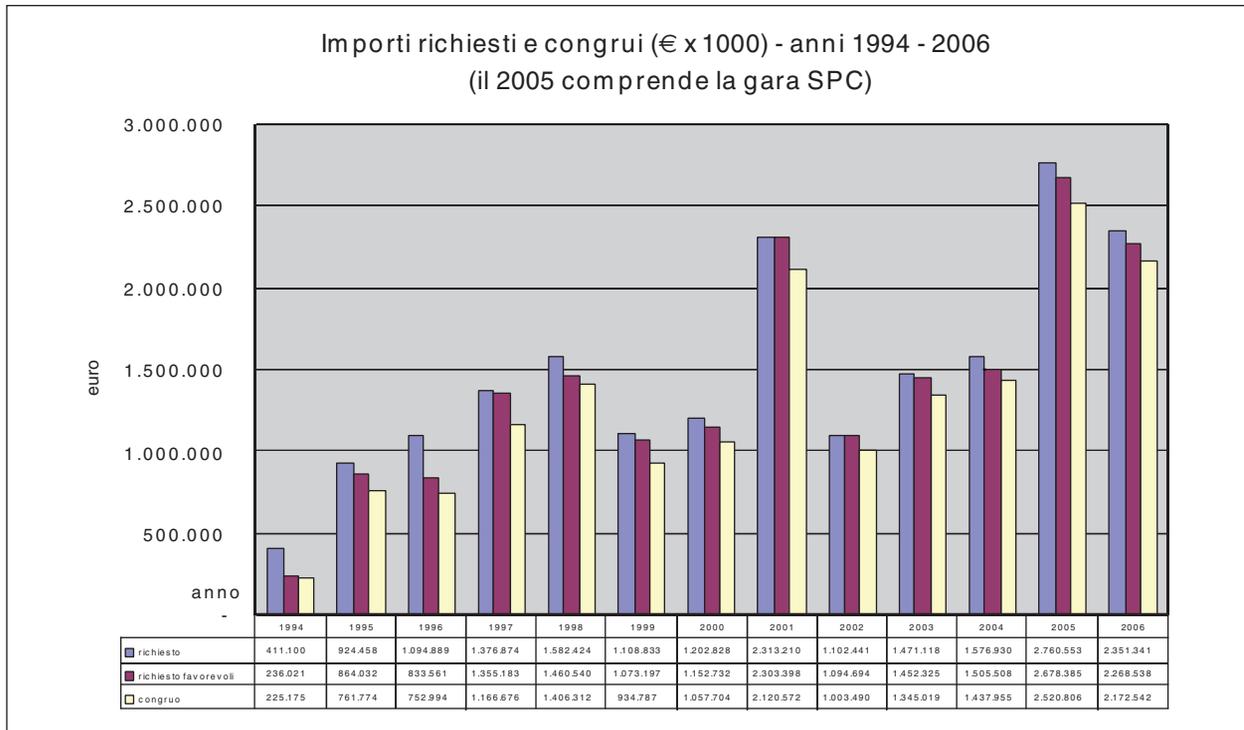
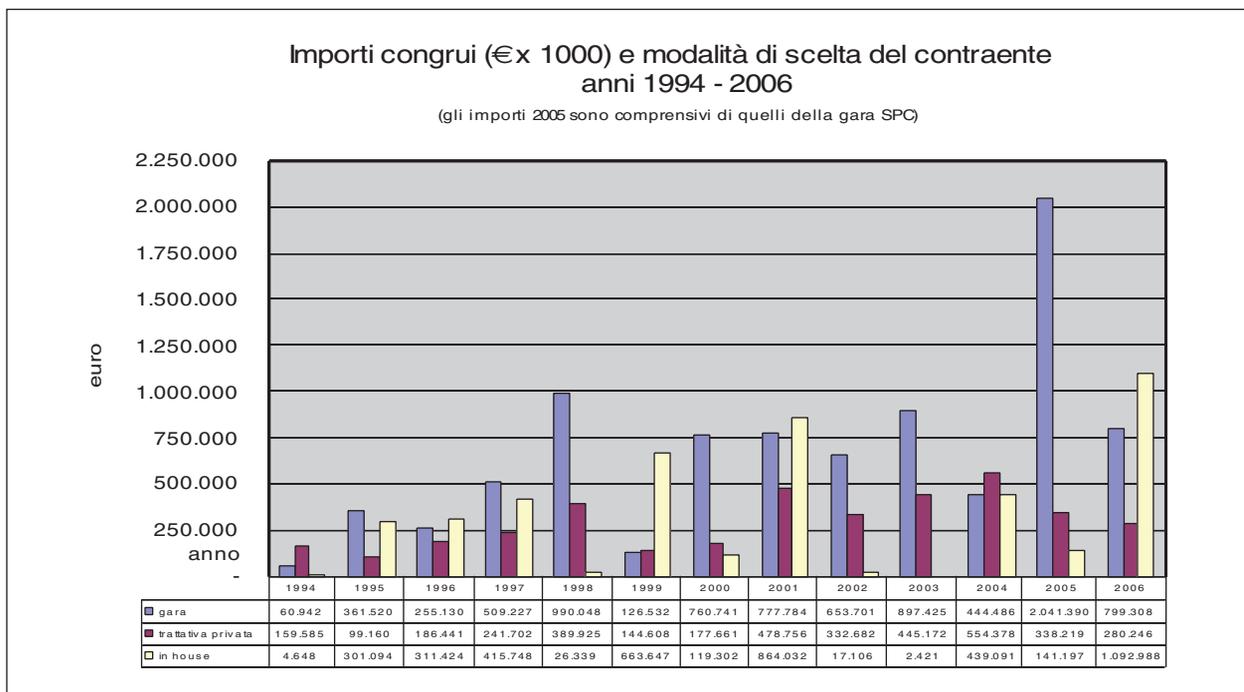
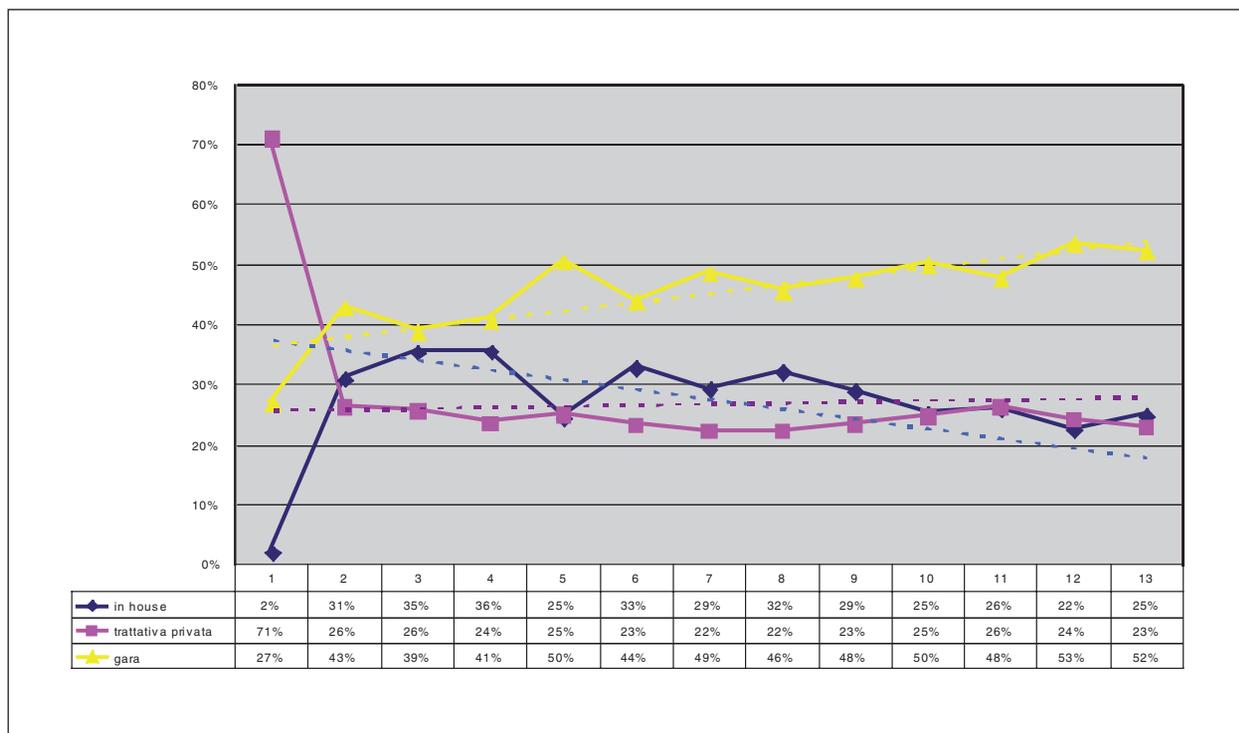


Fig. 10 - Importo ritenuto congruo, per procedura di acquisizione, per i pareri utilizzati per l'analisi economica (esclusi i pareri su progetti o su forniture sotto soglia). I dati 2005 tengono conto della gara SPC.



La raccolta dei dati storici sui pareri consente di continuare l'analisi sulle modalità di individuazione del fornitore utilizzate dalle amministrazioni, iniziata nel 2001. L'analisi dei dati economici dei pareri dal 1994 al 2006 mostra, come risulta evidente dal grafico seguente, una perdurante tendenza alla crescita della percentuale di acquisizioni tramite gara ed alla corrispondente diminuzione del ricorso a concessioni e trattative private.

Fig. 11 - Andamento delle modalità di individuazione del fornitore dal 1994 al 2006 (dati pareri).



2.3.2 L'Osservatorio del mercato

L'Osservatorio del mercato è l'ufficio del CNIPA che fornisce relazioni tecniche e consulenza ad altri uffici interni all'Ente (principalmente ufficio pareri) e alle amministrazioni centrali e locali che ne fanno richiesta, in materia di "mercato" dell'ICT, assicurandone nel contempo la sua apertura.

L'apertura del mercato è uno dei compiti che il CNIPA ha fatto proprio in diverse occasioni, riuscendo anche, nel corso del tempo, a moderare alcune posizioni dominanti presenti in passato nel settore pubblico. La scarsità degli interlocutori che, in alcune aree tecnologiche e applicative, può tradursi nell'unicità dei fornitori è un forte rischio che tutta la pubblica amministrazione non può correre per non trovarsi senza alternative, assoggettata alle politiche di prodotto e commerciali di poche aziende.

Per raggiungere i suddetti obiettivi, l'Osservatorio si avvale di società specializzate nell'analisi dei mercati (Gartner, Forrester, Sievers, Sirmi) e garantisce al proprio personale un costante aggiornamento tecnico. Ha tenuto, inoltre, continue relazioni con i fornitori, finalizzate ad acquisire le informazioni tecniche ed economiche, attuali e prospettive, su tecnologie, architetture, prodotti, servizi e relativi fornitori per i principali prodotti *hardware*, *software* e di telecomunicazione.

L'Osservatorio svolge attività di analisi e verifica delle tecnologie innovative, a supporto di alcuni "Centri di competenza" interni al CNIPA (Biometria, RFID, Continuità operativa, Riuso). In parti-

colare, per attività di valutazione e test di soluzioni di possibile interesse per le pubbliche amministrazioni si avvale del Laboratorio sperimentale del CNIPA (di cui si tratterà nel § 3.5.1).

Tra le attività dell'Osservatorio rientrano anche la predisposizione degli accordi quadro con i principali fornitori di *software* e il coordinamento del gruppo di lavoro sui *benchmark* per la valutazione delle prestazioni di *personal computer* e *server*.

Le principali attività svolte nel corso del 2006 sono state le seguenti.

Supporto all'Ufficio pareri

Attraverso l'attività di produzione delle relazioni tecniche, è stato fornito supporto alla emissione di oltre 100 pareri e avvisi con il risultato, in molti casi, di:

- proporre l'adeguamento dei massimali di gara o degli importi previsti per i contratti da stipulare a trattativa privata per allinearli ai prezzi di mercato;
- proporre l'aggiornamento delle specifiche tecniche dei prodotti da acquistare al fine di evitare l'acquisto di prodotti tecnologicamente obsoleti;
- suggerire modifiche ai capitolati di gara al fine di favorire una più ampia partecipazione di fornitori con conseguenti benefici per le amministrazioni.

L'analisi e la modifica dei capitolati è diventata una attività molto critica e impegnativa, ma anche di particolare utilità per le amministrazioni.

Nel caso di procedure aperte per l'acquisizione dei prodotti e dei servizi, i pareri hanno puntato ad ampliare la gamma delle possibili soluzioni verificando puntualmente le caratteristiche tecniche dei prodotti richiesti, eliminando eventuali specifiche che, direttamente o indirettamente, potessero restringere l'insieme delle soluzioni, sostituendo le specifiche tecniche con requisiti funzionali e di prestazione, suggerendo soluzioni "equivalenti" a quelle concepite dall'amministrazione ("equivalenza" peraltro imposta dalle normative europee che tutelano la contendibilità del mercato) e identificando esplicitamente prodotti alternativi.

Supporto alle Amministrazioni

L'attività è stata rivolta a supportare le amministrazioni nella fase di acquisizione di beni e servizi informatici fornendo informazioni tecniche ed economiche sul mercato ICT ed effettuando, in alcuni casi, incontri presso il CNIPA.

Nel corso dell'anno è stata data risposta ad oltre 50 richieste delle amministrazioni, relativamente a informazioni sul mercato (tariffe professionali, produttività e costi dei servizi di sviluppo *software*, modalità di licenza di pacchetti *software* proprietari e *open source*, canoni di manutenzione hw, qualità dei dati, ecc).

Sulla base dei contatti con le amministrazioni si ha ragione di ritenere che il supporto fornito abbia migliorato la capacità delle amministrazioni di negoziare con i fornitori e di acquisire sul mercato prodotti e servizi con caratteristiche più rispondenti alle esigenze, a condizioni economiche in linea con il mercato.

Esame dei contratti inviati al CNIPA

L'attività è stata rivolta alla raccolta ed esame dei contratti stipulati dalla P.A. e inviati al CNIPA per conoscenza. In particolare, sono state sistematicamente raccolte le tariffe giornaliere richieste dai fornitori per le varie figure professionali dell'IT. E' stato aggiornato il *database* delle tariffe professionali, confrontando i valori minimi, medi e massimi con quelli rilevati negli anni precedenti. Sono state compiute alcune analisi di tipo statistico.

2.3.3 Individuazione di benchmark e criteri di valutazione

Fin dal 2005, il CNIPA, con la collaborazione delle principali associazioni di categoria (Aitech-

Assinform, Anie e Assintel) e con CONSIP, svolge un'attività di analisi e di approfondimento sulla tematica della comparazione quantitativa delle prestazioni dei sistemi elaborativi (*personal computer desktop*, portatili, *server*) allo scopo di fornire alle amministrazioni indicazioni aggiornate sui *benchmark* da utilizzare e sulle modalità di determinazione dei valori-soglia e di esecuzione. L'obiettivo è quello di garantire che le amministrazioni adottino i *benchmark* come strumento nell'ambito dell'acquisizione di apparecchiature, evitando il ricorso alla specifica di marchi proprietari o di altre caratteristiche tecniche che, in qualche modo, facciano riferimento a prodotti o tecnologie di specifici fornitori.

Si ricorda che tale attività ha consentito, nel corso del 2005, di evitare le pesanti conseguenze, anche economiche, che una procedura di infrazione comunitaria contestata all'Italia avrebbe potuto comportare. Infatti, a seguito delle circolari e delle indicazioni tecniche formulate dal CNIPA, d'intesa con il Ministero delle politiche comunitarie, e dell'adeguamento alle stesse di molte pubbliche amministrazioni e società pubbliche, l'Unione europea ha ritirato la procedura di infrazione.

Nel corso del 2006, l'attività di analisi e valutazione del mercato è proseguita con successo ed oggi la quasi totalità delle amministrazioni pubbliche centrali ricorre all'utilizzo di *benchmark* per l'acquisizione non solo di *personal computer desktop* e portatili, ma anche di *server*.

Per quanto riguarda invece le amministrazioni pubbliche locali si rileva che meno della metà delle gare, sul mercato dei *personal computer*, vengono pubblicate nel rispetto delle circolari del CNIPA.

Alcune amministrazioni locali hanno richiesto al CNIPA informazioni su come applicare gli indirizzi della circolare nei capitolati per le gare relative alla fornitura di *personal computer*. A ciascuna di esse è stato fornito il supporto richiesto. Tra di esse figurano: la Regione Basilicata, le Province di Cuneo e di Treviso, i Comuni di Milano, Ascoli Piceno, Aversa e Follonica.

Tuttavia, permangono diverse amministrazioni locali e altri enti, in particolare ASL e Università, che non sono ricorse all'indicazione di *benchmark*.

Sussiste comunque la difficoltà, per le piccole amministrazioni, di calibrare opportunamente gli indici prestazionali da inserire nei capitolati di gara, in assenza delle relative indicazioni nelle caratteristiche tecniche da parte dei produttori di *personal computer*. A tal proposito le FAQ pubblicate sul sito del CNIPA hanno consentito di informare le amministrazioni della presenza di una vasta gamma di *benchmark* riguardanti *notebook* e *desktop* commerciali, fruibili attraverso la consultazione del sito ufficiale BAPCo, nonché la presenza di numerosi test su riviste specializzate.

Una ulteriore problematica insoluta nell'anno 2006 per le piccole amministrazioni è rappresentata dalla difficoltà di verificare la veridicità degli indici prestazionali dichiarati dai produttori. Tali difficoltà si verificano principalmente per la difficile reperibilità dei prodotti BAPCo dovuta all'assenza di un distributore sul territorio nazionale. Si è a tal fine segnalata l'opportunità di richiedere agli stessi fornitori, in caso di necessità, la reiterazione dei test prestazionali e la documentazione dei risultati ottenuti dagli stessi test.

Si segnala, infine, che, sulla base di specifiche richieste di amministrazioni locali, test per la misurazione dei valori di *benchmark* raggiunti da particolari modelli di *personal computer* sono svolti in collaborazione con il Laboratorio sperimentale del CNIPA.

Nel corso del 2006 il CNIPA ha proseguito nelle attività al fine di identificare *benchmark* condivisi anche per i *server*.

2.3.4 Stipulazione di accordi quadro con i fornitori

Dopo analoghe iniziative condotte negli anni scorsi con le società Microsoft, Oracle e IBM, e allo scopo di ottenere le migliori condizioni negoziali per le pubbliche amministrazioni con corrispondente riduzione dei costi, il CNIPA ha stipulato nel corso del 2006 tre accordi quadro, rispettivamente:

- con la società HP Italia, in data 12 gennaio 2006;
- con la società SAP Italia, in data 12 aprile 2006;
- con la società Computer Associates, in data 25 ottobre 2006.

Tali accordi, di carattere non vincolante per le amministrazioni, sono di durata triennale e validi per tutta la PA italiana. Essi non comportano un vantaggio preferenziale per i prodotti dei fornitori suddetti nei confronti dei prodotti concorrenti e non introducono deroghe alla normativa vigente in materia di acquisizioni di beni e servizi. Gli accordi in questione, al pari di quelli già stipulati dal CNIPA nel corso degli anni scorsi, non vogliono difatti influire in alcun modo sulle decisioni strategiche delle amministrazioni, locali o centrali, né vincolarne le scelte circa l'eventuale utilizzo di specifici prodotti *software*, ma solo assicurare alla PA condizioni contrattuali uniformi e di particolare favore, in un'ottica di razionalizzazione e coordinamento delle relative acquisizioni.

Di seguito si riportano i contenuti dei tre accordi quadro stipulati nel 2006, nonché le ulteriori attività relative ad accordi con altre società.

Accordo con la società HP Italia

Con questo accordo HP Italia riconosce alle PA condizioni particolarmente favorevoli per l'acquisizione di licenze d'uso di prodotti *software* HP, in termini di sconti sul prezzo di listino, a prescindere dal volume della singola fornitura, con l'approccio di considerare la PA come cliente unico. Inoltre, la società riconosce condizioni di maggior favore per la fornitura di servizi professionali tesi alla ottimizzazione dei processi IT e alla formazione del personale delle amministrazioni.

Inoltre, HP Italia si rende disponibile a fornire infrastrutture tecnico-logistiche e risorse professionali per organizzare congiuntamente con CNIPA seminari, collaborare alla stesura di pubblicazioni specifiche, organizzare momenti di formazione su tematiche concordate, collaborare alla redazione di linee guida, organizzare gruppi di lavoro e comitati tecnici.

Sulla base di alcune elaborazioni statistiche compiute dall'Osservatorio del mercato, si stima che l'applicazione delle condizioni economiche previste dall'accordo possa portare a un risparmio - nell'arco di un anno - dell'ordine del 5% rispetto alla spesa complessiva della pubblica amministrazione per acquisti di licenze d'uso di prodotti *software* HP.

Accordo con la società SAP Italia

Nell'ambito di questo accordo, SAP Italia riconosce alla PA agevolazioni economiche per l'acquisto di prodotti *software* compresi nella mySAP Business Suite (ERP, CRM, SCM, PLM, SRM), nelle opzioni di tale *suite* (moduli payroll, e-recruiting, SAP Tutor e SAP learning solution), e nelle soluzioni verticali SAP finalizzate al settore PA.

L'accordo definisce otto fasce di sconto, a partire da un minimo del 7% fino a un massimo del 50% rispetto ai prezzi di listino. Il livello di sconto applicabile alla singola fornitura viene individuato sulla base dell'importo complessivo della fornitura stessa.

SAP Italia si rende inoltre disponibile a studiare evoluzioni tecnologiche dei propri prodotti che siano di interesse per la PA, a valutare possibili verticalizzazioni e localizzazioni dei propri prodotti standard che includano funzionalità specifiche richieste dalla PA in modo di ridurre gli sviluppi personalizzati per singoli progetti, e a mettere a disposizione le proprie competenze ed esperienze nello sviluppo di metodologie e strumenti per la stima dell'impegno nei progetti di implementazione di sistemi ERP.

Sulla base di elaborazioni statistiche compiute dall'Osservatorio del mercato, si stima che i risparmi economici ottenibili per effetto di queste condizioni economiche possano portare a un risparmio - nell'arco di un anno - dell'ordine del 11% rispetto alla spesa complessiva della pubblica amministrazione relativa al *software* SAP e servizi connessi.

Accordo con la società Computer Associates (CA)

Con tale accordo CA garantisce alle PA, qualunque sia il volume della fornitura, le medesime condizioni economiche. In particolare, viene garantito uno sconto del 40% rispetto al listino ufficiale di CA per le licenze d'uso a tempo indeterminato, e uno sconto del 35% per le licenze d'uso a tempo determinato.

Per i servizi di formazione, CA offre alle pubbliche amministrazioni, a condizioni economiche vantaggiose, percorsi professionali di *education* sia per i prodotti CA che per le metodologie inerenti a essi. Riguardo i servizi professionali "a pacchetto" offerti da CA, l'accordo quadro riserva prezzi di favore alle pubbliche amministrazioni.

Analogamente al precedente accordo quadro, anche CA si rende inoltre disponibile a identificare evoluzioni tecnologiche dei propri prodotti che siano di interesse per la PA, a valutare possibili verticalizzazioni e localizzazioni dei propri prodotti standard che includano funzionalità specifiche richieste dalla PA in modo da ridurre gli sviluppi personalizzati per singoli progetti, e a partecipare a gruppi di studio e di ricerca presso le amministrazioni.

Sulla base di elaborazioni statistiche compiute dall'Osservatorio del mercato, si stima che i risparmi economici ottenibili per effetto di queste condizioni economiche possano portare a un risparmio - nell'arco di un anno - dell'ordine del 5,7% rispetto alla spesa complessiva della pubblica amministrazione relativa al *software* CA e servizi connessi.

Modifiche degli accordi con Oracle e IBM

Nel corso del 2006 sono stati condotti incontri e trattative con personale delle società Oracle e IBM, al fine di ampliare da un lato la gamma dei prodotti e dall'altro la platea dei beneficiari, modificando gli accordi quadro già stipulati con tali società. In particolare, il CNIPA ha ottenuto di includere tra i destinatari di questi accordi anche le pubbliche amministrazioni locali, precedentemente escluse, e di inserire tra i prodotti oggetto degli accordi anche alcuni *software* (ad esempio le Oracle Applications) che precedentemente non erano stati contemplati.

Preparazione della bozza d'accordo con SAS

Sempre allo scopo di definire eventuali accordi quadro, sono stati avviati contatti e trattative con la società SAS, altro fornitore primario della pubblica amministrazione. Negli ultimi mesi del 2006, a seguito di incontri e analisi dell'offerta commerciale di SAS, si è predisposta una bozza di accordo - tuttora oggetto di negoziazione - tra tale società e il CNIPA. Si prevede di chiudere la trattativa e di giungere a un testo condiviso nel corso del 2007.

2.4 IL MONITORAGGIO DEI CONTRATTI DI GRANDE RILIEVO DELLA PA CENTRALE

2.4.1 Governo e monitoraggio delle forniture ICT

Il Ministro per le riforme e le innovazioni nella PA, nel presentare le Linee strategiche della nuova legislatura in tema ICT (audizione alla commissione Senato del 4/7/2006) ha ribadito la necessità di puntare, per l'indispensabile tutela degli interessi pubblici, su una inversione di tendenza che privilegi la verifica *ex-post* rispetto alle valutazioni *ex-ante* dei benefici derivanti dall'applicazione dei servizi ICT. Questa priorità evidenziata dal Ministro trova piena corrispondenza nelle attività affidate all'Area "Governo e monitoraggio delle forniture ICT" del CNIPA, tra le quali sono stati assegnati i compiti di:

- definire, promuovere e controllare il monitoraggio dei contratti ICT di grande rilievo delle pubbliche amministrazioni centrali e del CNIPA, al fine di assicurare la necessaria trasparenza sull'innovazione ed informatizzazione delle amministrazioni centrali;
- definire, promuovere e controllare specifici progetti di monitoraggio rivolti ai progetti di sviluppo dell'*e-government* e della Società dell'Informazione delle PA locali cofinanziati dal CNIPA,

volti ad erogare le *tranche* di cofinanziamento previste per le regioni e gli enti locali in funzione dei risultati effettivamente raggiunti;

- elaborare e diffondere norme e linee guida sulla qualità dei beni e servizi ICT per la definizione ed il governo dei contratti della PA, garantendone la validità e l'attualità ed incentivandone e massimizzandone l'utilizzo.

Di seguito si riferisce sulla prima linea di azione relativamente all'anno 2006, sulla seconda si rinvia al capitolo successivo. Sulla terza linea di azione ci si è già soffermati precedentemente (v. § 2.1.1 "La produzione di Linee guida").

2.4.2 Riferimenti normativi e attività

Il monitoraggio dei contratti di grande rilievo delle PA centrali è una delle funzioni istituzionali del CNIPA, prevista dall'articolo 13, comma 2, del D. Lgs. 39/93, che testualmente dispone⁷:

"L'esecuzione dei contratti di cui al comma 1 [ICT di grande rilievo] è oggetto di periodico monitoraggio, secondo criteri e modalità stabiliti dall'Autorità. Il monitoraggio è avviato immediatamente a seguito della stipulazione dei contratti di cui al comma 1 [...]. Al monitoraggio provvede l'amministrazione interessata ovvero, su sua richiesta, l'Autorità. In entrambi i casi l'esecuzione del monitoraggio può essere affidata a società specializzata inclusa in un elenco predisposto dall'Autorità e che non risulti collegata, ai sensi dell'art. 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, con le imprese parti dei contratti. In caso d'inerzia dell'amministrazione, l'Autorità si sostituisce ad essa. Le spese di esecuzione del monitoraggio sono a carico dell'Autorità, salve le ipotesi in cui l'amministrazione provveda alla predetta esecuzione direttamente o tramite società specializzata."

I contratti di grande rilievo della PA centrale, definiti dalla circolare AIPA n. 38 del 28 dicembre 2001, sono quelli che:

- abbiano un valore, al netto di IVA, superiore a 25 milioni di euro (5 milioni di euro in media ogni anno in caso di contratti con validità pluriennale), di cui almeno il 60% destinato a forniture ICT;
- oppure si riferiscano a servizi che interessino la sicurezza dello Stato, la difesa nazionale, l'ordine e la sicurezza pubblica, lo svolgimento di consultazioni elettorali nazionali ed europee;
- oppure abbiano un rilevante impatto sotto il profilo organizzativo o dei benefici che si prefiggono di conseguire riconosciuto dal CNIPA in sede di emissione del parere.

Coerentemente alle attività da porre in essere da parte delle PA centrali relativamente alla gestione dei progetti, il CNIPA, relativamente al monitoraggio, svolge azioni di:

- supporto alle amministrazioni per quanto concerne sia la predisposizione di gare per l'affidamento di attività di monitoraggio a società esterne, che la costituzione, organizzazione e dimensionamento di gruppi di monitoraggio interni;
- indirizzo per i monitori sugli obiettivi da perseguire, sperimentando e suggerendo linee guida e metodiche di monitoraggio, verificando nel tempo l'adeguatezza delle caratteristiche deontologiche e tecniche dei monitori;
- analisi dello stato dei contratti informatici di grande rilievo, esprimendo valutazioni sull'operato dei fornitori e dei monitori, identificando i problemi incontrati e i risultati raggiunti.

2.4.3 L'evoluzione del monitoraggio nel periodo 2003-2006

Le amministrazioni centrali che eseguono il monitoraggio inviano semestralmente al CNIPA i rapporti di monitoraggio, nel rispetto della citata circolare AIPA 38/2001. Sulla base delle informazioni trasmesse, risulta che la spesa informatica sottoposta a monitoraggio, nel corso del 2006, è

⁷ Ove il termine "Autorità", indicante l'Autorità per l'informatica nella PA, deve intendersi sostituito con il termine CNIPA.

stata di 136 milioni di euro ed ha riguardato 17 contratti relativi ad 8 diverse amministrazioni centrali, di cui 5 si sono conclusi nel corso dell'anno. Nel 2006 i contratti di grande rilievo attivi hanno avuto un valore complessivo di circa 832 milioni di euro, pari a circa il 50% del valore della spesa dell'anno precedente (l'impegno di spesa informatica per il 2005 delle amministrazioni destinatarie del D. Lgs. 39/93 è stata di circa 1676 milioni di euro, come risulta dalla rilevazione sullo stato dell'informatizzazione della PA centrale). Il grado di copertura assicurato dalle attività di monitoraggio nel 2006 è stato di circa il 16 % della spesa da monitorare.

Estensione delle attività di monitoraggio - 2006	Monitori interni		Monitori esterni		Totale
n° contratti monitorati	9	52%	8	48%	17
valore contratti monitorati (stima Mln €)	83	61%	53	39%	136

Rispetto al 2003 il numero di contratti sottoposti a monitoraggio ed il numero delle amministrazioni che nel rispetto del D.Lgs. 39/93 mostrano di utilizzare il monitoraggio si sono fortemente ridotti; la spesa ICT monitorata nel 2006 è poco più di un quarto di quella monitorata nel 2003.

Confronto attività di monitoraggio 2003 - 2006	2003	2006	% incremento 06-03
amministrazioni attive	14	8	-42 %
n° contratti monitorati	27	17	-37%
valore annuo contratti monitorati (stima Mln €)	502	136	-268 %

Di seguito sono elencate le amministrazioni che hanno contratti di grande rilievo attivi nel corso del 2006 come risulta dall'esame dei pareri rilasciati dal CNIPA. Per ogni amministrazione sono indicati quanti contratti sono sottoposti a monitoraggio, così come risulta dai rapporti di monitoraggio pervenuti nel corso del 2006.

Amministrazioni	Contratti di grande rilievo		
	Sottoposti a monitoraggio	Non sottoposti a monitoraggio	Totale
AGEA	1	0	1
Agenzia delle Dogane	0	1	1
Agenzia delle Entrate	2	0	2
Agenzia del Territorio	0	1	1
Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	0	1	1
Arma dei Carabinieri	0	1	1
ICE	0	1	1
INAIL	1	3	4
INPDAP	0	5	5
INPS	4	4	8
Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale	0	1	1
Ministero della Giustizia	0	2	2
Ministero dell'Istruzione	0	1	1
MEF - CONSIP	5	8	13
MEF - Dip. Politiche Fiscali	0	1	1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1	2	3
Ministero della salute	2	0	2
Ministero delle politiche agricole	1	0	1
Nr. contratti	17	32	49
Valore annuo dei contratti in Mln €	136	696	832
Incidenza % sul totale	16%	84%	100%

Delle 8 amministrazioni impegnate sul monitoraggio:

- 4 si sono rivolte esclusivamente a società esterne;
- 1 ha utilizzato le società esterne per integrare i propri gruppi di monitoraggio interni;
- 3 hanno utilizzato solo gruppi interni appositamente costituiti.

2.4.4.1 "monitori"

Alla fine del 2006 i gruppi di monitoraggio interni alle amministrazioni qualificati dal CNIPA a svolgere attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AIPA/CR/17 e successive modifiche, erano 5 relativi alle seguenti amministrazioni:

- Agenzia delle Entrate;
- INPS;
- Ministero della Salute;
- Ministero dell'economia e finanze – CONSIP;
- Ministero dell'economia e finanze – Dipartimento per le politiche fiscali.

Attività di monitoraggio affidate a Monitori interni – 2006	Contratti Monitorati	Mesi Persona Impegnati
Agenzia delle entrate ⁽¹⁾	2	120
INPS (affiancamento a società di monitoraggio esterne)	(4)	36
Ministero economia e finanze – CONSIP	5	96
Ministero economia e finanze – Dip. per le Politiche Fiscali ⁽²⁾	0	0
Ministero della Salute	2	48
TOTALE	9 (13)	300

⁽¹⁾ Per l'Agenzia delle entrate si considera un impegno del 20% delle risorse qualificate perché le restanti sono impegnate nel governo dei contratti.

⁽²⁾ Per il Dipartimento delle Politiche Fiscali non si considerano risorse poiché non risultano attività di monitoraggio.

Si rileva un significativo incremento del numero di mesi persona complessivi erogati dai gruppi di monitoraggio interno, che passano dai 132 nel 2003 a 300 nel 2006. Nella seguente tabella questo impegno è monetizzato allo scopo di poterlo poi confrontare con quello erogato dai monitori esterni.

A tal fine si consideri che il costo medio giornaliero del mix di figure professionali atte ad effettuare attività di monitoraggio risulta essere di circa 620 €/GP. Nel 2003 il costo era di 550 €/GP, comportando un incremento medio annuo del 4% in linea con l'inflazione rilevata in questi anni e con il costo di mercato di queste figure consulenziali.

Impegno dei monitori interni - 2003-2006	2003	2006	Incremento% 06-03
mesi persona impegnati (stima)	132	300	130%
Valore del monitoraggio (Mln €)	1,1	3,4	210%

Questo notevole incremento delle risorse per il monitoraggio da parte di gruppi interni alle amministrazioni è sostanzialmente dovuto all'avviamento del nutrito gruppo di monitoraggio interno all'Agenzia delle Entrate e, in minor misura, alla costituzione del gruppo di monitoraggio del Ministero della Salute.

Per quanto concerne i monitori esterni, le società specializzate qualificate dal CNIPA a svolgere attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AIPA/CR/16, alla fine del 2006, risultano 17.

Di queste società qualificate quelle che hanno effettivamente svolto il monitoraggio nel corso dell'anno risultano 8, circa il 50%, mentre 9 società qualificate sono state inattive.

Attività di monitoraggio affidate a Monitori esterni – 2006	Contratti Monitorati	Mesi Persona Impegnati
AGEA	1	46
INAIL	1	23
INPS (affiancamento a monitori interni)	4	16
Ministero dei Trasporti	1	16
Ministero delle Politiche Agricole	1	10
TOTALE	8	111

Il valore annuo dei contratti di monitoraggio sottoscritti dalle società qualificate è di 1,25 milioni di euro.

Impegno dei Monitori esterni - 2003-2006	2003	2006	Incremento% 06-03
mesi persona impegnati (stima)	423	111	-73%
Valore del monitoraggio (Mln €)	4,4	1,25	-72%

L'azione delle società di monitoraggio riguarda il 48% dei monitoraggi effettuati ed il 39% del valore economico della spesa monitorata. Nel 2003 la percentuale dei monitoraggi effettuati da queste società era pari al 63% corrispondente al 74% del valore economico della spesa monitorata. L'incidenza del monitoraggio effettuato da società esterne si è quindi significativamente ridotta in questi anni.

Attività di monitoraggio	Monitori interni			Monitori esterni		
	2003	2006	Variazione %	2003	2006	Variazione %
n° contratti monitorati	10	9	-10%	17	8	-53%
valore contratti monitorati (stima Mln €)	127	83	-34%	375	53	-86%

2.4.5 Il costo del monitoraggio

Il costo del monitoraggio ammonta nel 2006 a circa 4,65 milioni di euro, il 14% in meno dell'anno 2003. Il calcolo è basato sugli importi relativi ai contratti di monitoraggio attivi affidati a società di monitoraggio per la quota parte relativa all'anno di riferimento; a questi è stata sommata la valorizzazione dei mesi/persona impegnati dai monitori interni utilizzando per la conversione una tariffa di 620 € per giorno/persona, analoga al costo tariffario del mix di professionalità necessarie ad azioni di monitoraggio; ciò equivale a valorizzare l'impegno profuso all'interno delle amministrazioni alle quotazioni di mercato.

Valore economico delle attività di monitoraggio	Monitori Interni		Monitori Esterni		Totale
valore economico del monitoraggio (stima Mln €)	3,4	73%	1,25	27%	4,65
valore del monitoraggio / dimensione dei contratti monitorati	4,1 %		2,3 %		3,4 %

Il costo del monitoraggio svolto internamente dall'amministrazione rappresenta mediamente il 4,1% della dimensione economica dei contratti monitorati. Se si considera il costo effettivo delle risorse interne e non la tariffa di mercato adottata per il calcolo, questo valore si riduce notevolmente. Per le società di monitoraggio l'incidenza del costo del monitoraggio rispetto alla spesa monitorata è del 2,3%. Rispetto al 2003 l'incidenza del valore del monitoraggio interno rispetto alla spesa monitorata è significativamente aumentata, in quanto le amministrazioni hanno assegnato a questa attività un maggior numero di risorse professionali.

L'incidenza complessiva del valore economico del monitoraggio rispetto a quello dei contratti monitorati è cresciuto dall'1% al 3,4%, allineandosi con i tipici costi di una attività di direzione lavori.

Valore economico delle attività di monitoraggio	2003	2006	Δ % 06-03
mesi persona impegnati da monitori interni ed esterni	555	411	-25 %
valore economico del monitoraggio (stima milioni di €)	5,5	4,65	-15 %
valore monitoraggio / dimensione contratti monitorati	1%	3,4%	240 %

La rendicontazione sul monitoraggio eseguito sui contratti di grande rilievo è riportata dai monitori nei rapporti di monitoraggio che l'amministrazione deve trasmettere al CNIPA. Poiché la circolare AIPA 38/2001 richiede rapporti di monitoraggio semestrali anziché trimestrali, negli ultimi anni c'è stata una riduzione di rapporti pervenuti che si è stabilizzata con la conclusione dei contratti di monitoraggio stipulati precedentemente all'emissione della suddetta circolare. Nel corso del 2006 sono pervenuti e sono stati esaminati 32 rapporti di monitoraggio (due in più rispetto all'anno precedente) che di fatto sono numericamente coerenti con la quantità di contratti sottoposti a monitoraggio.

Performance delle attività di monitoraggio	2003	2006	Δ % 03-06
n° rapporti trasmessi	48	32	-33 %
n° rapporti trasmessi / n° contratti	1,7	1,8	5 %
mesi persona impegnati / n° rapporti trasmessi	12	13	8 %

La tabella precedente mette a confronto gli indicatori di *performance* sul monitoraggio rilevati negli anni 2003 e 2006.

2.4.6 Valutazioni sull'attività

L'analisi delle informazioni sulle attività di monitoraggio svolte nel corso dell'anno 2006 fa emergere sia elementi di criticità che elementi da considerare positivi.

Tra le criticità si segnalano:

- la ridotta percentuale di contratti di grande rilievo sottoposta a monitoraggio, difformemente da quanto stabilito dall'art. 13 del D. Lgs. 39/93;
- i sistematici ritardi nell'invio dei previsti rapporti di monitoraggio da parte delle PA centrali interessate che di fatto, difformemente da quanto stabilito dalla circolare AIPA 38/2001 che prevede 20 giorni di tempo dalla fine del semestre di riferimento per l'invio del rapporto, avviene mediamente a distanza di 120 giorni e in alcuni casi a distanza di oltre 200 giorni;
- la carenza qualitativa dei rapporti di monitoraggio che assumono ingombranti dimensioni senza fornire, nella maggior parte dei casi, l'insieme di informazioni minime atte a rappresentare univocamente ed omogeneamente lo stato del contratto, la qualità delle forniture, la *customer satisfaction* degli utenti;
- le difficoltà a tracciare uno scenario di sintesi dei contratti di grande rilievo attivi, che identifichi, a valle dell'emissione del parere CNIPA, cosa accade al contratto in termini di attività preoperative (dal parere all'avvio dei lavori), attuazione del dovuto contrattuale (stato di avanzamento lavori e obiettivi raggiunti), ricadute generate (ritorni economici dell'investimento, miglioramento del funzionamento della PA centrale, miglioramento dei servizi per cittadini ed imprese);
- il rischio di non indipendenza di giudizio del monitore, sia rispetto alla PA centrale interessata che al fornitore ICT, dovuto al fatto che il monitore è un fornitore della stessa PA centrale per di più operante sullo stesso mercato dei fornitori ICT a volte addirittura in RTI con alcuni di essi;
- un mercato del monitoraggio ristretto, scarsamente competitivo, popolato da piccoli "studi professionali" prevalentemente operanti con consulenti, piuttosto che costituito da società adeguate

tamente organizzate, conseguente sia alla difficoltà di ingresso per i nuovi monitori che alla scarsa competitività tra i monitori esistenti, determinando nel tempo la propensione della PA centrale a collaborare con monitori già noti.

Risulta invece positivo il fatto che:

- nell'ultimo anno si siano qualificati tre nuovi gruppi interni di monitoraggio (Agenzia delle Entrate, Ministero della Salute e Dipartimento delle Politiche Fiscali) che vengono a costituire importanti centri di competenza all'interno delle amministrazioni a vantaggio del governo dei contratti;
- gli atti di gara e i contratti per l'appalto di servizi di monitoraggio siano nettamente migliorati in conseguenza della circolare AIPA 38/2001 che ha reso disponibili gli schemi di atti contrattuali per il monitoraggio, specificando senza ambiguità i termini del servizio di monitoraggio da richiedere ai monitori;
- si sia raggiunta una standardizzazione nella redazione dei rapporti di monitoraggio che ne faciliti il confronto in diversi contesti amministrativi e contrattuali conseguente all'adozione delle indicazioni espresse nella circolare AIPA 38/2001.

2.5 IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DELLE PA LOCALI

2.5.1 L'attività e le caratteristiche

Il monitoraggio dei progetti di sviluppo dell'*e-government* e della Società dell'Informazione delle PA locali cofinanziati, avviato a partire dal 2004, rappresenta un modello di cooperazione tra CNIPA, regioni ed enti locali nel duplice ruolo di enti coordinatori dei progetti o semplicemente di enti aggregati per il riuso delle soluzioni ICT sviluppate all'interno dei progetti stessi. Detto monitoraggio si realizza per:

- garantire l'erogazione dei cofinanziamenti, coerentemente ai risultati raggiunti e nell'ambito delle convenzioni stipulate;
- supportare la comunicazione dei risultati raggiunti, prevedendo rapporti di sintesi periodici e l'uso di strumenti di *knowledge management* (cruscotto del monitoraggio);
- evidenziare le *best practices*, offrendo una cassa di risonanza al progetto ed agevolandone la comunicazione dei risultati,

secondo un approccio innovativo che si concentra sul raggiungimento dei risultati, verificando il completamento delle attività piuttosto che la rendicontazione delle spese sostenute e adotta un metodo meno invasivo nei confronti dei progetti, ai quali è richiesto di documentare il completamento delle attività previste sulla base di quanto dichiarato con evidenze oggettive già in possesso.

Coerentemente a questi obiettivi, il monitoraggio del piano di *e-government*, condiviso nel 2003 con le regioni e gli enti locali all'interno del TCP (Tavolo Congiunto Permanente tra amministrazioni statali, Regioni, Anci, Upi e Uncem per lo sviluppo dell'*e-government* istituito con DPCM del 14 febbraio 2002) presenta le seguenti caratteristiche:

- è asincrono, ovvero i rapporti di monitoraggio sono emessi in funzione della storia di ogni progetto e non in momenti predefiniti uguali per tutti i progetti;
- ha una bassa frequenza, prevedendo la visita periodica dei progetti in corso d'opera (2 o 3 *assessment*) e, successivamente al loro completamento, una verifica *ex-post* da effettuare quando le soluzioni ICT ed i servizi *on line* sviluppati e rilasciati dal progetto sono già in esercizio (1 *assessment* finale);
- prevede una ampia focalizzazione sul piano esecutivo del progetto in cui vengono definite attività, prodotti, costi, tempi, obiettivi, assunto come riferimento (*baseline*) per le successive attività di monitoraggio;

- si basa su una verifica di parte terza (monitore) dei dati dichiarati dalle amministrazioni coordinatrici del progetto effettuata sulla base delle evidenze oggettive prodotte;
- prevede una buona focalizzazione sul piano economico ottenuta considerando il *budget* di progetto ed adottando lo stato avanzamento lavori (SAL) quale principale indicatore;
- prevede l'erogazione di una *tranche* di cofinanziamento per ognuna delle verifiche previste; se un *assessment* verifica il non soddisfacimento di tutte le condizioni per l'erogazione della *tranche* di cofinanziamento, così come definite, in fase di avvio del progetto, all'interno del piano esecutivo, viene ripetuto successivamente, dopo che le attività previste sono state completate e gli obiettivi raggiunti.

Sulla base di tali caratteristiche, il monitoraggio si concentra sull'effettivo raggiungimento dei risultati piuttosto che sulla mera rendicontazione delle spese, garantendo quindi l'erogazione dei cofinanziamenti coerentemente con gli obiettivi pianificati.

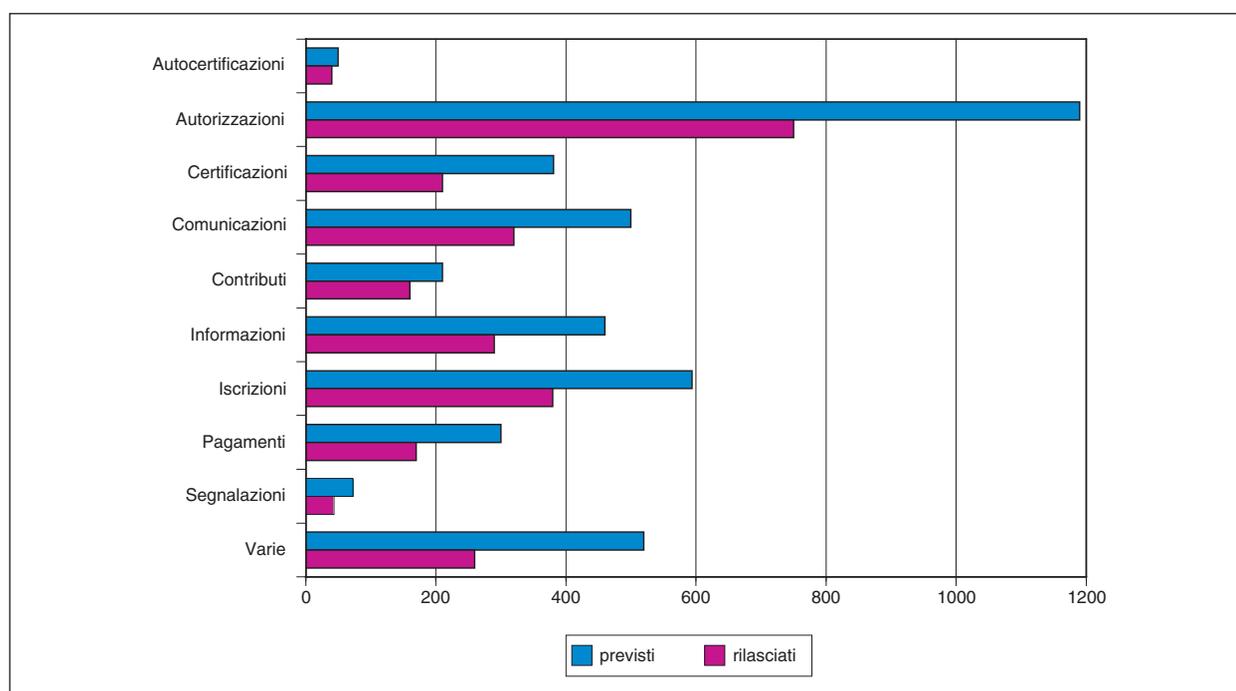
L'esecuzione degli *assessment* è affidata, a seconda delle tipologie di progetti monitorati, ad un monitore esterno (fornitore selezionato mediante appalto pubblico) o ad un monitore interno (gruppo costituito con personale CNIPA). In entrambi i casi, l'attività di monitoraggio è svolta sotto la supervisione dell'Area "Governo e monitoraggio delle forniture ICT", supportandone l'azione e, di fatto, costituendone un braccio operativo.

2.5.2 La prima fase di attuazione del Piano di e-government

I 134 progetti della prima fase del piano di *e-government* hanno un valore complessivo di 423 milioni di euro, di cui 119 milioni di euro rappresentano il cofinanziamento erogato sulla base dell'azione di monitoraggio.

Nel corso del 2006 sono state effettuate 130 sedute di *assessment*, di queste 70 relativamente alle verifiche in corso d'opera (rispettivamente al raggiungimento di un SAL circa del 30% e 70%) e 60 relative alle verifiche finale ex-post effettuate a due mesi dalla fine del relativo progetto.

Istogramma del rilascio dei servizi per tipologia



Il monitoraggio ha permesso di verificare l'effettivo rilascio di un totale di 2583 servizi rispetto ai 4280 previsti (al 31/12/2005 ne erano stati verificati circa 1000), di cui 1171 rivolti ai cittadini e 1412 alle imprese.

Per quanto concerne la realizzazione delle infrastrutture previste a fine 2006 la situazione è sintetizzata nella seguente tabella.

	PREVISTI	RILASCIATI	(%)
Carte servizi			
Carte distribuite	2791263	2791263	(100%)
Infrastrutture di cooperazione applicativa			
Numero di servizi condivisi	569	325	(57,11%)
Infrastrutture di trasporto			
Amministrazioni connesse	9395	8434	(89,77%)
Dipendenti	256278	187807	(73,28%)
Sedi connesse	16870	16135	(95,64%)
Protocollo informatico			
Numero di AOO (aree organizzative omogenee)	1261	569	(45,12%)
Servizi informativi territoriali			
Kmq di territorio urbano acquisiti	65875	65818	(99,91%)
Kmq di territorio extraurbano acquisiti	76003	74795	(98,41%)

Nel corso del 2006 sono state autorizzate, a seguito dell'approvazione dei rapporti di *assessment*, *tranche* di cofinanziamento per un totale di 33 milioni di euro che, con le *tranche* già erogate negli anni precedenti, danno un totale già erogato pari a 101 milioni di euro, pari all'85% di cofinanziamento totale previsto.

In aggiunta alla realizzazione degli specifici *assessment*, sono state espletate numerose attività:

- è stato prodotto un rapporto di sintesi, il IV, presentato in occasione del Forum PA e pubblicato sul sito CNIPA;
- si è aggiornato con cadenza mensile l'elenco dei 134 progetti pubblicato sul sito del CNIPA garantendo così una costante informativa sullo stato dei progetti;
- si è realizzato e gestito il cruscotto del monitoraggio, quale strumento di trasparenza in relazione all'attività svolta, tramite la pubblicazione su *web* dei dati raccolti (vedi paragrafo di seguito);
- lo stesso cruscotto è stato reso disponibile a chiunque consentendone l'accesso direttamente dal sito del CNIPA, mentre i diversi insiemi di dati in esso contenuti sotto forma di tabelle, grafici (linee di andamento, istogrammi, torte) e mappe tematiche (distribuzione dei servizi sul territorio nazionale) sono stati resi esportabili per ulteriori elaborazioni.

2.5.3 Il cruscotto del monitoraggio

Il cruscotto è uno strumento di gestione della conoscenza che permette di accedere in tempo reale ai dati derivanti dall'azione di monitoraggio dei progetti di *e-government*. Il suo scopo è quello di supportare l'azione di governo dei progetti stessi, tramite l'analisi dei dati risultanti dall'azione di monitoraggio e l'interpretazione delle dinamiche e dei fenomeni in atto. Tale approccio consente di supportare il CNIPA nella definizione delle politiche e nell'erogazione dei cofinanziamenti, in base ai risultati effettivamente raggiunti dai progetti.

Il cruscotto permette di assicurare la massima trasparenza, agevolando la comunicazione dei risultati progressivamente raggiunti a tutti gli attori coinvolti:

- cittadini e imprese destinatari dei servizi di *e-government* realizzati dai progetti;
- amministrazioni e propri dipendenti impegnati nei progetti;

- amministrazioni interessate al riuso delle soluzioni di *e-government*;
- partner delle amministrazioni e fornitori ICT, a diverso titolo coinvolti nella realizzazione;
- *media* interessati all'*e-government*.

Il cruscotto, in quanto strumento di trasparenza, è stato progettato in modo che fosse alla portata di tutti, facilmente accessibile con qualsiasi *browser*, intuitivamente navigabile; esso permette di stampare immediatamente grafici e dati o esportarli in formato Microsoft Excel, per ulteriori elaborazioni.

L'indirizzo *web* è il seguente: <http://www.cnipa.gov.it/cruscotto/default.htm>

I dati attualmente disponibili, derivanti dal monitoraggio, sono quelli relativi ai progetti della prima fase del Piano di *e-government*.

2.5.4 Sviluppo della cittadinanza digitale (*e-democracy*)

Tra i progetti delle Autonomie locali cofinanziati dal CNIPA, una specifica linea d'azione - nell'ambito della seconda fase del Piano nazionale di *e-government* - interessa le iniziative tese a promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita delle amministrazioni stesse e alle loro decisioni, con l'ausilio delle tecnologie ICT (*e-democracy*). I progetti cofinanziati in questo ambito sono 56, per un valore complessivo di 27 milioni di euro, di cui 9,5 di cofinanziamento, sulla base dell'azione di monitoraggio. Ogni progetto coinvolge più amministrazioni, ma è realizzato sotto la responsabilità di una specifica amministrazione, o ente coordinatore. La distribuzione dei 56 progetti per tipologia di ente coordinatore è la seguente: Comuni 52%; Regioni 23%; Province 15%; Comunità montane 9%.

58

Dimensioni economiche dei progetti co-finanziati (valori in migliaia di €)	
Valore complessivo dei progetti	27.000.000
Costo medio di progetto	480.000
Costo minimo	30.000
Costo massimo	2.000.000
Cofinanziamento medio	170.000
Cofinanziamento erogato dal CNIPA	9.500.000

Allo scopo di capitalizzare il *know how* acquisito attraverso il monitoraggio dei progetti delle regioni e degli enti locali selezionati in attuazione della prima fase del piano di *e-government*, si è deciso di affidare il monitoraggio dei progetti selezionati per lo sviluppo della cittadinanza digitale (*e-democracy*) a risorse interne.

Nel corso del 2006 si è quindi provveduto all'addestramento di una persona del CNIPA e di 4 persone assegnate al progetto CRC (Centri regionali di Competenza) sia tramite formazione in aula che mediante *training on the job* coinvolgendo i discenti come osservatori in un *assessment* della prima fase del piano di *e-government*. Le tematiche trattate sono state:

- ciclo di vita del monitoraggio dei progetti informatici;
- metodologia applicabile al monitoraggio di progetti informatici;
- pianificazione e gestione di seduta d'*assessment*;
- pianificazione e gestione di seduta di verifica finale;
- strumenti di supporto utilizzabili (base informativa del monitoraggio).

A valle di questa fase formativa, ad ottobre 2006 è stato avviato il monitoraggio con un incontro (*kick off meeting*) rivolto ai coordinatori ed ai referenti tecnici dei progetti. Il *kick off* è stato replicato due volte per il gran numero di partecipanti (83 persone), tra i quali 48 referenti di progetti su 56 invitati. Ai referenti dei progetti impossibilitati a partecipare è stata successivamente inviata tutta la documentazione utile su CD-ROM. Durante l'incontro sono stati illustrati in dettaglio:

- l'organizzazione ed i compiti del gruppo di monitoraggio;
- gli obiettivi del monitoraggio e le attività previste;
- l'approccio e la metodologia che verrà applicata (dati da rilevare, strumenti utilizzati).

A fine 2006 è stato effettuato il previsto *assessment* in corso d'opera (raggiungimento di un SAL del 60% circa) su un primo progetto, mentre per gli altri progetti gli *assessment* sono previsti per il primo trimestre del 2007.

2.5.5 I vantaggi del monitoraggio

Il monitoraggio dei progetti di *e-government* concentrandosi sul raggiungimento dei risultati comporta numerosi vantaggi tra i quali è doveroso evidenziare:

- un maggior orientamento al *project management* da parte degli enti coordinatori; sia attraverso l'effettuazione della pianificazione esecutiva di dettaglio propedeutica all'avvio dei progetti, sia attraverso una gestione corretta e sistematica dei documenti progettuali interpretati quali evidenze oggettive delle attività effettuate;
- l'instaurarsi di una elevata attenzione all'avanzamento del progetto finalizzata al raggiungimento del risultato;
- una sana competizione fra progetti, che intendono collocarsi ai primi posti nella periodica pubblicazione dei risultati raggiunti, anche per migliorare la comunicazione verso gli *stakeholder* (cittadini, imprese, amministrazioni pubbliche e *media*).

In termini di *governance* dei progetti, l'utilizzo del monitoraggio ha permesso agli enti coordinatori di introdurre nei propri contratti di fornitura di beni e servizi ICT elementi di controllo, quali ad esempio il condizionare i pagamenti delle fatture ai fornitori ICT al buon esito delle verifiche del CNIPA, contribuendo a limitare le criticità relative a ritardi o scarsa *performance* dei fornitori. Analoga strategia di controllo è stata attuata nei confronti degli enti aggregati al progetto per il riutilizzo delle soluzioni che sono stati coinvolti personalmente nelle attività di monitoraggio e quindi incentivati ad attuare nei tempi concordati le attività di competenza.

Le attività di verifica condotte in modo sistematico hanno poi permesso ai coordinatori dei progetti di individuare, per tempo, le eventuali necessità di varianti progettuali, stimolando così la realizzazione delle analisi d'impatto e una più attenta gestione delle criticità.

Un ulteriore non indifferente vantaggio del monitoraggio è dato dal fatto che, oltre alla funzione di controllo, ha rappresentato una funzione di *training on the job* in quanto ha:

- aiutato i comuni medio-piccoli e le comunità montane che per la prima volta hanno sperimentato dimensioni progettuali così grandi e complesse;
- assicurato continuità ai progetti che in corso d'opera hanno cambiato responsabile o livelli tecnici direzionali;
- garantito l'adozione di una metodologia di governo condivisa, come conseguenza di un'azione condotta su tutto il territorio nazionale.

3. L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI E-GOVERNMENT

3.1 PROGETTI E SERVIZI INFRASTRUTTURALI

3.1.1 Il Sistema pubblico di connettività e cooperazione (SPC)

Avvio tecnico/gestionale/contrattuale del progetto SPC multifornitore

La fornitura dei servizi di connettività e sicurezza per le pubbliche amministrazioni è stata aggiudicata nel corso del 2006 a quattro operatori e ripartita secondo le seguenti percentuali: RTI Fatsweb/EDS 60%, BT S.p.A. 25%, Wind S.p.A. 10%, Telecom Italia S.p.A. 5%.

Tra le suddette società e il CNIPA il 25 maggio 2006 sono stati sottoscritti i contratti-quadro che regolano l'erogazione dei servizi SPC per i prossimi 5 anni ottenendo per la prima volta, almeno a livello europeo, un unico listino prezzi con *performance* equivalenti. Sono state anche assegnate le 57 amministrazioni centrali ai quattro operatori dopo un'attenta e delicata analisi delle loro esigenze, in linea con gli impegni assunti nell'ambito della gara.

Per raggiungere l'obiettivo e sollecitare il completamento dei lavori, fornendo indicazioni e chiarimenti, sono stati effettuati, nei mesi di novembre e dicembre 2006, venti incontri specifici con circa 200 responsabili delle amministrazioni.

In linea con le decisioni assunte dal Collegio si è inoltre avviata, da parte del CNIPA, ed aggiudicata la gara europea per le risorse a supporto del SPC nei tempi e modalità previste.

Realizzazione delle reti delle amministrazioni

A seguito della firma dei contratti-quadro con i quattro operatori vincitori della gara è iniziata l'attività di definizione dei piani dei fabbisogni (tuttora in corso) da parte delle 57 amministrazioni centrali.

I collaudi dei servizi SPC da parte del CNIPA svolti sulle quattro piattaforme di *test* predisposte dagli operatori, iniziati nel mese di ottobre del 2006, si concluderanno entro la primavera del 2007.

Sono stati, infine, avviati 4 comitati operativi con i fornitori vincitori della gara ed un comitato tecnico congiunto. Così come per la rete RIPA, i comitati rappresentano lo strumento di coordinamento che il CNIPA intende utilizzare per tutta la vigenza contrattuale.

Realizzazione della rete QXN

Il 10 luglio 2006 è stata costituita, da parte dei soggetti aggiudicatari della gara multifornitore per la fornitura dei servizi del Sistema Pubblico di Connettività, la Società consortile per la realizzazione e gestione della *Qualified eXchange Network* (QXN), infrastruttura che interconetterà le reti delle stesse società, per consentire l'erogazione dei servizi SPC a tutte le amministrazioni italiane. Sono stati installati due nodi di interscambio a Milano e Roma, collegati con *link* ad alta velocità. L'avvio del collaudo della rete è avvenuto nel mese di maggio 2007.

Il 21 dicembre 2006 è stata inoltre aggiudicata la gara per la realizzazione e gestione del Centro di Gestione del SPC al RTI IBM/Sirti. Il CG-SPC avrà il compito di verificare la corretta erogazione dei servizi in ambito SPC e di coordinare tutte le iniziative connesse con la sicurezza del sistema. Su questo specifico argomento si rinvia *infra* alla sezione di cui al § 3.1.9 "Le politiche di sicurezza informatica".

Attività della Commissione di Coordinamento del SPC

I compiti di armonizzazione, indirizzo generale e coordinamento sul SPC sono assolti a livello centrale dalla Commissione di Coordinamento di cui all'art. 79 del Codice dell'amministrazione digitale; le funzioni di gestione e monitoraggio sono invece assolute a livello locale.

Con l'insediamento della Commissione di coordinamento SPC, alla quale il CNIPA fornisce supporto, sono già state prodotte ed approvate le Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del SPC medesimo che, come previsto dal citato Codice, dovranno essere adottate a seguito dell'emanazione di specifici decreti del Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro per le riforme e le innovazioni nella PA.

Le Regole tecniche e di sicurezza SPC sono state trasmesse al Ministro per le riforme e le innovazioni nella PA e sono state successivamente illustrate alle Regioni.

Al fine di consentirne una rapida attuazione sono in via di costituzione specifici Gruppi di lavoro congiunti con le amministrazioni territoriali.

Si evidenzia che sono in corso alcuni importanti progetti ICT che richiedono una "cooperazione" fra amministrazioni centrale e territoriali. Un esempio di grande attualità è il decentramento del Catasto. Entro ottobre 2007 tutte le amministrazioni territoriali potranno "cooperare" con l'Agenzia del territorio scegliendo differenti modalità. Le relative connessioni dovranno essere coerenti con le disposizioni del Sistema Pubblico di Connettività.

Alla Commissione sono poi stati illustrati i contenuti e l'organizzazione di due gare che hanno completato il quadro dei servizi SPC.

La cooperazione applicativa

In questo contesto, il Sistema Pubblico di Cooperazione ha lo scopo di consentire una visione integrata di tutti i servizi di ogni amministrazione pubblica sia centrale che locale. Per raggiungere questo obiettivo è stato definito un modello comune di interazione *on line*, basato su *standard* omogenei e condivisi, in grado di valorizzare la specificità di ogni erogatore di servizi ed assicurare al contempo uniformità di interazione e certezza nell'identificazione dell'erogatore e del fruitore.

E' stata quindi individuata un'infrastruttura tecnologica di "interfaccia" con cui i diversi sistemi/organizzazioni "presentano" e "scambiano" i propri dati e servizi - i cui elementi tecnologici principali sono stati individuati nella *Porta di Dominio* e nella *busta di e-Gov* - in modo da consentire di organizzare un vero e proprio *backbone* di interscambio e di cooperazione per i dati ed i servizi delle diverse amministrazioni. Insieme a tale infrastruttura è stata poi definita una modalità *standard* per la specifica dei servizi ed un sistema per la loro pubblicazione (Accordo di Servizio e Registro dei Servizi).

Le gare SPC di interoperabilità evoluta e cooperazione applicativa

La prima gara, suddivisa in due lotti che prevedono accordi-quadro, destinata alle amministrazioni centrali con possibilità di adesione anche da parte di quelle locali, prevede servizi tesi a favorire la gestione dei processi organizzativi da parte delle amministrazioni. La seconda relativa al Centro di gestione nazionale di cooperazione applicativa comprende servizi nazionali di catalogo, di *directory* e servizi atti a garantire, a livello nazionale, l'interoperabilità per tutti gli aspetti diversi da quelli di connettività e la relativa sicurezza.

Più in dettaglio, la prima gara riguarda servizi che in parte forniscono continuità a quelli cd. addizionali del contratto quadro RUPA - lotto 2, in parte sono innovativi, allineandosi alle nuove architetture in termini di integrazione di processi. L'impostazione della gara, pur prevedendo risparmi, ha una forte connotazione di qualità, in maniera da garantire alle amministrazioni l'esternalizzazione di alcune attività specialmente per quei servizi di diretto impatto con il pubblico: servizi di messaggistica e servizi *web*. Rispetto alla RUPA le differenze riguardano, oltre al maggior numero di servizi offerti ed un più ampio panorama di categorie degli stessi, le modalità di acquisizione, che consentono alle amministrazioni, pur nell'ambito di un'offerta a listino, di costruire delle soluzioni *tailored*, preservando un elevato grado di standardizzazione. Inoltre, nonostante tale gara costituisca, per i volumi di adesione prevedibili, un forte elemento di orientamento sotto

il profilo della determinazione degli *standard* di riferimento, di fatto gli aggiudicatari dovranno seguire gli *standard* SPCoop per i servizi di cooperazione applicativa e sicurezza applicativa. Tra i servizi da fornire è compreso quello di posta elettronica certificata, le cui caratteristiche tecniche e di interoperabilità sono definite da una specifica norma (art. 48 del Codice dell'amministrazione digitale); per quanto riguarda i restanti servizi (messaggistica, servizi *web* e servizi di supporto alla gestione dei sistemi), essi sono fortemente standardizzati nelle componenti tecnologiche, nei protocolli e nelle architetture tecniche ed organizzative.

I due lotti forniscono un mix piuttosto completo di servizi relativi a siti *web* con la predisposizione dei siti, il supporto redazionale, la creazione di interfacce *web* per applicazioni *legacy* e l'*hosting* dei siti. Tutte queste attività vengono erogate attraverso un centro servizi collegato all'SPC e dotato di elevatissimi *standard* di qualità, sicurezza e continuità di funzionamento. Altra categoria di servizi riguarda il supporto alle attività di gestione relative a posti di lavoro e utenze, rete locale e geografica (*lan*, *wan*), sistemi elaborativi, *asset* aziendali e monitoraggio delle prestazioni relative alle applicazioni. Il secondo lotto, in particolare, prevede servizi di messaggistica comprendendo, posta elettronica, con diverse varianti di configurazioni e servizi accessori, posta elettronica certificata, videocomunicazione collaborativa. Sono previsti inoltre i servizi cosiddetti di cooperazione applicativa che comprendono la fornitura di una porta di dominio (nel rispetto delle regole e del modello SPCoop) ed una serie concatenata di servizi che, secondo un ciclo predefinito e partendo da alcune situazioni, che l'esperienza e la tecnologia ritengono *standard*, realizzano un servizio applicativo (con esposizione di una qualunque combinazione di dati e procedure) visibile, utilizzabile ed integrabile all'interno della comunità SPCoop. Infine, sono previsti i servizi cosiddetti di sicurezza applicativa che trattano la sicurezza a livello di protocolli applicativi. Sono previsti servizi di *firewall* XML ed i servizi di autenticazione, autorizzazione ed accesso. Entrambi i lotti prevedono servizi di risorse professionali a supporto e di formazione.

La seconda gara prevede servizi di *directory* di organizzazioni della PA e di dipendenti (al momento previsti per la categoria dei Ministeri, con possibilità di espansione ad altre organizzazioni). Si tratta di due progetti (Indice e Rubrica delle pubbliche amministrazioni) di cui si tratterà oltre.

Altri servizi previsti dalla seconda gara sono rappresentati dai registri, quello degli accordi di servizio e quello del catalogo schemi ed ontologie. Nel primo sono definiti, con linguaggi formali, i vari aspetti che concorrono all'integrazione di un servizio tra due soggetti, che appunto si accordano. L'accordo di servizio definisce per ciascun servizio la caratteristica delle interfacce, il modello di comportamento (indispensabile in un modello di *workflow* a più stati, per determinare a quale stato della transazione ci si deve riagganciare), il riferimento alla semantica dei metadati trattati dal servizio, i "porti di accesso" (indirizzi del servizio), i livelli di servizio, le caratteristiche di sicurezza. Una caratterizzazione di un servizio applicativo così spinta risponde sul piano scientifico allo stato dell'arte delle conoscenze e degli *standard* e consente la pubblicazione di specifiche tecniche non ambigue (in quanto definite con linguaggi formali) e quindi di trasparenza e diffusione della conoscenza. Una tale formalizzazione, soprattutto, supporta il ciclo di vita di un servizio.

Il secondo registro, come accennato, è relativo al catalogo degli schemi e ontologie. Gli schemi sono insiemi di informazioni (metadati) definiti in linguaggio XML (es. indirizzo di residenza). Le ontologie sono descrizioni formali di concetti, in grado di far percepire ed utilizzare i contenuti informativi impliciti e derivati. Un tale registro rappresenta il patrimonio di concetti e relazioni della PA, il sapere di tutta la PA. Il collegamento esistente tra il registro degli accordi di servizio ed il catalogo degli schemi/ontologie consente sia un riferimento univoco ai metadati scambiati sia il riferimento inverso, che da concetti vicini alla comprensione di ciascun individuo consente di individuare il servizio più appropriato. Un aspetto molto importante dell'interoperabilità dei sistemi, so-

prattutto di quelli complessi ed a maggiore valore aggiunto, consiste nella possibilità di realizzare in automatico “catene di fiducia”. Si pensi ad esempio a quanto avviene nel mondo reale relativamente all'accettazione da parte di un'amministrazione di un documento emesso da un'altra amministrazione o da altro Stato. Indipendentemente dagli strumenti che la tecnologia offre per contenere le “informazioni identificative personali” quali ad oggi ad esempio le *smart card*, il problema è nell'organizzazione e nella gestione di tali informazioni. Esistono infatti una serie di informazioni che caratterizzano un determinato profilo associabile a diversi individui che talvolta hanno un'importanza anche maggiore di quelle dell'individuazione della persona e sicuramente rivestono una notevole importanza nell'integrazione delle procedure di *backoffice* delle amministrazioni. Il problema è duplice: da un lato stabilire chi è autorizzato a certificare cosa e dall'altro definire come tecnicamente si realizza in maniera telematica il rapporto di fiducia, che significa rendere interoperabili informazioni quali ad esempio “è un dipendente” “è il direttore”, emesse da soggetti diversi con differenti scelte tecniche ed organizzative. Il servizio gestione federata delle identità digitali risponde tecnicamente ad entrambe le problematiche di classificazione delle “autorità di dominio” e di regole per l'interoperabilità tecnica delle informazioni scambiate.

Infine sono previsti servizi di qualificazione per garantire l'applicazione ed il rispetto delle regole di interoperabilità sia per le diverse tipologie di porte di dominio sia per eventuali ed analoghi servizi di registro di livello secondario realizzati in ambito regionale.

L'innovativo ed avanzato scenario tecnologico che tali servizi offrono consente di sviluppare servizi innovativi multiente caratterizzati da una completa e piena integrazione dei servizi di *backoffice* delle amministrazioni. D'altra parte il robusto quadro normativo che sottende a tali servizi, con particolare riferimento a quanto stabilito dagli artt. 76 e 78 del CAD, forniscono un preciso riferimento di indirizzo. Inoltre i servizi generali di cooperazione applicativa realizzano quella parte di infrastrutture nazionali condivise, la cui gestione ed evoluzione è soggetta al coordinamento e controllo da parte della Commissione di coordinamento SPC, alla quale partecipano i rappresentanti di tutti i livelli delle amministrazioni.

Avvio tecnico/gestionale/contrattuale del progetto del Centro di gestione e del NIV

Il disegno architettuale del SPC ha previsto una gara specifica per la fornitura ad una terza parte del Centro di Gestione SPC e di un Nodo per l'Interconnessione dei servizi VoIP (NIV), aggiudicata a fine aprile 2007.

Si è curata l'emissione dei capitolati di gara e tutte le attività a supporto sino alla aggiudicazione delle forniture.

Realizzazione dei progetti territoriali SPC

Sono in corso di realizzazione 56 progetti regionali cofinanziati dal CNIPA. In particolare sono in corso di valutazione alcuni dei progetti presentati da parte delle Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Friuli, Campania e Trentino. La Commissione di valutazione, nominata dal Collegio nel dicembre 2006, si è insediata ed ha avviato le attività con le prime sedute a gennaio 2007.

3.1.2 La Rete Internazionale della Pubblica Amministrazione (RIPA)

La Rete Internazionale della Pubblica Amministrazione (RIPA) intende collegare le sedi estere delle amministrazioni italiane in modo sicuro ed affidabile, consentendo l'accesso in maniera efficiente ad *internet*. L'idea è quella di rendere disponibile a tutte le amministrazioni un listino di servizi di connettività IP e di sicurezza, cui queste possano attingere in base alle proprie necessità. Questi servizi sono stati messi a disposizione dal CNIPA a seguito di una gara comunitaria e recepiti in appositi contratti-quadro.

Come indicato all'art. 85, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale, le amministrazioni che hanno esigenza di connettività verso l'estero sono tenute ad avvalersi dei servizi offerti dalla

RIPA. Pertanto per venire incontro alle esigenze rappresentate dall'ENIT è stata studiata una soluzione tecnica specifica, che ne ha consentito l'adesione al progetto.

Complessivamente ad oggi le Amministrazioni aderenti sono quattro: il Ministero degli affari esteri (370 sedi), il Ministero della difesa (70 sedi), l'Agenzia delle dogane (5 sedi), l'Ente nazionale italiano del turismo (19 sedi) per un totale di 464 sedi.

Nel corso del 2006 sono proseguite le attivazioni delle sedi delle amministrazioni da parte del RTI EDS – BT Infonet, aggiudicatario della gara RIPA. In particolare, a dicembre 2006 l'84% degli accessi IPBE richiesti sono stati completati, per un totale di circa 400 su 464 complessivi. Si sono concluse positivamente, come si dirà subito, le attività di collaudo dei servizi RIPA su piattaforma tecnica da parte della Commissione di collaudo del CNIPA e sono state avviate conseguentemente dalle amministrazioni le attività di collaudo delle sedi e di migrazione delle reti preesistenti.

I principali risultati ottenuti con l'attività di coordinamento del Comitato operativo, con riunioni anche bisettimanali nei momenti di criticità, sono costituiti dal rilascio, con esito positivo, del collaudo del modello di funzionamento della RIPA nel marzo 2006, dopo otto mesi di attività. Tuttavia un accordo specifico raggiunto con il RTI EDS – BT Infonet ha consentito di avviare la realizzazione della rete con l'impegno di onorare le fatture solo dopo il buon esito del collaudo del CNIPA e delle singole amministrazioni aderenti.

Il CNIPA ha inoltre esteso sino a giugno 2007, a beneficio delle amministrazioni, la gestione diretta della RIPA anche in termini di spesa grazie ai risparmi ottenuti con un'attenta gestione dell'IVA delle sedi estere e ad una accortezza nei controlli di spesa.

Per tener conto delle nuove esigenze delle amministrazioni sono stati inseriti servizi aggiuntivi con atti contrattuali specifici e sono stati inseriti tra i servizi a listino RIPA due nuovi servizi: il VoIP Integrato Standard ed il VoIP Bleufield.

3.1.3 La migrazione della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione verso il SPC

Sulla base dell'art. 84 del Codice dell'amministrazione digitale, le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 1, del d.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, aderenti alla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (RUPA), devono attuare i piani di migrazione verso il SPC entro il 30 novembre 2007 e dal 14 maggio 2006 ogni riferimento normativo alla RUPA deve intendersi effettuato al SPC.

Pertanto il CNIPA nel corso del 2006 ha avviato le attività necessarie a garantire la migrazione, ovvero la transizione delle amministrazioni dallo scenario RUPA allo scenario SPC, senza soluzione di continuità nella erogazione dei servizi alle amministrazioni stesse.

In particolare, è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro cui è stato affidato il compito di individuare tutte le problematiche connesse con le attività di migrazione e, nel contempo, delineare le modalità operative per affrontare in modo puntuale la gestione del transitorio nel processo di migrazione, ossia nell'arco temporale in cui necessariamente le due reti, RUPA e SPC, si troveranno a convivere fintantoché il processo della migrazione non sarà completamente concluso. Durante tale periodo, le PA risulteranno attestare in parte sulla rete RUPA, in dismissione, ed in parte sulla infrastruttura di rete del SPC. In tale situazione è comunque necessario garantire alle amministrazioni che man mano transitano verso SPC, fino alla scadenza contrattuale della RUPA, l'utilizzazione di tutti i servizi RUPA e, in particolare modo, i servizi esposti dalle altre amministrazioni su interdominio.

Sulla base delle risultanze delle attività del suddetto gruppo di lavoro, concluse nel luglio 2006, il CNIPA ha provveduto a stipulare due ulteriori atti aggiuntivi al contratto quadro RUPA con lo scopo, tra l'altro, di regolamentare gli adempimenti a carico dei fornitori RUPA al fine di consentire il subentro degli operatori aggiudicatari della gara multifornitore SPC entro la scadenza del periodo di durata contrattuale RUPA.

Per il Lotto 1 (servizi di trasporto) è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 4 con il quale si è stabilito:

- la proroga del contratto quadro RUPA Lotto 1 fino alla data del 30 novembre 2007, data di migrazione obbligatoria come previsto dall'art. 84 del CAD;
- la definizione e l'applicazione dei nuovi listini oggetto delle revisioni generali ordinarie dei prezzi RUPA per gli anni 2005 e 2006;
- le modalità di applicazione dei listini derivanti dalla revisione straordinaria 2006, effettuata a seguito dell'aggiudicazione della gara multifornitore SPC, a decorrere dalla data di erogazione del primo Servizio SPC da parte di Telecom Italia;
- le modalità di recupero crediti, dovuti dalla società Path.Net a seguito dell'applicazione dei listini prezzi per gli anni 2005 e 2006, da parte delle amministrazioni;
- le azioni che la società PathNet dovrà porre in essere per agevolare la migrazione dei servizi di connettività RUPA verso i servizi SPC; in particolare la società si obbliga a predisporre la documentazione necessaria per consentire la migrazione degli accessi o dei servizi nonché a fornire il necessario supporto alla migrazione al personale indicato dal CNIPA o dalle stesse Amministrazioni mediante affiancamento di proprie risorse specialistiche;
- le modalità di disattivazione degli accessi, in modo che sia sempre garantita la continuità dei servizi nella fase di disattivazione degli accessi RUPA e di attivazione dei corrispondenti accessi SPC;
- la modifica delle clausole contenute nell'art. 9 "Recesso e risoluzione" dell'atto aggiuntivo n. 3, in modo tale da escludere oneri aggiuntivi a carico delle amministrazioni in caso di recesso.

Le attività di coordinamento e supervisione svolte tramite il Comitato operativo hanno permesso di affrontare con il fornitore PathNet le seguenti problematiche:

- la migrazione della rete RUPA verso tecnologie x-DSL;
- la revisione dei listini dei servizi 2005/2006;
- la verifica della qualità del servizio erogato alle amministrazioni;
- la ricerca di un nuovo posizionamento in rapporto al SPC della società PathNet.

Per quanto concerne il Lotto 2 (Servizi di interoperabilità), è stato stipulato l'atto aggiuntivo n. 5 con il quale è stata stabilita la proroga fino al 30 aprile 2007 per i Servizi di interoperabilità evoluta di interesse nazionale (Servizio "Indice delle AOO della PA", Servizio "Gestione della rubrica della pubblica amministrazione", Servizio "Indice dei gestori di posta certificata"), ed i Servizi di interoperabilità di interesse delle pubbliche amministrazioni erogati in modo sussidiario dal CNIPA (Servizio "Posta certificata"; Servizio "Accesso a banche dati di interesse comune", Servizio "Gestione degli atti del preconsiglio dei ministri").

Con il medesimo atto aggiuntivo è stata disposta la proroga fino al 30 novembre 2007 per i Servizi di interoperabilità evoluta di interesse nazionale (Servizio "Gestione del collegamento RUPA/Rete Interbancaria") ed i Servizi "Supporto alle amministrazioni ed al CNIPA per la migrazione". È stata inoltre disposta la proroga, fino al termine dell'attività di migrazione dei servizi RUPA verso i servizi SPC, per i Servizi di interoperabilità di interesse delle pubbliche amministrazioni quali:

- Servizi di interconnessione a livello applicativo tra le amministrazioni e con l'esterno (posta elettronica, trasferimento di *file*, terminale virtuale, accesso a *news* ed accesso a *World Wide Web* collegamento a *internet*);
- Servizi di gestione e supporto (servizi di indirizzamento, *domain name service*, *directory service*, tempo ufficiale di rete, *systems management & network monitoring*, servizi per il controllo dei livelli di servizio contrattuali, *call center* e formazione).

Si è ottenuta conseguentemente una revisione dei prezzi che ha consentito complessivamente alle amministrazioni un risparmio valutabile da un massimo di 1,235 milioni di euro a 432.000 euro a fronte di una durata semestrale.

Un'ulteriore proroga, fissando il termine ultimo al 15 luglio 2008, con possibilità di recesso senza alcun onere per le amministrazioni con il solo preavviso di sei mesi, è stata disposta per la prosecuzione dei Servizi addizionali a richiesta delle singole amministrazioni, secondo quanto già previsto nell'atto aggiuntivo n. 4 all'articolo 14, comma 14.1, lett. c ed e.

Sono inoltre stati analiticamente disciplinati gli obblighi assunti dalla società EDS.PA⁸ per favorire la migrazione dei servizi di interoperabilità RUPA verso i servizi SPC. In particolare, la società dovrà produrre e consegnare a ciascuna amministrazione un piano di migrazione mirato ad ottimizzare l'operatività delle amministrazioni nel periodo di tempo durante il quale avverrà la migrazione dai servizi attuali ai servizi SPC; rendere disponibile quanto necessario ad un trasferimento completo dei dati gestiti, le basi dati e i *file systems* gestiti nel contesto dei servizi di *web hosting*, l'archivio storico dei *log* rilevanti e dei *backup*, i dati dei sistemi di *ticketing*; mantenere costantemente allineata all'ambiente di erogazione la documentazione prescritta dai contratti RUPA – Lotto 2 e consegnare la versione più aggiornata all'amministrazione, all'inizio delle attività di migrazione.

Il nuovo atto aggiuntivo dispone inoltre l'obbligo per EDS PA ad erogare i servizi di "Supporto alle amministrazioni ed al CNIPA per la migrazione" (art. 8), al fine di supportare le stesse nella risoluzione di particolari e rilevanti problemi connessi con la migrazione da RUPA a SPC, e la definizione di un canone mensile di accesso fisso per i servizi di gestione a carico delle singole amministrazioni che, pertanto, risulterà indipendente dal numero di amministrazioni che nel corso della migrazione da RUPA verso SPC rimarranno ancora attive su RUPA. A tale canone si aggiungerà il canone di gestione nella misura attualmente in vigore.

Per quanto concerne l'aspetto del trasporto dati, si è completata nel marzo 2006 la migrazione di circa 9.000 collegamenti della rete RUPA verso tecnologie x-DSL. La capacità di banda aggregata complessiva per la PA centrale è passata da 20 Gbit/sec ad oltre 50 Gbit/sec costituendo un'importante infrastruttura per lo sviluppo di nuovi servizi e per migliorare l'efficienza di quelli attualmente erogati. In 15 mesi dalla firma dell'atto aggiuntivo ai contratti quadro, grazie ad una costante ed attiva supervisione dei lavori con amministrazioni e fornitore, sono stati effettuati i necessari lavori in circa 10.000 sedi della PA senza provocare particolari disservizi.

In particolare, l'attività specifica di revisione ordinaria e straordinaria dei prezzi, prevista dall'art. 17 del contratto-quadro RUPA (lotto 1) ha consentito di raggiungere complessivamente un risparmio di € 2,2 milioni per il 2005 e di € 16 milioni per il 2006, nonché di formulare una previsione di risparmio pari a € 32 milioni per il 2007.

La supervisione della qualità del servizio erogata da PathNet⁹ ha avuto un costante monitoraggio e interventi specifici con esito positivo sono stati condotti con i vertici aziendali anche di Telecom Italia per alcune amministrazioni (ad esempio: Agenzia del territorio).

Si è poi ritenuto determinante garantire la continuità dei servizi da parte della società PathNet (60 risorse umane dedicate alla PA) soprattutto in previsione del fatto che il 2007 sarà l'anno di effettiva migrazione verso SPC. L'obiettivo è stato raggiunto con una variazione dello statuto della Società ratificato dal CNIPA, consentendo di preservare il *know how* acquisito.

⁸ Si ricorda che EDS.PA è la società di EDS costituita per l'erogazione dei servizi di interoperabilità RUPA (lotto 2).

⁹ Si ricorda che PathNet è la società di Telecom Italia costituita per l'erogazione dei servizi di trasporto RUPA (lotto 1).

3.1.4 La Firma Digitale

Tra le attività del CNIPA in materia di firma digitale (lo strumento utile per sottoscrivere con valore legale un documento informatico, così come si sottoscrive con la firma autografa un documento cartaceo) svolte nel 2006, figura la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che riconosce in Adobe PDF (*Portable Document Format*) un formato valido per la firma digitale. Inoltre, con la predisposizione e la pubblicazione nella G.U. n. 230 del 3 ottobre 2006 della deliberazione CNIPA n. 34 del 18 maggio 2006, recante "Regole tecniche per la definizione del profilo di busta crittografica per la firma digitale in linguaggio XML", sono state individuate le caratteristiche tecniche che la firma in formato XML deve possedere. Queste attività, in attuazione delle previsioni contenute nei commi 8 e 9 dell'articolo 12 della deliberazione CNIPA n. 4 del 17 febbraio 2005, hanno consentito di rendere disponibili nel nostro Paese tre tipologie di firme digitali: la firma pkcs#7 (contenuta in file dalla caratteristica estensione p7m), la firma contenuta in file PDF e la firma in formato XML.

In particolare, quest'ultima, prevista dalla citata deliberazione 34/2006, introduce considerevoli innovazioni rispetto alle regole previgenti in quanto, oltre a rendere possibile l'utilizzo di un ulteriore formato di firma digitale, rende la firma digitale italiana più orientata a criteri *standard* maggiormente verificabili e comprensibili anche all'estero.

Nel corso del 2006 è aumentato fino a diciannove soggetti il numero dei certificatori accreditati¹⁰, incluso il Comando C4 Difesa dello Stato Maggiore della Difesa, accreditato nel mese di settembre. Attività propedeutiche alla richiesta di accreditamento sono state svolte per supportare la Banca d'Italia nelle scelte inerenti e derivanti la decisione dello stesso Istituto di divenire "certificatore accreditato".

La continua innovazione tecnologica ha comportato l'esecuzione di numerose attività concernenti la formazione e la predisposizione di ulteriori provvedimenti normativi. La tenuta dell'elenco pubblico dei certificatori ha visto numerosi aggiornamenti.

La diffusione dei dispositivi di firma digitale ha visto un incremento di oltre il 30% rispetto all'anno precedente, raggiungendo, alla fine dell'anno, quota 3 milioni.

Ulteriore spinta alla diffusione della firma digitale viene dal contratto-quadro in materia di carta nazionale dei servizi (CNS) che prevede la fornitura, congiuntamente alla CNS, di mezzo milione di certificati di firma digitale. In tale ambito si ricorda che i certificatori accreditati sono i soggetti deputati a fornire certificati di autenticazione utili per le carte nazionali dei servizi.

A livello europeo si è provveduto a mantenere i contatti con la Commissione europea al fine di consentire l'aggiornamento delle informazioni oggetto di notifica ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva europea 1999/93/CE, pubblicate sul sito della Commissione¹¹.

Nell'ambito della formazione sono stati effettuati numerosi eventi formativi ed informativi sul tema della firma digitale, oltre a specifici corsi *e-learning*.

Come negli anni precedenti sono stati curati i rapporti con gli altri organismi nazionali ed internazionali deputati alla vigilanza e all'accREDITAMENTO dei certificatori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del *Forum of European Supervisory Authorities* (FESA) i cui lavori, disponibili sul sito www.fesa.eu, tendono ad armonizzare i criteri di vigilanza ed accREDITAMENTO.

3.1.5 La Posta Elettronica Certificata

La posta elettronica certificata (PEC) è un innovativo servizio di comunicazione asincrona a valore legale. Certificata significa che sono individuati e tracciati gli eventi che caratterizzano una tra-

¹⁰ Soggetti pubblici e privati che sono stati autorizzati a svolgere l'attività di certificatori qualificati, cioè a fornire dispositivi di firma digitale basati su certificati qualificati come definiti nella Direttiva europea 1999/93/CE in tema di firme elettroniche.

¹¹ Fonte: http://europa.eu.int/information_society/eeurope/2005/all_about/trust/esignatures/index_en.htm

smmissione asincrona quali l'invio e la ricezione. In qualche modo si può paragonare la PEC alla raccomandata con ricevuta di ritorno, il paragone è valido per quelli che sono gli aspetti legali, mentre è meno valido per gli aspetti funzionali. La PEC consente di individuare il mittente inteso come titolare della casella e di legare il contenuto del messaggio di PEC alla consegna del messaggio stesso tramite la ricevuta di avvenuta consegna. L'indirizzo associato ad una casella di PEC è un indirizzo telematico dal quale si originano invii di documenti informatici a valore legale. Il quadro normativo relativo alla PEC si è completato alla fine del 2005, di conseguenza le attività svolte dai diversi gestori sono iniziate nel corso del 2006.

In tal modo la PEC, dopo la fase di ideazione del servizio, è uscita dalla fase di sperimentazione ed è diventata un reale servizio di riferimento per l'*e-government*, per i cittadini e le imprese.

Le relative attività svolte dal CNIPA sono di seguito sintetizzate:

1. istruttorie per la valutazione tecnico-organizzativa-amministrativa delle domande di iscrizione nell'elenco dei gestori PEC;
2. aggiornamento del quadro regolatorio con l'emanazione della circolare CNIPA 7 dicembre 2006, n. 51, che definisce le modalità attraverso le quali il CNIPA svolge la funzione di vigilanza e controllo, trattando in particolare i seguenti argomenti: test di interoperabilità del sistema di gestione della PEC; vigilanza e controllo sull'esercizio delle attività dei gestori; tempi e modalità delle comunicazioni dirette al CNIPA da parte dei gestori; segnalazioni urgenti al CNIPA di mal-funzionamenti gravi; sospensione del servizio; verifiche ispettive del CNIPA presso i gestori; provvedimenti nei confronti dei gestori inadempienti;
3. predisposizione dell'accordo di collaborazione annuale, rinnovabile, con il CNR finalizzato a realizzare i test per la verifica delle caratteristiche tecnico/funzionali definite nella norma per le piattaforme di PEC. Per la realizzazione di tali attività il CNR ha organizzato, nella sede di Pisa, una struttura tecnico/operativa dedicata;
4. avvio di iniziative volte ad analizzare il mercato della PEC, con produzione di indicazioni, riferimenti e suggerimenti, in parte già oggetto di articoli e pubblicazioni;
5. supporto alle amministrazioni nell'introduzione ed utilizzo della PEC, anche attraverso la gestione di alcune iniziative di rilievo.

Nel corso dell'anno il numero di caselle PEC, i domini PEC e soprattutto le applicazioni sono cresciuti considerevolmente interessando non solo i rapporti tra le PA, tra i privati e la PA, ma anche quelli riguardanti specificamente i rapporti tra privati. A fine 2006 sono accreditati 15 gestori con un volume di domini superiore a 1500; alla fine del primo trimestre 2007 i gestori accreditati sono 17 e i domini registrati circa 4.600.

3.1.6 L'Indice delle PA e la Rubrica delle PA

L'Indice delle pubbliche amministrazioni (www.indicepa.gov.it) è il progetto delle pagine gialle telematiche di tutte le PA italiane. Telematiche non significa tanto che sono esposte con strumenti telematici ma piuttosto che contengono, oltre ai riferimenti alle strutture organizzative e ai responsabili delle stesse, quei riferimenti relativi al sito istituzionale, alle caselle ufficiali di posta elettronica e di posta elettronica certificata, alle Aree Organizzative Omogenee (strutture che rispondono ad un registro di protocollo) e ai servizi di *front office* offerti, informazioni che consentono interazioni telematiche con le amministrazioni. Tale struttura è accessibile in consultazione sia attraverso un'interfaccia *web*, con differenti categorie di ricerca, utilizzabile da una persona, sia attraverso un accesso applicativo mediante protocollo ldap, utilizzabile da un'applicazione. Nel 2006 le amministrazioni accreditate sono 2032, mentre le caselle PEC pubblicate nell'IndicePA sono oltre 1500.

La Rubrica delle pubbliche amministrazioni (www.rubicapa.gov.it), altro *directory* relativo ai

dipendenti pubblici, è tecnicamente integrata con l'Indice delle pubbliche amministrazioni ed è alimentato secondo i principi di un *metadirectory*, con connettori presso le amministrazioni; tali connettori consentono, con modalità e procedure scelte da ogni singola amministrazione, una sincronizzazione verso il *metadirectory* delle informazioni relative ai dipendenti (es. struttura di appartenenza, cognome, nome, identificativo personale, casella *e-mail*, numero di telefono) contenute in uno o più archivi locali, non necessariamente della stessa tipologia del *metadirectory*.

La RubricaPA raggiungibile nella *extranet* delle sole amministrazioni partecipanti, oltre al CNIPA, ha superato le 630.000 *entry* ed è in progressivo riempimento. La RubricaPA è, tra l'altro, il punto di riferimento dell'iniziativa del "cedolino elettronico", prevista dalla legge finanziaria 2005 e regolamentata da apposito decreto del 16 marzo 2003, emanato di concerto dal Ministro dell'economia e finanze e il Ministro dell'innovazione e tecnologie, rispetto al quale il CNIPA ha importanti compiti gestionali.

3.1.7 La Carta d'Identità Elettronica e la Carta Nazionale dei Servizi

La carta nazionale dei servizi (CNS), il documento rilasciato su supporto informatico per consentire l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle PA, ha raggiunto nel corso del 2006 una notevole diffusione. Oltre 14 milioni di tessere sono state distribuite prevalentemente a supporto di servizi connessi ai sistemi informativi socio-sanitari.

Il CNIPA ha svolto opera di supporto anche con il contratto quadro stipulato alla fine del 2005 che prevede la disponibilità di un massimo di tre milioni di CNS. Gli atti esecutivi sottoscritti, vista anche l'incertezza sul fronte della diffusione della carta di identità elettronica, hanno riguardato un ammontare di circa 200.000 CNS.

In attuazione del DPR 2 marzo 2004, n. 117, recante "*Regolamento concernente la diffusione della carta nazionale dei servizi, a norma dell'articolo 27, comma 8, lettera b), della legge 16 gennaio 2003, n. 3*", il CNIPA ha partecipato a gruppi di lavoro del Ministero dell'interno aventi come obiettivo la standardizzazione di alcuni elementi tecnologici delle *smart card* da utilizzare nel progetto relativo alla carta d'identità elettronica (CIE), in modo tale da garantire coerenza tecnologica tra la CNS e la carta d'identità elettronica.

3.1.8 L'accessibilità dei siti web pubblici e privati

La normativa

La legge 9 gennaio 2004, n. 4 "*Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*" è divenuta operativa con l'emanazione delle due principali norme attuative: il regolamento (DPR n. 75 del 2005) ed il decreto ministeriale (DM 8 luglio 2005) contenente i requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici.

Per completare il quadro di riferimento previsto dalla legge, occorre curare il periodico aggiornamento del decreto ministeriale (articolo 12, comma 2, della legge) per il tempestivo recepimento delle modifiche, delle normative e delle innovazioni tecnologiche nel frattempo intervenute ed è inoltre necessaria l'emanazione di altri due decreti; in particolare:

- il decreto del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, sentiti la Conferenza Unificata e il CNIPA, con il quale sono dettate specifiche regole tecniche che disciplinano l'accessibilità, da parte degli utenti, agli strumenti didattici e formativi di cui all'articolo 5, comma 1, della legge n. 4 del 2004 (art. 2, comma 2, DPR 75/2005);
- il decreto dello stesso Ministro, d'intesa con il Ministro della pubblica istruzione e il Ministro per i beni e delle attività culturali contenente le regole tecniche per l'accessibilità alle opere multimediali.

L'attuazione della legge 4/2004

Dall'attuazione della legge 4/2004 derivano alcune incombenze per il CNIPA, che riguardano la gestione della banca dati, dei log di accessibilità e la gestione dell'elenco dei valutatori di accessibilità.

Inoltre, il CNIPA, nell'ambito delle iniziative del progetto "Accessibilità e tecnologie informatiche nella PA" ha svolto e svolge le seguenti attività:

- verifica della conformità ai requisiti di accessibilità di oltre 500 *homepage* di siti ad ampio impatto sull'utenza (145 della PA centrale, di cui 120 delle Prefetture-Ministero dell'interno, 124 della PA locale, 126 della Camere di Commercio, 36 del progetto Minerva¹², 118 su richiesta dell'ABI per le banche *on line*);
- monitoraggio dei siti di alcune PA centrali, affidato ad un gruppo di esperti tecnici;
- assistenza a istituzioni importanti;
- formazione di tecnici e redattori pubblici;
- formazione di centralinisti ciechi da impiegare come operatori di protocollo informatico;
- impostazione dei contenuti e coordinamento nella realizzazione da parte della Regione Toscana, di un corso sull'accessibilità per tecnici del *web* in modalità *e-learning*;
- interventi in qualità di relatori o docenti in occasione di convegni e seminari presso pubbliche amministrazioni;
- supporto agli enti territoriali.

Le leve

Le sanzioni previste dalla legge sono rappresentate dalla responsabilità dirigenziale e disciplinare in caso di inosservanza delle disposizioni e dalla nullità dei contratti per la realizzazione di siti *web* quando non rispettino i requisiti di accessibilità. Per di più, il legislatore ha creduto nell'autonomia decisionale delle pubbliche amministrazioni, nella valutazione dell'accessibilità dei propri servizi e quindi nella loro capacità di rendere effettivo il diritto di ogni cittadino all'accesso all'informazione ed ai servizi pubblici attraverso le nuove tecnologie senza alcuna discriminazione.

L'Europa, come espresso di seguito in dettaglio, ha accolto positivamente gli spunti della normativa italiana, soprattutto in tema di *e-procurement*.

Le due citate sanzioni, fissate dal legislatore e motivate dalla necessità di individuare uno stimolo al processo di adeguamento dei siti e dei servizi, hanno avuto il merito di avviare tale processo in alcune amministrazioni centrali.

Occorre precisare che alcune delle iniziative intraprese da altri enti, soprattutto a livello locale, sono però il risultato di una preesistente diffusa sensibilità al tema dell'accessibilità e del diritto di accesso alle informazioni veicolate dalle nuove tecnologie.

Quanto detto fa emergere la necessità di stimolare ed accelerare il processo di adeguamento con la precisa finalità di perseguire il vero obiettivo: il raggiungimento e la condivisione di una vera cultura dell'inclusione.

In questa nuova e più ampia ottica, sarà sempre significativo puntare sulle leve istituzionali individuate dal legislatore, ma sembrano maggiormente pregnanti attività di formazione, di assistenza e di vigilanza, nelle quali il CNIPA si è fortemente impegnato nella convinzione che queste, se veicolate in maniera capillare e omogenea, consentono la diffusione della conoscenza, il rispetto dei requisiti tecnici previsti dalla legge e l'acquisizione di nuove soluzioni.

¹² Si ricorda che il progetto Minerva è il progetto europeo di digitalizzazione del patrimonio culturale, il cui coordinamento è affidato al Ministero dei beni e delle attività culturali italiano.

In tal senso alcune iniziative regionali costituiscono un modello di attività replicabile nelle altre realtà territoriali.

Il coinvolgimento degli enti locali

L'art. 7, comma 2, della legge 4/2004 stabilisce che le regioni, le province autonome e gli enti locali vigilano sull'attuazione da parte dei propri uffici delle disposizioni della legge. Le attività nelle quali sono coinvolti gli enti locali vanno anche oltre il dettato della legge fino a rappresentare un vero strumento di diffusione della cultura dell'accessibilità.

Si riportano di seguito le iniziative della Regione Veneto, della Regione Toscana e della Regione Friuli-Venezia Giulia, che si sono dimostrate particolarmente attive su questo argomento.

- La Regione Veneto, assistita dal CNIPA, ha istituito il Comitato Regionale Accessibilità composto da soggetti afferenti a realtà amministrative regionali con l'obiettivo di presidiare ed intervenire su specifici ambiti tra i quali: il monitoraggio e la vigilanza sull'attuazione della legge 4/2004, la comunicazione e la formazione dei dipendenti pubblici.
- La Regione Toscana ha attivato presso la Rete Telematica Regionale Toscana un gruppo di lavoro sul tema dell'usabilità e accessibilità dei siti *web*, di cui fanno parte rappresentanti di enti locali, professionisti ed esperti in materia, esponenti di associazioni di disabili. Ha inoltre realizzato con il supporto del CNIPA un corso di formazione in modalità *e-learning* destinato a dipendenti pubblici per la realizzazione di siti *web* accessibili.
- La Regione Friuli-Venezia Giulia ha affidato la vigilanza della legge 4/2004 e la formazione in tema di accessibilità alla struttura regionale Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni).

Altre iniziative a livello locale sono in fase di studio o realizzazione. È il caso della Regione Marche che avvalendosi dei fondi europei ha presentato una proposta per la realizzazione di un polo di competenza orientato alla formazione, alla vigilanza ed all'assistenza in materia di accessibilità.

La Regione Sardegna intende replicare l'iniziativa avviata dalla Regione Toscana, attivando un gruppo di lavoro regionale per l'accessibilità.

L'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ha invece richiesto il supporto del CNIPA per la realizzazione di attività di formazione, assistenza ed aggiornamento in tema di accessibilità.

L'elenco pubblico dei valutatori di accessibilità

Con deliberazione n. 25 del 2005, è stato istituito presso il CNIPA l'elenco pubblico dei valutatori di accessibilità nel quale sono registrate le strutture e gli enti che hanno maturato professionalità ed esperienza nella valutazione dell'accessibilità dei siti *web*. Di seguito si riporta l'elenco aggiornato a fine anno:

- Cooperativa David Chiossone
- Fondazione Asphi
- I.Ri.Fo.R.
- Istituto dei Ciechi di Milano
- Studiodelta S.r.l.
- Certiquality S.r.l.
- Istituto Leonarda Vaccari
- Amber S.r.l.

L'elenco dei siti con logo di accessibilità

Il CNIPA gestisce inoltre le segnalazioni per l'utilizzo dei logo di accessibilità. A tal fine è stato realizzato un sistema informatizzato di rilascio del PIN necessario alla registrazione ed alla succes-

siva comunicazione di conformità necessaria per l'esposizione del suddetto logo. Ad oggi sono circa trenta le amministrazioni che espongono il logo ed in particolare:

- Arma dei Carabinieri
- Azienda ULSS n. 9 Treviso - Servizi Sociali C.I.S.S.A.
- Camera di Commercio di Ferrara
- Camera di Commercio di Savona
- CNIPA
- Comprensorio Alta Valsugana
- Comprensorio della Valle di Fiemme
- Comune di Avezzano
- Comune di Campagnatico
- Comune di Canegrate
- Comune di Novara
- Comune di Pergine Valsugana
- Comune di Rescaldina
- Comune di Vedano al Lambro
- Comunità Montana della Maielletta "Zona P"
- Comunità Montana Valle del Giovenco
- Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU)
- Direzione didattica 5 Circolo
- Ministero dell'economia e delle finanze
- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
- Provincia di Ferrara
- Ufficio formazione personale sanitario della Provincia autonoma di Bolzano
- Ufficio nazionale per il servizio civile

Il consenso internazionale

Il tema dell'accessibilità riveste inoltre estrema rilevanza nell'ambito delle politiche internazionali per la creazione di una società inclusiva.

A testimonianza di quanto detto è utile ricordare la Conferenza Ministeriale "*ICT for an inclusive society*" tenutasi a Riga nel giugno 2006, promossa dalla Presidenza austriaca del Consiglio Europeo e dalla Commissione Europea.

Sullo specifico tema dell' *eAccessibility* e dell'usabilità, la Carta di Riga approvata all'unanimità in tale occasione, ha ribadito in particolare la necessità di:

- integrare le direttive di *eAccessibility* nella legislazione dei singoli Stati membri;
- tenere sempre conto delle necessità dei disabili nella revisione di direttive concernenti le tecnologie ICT;
- sostenere l'applicazione di *standard* internazionali relativamente all'accessibilità e all'usabilità di *hardware*, *software* e servizi ICT;
- facilitare l'accessibilità e l'usabilità dei prodotti e dei servizi ICT per tutti tramite lo sviluppo di contenuti digitali accessibili e fruibili, promuovendo il "*design for all*".

La citata Carta di Riga non costituisce l'unico segnale di forte attenzione al tema dell'accessibilità a favore di una società inclusiva.

Anche le Nazioni Unite infatti hanno elaborato una bozza di "Convenzione dei diritti delle per-

sone con disabilità", recentemente pubblicata, che ha riflessi interessanti sul tema dell'accessibilità informatica e sugli obiettivi di cui alla legge 4/2004; vi è un chiaro richiamo all'attenzione dovuta a tutte le categorie deboli o svantaggiate in una accezione di disabilità più inclusiva e meno tradizionale, considerando ad esempio anziani, immigrati ed analfabeti.

È poi richiesto, così come concordato nella Carta di Riga, che gli Stati firmatari adottino normative specifiche che impongano l'accessibilità delle informazioni fornite tramite reti o servizi.

È evidente l'analogia con i principi ispiratori della nostra legge 4/2004.

A dimostrazione di ciò, l'intero impianto normativo italiano in tema di accessibilità, presentato dal CNIPA in occasione della riunione dell'*Ad-Hoc Working Group on eAccessibility* del *Sub-Group i2010 eInclusion*, è stato particolarmente apprezzato, suscitando molto interesse soprattutto da parte di tutti quei paesi che stanno muovendo i primi passi in questo campo.

I fattori che hanno maggiormente richiamato l'attenzione dei presenti sono stati:

- la definizione di livelli oggettivi di accessibilità;
- il clima di consenso generale in cui sono stati definiti i requisiti tecnici;
- l'ispirazione agli standard e alle raccomandazioni internazionali;
- la struttura dinamica e aggiornabile dei decreti contenenti i requisiti tecnici;
- la preferenza del rispetto dei requisiti di accessibilità nelle procedure di acquisizione di beni e servizi informatici;
- l'obbligo di conformità dei requisiti di accessibilità nella realizzazione di siti e servizi della pubblica amministrazione;
- l'approccio sistemico della legge 4/2004 in quanto affronta anche i temi della scuola, del consenso, del mondo del lavoro, della vigilanza e della formazione, queste ultime secondo principi e regole omogenee diffuse sul territorio da organismi locali.

Dagli interventi degli esperti delle altre nazioni è emersa l'ipotesi che quello italiano potrebbe essere candidato a modello di riferimento nella stesura di un impianto normativo europeo.

A conferma di ciò, il CNIPA è stato invitato dopo appena dieci giorni ad esporre nuovamente l'approccio italiano all'accessibilità durante un *workshop* internazionale organizzato dal progetto *eInclusion@EU*¹³ a Bruxelles con la partecipazione di esperti di legislazione sull'accessibilità provenienti da Stati Uniti, Australia e Israele.

Considerazioni

L'approccio italiano è valido ed apprezzato a livello internazionale; occorre pertanto partecipare attivamente al processo di adozione da parte dell'Unione Europea di misure normative e di *standard* comuni riguardanti l'accessibilità dei servizi *on line*, l'*e-procurement* accessibile e le misure a favore dell' "*ICT and Ageing*".

Il processo di adeguamento della pubblica amministrazione alla normativa è avviato; occorre ora accelerarne l'andamento, diffondere la cultura dell'inclusione, osservare attentamente l'evoluzione delle ICT e delle tecnologie assistive, condurre studi e approfondire tematiche legate all'accessibilità. Le buone pratiche, le testimonianze non mancano. Sono numerose infatti le iniziative in corso per l'adeguamento dei siti pubblici all'accessibilità delle quali si fornisce in appendice (**v. 7.2**) un elenco suddiviso per tipologia di amministrazione.

Sembra infine opportuno segnalare che le iniziative, le soluzioni, il modello siano supportati a

¹³ Con tale progetto si intende realizzare una panoramica a livello europeo dei requisiti per l'accessibilità per i siti web governativi, descrivendo quali standard per l'accessibilità vengono adoperati, se tale utilizzo è volontario od obbligatorio e se i suggerimenti da parte degli utenti vengono raccolti ed utilizzati.

livello centrale da un organismo istituzionalmente riconosciuto che funga da traino, da sostenitore e da coordinamento in ogni fase dell'attività, in modo da garantire omogeneità ai principi ed ai metodi. Tale organismo deve essere in grado di assicurare l'interazione tra le amministrazioni coinvolte, accogliendo le istanze inoltrate dalle associazioni di categoria e contemperandole con interessi spesso contrastanti.

3.1.9 Le politiche di sicurezza informatica

Il tema della sicurezza informatica è strettamente connesso a quello dello sviluppo dell'*e-government* e riveste particolare importanza nei progetti finalizzati all'ammodernamento del Paese. Infatti i nuovi servizi informatici possono diffondersi e produrre i benefici auspicati solo se vi è adeguata fiducia degli operatori e dei cittadini nella sicurezza del mezzo informatico.

La sicurezza ICT è dunque un elemento abilitante dello sviluppo del Paese ed è stata pertanto affrontata dal CNIPA in modo diffuso ed integrato.

Le attività sulla sicurezza svolte dal CNIPA si possono ricondurre a tre temi tra loro collegati:

- promozione della sicurezza nelle amministrazioni;
- soluzioni di sicurezza offerte dal Sistema Pubblico di Connettività;
- iniziative per la continuità dei servizi del settore pubblico.

Promozione della sicurezza nelle amministrazioni – il GovCERT

Per quanto riguarda la promozione della sicurezza nelle amministrazioni, seguendo il percorso tracciato con la stesura delle Linee guida per la sicurezza ICT delle PA (Piano nazionale per la sicurezza delle tecnologie dell'informazione e comunicazione della pubblica amministrazione e Modello organizzativo nazionale di sicurezza ICT per la pubblica amministrazione), sono state avviate attività per la definizione degli indicatori chiave e la rilevazione dello stato della sicurezza nelle amministrazioni centrali. La messa a punto di indicatori relativi alla sicurezza è infatti un passo prioritario ed irrinunciabile per introdurre sistemi di gestione capaci di garantire la sicurezza delle informazioni. Il CNIPA ha pertanto avviato una serie di iniziative per confrontare le esperienze delle amministrazioni, valutare i livelli di sicurezza (individuando le criticità ed aree di miglioramento) e promuovere le migliori pratiche.

La prima iniziativa si è svolta nell'ambito delle attività per la razionalizzazione, in cui è stata effettuata una rilevazione preliminare dello stato dei principali CED delle amministrazioni centrali ed una specifica sezione è stata dedicata alla Sicurezza ICT.

La rilevazione è stata effettuata mediante un questionario, composto da 53 domande, che ha consentito di valorizzare gli indicatori e di avere un quadro indicativo dell'attenzione alla sicurezza ICT nella PA centrale.

In questa prima rilevazione gli indicatori hanno evidenziato un'attenzione alla sicurezza ICT mediamente apprezzabile, ma alquanto disomogenea. Ai dati confortanti, relativi alla buona diffusione delle pratiche "essenziali", si affianca la constatazione che le strutture organizzative delle amministrazioni sono ancora modellate su schemi che non considerano appieno le nuove esigenze derivanti dagli elevati livelli di informatizzazione: vi è carenza di ruoli specifici dedicati alla sicurezza ICT e, in generale, l'attenzione alle soluzioni di tipo organizzativo è limitata.

Il questionario sulla sicurezza sarà riproposto annualmente alle amministrazioni in modo tale da innescare un ciclo che consenta di stabilire le strategie di sicurezza e di valutare i risultati, rendendo le iniziative sempre più incisive.

I primi risultati hanno indirizzato le attività del CNIPA verso la sensibilizzazione nei confronti degli aspetti organizzativi, sia con attività divulgative, quali seminari e convegni, sia attraverso contatti diretti con le amministrazioni. Inoltre sono già in atto iniziative in grado di incidere favorevolmente sulla sicurezza delle amministrazioni.

Il CERT governativo

Tra le iniziative avviate dal CNIPA e ancora in corso, occorre ricordare il GovCERT, istituito nel 2004 e costituito da un'unità centrale per la prevenzione e la gestione degli incidenti informatici nella pubblica amministrazione, che faceva parte del programma di intervento nel settore della sicurezza informatica, proposto dal "Comitato tecnico nazionale per la sicurezza informatica e delle telecomunicazioni nelle pubbliche amministrazioni".

L'unità, che ha preso il nome di GovCERT per uniformarsi alla nomenclatura usata dai CERT governativi, si è posta i seguenti principali obiettivi:

- assicurare un presidio informativo sugli eventi che possono colpire le infrastrutture, i servizi e gli utenti finali della PA;
- fornire le informazioni idonee a gestire le eventuali emergenze da parte del personale tecnico delle singole Amministrazioni;
- collaborare con gli altri organi dello Stato impegnati nel settore e con le FF.OO.;
- avviare forme di interazione con i principali ISP e con i produttori ed i fornitori di servizi ICT, mediante la stipula di protocolli d'intesa finalizzati allo scambio informativo;
- essere un punto di riferimento per la sicurezza ICT nella PA centrale.

Le attività operative del GovCERT hanno seguito tre linee principali di azione.

1. Creazione e stabilizzazione delle relazioni con la *constituency*.

La *constituency*, ovvero l'insieme delle amministrazioni e degli enti che sono destinatari dei servizi del GovCERT, è composta da tutte quelle previste dal d.lgs. 39/93. È stata definita un'articolata rete di interlocutori in rappresentanza di 33 amministrazioni centrali; a questo numero vanno aggiunte l'Agenzia del Demanio, la Sogei, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e la Regione Friuli-Venezia Giulia. Nell'aprile 2005 e nel luglio 2006 sono stati organizzati due incontri con la *constituency* presso la sede del CNIPA per illustrare il progetto e le linee di sviluppo dell'attività pianificate.

2. Individuazione, progettazione, sviluppo ed erogazione dei servizi alla *constituency*: supporto informativo (*early warning*), supporto e coordinamento alla risposta agli incidenti informatici, raccolta informazioni sullo stato di sicurezza degli enti e sugli incidenti occorsi, disseminazione informazioni.

Nel corso del 2006 è stata migliorata la rete informativa necessaria ad un accurato ed efficiente sistema di collazione, categorizzazione ed analisi delle informazioni raccolte, per la produzione e l'invio dei bollettini informativi alla *constituency*.

Dall'inizio del 2005 alla fine del 2006 sono state inviate alle amministrazioni 179 segnalazioni (di cui 113 nel 2006) per nuove vulnerabilità gravi o importanti e 23 avvisi (di cui 11 nel 2006) della presenza in rete di *malware* a rischio medio o elevato. Nello stesso arco temporale sono stati rilevati e comunicati 32 *web defacement* (di cui 20 nel 2006) ai danni di siti internet della PA centrale e degli enti locali di maggiore rilevanza. Nel 2006, inoltre, è stata ampliata la gamma delle tecnologie sotto osservazione che comprende oltre 7000 prodotti ed applicazioni commerciali.

Nei primi mesi del 2006 è stata completata l'infrastruttura tecnologica, applicativa e di sicurezza necessaria per l'erogazione di ulteriori servizi. Da luglio 2006 è in linea il sito *web* www.govcert.it di carattere istituzionale ed informativo ed è stato attivato un *Contact Center* con le appropriate applicazioni, procedure ed infrastrutture di comunicazione per la ricezione delle richieste di supporto agli incidenti informatici ed alle problematiche di sicurezza pertinenti.

3. Definizione di accordi di collaborazione con altri organi dello Stato, con istituzioni analoghe anche internazionali, con fornitori di prodotti e servizi ed attività di comunicazione.

Il 20 marzo 2006 è stato siglato un Protocollo d'Intesa con CISCO Systems, sulla cui base CI-

SCO Systems favorisce e supporta le attività del GovCERT sulle proprie tecnologie. Un protocollo di simile ispirazione è in via di finalizzazione con Microsoft e sono stati avviati inoltre contatti con i rappresentanti di altri principali fornitori di servizi, produttori di tecnologie ed alcuni organismi istituzionali, per la stipula di Protocolli di intesa o accordi di collaborazione finalizzati allo scambio informativo sulle tematiche inerenti la sicurezza ICT.

Il responsabile del progetto ha partecipato rispettivamente nel 2005 e nel 2006 ai Gruppi di Lavoro "CERT Cooperation" e "CERT services" istituiti da ENISA, l'Agenzia europea per la sicurezza informatica e delle telecomunicazioni.

L'iniziativa GovCERT è stata presentata in eventi pubblici promossi a beneficio della Pubblica Amministrazione, in contesti organizzati dell'Unione Europea ed in eventi realizzati da associazioni e da fornitori. Numerosi anche gli articoli, i lanci d'agenzia e le interviste che hanno richiamato o accompagnato l'attività del CERT governativo.

Il CERT-SPC centrale

Come è noto, il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), in corso di realizzazione a sostituzione ed evoluzione della rete RUPA, è un sistema distribuito e multifornitore, che utilizza tecnologie molto avanzate. La sicurezza del SPC, nei suoi vari aspetti, è pertanto un elemento essenziale del suo successo ed ad essa è stata ed è dedicata molta attenzione sia in fase di progettazione che di realizzazione e messa in esercizio.

Fra le strutture deputate alla sicurezza dell'SPC è previsto un *Computer Emergency Response Team* (CERT) centrale cui è stato dato il nome di CERT-SPC-C.

Tale struttura, collocata presso il CNIPA, avrà il ruolo di referente centrale per la prevenzione, il monitoraggio, la gestione, la raccolta dati e l'analisi degli incidenti di sicurezza, assicurando l'applicazione di metodologie per la gestione degli incidenti coerenti ed uniformi in tutto il sistema da essa controllato.

Anche al fine di non disperdere il patrimonio di competenze ed esperienze maturate dall'unità GovCERT, già negli ultimi mesi del 2006 sono iniziate una serie di attività che permetteranno al GovCERT di assumere ruolo e funzioni del costituendo CERT-SPC-C.

Aspetti di sicurezza nel Sistema Pubblico di Connettività

Oltre al citato CERT-SPC-C, alla realizzazione di un sistema di sicurezza del SPC, secondo le linee guida della Commissione di Coordinamento del SPC, concorrono una componente centrale, dedicata al mantenimento ed alla verifica del livello di sicurezza minimo garantito sull'intero SPC e più componenti distribuite, una per ogni dominio connesso al SPC, con analoghe funzioni limitate al singolo dominio.

La componente centrale del sistema di sicurezza SPC, è realizzata dal Centro di Gestione del SPC (CG-SPC); la componente distribuita è realizzata da apposite strutture, denominate Unità locali di sicurezza, responsabili di gestire gli aspetti relativi alla sicurezza delle infrastrutture connesse al SPC situate nell'ambito del proprio dominio e di costituire l'interfaccia verso le altre strutture organizzative che compongono il sistema di sicurezza del SPC.

Per consentire alle amministrazioni l'adozione di misure tecniche minime di sicurezza che, insieme a concorrenti misure organizzative, consentano di rispettare le regole di sicurezza definite per il SPC, sono definiti in ambito SPC nove "famiglie" di servizi di sicurezza, alcune delle quali (servizi di sicurezza di base) devono essere necessariamente adottate dalle amministrazioni centrali secondo i propri fabbisogni, fatte salve eventuali deroghe temporanee che il CNIPA potrà concedere a fronte di situazioni motivate e secondo una procedura che dia mutue garanzie ai soggetti coinvolti del rispetto dei requisiti di sicurezza del SPC. Detti servizi costituiscono una componente di rilievo dell'offerta di servizi che dovranno essere erogati dai quattro fornitori aggiudicatari della gara multifornitore, con ciascuno dei quali il CNIPA ha sottoscritto un contratto-quadro per la rea-

lizzazione dei servizi di connettività e sicurezza nell'ambito del SPC. I servizi di sicurezza SPC sono ormai in fase avanzata di realizzazione da parte dei quattro fornitori e le amministrazioni possono usufruirne a partire dai primi mesi del 2007.

Al CG-SPC, la cui realizzazione sarà completata nel corso del 2007, sono affidate le funzioni centralizzate di sicurezza del sistema e di coordinamento delle relative attività svolte dai singoli soggetti che erogano servizi in ambito SPC, con l'obiettivo di assicurare la sicurezza complessiva del SPC. Il CG-SPC in particolare dovrà assicurare:

- il supporto al CNIPA nella definizione delle politiche di sicurezza all'interno del SPC e nel monitoraggio della loro applicazione;
- il coordinamento delle attività di sicurezza svolte dai fornitori SPC e da altri soggetti che operano in ambito SPC ai fini della prevenzione e della risposta ad attacchi o ad altri eventi di sicurezza;
- la realizzazione di una *Public Key Infrastructure* (PKI) per l'emissione e la gestione di certificati per il funzionamento del SPC.

Iniziative per la continuità dei servizi nel settore pubblico

Tra le azioni finalizzate a diffondere la cultura della sicurezza non vanno poi trascurate quelle effettuate sul tema della disponibilità e continuità dei servizi istituzionali. Questo tema è particolarmente importante se si considera la crescita progressiva dell'utilizzo delle tecnologie informatiche da parte delle amministrazioni. Ormai la quasi totalità dei procedimenti amministrativi utilizza, almeno in una fase del proprio *iter*, sistemi e applicazioni informatiche, pertanto gli inconvenienti di natura tecnica possono portare all'interruzione totale dei servizi istituzionali anche per lunghi periodi, né appare possibile annullare o mitigare gli effetti negativi di un'interruzione del funzionamento dei sistemi informatici esclusivamente con procedure manuali alternative e strumenti tradizionali.

L'obiettivo che il CNIPA si è posto è quello di agevolare le amministrazioni nella scelta della soluzione di continuità operativa più opportuna, proponendo un ventaglio di possibilità che vanno da soluzioni a basso costo alla predisposizione di centri di *backup* condivisi. Inoltre, al fine di consentire una più attenta pianificazione degli investimenti, il CNIPA ha sviluppato un modello per la valutazione dei costi e dei benefici economici associabili alla disponibilità di soluzioni di continuità operativa.

Il Centro di competenza sulla continuità operativa

Come è stato detto, la crescita progressiva dell'utilizzo delle tecnologie informatiche rende il problema della continuità dei servizi più complesso. Il tema della continuità operativa riveste quindi un'importanza fondamentale e si presenta come un passaggio obbligatorio nella strada della realizzazione piena dell'*e-government*, soprattutto se considerato nella prospettiva che l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi deve essere sostitutiva di quelli tradizionali e non limitarsi ad affiancarsi a questi. Non vanno neanche dimenticati gli obblighi legislativi in materia di protezione dei dati, a cominciare da quelli esplicitamente previsti nel d.lgs. 196/03. Lo Stato ha già cominciato ad introdurre elementi di legislazione relativi alla continuità operativa delle pubbliche amministrazioni, attribuendo al CNIPA un ruolo particolare nell'ambito di quanto previsto dall'art. 1, comma 194, della legge finanziaria 2005 per la razionalizzazione delle infrastrutture informatiche della pubblica amministrazione centrale, seguito dal DPCM attuativo del 31 maggio 2005, indicando, tra gli obiettivi di razionalizzazione, interventi per la realizzazione di centri per garantire la salvaguardia dei dati e delle applicazioni informatiche e la continuità operativa dei servizi informatici e telematici.

Per rispettare il dettato normativo, il CNIPA ha costituito nel 2005 un "Centro di competenza

per la continuità operativa”, che ha prodotto i primi risultati nel 2006. Il Centro ha operato sulle seguenti quattro direttrici:

1. Predisposizione di documenti di introduzione e di approfondimento, tramite la pubblicazione di una minigrafia e delle linee guida.

La minigrafia n. 10 “La Continuità operativa delle pubbliche amministrazioni” sintetizza gli argomenti di specifica attinenza alla materia e riporta anche un glossario dei termini principali che si ritrovano. Il quaderno n. 28 “Linee guida alla continuità operativa nella pubblica amministrazione” dettaglia e approfondisce gli aspetti metodologici, l’analisi dei costi e dei benefici, le problematiche organizzative e giuridiche, le tecnologie e gli *standard* disponibili particolari per la continuità operativa. Il documento contiene anche un glossario e esempi documentali per l’acquisizione di servizi di continuità operativa effettuata da gruppi di amministrazioni. Queste linee guida sono il risultato del lavoro di un gruppo dedicato costituito da amministrazioni, associazioni di fornitori e personale del CNIPA.

2. Coordinamento del progetto del “Centro unico di *backup* degli enti previdenziali” (CUB).

L’idea del “Centro unico di *backup* degli enti previdenziali” nasce da un’iniziativa dell’INPS. Alla fine del 2002 l’Istituto trasmise il progetto per il rilascio del parere e il CNIPA decise di coinvolgerlo in un’iniziativa più ampia con l’obiettivo di estendere servizi similari ai principali istituti previdenziali e assicurativi. La convinzione, che si è rivelata corretta, era che aggregando più soggetti fosse possibile ottenere, da un lato, economie di scala attraverso lo sfruttamento di infrastrutture fisiche, di apparati e *software* condivisi e conseguire, dall’altro, obiettivi più qualificati grazie alla maggiore disponibilità di risorse complessive dedicate allo stesso scopo. A seguito della firma del protocollo d’intesa nel dicembre 2003, si è insediato il Comitato Direttivo, presieduto dal Responsabile dell’Area “Indirizzo, supporto e verifica P.A.C.” del CNIPA e supportato da un tavolo tecnico pure coordinato dal CNIPA col compito di predisporre i necessari studi tecnici e il percorso amministrativo dell’iniziativa. Alla fine del 2006, con la piena funzionalità dei servizi acquisiti da INPS, INAIL INPDAP e IPOST, il CUB è entrato nel pieno del proprio esercizio. Il CUB ospita, su una superficie di circa 2.000 mq, *mainframe* per una potenza totale di circa 11.500 MIPS, più di 130 *server open* e uno *storage* complessivo di oltre 230 TB. La spesa annuale per gli enti è inferiore al 10% dell’intera spesa annuale degli enti per l’ICT.

3. Divulgazione della materia tramite partecipazione a convegni e l’organizzazione di seminari.

Uno specifico convegno sulla continuità operativa delle pubbliche amministrazioni, coordinato dal CNIPA, si è svolto nell’ambito del ForumPA 2006. Il convegno ha permesso di comunicare e diffondere non solo esperienze della pubblica amministrazione centrale, ma anche di quella locale.

Presso il CNIPA è stato predisposto ed erogato un seminario dedicato alla continuità operativa.

4. Supporto alle amministrazioni.

Oltre al CUB, altre amministrazioni hanno avviato le attività per dotarsi di servizi di continuità operativa. Ad alcune di esse il CNIPA ha garantito supporto per specifiche simulazioni di soluzioni tecniche ed economiche, fornendo le valutazioni tecnico-economiche necessarie nel corso delle istruttorie dei relativi pareri. E’ il caso, ad esempio, del Ministero dell’economia e delle finanze, che dal 2006 dispone anche di questo servizio, erogato secondo varie modalità, cui accedono sia la parte Finanze, sia la parte Tesoro.

3.2 PROGETTI E SERVIZI TRASVERSALI

3.2.1 I Sistemi Informativi Territoriali

I Sistemi Informativi Territoriali hanno come scopo la gestione, l’elaborazione e la diffusione di informazioni georeferenziate, in modo diretto o indiretto, attinenti il territorio (aria, acqua, suolo e sottosuolo, attività antropiche). La tematica dei dati e dei sistemi informativi territoriali è rilevante

sia in rapporto al volume della spesa pubblica per l'acquisizione dei dati cartografici, la realizzazione e la gestione dei sistemi geografici, sia rispetto al ruolo che assume nelle attività di pianificazione del territorio e della fiscalità centrale, regionale e locale. Anche nel 2006 l'azione del CNIPA in questo settore è stata finalizzata alla razionalizzazione delle iniziative delle amministrazioni pubbliche, attraverso:

- la partecipazione al processo di standardizzazione dei dati e dei servizi informativi riguardanti il territorio, in modo da consentirne, per quanto possibile, il loro riuso;
- l'azione di indirizzo e coordinamento nell'ambito dei progetti di *e-government* attinenti a dati e servizi territoriali.

Nel primo semestre del 2006 è stato ancora operativo il "Comitato tecnico nazionale per il coordinamento informatico dei dati territoriali", istituito con decreto del 26 gennaio 2004 dal Ministro per l'innovazione. Il CNIPA è stato membro di tale Comitato ed ha anche assicurato le funzioni di segreteria tecnica, svolgendo compiti istruttori, di studio e di supporto tecnico-scientifico.

Il Comitato ha esaminato e recepito come base di partenza le specifiche tecniche prodotte in ambito dell'Intesa Stato Regioni per la realizzazione dei sistemi informativi geografici (www.intesagis.it), rispetto alle quali, nel 2006, ha commissionato ed approvato l'ampliamento e consolidamento delle specifiche relative ai *data base* topografici. Sono state inoltre elaborate le specifiche tecniche per le ortofoto a scala 1:10.000, con il relativo DTM, grazie alla fattiva collaborazione di AGEA, IGM e delle regioni. Le stesse sono state recepite da AGEA, che ne assicura l'adozione per la produzione delle ortofoto a partire dalle prossime campagne di volo con l'impegno di renderle disponibili al riuso tra le amministrazioni pubbliche interessate.

A valle di tale importante risultato, su impulso del CNIPA, è stata inoltre avviata una fattiva collaborazione tra AGEA e alcune regioni per la realizzazione congiunta di prodotti ulteriormente migliorativi.

Il processo avviato dimostra come la condivisione delle regole tecniche costituisca una condizione indispensabile per disporre di una copertura omogenea e di elevata qualità a livello nazionale, riusabile da tutte le amministrazioni pubbliche interessate, con notevoli risparmi sia di tempo che economici.

Il "Comitato tecnico nazionale per il coordinamento informatico dei dati territoriali" ha operato fino a giugno 2006, anticipando le finalità del Comitato previsto dall'art. 59 del Codice dell'amministrazione digitale. Le attività svolte e i documenti prodotti sono disponibili sul sito del CNIPA (www.cnipa.gov.it), tra le "Attività", nella sezione dedicata ai "Sistemi Informativi Territoriali".

L'art. 59 del Codice, appositamente dedicato ai dati territoriali, istituisce il "Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni", con il compito di definire le regole tecniche con cui la pubblica amministrazione è tenuta a realizzare le basi dei dati territoriali, la documentazione, la fruibilità e lo scambio dei dati stessi tra le pubbliche amministrazioni centrali e locali.

La composizione e il funzionamento del Comitato, costituito in modo paritetico da rappresentanti delle amministrazioni centrali, degli enti locali e delle regioni ed attualmente in via di costituzione, sono stati definiti dal decreto ministeriale 2 maggio 2006, n. 237. Il CNIPA partecipa con un membro a tale comitato e assicura, inoltre, le funzioni di segreteria tecnica con lo svolgimento dei compiti istruttori, di studio e di supporto tecnico scientifico.

Il citato articolo 59 del Codice prevede, quale elemento fondamentale per la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo pubblico dei dati territoriali, l'istituzione presso il CNIPA del "Repertorio nazionale dei dati territoriali" con la finalità di "*agevolare la pubblicità dei dati di interesse generale, disponibili presso le pubbliche amministrazioni a livello nazionale, regionale e locale*". Il Repertorio, quindi, consente di far conoscere con certezza la disponibilità dei dati territoriali

delle amministrazioni pubbliche (siano esse amministrazioni dello Stato, delle regioni o degli enti locali) sull'intero territorio nazionale, le loro caratteristiche tecniche, le modalità e i termini con i quali si possono conoscere ed utilizzare.

Nel Repertorio sono gestiti i metadati relativi a dati territoriali:

- disponibili presso le pubbliche amministrazioni;
- che le pubbliche amministrazioni hanno programmato di acquisire.

I metadati relativi alla prima tipologia sono in generale di pubblico dominio (salvo espresso vincolo di riservatezza sul metadato) e sono conformi allo standard ISO 19115.

I metadati di programmazione sono accessibili in generale solo alle pubbliche amministrazioni, seguono lo standard ISO19115 per la descrizione di massima dei nuovi dati e prevedono la gestione di informazioni aggiuntive inerenti la programmazione delle nuove acquisizioni.

Le specifiche di contenuto sono disponibili sul sito del CNIPA.

Nel 2006 il CNIPA ha avviato la realizzazione del Repertorio attraverso l'utilizzo di strumenti *open source* al fine di attivare entro il 2007 un primo nucleo del Repertorio che sarà alimentato, a regime, da parte di tutta la pubblica amministrazione italiana ed integrato nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività.

La strutturazione del Repertorio e le funzionalità di consultazione dello stesso hanno tenuto conto degli sviluppi dell'allora proposta di direttiva europea INSPIRE¹⁴. Il Repertorio costituisce, infatti, l'ossatura della infrastruttura dei dati territoriali, assicurando a livello nazionale la funzione di catalogo di metadati rispetto ai dati disponibili presso le pubbliche amministrazioni.

Nelle more della costituzione del Comitato previsto dal citato art. 59 del Codice, il CNIPA ha avviato una proficua interazione con gli esperti italiani che partecipano ai gruppi di lavoro di INSPIRE e con gli esperti di UNINFO, finalizzata al mutuo scambio di informazioni ed all'approfondimento delle tematiche di comune interesse.

L'attività del CNIPA ha anche riguardato l'indirizzo ed il coordinamento di progetti relativi allo sviluppo di sistemi informativi territoriali attraverso una sistematica collaborazione con le regioni, per effetto delle attività connesse agli interventi inseriti negli Accordi di Programma Quadro (APQ) o trattati nei progetti finanziati con fondi *e-government*, sia come supporto che come analisi di coerenza rispetto agli indirizzi nazionali ed europei in materia di geoinformazione.

In tale contesto è proseguita nel 2006 la collaborazione con il progetto SIGMATER¹⁵, in particolare per quanto attiene alle problematiche di cooperazione con l'Agenzia del Territorio, e l'azione sul progetto "Servizi Informativi Territoriali integrati" finanziato su fondi CIPE.

Quest'ultimo progetto, in particolare, ha l'obiettivo di incrementare la capacità di governo amministrativo e fiscale del territorio, realizzando nelle regioni del Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) una infrastruttura dati uniforme e dei Servizi Informativi Territoriali integrati. Il progetto è attuato dalle regioni, attraverso gli interventi inseriti nei rispettivi Accordi di Programma Quadro – Società dell'Informazione. Il CNIPA assicura la funzione di indirizzo, coordinamento e supporto al fine di raccordare gli interventi delle singole regioni nella generale unitarietà del progetto.

¹⁴ Il testo della Direttiva INSPIRE è oggi pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. 108 del 25 aprile 2007, al sito eur-lex.europa.eu/it/index.htm. Maggiori informazioni su INSPIRE si possono trovare al sito <http://inspire.jrc.it/>

¹⁵ Il progetto SIGMATER nasce per facilitare il processo di decentramento catastale ai Comuni e per migliorare la capacità di pianificazione e gestione amministrativa e fiscale del territorio e della qualità dei servizi per cittadini, professionisti e imprese, che necessitano di integrare le informazioni catastali, a livello di Agenzia del territorio, con quelle territoriali, a livello di Regioni ed enti locali.

Nel corso del 2005 sono state definite e concordate con le regioni le linee guida ed il programma generale dell'intero intervento ivi comprese le modalità di coordinamento operativo del progetto, sono stati definiti gli interventi di ciascuna regione e sono stati formalizzati i relativi APQ.

Nel 2006 le attività del CNIPA si sono focalizzate su aspetti progettuali di carattere generale e di interesse comune a più regioni. Di particolare interesse sono stati gli approfondimenti inerenti le modalità di impianto del *data base* territoriale integrata (DBTI) a partire dai dati disponibili provenienti dalla "Carta tecnica regionale numerica" e le modalità di documentazione dei dati territoriali di ciascuna regione connesse alla alimentazione del repertorio nazionale gestito dal CNIPA.

In tale contesto è stato fornito un supporto specifico alla Regione Puglia ed alla Regione Calabria ed è in programma una analoga attività con la Campania e la Sicilia, per la derivazione sistematica del *data base* topografico (conforme alle ultime specifiche IntesaGis pubblicate sul sito CNIPA) dal contenuto della "Carta tecnica regionale numerica", comprese le specifiche di collaudo del *data base* topografico prodotto. Sulle due regioni è stato effettuato un test estensivo della effettiva applicabilità delle specifiche in questione, ottenendo positivi ed interessanti riscontri anche nell'ottica di definire un nucleo minimale ed uniforme di informazioni geografiche di base (*National Core*) trattate da tutte le regioni. Le verifiche in tal senso sono state effettuate con il gruppo di lavoro Intesagis che sta producendo la revisione delle specifiche tecniche sui *data base* topografico. A tale gruppo di lavoro, coordinato dalla Regione Toscana, partecipano, oltre al CNIPA e l'IGM, diverse altre regioni che stanno affrontando le stesse problematiche, tra cui Emilia Romagna, Abruzzo, Piemonte, Veneto.

3.2.2 Razionalizzazione e coordinamento dei dati di anagrafe, sicurezza e visti di circolazione

Il sistema per la gestione informatizzata dell'anagrafe

Come è noto, uno dei temi centrali per l'attuazione dell'*e-government* all'interno del quadro di cooperazione fra le pubbliche amministrazioni è costituito dai servizi demografici e di anagrafe.

L'attività anagrafica, infatti, costituisce la base di numerosi altri servizi pubblici, quali quello elettorale, scolastico, tributario, ecc., che attingono alla fonte anagrafica per le notizie necessarie.

Già da diversi anni il CNIPA collabora con il Ministero dell'interno nello sviluppo dei progetti di integrazione delle anagrafi comunali al fine di assicurarne l'allineamento, per la componente anagrafica e di residenza, con gli archivi delle pubbliche amministrazioni.

Tale collaborazione si concretizza anche in una vera e propria attività di supporto trasversale ai diversi progetti che interfacciano l'anagrafe: dallo sviluppo del Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico alla costituzione dell'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), alla realizzazione, nel 2005, del modello nazionale di informatizzazione del sistema di vigilanza delle anagrafi comunali e di rilevazione statistico-demografica.

Nel 2006, la collaborazione del CNIPA con il Ministero dell'interno è stata indirizzata, in particolare, verso attività finalizzate alla informatizzazione delle anagrafi comunali (con conseguente abbandono della gestione cartacea).

Stante l'esigenza di procedere ad una generale revisione del regolamento anagrafico, sia per l'aggiornamento degli istituti tipici dell'anagrafe, sia al fine di consolidare un percorso tendente alla gestione informatizzata delle anagrafi, il Ministero dell'interno ha istituito (fine 2005) da una parte un apposito gruppo di studio per l'esame della normativa e, dall'altra, il "Comitato tecnico per la validazione sistemi informatici" (cui partecipano, oltre al Ministero dell'Interno, il CNIPA, l'Università Tor Vergata, l'ANCI, l'ANUSCA - Associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe, la DeA - Demografici associati, e l'ASSINFORM) con il compito di definire le modalità di validazione dei *software* applicativi per la gestione informatizzata delle anagrafi. A questo fine, il sottogruppo costituito nell'ambito del Comitato e composto da CNIPA e Università di Tor Vergata ha

approntato, nel corso del 2006, il documento "Sistema per la gestione informatizzata dell'anagrafe: dati e funzioni". Il documento individua il modello logico dei dati e un primo insieme di funzioni di base che devono essere assicurate per una adeguata gestione informatizzata dell'anagrafe, sulla base della normativa vigente. La finalità di tale documento è quindi quella di fornire le specifiche di massima necessarie per l'implementazione del sistema e per avere un riferimento ai fini della validazione dei prodotti presenti sul mercato.

Il documento è stato quindi condiviso e fatto proprio da parte del succitato "Comitato tecnico di validazione sistemi informatici", verificato anche con ISTAT, ed infine approvato dal Ministero dell'interno con decreto del Direttore della Direzione centrale per i servizi demografici del 21/12/2006.

Il lavoro svolto è anche connesso alle modifiche normative necessarie per arrivare alla completa informatizzazione delle anagrafi, fornendo linee guida per superare la situazione attuale che vede ancora oggi la gran parte dei Comuni mantenere la gestione del tradizionale schedario, pur disponendo della gestione informatizzata dell'anagrafe. Oltre ad evidenti maggiori oneri sostenuti dai Comuni per il mantenimento di entrambi gli archivi, non è da trascurare il rischio di disallineamenti tra gli stessi, con minore qualità dei dati complessivamente trattati. Peraltro, data la persistente rilevanza dell'archivio cartaceo (l'unico che ad oggi ha valore di "certificazione" legale dei dati anagrafici) si manifesta altresì la necessità di modifiche normative che consentano di abbandonare quanto prima tale "doppia" gestione per conferire certezza legale ai dati messi in circolazione attraverso servizi di *e-government*, che alimentano lo stesso Indice Nazionale delle Anagrafi e che confluiscono nei servizi di circolarità anagrafica.

Visti internazionali e passaporto elettronico

In tema di sicurezza internazionale, è attiva presso il Ministero degli affari esteri una *task force* per la definizione del progetto nazionale per l'emissione dei visti internazionali, connesso al cosiddetto "sistema informativo Schengen". La partecipazione del CNIPA alla *task force* è iniziata nel marzo 2004, su richiesta del Ministero degli affari esteri anche in considerazione della forte correlazione con il progetto della Rete Internazionale della PA che il CNIPA sta realizzando. Nel corso del 2006, è proseguita la partecipazione del CNIPA alle varie riunioni del gruppo.

Allo stato attuale si registra un ritardo del progetto a livello europeo anche per quanto riguarda gli aspetti legali (nel 2006 non è stata approvata la seconda base legale del Visa Information System - VIS). Ciò nonostante il Ministero degli affari esteri ha continuato le attività secondo quanto in origine pianificato con l'obiettivo di arrivare entro il 2007 alla fase di test del nuovo sistema VIS II, incluse le interazioni tra il Ministero degli affari esteri ed il Ministero dell'interno, e di avviare il progetto pilota in alcuni consolati.

Il CNIPA partecipa anche alle attività della *task force* per il passaporto elettronico, attiva presso il Ministero degli affari esteri dal 2004. Nel 2004 il gruppo di lavoro, attivato nell'ambito della *task force*, costituito dal Dipartimento della Polizia scientifica del Ministero dell'interno, il Ministero degli affari esteri, il Poligrafico dello Stato (IPZS) e il CNIPA aveva definito il disegno di massima dell'infrastruttura nazionale per l'emissione del passaporto elettronico. Nel 2005 sono state effettuate alcune sperimentazioni e sono state definite le specifiche tecniche in ambito comunitario.

Nella prima parte del 2006, con il supporto della *task force*, si è completato il quadro normativo nazionale con l'emanazione del decreto del Ministro degli esteri del 31 marzo 2006¹⁶ recante disposizioni sul passaporto elettronico e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze

¹⁶ pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 Aprile 2006

del 9 maggio 2006 che stabilisce il costo del nuovo passaporto. In particolare, il costo del passaporto è stato determinato tenendo conto delle spese necessarie per la produzione dei nuovi libretti con incluso il microprocessore nonché dei costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture necessarie alla produzione, alla personalizzazione ed alla emissione dei libretti stessi. Le modalità tecniche ed operative relative alla formazione ed alla emissione del nuovo passaporto elettronico sono state invece definite in conformità il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 2252/2004, relativo alle norme sulle caratteristiche di sicurezza e sugli elementi biometrici dei passaporti e dei documenti di viaggio rilasciati dagli Stati membri ed in particolare rispetto alle specifiche tecniche riportate nella decisione della Commissione europea C(2005) 409 del 28 febbraio 2005.

Il Poligrafico, il Ministero degli affari esteri ed il Ministero dell'interno hanno quindi provveduto alla realizzazione del progetto consentendo di rispettare gli impegni internazionali. Infatti, a partire dal 26 ottobre 2006 gli uffici competenti hanno iniziato il rilascio del nuovo passaporto elettronico conforme alle norme ICAO. Il libretto è attualmente dotato di un microprocessore Rfid con la capacità di 72Kb, compatibile con lo standard ISO 14443A, in cui sono memorizzati i dati personali e la foto digitale del titolare. Il trattamento dei dati relativi alle impronte digitali non è al momento previsto: l'immagine dell'impronta potrà essere trattata nel microprocessore solo dopo la definizione completa di tutte le specifiche tecniche e l'adozione di un apposito regolamento in discussione in ambito comunitario.

A fine 2006 è stata completata l'infrastruttura di produzione da parte del Poligrafico, sono state realizzate ed attivate le principali funzioni della infrastruttura di sicurezza (SSCE-PE) presso il Dipartimento di Polizia, è stata dispiegata l'infrastruttura di emissione nelle 103 questure in Italia e in oltre 220 uffici consolari all'estero. E' prevista ed in corso di attivazione l'estensione della rete di emissione a circa 400 commissariati.

La partecipazione del CNIPA intende proseguire anche nel 2007 e sarà incentrata, in particolare, sulle problematiche riscontrate nella fase di avvio, sull'attivazione dei posti di controllo alle frontiere e sulla definizione e consolidamento delle procedure operative e delle specifiche organizzative.

3.2.3 I Portali

La presenza sul *web* della pubblica amministrazione è molto ricca, ma ancora oggi disomogenea in termini di qualità e completezza; i portali nazionali del cittadino (www.italia.gov.it) e delle imprese (www.impresa.gov.it) nascono, con riferimento alle analoghe esperienze della quasi totalità dei paesi europei, con l'obiettivo di costituire un punto unitario di accesso a informazioni e servizi erogati dalla PA centrale e locale, di semplice utilizzo e con una struttura di navigazione organizzata secondo la logica e le esigenze della specifica utenza.

Il Portale del Cittadino

A quattro anni dalla nascita del Portale Nazionale del Cittadino (www.italia.gov.it), attivo dal giugno 2002, l'azione del CNIPA nel corso dell'anno 2006 si è concentrata su una sua profonda rivisitazione, confermando l'obiettivo prioritario di realizzare un punto unitario di aggregazione e di accesso intuitivo e rapido alle informazioni e ai servizi *on line* della pubblica amministrazione, ma anche esaltando ulteriormente il concetto della "centralità" del cittadino, con una proposta fortemente orientata alle necessità delle diverse tipologie di utenti, nella convinzione del beneficio che la pubblica amministrazione e gli utenti possono trarre da questo canale per la promozione/diffusione di informazioni e servizi proposti secondo paradigmi di navigazione trasversali ed organizzati in funzione del risultato per l'utente.

In particolare, il profondo rinnovamento del Portale Nazionale del Cittadino, facendo tesoro

dei dati raccolti sulle abitudini di navigazione di milioni di cittadini che lo hanno utilizzato, ha portato a:

- rinnovare la presentazione dei contenuti, profilandola sulla tipologia di utente (*user centred presentation*) con l'introduzione del nuovo canale "Io sono";
- ridefinire completamente l'architettura delle informazioni, per consentire percorsi di navigazione più articolati, gestire significative correlazioni incrociate tra argomenti e servizi presenti nelle diverse sezioni, rendere disponibili modalità di ricerca dei contenuti più efficaci ed efficienti;
- riprogettare l'interfaccia, sia per ospitare e valorizzare i nuovi servizi, che per rinnovare e rendere più efficace la comunicazione, anche visiva, con gli utenti.

Le linee di sviluppo della nuova versione del portale sono state definite, come detto, a partire da una analisi approfondita dei dati di accesso (dati statistici, utenti registrati ai diversi servizi, esiti del sondaggio svolto in occasione del Forum PA 2005, domande ricevute, percorsi di ricerca). Gli utenti sono stati segmentati per sesso, età, regioni e città di appartenenza, professioni dichiarate. Sono state analizzate le loro preferenze con riferimento alla tassonomia degli "eventi della vita" e i loro interessi prevalenti in termini di tematiche, di servizi acceduti e di pagine "più visitate". Sono state verificate le ricerche effettuate con il motore reso disponibile dal portale, le richieste pervenute attraverso i canali di interazione diretta disponibili sul portale ("Scrivici", "L'esperto risponde", il "Contact Center"), ma anche i dati sulle ricerche più frequenti effettuate sui principali motori esterni. Sono state infine riverificate, così come avvenne alla nascita del portale, le principali *best practice* a livello internazionale.

L'azione è stata guidata dalla domanda dei cittadini privilegiando nell'esposizione dei contenuti le esigenze rilevate e introducendo anche soluzioni come la *social navigation* per suggerire all'utente meno esperto i temi più "caldi", sui quali maggiormente si sta concentrando ogni giorno l'attenzione dei navigatori.

Il nuovo portale è stato avviato in esercizio a novembre 2006 registrando una positiva reazione in termini di accessi e pagine viste con un sensibile incremento, rispetto alla versione precedente, che solo nei primi mesi si è attestato in oltre il 10%, con una media mensile di 300.000 sessioni utente e oltre 1.500.000 di pagine viste.

Oltre 3.000 siti e portali censiti, oltre 10.500 pagine reindirizzate, oltre 3.000 fonti redazionali utilizzate, danno una misura della ricchezza dell'offerta del Portale Nazionale del Cittadino e dell'impegno conseguente per l'aggiornamento continuo senza mai perdere di vista i destinatari del servizio anche per offrire una visione chiara ed organica dell'articolazione delle competenze istituzionali, interpretata secondo il punto di vista dell'utente.

Il Portale, che ha ottenuto il premio "Cittadini on line 2005" del Movimento difesa del cittadino è stato oggetto, nella sua nuova veste, di una indagine conoscitiva dello stesso Movimento, che ha confermato la propria positiva valutazione dell'iniziativa.

A inizio 2006 è stata avviata una fruttuosa collaborazione con il gruppo Capitalia, grazie alla quale i cittadini, clienti e non clienti delle banche del gruppo, possono fruire, gratuitamente, dei servizi di pubblica utilità erogati dal portale attraverso postazioni "totem" all'uopo predisposte nelle filiali.

Il Portale Nazionale delle Imprese e i servizi integrati alle imprese

L'iniziativa è finalizzata, complessivamente, a semplificare la conoscenza di obblighi ed opportunità e a diminuire costi e tempi per la nascita e la gestione di una impresa.

Agevola la conoscenza in quanto realizza un punto unitario nazionale per l'accesso ad informazioni e servizi *on line* di interesse per il sistema produttivo messi a disposizione dalle PA centrali e locali, raggiungibili rapidamente secondo la logica e le esigenze della specifica utenza.

Oltre 1.800 siti e portali censiti, circa 15.000 pagine reindirizzate, oltre 7.000 moduli e oltre 450 servizi *on line* reindirizzati, 16 dossier tematici pubblicati rappresentano un chiaro indice della ricchezza dell'offerta del portale che, nel corso del 2006, è stato ulteriormente arricchito con un nuovo notiziario dedicato al tema delle agevolazioni ed incentivi per le imprese.

I dati di utilizzo hanno fatto registrare nell'anno un'affluenza media giornaliera di 1.500 visite per 7.000 pagine visitate.

Il Portale Nazionale delle Imprese consente di ridurre tempi e costi per imprese e PA in quanto, utilizzando una piattaforma tecnico-organizzativa di cooperazione, consolidata, aperta e coerente con le regole e gli *standard* del Sistema Pubblico di Cooperazione (SPC), sposta l'interazione dall'approccio per adempimento a quello per risultato secondo il punto di vista dell'utente, permettendo di effettuare in un'unica transazione più adempimenti finalizzati ad un obiettivo per l'impresa, senza ripetizione di informazioni comuni o già disponibili presso una delle amministrazioni coinvolte.

Nel corso dei primi due anni di vita del progetto è stata realizzata e consolidata l'infrastruttura del sistema, il portale di *front-office* e l'infrastruttura di cooperazione di *back-office*, e sono stati messi in linea 45 servizi in cooperazione applicativa, corrispondenti a circa 70 adempimenti elementari, di cui 19 ereditati, reingegnerizzandoli, dal precedente sistema sperimentale, che hanno visto coinvolti l'INPS, l'INAIL e le Camere di Commercio, ed i rimanenti 26 realizzati nel corso del 2006 grazie al cofinanziamento emesso dal CNIPA nel luglio 2005 in favore di amministrazioni ed enti centrali per lo sviluppo di nuovi servizi integrati ed alle relative 15 convenzioni stipulate nel corso del 2006.

In particolare le amministrazioni coinvolte nella realizzazione di servizi cooperanti risultano, ad oggi, Camere di commercio, Ministero delle comunicazioni, Ministero dello sviluppo economico, Ministero della salute, Ministero dei beni e attività culturali, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, Ministero dell'interno, Ministero del lavoro e previdenza sociale, Ministero della difesa, Agenzia delle entrate, Agenzia delle dogane, Agenzia del territorio, INAIL, INPS.

I nuovi servizi introdotti nel corso del 2006:

- riguardano il completamento di filiere di processo già trattate dal portale (ad es.: aprire un'attività, gestire il personale) e l'apertura di nuove filiere (ad es.: salute e sicurezza);
- comportano l'erogazione di nuovi servizi su un ampio spettro di tematiche (fiscalità, agroalimentare, mercato del lavoro, tutela ambientale, import/export);
- supportano anche esigenze legate alla quotidianità della vita dell'impresa.

Si tratta, in particolare, di servizi inerenti a:

- prevenzione incendi: per la richiesta ai Vigili del Fuoco del parere di conformità e la consultazione dei certificati;
- convegni su tematiche relative ai prodotti farmaceutici: per la richiesta da parte dei produttori/distributori all'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) dell'autorizzazione per l'organizzazione dei convegni;
- produzione alimentare: per la registrazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di un macello e la dichiarazione delle partite giornaliere di suini macellati;
- controllo merci: per la richiesta del nulla osta sanitario agli uffici di sanità marittima e aerea del Ministero della salute;
- denuncia di infortunio: per la presentazione contestuale all'INAIL e all'ufficio di Pubblica Sicurezza competente per territorio e la successiva gestione automatica dei flussi previsti verso le Procure della Repubblica.

Oltre 500 servizi/mese sono stati svolti dalle imprese e dai loro intermediari nel corso del 2006 con un *trend* di crescita nell'utilizzo che si attesta sul 40% da quando sono stati introdotti servizi di utilizzo quotidiano come la denuncia infortuni.

Il riconoscimento dell'utente viene effettuato in maniera sicura mediante l'utilizzo della Carta Nazionale dei Servizi (CNS - una carta crittografica a microprocessore) o di una delle più diffuse *smart card* con certificato digitale di autenticazione. Un servizio del portale rende possibile la prenotazione della CNS presso gli enti pubblici erogatori.

Questa soluzione, oltre a risolvere l'aspetto della sicurezza nell'identificazione dell'utenza in rete, risolve anche il problema dell'identificazione unica (*single sign-on*) in luogo dell'utilizzo di *userid* e *password* o altri *token* di riconoscimento diversi per l'accesso a diversi sistemi informativi.

A ulteriore riprova della validità dell'iniziativa, il Portale Nazionale delle Imprese è stato selezionato per la presentazione al I *European Summit on Interoperability in the iGovernment* di novembre 2006 a Valencia (Spagna), organizzato dalla Commissione europea e dal Comitato delle regioni.

Il tavolo tecnico con le associazioni di categoria, istituito dal CNIPA fin dalle prime fasi di progettazione del portale, ha proseguito le proprie attività con incontri periodici che sono stati essenzialmente rivolti alla illustrazione dei nuovi servizi in corso di realizzazione.

Nel mese di marzo è stato organizzato, a cura del CNIPA, un convegno sul portale per il confronto tra erogatori e utenti dei servizi cui hanno partecipato, come relatori, rappresentanti delle amministrazioni e delle principali associazioni di categoria ed ordini professionali.

Sono stati anche organizzati, con il supporto delle Camere di commercio, alcuni seminari di presentazione del portale anche nell'ambito del ForumPA 2006.

Sono stati molto curati anche i rapporti con gli ordini professionali, visti come soggetti erogatori, per studiare forme di integrazione con i loro portali di servizio ma anche forme di comunicazione sulle tematiche dell'*e-gov* per le imprese nei confronti degli associati. In tal senso è stato anche sottoscritto un protocollo di intesa, con la Fondazione studi del Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti.

Il Portale delle aste immobiliari (Progetto CNIPA – Ministero della giustizia)

Nel corso del 2005 il Gruppo di lavoro tra Ministero della giustizia e CNIPA - costituito in applicazione di apposito Protocollo d'intesa tra il Ministro della giustizia e il Ministro per l'innovazione e le tecnologie al fine di avviare un rapporto di collaborazione sulla digitalizzazione della giustizia - ha sviluppato il progetto per la realizzazione del Portale delle aste immobiliari.

Il Ministero della giustizia ha, quindi, predisposto il capitolato tecnico e gli altri atti di gara che ha inviato al CNIPA per il parere di congruità tecnico-economica necessario anche per l'assegnazione dei fondi previsti per questa finalità dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione.

Nel marzo del 2006 il Ministero della giustizia ha presentato la richiesta di parere che è stato emesso il 13 aprile 2006. Le ulteriori attività sono ancora in corso.

3.2.4 Il Sistema informatico dei pagamenti

Il Programma di interventi di cui all'art. 4 del dPCM 31 maggio 2005 di attuazione del comma 192 dell'art. 1 della legge finanziaria 2005, aveva stabilito, tra le iniziative di principale interesse delle PA per la razionalizzazione del *back office*, quelle afferenti ai sistemi contabili identificati nei tre principali sottosistemi finanziario, economico-patrimoniale e controllo di gestione e tra loro naturalmente concatenati per fornire un sistema armonico e unitario.

Contabilità finanziaria

Per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal suddetto programma di interventi il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e il CNIPA hanno siglato il 27/07/2005 un protocollo d'intesa che ha stabilito di dare origine ad un servizio, basa-

to sul SICOGE (l'attuale Sistema di contabilità finanziaria distribuito alle amministrazioni centrali per l'automazione del mandato informatico) da erogare in modalità ASP a tutte le amministrazioni centrali dello Stato.

A partire dalla data di sottoscrizione del protocollo d'intesa, è stato costituito il comitato di coordinamento e sono stati avviati gruppi di lavoro per stabilire le modalità di erogazione del servizio in modalità ASP e per definire le esigenze di evoluzione del prodotto SICOGE, necessarie per rendere quest'ultimo erogabile nelle nuove modalità ASP.

Lo studio di fattibilità sugli interventi da apportare al prodotto SICOGE, concluso a fine luglio, ha permesso di avviare la seconda fase di approfondimento finalizzata alla definizione delle diverse architetture e delle modalità organizzative per l'erogazione del servizio in ASP. Sulla base delle esperienze maturate nell'attuale gestione del SICOGE distribuita presso le amministrazioni, si stanno valutando diversi scenari al fine di identificare quello che comporterà minori costi e tempi più veloci di attuazione del servizio. Considerato lo stato di avanzamento delle attività, si prevede che il nuovo servizio possa essere erogato già a partire dall'inizio del 2008.

Contabilità economico-patrimoniale

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale integrato nella citata catena dei sistemi contabili presenti nelle pubbliche amministrazioni centrali e, pur autonomo rispetto alla contabilità finanziaria, strettamente correlato sul piano tecnico e funzionale con il SICOGE, prevedendo un'alimentazione unitaria per i dati provenienti da altri sottosistemi.

L'attività è svolta nell'ambito di un gruppo di lavoro costituito dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e dal CNIPA, che integra organicamente le rispettive competenze istituzionali in materia contabile ed in materia tecnologica.

Allo scopo di favorire il processo di integrazione dei sistemi contabili economico e finanziario della PA Centrale, nel corso del 2006 è stato predisposto dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato un documento metodologico che definisce le regole e le linee guida per la realizzazione del nuovo sistema contabile.

Le linee guida, in particolare, sono volte a rappresentare essenzialmente il processo di integrazione tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale, indicando per ciascun sistema contabile i possibili punti di raccordo e le informazioni necessarie per la loro gestione.

Una volta a regime, tale sistema sarà strumentale al sistema di controllo di gestione in quanto potrà rappresentare la naturale fonte di alimentazione dei flussi contabili di questo ultimo, evitando costose attività di duplicazione dell'*input* con onerose azioni di controllo e riconciliazione tra i dati dei diversi sottosistemi.

È in corso di completamento lo studio di dettaglio degli aspetti tecnico-organizzativi finalizzato al rilascio di una prima versione già dai primi mesi del 2008.

SIPA – La gestione del mandato informatico e i flussi da e verso il sistema bancario

Nell'ambito del SIPA, attraverso il quale le amministrazioni centrali provvedono all'automazione di tutti i titoli di spesa, sia quelli cosiddetti "di primo livello" (gli impegni, gli ordini di pagamento, gli ordini di accreditamento e i decreti di assegnazione dei fondi) sia quelli denominati di "secondo livello" riferibili a contabilità speciali e a contabilità ordinarie e come tali di interesse delle strutture dell'amministrazione centrale con autonomia contabile, si è svolta la regolare gestione dei flussi dalle amministrazioni centrali verso il sistema bancario.

Nel corso del 2006 la Ragioneria Generale dello Stato ha completato la distribuzione del Sistema di Contabilità Finanziaria (SICOGE), integrato organicamente nel Sistema Informativo della Ragioneria, che consente ad ogni amministrazione di gestire i flussi informativi relativi al bilancio,

agli impegni e ai titoli di spesa, utilizzando il SIPA come veicolo sicuro dei dati contabili da inviare alla Ragioneria e, tramite la Banca d'Italia, ai creditori dello Stato.

Alla fine del 2006 è stata completata la diffusione del SICOGE e l'attivazione nel SIPA di tutte le 21 amministrazioni previste, di cui 17 hanno completato l'automazione di tutti i capitoli di spesa, le rimanenti 4 la completeranno entro il primo semestre del 2007. Il numero complessivo di capitoli automatizzati è pertanto superiore a 7.700 su un totale di 8.364 e gli utenti attivi sul sistema sono circa 7.651 su un totale di 7.870 utenti previsti a regime.

Il numero dei pagamenti effettuati nel corso del 2006 nell'ambito del SIPA si può stimare in misura approssimata in (dati in milioni):

Spese fisse (stipendi + pensioni):	21,655
Mandati informatici:	0,524
Pagamenti Agenzie Fiscali:	0,963
Contabilità Speciali:	0,058
Ordini di accreditamento:	0,128.

SIPA - Migrazione della infrastruttura di interconnessione RUPA-RNI da RUPA a SPC

L'infrastruttura tecnologica del SIPA si basa sull'interconnessione tra la RUPA e la Rete Nazionale Interbancaria (RNI) consentendo il trasferimento telematico sicuro delle disposizioni di pagamento da parte delle amministrazioni pubbliche verso la Ragioneria generale dello Stato e, tramite la Banca d'Italia, ai creditori dello Stato.

Il passaggio dalla rete RUPA alla nuova rete SPC rende necessario un adeguamento delle tecnologie di comunicazione e dell'architettura generale dell'infrastruttura del progetto SIPA adeguandola ai nuovi standard del SPC.

E' stato avviato, pertanto, nel corso del 2006, uno studio al fine di descrivere i contenuti tecnici e le modalità operative dell'attività di migrazione dell'infrastruttura SIPA da rete RUPA a rete SPC per una completa migrazione entro novembre 2007.

Ordinativo Informatico Locale

Il CNIPA, nel settembre 2004 ha istituito un gruppo di lavoro con il compito di fornire un supporto agli enti locali attraverso la predisposizione di linee guida tese a prospettare le problematiche connesse con l'introduzione dell'Ordinativo Informatico Locale (OIL).

Il gruppo di lavoro, cui hanno partecipato rappresentanti dell'Associazione Bancaria Italiana, della Ragioneria generale dello Stato, della Banca d'Italia e di alcune amministrazioni locali ha prodotto, nel corso del primo quadrimestre del 2006, il documento definitivo delle linee guida e dell'indagine conoscitiva, effettuata su un campione di amministrazioni locali, sullo stato di attuazione dell'ordinativo informatico allegata alle stesse linee guida.

Tale linee guida sono state sviluppate nell'ottica di fornire un documento di orientamento per permettere alle amministrazioni una analisi del proprio stato di evoluzione informatica ed organizzativa e fornire indicazioni utili a comprendere tutti i fattori necessari per il cambiamento.

La pubblicazione di tale documento è stata realizzata con il quaderno CNIPA n. 29 di maggio 2006 del titolo "*Linee guida – Introduzione dell'ordinativo informatico negli enti locali*" presentato durante il Convegno del Forum PA 2006 sull'argomento, tenutosi a Roma l'8 maggio 2006.

Nel corso dell'anno il quaderno è stato presentato in diversi convegni sul tema organizzati da amministrazioni locali.

L'area unica dei pagamenti in euro (SEPA - Single Euro Payments Area)

L'Eurosistema (area dei Paesi europei che hanno adottato l'euro) ha definito l'area unica dei pagamenti in euro (SEPA - *Single Euro Payments Area*) come uno spazio interno a tutta l'area euro nella quale viene meno la distinzione tra pagamenti nazionali e transfrontalieri.

In coerenza con le sollecitazioni, che sull'argomento hanno da tempo avviato le autorità europee – Commissione Europea e Banca Centrale Europea -, il Sistema Bancario Europeo si è impegnato nel programma di realizzazione di un'Area Unica dei Pagamenti in Euro.

Il programma, definito a livello europeo e condiviso dalle banche centrali e dalle autorità governative dei singoli paesi dell'Eurosistema, prevede la realizzazione di una articolata infrastruttura per la diffusione dei principali strumenti di pagamento. Il piano generale per l'attuazione del suddetto programma è stato articolato in tre fasi principali: 1) elaborazione delle regole tecniche con l'emanazione di *rule-book* per ogni strumento di pagamento entro il 2006/primo trimestre 2007; 2) realizzazione dei nuovi strumenti di pagamento entro il 2008; 3) loro diffusione entro il 2010.

Il CNIPA è stato chiamato a partecipare al Comitato nazionale per la migrazione alla SEPA e a correlati gruppi di lavoro per l'introduzione della SEPA nella PA organizzati dall'ABI e al gruppo di lavoro organizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel 2006 si sono svolti i primi incontri dei suddetti gruppi e sono in corso gli approfondimenti di analisi su tutte le procedure di pagamento utilizzate dalle PA a livello centrale e locale per consentire l'attuazione delle modifiche sui flussi principali entro il 2007.

3.2.5 Il Portale della Formazione e le attività di e-learning

Attività istituzionali

Definizione dei profili professionali informatici per la P.A.

In attuazione delle attività previste dall'art. 7, comma 1, lett. e), del d.lgs. 39/93, è proseguita anche nel 2006 la consueta attività di studio e definizione dei profili informatici con la partecipazione alle iniziative europea *e-Skill Forum*, EUCIP (European Certification of Informatics Professionals) e *Skillprofiles* e in collaborazione con AICA (Associazione italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) e con AITech (Associazione Italiana per l'Information Technology). Sono stati presi in esame i profili EUCIP; in particolare, "EUCIP core" (formazione di base per gli specialisti informatici) per individuare una corrispondenza tra le competenze, a suo tempo individuate, dei dirigenti informatici e quelle previste nell'area pianificazione dei EUCIP base.

Sono stati presi contatti con il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie e il Dipartimento della funzione pubblica per la definizione dei profili del responsabile e degli addetti degli uffici dei sistemi informativi. L'attività è in corso e continuerà nel 2007.

Nella nuova edizione del vademecum sull'*e-learning*, in corso di stampa, sono state individuate le figure professionali gestionali necessarie per la conduzione di un progetto di *e-learning* in tutte le sue componenti organizzative, metodologiche e tecnologiche.

Formazione del personale della P.A. a supporto dei progetti di e-government

Anche nel 2006 è proseguita l'attività di formazione, di sensibilizzazione e di informazione dei dipendenti pubblici su tematiche legate all'*e-government* attraverso la realizzazione di corsi e seminari.

Gli argomenti affrontati nel corso del 2006 hanno riguardato le seguenti tematiche:

- La sicurezza informatica: gli standard e la certificazione, gli aspetti giuridici, la realizzazione di una infrastruttura di sicurezza, il documento programmatico della sicurezza, la continuità operativa;
- Qualità dei servizi *on line*, misurazione, metodologie e modelli per la soddisfazione degli utenti;
- La misurazione della qualità del *software*;
- Qualità dei prodotti e dei servizi ICT nella PA;
- Il codice dell'amministrazione digitale;
- Tecniche di sicurezza per le nuove tecnologie di comunicazione;

- Le tecnologie *wireless* nella PA;
- RFID: tecnologia, standard e progetti europei;
- Il *software open source* per l'*e-learning*;
- Realizzazione e gestione di progetti formativi in modalità *e-learning*;
- Identità digitale e tecnologia;
- La sicurezza nel sistema pubblico di connettività;
- I nuovi formati per la firma digitale;
- L'accessibilità dei siti *web*.

Per quest'ultimo tema - l'accessibilità dei siti *web* con riferimento alla legge 4/2004 - nel corso del 2006 sono stati rielaborati i contenuti ed il programma delle edizioni dei corsi realizzati nel 2005: tale attività, sollecitata dai suggerimenti e dai fabbisogni formativi espressi dai partecipanti delle precedenti edizioni attraverso i questionari di rilevazione, si è concretizzata nella realizzazione di tre nuove edizioni dei corsi per redattori e per tecnici dei siti *web* della pubblica amministrazione. Lo svolgimento dei corsi ha richiesto il reperimento di aule didattiche fornite di postazione informatica per ciascun discente, fornite gratuitamente dall'Istituto Superiore Antincendi di Roma.

Ai corsi sull'accessibilità hanno partecipato 86 dipendenti pubblici che lavorano nella redazione e nella gestione di siti istituzionali.

In tutto sono state quindi realizzate 48 giornate formative, suddivise in 26 seminari e 4 corsi intensivi della durata complessiva di 23 giornate. I partecipanti sono stati 1031, appartenenti a circa 50 diverse amministrazioni ed enti pubblici.

Nel corso del 2006, inoltre, è stato curato un corso in auto-istruzione sul Codice dell'Amministrazione Digitale, fruibile sia in modalità *on line* dal sito CNIPA e sia *off line* su supporto ottico, distribuito, come gli altri corsi prodotti, in occasione delle manifestazioni e convegni che hanno visto il coinvolgimento dell'Area "Regolazione e formazione" del CNIPA.

Aggiornamento della sezione "Formazione" del sito web del CNIPA

L'Ufficio "Formazione" della citata Area ha curato l'aggiornamento continuo delle pagine della sezione "Formazione" del sito CNIPA, in relazione alle attività di formazione realizzate, ai corsi in via di realizzazione, ai calendari delle iniziative formative e seminariali, e alla disponibilità dei materiali didattici multimediali prodotti per i vari progetti e delle videolezioni derivanti dai seminari. Sono attualmente disponibili e fruibili sul sito i materiali didattici relativi a 16 percorsi didattici sia di base che di alta specializzazione. Sono anche disponibili, in una apposita sezione, 2 corsi per disabili sensoriali: "Tecnologie Informatiche" per ciechi e ipovedenti e "Struttura di un PC" per non udenti.

I progetti

Scuola virtuale della P.A.

Il progetto si basa su una struttura organizzativa, didattica e tecnologica finalizzata ad attuare diverse linee di attività:

1. Il portale per l'*e-learning*, il *repository* e il profilo applicativo

Il portale per l'*e-learning* collegherà i siti pubblici dedicati all'*e-learning* e conterrà informazioni, documenti, *news* e strumenti utili per gestire, progettare, erogare e fruire corsi in rete. Inoltre consentirà l'individuazione - attraverso un motore di ricerca che opera sui metadati e, quando possibile, sui contenuti - di corsi o seminari *on line* prodotti da altre PA. Il portale sarà realizzato utilizzando le infrastrutture del portale Italia.gov (www.italia.gov.it) nell'ottica di ottimizzare le risorse favorendo il riuso in ambito ICT. Il portale conterrà anche un *repository* governa-

to mediante un apposito sistema di gestione dei contenuti (*Learning Content Management System*) e interrogabile dal portale *e-learning*. Esso consentirà l'interscambio con i *repository* di altre amministrazioni.

I contenuti digitali "*Learning Object*" contenuti nel *repository* saranno riusabili ed indipendenti dalla piattaforma, costruiti secondo lo standard SCORM.

È stato realizzato lo studio di fattibilità ed è stato redatto il capitolato tecnico. Le procedure di acquisizione potranno partire nei primi mesi del 2007.

Sul sito del CNIPA sono già disponibili materiali didattici multimediali fruibili *on line*.

2. I progetti di *e-learning* cofinanziati dal CNIPA

Nell'ambito del progetto "Scuola virtuale della PA" è stato promosso un "Avviso per la selezione di progetti *e-learning*", pubblicato nella G.U. 12 luglio 2005, n. 160, con l'obiettivo di selezionare progetti sui temi dell'*e-government* che sostengano la diffusione di metodologie e tecnologie innovative per la formazione di dirigenti e funzionari di Regioni, Province autonome e Amministrazioni locali. A tale avviso le Regioni hanno riposto presentando 14 progetti, 10 dei quali sono stati selezionati per ricevere un contributo fino ad un massimo del 40% del costo complessivo.

Il CNIPA procederà, quindi, a stipulare apposite convenzioni con le Autonomie coinvolte, sulla base di una bozza di convenzione già sottoposta alla loro attenzione.

I progetti approvati con i relativi cofinanziamenti			
Richiedente	Nome del progetto	Cofinanziamento approvato	Costo totale del progetto
ABRUZZO	META	150.000	400.000
CAMPANIA	EUCIP	300.000	934.700
EMILIA ROMAGNA	ELGA	260.000	800.000
FRIULI VENEZIA GIULIA	SIFOL	310.000	1.142.000
LAZIO	AFER	160.000	600.000
MARCHE	E-L MARCHE	120.000	345.000
PIEMONTE	FORMARE PER INNOVARE	140.000	400.000
PROVINCIA DI TRENTO	ESPERTO	100.000	898.900
SICILIA	EMSIT	180.000	516.000
TOSCANA	FORE e-gov	280.000	1.000.000

3. Il Vademecum

Nel 2004, il CNIPA ha pubblicato il "*Vademecum per la realizzazione di progetti formativi in modalità e-learning nelle pubbliche amministrazioni*". Questo documento ha rappresentato un riferimento importante per tutti gli addetti ai lavori ed ha fornito una guida non solo teorica, ma anche tecnica e pratica. È in fase di redazione una nuova versione aggiornata del Vademecum che prevede al suo interno un'analisi delle potenzialità delle tecnologie emergenti per la formazione (wi.fi., wikies, blogs, podcasting, ecc) e approfondisce i temi dell'organizzazione, dell'impatto della legislazione sull'accessibilità e delle regole tecniche per l'*e-learning* accessibile. La nuova edizione, rivisitata, è stata pubblicata nei primi mesi del 2007 e presentata nel corso di un convegno CNIPA.

4. L' Osservatorio *e-learning* per la PA

Il CNIPA, dal 2004, in collaborazione con AITech conduce un'attività di ricerca per l'Osservatorio *e-learning* della Pubblica Amministrazione. L'Osservatorio analizza il grado di adozione e le

caratteristiche di utilizzo dell'*e-learning* in quattro settori chiave: aziende, PA, Università e scuola. La rilevazione 2006 è stata completata in ottobre ed i primi risultati sono stati presentati in occasione del TED di Genova a novembre 2006. Gli esiti definitivi sono stati raccolti in un volume pubblicato nei primi mesi del 2007, presentato in un convegno organizzato dal CNIPA.

5. Corsi e seminari sull'*e-learning*

Poiché la diffusione di nuove metodologie didattiche e l'attuazione di progetti formativi erogati in modalità *e-learning* richiedono l'impiego di personale molto qualificato e di un *management* consapevole per ottimizzare tutte le opportunità offerte, il CNIPA ha organizzato due seminari e un corso di tre giorni destinato a dirigenti e funzionari della PA centrale e locale.

Nelle pagine della sezione "Formazione" del sito CNIPA è stata attivata una stanza di lavoro "*Scuola virtuale della PA*", che rappresenta uno spazio interattivo riservato a una comunità professionale composta di dipendenti pubblici coinvolti in progetti di *e-learning*.

6. La sperimentazione di piattaforme *open source*

È stata condotta una sperimentazione volta ad acquisire conoscenze circa le opportunità offerte dalle piattaforme *Open Source* (OS) per l'*e-learning*, testando le piattaforme *Moodle* e *Atutor*. La sperimentazione ha comportato l'installazione su un *server* delle due piattaforme, la configurazione del sistema e dell'ambiente tecnologico e il *testing* delle funzionalità delle piattaforme. I risultati sono stati illustrati in un apposito seminario.

7. Il progetto ACPRE: Analisi e Classificazione di PROgetti formativi in modalità *e-learning* nella P.A.

È stato stipulato un accordo con il Centro Metid del Politecnico di Milano per definire come caratterizzare e classificare i progetti *e-learning* in base ad alcuni parametri facilmente rilevabili. L'obiettivo è quello di fornire alle amministrazioni alcuni modelli di riferimento utili per orientare scelte ed investimenti.

8. Lo sviluppo di una versione accessibile della piattaforma *open source Moodle*

È stato stipulato un accordo con il Centro Citicord dell'Università di Roma "La Sapienza" per l'implementazione di una versione accessibile, secondo le norme italiane, della piattaforma *Moodle*. Tramite il Centro sono stati presi contatti con la comunità degli sviluppatori della piattaforma che sta già provvedendo all'implementazione delle modifiche necessarie per renderla conforme alle norme italiane. La piattaforma modificata sarà presto disponibile per i test e il CNIPA potrà quindi liberamente distribuire la nuova versione a tutte le amministrazioni interessate.

9. Lo sviluppo di moduli didattici multimediali per la formazione dei redattori di siti *web* accessibili

A seguito di apposito accordo con la Regione Toscana è stata realizzata una versione in *e-learning* di un corso - già collaudato dal CNIPA in modalità tradizionale in aula - destinato alla formazione di redattori dei siti *web* accessibili per le pubbliche amministrazioni. Il corso è stato realizzato dalla Regione con la collaborazione e la supervisione del CNIPA. I materiali didattici sono già disponibili e sono stati presentati al TED di Genova. Dopo la firma della convenzione sarà possibile distribuirli a tutte le amministrazioni che ne faranno richiesta e renderli fruibili *on line* sul sito del CNIPA.

Progetto di formazione per disabili della vista

Nell'ambito del progetto di formazione su gestione informatica dei documenti dei flussi documentali e degli archivi è stato progettato e realizzato il corso di formazione per disabili della vista ri-

volto ai dipendenti pubblici minorati della vista. Il progetto ha preso avvio nel 2004, ma si è concluso, con l'ultima fase di *follow up*, nel 2006. Complessivamente sono stati formati circa 90 dipendenti pubblici, di cui la maggioranza, circa 60, ha sostenuto i test finali, per la certificazione dell'ECDL, con esito positivo. Il progetto, inoltre, prevedeva la realizzazione di materiali didattici opportunamente elaborati perchè potessero costituire un importante supporto all'alfabetizzazione informatica dei disabili della vista. Nel corso del 2006 è stato ultimato anche il prodotto didattico che rappresenta un utile riferimento per l'aggiornamento dei docenti di corsi di formazione organizzati, sugli stessi temi e per gli stessi destinatari, nell'ambito della pubblica amministrazione. A dicembre 2006 si è infine conclusa anche la seconda fase di *follow up* prevista a sei mesi dalla conclusione del corso.

3.2.6 I sistemi di gestione e ricerca delle norme

Il portale NormeinRete è il frutto di un progetto congiunto del CNIPA e del Ministero della giustizia. Oltre alla realizzazione di un portale con funzionalità avanzate di ricerca delle leggi, il progetto ha portato alla definizione di *standard* e alla realizzazione di strumenti *software* in grado di supportare le pubbliche amministrazioni nella produzione, divulgazione e pubblicazione su internet dei documenti di interesse giuridico.

Il modello sul quale si basa il portale è di tipo federato: ogni amministrazione, su base volontaristica, mette a disposizione la propria base documentale di documenti normativi. L'interoperabilità e l'integrazione tra le diverse basi documentali sono possibili grazie all'adozione di standard comuni per l'identificazione (Nome uniforme o URN) e per la rappresentazione (XML) delle norme. Grazie all'adozione generalizzata di tali standard è possibile effettuare una ricerca per estremi, attraverso un'unica interfaccia, senza conoscere la base documentale dove è contenuto il documento ricercato. Inoltre l'adozione di uno schema comune per la marcatura XML del contenuto strutturale e semantico delle norme consente la realizzazione di applicazioni evolute e di controlli di correttezza sui documenti, aumentandone quindi la qualità complessiva. La definizione di tali standard e la loro evoluzione è curata da un apposito gruppo di lavoro coordinato dal CNIPA di cui fanno parte esponenti di pubbliche amministrazioni e dei principali centri di ricerca italiani nell'ambito dell'informatica giuridica.

Il portale NormeinRete offre accesso a circa 300.000 provvedimenti normativi, messi a disposizione dalle circa cinquanta amministrazioni che hanno aderito al progetto. Lo stesso portale, inoltre, contiene una sezione riservata attraverso cui vengono offerti alle amministrazioni partecipanti servizi di formazione in linea e strumenti *software* di supporto all'adozione degli standard, distribuiti in modalità *open source*. Ogni mese mediamente vengono effettuate circa 160.000 ricerche.

3.2.7 Programma per l'informatizzazione della normativa vigente - il Progetto "e-Leges"

L'art. 107 della Legge 388/2000 ha istituito un apposito fondo destinato al finanziamento di iniziative volte a promuovere l'informatizzazione e la classificazione della normativa vigente, al fine di facilitarne la ricerca e la consultazione gratuita da parte dei cittadini, nonché di fornire strumenti per l'attività di riordino normativo. Il programma di tali iniziative è stato definito in modo puntuale dal DPCM 24 gennaio 2003 che ha individuato come obiettivi la realizzazione di sistemi di accesso alle leggi nel testo vigente, ovvero contenenti in maniera esplicita le modifiche intervenute nel tempo ad opera di altri atti normativi successivi, e l'incremento dell'efficienza dell'azione di classificazione e di riordino, al fine di facilitare l'aggiornamento dei testi dei provvedimenti normativi, per loro natura in continua evoluzione, anche mettendo a disposizione delle amministrazioni strumenti di supporto all'elaborazione semiautomatica dei testi.

Al fine di dare attuazione agli obiettivi del programma, il CNIPA ha presentato ed ha ottenuto il relativo finanziamento per dar corso ad una serie di iniziative, complessivamente raggruppate in un progetto denominato **e-Leges**. Il progetto si compone di diversi sottoprogetti, ciascuno volto

alla cura ed al perseguimento di un obiettivo del programma. Tra questi, **s-Leges** rappresenta la naturale evoluzione delle attività di ricerca sulla standardizzazione condotte nell'ambito del progetto NormeinRete. Tale progetto è infatti finalizzato ad estendere gli standard in modo da renderli pienamente conformi agli obiettivi del programma, in particolar modo per quanto riguarda l'esigenza di gestire le modifiche normative e la costruzione dei testi vigenti.

p-Leges è il sottoprogetto di e-Leges finalizzato alla realizzazione di un sito internet che garantisca ai cittadini accesso gratuito alla normativa statale vigente. Il CNIPA ha curato la progettazione e l'analisi dei requisiti del sito che, in una prima versione sperimentale metterà a disposizione i provvedimenti normativi vigenti emanati nella XIV e XV legislatura, mentre a regime garantirà l'accesso alla base dati dei provvedimenti nella versione vigente emanati a partire dal 1861 ad oggi. Il progetto è realizzato in collaborazione con la Corte Suprema di Cassazione che, per la prima fase di attuazione, ha messo a disposizione la propria banca dati dei testi normativi emanati nella XIV e XV legislatura e presso la quale è in corso un progetto finalizzato all'elaborazione della versione vigente di tali provvedimenti attraverso l'utilizzo degli strumenti per il supporto automatico alle attività di consolidamento dei testi, generati a seguito dei risultati raggiunti con il progetto s-Leges.

Il sottoprogetto **x-Leges** persegue l'obiettivo di informatizzare gli scambi documentali che avvengono durante i processi di produzione delle norme, dalla presentazione della proposta fino alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Alla base del sistema ci sono gli standard di identificazione e marcatura prima citati. Il meccanismo di scambio si basa su di un sistema completamente distribuito e prevede l'interazione con la posta elettronica certificata e il protocollo informatico. A regime, le leggi promulgate in Italia saranno disponibili in formato XML e andranno a completare la banca dati della normativa vigente, semplificando la creazione delle versioni vigenti delle norme. Nell'anno 2006 il CNIPA ha dato corso alle procedure per l'indizione e l'espletamento del bando di gara europea finalizzato all'aggiudicazione della fornitura, prevista per i primi mesi dell'anno 2007.

Altri sottoprogetti, denominati **c-Leges** e **r-Leges**, riguardano rispettivamente la classificazione automatica dei documenti, anche sulla base di schemi di classificazione diversi, e la messa a punto di strumenti e tecniche di supporto al riordino normativo e all'analisi dell'impatto normativo.

3.2.8 Il Progetto "Alleanza degli ospedali italiani nel mondo"

Il CNIPA ha sostenuto, per la parte di ICT, le attività dell'Alleanza degli ospedali italiani nel mondo, che annovera come soci fondatori dell'attuale Governo: il Ministro della salute, il Ministro degli affari esteri, il Ministro dell'università e della ricerca ed il Ministro per le riforme e le innovazioni nella P.A. e come soci ordinari 33 centri sanitari nazionali di eccellenza medica in 12 regioni e 37 centri sanitari italiani in 22 paesi esteri.

Le finalità dell'Alleanza sono, principalmente, l'innalzamento degli *skill* individuali e collettivi del personale sanitario che opera presso gli ospedali all'estero e la promozione di azioni di cooperazione sanitaria anche attraverso i servizi telematici dell'Alleanza di teleconsulto specialistico, di *e-learning* per tutte le professioni sanitarie e di inventario *on line* delle attrezzature sanitarie dismesse in donazione dalle strutture del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) a beneficio di strutture sanitarie di Paesi in via di sviluppo o con economia in transizione.

Il numero dei centri sanitari all'estero afferenti all'Alleanza è in continuo aumento ed i risultati fin qui raggiunti, in estrema sintesi, comprendono: la realizzazione della rete a larga banda degli ospedali all'estero iniziata nel 2003; il teleconsulto specialistico che attualmente copre un fabbisogno complessivo di 8539 codici di patologia classificati con standard internazionale ICD9-CM (OMS) e con una partecipazione di circa 300 medici; il servizio di *e-learning* cui sono iscritti sia gli specialisti dei centri di eccellenza in Italia che le professionalità sanitarie operanti negli ospedali all'estero con un catalogo corsi in fase di graduale incremento e differenziazione linguistica con contenuti provenienti dagli enti del SSN e da altri enti; il servizio di inventario delle attrezzature

sanitarie in donazione entrato in esercizio alla fine del 2006; infine un servizio statistico e documentale sulle banche dati dell'Alleanza.

3.3 LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI BACK OFFICE

3.3.1 I progetti ex art. 1, comma 192, l. finanziaria 2005

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, di attuazione dell'art. 1, commi 192-195, della Legge Finanziaria 2005, ha disposto l'esigenza di attuare interventi per migliorare l'efficienza operativa della pubblica amministrazione e contenere la spesa pubblica, attraverso l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni di applicazioni *software* e servizi applicativi, nonché la razionalizzazione delle infrastrutture di calcolo, telematiche e di comunicazione.

Il citato DPCM individua le tipologie di applicazioni, servizi e infrastrutture su cui intervenire, definendo anche le modalità di intervento, ed affida al CNIPA il compito di predisporre, sentita la Ragioneria Generale dello Stato, un primo programma di iniziative. Il suddetto programma è stato quindi definito dal CNIPA ed approvato dall'allora Ministro per l'innovazione e le tecnologie con nota del 16 febbraio 2006. Il programma è stato poi allegato alle linee strategiche 2007-2009, affinché le iniziative siano recepite dalle amministrazioni nelle direttive annuali per l'azione amministrativa di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il programma predisposto dal CNIPA prevede nel complesso 14 interventi, che possono essere ricondotti a due linee d'azione tra loro distinte, ma coerenti ed integrate quanto a finalità:

1. la prima linea d'azione prevede la costituzione presso il CNIPA di *Centri di competenza* a presidio di tematiche di particolare rilevanza per tutta la pubblica amministrazione, in grado di accumulare e diffondere *know how*, fornire impulso e coordinamento alle iniziative, predisporre strumenti e metodologie di utilità trasversale e dare supporto ai progetti che verranno attivati;
2. la seconda linea d'azione prevede l'attivazione, da parte del CNIPA, di *Progetti* finalizzati a raggiungere obiettivi di breve-medio termine in aree di particolare criticità, giovandosi anche delle competenze e degli strumenti messi a disposizione dai Centri di competenza.

I Centri di competenza sono coordinati dal CNIPA, vi possono partecipare anche esperti provenienti dalla pubblica amministrazione, da altri settori economici e dal mondo delle imprese ICT, e forniscono supporto sulle aree di intervento individuate.

I Progetti sono interventi su obiettivi che discendono dalle indicazioni esplicite del DPCM che possono avere durata pluriennale ed individuano risparmi di spesa specifici. Il governo dei progetti è affidato alle strutture operative del CNIPA, che individuano le modalità per la loro attuazione.

L'attuazione del programma avviene, principalmente, attraverso il finanziamento di 17,5 milioni di euro (IVA ed altri oneri riflessi inclusi) deciso dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione (CMSI) a valere sui fondi di cui all'art. 27, comma 2, della legge del 16 gennaio 2003, n. 3¹⁷. A questi fondi si possono aggiungere finanziamenti provenienti da altre fonti.

¹⁷ Nella riunione del Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione (CMSI) del 16 marzo 2004 è stato stabilito che al filone di iniziative per la razionalizzazione dei sistemi informativi della P.A. (denominate "Efficienza nella P.A.") per la fase iniziale di impostazione strategica e realizzazione del piano d'azione, venga assegnato un finanziamento complessivo di 20 milioni di euro, a valere sui fondi di cui all'art. 27, comma 2, della legge del 16 gennaio 2003, n. 3.

La successiva legge 311/2004 (finanziaria 2005) ha stabilito al comma 196 dell'art. 1 che la fonte di finanziamento per la programmazione ed attuazione degli interventi è individuata nel citato fondo di cui all'art. 27, comma 2, della legge del 16 gennaio 2003, n. 3. La disponibilità di tali fondi per l'iniziativa in oggetto è stata poi confermata dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie nella riunione del CMSI del febbraio 2005. I fondi in questione sono infine pervenuti nella c.s. 1688 del CNIPA in data 31 maggio 2005. Successivamente, il Ministro per l'innovazione e le tecnologie ha destinato parte di questi fondi per finanziare altre iniziative. Nella riunione del CMSI del 22.12.2005 l'entità di questo prelievo è stata determinata in 2,5 milioni di euro.

Gli interventi previsti dal programma sono riportati di seguito con l'indicazione corrispondente del solo finanziamento deciso dal CMSI, espresso in milioni di euro.

	Progetto	Finanziamento previsto
1	Centro di competenza sul riuso del <i>software</i> applicativo	0,85
2	Centro di competenza sulla razionalizzazione CED	0,63
3	Centro di competenza sul protocollo informatico e gestione documentale	0,80
4	Centro di competenza sulla continuità operativa	0,75
5	Centro di competenza sulle comunicazioni VOIP	0,35
6	Centro di competenza sulle soluzioni Wireless	0,35
7	Osservatorio Open Source	0
8	Progetto per un sistema ASP per la contabilità finanziaria (SICOGI)	2,595
9	Progetto per un sistema ASP per la contabilità economico-patrimoniale	2,77
10	Progetto per un sistema ASP per il controllo di gestione	1,125
11	Progetto per un sistema ASP per la gestione del personale delle PA centrali	3,68
12	Progetto per un sistema di <i>e-learning</i> della PA centrale (Scuola virtuale della PA)	1,40
13	Servizi di <i>M-government</i> (Numero unico della PA centrale)	2,20
14	Servizi di interoperabilità evoluta in SPC	0
	totale	17,5

Le iniziative comprese nel programma sono quelle immediatamente attivabili o già attivate dal CNIPA e rappresentano un primo insieme di interventi che potrà essere integrato via via con altre iniziative.

Come previsto dalla legge finanziaria 2005, art. 1, comma 193, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del d.lgs n. 39/1993 sono tenute ad avvalersi, uniformando le procedure e le prassi amministrative in corso, delle applicazioni e dei servizi che saranno messi a disposizione attraverso questo programma, salvo i casi in cui possano dimostrare, in sede di richiesta di parere di congruità tecnico-economica ai sensi dell'art. 8 del citato d.lgs n. 39/1993, che la soluzione che intendono adottare, a parità di funzioni, risulti economicamente più vantaggiosa.

Di seguito si riporta una descrizione di ogni singola iniziativa citata, indicando, in alcuni casi, i riferimenti per la specifica trattazione in altra parte della Relazione.

1. Centro di competenza sul riuso del software applicativo

Il CNIPA ha costituito un Centro di competenza sul riuso del *software* applicativo che si propone di fornire supporto operativo alle pubbliche amministrazioni sia nella gestione di un progetto di riuso di *software* già esistente, sia nel caso di acquisizione di nuovo *software* di tipo *custom* (sviluppato ad hoc).

A supporto di questa seconda finalità, il Centro di competenza sta predisponendo le linee guida allo sviluppo di *software* riusabile, che individuano le caratteristiche tecniche che dovrebbe possedere un *software* per essere facilmente riusabile, la documentazione da associare al *software* per agevolarne il riuso, il processo di sviluppo da mettere in atto per moltiplicare l'efficienza del riuso, le clausole contrattuali che possono agevolare lo sviluppo di *software* per il riuso. Grazie a tali elementi, se recepiti nei capitolati tecnici delle pubbliche amministrazioni nel caso di acquisti di nuovo *software custom*, si potrebbe costruire progressivamente un catalogo di componenti riusabili, con i quali assemblare, almeno in parte, le nuove applicazioni. La stesura di questo documento è curata da un gruppo di lavoro cui partecipano, oltre al CNIPA, AITech-Assinform, INPS, Consip e SOGEI.

A supporto della gestione dei progetti di riuso di *software* già esistente, il CNIPA ha già pubblicato (e reso disponibile sul sito *web* all'indirizzo www.cnipa.gov.it/RIUSOPAC) alcuni documenti:

1. una metodologia per gestire i progetti di riuso e valutare la fattibilità e convenienza economica del riuso di un *software* esistente;
2. un portale *web* che raccoglie e diffonde *know how* sul riuso;
3. il catalogo delle applicazioni riusabili della PA centrale, che raccoglie la descrizione di queste applicazioni e fornisce indicazioni sulla loro riusabilità. Il catalogo referencia 16 applicazioni e sono in corso 17 istruttorie relative a richieste di inserimento.

Il portale *web* è in continua evoluzione, attraverso l'arricchimento del catalogo del *software* riusabile di proprietà della pubblica amministrazione e la disponibilità di ulteriori strumenti metodologici ed operativi.

2. Centro di competenza sulla razionalizzazione CED

Il CNIPA ha effettuato nel corso del 2006 un censimento delle infrastrutture tecnologiche (in particolare, i CED) della pubblica amministrazione centrale. Da tale censimento risulta che la pubblica amministrazione centrale dispone, sull'intero territorio nazionale, di oltre 1.000 CED che erogano servizi di natura anche applicativa, di dimensioni e potenza elaborativa disomogenee, di cui una quota consistente (circa l'85%) situati in sedi provinciali. I CED provinciali ospitano però solo il 35% circa degli apparati server della pubblica amministrazione centrale ed occupano il 37% degli spazi complessivi. In tale contesto, è evidente la possibilità di effettuare interventi volti ad aumentare l'efficienza operativa di queste strutture, attraverso iniziative di razionalizzazione. Le iniziative di razionalizzazione possono riguardare la dislocazione ottimale sul territorio della capacità elaborativa (consolidamento fisico di locali, impianti, infrastrutture), l'ottimizzazione dell'uso delle apparecchiature informatiche (virtualizzazione, fisica o logica), messa a fattor comune di servizi per la gestione e la manutenzione.

Il Centro di competenza sulla razionalizzazione delle infrastrutture tecnologiche ha prodotto documenti di supporto tecnico e metodologico alle amministrazioni per agevolare le loro iniziative di razionalizzazione ed individuato i primi possibili interventi operativi da attuare. Sono previsti dei progetti pilota e la stesura di studi di fattibilità per specifici contesti (ad esempio per il Ministero della giustizia) che verifichino la possibilità di contenimento della spesa e efficientamento delle risorse elaborative.

3. Centro di competenza sul protocollo informatico e gestione documentale

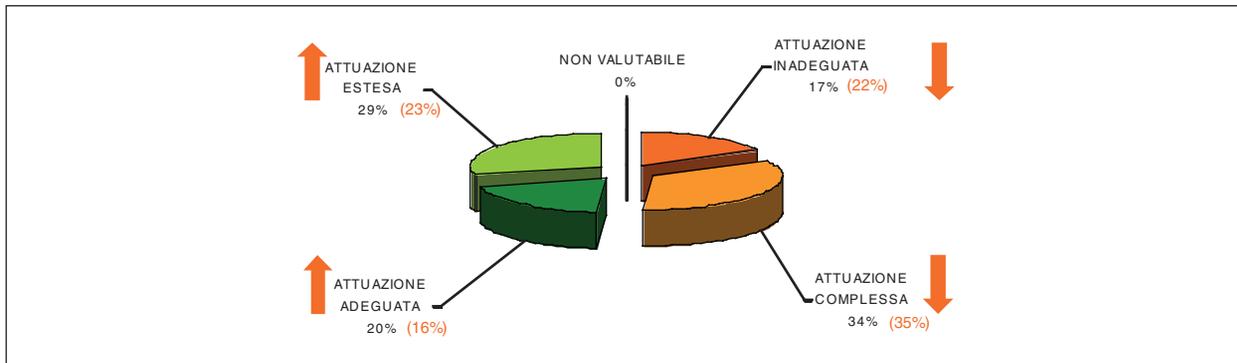
Tra le azioni più rilevanti svolte dal Centro di competenza sul protocollo informatico e gestione documentale nel corso dell'anno si segnala l'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione della normativa vigente (DPR n. 445/2000 e regole tecniche connesse), sul protocollo informatico e la gestione elettronica dei documenti presso le amministrazioni e gli enti pubblici non economici alla data di riferimento fissata al 31 dicembre 2005.

Tale indagine ha ripreso il primo ciclo di rilevazioni effettuate alla data del 30 aprile 2005 con lo scopo di monitorare lo stato di avanzamento delle iniziative delle amministrazioni ed è stata condotta con una metodologia specifica attraverso la somministrazione di un questionario elettronico messo a disposizione delle amministrazioni attraverso un apposito sito *web* (<http://www.assessment.protocollo.gov.it>). I risultati della rilevazione e la descrizione della metodologia sono contenuti nel Quaderno n. 22 del 2006.

La rilevazione di dicembre 2005 ha considerato 86 unità organizzative, ampliando ulteriormente (+ 5%) il campione di riferimento analizzato nel corso della precedente rilevazione (ad aprile 2005 sono state effettuate 82 rilevazioni) e di circa il 15% il numero complessivo di utenti considerati (ad aprile 2005 sono stati considerati 707.353 dipendenti).

Il grafico seguente illustra sinteticamente lo stato dell'arte dell'attuazione della normativa e mette in relazione l'attuazione dei progetti alla complessità organizzativa e tecnologica delle amministrazioni. Nella figura sono indicate le variazioni rispetto ai dati della precedente rilevazione (in parentesi).

Posizionamento amministrazioni



L'analisi dei dati evidenzia che il 49% circa delle amministrazioni presenta un livello soddisfacente di attuazione. In particolare il 20% sono caratterizzate da una "attuazione adeguata" e il 29% evidenziano uno stato che si può definire di "attuazione estesa", ove ad un soddisfacente livello di attuazione si aggiunge una complessità alta del contesto.

La maggior parte delle amministrazioni si localizza nell'area di "attuazione complessa" (34%) che evidenzia uno stato di avanzamento non adeguato, ma anche una struttura organizzativa di grandi dimensioni e/o molto articolata.

Il restante insieme delle amministrazioni, pari al 17%, è classificato nell'area "attuazione inadeguata" che fa risaltare una situazione di forte criticità progettuale.

Confrontando i valori con quelli della scorsa rilevazione è possibile osservare un miglioramento di moderata entità della situazione: il numero di amministrazioni con posizionamento adeguato (attuazione estesa od adeguata) è aumentato di circa il 10%, mentre è diminuito di circa il 6% il numero di amministrazioni con posizionamento inadeguato (attuazione inadeguata o complessa).

La situazione generale mostra una certa criticità in quanto, se si analizza lo stato dei progetti di protocollo informatico attivati dalle amministrazioni (67 amministrazioni su 86 rilevate), si evidenzia che i progetti sono complessivamente in stato avanzato di realizzazione (in stato di diffusione o di fine progetto), tuttavia, se si considerano, ad esempio, solamente quelle che hanno concluso i progetti, solamente il 74% di queste protocolla elettronicamente documenti in modo adeguato (cioè con tasso di protocollazione elettronica superiore all'80%) e circa il 26% ha un tasso di protocollazione inadeguato o parzialmente adeguato. Le cause della situazione descritta sono da attribuire alla scarsa efficacia in termini di obiettivi di una considerevole quota dei progetti attivati: in oltre il 20% dei casi i progetti sono da considerare inadeguati in termini di impatto sul numero complessivo dei documenti protocollati.

La situazione non è destinata a cambiare sostanzialmente a dicembre 2006, a meno di azioni correttive intraprese nel frattempo dalle amministrazioni: entro tale data quasi tutti i progetti dovrebbero essersi conclusi, ma i progressi sullo stato complessivo di attuazione dovrebbero essere modesti ed in linea con quelli registrati nella presente rilevazione.

Ulteriori approfondimenti sulle modalità di gestione dei progetti da parte delle amministrazioni hanno messo in evidenza durate medie elevate dei progetti di protocollo informatico: i progetti hanno durata media di 1.245 giorni (3-4 anni). Le durate sono diverse anche in funzione delle di-

mensioni: le amministrazioni medio-grandi hanno progetti con durate medie superiori ai 4 anni, quelle di piccole dimensioni di circa 2 anni.

Molto preoccupante è il dato relativo alla situazione organizzativa, che si presenta molto arretrata, soprattutto in relazione alla definizione del Manuale di Gestione e del Titolario, nonostante la pubblicazione nel corso del 2006 del Manuale di Gestione a cura del Centro di competenza. Si ricorda che il manuale può essere utilizzato sia dalle amministrazioni che hanno intrapreso progetti autonomi, sia da quelle che hanno aderito al servizio di protocollo in ASP.

Nel corso dei primi mesi del 2007 partirà una ulteriore fase di indagine conoscitiva che avrà l'obiettivo di rilevare la situazione effettiva aggiornata al 31/12/2006.

Il Centro di competenza ha inoltre svolto con continuità una costante attività di supporto ai progetti delle singole amministrazioni. Tra questi si segnala la collaborazione con l'Autorità per la Vigilanza dei Lavori Pubblici nella redazione di uno studio di fattibilità per l'automazione dei flussi documentali dell'istituto.

E' stata inoltre fornito supporto all'interpretazione della normativa a diverse amministrazioni centrali e locali impegnate nella realizzazione di progetti di gestione documentale e, più in generale, attraverso le risposte fornite ai quesiti giunti al Centro di competenza tramite la casella di posta istituzionale.

4. Centro di competenza sulla continuità operativa

Si rinvia a quanto già illustrato alla sezione "Iniziative per la continuità dei servizi nel settore pubblico" del § 3.1.9 "Le politiche di sicurezza informatica".

5-6. Centri di competenza sulle comunicazioni VoIP e sulle soluzioni Wireless

Si rinvia ai relativi § 3.5.4 "VoIP" e 3.5.5 "Wireless" del capitolo "Tecnologie innovative per la PA".

7. Osservatorio Open Source

Si rinvia al capitolo 3.6 "L'Osservatorio sul software open source".

8-9-10. Progetti per un sistema ASP per la contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e per il controllo di gestione

Come già detto (v. *retro* § 3.2.4 "Il Sistema informatico dei pagamenti"), nel Programma di interventi definito dal CNIPA ai sensi dell'art. 4 del DPCM 31 maggio 2005 è stato previsto un progetto per mettere a disposizione delle pubbliche amministrazioni un servizio applicativo, erogato in modalità ASP, per la contabilità analitica, il controllo di gestione ed il controllo strategico. Attraverso questo progetto il CNIPA si propone di contribuire a migliorare la trasparenza e l'efficacia della spesa pubblica, contenendo i costi di acquisto e gestione di sistemi *software*.

Il progetto in questione rappresenta la prima fase, transitoria, nella realizzazione di strumenti informatici a supporto di tali sistemi contabili, come previsto nel ricordato Programma di interventi.

Il servizio di contabilità analitica, controllo strategico e controllo di gestione oggetto dell'iniziativa deve poter essere alimentato dalle registrazioni della contabilità finanziaria, della liquidazione competenze e di altri eventuali dati contabili ed extracontabili e quindi essere in grado di rilevare i costi per centro di costo, natura e destinazione. Grazie alla scelta di rendere disponibile alle amministrazioni queste funzioni attraverso un servizio erogato in modalità ASP, che non prevede costi di gestione e manutenzione di apparati e licenze a carico delle amministrazioni, si possono ridurre i rischi derivanti dalla proliferazione di sistemi spesso complessi, onerosi economicamente e destinati ad essere sottoutilizzati.

Al fine di definire i requisiti tecnici e funzionali di tale servizio, il CNIPA ha costituito un gruppo di lavoro con rappresentanti dei Ministeri dell'interno, delle comunicazioni, degli affari esteri,

dei trasporti, dei beni e attività culturali, delle politiche agricole alimentari e forestali, della pubblica istruzione e con la Corte dei Conti. Il gruppo di lavoro ha quindi definito:

1. un modello operativo per l'introduzione del controllo di gestione in una pubblica amministrazione, che costituisce il quadro metodologico di riferimento per l'esercizio delle attività di controllo;
2. un documento di requisiti funzionali, che individua le principali funzionalità che il servizio deve rendere disponibili agli utenti;
3. la configurazione di *set-up* del servizio di contabilità analitica, controllo strategico e controllo di gestione, con la quale il servizio deve essere reso disponibile agli utenti, finalizzata a far partire in tempi brevi le amministrazioni nell'esercizio delle attività operative di controllo.

Sulla base di tali elementi, il CNIPA ha prodotto gli schemi di una gara a procedura ristretta per selezionare il Prestatore del servizio. Oggetto della gara sono, oltre il servizio di contabilità analitica, controllo strategico e controllo di gestione erogato in modalità ASP, anche servizi professionali di assistenza e consulenza alle amministrazioni, servizi di formazione, servizi finalizzati a interfacciare altre banche dati e possibili sistemi alimentanti della pubblica amministrazione.

La gara è stata bandita a fine dicembre 2006, con una base d'asta individuata in 40 milioni di euro, IVA esclusa.

I servizi previsti dalla gara sono rivolti a tutte le amministrazioni di cui all'art. 1 del d.lgs. 12 febbraio 1993 n. 39, che, come previsto dal comma 193 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, sono tenute ad avvalersi degli applicativi e dei servizi predisposti dal CNIPA ai sensi del comma 192 della medesima legge, salvo i casi in cui possano dimostrare, in sede di richiesta del parere di congruità tecnico-economica di cui all'art. 8 del citato d.lgs. 39/93, che la soluzione che intendono adottare, a parità di funzioni, risulti economicamente più vantaggiosa. Il comma 195 dispone poi che le altre pubbliche amministrazioni possano avvalersi dei servizi degli applicativi e dei servizi predisposti dal CNIPA, con modalità da definire in sede di Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281.

11. Progetto per un sistema ASP per la gestione del personale delle PA centrali

La gestione giuridica e amministrativa del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni centrali rappresenta un adempimento oneroso, impegnando numerose risorse umane e finanziarie. L'informatizzazione è avvenuta fino ad oggi in modo separato per le diverse amministrazioni e non sempre ha prodotto risultati ottimali a causa soprattutto della parziale informatizzazione delle procedure e della mancata razionalizzazione dei processi amministrativi collegati.

Sono state peraltro, già condotte nelle amministrazioni centrali esperienze di realizzazione di pacchetti di uso generalizzato, oltre che esperienze di riuso di questi prodotti da parte di amministrazioni diverse da quelle per cui erano stati originariamente sviluppati.

Al riguardo, nel 2006, è stato completato con successo il riuso presso la Corte dei Conti dell'applicativo SIAP-STAR del Ministero dell'economia e delle finanze.

12. Progetto per un sistema di e-learning della PA centrale (Scuola virtuale della PA)

Si rinvia a quanto già illustrato alla specifica sezione del § 3.2.5 "Il Portale della formazione e le attività di *e-learning*" nel capitolo "Progetti e servizi trasversali".

13. Servizi di M-government (Numero unico della PA centrale)

Si rinvia al § 3.5.6 "M-government" del capitolo "Tecnologie innovative per la PA".

14. Servizi di interoperabilità evoluta in SPC

Si rinvia a quanto già illustrato al § 3.1.1 "Il Sistema pubblico di connettività e cooperazione (SPC)" nel capitolo "Progetti e servizi infrastrutturali".

3.3.2 Il progetto @P@¹⁸

Approvato dal Comitato dei Ministri della Società per l'Informazione del 18 marzo 2003, il progetto @P@ promuove il cofinanziamento di iniziative per l'introduzione delle comunicazioni elettroniche nelle prassi amministrative delle PA centrali. Le amministrazioni interessate sono la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri, le Forze Armate e le Forze di Polizia, l'Avvocatura generale dello Stato, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, le Agenzie di cui al d.lgs. n. 300 del 1999. Il progetto @P@, la cui spesa prevista è di 18 milioni di euro, si avvale di infrastrutture quali la Posta Elettronica Certificata, l'Indice delle pubbliche amministrazioni e la Rubrica delle pubbliche amministrazioni (di cui si è già trattato).

Nel 2006 si è proceduto al consolidamento dei progetti avviati nel 2005. I progetti presentati al CNIPA dalle amministrazioni descrivono iniziative e finalità, evidenziando la tipologia di intervento e le funzioni che attraverso di essa si realizzeranno. Essi forniscono pertanto una descrizione dei flussi attuali e dei risultati finali previsti, indicando l'eventuale cambio di prassi organizzativa e descrivendo i benefici ed i tempi entro i quali si potranno ottenere. Il CNIPA ha esaminato i progetti, valutandone la fattibilità, e ha deliberato in merito al relativo cofinanziamento. Per 23 progetti sono state sottoscritte apposite convenzioni tra amministrazioni e CNIPA. Tale convenzione fa riferimento a impegni e obiettivi, entità del finanziamento erogato, tempi di realizzazione, modalità di monitoraggio. La firma delle convenzioni ha consentito l'erogazione della prima *tranche* di cofinanziamento (pari all'80% dell'importo da cofinanziare e fino ad un massimo di 750.000 euro). Nel 2006 è iniziato il programma di verifica dei risultati previsti dai singoli progetti, presupposto essenziale per l'erogazione della seconda e ultima *tranche* del cofinanziamento.

I risultati attesi sono sostanziali benefici sui costi di preparazione e di spedizione della corrispondenza cartacea e risparmi sul personale. E' atteso inoltre un miglioramento della qualità dei servizi, misurabile in termini di riduzione dei tempi di completamento delle procedure amministrative. Il CNIPA ha il compito di monitorare i risultati delle iniziative adottate nel quadro complessivo del progetto, di cui ha pertanto la regia operativa.

Per stimolare e supportare le iniziative presentate nell'ambito del progetto @P@ è stato inoltre istituito un Centro di competenza, che si rivolge alle pubbliche amministrazioni centrali. L'obiettivo principale è quello di realizzare la conversione delle comunicazioni dal mezzo tradizionale cartaceo a quello informatico in modo più veloce ed incisivo di quanto accaduto in passato, favorendo l'utilizzo delle comunicazioni elettroniche in maniera coerente ed organizzata, attraverso l'impiego di infrastrutture formali tra cui, come ricordato, la Posta Elettronica Certificata e la firma elettronica e indirizzando così lo sviluppo, sin qui disomogeneo e non strutturato, ancorché rilevante, della posta elettronica verso l'obiettivo principale di efficienza sia all'interno delle singole amministrazioni sia nei rapporti tra loro, i cittadini e le imprese. L'attenzione è rivolta quindi all'introduzione dei nuovi strumenti ed alla verifica dei risultati intermedi e finali.

Sarà svolta inoltre una concreta valutazione delle possibilità di riuso delle soluzioni realizzate attraverso la diffusione delle esperienze e delle *best practice*. Le amministrazioni provvederanno per proprio conto alla realizzazione delle applicazioni di competenza, mentre, per gli aspetti generali, il Centro di competenza avrà il compito della verifica dei risultati intermedi e finali, dell'analisi dei possibili riusi e della preparazione degli eventi di comunicazione.

¹⁸ La sigla, che si legge "a per a", richiama il simbolo @ utilizzato negli indirizzi di posta elettronica e la sigla PA (Pubblica Amministrazione).

Nel 2006 sono state avviate le verifiche su otto progetti, uno dei quali (Ministero affari esteri) è ufficialmente operativo dal 15 marzo 2006.

Nel segnalare che i cofinanziamenti sono stati sbloccati dal Ministero dell'economia e delle finanze solo all'inizio del 2006, determinando un ritardo di quasi un anno rispetto a quanto preventivato nell'avvio dei progetti, si riportano di seguito i principali dati relativi all'iniziativa.

Capillarità dell'iniziativa

- 30 iniziative attivate
- 16 amministrazioni coinvolte
- 300 procedimenti amministrativi interessati

Investimenti e risparmi

- 40 milioni di euro di investimenti complessivi
- 13 milioni di euro di cofinanziamenti
- 130 milioni di euro di risparmi annui

Tipologia degli interventi previsti:

a. Comunicazione tra amministrazioni

- 18 interventi
- 16 amministrazioni interessate
- ampio ricorso alla posta certificata

b. Comunicazione interna

- 11 interventi
- 8 amministrazioni interessate
- procedimenti interni e rapporti coi dipendenti

c. Comunicazione con cittadini ed imprese

- 3 interventi

Tra le iniziative cofinanziate dal CNIPA nel progetto @P@ si evidenziano in particolare:

Notizie di reato. L'iniziativa si propone di sostituire la consegna a mano dei documenti costituenti le notizie di reato, da parte delle Forze di polizia alla Procura della Repubblica, con comunicazioni elettroniche. Le amministrazioni interessate sono il Ministero della giustizia, il Ministero dell'interno (Polizia dello Stato), il Ministero dell'economia e delle finanze (Guardia di Finanza), il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Corpo forestale dello Stato) e i Carabinieri. I costi sono stimati in 14.8 milioni di euro annui, con un cofinanziamento di 3.7 milioni, a fronte di risparmi stimati in 22.8 milioni di euro all'anno.

Registrazione atti giudiziari. L'iniziativa si propone di sostituire l'invio tradizionale di atti degli Uffici giudiziari con l'invio elettronico e la registrazione informatica (decreti ingiuntivi, sentenze). L'amministrazione interessata è il Ministero di giustizia (1322 uffici) insieme all'Agenzia delle entrate (348 uffici). I costi sono stimati in 4.2 milioni di euro annui, con un cofinanziamento di 1.2 milioni, a fronte di risparmi stimati in 53 milioni di euro all'anno, con l'eliminazione di 1.6 milioni di comunicazioni annue e riduzione dei tempi massimi da 15 mesi a 20 giorni.

Gestione amministrativa interna. L'iniziativa si propone di sostituire alcune comunicazioni interne al Ministero della salute e all'Agenzia Italiana del Farmaco con vasto utilizzo della PEC. I costi sono stimati in 1.5 milioni di euro annui, con un cofinanziamento di 500.000 euro, a fronte di

risparmi stimati in 4.5 milioni di euro all'anno, con l'eliminazione di 600.000 comunicazioni annue.

Processo telematico. L'iniziativa si propone di sostituire l'invio tradizionale di comunicazioni agli avvocati con la PEC nell'ambito del processo amministrativo telematico (avvisi di udienza, sentenze, ordinanze, memorie difensive). Le amministrazioni interessate sono i TAR, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato. I costi sono stimati in 1.6 milioni di euro annui, con un cofinanziamento di 700.000 euro, a fronte di risparmi stimati in 4.7 milioni di euro all'anno, con l'eliminazione di 240.000 comunicazioni.

3.3.3 Il protocollo informatico

Alla data del 31/12/2006 hanno sottoscritto il Protocollo di adesione al progetto "Protocollo e gestione documentale in modalità ASP" 32 amministrazioni, di cui 19 hanno firmato almeno un ordinativo di fornitura ed avviato il servizio, le restanti 13 stanno completando le attività preliminari necessarie per l'attivazione.

Alla stessa data le Aree Organizzative Omogenee attivate all'interno delle singole amministrazioni sono 205, mentre si registrano i seguenti volumi complessivi relativi ai servizi offerti:

- servizio RePro: gli utenti definiti a sistema sono oltre 9.160 e le registrazioni di protocollo raggiungono 4.450.000 unità;
- servizio GeDoc: gli utenti abilitati al sistema sono poco più di 1.600, mentre i documenti archiviati digitalmente non raggiungono 50.000 unità;
- servizi accessori: le giornate di consulenza organizzativa/archivistica erogate sono circa 900, mentre i corsi di formazione (tenuti presso la sede del fornitore o delle amministrazioni) sono circa 170 e le giornate di affiancamento nell'uso dell'applicazione (*training on the job*) sono circa 800.

Nel corso del 2006 sono state realizzate e messe in produzione, sotto il controllo e la supervisione degli uffici competenti, 3 versioni dell'applicativo che sta alla base del servizio e sono state emesse le specifiche funzionali per l'adeguamento dello stesso alla normativa sull'accessibilità.

E' stato inoltre realizzato uno studio congiunto con l'amministrazione finanziaria per il possibile riuso dell'applicativo da parte dell'amministrazione stessa.

Contemporaneamente sono stati avviati degli studi comparativi sulle possibili piattaforme documentali alternative a quella attualmente in uso, con particolare riferimento all'uso di prodotti *open source*.

Nel corso dell'anno è stata anche condotta una indagine di mercato mirante alla revisione dei prezzi dei servizi in ASP, indagine che ha condotto alla sottoscrizione in data 29 dicembre 2006 dell'atto integrativo n. 2 al contratto quadro relativo ai servizi di protocollo e gestione documentale in modalità ASP a favore delle PA.

Il contratto è stato oggetto di costante e attento monitoraggio, secondo quanto disposto dalle circolari AIPA in materia, al fine di:

- controllare in modo continuativo le prestazioni del fornitore, verificando i livelli di servizio effettivamente erogati;
- accertare che la qualità dei servizi complessiva sia omogenea verso tutte le amministrazioni aderenti al contratto quadro;
- accertare i quantitativi di servizio erogato per l'applicazione delle riduzioni tariffarie ogniqualvolta siano raggiunte le soglie prefissate dal contratto;
- seguire il processo di fatturazione per verificare la coerenza con le prestazioni rese e l'adeguatezza dei prodotti consegnati;
- gestire i singoli "incidenti" che si vengono a creare nella fase di erogazione, verificando che il fornitore adotti le azioni più adeguate per la tempestiva soluzione;

- gestire i problemi generali di grande impatto sulle prestazioni complessive, analizzando le cause generali e indirizzando il fornitore sulle azioni necessarie al loro superamento;
- prevenire i problemi, svolgendo attività specifiche di *assessment* sui processi del fornitore per verificare la robustezza delle soluzioni tecnologiche adottate in termini di capacità di mantenimento degli SLA (*Service Level Agreement*) contrattuali.

3.3.4 La customer satisfaction nei servizi informatici

La fruibilità dei servizi è uno degli elementi più qualificanti dell'orientamento al cittadino, che costituisce la nuova filosofia di una moderna amministrazione pubblica. L'utente finale, sia esso cittadino o impresa, è elemento centrale e punto di riferimento del processo di erogazione dei servizi: occorre quindi una particolare attenzione da parte delle amministrazioni nella progettazione dei siti, dei portali e dei servizi *on line*, che vengono a configurarsi come "sportelli virtuali", e cioè punto di accoglienza e di accesso per un bacino di utenza potenzialmente, ed auspicabilmente, molto più esteso e diversificato di qualunque sportello tradizionale.

Se i servizi *on line* soddisfano le esigenze degli utenti e se il loro utilizzo diventa un fenomeno strutturale, a fronte di un impatto economico iniziale, essi sono in grado di portare un risparmio per l'amministrazione in termini di minori costi di impiego, sia di infrastruttura che di risorse umane, e nel tempo di favorire la riduzione della complessità organizzativa e procedurale.

In questa logica, la *customer satisfaction* rappresenta un elemento fondamentale per il conseguimento degli obiettivi qualitativi e di ritorno degli investimenti da parte delle amministrazioni e, nel contesto di una strategia multicanale, l'analisi dell'utenza consente anche di far emergere la domanda latente in alcuni settori, permettendo alle amministrazioni di rispondere tempestivamente ai nuovi bisogni reali.

Il CNIPA ha istituito un Centro di competenza sulla qualità dei servizi *on line* per fornire supporto alle amministrazioni nelle fasi di progettazione ed evoluzione dei servizi *on line*, nelle fasi di predisposizione di campagne di rilevazione e di analisi dei risultati (analisi della qualità percepita), e per condurre una serie di attività di formazione, sensibilizzazione e comunicazione.

La fase di promozione e di indirizzo verso le amministrazioni è già iniziata, attraverso l'organizzazione dei primi seminari presso il CNIPA. È stata inoltre pianificata, in collaborazione con un centro di eccellenza universitario (Università di Roma Tre – Dipartimento di Scienze aziendali ed economico-giuridiche) ed un primo gruppo di amministrazioni interessate, una attività che, anche in base alla ricognizione dello stato dell'arte, porterà alla predisposizione di un modello di rilevazione della soddisfazione degli utenti nei confronti dei servizi erogati in rete condiviso e tale da produrre informazioni confrontabili nel tempo e nello spazio (fra i diversi enti eroganti), nonché di linee guida per l'impostazione del processo di rilevazione e l'efficace utilizzo delle informazioni acquisite in un organico processo di miglioramento.

Dopo una prima fase di sperimentazione, il modello sarà reso disponibile a tutte le amministrazioni, insieme alle linee guida per il suo utilizzo e alla definizione di un primo set di indicatori standard di controllo della qualità per l'ottimizzazione dei processi.

Per le amministrazioni che non ritengono di poter attivare autonomamente la rilevazione diretta del gradimento degli utenti, è prevista anche l'attivazione, a richiesta delle stesse, di un ambiente di pubblicazione di questionari *on line* in cui la singola amministrazione possa disporre di uno spazio standard dedicato, collegabile dal proprio sito, nonché di servizi per l'elaborazione e la prospettazione dei dati a supporto della definizione delle eventuali conseguenti azioni.

3.3.5 La dematerializzazione dei documenti cartacei

Il termine "dematerializzazione" ha fatto la sua prima apparizione durante gli anni '80 nel settore finanziario, con particolare riferimento ai titoli di credito al fine di superarne la fisicità e consentire

forme di circolazione virtuali. Da allora è entrato a far parte del lessico giuridico (vedi: articolo 10 legge 17 dicembre 1997 n. 433; titolo V decreto legislativo 24 giugno 1998 n. 213) fino ad arrivare all'articolo 42 decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) con il quale il termine dematerializzazione viene usato per identificare la progressiva perdita di consistenza fisica degli archivi delle pubbliche amministrazioni, tradizionalmente costituiti da documentazione cartacea, all'atto della loro sostituzione con documenti informatici e, in senso più lato, la sostituzione del documento cartaceo con quello informatico, al quale la normativa statale fin dal 1997 (articolo 15, comma 2, legge 15 marzo 1997, n. 59) ha confermato pieno valore giuridico.

In questo senso il concetto di "dematerializzazione" si può considerare come l'estensione ai procedimenti della P.A. della generale tendenza, invalsa nel settore privato, dell'uso degli strumenti ICT per il trattamento automatizzato dell'informazione nei processi produttivi.

Il tema della dematerializzazione della documentazione prodotta nell'ambito dell'attività della pubblica amministrazione rappresenta attualmente uno degli elementi di rilievo all'interno dei processi di riforma della gestione dell'attività amministrativa in ambiente digitale e costituisce una delle linee di azione maggiormente significative ai fini della riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.) sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc.). I processi di gestione cartacea dei documenti, infatti, sono caratterizzati da eccessiva onerosità, difficoltà di condivisione e archiviazione, mancanza di trasparenza, tempi di ricerca elevati, facilità di errori, smarrimenti, perdite ed altre più o meno costose inefficienze.

Le norme dedicate alla trasformazione dei sistemi documentari pubblici emanate negli ultimi anni tendono alla completa automatizzazione delle procedure attraverso strumenti quali il protocollo informatico, i sistemi di classificazione e di fascicolazione elettronica, il trasferimento su supporto digitale della documentazione cartacea, la formazione dei documenti in formato elettronico.

Il quadro legislativo attuale e lo stato dell'arte di una tecnologia ormai ampiamente collaudata consentono una piena validità giuridica e una buona affidabilità tecnica dei processi di digitalizzazione. Il distacco dalla carta, oltre a richiedere il superamento delle resistenze culturali e psicologiche, certamente esistenti, attraverso la formazione specifica dei singoli uffici coinvolti, necessita di una riprogettazione dei processi amministrativi, sia in ambito pubblico che privato, con l'utilizzo diffuso dei nuovi strumenti abilitanti: firma digitale, validazione temporale, posta elettronica certificata, ecc..

L'attività della Sezione "Dematerializzazione" dell'Area Regolazione e Formazione del CNIPA si è svolta sia nell'ambito dell'analisi delle tecnologie e della normativa in materia di gestione documentale che nella fornitura di assistenza alle amministrazioni e ai privati che la richiedono.

In particolare, ha fornito consulenza costante ed aggiornata alle amministrazioni pubbliche per l'interpretazione della normativa vigente in materia e per l'ausilio nella attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e della deliberazione CNIPA n. 11/2004 inerente la conservazione digitale dei documenti, fornendo anche indicazioni e chiarimenti per lo sviluppo dei progetti che hanno richiesto una corretta applicazione delle disposizioni di legge ed un'analisi integrata degli aspetti tecnologici, giuridici e fiscali.

Inoltre ha contribuito all'elaborazione e rivisitazione della regolazione di settore, al fine di armonizzarla con l'innovato quadro normativo di riferimento per adeguarla alle specifiche esigenze di rinnovamento tecnologico curando, in particolar modo, l'esame degli aspetti connessi ad eventuali complessità applicative.

Nello specifico, l'attività della Sezione si è svolta nei seguenti ambiti di azione:

- coordinamento del progetto "Archiviazione ottica e dematerializzazione" per lo sviluppo di iniziative legate al processo di dematerializzazione della documentazione tramite supporto digitale;
- coordinamento della Segreteria tecnica del Gruppo di lavoro interministeriale per la dematerializzazione della documentazione tramite supporto digitale, fornendo il supporto tecnico-scienti-

fico e giuridico al Gruppo di lavoro, pubblicando e divulgando la documentazione tecnico-scientifica prodotta, gestendo l'attività dei 10 tavoli tecnici istituiti per l'approfondimento di specifiche tematiche, nei quali hanno lavorato attivamente dirigenti delle diverse amministrazioni coinvolte, rappresentanti di associazioni e organizzazioni rappresentative di settore, esperti, giuristi, e docenti universitari;

- attività di consulenza e di supporto ad amministrazioni e privati;
- organizzazione di incontri e partecipazione a convegni organizzati dai segmenti di utenza più interessati alla tematica della dematerializzazione, allo scopo di acquisire informazioni di dettaglio sui prodotti proposti dal mercato, sulle tecnologie emergenti e sugli standard che su tali tecnologie si vanno consolidando;
- supporto per la definizione delle specifiche necessarie alla realizzazione del progetto A.U.G.U.STO (Automazione della Gazzetta Ufficiale Storica), per la digitalizzazione della raccolta cartacea della Gazzetta Ufficiale italiana dal 1861 al 1946, per consentire la consultazione delle immagini delle relative pagine su *web*;
- rappresentanza del CNIPA nel Gruppo di lavoro inerente la conservazione permanente delle Gazzette Ufficiali Europee istituito nell'ambito dell'*European Forum of Official Gazettes*;
- rappresentanza del CNIPA nel Gruppo di lavoro scientifico che si occupa del progetto "Sperimentazioni di soluzioni tecnologiche ed organizzative per l'informatizzazione dei Registri comunali di Stato Civile" istituito dall'Università Tor Vergata;
- rappresentanza del CNIPA nel Gruppo di lavoro presso la SSPA per la definizione di metodologie e standard per la formazione ed il trattamento dei fascicoli informatici utilizzati dalle amministrazioni pubbliche nell'espletamento dei procedimenti amministrativi gestiti con procedure automatizzate;
- rappresentanza del CNIPA nel Gruppo di lavoro inerente la gestione e conservazione della documentazione bancaria istituito dall'ABI con la partecipazione di rappresentanti della Banca d'Italia, della Soprintendenza dei Beni Culturali e dei maggiori gruppi bancari italiani.

3.4 LA LOTTA AGLI SPRECHI

L'iniziativa "Efficienza della PA - Lotta agli sprechi", dotata di un proprio fondo, ha l'obiettivo di cofinanziare progetti proposti dalle amministrazioni attraverso i quali si prevede di ottenere il massimo ritorno dell'investimento, in tempi brevi, attraverso l'eliminazione di attività non essenziali e di eventuali duplicazioni e ridondanze. L'importo complessivo del finanziamento destinato all'iniziativa è di 22,5 milioni di euro.

Nella gestione del fondo, il CNIPA ha anzitutto il compito di istruire le richieste di finanziamento e comunicare al Ministro per le riforme e le innovazioni nella PA le conclusioni, anche attraverso il coordinamento dell'apposito Gruppo di lavoro tra CNIPA, Ministero dell'economia e delle finanze e Dipartimento della funzione pubblica. Il Ministro per le riforme e le innovazioni nella PA delibera poi il finanziamento dei progetti, che viene erogato attraverso apposite convenzioni tra il CNIPA e le amministrazioni interessate.

Al fine di garantire il migliore utilizzo del fondo e la verifica dei risultati, il CNIPA svolge inoltre le seguenti attività:

- l'identificazione di settori di inefficienza e la promozione di progetti in tali settori;
- il supporto alle amministrazioni per la formulazione delle richieste di finanziamento (predisposizione degli strumenti necessari per la richiesta, la gestione del colloquio con le amministrazioni, la revisione e l'analisi preliminare delle richieste);
- lo svolgimento delle istruttorie di valutazione delle richieste;

- la realizzazione delle attività di comunicazione e la divulgazione dei risultati dei progetti specifici e dell'iniziativa complessiva;
- il supporto alle amministrazioni nel corso della realizzazione dei progetti;
- il monitoraggio, in corso d'opera, dell'attuazione dei progetti finanziati;
- la misurazione dei risultati ottenuti.

Il CNIPA ha inoltre avviato attività di sperimentazione delle tecnologie adottate o da adottare nei progetti, per conseguire gli obiettivi prefissati (ad esempio: digitalizzazione dei documenti, firma digitale, soluzioni *open source*).

3.4.1 I progetti finanziati

Nel corso del 2005, a partire da 38 proposte pervenute dalle amministrazioni esaminate e valutate dall'apposito Gruppo di lavoro e dagli uffici del CNIPA, sono stati selezionati e finanziati dall'allora Ministro per l'innovazione e le tecnologie 13 progetti.

Ad oggi i progetti compresi nell'elenco di quelli finanziati dal fondo sono ridotti a 10, in quanto, per tre di essi, nel 2006, non c'è stata conferma a voler procedere da parte dell'amministrazione interessata. Di seguito si riporta l'elenco dei progetti attivi, aggiornato a fine 2006, con associato l'importo previsto per il finanziamento da parte del fondo, espresso in migliaia di euro.

Amministrazione	Nome progetto / attività	Finanziamento previsto
Agenzia delle dogane	Digitalizzazione del processo di sdoganamento	631
Ministero dello sviluppo economico	Modulo per la conversione in formato digitale degli allegati cartacei alla domanda di import-export	72
Ministero dell'interno (Dipartimento dei Vigili del Fuoco)	Realizzazione del Sistema di videocomunicazione tra tutte le sedi periferiche e centrali del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	1.200
Ministero dell'economia e delle finanze	Progetto e-cedolino	2.688
Ministero della giustizia	Progetto di dematerializzazione degli archivi cartacei del Casellario	1.336
Ministero della giustizia	DIGIT copie: digitalizzazione del fascicolo penale e rilascio di copie digitali	2.832
Ministero della salute	Sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità (SIMES)	1.152
CNIPA	AU.GU.STO. Automazione Gazzetta Ufficiale storica	980
CNIPA	Diffusione PEC	3.000
Presidenza del Consiglio dei Ministri DiSET	Guida agli investimenti locali	250

Viene di seguito riportata una breve descrizione di ogni singolo progetto.

Digitalizzazione del processo di sdoganamento.

Il progetto si propone di eliminare la presentazione della copia cartacea delle dichiarazioni doganali e la graduale digitalizzazione della documentazione allegata. Tale processo è già iniziato nel 2004 per particolari regimi doganali. Il progetto prevede interventi sul sistema informatico per estendere la firma digitale a tutte le tipologie di dichiarazione, per acquisire tutti i dati contenuti sul supporto cartaceo, per attivare i controlli automatici sulla completezza della documentazione presentata e sull'autenticità del documento (certificato, titolo, autorizzazione) e per calcolare la corretta liquidazione dei diritti doganali sulla base della *Tariffa doganale comunitaria* (TARIC). Il

progetto è integrato con quello di “Digitalizzazione allegati import-export” del Ministero dello sviluppo economico.

Conversione in formato digitale degli allegati cartacei alla domanda di import-export.

Il progetto prevede la dematerializzazione dei documenti cartacei da allegare alle domande di concessione della licenza di import/export di prodotti agro-alimentari. I documenti cartacei rimangono in possesso del richiedente, a disposizione dell'amministrazione per eventuali controlli, e sono inviati (dal singolo operatore/produttore o da società di intermediazione) in formato digitale. Il progetto è integrato con quello di “Digitalizzazione del processo di sdoganamento” dell'Agenzia delle dogane, appena illustrato.

Sistema di videocomunicazione dei Vigili del Fuoco.

Il progetto prevede di estendere le funzionalità di videocomunicazione a tutte le sedi in modo da rendere disponibile la cooperazione *real time* tra i Comandi provinciali, le Direzioni regionali e le sedi centrali del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, sia in condizioni normali sia di emergenza, con efficacia ed efficienza, senza ricorrere a costosi spostamenti di personale. Le videoconferenze sono di tipo punto-punto tra 2 siti, multipunto tra più siti, simultanee di tipo multipunto tra più siti.

Progetto e-cedolino.

Il progetto prevede la realizzazione di un servizio, via *web* e/o *e-mail*, di distribuzione del cedolino dello stipendio a circa 1.500.000 di dipendenti pubblici. Il progetto è articolato in tre fasi: 1) avvio del servizio *e-mail* ad un sottoinsieme di utenti (circa 15.000, dipendenti MEF); 2) estensione del servizio *e-mail* alle amministrazioni centrali; 3) realizzazione del servizio in modalità multicanale (*e-mail* e *web*), attraverso un portale per la distribuzione.

Dematerializzazione degli archivi del Casellario.

Il Ministero della giustizia sta completando la realizzazione del Nuovo Sistema Informativo del Casellario Giudiziale; a tal fine è necessario sia recuperare l'arretrato esistente sia prevedere l'alimentazione automatica della base dati del Casellario da parte dei sistemi “fonte” con l'abbandono delle schede cartacee. Il progetto è articolato in tre fasi: dematerializzazione degli archivi, individuazione e riorganizzazione degli uffici interessati, avvio del sistema.

DIGIT copie: digitalizzazione del fascicolo penale e rilascio di copie digitali.

Il procedimento penale si articola in diverse fasi processuali distinte, dalla notizia di reato alla definizione del procedimento. Attualmente solo alcune di queste fasi sono supportate da processi di digitalizzazione, mentre altre si svolgono facendo ricorso esclusivamente al supporto cartaceo. Ciò comporta la produzione di un notevole volume di documenti, spesso duplicati nelle fasi successive. Il progetto prevede la digitalizzazione di tutto il flusso documentale.

SIMES - Sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità.

La complessità delle organizzazioni sanitarie e l'elevato livello tecnologico delle prestazioni erogate implicano il verificarsi di errori che possono provocare danni gravi o mortali ai pazienti. Il progetto si propone di realizzare un sistema informativo che, raccogliendo tali dati in modo sistematico mediante l'uso di idonei strumenti telematici, migliori la sicurezza dei pazienti nelle strutture del SSN attraverso il monitoraggio dei cd. “eventi sentinella” (quelli, cioè, in grado di allertare tempestivamente le strutture sanitarie circa i rischi di possibili errori) ed il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei sinistri, nonché la realizzazione di un piano di formazione sulla sicurezza dei pazienti rivolto a tutti gli operatori sanitari. Il progetto, pertanto, ha lo scopo di fornire alle strutture del SSN la base conoscitiva necessaria per organizzarsi in modo adeguato per prevenire gli errori e ridurne gli effetti.

AU.G.U.STO. - AUtomazione della Gazzetta Ufficiale STOrica.

Il progetto intende risolvere il problema della conservazione della Gazzetta ufficiale storica, attraverso la dematerializzazione della Gazzetta Ufficiale dal 1861 fino al 1987. Il progetto prevede di rendere disponibile la ricerca e la consultazione delle immagini sul sito *internet* del CNIPA consentendo l'eliminazione degli innumerevoli duplicati esistenti ed estendendo l'accesso ad una platea molto più ampia di quella tradizionale, limitata ai giuristi, agli storici e agli studiosi. La Gazzetta Ufficiale, infatti, oltre a contenere le leggi e i decreti, si è articolata nel tempo in diverse rubriche, tra cui onorificenze, diario estero, articoli letterari, discorsi e resoconti accademici, notizie meteorologiche, concorsi, inserzioni, bollettino dei prezzi, bollettino mensile di statistica e borse.

Diffusione PEC.

Il progetto è finalizzato a ridurre la corrispondenza tradizionale trattata dalle amministrazioni promuovendo l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) per lo scambio di documenti informatici che richiedono una garanzia di trasmissione. Sono stati identificati due sottoprogetti specifici:

- automazione dello scambio tra enti locali, Ministero dell'interno ed altri enti della PA centrale, di documenti relativi alla certificazione del bilancio preventivo e del conto di bilancio; si prevede di utilizzare sia la PEC che la firma digitale; l'obiettivo è quello di ottenere i dati sui bilanci degli enti locali in tempo per predisporre i loro indicatori finanziari ed economici aggiornati ed esaudire tempestivamente le numerose richieste di informazione che pervengono da organismi istituzionali, quali il Parlamento e il Governo; un altro obiettivo è la dematerializzazione del processo di trasmissione che permette di sostituire gli archivi fisici con sistemi di gestione documentale, facilitando le ricerche;
- scambio documentale fra Istituti scolastici, Ministero della pubblica istruzione, Ministero dell'economia e delle finanze, altre amministrazioni centrali e Province, relativamente a procedimenti amministrativi che riguardano il funzionamento di istituto e la gestione del personale e che, avendo valenza legale, richiedono posta con garanzia di trasmissione; l'obiettivo è quello di ridurre i tempi della trasmissione, ridurre le attività interne e diminuire drasticamente le spese postali.

Guida agli investimenti locali.

Il portale "Guida agli investimenti locali" ha la finalità di promuovere la reindustrializzazione e lo sviluppo locale in aree ove si sono verificate rilevanti situazioni di crisi aziendali, con pesanti ricadute occupazionali. Il portale consentirà di accedere alle risorse informative messe in comune dalle istituzioni nazionali, dagli enti locali, dalle agenzie di sviluppo nazionali e/o regionali, dalle Camere di Commercio e dagli istituti di ricerca. Sarà così data la più ampia diffusione circa le opportunità di investimento che scaturiscono da situazioni di crisi aziendale, congiuntamente all'individuazione dei punti di forza e delle caratteristiche socio-economiche dei territori di riferimento.

Lo stato di avanzamento dei progetti

Nel corso del 2006 tutte le amministrazioni hanno fatto richiesta di parere di congruità tecnico-economica al CNIPA. Il CNIPA, nei mesi compresi tra giugno e dicembre 2006, ha emesso i pareri richiesti, confermando (o rivedendo) al tempo stesso l'importo del cofinanziamento relativo ai singoli progetti che era stato provvisoriamente approvato dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella PA.

Con due amministrazioni, e precisamente con il Ministero di giustizia e con il Ministero dell'economia e delle finanze, il CNIPA ha stipulato la convenzione prevista dall'iniziativa "Lotta agli sprechi", con riferimento, rispettivamente, ai progetti "Dematerializzazione del casellario" ed "e-cedolino". A fronte dei medesimi due progetti, il CNIPA ha provveduto all'erogazione della prima rata del cofinanziamento secondo quanto previsto dalle convenzioni stipulate con le amministrazioni.

Alcune amministrazioni hanno provveduto all'avvio del proprio progetto, non vincolando necessariamente tale evento all'erogazione del cofinanziamento da parte del CNIPA. Infatti, nel corso del 2006, sono stati avviati ben cinque dei nove progetti presentati.

Nella seguente tabella viene riportato lo stato di avanzamento dei singoli progetti:

Amministrazione	Progetto	C	RP	P	S	1°	PA	SA
Dogane	Digital. processo sdoganamento	✓	✓	✓			✓	
MSE	Digital. allegati import-export	✓	✓	✓				
VVFF	Videocomunicazione tra comandi	✓	✓	✓				
MEF	Cedolino elettronico	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Giustizia	Demater. casellario giudiziario	✓	✓	✓	✓	✓		
Giustizia	Copie fascicoli giudiziari	✓	✓	✓			✓	✓
Salute	Monitoraggio errori sanità	✓	✓	✓				
CNIPA	Augusto-gazzetta storica	✓	✓	✓			✓	
CNIPA	Diffusione PEC	✓	✓					
DISET	Sito investimenti locali	✓	✓	✓			✓	

LEGENDA: C= conferma progetto RP= istruttoria del parere in corso P= parere emesso
S= stipula della convenzione 1°= prima tranche finanziata PA= progetto avviato
SA= servizio avviato

3.5 TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA P.A.

3.5.1 Il Laboratorio sperimentale del CNIPA

Il Laboratorio sperimentale del CNIPA nasce con l'obiettivo di fornire servizi di consulenza basati sulla valutazione, anche pratica, delle tecnologie ICT. Il Laboratorio offre supporto alle strutture interne del CNIPA, nonché alle altre amministrazioni pubbliche, per favorirne le scelte di tipo tecnico. Il Laboratorio, per tali scopi, ha realizzato presso il CNIPA una struttura informatica dedicata alle attività di prova e valutazione.

Per rispondere adeguatamente alle richieste di servizi, nel corso del 2006 il Laboratorio ha dato il via ad una decisa iniziativa di apertura e collaborazione con il mondo accademico e della ricerca, mutuandone in qualche modo approcci e *modus operandi*. Ciò ha portato ad un ampliamento dei compiti del Laboratorio che nel corso dell'anno è divenuto il soggetto promotore di programmi di ricerca per l'ICT nella pubblica amministrazione, che si svolgono, per le specificità dell'attività, proprio insieme alle Università ed agli Enti di ricerca, anche con il contributo strumentale dell'industria.

Grazie ai costanti e collaborativi rapporti stabiliti con diverse pubbliche amministrazioni, il Laboratorio ha avviato le proprie attività sperimentali raccogliendo, valutando ed analizzando le richieste di supporto tecnico-scientifico provenienti dalle medesime amministrazioni e da altre Aree del CNIPA. Tra le richieste pervenute, sono risultate di particolare varietà ed interesse quelle del progetto curato direttamente dal CNIPA denominato "Lotta agli sprechi", in merito alle quali il Laboratorio ha predisposto uno specifico piano di attività.

Le linee di sperimentazione hanno prodotto, a seconda dei casi, i seguenti risultati:

- rapporti di test relativi alla misura delle prestazioni, della correttezza funzionale e dell'interoperabilità di strumenti ICT, nonché la valutazione delle pratiche d'uso degli stessi negli ambienti dell'amministrazione;
- rapporti sulla verifica sperimentale dell'efficacia di metodi e procedure per la misura e la valutazione di strumenti ICT;
- strumenti software e ambienti tecnici per la sperimentazione.

La sperimentazione delle tecnologie innovative

Le attività condotte dal Laboratorio durante l'anno hanno riguardato le tematiche della gestione del documento informatico, l'impiego di tecnologie biometriche, l'identificazione mediante RFID, la televisione digitale interattiva ed il trattamento del linguaggio naturale nei testi scritti. Nel corso dell'anno è stata inoltre completata l'attività riguardante la misura delle prestazioni dei calcolatori (*benchmark*).

Per quanto riguarda la gestione del documento informatico, le attività sono scaturite principalmente dalla partecipazione al Gruppo di lavoro interministeriale per la dematerializzazione del documento amministrativo. A supporto dell'attività del Gruppo sono state condotte sperimentazioni sui formati documentali e sulle tecnologie per la conservazione di lungo periodo. In particolare è stato dato inizio allo studio degli strumenti per la verifica della conformità dei documenti ai formati più comuni. Per quanto riguarda l'archiviazione e la conservazione, è stato condotto uno studio sulla prestazione e la longevità dei supporti ottici, in collaborazione con il Centro di fotorigrafia, legatoria e restauro del Ministero dei beni e le attività culturali.

Relativamente ai documenti su supporto cartaceo, sono state avviate sperimentazioni per la misura della robustezza dei codici bidimensionali utilizzabili per verificare l'integrità dei documenti stessi.

L'attività nel campo della biometria ha riguardato la sperimentazione delle procedure per l'*enrollment* e l'identificazione con dispositivi di riconoscimento dell'impronta digitale. L'obiettivo della sperimentazione è la misura dell'interoperabilità dei dispositivi in ambienti *multivendor*. I risultati ottenuti, in fase avanzata di consolidamento, potrebbero rappresentare un concreto ausilio alla progettazione di soluzioni biometriche in scenari complessi e multiorganizzati. La sperimentazione è stata condotta in collaborazione con il Centro di competenza sulla biometria del CNIPA. Tra le attività svolte, si segnala la consulenza assicurata al Ministero della giustizia per l'implementazione di un sistema di accesso alle risorse informatiche basato su un lettore di impronte digitali.

L'attività nel campo RFID ha riguardato la sperimentazione di *tag multivendor* e *multistandard*, con l'obiettivo di verificare le caratteristiche di interoperabilità e sicurezza. L'esperienza condotta in laboratorio, durata oltre sei mesi, ha consentito di acquisire elementi concreti circa le funzionalità e le prestazioni dell'RFID in alcune situazioni di utilizzo tipiche nella pubblica amministrazione. La sperimentazione è stata realizzata in collaborazione con i laboratori del CATTID (Centro per le Applicazioni della Televisione e delle Tecniche di Istruzione a Distanza) dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Nel corso del 2006 il CNIPA ha portato a regime una significativa campagna di sperimentazione di applicazioni interattive su televisione digitale, cui aveva dato inizio nel 2005. Il Laboratorio sperimentale ha contribuito alla progettazione di un sistema di monitoraggio continuo ed in tempo reale delle applicazioni *on air* sul territorio nazionale, finalizzato alla costituzione di un catalogo delle applicazioni di *t-government* da pubblicare su sito *web*.

Inoltre è emerso il crescente interesse di alcune pubbliche amministrazioni all'utilizzo di sistemi automatici per il trattamento del linguaggio. Il Laboratorio sperimentale del CNIPA e l'Ufficio Osservatorio del Mercato hanno dato avvio ad una ricerca finalizzata a valutare l'applicabilità di tali strumenti agli archivi digitali della pubblica amministrazione. La ricerca è stata realizzata tramite sperimentazione diretta, interviste a gruppi di ricerca e la partecipazione a gruppi di discussione tra cui il ForumTAL¹⁹. La ricerca ha fatto emergere da subito l'interesse per le insite potenzialità di analisi e "comprensione" del significato di espressioni in linguaggio naturale all'interno di documenti amministrativi. Questa capacità apre nuove prospettive nelle applicazioni di classificazione

¹⁹ Si tratta di un'iniziativa del Ministero delle Comunicazioni che ha lo scopo di coordinare le iniziative di ricerca e di sviluppo nel campo del Trattamento Automatico del Linguaggio

automatica dei documenti e dei messaggi, nello snellimento delle attività dei *contact center*, nella possibilità di effettuare ricerche complesse, basate su concetti. Le applicazioni potenziali di maggiore rilevanza sembrano essere nel settore della giustizia e della salute.

E' stata infine portata a completamento la sperimentazione delle piattaforme per il *benchmark* dei *personal computer* portatili; specificamente, sono stati definiti la procedura ed i parametri da fissare per rendere la misura oggettiva e ripetibile.

Le collaborazioni con le Università e la Ricerca

A partire dalla seconda metà del 2006, il Laboratorio ha avviato una sistematica collaborazione con le Università, consentendo a giovani tirocinanti, laureandi e specialisti di master post laurea di svolgere le proprie tesi di tipo sperimentale, su tematiche di interesse della PA, presso la sede del CNIPA. Nel corso dell'anno sono stati ospitati oltre 20 tirocinanti.

A supporto delle attività sperimentali è stato realizzato un laboratorio informatico con una decina di postazioni di lavoro ed un ambiente che ospita *server* dedicati. Il laboratorio è dotato di dispositivi speciali, quali scanner di fascia alta, dispositivi di riconoscimento biometrico, lettori di *smart card*, masterizzatori massivi di supporti ottici, postazioni per la gestione di immagini ad alta risoluzione grafica, *set top box* per la televisione digitale interattiva e grandi schermi.

Nel corso dell'anno, il Laboratorio sperimentale ha attivato collaborazioni con le Università e gli Enti di ricerca, nazionali ed internazionali, per la valutazione sperimentale delle tecnologie innovative. In questo contesto provvede ad individuare ed organizzare, sotto il profilo tecnico, programmi di ricerca per rispondere alle esigenze di innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione. Sulla base di queste premesse, il Laboratorio ha definito un programma di ricerca, da svolgere in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, sul tema del trattamento del documento informatico. Si segnala, da ultimo, che nel dicembre 2006 è stato approvato il piano delle attività del Laboratorio per il biennio 2007-2008, in cui è evidenziata la necessità di indirizzare gli sforzi del mondo della ricerca e dell'università verso l'individuazione di soluzioni specifiche per l'applicazione nella pubblica amministrazione italiana.

3.5.2 T-government: l'e-government mediante la tecnologia digitale terrestre

E' stato curato il monitoraggio operativo dei 25 progetti per "Lo sviluppo dei servizi di *e-government* sulla piattaforma digitale terrestre" (GUCE n. 143 del 21 giugno 2004) presentati da Regioni ed enti locali, come riportati nella seguente tabella.

PROGETTO	Ente Coordinatore	PROGETTO	Ente Coordinatore
CASPER	Regione Emilia Romagna	Territorio in Onda	Comune di Pesaro
T-INFORMO	Comune di Roma	T-Liguria	Regione Liguria
DTToscana	Regione Toscana	DiLucca	Comune di Lucca
TI-RECS	Comune di Bari	T.CiTel	Comune di Pisa
DTTSiena	Comune di Siena	Digimarche.DIT	Regione Marche
PARTECIP@RE	Provincia di Lecce	viviCITTA	Comune di Bassano del Grappa
BLL	Regione Lombardia	DTT-Umbria	Regione Umbria
e-govDT-RA	Regione Abruzzo	ComOnAir	Comune di Como
TV-DICO	Comune di Palermo	ChiariTeVi	Provincia di Cosenza
T-E_J	Provincia di Genova	DITEMI	Comune di Milano
T-Sei	Comune di Reggio Calabria	Puglia-Tgov	Regione Puglia
GPC	Regione Lombardia	T-Basilicatanet	Regione Basilicata
META FVG	Regione Friuli Venezia Giulia		

Si evidenzia che i principali obiettivi del progetto "Digitale terrestre" sono:

1. l'acquisizione di conoscenze utili per favorire l'accettazione e diffondere l'utilizzo del canale televisivo digitale da parte di un'utenza indifferenziata ed in special modo di quei cittadini che tendenzialmente sono esclusi da altri canali di fruizione dei servizi medesimi;
2. l'acquisizione di conoscenze utili a delineare modelli e strumenti per la realizzazione delle filiere di sviluppo, distribuzione e gestione del canale di *t-government*;
3. la diffusione e la condivisione delle conoscenze acquisite presso un primo nucleo di pubbliche amministrazioni locali;
4. la valorizzazione degli investimenti in atto da parte dell'industria di settore, finalizzati allo sviluppo di nuove competenze, strumenti e metodologie;
5. la familiarizzazione all'utilizzo di nuovo canale di erogazione di servizi di *e-government* da parte di un primo nucleo di cittadini.

3.5.3 RfId

L'RFId (*Radio Frequency Identification*) indica i sistemi che utilizzano onde radio per l'identificazione. Storicamente la tecnologia nasce in ambiente militare, ma in questi ultimi anni sta conoscendo un notevole impiego in ambito civile.

L'RFId è una delle tecnologie utilizzate per l'AIDC (*Automatic Identification e Data Capture*), accanto ad altre tecnologie, quali – ad esempio - i codici a barre, la biometria.

Un sistema RFID è costituito da due macrocomponenti: un'etichetta (o *tag*, o *trasponder*) che è attaccata ad un oggetto da identificare ed un lettore, che è in grado di rilevare i dati inseriti sul *tag* e, quindi, di identificare l'oggetto.

Il funzionamento dei sistemi RFID si basa sulle caratteristiche dei campi elettromagnetici. Nel caso di *trasponder* passivi, ossia non dotati di alimentazione autonoma, il lettore (*reader*) invia un segnale tramite un campo elettromagnetico generato da un'antenna. Il segnale permette di caricare i componenti interni del *trasponder*, che costituiscono il circuito di alimentazione, nell'ordine di qualche millisecondo. Il *trasponder* verifica la correttezza dell'interrogazione ed invia un segnale contenente il suo identificativo ed eventuali altri dati memorizzati, processati dal lettore attraverso un computer ad esso connesso.

Grande attenzione all'impiego ed allo sviluppo dei sistemi a radio frequenza è stato posto anche in seno alla Commissione europea che ha provveduto nel corso del 2006 ad approfondire sia gli aspetti tecnologici che applicativi attraverso una serie di iniziative quali convegni, pubblicazioni e un questionario rivolto a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti: cittadini, aziende, enti di ricerca, enti governativi, associazioni di categoria, associazioni di consumatori.

L'attenzione verso questa tecnologia nasce anche dalle sue potenzialità di migliorare, fra l'altro, le applicazioni nella logistica, nei trasporti, nel tracciamento degli *asset*, nell'antitaccheggio, nella lotta alla contraffazione, migliorando quindi la sicurezza e la salute dei cittadini.

D'altro canto le tecnologie RFID, in quanto associate al tracciamento di persone e delle loro abitudini di consumatori, sono guardate con sospetto. Al riguardo, peraltro, il Garante per la protezione dei dati personali italiano ha emanato nel corso del 2005 un provvedimento che regola le modalità di impiego della tecnologia.

I sistemi a radiofrequenza, secondo i risultati pubblicati dalla Commissione europea, stanno divenendo sempre più pervasivi con una previsione di crescita annuale pari al 57% a livello mondiale e pari a 46% in Europa. Parte di questa crescita è guidata da nuove applicazioni e tecnologie, come ad esempio il collegamento dell'RFId alla biometria.

Tenuto conto degli impieghi che le tecnologie RFID possono trovare nei processi di *e-government* e del potenziale interesse delle Pubbliche Amministrazioni, il CNIPA ha ritenuto necessario approfondire gli aspetti tecnici e normativi che riguardano i sistemi a radio frequenze

ed il loro impiego, istituendo uno specifico gruppo di studio nel corso dell'Adunanza del 20 gennaio 2005.

Le attività del 2006 si sono svolte secondo due direttrici di studio:

- sperimentale, approfondendo con la collaborazione dei laboratori le tecnologie commerciali;
- economica, sviluppando dei modelli di impiego della tecnologia nei processi di interesse per la Pubblica Amministrazione.

A tal fine nel corso del 2006 sono stati stipulati degli accordi di collaborazione con il CATTID (Centro per le Applicazioni della Televisione e delle Tecniche di Istruzione a Distanza) dell'Università "La Sapienza" di Roma e con il Politecnico di Milano, che ha istituito l'Osservatorio sull'RFID, punto di riferimento nel panorama italiano.

Il CATTID ha messo a disposizione del Laboratorio sperimentale del CNIPA, con il quale si interfaccia, le attrezzature e le competenze necessarie per svolgere alcune prove sugli aspetti di interoperabilità dei dispositivi, sicurezza fisica e logica e sulle problematiche di interferenza.

Al lavoro condotto con il Politecnico di Milano hanno partecipato attivamente alcune amministrazioni che intendevano avere una visione ex-ante dei benefici che l'introduzione della tecnologia avrebbe portato nei loro processi. In particolare le amministrazioni coinvolte nel progetto di ricerca sono state:

- la Biblioteca Centrale della Facoltà di Economia dell'Università di Torino, per la valutazione della tecnologia RFID nella catalogazione ed archiviazione dei libri in confronto con altre tecnologie, come ad esempio i codici a barre;
- il Ministero dei beni e attività culturali, per l'analisi dei vantaggi nelle attività di archiviazione dei reperti archeologici del Santuario di Ercole Vincitore;
- l'Agenzia delle Dogane, per l'impiego della tecnologia nella gestione dei container che transitano nelle aree portuali.

Il progetto ha inoltre sviluppato un modello di valutazione dell'impiego della tecnologia nel caso della gestione degli *asset*, applicato all'Ufficio del consegnatario del Politecnico di Milano.

Nel corso del 2006, inoltre, è proseguito il monitoraggio del mercato, già attivato durante il 2005, attraverso incontri con *vendor* ed integratori di tecnologia. E' stato altresì istituito un gruppo congiunto di esponenti del mondo accademico, pubbliche amministrazioni ed associazioni di categoria per la stesura di linee guida per l'impiego dell'RFID nella Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione e formazione, il 31 maggio del 2006 si è svolto il primo seminario presso il CNIPA rivolto alle Pubbliche Amministrazioni dal titolo: "*RFID: tecnologia, standard e progetti europei*", che ha riscosso notevole interesse. Sempre nel mese di maggio è stato organizzato, nell'ambito del FORUM PA, un convegno dedicato all'RFID.

Il CNIPA ha inoltre partecipato al convegno del 5 giugno 2006 "RFID alla prova dei fatti" ed al convegno dell'AICT del 28 settembre su "*Situazione attuale, sviluppo e applicazioni future della tecnologia RFID (radio frequency identification)*".

3.5.4 VoIP

Le tecnologie per la trasmissione della voce su canale dati sono ormai mature per essere diffuse anche presso la pubblica amministrazione, con il vantaggio costituito non solo dal risparmio economico ottenibile attraverso la riduzione del traffico diretto verso le reti telefoniche pubbliche e dei costi di gestione degli apparati, ma anche dalla possibilità di sviluppare applicazioni integrate che semplificano il lavoro di ufficio sfruttando modalità di comunicazione diverse e convergenti.

Il CNIPA, nella prospettiva di costituire uno specifico Centro di Competenza per il VoIP, con compiti di osservatorio delle tecnologie, promozione e coordinamento dei progetti, partecipazione alle attività normative e di regolamentazione, ha avviato alcune importanti iniziative, la prima

delle quali è stata la redazione del Quaderno n. 19, dal titolo "Voice over IP nella Pubblica Amministrazione Italiana", nel quale vengono illustrate le tecnologie e gli standard oggi disponibili, soffermandosi sulle possibili applicazioni nella pubblica amministrazione.

Altro tassello importante è rappresentato dal censimento, con la collaborazione delle amministrazioni, dei sistemi telefonici installati presso di esse, nell'ottica di valutare la fattibilità e la convenienza economica per la loro progressiva sostituzione con centralini IPbased, ed in particolare con le soluzioni VoIP previste nell'ambito dei servizi SPC.

Nel corso dell'anno sono giunte a conclusione le prime gare per la realizzazione di SPC, ed in particolare quella multifornitore, che mette a disposizione delle amministrazioni servizi per la realizzazione di un proprio dominio VoIP, quella per il NIV (Nodo di Interconnessione VoIP), che consentirà ai domini VoIP delle amministrazioni di comunicare direttamente attraverso la rete SPC e RIPA, evitando il costoso passaggio attraverso la rete telefonica pubblica. È perciò iniziata l'attività dei collaudi tecnici, nonché quella di supporto verso le amministrazioni, tra cui il Ministero della giustizia - Dipartimento della giustizia minorile, il Ministero delle comunicazioni ed il Ministero per lo sviluppo economico, per l'introduzione delle nuove tecnologie.

Sono poi state avviate molteplici sperimentazioni volte a verificare la possibilità di utilizzare le reti locali senza fili, in particolare WiFi, ormai abbastanza diffuse nelle amministrazioni, anche per le conversazioni telefoniche, evitando, grazie ai telefoni cellulari "dualmode" ormai disponibili, la necessità di comunicare attraverso la costosa rete mobile pubblica anche quando ci si trova all'interno del proprio ufficio. Particolare attenzione viene posta sulla possibilità di "seamless-handover", ossia sul passaggio automatico della comunicazione da un tipo di rete all'altro, senza intervento dell'utente, in funzione della copertura presente nel luogo in cui ci si trova.

A livello più generale, è stata avviata un'analisi volta ad individuare i modelli di migrazione dal sistema telefonico attuale a quello VoIP, applicabili dalle amministrazioni in funzione della specifica realtà operativa e dei servizi disponibili.

3.5.5 Wireless

Le tecnologie per la trasmissione dei dati senza fili stanno sempre più affermandosi non soltanto come un comodo ed economico rimpiazzo dei cablaggi ma come elementi abilitanti per lo sviluppo di nuovi servizi fruibili sempre e dovunque. Il settore pubblico non può ignorare le opportunità che tali tecnologie offrono ed i fenomeni che accompagneranno la loro diffusione. L'interesse è duplice: la PA accresce l'efficienza dei propri processi e favorisce l'innovazione del Paese con opportune attività di impulso e regolazione.

Il CNIPA ha tra i suoi compiti anche quello di presidio delle tecnologie e, nella prospettiva di costituire e dare avvio ad un Centro di Competenza per i sistemi *wireless* con compiti di osservatorio delle tecnologie, coordinamento dei progetti, partecipazione a contesti normativi e regolamentari, nel corso del 2006 ha affrontato l'argomento dal punto di vista delle implicazioni possibili nel settore pubblico, valutando lo stato dell'arte delle tecnologie, gli sviluppi ipotizzabili e le possibili applicazioni per migliorare i processi delle amministrazioni. Con questo impegno, sono state svolte alcune attività a partire da una ampia indagine conoscitiva presso le seguenti categorie di imprese: costruttori di tecnologie, integratori e *carrier*. L'indagine ha riguardato 20 aziende che hanno partecipato ad audizioni con tempi ed argomenti prestabiliti, durante le quali è emerso un profondo interesse di tutte le categorie interpellate a che il CNIPA si facesse promotore presso la PA di progetti innovativi che utilizzano le tecnologie *wireless*.

A tale scopo, durante l'anno sono state redatte, in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata, le linee guida per l'adozione del *wireless* nella PA italiana; tali linee guida, che troveranno applicazione sia a livello centrale che periferico, tengono anche conto del fatto che nel Sistema Pubblico di Connettività, gli aggiudicatari dovranno offrire servizi che utilizzano anche le tecnolo-

gie *wireless*. Il *wireless* sarà integrato con le reti esistenti e potrà realizzare una prima infrastruttura di rete in particolare nelle aree prive di connettività a larga banda; i sistemi potranno abilitare i pubblici dipendenti alla fruizione di servizi multimediali in tempo reale quali la telefonia su protocollo IP (VoIP) con conseguenti riduzioni di spesa e miglioramento dell'efficienza nell'azione amministrativa.

Nell'area della sperimentazione della convergenza è in corso di svolgimento una sperimentazione sull'uso del VoIP su *wireless* LAN (voWLAN) che permetterà, per mezzo di terminali mobili abilitati al *dual-mode*, di telefonare utilizzando le reti GSM e WLAN a seconda della zona di maggior copertura con *hand-over* assistito o automatico.

3.5.6 M-government

La telefonia mobile è stata un successo in Italia sin dagli anni '90 e ancora oggi i dati a livello internazionale vedono l'Italia, con le sue 77 milioni di SIM ed il suo indice di penetrazione del 133% tra i primi posti al mondo (fonte Netsize Guide 2007). Tra i tanti numeri che si possono presentare per descrivere il mercato mobile italiano, due sono in particolare da evidenziare. Il primo è che nel 2006 sono stati scambiati in Italia 42 miliardi di SMS, il che vuol dire che ogni cittadino mediamente manda più di due SMS al giorno. Il secondo dato è che a fine 2006 si è potuto constatare che esistevano 20 milioni di SIM attive con GPRS.

Il cellulare è cambiato moltissimo: oggi consente la comunicazione in fonìa, la messaggistica, la videocomunicazione, la trasmissione dei dati, la localizzazione, l'identificazione e la ricezione dei segnali televisivi. E' inoltre macchina fotografica, registratore, videocamera e lettore MP3. Questo è il passato e il presente del cellulare, ma occorre interrogarsi sulle sue applicazioni future. E' prevedibile, infatti, che il cellulare, sempre più, verrà utilizzato per trasmettere dei dati. Verrà abbandonato il Personal Computer collegato ad una linea fisica, che sarà sostituito da un PC in mobilità o un PDA in mobilità. Un segnale forte sta nei numeri seguenti: più dell'85% della popolazione italiana può già godere di servizi UMTS, più di 9 milioni di clienti hanno servizi UMTS. Dunque la trasmissione dei dati va sempre di più nella direzione della mobilità e, in particolare, del *mobile*, il quale, grazie alla sue caratteristiche, consente una comunicazione pervasiva, georeferenziata e soprattutto in tempo reale.

Il CNIPA sta operando per diffondere l'uso del *mobile government* nella PA centrale italiana. A tal fine, il gruppo di lavoro, costituito nel 2006 con i quattro operatori attuali della telefonia mobile, ha realizzato una serie di incontri con i maggiori operatori del settore *mobile*, differenziati per ambiti di competenza: *mobile VAS*, *solution provider*, *system integrator*. Questi incontri hanno delineato lo stato dell'arte delle soluzioni tecnologiche e dei servizi del settore che, a loro volta, hanno permesso di caratterizzare la definizione del progetto di un Centro servizi di *mobile government* della PA. Sull'argomento, sono stati già predisposti il capitolato e la documentazione amministrativa necessari per bandire una gara europea per la realizzazione e la gestione pluriennale del Centro servizi.

Il Centro servizi renderà disponibile, in modalità ASP, una piattaforma unitaria per l'erogazione di servizi di *mobile government*, che costituirà un'interfaccia unica, da un lato, verso i quattro operatori di telefonia mobile e, dall'altro, verso le Pubbliche Amministrazioni, attraverso l'insieme dei servizi SPC. Tale piattaforma permetterà l'accesso, in modalità multicanale, ai servizi da un qualunque cellulare attraverso un numero unico opportunamente predisposto, riservato alla PA, dagli operatori mobili. I cittadini che aderiranno ai servizi potranno accedere a tutti i servizi erogati dalle amministrazioni pubbliche sia centrali che locali.

Altra linea di azione sviluppata dal CNIPA è stata l'aggiornamento costante e la valorizzazione dei contenuti del catalogo *web* delle applicazioni della PA basate sul *mobile government* che a dicembre 2006 conteneva le schede informative di oltre 80 servizi sviluppati ed attivi presso PA cen-

trali e locali. Il catalogo, strutturato in nove categorie, si è dimostrato utile per aumentare la diffusione di soluzioni di successo all'interno della PA.

Per promuovere e sensibilizzare la PA all'utilizzo della telefonia mobile per i servizi al cittadino, il CNIPA ha organizzato un convegno dedicato alle tematiche del *mobile government*, nell'ambito del FORUM PA 2006, cui hanno partecipato aziende del settore e Amministrazioni pubbliche, che hanno già reso disponibili parte dei loro servizi anche in modalità mobile.

Fra le attività sviluppate all'interno del *framework* del *mobile government*, si segnala la costituzione del gruppo di lavoro composto dai gestori di telefonia mobile, ABI ed il CNIPA, al fine di assicurare una visione unitaria sui sistemi di pagamento per mezzo del cellulare, operare nell'ottica della riusabilità delle soluzioni e contribuire alla diffusione dei nuovi sistemi di pagamento presso le imprese ed i cittadini. L'attività di tale gruppo si è concretizzata dapprima nella stesura di un piano d'azione relativo al biennio 2006 – 2007 e poi nella redazione di un report sullo stato dell'arte delle soluzioni tecnologiche e delle problematiche normative legate ai pagamenti *mobile*.

3.5.7 Biometria

Negli anni recenti l'esigenza di aumentare la sicurezza nazionale e il controllo delle frontiere ha avuto come conseguenza la promozione e l'avvio di progetti di notevoli dimensioni basati sull'impiego delle tecnologie biometriche, quali quello relativo al passaporto biometrico, al permesso di soggiorno elettronico ed alla carta d'identità elettronica.

Contestualmente l'uso delle tecnologie biometriche si è rapidamente diffuso estendendosi sia ai settori privati che pubblici con la finalità di limitare l'accesso fisico a siti riservati, di controllare quello logico verso i sistemi informativi.

Dal 2000 ad oggi la dimensione totale del mercato europeo della biometria è quasi raddoppiata ogni anno, passando da 9 milioni di euro nel 2001 a 101.6 milioni di euro nel 2005.

Nel 2006 il mercato, è stato stimato in 212 milioni di euro ed è previsto un aumento a 360 milioni di euro per il 2007 (fonte: *European Biometric Portal*).

In Italia l'impiego delle tecnologie biometriche all'interno della pubblica amministrazione centrale nel corso del 2006 è quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente (il grado di diffusione è passato dall'8% del 2005 al 15% del 2006).

Le principali applicazioni da parte delle pubbliche amministrazioni riguardano:

- controllo accesso fisico ad aree riservate;
- autenticazione con *smart card* e impronta digitale per accessi sicuri a *siti web* e risorse informatiche critiche;
- carte multiservizi del dipendente;
 - Carta Multiservizi della Difesa (CMD): progetto promosso dal Ministero della difesa, che viene impiegata per differenti scenari e contesti applicativi sia per accessi logici che per accessi fisici, e assumendo validità di documento di identità ordinario;
 - Carta Multiservizi della Giustizia (CMG): progetto promosso dal Ministero della giustizia che prevede il ricorso a *smart card* con certificati di autenticazione associati ad identificatori biometrici per innalzare il livello di protezione dei dati riservati trattati;
- fini investigativi.

Inoltre, sono in corso di attuazione o già operativi progetti su larga scala, alcuni realizzati nell'ambito di iniziative europee, riguardanti cittadini o immigrati:

- il passaporto elettronico contenente un dispositivo RFID nel quale vengono memorizzate le caratteristiche biometriche (volto e impronte) del titolare;
- il sistema di informazione sui visti VIS che comprenderà una banca dati centrale europea collegata ai sistemi nazionali per permettere ai consolati e alle altre autorità competenti degli Stati

membri di consultare i dati sulle domande di visto. I dati che dovranno essere inseriti nel VIS comprendono i dati alfanumerici, le fotografie e le impronte digitali dei richiedenti, al fine di garantire l'esattezza della verifica e dell'individuazione;

- il SIS, *Schengen Information System*, che rappresenta un progetto dell'Unione Europea volto alla realizzazione di un sistema informativo delle polizie europee comprendente un *database* di supporto alla libera circolazione dei cittadini all'interno dell'Unione Europea;
- la carta di identità elettronica (CIE) e il nuovo permesso di soggiorno elettronico (PES), che propongono l'impiego di caratteristiche biometriche al fine di rendere più forte il legame fra il titolare e il documento che ne certifica l'identità e più complessa la falsificazione. In entrambi i casi la caratteristica biometrica prescelta è l'impronta digitale.

Oltre ai progetti europei, soluzioni biometriche locali sono state utilizzate o sono in fase di implementazione nella maggior parte degli stati membri dell'Unione. In particolare si può portare come esempio di applicazioni già in uso, la Carta di Identità Elettronica Austriaca (Burgekarte), in vigore fin dal 2002, la E-ID Card in vigore in Finlandia, la quale ha la particolarità di contenere al suo interno anche informazioni sanitarie e quella Slovacca, che combina informazioni di identificazione con licenza di guida. Di particolare interesse anche la soluzione adottata in Spagna, ove sarà sperimentata per un triennio (2006-2008) una carta di identità a contenuto biometrico. Infine di particolare rilievo è il progetto statunitense della "carta del dipendente" che prevede il ricorso a carte con dati biometrici per la gestione interoperabile dell'identità dei dipendenti pubblici nell'accesso a risorse federali.

Tenuto conto dell'importanza che le tecniche biometriche possono rivestire nei processi di *e-government* e del crescente interesse manifestato dalle pubbliche amministrazioni, il CNIPA ha ritenuto opportuno approfondire gli aspetti tecnici e normativi che riguardano la biometria e i suoi utilizzi. Gli obiettivi sono i seguenti:

1. presidiare l'area della biometria per le PA centrali e locali, che è in forte crescita;
2. sistematizzare il supporto alle PA per tali attività, mirando a garantire:
 - la messa a fattor comune di conoscenze ed esperienze tecnologiche, organizzative;
 - una maggiore efficacia degli interventi, in termini di competenze e di assistenza alle PA;
 - il riuso di migliori pratiche;
 - l'allineamento a progetti internazionali con obiettivi simili;
3. individuare criteri e regole che garantiscano interoperabilità e prestazioni adeguate e omogenee fra sistemi di organizzazioni diversi e di produttori differenti.

Il raggiungimento di tali obiettivi richiede la standardizzazione dei dati biometrici (immagini e *template*), dei formati di scambio e delle modalità di misurazione delle prestazioni, oltre alla possibilità di certificare o verificare la conformità dei prodotti agli standard.

Purtroppo ad oggi non esiste in Europa un centro comune di test come ad esempio il NIST negli Stati Uniti, né una certificazione europea per i dispositivi biometrici e per gli algoritmi di confronto.

Alcuni fornitori dichiarano la conformità dei loro prodotti agli standard ICAO o ISO, ma una dichiarazione di conformità non garantisce la reale interoperabilità con prodotti di altri fornitori. È da sottolineare infatti che il formato standard garantisce che le informazioni siano codificate in modo che tutti sappiano interpretarle, ma non può dare garanzie sulla qualità delle informazioni codificate. Anche per questo motivo sono necessari test imparziali basati su protocolli condivisi e *database* di riferimento, poiché i numerosi test finora svolti non sono risultati confrontabili per le differenti modalità di esecuzione e per i diversi dati utilizzati.

Centro di competenza per la biometria

Nell'adunanza del 19 novembre 2003 il Collegio del CNIPA ha approvato l'istituzione di un

“Centro di competenza per la biometria” e di un “Gruppo di lavoro per la redazione di linee guida sulle tecnologie biometriche”. Il Gruppo di lavoro, costituito con deliberazione del Presidente n. 7 del 4 marzo 2004, ha prodotto tre documenti sull'argomento (Quaderni CNIPA n. 9, 15 e 17) concludendo le sue attività nel settembre 2005.

L'esperienza del Gruppo di lavoro, riunendosi periodicamente con cadenza trimestrale, ha permesso di mantenere rapporti continuativi tra i vari componenti (pubbliche amministrazioni, Università, enti di ricerca e associazioni dei fornitori).

Nel corso del 2006 il Centro di competenza ha proseguito le attività già avviate per il supporto diretto alle amministrazioni e per le attività dell'Osservatorio del mercato con riferimento alle tecnologie biometriche; il Centro di competenza ha inoltre avviato le attività di laboratorio in collaborazione con il Laboratorio sperimentale del CNIPA, con il Biolab dell'Università di Bologna - Polo di Cesena e con il Ministero dell'interno (Polizia scientifica).

Di concerto con il Laboratorio sperimentale del CNIPA, nel corso del 2006, sono stati svolti dei primi test di interoperabilità a livello di immagine fra sensori.

Per questi test sono stati impiegati sensori ottici e capacitivi, alcuni dei quali in uso presso alcune pubbliche amministrazioni.

L'attività svolta dal Laboratorio sperimentale del CNIPA ha interessato tutti gli aspetti inerenti le attività di sperimentazione: dalla creazione di una piattaforma applicativa per la gestione e l'elaborazione dei dati biometrici alla definizione di un ambiente sicuro per la conservazione dei dati per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei test.

Nel corso del 2006 sono continuate le collaborazioni con i laboratori del Ministero dell'interno per la sperimentazione dei sistemi biometrici basati sul riconoscimento del volto e con il laboratorio BioLab del Polo di Cesena dell'Università di Bologna per test di sistemi per il riconoscimento delle impronte digitali.

Durante il 2006 il Centro di competenza ha partecipato alle iniziative, presso la sede di Ispra dello *European Commission Joint Research Centre*, promosse dalla Commissione Europea per l'istituzione di una rete di laboratori europei per la certificazione e valutazione delle tecnologie biometriche.

Il Centro di competenza ha inoltre fornito supporto al Comune di Alessandria per il progetto “Carta multiservizi Pubblica Amministrazione Città di Alessandria”, che prevede l'impiego di una *smart card* contenente certificato e impronte per l'accesso alle risorse di rete.

Di particolare rilievo è il supporto fornito al Ministero della giustizia nella implementazione di un sistema di accesso alle risorse informatiche basato su un lettore di impronte digitali.

Il sistema di accesso prevede l'impiego di una soluzione con *smart card* (tipo CNS), certificati di autenticazione e impronta digitale per l'autenticazione *on line* dell'utente alle risorse informatiche del Ministero. La *smart card* denominata Carta multiservizi della Giustizia (CMG) è anche un documento di riconoscimento del dipendente.

In tale contesto il supporto del CNIPA è stato richiesto per definire le procedure di *enrollment*, le procedure operative necessarie per l'utilizzo del sistema e i test per la valutazione delle prestazioni offerte dalle soluzioni biometriche utilizzate.

In merito, il Centro di competenza ha già fornito nel 2005 supporto alla amministrazione nella predisposizione del relativo capitolato di gara. Su tale progetto il CNIPA ha espresso parere n. 113/2005 “Realizzazione di un sistema sicuro di accesso ai sistemi informatici del Ministero della giustizia per le regioni - obiettivo 1”, che ha ottenuto anche l'approvazione del Garante per la tutela dei dati personali.

E' stato inoltre fornito il supporto al Ministero della difesa nella valutazione dell'impatto economico e tecnologico derivante dalla evoluzione delle componenti biometriche della Carta Multiservizi della Difesa (CMD). Nel corso del 2006 si sono svolti incontri con il personale del Ministero

della difesa per la condivisione del sistema e dei risultati raggiunti.

Sono stati effettuati incontri con numerosi produttori nazionali e internazionali di tecnologie biometriche, caratterizzati da un proficuo confronto tanto con fornitori della tecnologia quanto con integratori della biometria in sistemi complessi. Di particolare interesse i contatti con fornitori di sistemi che integrano biometria e *smart card* in quanto rappresentanti di una realtà in rapidissima evoluzione e di grande interesse anche per gli aspetti giuridici ed in particolare di protezione dei dati personali.

Il Centro di competenza è stato inoltre invitato a un evento organizzato dall'Ambasciata americana presso la residenza dell'ambasciatore degli USA a Roma sulle tecnologie biometriche per i documenti di viaggio e di controllo dell'accesso fisico.

E' stata svolta attività di comunicazione attraverso il sito CNIPA, tramite l'organizzazione di convegni e la partecipazione a seminari. Si segnalano, in particolare:

- Febbraio 2006: partecipazione a Milano al convegno Infosecurity Italia 2006 con l'intervento "Vantaggi e rischi delle nuove tecnologie: Biometria e RFID";
- Maggio 2006: organizzazione a Roma del convegno nell'ambito del Forum PA "Le nuove tecnologie per la gestione dell'identità: utilizzo dei dati biometrici" al quale hanno partecipato importanti amministrazioni centrali, tra cui l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
- Giugno 2006: partecipazione alla trasmissione "Futuro Semplice" a cura dell'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione in onda su Rai Utile con l'intervento "Il riconoscimento biometrico";
- Ottobre 2006: partecipazione al *linux day* tenutosi a Grosseto, con l'intervento "Vantaggi e rischi delle tecnologie biometriche".

Il Centro di competenza ha inoltre pubblicato nell'arco del 2006 i seguenti articoli:

- A.Alessandrini, "Biometria: pronto un nuovo documento del Gruppo di Lavoro Cnipa" *Innovazione*, numero 9, anno IV, Febbraio 2006;
- A.Alessandrini, D. Maltoni e V. Mirabella, "Le implicazioni dell'impiego delle tecnologie biometriche nei progetti su vasta scala: standard e interoperabilità", *ICT Security*, 44, Aprile 2006;
- A.Alessandrini "Linee guida per l'impiego delle tecnologie biometriche nelle pubbliche amministrazioni – Indicazioni operative", *ICT Security*, 43, Marzo 2006.

3.6 L'OSSERVATORIO SUL SOFTWARE OPEN SOURCE

L'utilizzo di prodotti *software* a codice sorgente aperto (*open source* - OS) è stato caratterizzato, anche nel 2006, da una crescita del grado di diffusione nel mercato IT. Il *software open source* è di fatto una delle soluzioni tecnologiche nei progetti di realizzazione di sistemi informatici e viene scelto in alternativa o in integrazione con *software* di altra tipologia (*software* proprietario), sulla base di una comparazione tecnico-economica.

Un maggior impiego del *software open source* presso le pubbliche amministrazioni può infatti consentire una razionalizzazione delle spese, una maggiore sicurezza dei sistemi informatici, una maggiore qualità dei prodotti e una riduzione della dipendenza delle pubbliche amministrazioni da fornitori di tecnologia proprietaria. Inoltre, in particolare per la parte applicativa, la disponibilità del codice sorgente e la sua modificabilità permettono di far aderire il *software* a modifiche operative ove necessario.

Al fine di diffondere la conoscenza sulla materia, l'Osservatorio Open Source istituito dal CNIPA ha realizzato un portale, nell'ambito di quello istituzionale del Centro, che prevede i seguenti servizi per le pubbliche amministrazioni: la vetrina "virtuale" delle soluzioni *open source* e l'ambiente di sviluppo collaborativo.

La vetrina "virtuale" nasce per raccogliere e condividere il patrimonio di esperienze maturato attraverso l'utilizzo di *software* a codice sorgente aperto da parte delle pubbliche amministrazioni. Oltre a fornire un'adeguata visibilità a questo patrimonio di esperienze (che altrimenti andrebbe disperso), offre degli strumenti di ricerca per fare in modo che le amministrazioni possano ricercare *cosa* è stato fatto da *chi* e in quale ambito con determinati progetti/componenti *open source*. È utile sottolineare che nelle "esperienze" vengono indicati anche gli eventuali operatori di mercato interessati, un'ulteriore spazio per tutte quelle PMI attive e competenti che offrono soluzioni adeguate alla PA.

L'ambiente di sviluppo collaborativo (CDE: *Collaborative Development Environment*) consiste in una piattaforma *web* che agevola, offrendo supporto e strumenti opportuni, lo sviluppo di applicazioni *software* da utilizzare secondo i paradigmi tipici del *software* a codice sorgente aperto. Questo ambiente nasce per favorire e coinvolgere tutte le PA, centrali e locali, che intendono proporre e/o partecipare allo *sviluppo* (nonché alla *gestione* ed alla *evoluzione*) di progetti IT e, al contempo, per raccogliere suggerimenti e modifiche provenienti dal mondo accademico e dagli eventuali operatori di mercato interessati. Questi ultimi possono ovviamente trovare un terreno fertile nell'offerta di servizi - basati sui progetti ospitati - alle PA. Le PA stesse, del resto, partecipando e collaborando alla gestione dei progetti, possono esprimere e mettere a fattor comune le esigenze e le problematiche incontrate nelle proprie attività a tutto vantaggio della collaborazione tra le stesse e della razionalizzazione dei progetti IT utilizzati.

Tra le attività svolte dall'Osservatorio Open Source si citano:

1. la partecipazione, insieme al DIT, ad un progetto europeo di grandi dimensioni, denominato QualiPSo. Tale progetto vede coinvolti, oltre ai principali *partner* europei, anche paesi al di fuori dell'UE, come il Brasile e la Cina. QualiPSo ha come obiettivo lo studio del fenomeno OS sotto molteplici profili e l'avvio di attività sperimentali; i risultati contribuiranno all'azione di *policy making* da parte UE;
2. la partecipazione al *Focus Group Open Source*: un'iniziativa ForumPA che vede coinvolti, oltre a diverse PA centrali e locali, anche grandi operatori di mercato (attualmente IBM). Il fine del *Focus Group* è studiare ed individuare tematiche di interesse per le PA e quindi realizzare componenti e/o prodotti OS che possano essere utilizzati in tali ambiti;
3. la collaborazione a livello UE nell'ambito del programma IDABC per la condivisione delle conoscenze e delle *best practice* con i centri europei di competenza sull'*open source*. In particolare si tende a favorire lo studio e la nascita di strumenti per lo scambio di informazioni tra i centri stessi;
4. la realizzazione di un *software* OS per la Conferenza di Servizi *on line* (così come predisposto dalla L. 241/90 e successivamente modificata dalla L. 15/2005), il cui collaudo terminerà entro la prima metà del 2007. I beneficiari dell'intervento saranno tutte le PA (centrali e locali) che potranno usufruire di strumenti informatici per la Conferenza di Servizi e la comunità tutta che avrà a disposizione la versione del *software* rilasciato in modalità *open source* (quindi operatori di mercato che potranno fornire servizi e customizzazioni sul *software*, Università che vorranno studiare il prodotto ed, eventualmente, suggerire modifiche evolutive, etc.).

3.7 ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE E VIGILANZA

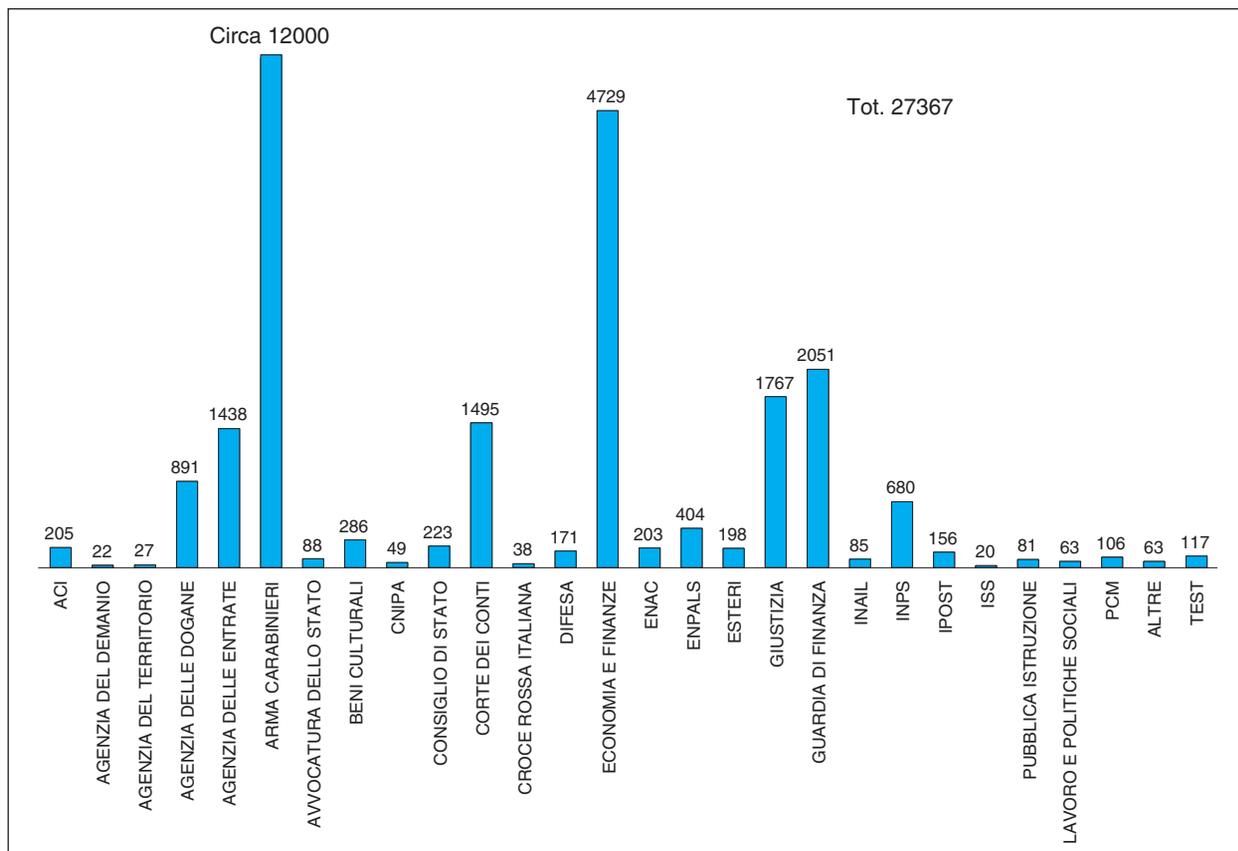
3.7.1 Autorità di certificazione

Nel corso del 2006 l'Autorità di certificazione (CA) del CNIPA ha emesso circa 10.000 certificati di firma digitale per persone fisiche ed oltre 50 certificati digitali per i *server*, più della metà di questi ultimi per i gestori di Posta Elettronica Certificata.

Dal 2001 ad oggi sono stati emessi circa 45.000 certificati di firma digitale, a favore di circa 50

amministrazioni; una parte consistente di essi ha esaurito il triennio di validità ed è stato in buona parte rinnovato. La figura che segue riporta la distribuzione sulle amministrazioni utenti della CA dei soli certificati digitali attivi al 31 dicembre 2006.

Certificati attivi al 31-12-2006



Nel corso del 2006, ai “grandi utenti” storici della CA del CNIPA, quali l’Arma Carabinieri, il Ministero della giustizia e quello dell’economia e finanze, si è aggiunta la Guardia di Finanza.

I sistemi di firma digitale ed i certificati forniti dal CNIPA sono utilizzati in diversi progetti di rilievo, tra i quali si citano: il mandato informatico di pagamento, l’*e-procurement* attraverso il *marketplace* Consip, la dematerializzazione del “Libro Matricola” del Carabiniere, il processo civile telematico, nonché la comunicazione delle notizie di reato e la dematerializzazione delle comunicazioni nei processi di accertamento finanziario.

3.7.2 Vigilanza sui certificatori qualificati di firma digitale

L’art. 31 del Codice dell’amministrazione digitale ribadisce il ruolo del CNIPA quale organismo di vigilanza e controllo sull’attività dei certificatori che rilasciano certificati qualificati (accreditati e notificati), la cui presenza nell’ambito degli Stati dell’Unione europea è stabilita dall’articolo 3 della Direttiva europea 1999/93/CE in tema di firme elettroniche. Al fine di ottemperare a tale disposizione sono state intraprese delle iniziative volte a rendere lo svolgimento di tale attività adeguatamente trasparente ed omogenea.

Si è proceduto quindi alla pubblicazione di uno specifico bollettino con l’obiettivo di informare sull’attività di vigilanza svolta dal CNIPA ai sensi del citato articolo 31. Sul sito del CNIPA sono stati

pubblicati i primi due numeri di tale bollettino, che hanno introdotto, fra l'altro, anche il documento "Linee guida per l'attività di vigilanza". Tale documento definisce, in particolare, le modalità cui i funzionari del CNIPA devono attenersi nello svolgimento della citata attività.

Le linee guida sono state applicate nei mesi di novembre e dicembre 2006, durante l'attività di vigilanza dei certificatori accreditati Infocamere, Actalis, Consiglio Nazionale del Notariato, Lombardia Integrata (LISIT) ed IT Telecom. Questa attività, unitamente alle indicazioni fornite dai certificatori accreditati nel corso ed a seguito degli incontri tenutosi in data 4 e 10 ottobre 2006, ha consentito di mettere a punto le medesime linee guida tenendo conto anche degli scenari operativi reali dei certificatori.

3.7.3 Vigilanza sui gestori di posta elettronica certificata

L'art. 14, comma 13, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della L. 16 gennaio 2003, n. 3", attribuisce, tra l'altro, al CNIPA il compito di svolgere funzioni di vigilanza e controllo sull'attività esercitata dai gestori di posta elettronica certificata (PEC) iscritti nell'elenco pubblico, gestito dal CNIPA, di cui al medesimo art. 14.

Successivamente, l'art. 19 del Decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 2 novembre 2005, recante "Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata", ha incaricato il CNIPA di definire con circolari sia le modalità di inoltro della domanda di iscrizione all'elenco dei gestori di PEC, sia le modalità dell'esercizio dei citati compiti di vigilanza e controllo.

Sulla base di tale previsione, il CNIPA ha adottato la circolare 7 dicembre 2006, n. 51, con la quale vengono indicate le modalità attraverso le quali il CNIPA procede allo svolgimento della suddetta funzione di vigilanza e controllo.

Le attività in questione attengono, in particolare, ai seguenti aspetti:

- interoperabilità dei sistemi di PEC utilizzati dai gestori;
- mantenimento, da parte dei gestori, dei requisiti necessari all'iscrizione nel citato elenco;
- modalità di vendita dei servizi di PEC attraverso canali commerciali, anche al fine di monitorare eventuali casi di esercizio o pubblicizzazione della attività di gestore di PEC da parte di soggetti non iscritti all'elenco di cui all'art. 14 del citato DPR n. 68 del 2005.

Nel sito istituzionale del CNIPA, nella apposita sezione dedicata alla posta elettronica certificata, è pubblicato un documento contenente le domande più frequenti (FAQ) pervenute relativamente alla citata Circolare CNIPA n. 51/2006.

3.7.4 Vigilanza sui monitori

L'articolo 13, comma 2, del d.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39 prevede il monitoraggio dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati, determinati come "contratti di grande rilievo", e la possibilità da parte della PA di affidarne l'esecuzione a società specializzate, fra le quali quelle incluse in un apposito elenco predisposto dal CNIPA, a condizione che non risultino collegate con le imprese parte dei contratti, ai sensi dell'articolo 7 della L. 10 ottobre 1990, n. 287.

Le amministrazioni possono provvedere all'esecuzione del monitoraggio sia attraverso gruppi interni di monitoraggio, sia attraverso l'affidamento totale o parziale a società specializzate. Alcune strutture adottano una modalità mista, affiancando società specializzate al gruppo interno.

Sul sito del CNIPA, nell'area "servizi per la PA" è pubblicato l'elenco dei gruppi di monitoraggio interni alle amministrazioni e l'elenco delle società qualificate per svolgere il monitoraggio stesso. Alla fine del 2006, tale elenco comprendeva 5 gruppi di monitoraggio interno fra cui un nuovo iscritto (Ministero della Salute) e uno che ha ottenuto il rinnovo nell'anno.

Nell'elenco delle società di monitoraggio sono presenti 17 società di cui tre hanno ottenuto il rinnovo nell'anno.

L'iscrizione nell'elenco dei monitori esterni rappresenta per le società un'importante referenza ed una facilitazione nello svolgimento delle gare di monitoraggio in quanto la società iscritta non deve, in tal caso, dimostrare di possedere le capacità tecniche e metodologiche. A volte l'iscrizione nell'elenco costituisce una opportunità di *business* in quanto, qualora il valore del contratto di monitoraggio sia inferiore alla soglia comunitaria, in genere le amministrazioni invitano direttamente le società a presentare offerta, selezionandole fra quelle iscritte in elenco.

3.8 PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE EUROPEE

Il CNIPA partecipa ad un ampio spettro di attività europee che vengono di seguito raggruppate all'interno delle diverse iniziative.

3.8.1 Iniziativa i2010 e programma-quadro CIP

Il CNIPA partecipa, in stretto coordinamento con gli uffici del Ministro per le riforme e le innovazioni nella PA e con il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, al gruppo di lavoro *e-government* a livello europeo incaricato di coordinare l'avanzamento delle attività di implementazione del piano di *e-government* europeo "*i2010 eGovernment Action Plan: Accelerating eGovernment in Europe for the Benefit of All*" nei diversi stati membri della UE.

Esperti del CNIPA sono presenti anche in alcuni gruppi di lavoro più specifici che assistono la Commissione europea nella elaborazione delle proprie misure nei settori della sanità elettronica (*eHealth*), degli appalti pubblici (*eProcurement*) e dell'identità digitale (*eID*). Tali gruppi hanno tra l'altro contribuito a mettere a punto i bandi, di prossima pubblicazione, tramite i quali la Commissione intende cofinanziare progetti-pilota su larga scala che promuoveranno l'interoperabilità a livello europeo dei servizi esistenti, superando gli ostacoli tecnologici ed organizzativi per una piena attuazione degli obiettivi comunitari.

A titolo d'esempio, il gruppo di esperti sugli "*High Impact Services*" (il cui nome richiama il terzo obiettivo, "*Delivering High Impact Services*", dei quattro identificati nella dichiarazione ministeriale sull'*eGovernment* di Manchester del 2005) punta a raggiungere entro il 2010 una disponibilità del 100% e un livello di adozione del 50% degli strumenti di *eProcurement*. Promosso dalla Direzione generale "Società dell'Informazione e Media" della Commissione europea, il gruppo ha concentrato la sua attenzione sulla compatibilità ed interoperabilità delle firme digitali e sulle modalità organizzative e tecnologiche per la condivisione delle informazioni sulle imprese necessarie allo svolgimento dell'*e-procurement* transfrontaliero.

Il gruppo di esperti ha inoltre assistito la Commissione nella preparazione del bando per il cofinanziamento di un progetto-pilota su larga scala, di prossima pubblicazione. Tale progetto, finanziato dal programma-quadro "*Competitiveness and Innovation framework Programme (CIP)*", promuoverà la piena attuazione da parte dei Paesi membri della Direttiva 2004/18/CE e in particolare dell'*eProcurement* transfrontaliero.

3.8.2 VI Programma-quadro di ricerca e sviluppo tecnologico

Il CNIPA partecipa ad un progetto europeo nell'ambito del VI Programma Quadro di Ricerca denominato **eGOVERNMENT** (*eGovernment European Research Network*) che affronta il tema della ricerca nel settore dell'*e-government* con un'attenzione particolare agli aspetti di gestione e di efficacia del trasferimento dei risultati della ricerca stessa.

Il consorzio di cui fa parte il CNIPA vede come partecipanti otto paesi europei (oltre all'Italia, Svezia, Irlanda, Norvegia, Lituania, Repubblica Ceca e Slovenia, cui si aggiunge un istituto della

Commissione Europea che ha sede in Spagna), che includono dipartimenti ministeriali, comitati governativi, agenzie per l'innovazione e centri di ricerca.

Il progetto ha la durata di due anni (2006-2007) e nel corso del primo anno ha effettuato una ricognizione delle attività di ricerca attualmente condotte nei paesi europei, nonché un'analisi dei bisogni dei responsabili della ricerca e delle pubbliche amministrazioni, con l'obiettivo finale di determinare i meccanismi necessari per migliorare l'efficacia dei programmi di ricerca nel settore dell'*e-government*.

Il CNIPA è *partner* del **progetto ESTRELLA** (*European project for Standardized Representations in order to Extend Legal Accessibility*), che coinvolge alcuni centri di ricerca, università e aziende operanti nel campo del *legal knowledge management* in Europa. Il progetto ESTRELLA ha come obiettivo principale lo sviluppo di una piattaforma aperta che consenta la facile comprensione e l'accesso da parte dei cittadini della Unione Europea alla legislazione finanziaria, sia comunitaria sia dei singoli paesi membri. Le attività del progetto ESTRELLA, per le quali il CNIPA riveste il ruolo di coordinatore, hanno avuto inizio nel corso dell'anno 2006 concretizzandosi principalmente nello studio e nella definizione di uno *standard* europeo di formato XML aperto per la rappresentazione dei documenti a contenuto giuridico compatibile con il più ampio spettro delle legislazioni, nonché nella predisposizione di strumenti per l'estrazione di informazioni strategicamente rilevanti e per la gestione della conoscenza nel settore legislativo, a partire dall'ambito tematico della normativa finanziaria.

Nell'anno 2006 il CNIPA è divenuto inoltre *partner* del **progetto DALOS** (*Drafting Legislation with Ontology-based Support*) che coinvolge sia amministrazioni pubbliche centrali sia università e centri di ricerca impegnati sui temi dell'informatica giuridica. Il progetto ha come obiettivo principale la definizione di schemi ontologici multilingua, che siano condivisi a livello europeo e incentrati sulla tematica del *drafting* normativo, con il fine di supportare il lavoro degli uffici legislativi. In particolare, si vuole uniformare la qualità della legislazione, per favorire la cooperazione e la condivisione di conoscenza a livello europeo.

3.8.3 Programma IDABC

Il programma pluriennale IDABC, gestito dalla Direzione Generale Informatica della Commissione Europea, si prefigge di sostenere e promuovere lo sviluppo e la creazione di servizi paneuropei di governo attraverso la individuazione, l'adozione e promozione di *standard*.

Intende in tal modo contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati nel campo dell'*e-government* continuando a promuovere l'introduzione delle tecnologie dell'informazione negli ambiti politici, soprattutto laddove questa favorita dalla legislazione, costruendo un'infrastruttura comune per gli scambi transfrontalieri di informazioni fra amministrazioni pubbliche al fine di garantire l'efficienza delle comunicazioni, incoraggiando la creazione di nuovi servizi per le imprese e per i cittadini.

L'iniziativa è uno dei mezzi attraverso i quali la Commissione si prefigge di supportare il piano strategico i2010, operando prevalentemente negli ambiti dell'interoperatività e degli *standard*.

Il programma finanzia due tipologie di progetti:

- *Projects of common interest*, progetti settoriali cui partecipano direttamente le amministrazioni interessate di ciascun Stato membro.
- *Horizontal Measures*, progetti infrastrutturali in ambito paneuropeo tesi a definire servizi di infrastruttura, *guidelines*, proposte di *standards*.

Il CNIPA garantisce la propria partecipazione al Comitato di gestione (Pegsco) della iniziativa IDABC ed ai vari sottogruppi che seguono l'avanzamento dei progetti inclusi nel programma di lavoro della iniziativa. Nel corso del 2006 il CNIPA ha partecipato con propri rappresentanti ai 25

progetti afferenti alla categoria *Horizontal Measures* che, come detto, sono orientati alle infrastrutture comuni paneuropee e che includono ad esempio il portale multilingue *Your Europe* e la rete europea per telecomunicazioni Testa. In particolare, nell'ambito delle attività relative alla rete europea Testa, il CNIPA ospiterà presso la propria sede nel 2007 il punto di interconnessione della rete stessa al Sistema Pubblico di Connettività. Tale nodo consentirà alla Pubblica Amministrazione italiana l'utilizzo, in ambito SPC, dei servizi e delle applicazioni veicolati dalla rete Testa. Per quanto concerne l'ambito *Projects of common interest*, sono state curate le attività di approvazione dei 14 progetti settoriali proposti da differenti Direzioni Generali e finanziati da IDABC, ai quali partecipano le Pubbliche Amministrazioni centrali competenti.

3.8.4 Altre attività internazionali

Per quel che riguarda le altre iniziative in ambito internazionale, nel 2006 il CNIPA ha preso parte al V *workshop* internazionale sul "*Legislative XML*", che da anni rappresenta una preziosa occasione per sviluppare processi di confronto tra diversi Paesi europei coinvolti in progetti sul tema dell'informatica giuridica. Il CNIPA è inoltre coinvolto nelle attività del Gruppo di lavoro tecnico istituito presso il CEN (Comitato Europeo per la Standardizzazione), costituito da esponenti di diverse istituzioni europee, ma aperto anche a diversi soggetti operanti nel settore, inclusi fornitori di servizi, aziende private, utenti e gruppi di consumatori, con l'obiettivo di definire uno standard internazionale basato su XML per la rappresentazione elettronica dei documenti legislativi.

4. L'E-GOVERNMENT PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

4.1 L'ATTIVITÀ A FAVORE DELLE AUTONOMIE

L'Area Innovazione per le Regioni e gli Enti locali del CNIPA ha il compito di coordinare ed assicurare l'attuazione delle iniziative e dei piani nazionali in materia di *e-government* e Società dell'informazione nell'ambito delle regioni ed enti locali.

A tal fine, essa:

- organizza le attività inerenti l'attuazione dei piani suddetti per quanto riguarda l'emissione di Avvisi per la selezione di progetti ed il supporto al processo di valutazione, selezione e finanziamento;
- promuove e diffonde i servizi sviluppati dai progetti finanziati;
- definisce gli indirizzi per l'utilizzo dei fondi strutturali;
- offre assistenza tecnica alla regioni del Mezzogiorno;
- cura l'avvio di specifici progetti di innovazione locale, finanziati mediante fondi CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) o altre fonti di finanziamento nazionali;
- fornisce assistenza tecnica alle Amministrazioni locali, sia in tema di indirizzi tecnologici, che di utilizzo dei fondi per le politiche di innovazione e di *governance* dell'ICT;
- cura gli aspetti relativi ai Centri Regionali di Competenza;
- promuove e coordina tavoli di concertazione con le regioni e gli enti locali;
- partecipa a gruppi di lavoro a livello europeo sull'*e-government*.

L'Area, inoltre, garantisce la cooperazione tra le Autonomie locali e le altre strutture del CNIPA, in modo che ci sia coerenza tra le diverse attività di competenza del Centro che abbiano rilevanza a livello locale.

4.2 LE ALLEANZE LOCALI PER L'INNOVAZIONE (ALI)

L'attività di cofinanziamento sul territorio di centri per l'erogazione di servizi condivisi tra Comuni in ambito ICT nasce dall'esigenza di estendere anche alle Amministrazioni di piccole dimensioni le opportunità dell'*e-government*, sul modello degli "*shared services*" che, proprio in questi anni, sta prendendo piede in tutto il mondo.

L'avvio del progetto, in Italia, si colloca nell'ambito della seconda fase d'attuazione del Piano nazionale per l'*e-government*. In particolare, il documento "L'*e-government* nelle Regioni e negli Enti locali: II fase di attuazione" (2003) prevedeva, fra le linee di intervento, l'avvio di esplicite attività di sostegno verso i piccoli Comuni, con l'obiettivo di garantire loro la partecipazione piena ai processi di innovazione e la maggiore copertura territoriale della diffusione di servizi di *e-government*. Per raggiungere questo scopo, furono individuati, quali strumenti, i Centri di servizio territoriali (CST), oggi denominati ALI (Alleanze Locali per l'Innovazione), che rappresentano strutture di servizio sovra-comunali capaci di avviare e sostenere i processi di *e-government*, garantendo alle Amministrazioni comunali partecipanti l'erogazione e la gestione di servizi, il continuo miglioramento delle performance e dei livelli di servizio, le risorse umane e tecnologiche necessarie.

4.2.1 L'Avviso per la costituzione dei CST

Nel mese di settembre 2005, il CNIPA ha pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'"Avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per i Piccoli Comuni" con scadenza il primo dicembre 2005.

Una prima analisi delle domande pervenute in risposta all'Avviso ha evidenziato un quadro di

esperienze di straordinario rilievo, con particolare riferimento ai modelli funzionale, organizzativo e gestionale dei Centri, costituiti o in fase di costituzione, su tutto il territorio nazionale (tranne che in Valle d'Aosta). In particolare sono pervenute 70 domande di partecipazione, con il coinvolgimento di quasi 5 mila Comuni (circa il 61 per cento dei Comuni italiani) e quasi 4 mila Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti (circa il 67 per cento dei piccoli Comuni italiani), per una popolazione complessiva di 25 milioni di abitanti (43 per cento della popolazione nazionale).

4.2.2 Il nuovo Avviso per il cofinanziamento delle ALI

Il cambio di legislatura, avvenuto nel corso del 2006, ha costituito l'occasione per rivedere le modalità di erogazione dei cofinanziamenti previsti per la seconda fase del Piano di *e-government*, in particolare per i CST e il Riuso. La riflessione seguita all'accoglimento delle candidature dopo la pubblicazione del primo bando aveva suggerito alcuni aggiustamenti, testimoniati dal cambio di denominazione, da CST ad ALI, "Alleanze Locali per l'Innovazione". Essi derivavano anche dalla necessità di correggere determinate interpretazioni distorte dei CST di una parte degli amministratori locali, sfociate in una richiesta eccessiva di costi da "strutture", mentre tali Centri devono assumere primariamente il valore di luoghi di reale cooperazione (da cui il termine "Alleanze") tra i Comuni.

L'obiettivo del CNIPA è stato quello di ripensare il modo di proporre i servizi ICT ai Comuni, per migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese, rendere competitivi territori a rischio di marginalità, riqualificare la spesa e, al contempo, semplificare la cooperazione interistituzionale.

Si ritiene che l'impostazione data alle ALI consentirà di ottenere economie di scala, permettendo anche ai piccoli Comuni un'offerta di servizi qualificata al proprio territorio. Ma esse potranno svolgere anche un'importantissima funzione di semplificazione dei rapporti tra istituzioni: dalla fitta ragnatela di relazioni tra i molti Comuni e le diverse istituzioni, articolate a loro volta in più uffici, si passerà ad un modello nel quale, per ogni territorio, ci sarà un solo interlocutore per i servizi ICT, in rappresentanza di tutti i Comuni. Inoltre, si è ritenuto necessario rivedere un certo modo di intendere struttura e funzioni di questi Centri, troppo spesso focalizzati sulle sole applicazioni ICT, per proporre un modello di cooperazione intercomunale alla base del quale vi sia la volontà di dare risposte reali alla domanda di servizi da parte di piccoli Comuni.

Su queste basi, nel febbraio 2007 è stato emesso il nuovo Avviso, destinato ai 64 Centri selezionati in base alle domande pervenute in occasione del precedente Avviso, per un valore totale di cofinanziamento di 13,5 milioni di euro, e avente scadenza il 20 luglio 2007.

ALI ammesse a presentare progetti			
Regione	Aggregazione	Comuni partecipanti	% sul totale Comuni
Valle d'Aosta	-	0	0%
Piemonte	biella@gov	68	
	CST del Verbano Cusio Ossola	59	
	CST della Provincia di Alessandria	160	
	CST della Provincia di Asti	94	
	CST della Provincia di Cuneo	188	
	CST della Provincia di Novara	56	
	CST della Provincia di Torino	181	
	CST della Provincia di Vercelli	59	
	Totale Piemonte		865

ALI ammesse a presentare progetti			
Regione	Aggregazione	Comuni partecipanti	% sul totale Comuni
Liguria	CST Liguria	91	
	Totale Liguria	91	39%
Lombardia	Centro Innovazione e Tecnologie	115	
	Comuni Digitali	30	
	Consorzio CST Oltrepò	44	
	CST - Bergamo	20	
	CST - SIGIT	12	
	CST Comuni Online Associati	39	
	CST Lodigiano	52	
	CST Provincia di Lecco	46	
	SCRIP	42	
	Totale Lombardia	400	26%
	Totale Nord-Ovest	1.356	44%
Provincia aut. di Bolzano	-	0	0%
Provincia aut. di Trento	Consorzio dei Comuni Trentini - Società Cooperativa	211	
	Totale Provincia aut. di Trento	211	95%
Veneto	Centro Servizi Alto Vicentino	17	
	Centro Servizi del Territorio del Polesine	39	
	Centro Servizi Territoriale "Berico"	20	
	Consorzio dei Comuni del bacino imbrifero montano del Piave appartenenti alla Provincia di Belluno	60	
	CST Provincia di Padova	32	
	GeoMarca	24	
	Servizi Territoriali Verona	30	
	Totale Veneto	222	38%
Friuli-Venezia-Giulia	CST-FVG	158	
	Totale Friuli-Venezia-Giulia	158	72%
Emilia-Romagna	CST degli Enti locali del territorio modenese	19	
	CST della Provincia di Bologna	21	
	CST della Provincia di Ferrara	12	
	CST della Provincia di Parma	28	
	CST della Provincia di Piacenza	35	
	CST della Provincia di Reggio Emilia	17	
	Delfo CST	15	
Totale Emilia-Romagna	147	43%	
	Totale Nord-Est	738	50%
Toscana	CSTT (Centro servizi territoriali della Toscana)	138	
	Totale Toscana	138	48%
Marche	CESMA - CST della Marca Anconetana	28	
	CST della Provincia di Macerata	40	
	CST Piceno Fermano	40	
	CSTPU Centro Servizi Territoriale Pesaro Urbino	49	
Totale Marche	157	64%	

ALI ammesse a presentare progetti			
Regione	Aggregazione	Comuni partecipanti	% sul totale Comuni
Umbria	Consorzio SIR - Umbria	62	
	Totale Umbria	62	67%
Lazio	Centro Servizi Territoriali Frosinone	40	
	Convenzione per CST Provincia di Viterbo	38	
	CST del Reatino	40	
	CST della Provincia di Roma	30	
	CST Latina	12	
	Totale Lazio	160	42%
	Totale Centro	517	52%
Abruzzo	Amministrazione provinciale di Chieti	63	
	Centro Servizi Territoriali L'Aquila	32	
	Centro Servizi Territoriali Sulmona	56	
	Cittadino+	35	
	PescaraInnova	30	
	ProTein rete Adriatico Gran Sasso	20	
	Totale Abruzzo	236	77%
Molise	CST Comuni Molisani	122	
	Totale Molise	122	90%
Campania	Asmenet Campania	168	
	Comunità Montana zona dell'Irno	20	
	ConsorzioSannio.IT	43	
	Irpinia.net	40	
	Sistemi Sud	21	
	Totale Campania	292	53%
Puglia	CST del Salento	36	
	Totale Puglia	36	14%
Basilicata	CST Provincia di Matera	16	
	CST-2 Area Nord	26	
	Totale Basilicata	42	32%
Calabria	Asmenet Calabria	83	
	Casali Cosentini	26	
	Totale Calabria	109	27%
Sicilia	CST Archimede (del Siracusano)	5	
	Totale Sicilia	5	1%
Sardegna	CST Sardegna	191	
	Totale Sardegna	191	51%
	Totale Sud e isole	1.033	40%
	Totale Italia	3.644	45%

4.2.3 Le ALI: da progetto tecnologico a modello di cooperazione intercomunale

L'analisi delle domande presentate in occasione del primo Avviso ed un lavoro di approfondimento rispetto alle iniziative già avviate sul territorio, ha consentito all'Area Innovazione per le Re-

gioni e gli Enti locali del CNIPA di mettere a punto un modello per la gestione condivisa di servizi ICT, anche sulla scorta delle esperienze internazionali.

Le ALI sono aggregazioni tra piccoli Comuni:

- che coinvolgono territori contigui, tendenzialmente coincidenti con i confini delle amministrazioni provinciali, aperte anche alla partecipazione di Comuni di dimensioni maggiori, delle Unioni di Comuni, delle Comunità Montane e delle Province;
- preferibilmente ricalcate su realtà associative o su legami di cooperazione interistituzionale preesistenti (i Comuni di una provincia, di un Consorzio intercomunale ampiamente collaudato, etc.);
- caratterizzate da una gestione autonoma e finalizzate alla erogazione di servizi di supporto per le funzioni comunali più importanti; alla qualificazione delle funzioni svolte e dei servizi offerti al territorio; al conseguimento di economie di gestione, alla acquisizione di competenze e professionalità altrimenti non disponibili per amministrazioni di piccole dimensioni;
- dotate di modelli di autogoverno che poggino sulla partecipazione attiva, consapevole e determinante dei piccoli Comuni coinvolti;
- non contrapposte alle altre forme associative intercomunali esistenti sul territorio, ma piuttosto tendenti a porsi nei loro confronti come risorse erogatrici di servizi;
- prive di funzioni di rappresentanza politico-istituzionale dei piccoli Comuni;
- in grado di sostenere i propri costi di funzionamento con i corrispettivi dei servizi erogati ai Comuni e agli altri Enti locali associati.

4.2.4 Un sostegno alla cooperazione intercomunale

E' convinzione largamente condivisa che non sia possibile innovare la PA locale senza porsi il problema dell'innovazione e della sostenibilità, nel tempo, dell'innovazione nell'azione amministrativa anche negli oltre 5.800 Comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti, ai quali è affidato il governo di oltre il 50 per cento del territorio nazionale e la erogazione di servizi essenziali al 20 per cento della popolazione italiana.

Le politiche di *e-government* rappresentano una leva essenziale per la modernizzazione della P.A. e per la competitività del Paese. Tuttavia adottare politiche di *e-government* capaci di conseguire risultati positivi nei piccoli Comuni, si rivela impresa ardua.

La soluzione per una adozione di politiche di innovazione che siano efficaci e non mortifichino il valore della libera autodeterminazione dei piccoli Comuni va individuata nella cooperazione intercomunale.

La libera e consapevole adesione a modelli sostenibili e utili di cooperazione rende possibile, anche per i piccoli Comuni, "fare sistema" e diventare soggetti capaci di promuovere più efficacemente il benessere delle comunità e dei territori amministrati.

Nella strategia di modernizzazione del Paese - riforme ordinamentali, politiche per le programmazioni nazionali e regionali, concertazione dei percorsi di sviluppo e riordino territoriale, sostegno e accompagnamento delle esperienze associative già avviate - le politiche di cooperazione intercomunale volte a garantire l'innovazione negli strumenti e nelle prassi del governo locale devono trovare una collocazione privilegiata.

In tali politiche, la dimensione tecnologico-strumentale è certamente imprescindibile, ma assolutamente inadeguata, se pretende di orientare, da sola, la risoluzione dei problemi dei piccoli Comuni.

Per superare le difficoltà che potrebbero incontrare i piccoli Comuni verso un approccio centrato sul solo ricorso alle tecnologie, è necessario promuovere una visione delle ALI che consente di perseguire i seguenti obiettivi:

1. assumere come dato di partenza, da un lato, i fabbisogni di competenze, di operatività complessiva, di adeguatezza amministrativa dei Comuni e, dall'altro, i fabbisogni di servizio dei territori da loro amministrati;
2. identificare le integrazioni da apportare in termini di professionalità, modelli di cooperazione, competenze, soluzioni in un quadro di sostenibilità economica che solo una forte cooperazione intercomunale può garantire;
3. definire e adottare le soluzioni strumentali - tra cui anche quelle ICT (servizi in ASP, acquisti condivisi di *hardware* e *software*, contrattualistica unificata, etc..) - utili a sorreggere il modello e le finalità di cooperazione intercomunale scelti.

Le ALI, in termini rigorosi, sono il livello di collaborazione che si instaura al perseguimento del terzo obiettivo, dopo che i primi due siano stati consolidati e resi irreversibili.

ALI - Sintesi del progetto	
Istituzioni aderenti	4700 Comuni (3600 < 5000 abitanti) aggregati in 74 "alleanze locali per l'innovazione"; 50 Province, oltre 250 tra Unioni di Comuni e Comunità Montane; tutte le Regioni.
Popolazione interessata	Oltre 23 milioni di abitanti di cui: 6,5 residenti nei Comuni di piccole dimensioni (< 5000 abitanti)
Obiettivi da conseguire	Nuova modalità di proporre i servizi ICT ai Comuni per: migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese; rendere competitivi territori a rischio di marginalità; riqualificare la spesa di funzionamento degli Enti coinvolti; favorire la cooperazione interistituzionale.
Valore in euro del progetto (stima)	Oltre 30 milioni di Euro di cui: 15 milioni di fondi governativi; il resto, a titolo di cofinanziamento, da Regioni ed Enti locali coinvolti.
Tempi di attuazione	Presentazione dei progetti entro la fine di luglio 2007

ALI - Risultati attesi	
Migliorare i servizi a cittadini e imprese	Oggi: l'offerta di servizi "qualificata" della PA è disponibile prevalentemente nei medi e grandi Comuni Le ALI metteranno in grado ogni piccolo Comune di garantire alla comunità locale servizi qualificati nel campo della sanità, previdenza, istruzione, attività economiche
Rendere competitivi i territori marginali	Oggi: la delocalizzazione di attività produttive ignora i territori privi di accesso alla rete Le ALI consentiranno a ciascun piccolo Comune di ridurre, se non di superare, il "divario digitale" proponendo un accesso generalizzato alla rete
Qualificare la spesa nei Comuni	Oggi: ognuno degli 8100 Comuni rappresenta un centro di spesa a sé stante, anche per quanto riguarda le ICT. Con le ALI il numero di acquirenti di prodotti e servizi ICT passa da alcune migliaia a poche decine riducendo sprechi ed inefficienze
Semplificare la cooperazione interistituzionale	Oggi: ciascuno degli oltre 8100 Comuni affronta da solo complessi rapporti di interscambio informativo e documentale con le altre PA Le ALI gestiranno le funzioni di cooperazione amministrativa tra piccoli Comuni e le altre PA svolgendo una funzione di intermediazione strumentale e metodologica

4.2.5 Il progetto "CST nel Mezzogiorno"

Il CNIPA, inoltre, è impegnato anche su una linea di finanziamento del CIPE di 33.350.000 euro, che vede come soggetti beneficiari solo le Regioni del Mezzogiorno, aggiuntiva rispetto a quel-

la prevista del progetto poi ridenominato "ALI". Il progetto "CST nel Mezzogiorno" si pone come obiettivo quello di supportare tali Regioni nel colmare il *gap*, rispetto alle altre realtà locali, nella realizzazione di forme associate per la gestione dei servizi. A differenza del progetto CST/ALI, questo finanziamento mira non solo a promuovere la realizzazione di servizi di *e-government* erogati dai centri servizi, ma anche la effettiva costituzione degli stessi centri servizi.

Sono stati inseriti in Accordi di Programma Quadro, in tutte le Regioni Obiettivo 1, interventi relativi alla realizzazione dei CST. Il CNIPA, inoltre, fornisce azioni di assistenza tecnica all'attuazione degli interventi, attraverso la società *in house* Innovazione Italia Spa.

4.3 RIUSO DELLE SOLUZIONI

Il lavoro svolto nel corso del 2006 ha consentito di definire in maniera compiuta, anche in relazione all'iniziativa sulle ALI, le caratteristiche del progetto sul riuso, precedentemente sospeso, per arrivare poi alla pubblicazione dell'Avviso, il 19 gennaio 2007. Nel 2004 era stato pubblicato l' "Avviso per la presentazione delle offerte di riuso e la realizzazione del catalogo delle soluzioni di *e-government*", per mezzo del quale le Amministrazioni coordinatrici dei 134 progetti cofinanziati con il primo Avviso di *e-government* avevano messo a disposizione di altri Enti alcune soluzioni "riusabili", formando così un vero e proprio catalogo. Nel marzo 2006 era stato pubblicato un primo Avviso per la realizzazione dei progetti di riuso, poi sospeso in luglio, e sostituito con l'Avviso dello scorso 19 gennaio.

La temporanea sospensione del progetto ha consentito al CNIPA di dare al progetto medesimo una nuova impostazione, all'insegna della cooperazione interistituzionale, della standardizzazione delle soluzioni e della chiara distinzione tra "integrazione verticale", che interessa il rapporto Regioni-Autonomie locali, e "cooperazione orizzontale", tra Enti aventi stessa natura e finalità.

Le nuove linee del progetto prendono le mosse dai dati di fatto descritti di seguito.

Problemi riscontrati	Soluzione individuata
Impossibilità di avviare il "Riuso" di soluzioni in gran parte non ancora in "uso".	Consentire il "Riuso" solo di applicazioni effettivamente in uso, a prescindere dal fatto che siano state realizzate o meno a seguito del primo Avviso.
Molti processi innovativi consistenti in innovazioni di front-end rappresentano un peso insostenibile per le PA coinvolte.	Cofinanziare il Riuso di soluzioni capaci di integrare front-end e back-end e assicurare, in tal modo, soluzioni che semplificano l'operatività delle Amministrazioni.
Innovazioni promosse senza eccessivo rispetto per le competenze istituzionali.	Identificare in modo rigoroso le competenze istituzionali prevalenti dei livelli istituzionali coinvolti al fine di proporre modelli di innovazione largamente condivisi e finalizzati
Una innovazione fatta ancora di sperimentazioni e non assistita dai necessari adeguamenti normativi e regolamentari.	Promuovere innovazioni di sistema irreversibili e sostitutive, all'interno di livelli istituzionali omogenei, assistite da adeguamenti normativi e regolamentari (anche su base convenzionale)
Modelli di cooperazione istituzionale che si fermano sulla soglia della fattibilità tecnologica.	Identificazione di concreti ambiti di cooperazione interistituzionale sui quali adattare e calare, in modo vincolante, le soluzioni di cooperazione applicativa

La nuova impostazione del progetto ha una duplice valenza, poiché mira a favorire e diffondere:

- pratiche condivise di cooperazione interistituzionale, standardizzazione delle soluzioni e dei comportamenti organizzativi tra Regioni e Autonomie locali attraverso una "integrazione verticale", (interoperabilità, sportelli, politiche di pianificazione, sistemi di *reporting* e controllo, accesso e trasparenza ecc.);

- soluzioni innovative omogenee per le funzioni gestionali di Enti aventi stessa natura e finalità attraverso una cooperazione orizzontale.

4.3.1 La visione

Per “Riuso” si intende il processo di trasferimento di una o più applicazioni basate sull'impiego di ICT dall'ambiente organizzativo per il quale esse sono state progettate e realizzate in altri contesti organizzativi e funzionali degli Enti locali.

“Riusare una soluzione”, quindi, non significa “copiare un software” o acquisirlo a basso costo, ma adottare, con la soluzione tecnologica che viene giudicata meritevole di adozione, il modello organizzativo e funzionale che ha consentito alla applicazione stessa di dare una buona prova di sé.

Adottare pratiche di Riuso per la PA, nella quale molti processi produttivi tendono all'omologazione, significa favorire un notevole risparmio nella attuazione di politiche di innovazione, affermare il valore degli standard di fatto e facilitare, in tal modo, la cooperazione interistituzionale.

Secondo tale visione, il processo di “innovazione semplificatrice” che può e deve essere messo in atto nelle iniziative di *e-government* passa anche attraverso l'adozione di soluzioni organizzative, gestionali e, quindi, con una forte base tecnologica.

4.3.2 L'Avviso

L'“Avviso per la realizzazione dei progetti di riuso” è stato emanato con l'obiettivo di favorire la diffusione di soluzioni innovative riguardanti i processi amministrativi e le modalità di erogazione di servizi di *e-government* a cittadini e imprese, per:

- migliorare la qualità dell'interazione tra la pubblica amministrazione e i suoi utenti;
- aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione nel suo complesso.

L'Avviso mirava inoltre a promuovere la condivisione di pratiche ed esperienze, tra le pubbliche amministrazioni, nell'utilizzo delle tecnologie ICT, oltre che ad ottenere risparmi nel processo di adozione di soluzioni innovative per l'erogazione dei servizi, ed economie nella loro gestione a regime.

Le risorse finanziarie destinate al finanziamento dei progetti di riuso ammontano a 60 milioni di euro, di cui il 5% è stato destinato al CNIPA per attività di valutazione, assistenza e monitoraggio dei progetti.

L'Avviso è stato indirizzato ad aggregazioni significative di enti locali, in termini numerici e di popolazione rappresentata, che intendessero “riusare” soluzioni ICT ben riuscite, collaudate, apportatrici di benefici certi e quantificabili. A tal fine, è stata introdotta un'innovazione non irrilevante nella gestione dei finanziamenti in questo campo: la liquidazione dell'ultima tranche del cofinanziamento solo dopo 12 mesi di esercizio a regime della soluzione scelta in “riuso”. L'obiettivo è stato infatti quello di favorire un'innovazione “di sistema”, in quanto basata su soluzioni organizzative e strumenti condivisi da un rilevante numero di Amministrazioni, sollecitando la “rottamazione” di procedure amministrative obsolete e la loro sostituzione con soluzioni innovative collaudate.

Le Amministrazioni potevano presentare progetti di riuso, scegliendo le soluzioni dall'apposito catalogo, aggregandosi secondo due possibili modalità:

- aggregazioni “orizzontali”, cioè omogenee di enti locali o regioni (inclusi i Centri di Servizio Territoriali esistenti);
- aggregazioni “verticali”, ovvero raggruppamenti (anche in questo caso inclusi i CST), con la partecipazione della regione e degli enti locali compresi nel suo territorio.

Ai progetti di riuso sono stati posti alcuni vincoli: quello di acquisire soluzioni già sviluppate e

in uso presso una o più pubbliche amministrazioni, nell'ambito del catalogo già esistente; quello di essere di proprietà di un Ente pubblico e quello di introdurre innovazioni di processo in grado di superare l'iter procedurale tradizionale.

Riuso - Sintesi del progetto	
Il (buon) senso di un progetto di "riuso"	I Comuni condividono, tra loro, funzioni, compiti e missioni istituzionali. Lo stesso accade per le Province, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni ed anche, in qualche misura, per le Regioni. Enti tra loro omologhi possono, di conseguenza, condividere anche soluzioni organizzative e tecnologiche.
A chi si rivolge	Ad aggregazioni significative (in termini numerici e di popolazione rappresentata) di Enti locali, anche aggregati su base regionale, che intendano "riusare" soluzioni ICT ben riuscite, collaudate, apportatrici di benefici certi e quantificabili.
Obiettivi da conseguire	Qualificare la spesa ICT e renderla più funzionale per una effettiva innovazione. Favorire un'innovazione "di sistema", in quanto basata su soluzioni organizzative e strumenti "condivisi" da un rilevante numero di Amministrazioni. Sollecitare la "rottamazione" di procedure amministrative obsolete e la loro sostituzione con soluzioni innovative collaudate.
Valore in € del progetto (stima)	Oltre 150 milioni di Euro di cui: 60 milioni di Euro di fondi nazionali; il resto dagli Enti partecipanti.
Tempi di attuazione	Pubblicazione dell'Avviso: 6 febbraio 2007. Termine per la presentazione dei progetti: 31 luglio 2007

Riuso - Ambiti amministrativi coinvolti	
Per i Comuni	Servizi demografici - Tributi - Governo del territorio - Mobilità - Servizi sociali - Istruzione primaria - Sviluppo economico - Polizia locale
Per le Province	Territorio e ambiente - Istruzione superiore - Lavoro - Formazione professionale - Viabilità - Trasporto pubblico locale - Sviluppo economico - Polizia locale
Per le Regioni	Pubblicazione in rete di Norme, di Avvisi, Bandi e Gare - Gestione di flussi documentali tra Enti del territorio - Gestione dati per la pianificazione degli interventi finanziari
Per Regioni, Province e Comuni	Finanza e patrimonio - Amministrazione del Personale - Acquisti, Bandi e Appalti - Dematerializzazione (trasformazione dei flussi documentali dal formato cartaceo al formato digitale; digitalizzazione degli archivi cartacei)
Per tutti gli Enti di un territorio regionale con il coordinamento della Regione	Tutti gli ambiti di interesse degli Enti aderenti, con la finalità di promuovere integrazioni funzionali tra PA di differente livello (Comuni, Province, etc..) con il coordinamento delle Regioni.

Riuso - Cosa si finanzia e perché	
Costi di formazione e assistenza	Chi "sa fare" (nella Amministrazione cedente) dovrà insegnare a chi "vuole saper fare" (nella Amministrazione riusante).
Costi di "contestualizzazione"	Un software che funziona bene in un contesto organizzativo può rivelarsi inutile in un nuovo contesto che non adegui il proprio modo di operare.
Costi di adeguamento tecnologico	Probabilmente l'adozione di nuove procedure e nuovi software richiede una messa a punto dei sistemi tecnologici (hardware, software di base, sistemi di sicurezza, etc.).
Costi di miglioramento della soluzione	Il riuso sollecita idee per il miglioramento dell'oggetto riusato, anche a beneficio di quanti già ne fanno uso.

4.4 E-DEMOCRACY A LIVELLO LOCALE

La seconda fase di attuazione dell'*e-government* a livello locale ha avuto, tra le sue linee di azione, quella inerente lo sviluppo della cittadinanza digitale, "*e-democracy*", gestita dal CNIPA, mediante un Avviso pubblico, cui hanno risposto le Autonomie locali con 132 progetti, 56 dei quali approvati per il cofinanziamento, per un importo complessivo di 40 milioni di euro.

L'iniziativa in tema di *e-democracy* è quella che, nell'ambito della seconda fase, ha potuto contare su una maggiore continuità, anche con il cambio di legislatura, data la trasversalità delle politiche in tema di cittadinanza digitale, che si collocano nel contesto più ampio della "Società dell'informazione". Esse mirano principalmente ai seguenti obiettivi:

- promuovere l'uso delle tecnologie ICT quali strumenti per incrementare la partecipazione dei cittadini alla vita delle Amministrazioni pubbliche ed alle loro decisioni;
- aumentare la trasparenza e la conoscenza dei processi di decisione pubblica, per migliorarne l'efficacia, l'efficienza e la condivisione da parte degli attori coinvolti;
- ridurre la distanza fra i cittadini e i luoghi delle decisioni politiche, sfruttando le opportunità di collegamento e lavoro a rete offerte dalle nuove tecnologie.

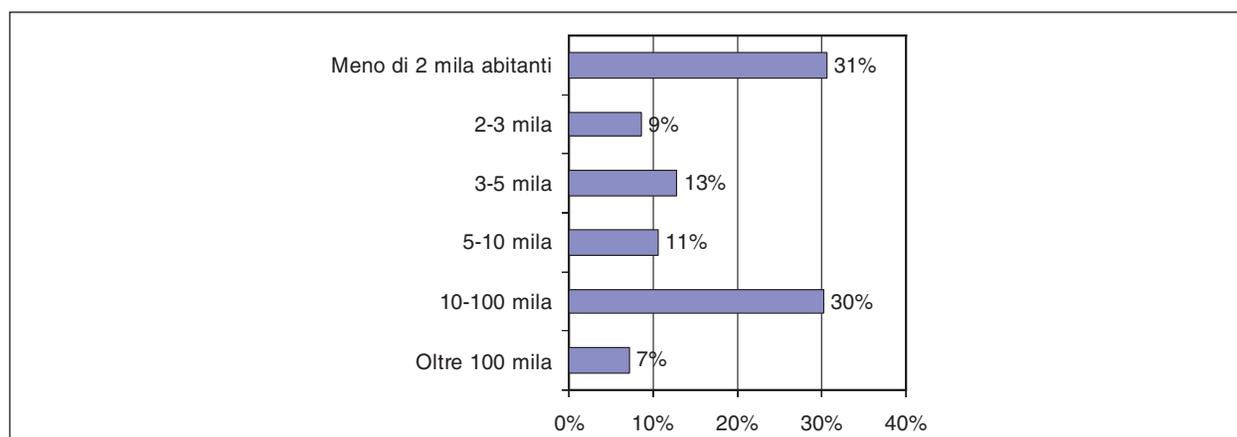
L'Avviso ha fatto emergere molte iniziative locali, spesso di carattere sperimentale, che dimostrano l'interesse per l'argomento, pur nella difficoltà di individuare modelli definiti e riconosciuti. Il CNIPA ha attivato un percorso di monitoraggio dei progetti finanziati, non in termini di controllo, ma di assistenza tecnica e supporto all'attuazione. La dimensione del dialogo ha consentito che si creasse, attorno all'iniziativa, una comunità di pratica che, attraverso dieci tavoli tematici, coordinati dal CNIPA stessi, sta scambiando e confrontando esperienze, prassi e soluzioni tecnologiche.

Si sta dunque delineando, anche rispetto al contesto europeo, una iniziativa di eccellenza, per ricchezza di esperienze, competenze messe in campo e livello di coinvolgimento della cittadinanza.

I 56 progetti hanno colto l'importanza di un forte coinvolgimento degli attori locali, rappresentativi della società civile, per favorire il più ampio coinvolgimento possibile dei destinatari delle politiche ed il rafforzamento della partecipazione dei soggetti tendenzialmente esclusi.

E' interessante segnalare come i Comuni minori (sotto i 5 mila abitanti) risultino coordinatori di quasi la metà dei progetti finanziati. Tale protagonismo delle piccole realtà territoriali è strettamente connesso con la natura dell'iniziativa, poiché il livello locale risulta particolarmente favorevole ai processi di partecipazione, data la prossimità tra istituzioni e cittadini, con la possibilità di verificare direttamente i processi decisionali e i loro effetti.

Distribuzione dei Comuni partecipanti per classe di ampiezza demografica



Rispetto agli ambiti di intervento scelti dai progetti, risultano preferiti dalle amministrazioni temi come ambiente e territorio, interventi sociali e urbanistica. Tale scelta dimostra che le amministrazioni hanno scelto di innovare, tramite l'ICT, ambiti su cui già avevano esperienze di concertazione e decisione partecipata quali patti territoriali, urbanistica partecipata, programmazione strategica dello sviluppo, Agenda 21 e bilancio partecipativo.

Distribuzione delle iniziative per ambito d'intervento	
Ambiente e territorio	33
Famiglia, interventi sociali, fasce deboli, pari opportunità	30
Urbanistica e lavori pubblici	30
Attività istituzionali	27
Attività economiche e produttive	24
Cultura e beni culturali	24
Trasporti e mobilità	24
Turismo	24
Scuola, università e formazione professionale	19
Sport e tempo libero	19
Lavoro e libere professioni	17
Sanità	12
Tributi e tasse locali	9
Energia	1
Programmazione socio-economica	1
Totale	294

Dal punto di vista delle tecnologie, quelle proposte sono, sono per lo più, standard e note. La vera innovazione, dunque, è stata ricercata nel processo, più che negli strumenti. Tra gli strumenti ricorrenti troviamo le *newsletter*; la dimensione dei cittadini come “*information e content provider*”; l'inoltro di domande da caselle *e-mail* private con risposte pubbliche; i forum; le *mailing list*; i *blog*; le *chat*; le consultazioni certificate su supporti e dispositivi elettronici.

Adozione delle diverse tecnologie nei progetti di e-democracy	
Newsletter	17,9%
Forum	17,9%
Cittadini come info/content provider	14,3%
Mailing list	11,3%
Domande da email private con risposte pubbliche	10,6%
Blog	10,6%
Consultazioni certificate	10,0%
Chat	7,3%

4.4.1 Il monitoraggio dei progetti

Da settembre 2006, le due Aree del CNIPA “Innovazione per le Regioni e gli Enti locali” e “Governare e monitoraggio delle forniture ICT” hanno avviato una intensa attività di monitoraggio delle attività progettuali dei progetti finanziati. A tal fine, sono state concordate con le Amministrazioni interessate le modalità di valutazione dei progetti, sia *in itinere* che *ex-post*. Pertanto, sono stati individuati degli indicatori di progetto, rappresentativi, comprensibili, utili per

la realizzazione di rapporti di sintesi e per la definizione di indicatori di *benchmark* dei progetti stessi.

Per facilitare il processo di monitoraggio, è stato chiesto alle Amministrazioni capofila dei progetti di pianificarne le attività in modo che fossero chiaramente identificabili alcuni passaggi salienti (*milestones*) uguali per tutti, ed in particolare:

1. all'avvio del progetto;
2. al 60-70% delle attività (“*milestone* intermedia”);
3. a fine progetto;
4. dopo alcuni mesi di esercizio (“*milestone* di verifica finale”).

Alcuni progetti più grandi hanno anche inserito una *milestone* al 30% delle attività. La *milestone* intermedia e quella di verifica finale danno luogo ad un'attività di verifica del completamento delle attività (*assessment*), effettuato da personale del CNIPA.

Maggiori dettagli su questa attività sono disponibili nel precedente capitolo 2.5 “Il monitoraggio dei progetti di *e-government* delle PA locali”.

4.5 LA RETE DEI CENTRI REGIONALI DI COMPETENZA (CRC)

L'idea di istituire i Centri regionali di competenza per l'*e-government* e la società dell'informazione (CRC) nacque a fine 2001, con l'avvio operativo del Piano nazionale di *e-government*.

Tale Piano fece emergere:

- nelle Regioni, un incremento di lavoro e l'attivazione di funzioni in molti casi anche nuove;
- nel Governo - in particolare nel Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie - l'esigenza di disporre di risorse professionali dedicate, presenti in ogni regione, in grado di agevolare i flussi di comunicazione da e verso il territorio e garantire altre forme di supporto.

La convergenza delle due esigenze venne formalizzata nel Protocollo d'Intesa che istituì, il 21 marzo 2002, la Commissione Permanente per l'innovazione e le tecnologie.

Progressivamente, i CRC vennero attivati in tutte le regioni, attraverso apposite convenzioni stipulate dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie e dai Presidenti di ciascuna Regione. Ai CRC venne assegnato il compito di accompagnare e facilitare i processi di innovazione della pubblica amministrazione locale e del contesto territoriale legati ai progetti di *e-government* e allo sviluppo della società dell'informazione, con particolare riguardo ai processi derivanti dalle politiche condivise a livello nazionale.

Il progetto CRC si è sviluppato in due fasi secondo le seguenti modalità:

- una prima fase (marzo 2002 - luglio 2003) dedicata all'attivazione dei singoli Centri e del nodo centrale di servizi (staff centrale) e all'avvio delle attività;
- una seconda fase (settembre 2003 - dicembre 2005) diretta allo sviluppo organizzativo, all'attivazione del modello di governo condiviso della rete e alla realizzazione delle attività.

Le attività della rete CRC sono state strutturate, a partire dalla seconda fase, in due tipologie:

- le “azioni di sistema”, così definite in quanto hanno coinvolto, seppure con intensità variabile, l'intera rete, e hanno riguardato principalmente il supporto a livello territoriale all'attuazione del Piano nazionale di *e-government* e altre iniziative coordinate dal CNIPA (progetti 1° avviso e fase 2, Accordi di Programma Quadro per la società dell'informazione);
- le “azioni locali”, identificate dai CRC in risposta a condizioni e richieste specifiche del territorio e soprattutto delle Amministrazioni regionali nella definizione e/o attuazione e/o misurazione dei propri interventi per l'*e-government* e la società dell'informazione (piani telematici regionali, misure POR/Docup, interventi APQ SI ecc.).

Oggi presso ciascun CRC opera un *team* di risorse professionali messe a disposizione in

parte dal CNIPA e in parte dall'Amministrazione regionale. Complessivamente, considerando le risorse centrali operanti presso il CNIPA che garantiscono i servizi necessari alle attività di sistema e il generale coordinamento di progetto, sono impegnati circa 80 esperti, finanziati direttamente dal livello nazionale, ai quali si aggiunge il personale messo a disposizione, a livello locale, delle Amministrazioni regionali, configurando, una comunità professionale di circa 200 persone. Tutte le risorse del singolo CRC rispondono ad una funzione di coordinamento indicata di norma dall'Amministrazione regionale in accordo con il CNIPA.

Il progetto CRC ha fornito supporto e servizi di assistenza, accompagnamento, formazione, comunicazione e "osservatorio", a beneficio diretto e indiretto del mondo degli enti locali coinvolti nei processi di *e-government* e dei progetti per la società dell'informazione. A titolo esemplificativo, dal 2003 al 2006, sono stati realizzati oltre 500 eventi formativi, informativi e convegnistici di carattere nazionale, multiregionale e locale, con più di 18.000 presenze.

Ulteriori contributi dei CRC sono rappresentati dalla collana editoriale di progetto, che conta 19 titoli, tra i quali le quattro edizioni del Rapporto annuale sull'Innovazione nelle Regioni d'Italia (comprendente un *report* nazionale di sintesi e 21 *report* regionali).

4.5.1 La terza fase del progetto CRC

Considerato che le convenzioni istitutive dei CRC, che hanno disciplinato i rapporti tra Ministro per l'innovazione e le tecnologie e Regioni nelle prime due fasi di progetto erano in scadenza dal maggio 2005 e che, per la terza fase, non si è ritenuto necessario avvalersi di un soggetto attuatore (sino ad allora il Formez), bensì di valorizzare interamente il ruolo di direzione e gestione del CNIPA e delle stesse Regioni, si è concordato di definire un nuovo accordo tra le parti, coerente con tale evoluzione.

Per la terza fase del progetto CRC si è stipulato in data 15 dicembre 2005 un accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni (sotto forma di protocollo d'intesa) che mira a rafforzare lo sviluppo della rete dei CRC. Tale accordo si è concretizzato poi con la stipula di 20 convenzioni attuative dei CRC (solo per la Provincia autonoma di Bolzano è rimasta in vigore la convenzione triennale stipulata in precedenza), firmate nel corso del 2006 direttamente dal CNIPA e dalle singole Regioni.

Nel documento programmatico allegato al protocollo d'intesa, gli obiettivi indicati per la rete CRC nella terza fase sono stati così definiti:

- sostegno all'innovazione dei piccoli Comuni;
- sostegno alla cooperazione interregionale;
- promozione e comunicazione dei nuovi servizi di *e-government* verso i destinatari;
- misurazione dell'efficacia delle politiche di innovazione, dell'utilizzo dei nuovi servizi e del loro impatto sui beneficiari e sullo sviluppo locale.

4.5.2 Quale futuro per il progetto CRC

Con il cambio di legislatura, è stata avviata una discussione pubblica sul ruolo dei CRC, che ha coinvolto le diverse parti in causa - Governo, CNIPA, Regioni - e si è conclusa con una valutazione positiva dell'esperienza di raccordo e animazione svolta dai Centri.

Il Governo ha stabilito di prorogare per un ulteriore anno il progetto CRC, istituendo al contempo un Comitato paritetico, composto da 4 membri designati dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e 4 dalle Regioni. Tale Comitato ha il compito di ridefinire la missione, il profilo organizzativo e funzionale, nonché il modello di gestione dei CRC, al fine di renderne l'azione coerente con il nuovo "Sistema di *e-government*" che fa da riferimento alle politiche dell'Esecutivo.

CRC - Quadro sinottico delle attività realizzate	
Attività su reti di cooperazione e progetti europei	
Attività di presidio	Supporto alla partecipazione della Regione nella rete europea Ianis+ (5 CRC) Contribuito alla realizzazione di progetti Interreg e altri progetti europei (5 CRC) Supporto agli Uffici regionali per la partecipazione a bandi europei/scouting opportunità comunitarie (5 CRC) Ricognizione centri/esperienze ricerca su e-gov nell'ambito del progetto eGovernet
Servizi informativi	11 notiziari mensili + 1 speciale su politiche i2010 Alimentazione canale tematico "Europa" sul sito crcitalia
Osservatorio	
Attività di osservatorio su politiche, progetti e attori dell'innovazione locale	Impostazione e sviluppo tecnologico del Sistema informativo "Sistem-1" Popolamento e aggiornamento dati: censiti 847 progetti, 48 fonti di finanziamento, più di 2.000 attori, 232 documenti di policy Osservatori locali su temi specifici e avanzamento progettualità di settore
IV Rapporto sull'Innovazione nelle regioni d'Italia	1 Rapporto nazionale (stampato in 2.000 copie e disponibile sul sito crcitalia.it) 21 Rapporti regionali (tutti disponibili su crcitalia.it; 9 stampati)
Indagine Istat su ICT e PA locale	Collaborazione con Istat nella costruzione del questionario d'indagine Supporto alla rilevazione in 11 regioni Elaborazione dati
Osservatorio Servizi On Line	Rilevazione e analisi sull'offerta di servizi on line di 20 Regioni, 102 Province e 1112 Comuni sopra i 10.000 abitanti; risultati in fase di analisi www.osservatoriocrc.it
Promozione e Comunicazione dei risultati e degli sviluppi dell'e-government	
	3 seminari nazionali: 1 sulla promozione dei servizi; 1 sulla qualità degli acquisti ICT; 1 sui sistemi di misurazione dei servizi 96 eventi a carattere regionale: 13 convegni; 38 seminari; 45 workshop/laboratori 1 percorso laboratoriale sulla qualità dei servizi del CRC Emilia-Romagna (nell'ambito del quale sono stati realizzati 2 seminari informativi, 4 laboratori e 1 convegno) 33 numeri della newsletter "Agenda CRC" (comunicazioni interne per l'attività della rete CRC) Materiale di comunicazione (cartelline e brochure di progetto e 22 kit di comunicazione regionalizzati) DB "contatti istituzionali" (popolato da 700 nominativi) Forum PA: 5 postazioni di progetto; 4 convegni (Riuso, CST, e-Democracy, APQ nella SI)
Informazione sull'e-government e la SI	
Sito www.crcitalia.it	843 tra news, speciali, approfondimenti tematici e segnalazione di eventi sul territorio 20 numeri della newsletter CRCItalia News distribuiti Ristrutturazione e aggiornamento sezioni regionali e implementazione del nuovo sistema di registrazione utenti Aggiornamento dei canali tematici: Riuso, Europa, E-democracy e Comunicazione
Siti web regionali	Gestione e aggiornamento di 8 spazi tematici su siti web regionali Redazione e diffusione di 3 newsletter regionali
Relazioni con i media	Promozione del Rapporto Innovazione: anteprima del Rapporto nazionale e dei 21 Rapporti regionali per il Sole 24Ore (edizione nazionale e dorsi locali); più di 50 uscite su agenzie e testate locali derivanti da attività di ufficio stampa dedicata Innovazione nella PA locale: partnership con la rivista ZeroUno per la pubblicazione di 4 speciali sull'e-government

4.6 PROGETTO OPERATIVO SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (POSI PON ATAS)

Il *Progetto Operativo Società dell'Informazione* del Programma Operativo Nazionale di Azioni di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (di seguito POSI PON ATAS) è un progetto di assistenza tecnica, supporto operativo e affiancamento alle regioni e agli enti locali, nelle fasi di realizzazio-

ne delle misure previste nei POR delle regioni Obiettivo 1, per l'attuazione dei Piani regionali della Società dell'Informazione.

Facendo seguito a una strategia politica che vuole favorire lo sviluppo delle ICT nei processi di globalizzazione degli scambi, dell'integrazione delle culture, dello sviluppo del potenziale umano, l'Unione Europea da tempo ha messo in campo numerose iniziative.

Attraverso la regia del Ministero dell'economia e delle finanze, i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo sono stati destinati a iniziative volte a favorire la penetrazione delle ICT nelle regioni europee per renderle moderne, competitive ed efficienti. Una di queste azioni, rivolte alle regioni del Mezzogiorno d'Italia, prende il nome di POSI PON ATAS e viene coordinata dal CNIPA.

Il POSI PON ATAS svolge un'azione di assistenza tecnica e di sistema alle regioni del Sud, accompagnando processi già avviati, ma senza rinunciare a indicare e sostenere interventi strategici, in particolare nei settori di *e-government*, *e-health*, *e-democracy*, che meglio si possono avvantaggiare di una buona comunicazione territoriale, della collaborazione fra amministrazioni, del trasferimento di competenze, quali gli strumenti messi a disposizione dalle ICT oggi consentono.

Per questo, come assi centrali dell'attività del POSI PON ATAS, sono stati individuati il Riuso delle soluzioni ICT, il Governo dei contratti ICT, la Comunicazione Pubblica locale e la Valutazione dell'impatto delle strategie ICT sul territorio, tematiche che risultano essere trasversali agli obiettivi sia delle politiche locali che nazionali e transeuropee.

Coordinandosi con i Centri Regionali di Competenza, il *team* POSI, distribuito territorialmente e coordinato a livello centrale presso il CNIPA, ha messo in cantiere una serie di iniziative volte a sostenere i processi citati, con un approccio di servizio e di sostegno che viene definito di "accompagnamento". L'obiettivo è di far conoscere, diffondere, generalizzare le buone pratiche, nella consapevolezza che qualsiasi intervento deve tenere conto delle specificità territoriali e di un alto livello di cooperazione fra gli enti preposti a definire, strutturare e coordinare le politiche locali. Fra gli strumenti individuati ci sono i seminari, momenti di informazione, divulgazione e confronto con gli attori dei territori: amministratori pubblici, imprese e cittadini anche organizzati in associazioni e consorzi.

Fra le prime iniziative di queste tipo si situano quindi quelle destinate ad accrescere il livello di conoscenza dei risultati raggiunti a livello centrale su una serie di temi, come le ormai note "Linee guida" del CNIPA per il governo degli acquisti e dei contratti ICT nella PA, che POSI e CRC hanno organizzato a Palermo, Bari e Potenza.

Sulla stessa lunghezza d'onda si situano i seminari territoriali sul "Riuso delle soluzioni ICT", una formula che riguarda direttamente il trasferimento e la condivisione delle buone pratiche ICT da un'amministrazione all'altra, con l'attenzione a diffondere una cultura del riuso che sia libera dall'errore di prospettiva che essa possa consistere solo nella duplicazione asettica delle soluzioni, per diventare invece il grimaldello di un'analisi delle specificità del territorio e delle amministrazioni coinvolte, dei fabbisogni e delle competenze interne che possa anche preludere a una riorganizzazione graduale e condivisa di modalità e procedure note nella direzione di una maggiore efficienza ed economicità delle applicazioni.

Mentre sviluppa questo filone, il POSI lavora a individuare le competenze territoriali necessarie a sostenere le strategie ICT sul territorio, studiandone l'impatto, i risultati, avvalendosi sia della cooperazione con i CRC che dei centri locali di produzione del sapere, come le Università, per costruire indicatori adeguati a una rilevazione analitica degli elementi utili a massimizzarne l'implementazione. Studi e seminari che devono essere comunicati adeguatamente e che potranno contare su una serie di momenti di dibattito e apprendimento, incentrati proprio sull'esigenza di declinare la comunicazione pubblica nella Società dell'informazione.

Per fare questo il POSI si avvantaggia di una serie di strumenti multimediali come il sito *web*, per dare notizie *real time* delle decisioni, delle acquisizioni culturali, delle politiche locali, ma soprattutto impegnandosi a costruire un *network* fra amministratori e favorendo la comunicazione fra questi e la cittadinanza, che è l'oggetto dei successivi interventi del progetto.

Il POSI PON ATAS si compone di tre linee di azione, sintetizzate nella tabella che segue.

POSI PON ATAS - Linee di azione	
<p>Linea di azione A.1 Assistenza tecnica alle Regioni per l'attuazione dei Piani regionali della Società dell'informazione</p>	<p>Obiettivo Innalzare in via permanente e strutturale la capacità di attuazione delle amministrazioni regionali dei Piani Regionali della Società dell'informazione (<i>capacity building</i>).</p> <p>Modalità di attuazione Assistenza tecnica alle Regioni per attività di rilevazione dei fabbisogni e attività di informazione e supporto, relativamente alle opportunità date dai Fondi Strutturali e dai programmi del Governo nazionale per la realizzazione di progetti per lo sviluppo della Società dell'informazione, tramite: trasferimento di <i>know-how</i> e di esperienze; assistenza tecnica, consulenza e supporto per: preparazione e gestione di bandi di gara; interventi nell'ambito della programmazione regionale; realizzazione dei progetti; sostegno ai processi di partenariato e di cooperazione inter-istituzionale.</p>
<p>Linea di azione A.2 Azioni per stimolare e qualificare la progettazione di servizi infrastrutturali ed applicativi della pubblica amministrazione locale</p>	<p>Obiettivo Stimolare, qualificandola, la progettazione dei servizi infrastrutturali ed applicativi delle pubbliche amministrazioni locali.</p> <p>Modalità di attuazione Le iniziative in questo ambito sono state organizzate per classi omogenee di soggetti (piccoli Comuni, Amministrazioni provinciali, Comunità montane, ecc.) e comprendono: interventi di sensibilizzazione e accompagnamento per la gestione ottimale dei processi di cambiamento attraverso l'utilizzo delle ICT; azioni per la diffusione e il riuso delle esperienze e delle soluzioni con risultati positivi adottate in altri contesti; sostegno ai processi di cooperazione istituzionale e organizzativa tra Enti per l'ottimizzazione degli investimenti e della gestione dei servizi.</p>
<p>Linea di azione A.3 Coordinamento con la rete dei Centri Regionali di Competenza (CRC)</p>	<p>Obiettivo Attivare ambienti di comunicazione e collaborazione basati sul Portale servizi del CRC, a supporto della rete di esperti operanti nell'ambito dell'iniziativa POSI PON ATAS; fornire una infrastruttura di servizi informatici per diffondere le informazioni relative alle attività svolte ed abilitare le attività di comunicazione verso il territorio.</p> <p>Modalità di attuazione Attività di coordinamento e potenziamento degli stessi CRC, per adattare e rafforzare gli strumenti di comunicazione e collaborazione sviluppati dalla relativa rete, e metterli a disposizione anche del gruppo di esperti operanti sul progetto POSI, anche per integrarli con le attività delle altre linee d'azione.</p>

POSI PON ATAS - Principali attività svolte		
Data	Evento	Luogo
16 settembre 2006	Convegno "7° Programma Quadro comunitario della ricerca 2007-2013. L'Europa, Italia e la Puglia verso il 7° Programma Quadro comunitario della ricerca 2007-2013".	Bari, Fiera del Levante
18 settembre 2006	Presentazione della rete telematica della Regione Molise	Campobasso
22 settembre 2006	Pubblicazione bandi relativi ai progetti "Connettività Sociale FAMIGLIE – SAX-B" e "Connettività Sociale CENTRI – SAXP".	Regione Molise
22 settembre 2006	La "Notte dei ricercatori"	Bari, Lecce e Foggia.
4 ottobre 2006	Convegno di presentazione del nuovo sistema informativo lavoro dei Centri per l'Impiego, "Promuove".	Campobasso
10 ottobre 2006	Convegno di presentazione dei primi servizi <i>on line</i> per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni lucane, sviluppati nell'ambito dei progetti del primo Avviso Nazionale di <i>e-government</i> .	Potenza
24 novembre 2006	Corso <i>Training on Innovation (TOI)</i> sul <i>project cycle management</i>	Cosenza

4.7 GLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO (APQ) CON LE REGIONI

Il CNIPA ha svolto, in prosecuzione di quanto già fatto negli anni passati, le attività di concertazione, collaborazione e istruttoria per la stipula degli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di *e-government* e società dell'informazione e per la migliore definizione degli interventi che ogni territorio si impegna a realizzare. A tal fine, si è operato in stretta collaborazione con le diverse strutture competenti del Dipartimento per le politiche di sviluppo - Ministero per lo sviluppo economico, oltre che con i dirigenti e le strutture responsabili della società dell'informazione e della programmazione a livello regionale.

Gli Accordi di Programma Quadro siglati, con l'uso della firma digitale, nel corso del 2006 sono 13; in essi è stata programmata l'attuazione di 50 interventi, per un valore complessivo di oltre 60 milioni di euro.

L'elenco degli Accordi di Programma Quadro siglati nel 2006 è riportato nella tabella seguente, insieme all'indicazione del numero di interventi compresi, della data di stipula e del valore economico complessivo.

Regione	Numero interventi	Data di stipula	Valore
Liguria (Integrativo IV)	4	30-mar-06	2.922.124
Prov. Aut. Bolzano (Integrativo I)	2	30-mar-06	2.300.000
Prov. Aut. Trento (Integrativo I)	1	21-apr-06	516.455
Toscana (Integrativo II)	2	28-apr-06	1.154.193
Puglia (Integrativo II)	4	30-mag-06	7.452.000
Basilicata (Integrativo III)	3	31-mag-06	5.515.000
Piemonte (Integrativo II)	3	28-giu-06	3.400.000
Friuli - Venezia Giulia (Integrativo II)	10	18-lug-06	18.155.000
Abruzzo (Integrativo III)	9	02-ago-06	8.690.715
Emilia Romagna (Integrativo II)	1	27-sett-06	258.795
Marche (Integrativo II)	7	28-sett-06	2.047.028
Veneto (Integrativo II)	1	18-dic-06	1.290.000
Valle d'Aosta (Integrativo I)	3	20-dic-06	7.628.477
TOTALE	50		61.329.787

4.7.1 Azioni di sistema per gli APQ

L'attivazione di questa linea di attività deriva dalla constatazione della difficoltà di disporre di elementi soddisfacenti di pianificazione e controllo dei progetti ICT inseriti negli APQ. Tale difficoltà in parte è riconducibile a variabili di tipo politico, in parte alla rilevante carenza di strumentazione metodologia condivisa tra CNIPA e Regioni, per quanto attiene l'individuazione e definizione di un progetto da inserire nell'APQ; la progettazione di massima ed esecutiva; la definizione delle metodiche di controllo degli stati di avanzamento e dei risultati raggiunti.

Il progetto può contare su un finanziamento CIPE di 666.700 euro, ed ha come finalità quella di dotare il CNIPA e le Regioni di migliori strumenti per la progettazione in APQ, promuovendo, al contempo, una diversa cultura di gestione dei progetti riguardanti, in particolare, la società dell'informazione e l'*e-government*.

Tali obiettivi vengono conseguiti acquisendo e gestendo le informazioni necessarie all'individuazione ed alla realizzazione degli interventi e promuovendo, ove possibile, una ridefinizione sia degli obiettivi specifici, che degli strumenti di monitoraggio dell'avanzamento dei progetti stessi.

4.8 I PROGETTI DEL CNIPA INSERITI IN APQ

4.8.1 IRESUD – Integrazione dell'e-government centrale e locale nelle regioni del Mezzogiorno

Il progetto consente alle Regioni Obiettivo 1 di definire quale articolazione regionale di un'Amministrazione centrale deve essere coinvolta in un processo di innovazione tecnologica, per meglio rispondere alle esigenze del territorio. In tale contesto, il progetto si propone di:

- sostenere l'accelerazione dell'informatizzazione degli uffici periferici della PA centrale;
- realizzare l'interoperabilità tra i sistemi delle Autonomie locali e quelli degli uffici territoriali della PA centrale, garantendo l'interscambio informativo e l'accesso, in sicurezza, alle rispettive basi di dati, inclusa l'eventuale realizzazione di sistemi tematici integrati, a supporto delle azioni sul territorio;
- attivare iniziative di formazione negli ambiti sopra descritti.

Il progetto, del valore complessivo di 19,5 milioni di euro, interessa, dal lato centrale, il Ministero dei beni e delle attività culturali, il Ministero della giustizia e il Ministero dell'economia e delle finanze, mentre sul territorio si rivolge alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Oltre la metà delle Regioni - Basilicata, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna - ha orientato i propri progetti verso l'area tematica della giustizia, prevedendo iniziative volte in generale alla digitalizzazione dei procedimenti giudiziari e all'erogazione di servizi a cittadini e operatori con modalità innovative, integrando il lavoro già svolto in questa direzione dal Ministero della giustizia.

Altri interventi nell'ambito di IRESUD riguardano:

- il settore delle finanze, tramite la digitalizzazione e lo scambio per via telematica dei dati contabili fra gli Enti regionali e gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate (in Sicilia);
- il settore beni dei culturali, tramite: la realizzazione di portali tematici, integrati con quelli delle rispettive Amministrazioni regionali, per la catalogazione e messa in rete del patrimonio culturale; l'introduzione di sistemi automatizzati per la gestione documentale e lo scambio di dati tra Enti locali e uffici periferici del Ministero (Soprintendenze, Archivi di Stato, Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici) per la gestione dei vincoli ambientali (in Abruzzo e Calabria).

Al CNIPA - che può godere per questa finalità di un finanziamento di 1,5 milioni di euro - è affidato il coordinamento generale del progetto e il compito di assicurare la coerenza tra gli interventi delle diverse Regioni, anche nell'ottica del riuso delle soluzioni applicative.

Il progetto consente dunque al CNIPA di interloquire autorevolmente con le Amministrazioni periferiche dello Stato tramite le Regioni, oltre che con le Amministrazioni centrali coinvolte, al fine di individuare ambiti di razionalizzazione più vasti possibile, grazie alla cooperazione applicativa e amministrativa tra i diversi livelli territoriali.

Progetto IRESUD - Risorse finanziarie per ambito tematico e per Regione				
Ambito tematico	Regione	Quota CIPE (%)	Finanziamento (€)	Data firma APQ*
Giustizia	Basilicata	4,45	801.000	31 maggio 2006
	Campania	23,92	4.305.600	-
	Molise	2,59	466.200	-
	Puglia	16,40	2.952.000	30 maggio 2006
	Sardegna	12,00	2.160.000	-
	Sicilia	12,00	2.160.000	-
		Totale		12.844.800

Progetto IRESUD - Risorse finanziarie per ambito tematico e per Regione				
Beni Culturali	Abruzzo	4,31	775.800	2 agosto 2006
	Calabria	12,33	2.219.400	30 dicembre 2005
		Totale	2.995.200	
Finanze	Sicilia	12,00	2.160.000	-
		Totale	2.160.000	
Totale		100,00	18.000.000	

* Laddove non indicata una data di firma dell'APQ, quest'ultimo si intende non ancora stipulato al 31/12/2006.

4.8.2 CAT - Centri di Acquisto Territoriali

Il progetto ha l'obiettivo di far evolvere le attuali modalità di acquisto delle Regioni Sardegna, Puglia e Basilicata verso modalità innovative, che prevedano un consistente ricorso all'utilizzo delle tecnologie informatiche (*e-procurement*).

I principali benefici attesi, derivanti dall'attuazione del progetto sono:

- sviluppo di competenze specialistiche sui processi d'acquisto innovativi a supporto delle PA;
- introduzione di nuove tecnologie di *e-procurement*;
- razionalizzazione della spesa;
- semplificazione delle attività e riduzione dei tempi di accesso al mercato;
- apertura del mercato di fornitura, al fine di favorirne lo sviluppo, con particolare riferimento al mercato locale;
- aumento dell'offerta dei servizi innovativi per le PA.

Il valore istituzionale dell'iniziativa si basa sulla necessità di ottimizzare la spesa per fornitura di beni e servizi che le Pubbliche Amministrazioni devono affrontare in tutti quei casi in cui è più conveniente (da un punto di vista economico e qualitativo) ricorrere al mercato, piuttosto che ad altri canali, come Consip.

Il progetto - prende le mosse dalla positiva esperienza della Regione Emilia Romagna, coordinatrice del progetto Intercent-ER.

Gli interventi nelle singole regioni sono stati finanziati attraverso lo strumento degli Accordi di Programma Quadro. Il CNIPA sta supportando la loro attuazione attraverso la società *in house* Innovazione Italia Spa.

4.8.3 I Sistemi Informativi Territoriali nel Mezzogiorno

Il tema dei Sistemi Informativi Territoriali (SIT) vede il CNIPA impegnato anche in uno specifico filone di attività a sostegno delle Amministrazioni locali del Meridione, gestito dall'Area Innovazione per le Regioni e gli Enti locali.

Il progetto, che può godere di uno stanziamento CIPE di 32 milioni di euro, ha i seguenti obiettivi:

- incrementare la capacità di governo amministrativo e fiscale del territorio e, più in generale, migliorare il rapporto con cittadini, professionisti ed imprese su tematiche ambientali e territoriali;
- valorizzare i dati territoriali prodotti dalle Amministrazioni pubbliche ed agevolarne il riuso a loro interno ed anche verso privati;
- sostenere la domanda di servizi specializzati che richiedono servizi di connettività a larga banda.

Il valore istituzionale del progetto risiede nella natura trasversale dei sistemi informativi territoriali, oltre che strategica, per lo sviluppo di servizi pubblici in diverse tematiche prioritarie. Tra di esse, rivestono particolare importanza quelle più direttamente coinvolte nella interazione tra cen-

tro e territorio per lo sviluppo di servizi (catasto, supporto alla fiscalità locale, pianificazione territoriale, difesa del suolo, protezione civile, tutela ambientale, ecc.).

In tutte le Regioni Obiettivo 1 sono stati inseriti in APQ interventi relativi ai SIT. Il CNIPA, inoltre, fornisce, attraverso la società *in house* Innovazione Italia Spa, azioni di assistenza tecnica all'attuazione degli interventi.

4.8.4 Il Ponte digitale sullo stretto

Il progetto "Ponte digitale nell'area integrata dello Stretto" mira alla realizzazione di un'area metropolitana comprendente le province di Reggio Calabria e Messina e le isole minori dello Stretto, attraverso una piattaforma basata su infrastrutture *wireless* a larga banda in grado di supportare e sollecitare l'erogazione di nuovi servizi di infomobilità.

Il valore del progetto sta nella possibilità di erogare servizi per l'utenza mobile, al fine di permettere che le attività dei cittadini, dei professionisti, dei lavoratori mobili (ad esempio, le flotte di TIR per il trasporto merci), delle imprese, degli studenti etc., siano espletate senza "ancoraggi" a siti residenziali.

Il progetto comprende le seguenti attività:

- realizzazione di una piattaforma tecnologica diffusa sul territorio ("Area Metropolitana Interregionale") per i servizi di mobilità evoluta a banda larga;
- emanazione di uno specifico bando pubblico per progetti di infomobilità realizzati da pubbliche amministrazioni e imprese operanti nel bacino del Mediterraneo;
- creazione di un marchio di qualità ("M-LIFE") da attribuire ai servizi in grado di garantire innovazione, eco-sostenibilità e qualità sociale.

L'intervento è già stato inserito nell'Atto Integrativo I dell'Accordo di programma Quadro della Regione Calabria, mentre è in fase di definizione l'Atto Integrativo III dell'APQ con la Regione Siciliana, del quale farà parte la restante componente del progetto, già inserito nella sezione programmatica nell'APQ stipulato con questa Regione il 7 marzo 2005.

5. IL FUNZIONAMENTO DEL CNIPA

5.1 PREMESSA

Il 2006 rappresenta il terzo anno di vita del CNIPA, organismo nato dalla fusione tra l'ex AIPA e l'ex Centro Tecnico per la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (d. lgs. n. 343/2003 e art. 176 del d. lgs. n. 196/2003).

A questa fusione si è accompagnata, nel corso di questi tre anni, una complessiva ridefinizione ed un ampliamento di ruolo e di funzioni del CNIPA, avviata dallo stesso d.lgs. 196/2003, proseguita con il d.lgs. 343/2003 e con il decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 2 marzo 2004, e proiettata, con il progressivo incremento della legislazione nell'ambito della quale il CNIPA ha un ruolo centrale, ad ulteriori sviluppi.

Si tratta di un processo di trasformazione e crescita di funzioni di dimensioni rilevanti, e ciò trova riscontro dall'esame dei dati sulla attività del Collegio contenuti nella seguente tabella. Questa fornisce dati quantitativi riassuntivi su riunioni, verbali, punti all'ordine del giorno e deliberazioni all'ordine del giorno delle Adunanze svolte nel 2006, in comparazione con i dati relativi al triennio precedente.

Atti esaminati nelle adunanze degli anni 2003-2006			
Anno	Adunanze	Atti in esame	Di cui pareri o avvisi
2003	46	509	207
2004	54	767	211
2005	50	848	290
2006	50	916	219 ²⁰

Tutti i punti all'ordine del giorno delle adunanze del Collegio – in costante aumento – sono preventivamente istruiti dalle strutture tecniche ed amministrative del CNIPA, ciascuna per quanto di competenza. La Segreteria del Collegio cura quindi la predisposizione dei fascicoli delle riunioni, mentre per la trattazione delle pratiche di attuazione delle politiche di *e-government* e questioni amministrative è stato necessario acquisire dai competenti uffici del CNIPA 253 attestazioni riguardanti i profili di regolarità amministrativa, 223 di regolare copertura della spesa, 224 attinenti profili del controllo di gestione e 110 relative al fabbisogno di risorse umane.

Ulteriore conferma del notevolissimo incremento delle attività del CNIPA è fornita dai dati relativi al protocollo e archivio del CNIPA. Nel 2006 sono stati protocollati e archiviati 11.906 documenti contro i 5.926 documenti del 2003, i 12.406 del 2004 ed gli 11.368 del 2005 (con un incremento, rispetto al 2003 pari a circa il 100%).

Questo rilevante processo di trasformazione ed ampliamento del ruolo dell'ente è stato accompagnato da appropriati interventi del Collegio e del Presidente del CNIPA sul versante organizzativo e amministrativo, supportati dalla Direzione Generale in sede di proposta e di istruttoria.

5.2 LA GESTIONE ORGANIZZATIVA

5.2.1 Organico e impiego del personale

A differenza di tutte le altre pubbliche amministrazioni il CNIPA, come precedentemente l'AIPA e il Centro tecnico della RUPA, non è ancora dotato di un proprio ruolo organico del personale.

²⁰ Di cui: 15 Avvisi, 170 Pareri ordinari, 28 Pareri ed 1 Avviso "segreto d'ufficio", 5 tra Pareri ed Avvisi coperti da segreto di Stato.

In attesa della definizione del procedimento di adozione del regolamento per l'istituzione del ruolo del CNIPA e del nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento, gli unici riferimenti normativi si rinvencono nell'art. 6 del decreto legislativo 39/1993 (per il quale il CNIPA si avvale di personale con contratto di diritto privato a tempo determinato e di personale comandato da altre amministrazioni, enti e società pubblici) e nella previsione di cui all'art. 5 del decreto legislativo 343/2003 sulla possibilità di utilizzare personale fino al contingente massimo di 190 unità.

La dotazione di personale in servizio al 31 dicembre 2006 è illustrata dalla seguente tabella.

Personale CNIPA				
	Contratti a tempo indeterminato	Contratti a tempo determinato	Comandi *	Totale
Dirigenti e specialisti	5	31	5	41
Funzionari	29	20	49	98
Impiegati	=	1	25	26
TOTALE	34	52	79	165

* di cui 68 da amministrazioni centrali, 8 da enti pubblici non economici, 2 da enti territoriali e 1 da società a prevalente partecipazione pubblica.

L'attuale composizione del personale rispecchia l'alta specializzazione della struttura, che la rende del tutto peculiare rispetto alla generalità delle pubbliche amministrazioni e assimilabile, per certi versi, ad un ente di ricerca. Ciò spiega il numero significativo di centri dirigenziali e di specialisti e il numero limitato di personale con qualifiche minori. Com'è noto, infatti, il CNIPA nasce dalla fusione tra l'ex-AIPA e l'ex-Centro tecnico per la gestione della RUPA, strutture storicamente caratterizzate dalla presenza di personale dotato degli elevati livelli di professionalità ed esperienza richiesti anche per lo svolgimento di attività di studio e ricerca applicata.

Al consistente incremento dei compiti e delle attività conferiti al CNIPA dalle recenti disposizioni o da progetti del Governo fa anche riscontro la progressiva ulteriore necessità di acquisizione di competenze altamente specialistico-tecniche, anche per periodi di tempo limitati alla realizzazione del progetto.

A tale proposito, si richiama l'art. 1, comma 188, della legge finanziaria 2006 che fa salva per il CNIPA la possibilità di procedere, anche per il 2007, alla stipulazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca ed innovazione tecnologica i cui oneri non risultino a carico del bilancio di funzionamento. Di tale norma si è fatta applicazione per acquisire collaboratori a progetto con contratto annuale.

5.2.2 Normativa generale applicabile al personale

La legge 43/2005, di conversione del decreto legge 7/2005, ha ricondotto con chiarezza il CNIPA nell'ambito delle amministrazioni cui si applica il decreto legislativo 165/2001, inserendolo tra gli enti con particolari profili di specialità (art. 70, comma 4, del d.lgs. 165/2001).

Tuttavia, come già evidenziato nella relazione annuale 2005, permane la difficoltà di trasporre nel CNIPA - che conserva le peculiarità funzionali ed organizzative degli organismi da cui deriva, l'AIPA, Autorità indipendente, ed il Centro tecnico per la gestione della RUPA, organismo di natura privatistica - regole e assetti propri delle ordinarie pubbliche amministrazioni.

Incertezze e problemi interpretativi per quanto concerne il regime da adottare nei singoli atti di gestione del personale, l'applicabilità di disposizioni particolari sui rapporti di lavoro e l'individuazione di regole guida in materia di relazioni sindacali e contrattazione collettiva, hanno determinato un intenso lavoro di analisi delle questioni di carattere giuridico e organizzativo-gestionale non ancora risolte, per le quali, in più occasioni, è stato necessario acquisire specifici pareri dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

5.2.3 *Trattamento giuridico-economico*

L'assorbimento del Centro tecnico nel CNIPA per effetto del decreto legislativo 343/2003 ha fatto confluire nel CNIPA, dal 1° gennaio 2004, 62 dipendenti già in servizio presso il Centro tecnico con differente regime giuridico ed economico rispetto al resto del personale. Per tale ragione, al fine di attenuare le sperequazioni, e nell'attesa di un generale riordino normativo, gli Uffici del CNIPA hanno approfondito l'analisi dei diversi regimi giuridico-economici esistenti ed applicati ai dipendenti dell'ex-AIPA e a quelli del Centro tecnico e, nel contempo, hanno elaborato possibili soluzioni per pervenire, anche con la gradualità imposta dal necessario rispetto dei vincoli e delle compatibilità economiche e finanziarie, ad una progressiva armonizzazione dei trattamenti.

Un primo, significativo risultato di tale attività è stato raggiunto con la deliberazione del Collegio n. 25/2006 del 30 marzo 2006, che - al fine di rimuovere alcune evidenti disparità di trattamento e in attesa della stipulazione del primo CCNL del CNIPA - prevede l'applicazione di alcuni istituti giuridici regolati dai contratti collettivi nazionali del comparto pubblico (permessi retribuiti, congedi dei genitori, assenze per malattia, infortuni sul lavoro, malattia dovute a causa di servizio) anche ai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato disciplinato dalle norme di diritto privato.

5.2.4 *Rapporti di lavoro a tempo determinato e avvio delle procedure di stabilizzazione*

Come già negli anni precedenti, anche nel corso del 2006 si è posta la problematica del rinnovo dei contratti di lavoro del personale assunto a tempo determinato e proveniente dall'ex AIPA e dall'ex Centro tecnico.

La legge finanziaria 2006 (art. 1, comma 240, della legge 23 dicembre 2005, n. 266) ha consentito di prorogare sino al 31 dicembre 2006, con oneri a carico del bilancio del CNIPA, i rapporti di lavoro del personale con contratto a tempo determinato già in servizio nell'anno 2005.

Va rilevato altresì che l'art. 1, comma 247, della medesima legge, al fine di assicurare, con carattere di continuità, la prosecuzione delle attività svolte dal personale in servizio con contratti di lavoro a tempo determinato, ha previsto per talune amministrazioni pubbliche, fra cui il CNIPA, una procedura speciale finalizzata alla stabilizzazione di tali risorse con contratti di lavoro a tempo indeterminato.

La citata disposizione ha previsto, in particolare, la ripartizione di un contingente di 7.000 unità fra tutte le Amministrazioni interessate alla trasformazione dei rapporti di lavoro in corso e la conseguente autorizzazione alle relative assunzioni a tempo indeterminato (finanziate dal fondo appositamente istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze) subordinatamente all'espletamento di apposite procedure concorsuali pubbliche per titoli ed esami. La stessa legge ha altresì disposto "nelle more dello svolgimento delle suddette procedure", la temporanea utilizzazione del personale assunto a tempo determinato ma solo fino al completamento della progressiva sostituzione dello stesso con i vincitori dei concorsi in questione.

L'Amministrazione del CNIPA ha dato avvio alle fasi preliminari della procedura di stabilizzazione con la predisposizione dell'atto di programmazione triennale dei fabbisogni di personale e del piano di sostituzione trasmessi, nel mese di gennaio 2006, all'attenzione del Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze unitamente alla richiesta di acquisizione di 53 unità di personale a tempo indeterminato.

Ulteriori iniziative di stabilizzazione sono state poi introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) che, all'art. 1, commi 519 e 521, prevede la stabilizzazione, a domanda, del personale non dirigenziale a tempo determinato con almeno tre anni di servizio e reclutato mediante selezioni pubbliche e la stabilizzazione, mediante l'espletamento di prove selettive, per il restante personale a termine assunto con modalità diverse dalle procedure selettive di natura concorsuale o comunque previste da norme di legge. Anche in questo caso le amministrazioni posso-

no continuare ad avvalersi del personale interessato nelle more della conclusione delle procedure di stabilizzazione.

In attuazione delle menzionate disposizioni, nel mese di marzo 2007 il Presidente del Consiglio dei Ministri, con apposito decreto, ha autorizzato alcune amministrazioni, tra cui il CNIPA, ad avviare le procedure di stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato. In particolare, per il Centro nazionale è autorizzata l'assunzione, ai sensi dell'art. 1, comma 521, della legge finanziaria 2007, di 20 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, di cui: 19 unità nel profilo specialista tecnico-funziionario amministrativo e 1 unità nel profilo operatore amministrativo.

5.2.5 Gestione della sede, razionalizzazione degli spazi, sicurezza

Nel corso dell'anno 2006 è proseguita l'attività di manutenzione evolutiva dell'immobile sede del CNIPA (via Isonzo, 21/b) con interventi tesi a garantire l'efficienza e l'affidabilità degli impianti.

Merita di essere citato in questo ambito il rinnovo totale delle Unità Trattamento Aria (UTA), apparecchiature essenziali non solo per il mantenimento di condizioni microclimatiche ottimali in tutti gli ambienti di lavoro, ma anche per garantire l'igiene e la salubrità dell'aria immessa negli ambienti stessi, in concomitanza con la sostituzione della cabina elettrica. Questi interventi, avviati nel 2006 d'intesa con l'ente proprietario dell'immobile, sono terminati all'inizio del 2007.

Inoltre, nel dicembre 2006 è stata effettuata con esito positivo la verifica periodica dell'impianto di terra.

Nel quadro delle misure di miglioramento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla gestione del primo soccorso e dell'emergenza, si è provveduto ad assicurare la disponibilità presso la sede di un defibrillatore, per il cui impiego, in caso di necessità, è sempre presente personale appositamente addestrato, appartenente alla Società di Vigilanza.

Sono stati garantiti, inoltre, tutti obblighi di aggiornamento professionale per il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP).

I sopralluoghi effettuati dal Medico Competente, congiuntamente al RSPP hanno permesso di rilevare che i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti, le procedure utilizzate, sono idonei e conformi alla legislazione ed alla normativa vigente.

E' stata elaborata una nuova stesura, completamente aggiornata, del Manuale di comportamento in caso di incendio, di evacuazione d'emergenza e di pronto soccorso (revisione dicembre 2006). La nuova versione presenta una maggiore facilità di lettura, enunciando in paragrafi separati i compiti delle diverse figure chiamate a intervenire in caso di emergenza (personale della vigilanza, personale della manutenzione, lavoratori incaricati della prevenzione incendi, gestione emergenza e pronto soccorso, lavoratori tutti) e riportando una descrizione sintetica della sequenza delle attività da espletare in caso di emergenza.

Infine, è stata predisposta una stesura aggiornata del documento di valutazione dei rischi, numerata come Rev. 1.3 e recante la data del 12/12/2006.

L'aggiornamento rispetto alla versione precedente recepisce le variazioni intervenute a livello tecnico organizzativo presso il CNIPA e le novità nel quadro legislativo e normativo vigente.

Sono state inoltre già pianificate le attività per l'anno 2007, che includono tra l'altro:

- interventi di *refresh* sulla formazione dei lavoratori incaricati della prevenzione incendi, gestione dell'emergenza e primo soccorso, anche con estensione all'uso del defibrillatore;
- svolgimento dell'esercitazione di emergenza;
- verifiche a campione sulla qualità delle acque, anche per la prevenzione della legionellosi;
- rinnovo delle comunicazioni sui rischi specifici ex art. 7 del D.Lgs. 626/94 agli appaltatori e lavoratori autonomi, con inoltro della nuova stesura del piano di emergenza;
- verifica periodica degli ascensori.

5.3 LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel 2006 il CNIPA ha ricevuto una dotazione finanziaria complessiva di 18,6 milioni di euro. Rispetto alla somma di 17,9 milioni di euro del 2005, si è registrato un aumento dello stanziamento di 0,7 milioni. Il finanziamento disposto non è ancora sufficiente a coprire la totalità delle spese di funzionamento, pari per il 2006 a 21,5 milioni di euro, di cui 18,6 per spese obbligatorie e vincolate. Si è pertanto registrato uno sbilancio di 2,9 milioni di euro che è stato possibile pareggiare, in sede di approvazione del consuntivo da parte del Collegio, utilizzando soprattutto le risorse accantonate nel “fondo somme disponibili”, come risultante dalla chiusura dell’esercizio 2005.

Si ricorda che dal 2005 sono cessate le contribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'ex Centro tecnico e l'intera dotazione finanziaria per il CNIPA è stata di conseguenza determinata dalla Tabella C della legge finanziaria e da eventuali assestamenti in corso di esercizio. Nell'esercizio 2006, rispetto ai 16,6 milioni di euro inizialmente stanziati in Tabella C sono pervenuti alla contabilità speciale del CNIPA ulteriori 2 milioni, quale integrazione disposta con DM MEF 116267/2006, per un totale di 18,6 milioni.

Si deve tener conto che le spese di funzionamento del CNIPA risultano ormai non più comprimibili in quanto quasi tutte obbligatorie o vincolate, vista anche la fortissima compressione di tutte le spese discrezionali effettuata negli ultimi anni. A ciò si deve aggiungere che risultano ormai esaurite le disponibilità residue derivanti dalle passate gestioni, pertanto, per i prossimi esercizi, occorrerà assumere le iniziative necessarie, ai vari livelli, per assicurare la integrazione delle risorse del CNIPA nel 2007 al fine di colmare lo sbilancio evidenziato.

La tabella seguente evidenzia i flussi degli stanziamenti e delle spese (obbligatorie e discrezionali) nel periodo 2001-2006.

Andamento dei finanziamenti e delle spese degli anni 2001-2006						
Descrizione	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Finanziamento ex AIPA da M.E.F.	13.428,57	12.822,44	12.840,54	11.804,92	-	-
Finanziamento ex Centro Tecnico	5.716,69	7.332,90	7.069,83	6.331,00	-	-
- di cui: da M.E.F. tramite P.C.M.	2.065,83	2.065,83	2.065,83	2.065,83	-	-
- di cui: da P.C.M.	3.650,86	5.267,07	5.004,00	4.265,17	-	-
ENTRATE	19.145,26	20.155,34	19.910,37	18.135,92	17.981,00	18.660,00
Spese obbligatorie e vincolate (1)	15.394,13	16.887,70	17.441,12	17.603,06	18.821,94	18.599,39
Altre spese	3.751,13	3.267,64	2.817,92	2.666,06	2.031,41	2.976,61
USCITE	19.145,26	20.155,34	20.259,04	20.269,12	20.853,35	21.576,00
SBILANCIO (ENTRATE - USCITE)	0,00	0,00	-348,67	-2.133,20	-2.872,35	-2.916,00

(1) Comprende le spese per il personale, il canone di affitto e manutenzione della sede e le utenze correlate.

5.3.1 Gestione dei pagamenti

Circa la gestione dei pagamenti, è indicativo il dato relativo agli ordini di pagamento emessi nel corso dell'esercizio finanziario 2006, che hanno registrato un incremento percentuale del 58 % rispetto al precedente esercizio. Essi sono stati 2.637, di cui 1.011 a carico della contabilità speciale n. 1687 (per un valore di circa 21 milioni di euro) relativa al funzionamento e 1.626 (per un valore di circa 48 milioni di euro) a carico della contabilità speciale n. 1688 relativa ai progetti.

In valori monetari, le attività finanziarie gestite sono state di circa 425 milioni di euro, di cui 33 milioni sulla c.s. 1687 e 392 milioni sulla c.s. 1688, con entrate per un totale di circa 66 milioni di euro, di cui quasi 19 milioni sulla c.s. 1687 e 47 milioni sulla c.s. 1688.

5.4 LA GESTIONE NEGOZIALE

5.4.1 Attività contrattuali

Il terzo anno di attività del CNIPA è stato decisamente impegnativo dal punto di vista contrattuale. L'Area Funzionamento ha curato sia la diretta predisposizione di bandi di gara, gare informali, indagini di mercato, capitolati ed atti contrattuali propriamente riconducibili al settore del funzionamento, sia l'assistenza tecnica-amministrativa a tutte le altre strutture del CNIPA nella predisposizione degli atti rientranti per oggetto nella competenza delle medesime.

Tra le iniziative più importanti occorre segnalare l'avvio di sette gare comunitarie, di cui tre a completamento delle attività afferenti il Sistema Pubblico di Connettività, come di seguito riportate in ordine cronologico:

- procedura ristretta n. 1/2006: per la stipula di due contratti quadro, uno per la progettazione, realizzazione e gestione dei servizi di siti *web* e conduzione sistemi (lotto 1), l'altro per l'interoperabilità evoluta e cooperazione e sicurezza applicativa (lotto 2), entrambi in favore delle Pubbliche Amministrazioni;
- procedura ristretta n. 2/2006: per l'affidamento dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione di servizi di infrastruttura per la cooperazione applicativa e servizi di supporto alla qualificazione di componenti di cooperazione applicativa;
- procedura ristretta n. 3/2006: per l'affidamento dei servizi professionali di supporto alla gestione del "Sistema Pubblico di Connettività - SPC" e della "Rete internazionale della Pubblica Amministrazione - RIPA";
- procedura aperta n. 1/2006: per l'affidamento dei servizi informatici di sviluppo *software*, fornitura hardware e servizi strumentali per la realizzazione e la messa in esercizio del sistema denominato "x-Leges";
- procedura aperta n. 2/2006: per l'affidamento del servizio di supporto per la realizzazione di pubblicazioni ed altro materiale per il Centro (procedura conclusa nel mese di dicembre);
- procedura aperta n. 3/2006: per l'affidamento dei servizi informatici per la dematerializzazione delle annate della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia dal 1860 al 1946 nell'ambito del progetto Augusto;
- procedura ristretta n. 4/2006: per l'affidamento di un servizio erogato in modalità ASP per la contabilità analitica, il controllo strategico ed il controllo di gestione con connessi servizi professionali di supporto.

Inoltre, sono state portate a termine alcune procedure di gara avviate nel 2005 e sono stati stipulati ben 16 atti contrattuali. Particolarmente rilevante è stato il supporto alla predisposizione e gestione dei contratti relativi al SPC (stipula dei cinque contratti-quadro relativi ai servizi di connettività e sicurezza, del contratto per la progettazione, realizzazione e gestione del Centro di Gestione, del contratto per la rete QXN e del contratto esecutivo dei servizi di connettività e sicurezza per il Centro), del contratto per il servizio "Il Portale risponde" (servizio afferente al Portale nazionale del cittadino), del contratto per i servizi professionali di pianificazione ICT nelle PA centrali e del contratto per la gestione di una infrastruttura a chiave pubblica per il CNIPA.

Sono stati inoltre curati e direttamente gestiti dall'Area Funzionamento:

- il monitoraggio sulle scadenze dei diversi contratti, al fine di promuovere la tempestiva attivazione delle procedure di scelta di un nuovo contraente o di rinnovare il contratto, ove possibile alla luce della giurisprudenza amministrativa in materia e delle disposizioni della legge comunitaria 2004 (Legge 62/2005);
- la tempestiva pubblicazione di bandi e avvisi nelle apposite sezioni del sito del CNIPA;

- il mensile a diffusione interna “Osservatorio appalti: rassegna stampa, normativa, giurisprudenza e dottrina”;
- le attività necessarie a garantire la soddisfazione delle richieste di accesso agli atti di gara.

Si evidenzia, infine, che con l'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 è stato necessario svolgere una intensa attività di formazione ed aggiornamento del personale impegnato in questa linea di attività del CNIPA.

5.4.2 Procedure di acquisto e spese in economia

Per quanto attiene all'acquisizione di beni e servizi, si è fatto ricorso, in tutti i casi d'obbligo o possibilità, alle convenzioni CONSIP attive al sistema del *market place* telematico gestito sempre da CONSIP (in cui la scelta della migliore offerta e del contraente è effettuata automaticamente dal sistema).

Per quanto riguarda le procedure di spesa in economia, le gare informali e gli affidamenti diretti, ai sensi dell'art. 21 del vigente regolamento per la gestione delle spese del Centro (DPCM 769/94), sono state predisposte e gestite 116 lettere-contratto per procedure negoziate, di cui 57 relative a gare informali (oltre a 6 gare informali che non hanno avuto esito) e 59 per affidamenti diretti.

5.5 CONTROLLO DI GESTIONE

L'Ufficio Controllo di gestione ha predisposto il Documento Programmatico per l'esercizio 2006, approvato dal Collegio il 26 gennaio 2006. Il documento contiene, anche in relazione alle linee d'azione della Direttiva 2006, la previsione di impiego delle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili e costituisce il riferimento per l'analisi ed il confronto con l'andamento della gestione a consuntivo.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre portate all'esame del Collegio tre diverse proposte di aggiornamento del suddetto preventivo, per tenere conto dell'effetto dell'andamento della gestione in corso di esercizio, tutte favorevolmente approvate.

Si è provveduto, inoltre, alla omogeneizzazione del sistema informativo del controllo di gestione per la rilevazione delle attività del personale con la nuova struttura della Direttiva interna per l'azione amministrativa, articolata in linee di attività, ai fini di una più adeguata integrazione tra le funzioni di controllo strategico e controllo di gestione.

L'Ufficio Controllo di gestione ha collaborato, a supporto della Direzione generale, alla predisposizione del rendiconto per l'esercizio 2005, che costituisce il secondo consuntivo dopo l'unificazione con il Centro Tecnico per la RUPA. Tale documento è stato oggetto di una complessiva revisione per adeguarlo al nuovo quadro normativo di riferimento del CNIPA. In questo ambito, è stata prodotta l'analisi del confronto tra gli andamenti dei consuntivi degli esercizi 2005 e 2004, con riferimento alla destinazione delle risorse alle linee di attività e alla responsabilità delle stesse risorse, in termini di centri di responsabilità e centri di costo.

La stessa analisi della gestione dell'esercizio 2005 è stata inviata alla Corte dei conti in allegato alla Relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio.

Con riferimento ai progetti di innovazione tecnologica assegnati per la realizzazione al CNIPA da norme, provvedimenti, delibere CIPE o del Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione, sono stati prodotti *report* periodici sull'andamento delle spese e sul confronto con il preventivo iniziale dei progetti. Sulla base di questi confronti, il Collegio ha proceduto in diversi casi alla rimodulazione delle attività dei progetti.

Il responsabile dell'Ufficio ha partecipato al Gruppo di lavoro interministeriale coordinato dal CNIPA per la progettazione di una sistema per il controllo strategico e del controllo di gestione

nelle pubbliche amministrazioni. Il Gruppo di lavoro interministeriale ha concluso i lavori nel corso dell'esercizio producendo il "Manuale operativo" per il controllo di gestione e le "Specifiche funzionali" del sistema da realizzare.

5.6 I SISTEMI INFORMATIVI

Le attività condotte dall'Ufficio Sistemi informativi sono state articolate, anche nel 2006, sui due aspetti delle infrastrutture tecnologiche e della gestione ed evoluzione delle applicazioni realizzate.

In generale gli obiettivi e i risultati conseguiti vanno inquadrati nel contesto dell'attuazione di una politica che ha in primo luogo perseguito l'assicurazione della continuità e del corretto funzionamento dell'infrastruttura tecnologica e dei sistemi applicativi a supporto delle attività delle Aree operative e di funzionamento.

In particolare, sono stati erogati i consueti servizi di gestione, conduzione e manutenzione dei sistemi e delle applicazioni, oltre agli interventi di tipo adeguativo ed evolutivo, mirati al generale miglioramento dei livelli di servizio erogati.

5.6.1 Infrastrutture tecnologiche

Nell'ambito delle attività di gestione del sistema informativo sono state concluse le attività di migrazione del *server* di posta Microsoft Exchange (v. 5.5 e v. 2000) alla versione 2003 sp2. Inoltre è stato attivato il servizio di *push* della posta elettronica per utenti mobili.

Durante il 2006 sono proseguite le attività di sperimentazione per il *mobile office*, su piattaforme Ericsson e Nokia, che hanno comportato l'installazione di *hardware* e *software* in ambienti operativi eterogenei (Windows, Linux e Sun).

A seguito dell'unificazione del sistema informatico del CNIPA con quello dell'ex Centro tecnico, per gli aspetti di integrazione delle infrastrutture informatiche (apparati *server* e di rete), si è manifestata l'esigenza di procedere ad un consolidamento *hardware* (per il recupero di spazi all'interno della sala *server*) e all'aumento della potenza elaborativa (per garantire adeguate prestazioni a tutti i *client* della rete locale). Si è proceduto quindi all'acquisto di un sistema di *server blade* e di un nuovo *storage* adeguato all'aumentata esigenza di memorizzazione dati.

Nei primi mesi dell'anno, per le esigenze del progetto CRC, è stato realizzato un collegamento urbano in fibra ottica tra la sede del CNIPA di via Isonzo e la sede del CRC di via Tirso.

Sempre nell'ottica di ottimizzare le risorse e la funzionalità del sistema informativo del CNIPA si è intrapresa nel corso del 2006 un'attività di virtualizzazione dei *server*.

Il trasloco dei componenti del Collegio e dei loro collaboratori dal 2° al 5° piano ha comportato l'estensione della rete dati del CNIPA anche al quinto piano, precedentemente occupato dagli Uffici del Ministro dell'innovazione tecnologica.

In vista della migrazione dalla Rete Unitaria della P.A. al Sistema Pubblico di Connettività, il CNIPA ha già approvato il piano dei fabbisogni ed avviato le prime attività.

All'interno del CNIPA è operativo, da poco più di due anni, un sistema di telefonia basato su VoIP, a pieno regime di funzionamento, che ha visto questo ente pioniere nella pubblica amministrazione nell'uso di questa tecnologia. Questo sistema è stato integrato con i dati del CNIPA con l'interfaccia XML ed ha permesso la distribuzione di informazioni degli utenti direttamente sul terminale telefonico. Il sistema, sviluppato con risorse interne, è stato in più occasioni referenziato verso altre amministrazioni come modello di integrazione tra voce e dati.

5.6.2 Il sistema informativo interno

Nel 2006 sono stati assicurati i servizi di gestione, conduzione funzionale e supporto sulle diverse componenti del Sistema Informativo Integrato Amministrativo Contabile, costituito dall'insie-

me delle applicazioni informatiche di supporto al funzionamento interno del CNIPA (Controllo di Gestione, Personale e Contabilità).

Le attività svolte hanno principalmente riguardato interventi di manutenzione adeguativa ed evolutiva dei diversi sottosistemi. In particolare, nell'ambito del sistema di rilevazione presenze, l'ufficio Sistema Informativo del CNIPA ha avviato nei mesi di giugno e luglio del 2006, con il RTI aggiudicatario della gara per il contratto quadro "Servizi informatici e fornitura di beni connessi alla realizzazione, distribuzione e gestione della Carta Nazionale dei Servizi (CNS)", un progetto che mira alla sostituzione degli attuali badge in dotazione ai dipendenti del CNIPA con carte CNS *dual interface* (dello stesso tipo previsto dal bando di gara 1/2005) pur mantenendo lo stesso *software* gestionale utilizzato da anni dal CNIPA (WTime della OiS). L'esito positivo della sperimentazione condotta, che ha consentito di testare un apposito modulo sw, sviluppato dall'RTI, di interfaccia tra il nuovo terminale ed il sw gestionale in uso, ha portato all'acquisizione delle CNS e di appositi lettori che andranno a sostituire quelli attualmente in uso.

È stata inoltre avviata un'attività volta alla realizzazione del "cedolino elettronico" per i dipendenti del CNIPA, generato all'interno dell'applicazione "Paghe" e consultabile dalla *intranet*.

5.6.3 Il sistema a supporto del ciclo di pianificazione

Nel corso del 2006 il CNIPA ha proceduto alla migrazione in dot.net delle applicazioni Web a supporto delle attività di raccolta dei dati relativi al Piano triennale e della redazione annuale della Relazione sullo stato dell'informatizzazione delle amministrazioni. Tramite tali applicazioni ogni amministrazione, via rete, oltre ad accedere ai dati di propria pertinenza, a seconda del periodo in cui si collega al sito, può consultare i dati forniti nel corso delle rilevazioni precedenti e/o inserire i dati relativi alla rilevazione attiva nella corrispondente fase del ciclo di pianificazione.

Sono state inoltre implementate due applicazioni *client-server* per il supporto agli uffici del CNIPA che predispongono la Relazione.

5.6.4 Servizi di assistenza agli utenti

Lo scorso anno il Collegio ha approvato la proposta di attivare in via sperimentale il servizio di *help desk* del CNIPA non più tramite il ricorso a ditte esterne, ma attraverso la collaborazione di elementi specializzati, mediante appositi incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, al fine di conseguire un risparmio sui costi di esercizio e migliorare il servizio reso agli utenti.

Al termine del primo anno di sperimentazione, gli obiettivi prefissati possono considerarsi pienamente raggiunti.

Sono state regolarmente espletate le ordinarie attività di assistenza agli utenti (quali configurazione e/o trasferimento postazioni di lavoro, *backup* dati, risoluzione malfunzionamenti) e la gestione dei *rack* di piano, delle sale riunioni e dei materiali di consumo, oltre al montaggio e al monitoraggio delle fotocopiatrici e stampanti di rete.

Di particolare impegno è stata la sistemazione delle apparecchiature informatiche nella nuova sede in via Tirso in cui sono state installate e configurate n. 30 postazioni, n. 15 stampanti locali, n. 2 stampanti di rete, n. 2 fax, n. 2 video proiettori (le attività si sono svolte, oltre che *on site*, anche tramite connessione remota, sia per la normale assistenza che per i numerosi interventi richiesti nella fase di avviamento).

Oltre a ciò, si è dato supporto per conferenze e video-conferenze, rilasciando le registrazioni audio/video, ove richiesto.

6. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

6.1 CONVEGNI E ALTRI EVENTI

6.1.1 *Il ciclo dei convegni di studio “dalla informatizzazione alla innovazione”*

Il CNIPA è stato sin dal principio consapevole che una intensa azione di comunicazione istituzionale è indispensabile per far conoscere sia agli utenti (cittadini e imprese) che alle altre amministrazioni tutte le grandi opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dall'*e-government*.

Perciò il CNIPA ha attivato sin dal 2003 un ciclo di convegni di studio sull'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione per l'ammodernamento della PA che sono proseguiti per tutto il 2004 e il 2005 e parte del 2006. Tra gli obiettivi dell'iniziativa, la sensibilizzazione su temi di particolare rilievo nel processo di innovazione delle pubbliche amministrazioni, l'agevolazione del confronto tra i punti di vista della pubblica amministrazione, della comunità accademica e dei fornitori di soluzioni e il rafforzamento dei rapporti di collaborazione del CNIPA con l'esterno.

Ogni convegno affronta uno specifico aspetto del processo di innovazione e digitalizzazione del Paese. Ciascun tema viene illustrato da esperti di settore, in grado di presentare un'informazione critica degli aspetti tecnici, normativi, sociali ed economici. Conclude, in genere, una tavola rotonda di discussione e confronto tra le parti.

Destinatari

I destinatari dei convegni sono dirigenti e funzionari di amministrazioni centrali, regioni, enti locali, fornitori di servizi ICT, società di monitoraggio, coinvolti a vario titolo sui temi delle strategie di acquisizione, dell'appalto pubblico, della definizione dei contratti, che intendano approfondire il tema dell'offerta, da parte dei fornitori, e dell'acquisizione, da parte delle amministrazioni, di beni e servizi ICT di qualità.

La Partecipazione nel 2006

Gli eventi, programmati per un uditorio di 300/400 persone, hanno visto la partecipazione di circa 1.300 persone.

I convegni del 2006

“LA GESTIONE DOCUMENTALE PER L'EFFICIENZA E LA TRASPARENZA”

(Roma, 11 aprile 2006; Complesso del S. Spirito in Sassia)

Scopo del convegno: stimolare la riflessione sull'impegno che i vertici delle amministrazioni devono sostenere riguardo l'adozione del protocollo informatico e la sua graduale introduzione nella gestione elettronica dei documenti.

Gli atti del convegno sono stati pubblicati nei numeri 3, 21 e 22 dei Quaderni e nel numero 6 delle Minigrafie del CNIPA.

“L' E-GOVERNMENT PER LE IMPRESE”

(Roma, 07 marzo 2006; Auditorium INPS)

Scopo del convegno: promuovere una riflessione condivisa sulla semplificazione del rapporto fra imprese e pubblica amministrazione tramite un efficace utilizzo delle moderne tecnologie.

Gli atti del convegno sono stati pubblicati nel numero 5 delle Minigrafie del CNIPA.

“LA SICUREZZA ICT NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”

(Roma, 17 gennaio 2006; sede del CNR)

Scopo del convegno: fornire una panoramica di esperienze internazionali e nazionali sulla sicurezza ICT nella PA e presentare le attività del “Comitato tecnico nazionale per la sicurezza ICT”.

Gli atti del convegno sono stati pubblicati nel numero 23 dei Quaderni del CNIPA.

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE 2006 VOLUME I E VOLUME II

(Roma, 13 giugno 2006; Borgo Santo Spirito, 3)

Scopo del convegno: presentazione ufficiale della relazione annuale del CNIPA per l'anno 2005, pubblicata in due volumi.

6.1.2 La partecipazione del CNIPA ad eventi di carattere nazionale ed internazionale

Oltre all'organizzazione diretta di convegni di studio, il CNIPA partecipa, con propri relatori, a convegni in materia di ICT con lo scopo di sensibilizzare l'attenzione e diffondere l'utilizzo dell'ICT da parte della pubblica amministrazione.

La partecipazione a convegni esterni è particolarmente curata, effettuando di volta in volta una scrupolosa valutazione sulla base di specifici criteri di selezione (ad es: gratuità dell'evento, rilevanza istituzionale, partecipazione di associazioni di categoria, finalità e obiettivo dell'evento).

La partecipazione al FORUM PA

Un momento di incontro particolarmente rilevante da anni è il FORUM PA, che consente agli operatori di settore, ai vertici decisionali ed a tutte le pubbliche amministrazioni di interagire nel medesimo spazio, diffondendo le *best practices* e confrontando soluzioni e sistemi in un'ottica comparativa.

Di seguito si riporta l'elenco dei convegni cui il CNIPA ha partecipato nell'edizione 2006 (8/12 maggio) con propri *moderatori*, coordinatori e relatori:

“Il Sistema Pubblico di Connettività e le condizioni per la cooperazione applicativa”;

“Le basi di dati di interesse nazionale e la valorizzazione dei dati pubblici”;

“L'organizzazione della sicurezza ICT nella PA”;

“Introduzione dell'Ordinativo Informatico negli enti locali”;

“Posta Elettronica Certificata”;

“La razionalizzazione nelle forniture di beni e servizi ICT: *outsourcing*, esternalizzazioni, società miste, *project financing*”;

“ICT come risorsa per il federalismo”;

“Innovazione nella PA, innovazione nel Paese”;

“La PA digitale come fattore critico per la lotta agli sprechi”;

“Dematerializzazione dei documenti e gestione documentale”.

Altri convegni tenuti nel corso del 2006 con l'intervento del CNIPA

Il CNIPA è stato impegnato nella partecipazione ad importanti manifestazioni come: HANDIMATICA, TED, MEDMATICA, COMPA, OMAT, delle quali ha gestito sia l'allestimento che le sessioni dei convegni.

Altre attività

Merita inoltre di essere segnalata la cospicua attività riguardante le concessioni di patrocinio, ogni qual volta sia stato necessario e importante esprimere la presenza del Centro anche a livello simbolico.

6.2 ATTIVITÀ EDITORIALI

Con l'istituzione del CNIPA sono nate delle nuove collane di pubblicazioni e altre preesistenti si sono evolute. Con la raccolta *“i Quaderni”* si è aperto un nuovo ciclo la cui finalità è di promuovere la divulgazione di studi, rapporti e altri documenti su argomenti tecnici e giuridici di interesse in relazione ai propri fini istituzionali. A questo strumento di informazione, che aggiorna periodicamente sullo stato di attuazione dei principali progetti, si sono aggiunte le *“Minigrafie”*, piccole monografie su argomenti tecnico-normativi di carattere divulgativo e dai costi contenuti e gli *“Opuscoli”*, di carattere prettamente divulgativo.

In sintesi, la comunicazione del CNIPA può essere classificata nelle seguenti categorie:

- pubblicazioni istituzionali;
- pubblicazioni della collana “i Quaderni”;
- pubblicazioni della collana “Minigrafie”;
- pubblicazioni della collana “i Quaderni dell’Accessibilità”;
- *newsletter*, opuscoli divulgativi e pieghevoli.

Nel corso del 2006 sono state realizzate le seguenti pubblicazioni:

- 10 numeri dei Quaderni;
- 11 numeri (oltre a 5 ristampe di fascicoli già pubblicati) delle Minigrafie;
- 1 Catalogo delle pubblicazioni, realizzato per la migliore conoscenza e consultazione e stampato nella collana delle Minigrafie;
- 3 numeri monotematici della *newsletter* dedicati a convegni CNIPA;
- 2 numeri del giornale “InnovAzione”.

Nel 2006 sono stati distribuiti circa 15.000 Quaderni, 32.000 Minigrafie, 20.000 copie del giornale “InnovAzione”, 35.000 numeri della *newsletter*. La Relazione annuale per il 2005 è stata stampata in 2.000 copie e il Piano triennale 2006-2008 in 1.500.

Tutte le copie sono state inviate a istituzioni, enti pubblici, associazioni di settore, aziende di informatica, nonché distribuite agli interessati in occasione di eventi e convegni, contribuendo in tal modo a divulgare ulteriormente le attività del CNIPA.

Per il periodico di informazione del CNIPA, è stata progettata una nuova grafica ed un formato più idoneo alla diffusione (A4). Il primo numero è stato completato e predisposto per la pubblicazione nel gennaio 2007.

Sono stati inoltre prodotti i seguenti volumi:

- “Libro bianco sulla dematerializzazione”;
- “Quarto Rapporto sull’innovazione nelle regioni d’Italia”;

e, a supporto dell’attività dei Centri Regionali di Competenza e delle regioni che ne hanno fatto richiesta, sono stati stampati i Rapporti regionali delle Regioni Abruzzo, Lazio, Molise, Puglia, Sicilia, Valle d’Aosta, Veneto.

Nel settore dei supporti multimediali è stata incrementata la produzione di CD contenenti corsi di autoformazione.

A supporto dell’attività di comunicazione e di promozione dell’immagine del CNIPA, sono stati infine realizzati *dépliant* informativi ed altro materiale promozionale.

6.3 RAPPORTI CON LA STAMPA

Nel corso del 2006 sono proseguiti i rapporti con gli organi di informazione, con l’obiettivo di fornire un’informazione trasparente ed esauriente sull’attività del CNIPA, promuoverne l’immagine e facilitare il contatto positivo con la pubblica opinione e con i soggetti interessati. L’obiettivo che ci si è dati sin dall’inizio è stato quello di rendere nota l’esistenza e la missione istituzionale del CNIPA, con tutte le sue sfaccettature tecniche e settoriali, presso un pubblico che andasse oltre a quello, vocazionale, degli addetti ai lavori, ossia la pubblica amministrazione, centrale e locale, e le aziende del settore.

In questo contesto ogni comunicazione è stata contraddistinta dal *claim* “*utile ai cittadini*”, adottato proprio per enfatizzare che l’utente finale dell’azione istituzionale del CNIPA è il cittadino, ossia il Sistema Paese.

In tale contesto, oltre a gestire la comunicazione legata ad eventi e fatti istituzionali, si è cercato di implementare specifiche proposte di comunicazione stampa o radio-televisiva, proponendo iniziative ed argomenti per interviste, anche radio-televisive, nazionali e settoriali, o temi di approfondimento, generali o tematici, sull'attività del CNIPA (sia tv che radio RAI, Radio 24, TelePa, AGR, etc.).

Innumerevoli le interviste organizzate con il Presidente, con i componenti del Collegio, con dirigenti responsabili di aree settoriali.

Nel corso dell'anno sono stati diramati circa 50 comunicati stampa in numerose occasioni, comprese quelle in cui esponenti del CNIPA hanno partecipato a convegni ed eventi vari.

Una particolare attenzione è stata posta all'attività informativa e redazionale per le riviste di settore: "e-Gov", "PMI Magazine", "Pubblica", "Corriere delle Comunicazioni", "Innov@zione", "GM Magazine", solo per citarne alcune.

Altrettanto impegno è stato dedicato ai molti siti che si occupano sia di pubblica amministrazione, sia di innovazione tecnologica che di telecomunicazioni, nella cui sfera rientra l'attività del CNIPA.

Da aprile 2006, quando è cominciato il monitoraggio sistematico, ma non esaustivo, da parte del *provider* della rassegna stampa, alla fine dell'anno il CNIPA è stato citato in circa 800 articoli di stampa, spaziando dalle testate quotidiane di informazione o economico-finanziaria, a quelle periodiche, sia generaliste che settoriali.

Non ultimo sono state evase molte richieste di informazioni, di commenti e di analisi, soprattutto tematici, giunte dalle più diverse redazioni.

6.4 SVILUPPO DEL SITO INTERNET

Nel corso dell'anno 2006 il sito è stato notevolmente ampliato con la pubblicazione delle seguenti sezioni (in ordine cronologico):

- Elenco valutatori accessibilità. Come prescritto dalla normativa vigente, la sezione elenca i valutatori certificati dal CNIPA per la verifica dell'accessibilità dei siti *web*.
- Osservatorio *Open Source*. Approvato e finanziato dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione, questa ampia sezione del sito analizza e promuove l'utilizzo e la diffusione nella PA del codice a sorgente aperto.
- AU.G.U.STO. (Automazione Gazzetta Ufficiale Storica). A regime raccoglierà *on line* circa due milioni di pagine della G.U., a partire da quelle del Regno d'Italia, dal 1861 fino al 1987, consentendo un risparmio alle PA di almeno 3 milioni di euro l'anno.
- Spunti di Storia. Raccoglie una serie di articoli e riflessioni storiografiche che traggono spunto dalle informazioni contenute nelle Gazzette Ufficiali del passato, esaminate nell'ambito del progetto AU.G.U.STO.
- Glossario. La sezione, all'interno dell'area normativa, elenca le definizioni di alcuni dei termini più frequentemente usati nella normativa italiana.
- Raccolta normative ICT. Cataloga per argomenti l'intera normativa italiana sull'ICT, dal 1974 a oggi, per un totale di 412 documenti *on line*.
- Informatizzazione della PA. Fornisce dati, risorse e approfondimenti sullo stato dell'ICT nelle PA centrali, locali e degli altri Paesi europei.

Forte impulso è stato dato all'attività di aggiornamento delle informazioni e dei contenuti sul sito inerenti le attività svolte dal CNIPA. Sono quasi 190 le notizie che si sono alternate nella sezione *News*.

Tra il primo e l'ultimo quadrimestre del 2006 il sito ha sostanzialmente mantenuto l'utenza

complessiva a conferma dell'efficacia delle scelte operate dalla struttura. Per quanto riguarda le pagine più consultate, si rileva un considerevole interesse per quelle relative alla Posta Elettronica Certificata (PEC) e l'elenco dei certificatori di firma digitale; i *downloads* effettuati nel corso del 2006 hanno superato il milione (precisamente 1.372.386).

Fra i servizi interattivi erogati tramite il sito è degna di menzione la modalità di iscrizione *on line* a seminari e convegni (1.550 utenti).

Le caselle di posta dedicate "Scrivi al CNIPA" (comunicazione@cnipa.it) e convegni@cnipa.it hanno registrato più di 2.700 contatti nel 2006.

Per quanto riguarda la sezione "Formazione" sono fruibili 18 corsi di formazione multimediale *on line* - di cui 8 in formato *streaming video* - e il materiale didattico relativo a 25 corsi di formazione su 29 svolti relativi a 12 tematiche diverse, tra le quali l'accessibilità dei siti *web*, le tecnologie *wireless*, il Codice dell'amministrazione digitale e la sicurezza informatica.

Il sito è attualmente organizzato in 8 macro aree (ad es. Struttura, Attività, Primo Piano, Normativa, ecc.) e 50 sottoaree (ad es. Posta Elettronica Certificata, Codice amministrazione digitale, ecc.). L'utente può navigare tra le prime e le seconde mediante un efficace sistema di *menu* che consente il progressivo raggiungimento delle informazioni richieste.

Per quanto riguarda la normativa, nel corso del 2006 sul sito sono stati pubblicati i seguenti documenti:

- circolari e deliberazioni: 65
- leggi, decreti e direttive: 47
- sezione ufficiale: 1 decreto
- regole tecniche: 1
- glossario: 1 (versione 2.0)
- giurisprudenza: 2
- normativa ICT: 420 file in 18 sezioni.

Sul sito sono inoltre riportate in formato scaricabile le pubblicazioni, istituzionali e non solo, del CNIPA.

7. APPENDICE

7.1 Progetti di regole tecniche adottati da Paesi UE esaminati dal CNIPA

1. Notifica 2005/0582/B: progetto di legge del Belgio relativo alle procedure giudiziarie per via elettronica. E' finalizzato a consentire che, nel lungo periodo e gradualmente, buona parte - se non la totalità - delle procedure giudiziarie venga effettuata per via elettronica - sia in materia civile, che in materia penale - con conseguenti risparmi in termini di tempo, di costi procedurali e di accumulo di materiale cartaceo
2. Notifica n. 2005/0583/NL: regolamento dei Paesi Bassi in materia di domande di sovvenzioni nell'ambito delle ricerche programmatiche dell'IOP e del TTI. E' finalizzato a consentire di presentare dette domande in formato elettronico, previa assegnazione ai richiedenti di un certificato e di un codice di accesso
3. Notifica n. 2005/0585/CZ: progetto di legge governativo che reca modifiche alla legge della Repubblica Ceca n. 256/2004 relativa alle attività imprenditoriali nell'ambito dei mercati dei capitali e ad altre leggi ed al codice civile. Le principali modifiche riguardano l'applicazione degli obblighi di informazione previsti dal codice suddetto ai rapporti commerciali e alle disposizioni che vietano di stipulare contratti in forma elettronica. Il progetto in parola è stato presentato allo scopo di consentire un corretto recepimento della direttiva 2000/31/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2000 riguardante alcuni aspetti giuridici dei servizi della Società dell'Informazione, con particolare riguardo al commercio elettronico.
4. Notifica n. 2005/0641/D: progetto di legge della Repubblica federale della Germania per l'unificazione di norme riguardanti determinati servizi elettronici di informazione e comunicazione (legge di unificazione del traffico commerciale elettronico - EIGVG). Ha lo scopo di raccogliere in un unico testo, semplificato, le disposizioni contenute nella legge federale sui teleservizi (TDG), nella legge sulla protezione dei dati dei teleservizi (TDDSG) e le norme riferite all'aspetto economico del trattato statale sui servizi mediatici (MDS+V) dei singoli Paesi, delle quali tutte è prevista l'abrogazione. Il progetto in parola mira, altresì, a contribuire a sviluppare la regolamentazione dei media in Germania e recepisce gli accordi esistenti tra Federazione e Länder
5. Notifica 2005/0642/D: nono trattato statale della Repubblica federale della Germania per la modifica dei trattati statali sui diritti di radiodiffusione. E' finalizzato all'ulteriore sviluppo della regolamentazione dei media in Germania e recepisce gli accordi esistenti tra Federazione e Länder
6. Notifica n. 2005/0678/HU: decreto congiunto BM-IHM-NKÖM del Ministro degli interni, del Ministro dell'informatica e dell'informazione e del Ministro dell'eredità culturale nazionale sui requisiti necessari ai software di gestione degli atti da usare negli enti pubblici ungheresi. Si applica agli enti pubblici e agli enti che, in base alla normativa di riferimento, effettuano la valutazione della conformità dei software di gestione degli atti di rispettiva competenza
7. Notifica 2005/0733/D: regolamento della Repubblica federale della Germania relativo al traffico elettronico presso le preture nel Land Nordrhein-Westfalen- sezione registro delle imprese e cooperative. Disciplina i metodi di trasmissione ed i formati da utilizzare per la presentazione dei documenti presso i predetti uffici giudiziari
8. Notifica n. 2005/0734/LV: progetto di regolamento del Consiglio dei Ministri della Lettonia sulla circolazione di materiale erotico e pornografico. Disciplina la circolazione di detto materiale in formato elettronico; prevede limitazioni sull'importazione, la produzione, la distribuzione, la divulgazione e la pubblicità dello stesso. Ha lo scopo di proteggere da contatti non desiderati con il materiale in parola e di prevenire il coinvolgimento di bambini attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

9. Notifica 2006/0003/EE: progetto di legge dell'Estonia recante modifiche alla legge sulla comunicazione elettronica, alla legge sui servizi della Società dell'Informazione, al codice penale, al codice di procedura penale e al codice di procedura per quanto attiene ai reati minori. Prevede che le aziende del settore della comunicazione elettronica e i fornitori di servizi della Società dell'Informazione mettano a disposizione, su richiesta del tribunale, le informazioni di cui dispongono riguardanti i beneficiari dei servizi in parola
10. Notifica n. 2006/0018/NL: progetto di regolamento del Ministro dell'edilizia abitativa, della pianificazione territoriale e dell'ambiente dei Paesi Bassi, recante modifica del regolamento sulle tariffe del catasto (definizione delle tariffe per i nuovi prodotti e adeguamento delle tariffe esistenti). Prevede - oltre ad un aumento, o una riduzione, o un adeguamento di dette tariffe - nuove tariffe per l'iscrizione nei registri pubblici di documenti forniti in formato elettronico e per la diffusione di informazioni estratte dalle parti in formato elettronico dai registri pubblici; la consultazione della registrazione catastale, di imbarcazioni e di velivoli, nonché delle mappe tenute tramite internet o la divulgazione di copie o di estratti dei suddetti documenti in formato elettronico
11. Notifica 2006/0020/B: progetto di legge del Belgio che modifica ulteriormente l'articolo 21, paragrafo 2, della legge dell'11 marzo 2003 su taluni aspetti giuridici relativi ai servizi della Società dell'Informazione (già modificato dalla legge del 20 luglio 2005). E' finalizzato a rimuovere alcune incertezze, emerse per quanto attiene alla formulazione del citato articolo, che creano ostacoli ad una ottimale collaborazione tra privati e autorità pubbliche competenti in materia di illeciti realizzati sulla rete internet
12. Notifica 2006/0177/CZ: progetto di decreto della Repubblica Ceca che prevede le procedure per i prestatori qualificati di servizi di certificazione, i requisiti relativi ai dispositivi di creazione della firma elettronica e quelli relativi alla protezione dei dati per la creazione di sigle elettroniche. E' finalizzato ad uniformare i requisiti richiesti ai prestatori di detti servizi con gli standard europei, nonché a definire i requisiti dei prestatori stessi per quanto riguarda il rilascio di certificati qualificati e di marche temporali qualificate
13. Notifica n. 2006/0242/NL: regolamento del Ministro degli affari economici, recante norme per la sovvenzione della nuova ricerca energetica. Ha lo scopo di incentivare detta forma di ricerca energetica e quella a lungo termine non convenzionale. Consente di presentare le domande di sovvenzioni sia in forma scritta, sia attraverso un apposito modulo in formato elettronico
14. Notifica n. 2006/0243/NL: decreto dei Paesi Bassi recante modifica del decreto sulla comunicazione di dati nel settore delle comunicazioni. E' finalizzato alla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza e riguarda un tema molto discusso, quello della conservazione dei dati relativi alle comunicazioni, allo scopo di rendere possibili indagini da parte degli organismi istituzionalmente competenti. In particolare, il decreto modifica uno precedente sulla conservazione dei dati del traffico telefonico per tenere conto delle conversazioni che avvengono via internet.
15. Notifica n. 2006/0253/F: decreto relativo alla dichiarazione e alle autorizzazioni inerenti agli strumenti e alle prestazioni in materia di criptologia previste dagli artt.30 e 31 della legge francese n. 2004-575 del 21 giugno 2004 sulla sicurezza nell'economia digitale. E' teso ad attuare le procedure amministrative relative alla dichiarazione e alla richiesta di autorizzazione per gli strumenti e le prestazioni in materia di criptologia. In particolare, oltre a disciplinare dette procedure - nonché le condizioni e i termini entro i quali il Primo ministro può richiedere di comunicare e di indicare le caratteristiche degli strumenti anzidetti - individua le condizioni necessarie ai fini dell'abilitazione degli agenti incaricati di verificare le eventuali infrazioni alla procedura prevista
16. Notifica 2006/0453/D: direttiva tecnica della Repubblica federale della Germania concernente i requisiti relativi all'attuazione di misure legislative per la sorveglianza sulle telecomunicazioni.

- Individua i parametri tecnici da rispettare per l'approntamento delle apparecchiature tecniche che il gestore di un sistema di telecomunicazioni utilizza per l'attuazione di misure di sorveglianza predisposte in attuazione di specifiche norme.
17. Notifica 2006/0464/A: regolamento del Ministro federale della giustizia dell'Austria recante modifica del regolamento sul traffico giuridico elettronico. La modifica è finalizzata ad ampliare la portata del traffico in parola tra le parti, i loro rappresentanti, i tribunali e le procure. In particolare, l'insieme delle modifiche proposte rispondono all'esigenza di consentire la presentazione di atti e pratiche aziendali in forma elettronica, in ottemperanza a quanto previsto con la direttiva 2003/58/CE - che modifica la direttiva 68/151/CEE per quanto concerne i requisiti di pubblicità di taluni tipi di società - che gli Stati membri sono tenuti ad applicare dal 1° gennaio 2007. La modifica si rende anche necessaria ai fini dell'adeguamento imposto dall'evoluzione tecnologica
 18. Notifica n. 2006/0465/D: modello regolamento della Repubblica federale della Germania relativo al traffico elettronico con i tribunali e le procure. Prevede la possibilità di depositare documenti elettronici presso i tribunali e le procure per una serie di procedimenti espressamente previsti; in previsione di ciò disciplina le modalità di trasmissione di detti documenti e i relativi formati da utilizzare. In sostanza crea le condizioni giuridiche, tecniche e organizzative per la presentazione dei documenti suddetti
 19. Notifica 2006/0491/NL: regolamento dei Paesi Bassi concernente le domande di sovvenzioni "Food & Nutrition Delta Fase 2", modulo del regolamento-quadro sperimentale sulle sovvenzioni per i progetti innovativi. Prevede la possibilità di presentare domande di sovvenzione in formato elettronico fornendo ai richiedenti un codice PIN e un certificato: la combinazione del codice PIN e del certificato garantiscono la riservatezza e l'affidabilità dell'invio delle domande in parola. Riguarda un servizio reso nell'ambito della Società dell'Informazione senza controprestazioni economiche
 20. Notifica 2006/0492/NL: regolamento dei Paesi Bassi concernente le domande di sovvenzioni effettuate nell'ambito della cooperazione "innoWATOR", modulo del regolamento-quadro sperimentale per le sovvenzioni ai progetti innovativi. Al pari del regolamento sopra citato prevede la possibilità di presentare domande di sovvenzione in formato elettronico: le modalità sono e anche in questo caso il regolamento riguarda un servizio reso nell'ambito della Società dell'Informazione senza controprestazioni economiche
 21. Notifica 2006/0560/D: sesto regolamento della Repubblica federale della Germania recante modifica del regolamento sulle procedure presso l'Ufficio federale per la tutela delle varietà vegetali. Definisce essenzialmente gli standard e i formati dei *file* e della firma relativi ad eventuali future domande di approvazione delle varietà vegetali o di tutela delle stesse da presentare in forma elettronica presso il suddetto Ufficio federale. La presentazione delle domande in forma elettronica – che va ad aggiungersi a quella in formato cartaceo – comporta agevolazioni per i richiedenti e consente al competente Ufficio una più agevole gestione della relativa procedura.

7.2 Le buone pratiche di accessibilità

PA centrali

<http://www.affariregionali.it/>

<http://www.fe.camcom.it/>

<http://www.governo.it>

<http://www.innovazionepa.gov.it>

<http://www.italia.gov.it/>

<http://www.lavoro.gov.it>
<http://www.mef.gov.it>
<http://www.pariopportunita.gov.it>
<http://www.politicheagricole.it/>
<http://www.politichecomunitarie.it/>
<http://www.pubblicamente.it/>
<http://www.pubbliaccesso.gov.it>
<http://www.serviziocivile.it>
<http://www.treviso.aci.it>
<http://www.tuttoconsumatori.it>
<http://www.viaggiasesicuri.mae.aci.it>

Forze dell'ordine

<http://www.carabinieri.it>
<http://www.comune.torino.it/poliziagiudiziaria/>
<http://www.difesa.it>
<http://www.poliscampania.it>
<http://www.vigilfuoco.it>

PA locali

<http://www.comune.alessandria.it>
<http://www.comune.arezzo.it>
<http://www.comune.avezzano.aq.it/>
<http://www.comune.locorotondo.ba.it/>
<http://www.comune.pagani.sa.it>
<http://www.comune.prato.it/>
<http://comune.sala-consilina.salerno.it>
<http://www.comune.volterra.pi.it>
<http://www.comune.manfredonia.fg.it>
<http://www.comunemarsala.it/>
<http://www.comune.novara.it/>
<http://www.comune.piegara.pg.it/>
<http://www.emiliaromagnasociale.it/>
<http://www.farra.it>
<http://www.comune.napoli.it>
<http://www.provincia.agrigento.it>
<http://www.provincia.torino.it>
<http://www.regione.abruzzo.it>
<http://www.vedanolambro.it>
<http://www.comune.venezia.it>
<http://www.comune.volterra.pi.it>

Scuola e Università

<http://www.centrorienta.it/>
<http://www.comprensivoturbigo.it/>
<http://www.csr.unibo.it>
<http://www.direzioneagrate.brianzaest.it/>
<http://www.is1suzzara.it/>
<http://www.istitutocalvino.it/>

<http://www.istitutopessina.it/>
<http://www.istitutoruffilli.it/>
<http://www.itis.mn.it/>
<http://www.itb.cnr.it/>
<http://www.levi.mi.it/html/index.htm>
<http://www.liceoluino.it/>
<http://www.porteapertesulweb.it/>
<http://www.quintocircolotv.it/>
<http://rivoli1.scuole.piemonte.it/>
<http://www.scuolemodugnesi.it/>
<http://www.scuoladonmilani.it/>
<http://www.unimib.it>
<http://www.unimo.it>

Beni culturali

<http://www.bap.beniculturali.it/>
<http://www.archeorm.arti.beniculturali.it/ada>
<http://www.basilicata.beniculturali.it>
<http://www.museodelterritorio.biella.it>
<http://archivi.beniculturali.it/SASBASSA/>
<http://www.museodelterritorio.biella.it/>

Sanità

<http://bmv.bz.it>
<http://www.servizisociali.ulss.tv.it>
<http://www.ausl.imola.bo.it/>
<http://www.usl7.toscana.it/>

Finito di stampare nel mese di giugno 2007
presso la Stilgrafica srl - Roma



CNIPA
Centro Nazionale per l'Informatica
nella Pubblica Amministrazione

via Isonzo, 21/b – 00198 Roma
tel. 06 85264.1
www.cnipa.gov.it



CNIPA

Centro Nazionale per l'Informatica
nella Pubblica Amministrazione

Relazione Annuale 2006

Lo stato dell'informatizzazione
nella Pubblica Amministrazione

RELAZIONE ANNUALE 2006

Volume II
**Lo stato
dell'informatizzazione
nella Pubblica
Amministrazione**

RELAZIONE ANNUALE 2006

S O M M A R I O

1. Premessa e considerazioni di sintesi

pagina **13**

1.1	Sintesi dell'esito della rilevazione	13
1.1.1	I servizi ai cittadini e alle imprese	13
1.1.2	I servizi per il funzionamento e trasversali	14
1.1.3	Il patrimonio applicativo e le basi di dati	16
1.1.4	L'infrastruttura tecnologica	16
1.1.5	L'organizzazione, il personale e la formazione	18
1.1.6	La sicurezza	18
1.1.7	La spesa	19
1.2	Guida alla lettura	21
1.3	Struttura del documento	22

2. I servizi ai cittadini e alle imprese

pagina **23**

2.1	I servizi, gli utenti e il digital divide	23
2.2	I servizi on line	24
2.3	Le procedure di autenticazione per l'accesso ai servizi on line	26
2.3.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	26
2.4	I siti istituzionali	27
2.4.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	27
2.5	I portali tematici	28
2.5.1	Il portale per i servizi integrati alle imprese – Impresa.gov.it	28
2.5.2	Il portale nazionale del cittadino - Italia.gov.it	30
2.5.3	Il portale Normeinrete	31
2.6	I contact center	32
2.6.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	33
2.7	Gli altri canali di accesso ai servizi	34
2.7.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	34
2.8	L'accessibilità ai siti e ai portali	35
2.8.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	36
2.9	La customer satisfaction	36
2.10	La firma digitale	37
2.10.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	37

3. I servizi per il funzionamento e trasversali

pagina **39**

3.1	Lo stato complessivo dei servizi di supporto al funzionamento	39
3.2	I sistemi contabili e per il personale	40
3.2.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	41
3.3	Il protocollo informatico	42

4. Il patrimonio applicativo ed informativo

pagina

49

5. L'infrastruttura tecnologica

pagina

59

6. L'organizzazione ICT e l'utenza interna

pagina

69

7. La sicurezza

pagina

79

3.4	Intranet	43
3.4.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	43
3.5	La posta elettronica	45
3.5.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	45
3.6	La posta elettronica certificata	46
3.6.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	47
4.1	Le dimensioni del patrimonio applicativo	49
4.2	L'utilizzo di software open source	49
4.2.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	51
4.3	Il riuso del software	51
4.3.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	52
4.4	Le basi di dati	52
4.4.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	56
4.5	I data warehouse	56
4.5.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	57
4.6	La qualità dei dati	57
4.6.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	57
5.1	Lo stato complessivo dell'infrastruttura IT	59
5.2	Gli elaboratori centrali e i server	60
5.3	Le postazioni di lavoro	60
5.4	La connettività e l'accesso ad internet	62
5.4.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	63
5.5	Lo stato della RUPA	63
5.6	Lo stato dell'SPC	65
5.6.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	65
5.7	La Rete internazionale della pubblica amministrazione (RIPA)	65
5.8	L'utilizzo delle tecnologie emergenti	66
6.1	Il personale ICT	69
6.2	L'impiego del personale ICT nelle diverse attività	70
6.3	Il livello di informatizzazione delle attività di governo ICT	71
6.4	La formazione degli addetti ICT	72
6.4.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	73
6.5	I rapporti del settore ICT con gli utenti interni	73
6.6	La formazione degli utenti	74
6.6.1	Iniziative specifiche delle amministrazioni	76
7.1	La sicurezza logica	79
7.2	La sicurezza dell'infrastruttura	80
7.3	La sicurezza dei servizi	81
7.4	La sicurezza dell'organizzazione	82
7.5	Le linee evolutive delle amministrazioni	83

8. La spesa per l'informatica

pagina

85

8.1	I volumi di spesa	85
8.2	La spesa per componenti del sistema informatico	86
8.3	La spesa per dipendente e postazione di lavoro	89
8.4	La ripartizione della spesa tra sviluppo dei sistemi e loro gestione	90
8.5	La spesa per modalità di acquisizione	91
8.6	L'analisi storica della spesa	91
8.7	La spesa della PA centrale e la spesa informatica in Italia	92
8.7.1	La spesa sostenuta dal CNIPA per la PAC	93

9. Appendici

pagina

95

9.1	Iniziative delle amministrazioni per area tematica	95
9.1.1	Attività economiche e produttive	95
9.1.2	Beni culturali e turismo	96
9.1.3	Difesa	97
9.1.4	Giustizia e attività giuridico legislativa	97
9.1.5	Trasporti e infrastrutture	102
9.1.6	Istruzione	104
9.1.7	Relazioni con l'estero	105
9.1.8	Ricerca	105
9.1.9	Risorse economiche e finanziarie	107
9.1.10	Ambiente e salute	110
9.1.11	Sicurezza sociale	111
9.1.12	Sicurezza sul territorio	116
9.1.13	Territorio	118
9.1.14	Supporto al Governo	120
9.2	L'utilizzo delle tecnologie emergenti	120
9.2.1	Biometria	120
9.2.2	VoIP	122
9.2.3	Mobile	124
9.2.4	Wi-Fi	126
9.2.5	WI-MAX	128
9.2.6	RFID	128
9.3	Spesa per attività pianificate	129
9.4	L'e-Procurement	133

10. Tavole statistiche

pagina

137

10.1	Stato dell'informatizzazione – Servizi	138
10.1.1	Modalità di accesso ai servizi esterni - Siti web, anno 2006	138
10.1.2	Procedure di accesso ai servizi on line per amministrazione, anno 2006	139
10.1.3	Servizi per area tematica, anni 2005 e 2006	140
10.1.4	Contact center, anno 2006	141
10.1.5	Uffici che misurano la customer satisfaction	142
10.1.6	Servizi on line (confronto 2005 - 2006)	143

10.2	Stato dell'informatizzazione – Servizi interni	172
10.2.1	Copertura servizi intranet, anni 2005 e 2006	172
10.2.2	Posta elettronica, anni 2005 e 2006	173
10.3	Stato dell'informatizzazione – Patrimonio informativo e applicativo	174
10.3.1	Patrimonio applicativo in punti funzione, anni 2005 e 2006	174
10.3.2	Patrimonio applicativo in KLOC, anni 2005 e 2006	175
10.3.3	Basi di dati, anni 2005 e 2006	176
10.3.4	Data warehouse, anni 2005 e 2006	177
10.4	Stato dell'informatizzazione – Infrastruttura tecnologica	178
10.4.1	Postazioni di lavoro, anni 2005 e 2006	178
10.4.2	Sistemi grandi, anni 2005 e 2006	179
10.4.3	Sistemi medi, anni 2005 e 2006	180
10.4.4	Storage esterno, anni 2005 e 2006	181
10.4.5	Personal computer in uso a i dipendenti, anni 2005 e 2006	182
10.4.6	Connettività sedi, anni 2005 e 2006	183
10.4.7	Connettività posti di lavoro, anni 2005 e 2006	184
10.4.8	Internet e posta elettronica, anni 2005 e 2006	185
10.5	Organizzazione e processi per l'ICT - informazioni di base	186
10.5.1	Dipendenti e dipendenti informatizzabili, anni 2005 e 2006	186
10.5.2	Ore di formazione fruite dai dipendenti, anno 2006	187
10.5.3	Dipendenti con alfabetizzazione certificata o non, anni 2005 e 2006	188
10.5.4	Addetti ICT e addetti ICT disponibili, anni 2005 e 2006	189
10.5.5	Età media degli addetti ICT, anno 2006	190
10.5.6	Addetti ICT disponibili (anni persona) e impegno, anno 2006	191
10.5.7	Formazione, anni 2005 e 2006	192
10.6	Spesa informatica - informazioni di base	193
10.6.1	Volumi di spesa, anni 2005 e 2006	193
10.6.2	Modalità di acquisizione, anno 2006	194
10.6.3	Ripartizione per attività della spesa, anni 2005 e 2006	195
10.7	Note ai dati	196
10.8	Indicatori	197
10.8.1	Postazioni di lavoro per dipendente informatizzabile, anni 2005 e 2006	197
10.8.2	Incidenza dei PC portatili, anni 2005 e 2006(in percentuale)	198
10.8.3	Connettività delle sedi, anni 2005 e 2006 (in percentuale)	199
10.8.4	Connettività interna delle postazioni di lavoro, anni 2005 e 2006 (in percentuale)	200
10.8.5	Postazioni di lavoro con accesso ad internet, anni 2005 e 2006 (in percentuale)	201

11. Nota metodologica e glossario

pagina 211

10.8.6	Caselle di posta per dipendenti informatizzabili, anni 2005 e 2006	202
10.8.7	Messaggi di posta scambiati, anni 2005 e 2006	203
10.8.8	Spesa informatica, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)	204
10.8.9	Confronto della spesa esterna annua, anni 2005 e 2006 (in percentuale)	205
10.8.10	Indicatori tecnologici, anni 2005 e 2006	206
11.1	Nota metodologica	211
11.1.1	Dominio osservato	211
11.1.2	Rilevazione dei dati e delle informazioni	211
11.1.3	Modalità di redazione della relazione	212
11.1.4	Presentazione dei dati e dei risultati delle analisi	212
11.1.5	Fonti informative	215
11.1.6	Espressioni utilizzate nelle tabelle	216
11.1.7	Altri termini ricorrenti	221
11.2	Abbreviazioni identificative delle amministrazioni	227

Indice delle figure

Figura 1 Modello di rappresentazione del Sistema Informativo della PA	21	Figura 8: Vantaggi riscontrati nell'utilizzo di soluzione open source, anno 2006	50
Figura 2: Servizi on line per area tematica (in percentuale), anno 2006	25	Figura 9: Tecnologie emergenti, anno 2006 (in percentuale)	66
Figura 3: Diffusione delle diverse procedure di accesso ai servizi on line (in percentuale), anno 2006	26	Figura 10: Stato delle tecnologie emergenti, anno 2006	67
Figura 4: Certificati rilasciati dal CNIPA al 31 dicembre 2006 (totale 27.367)	37	Figura 11: Stima delle risorse interne ed esterne per attività, anno 2006 (in anni persona)	71
Figura 5: Stato di avanzamento dei progetti, in percentuale, al 31 dicembre 2006	43	Figura 12: KPI 1: Protezione logica, anno 2006	80
Figura 6: Distribuzione dei domini PEC a fine 2006	46	Figura 13: KPI 2: Sicurezza dell'infrastruttura, anno 2006	81
Figura 7: Ambito di utilizzo di soluzione open source, anno 2006	50	Figura 14: KPI 3: Sicurezza dei servizi, anno 2006	82
		Figura 15: Organizzazione per la sicurezza, anno 2006	83
		Figura 16: Variazione della spesa per l'informatica, dal 1995 al 2006 (base 100 il 1995)	92

Indice delle tabelle

Tabella 1: Potenziali utenti della pubblica amministrazione	23	Tabella 17: Basi di dati per materia, anno 2006 (distribuzione percentuale per numerosità e dimensione in gigabyte)	55
Tabella 2: Servizi on line per livello di interazione, anno 2006 e 2005	24	Tabella 18: Infrastruttura di base, anni 2005 e 2006	59
Tabella 3: Siti gestiti, visite e accessi alla home page, anni 2005 e 2006	27	Tabella 19: Personal computer desktop – numero e indicatori di copertura, anni 2005 e 2006	60
Tabella 4: Elenco dei servizi integrati resi disponibili on line al 31 dicembre 2005	29	Tabella 20: Personal computer portatili – Numero, incidenza e copertura, anni 2005 – 2006	61
Tabella 5: Elenco dei nuovi servizi integrati resi disponibili al 31 dicembre 2006	30	Tabella 21: Indicatori di connettività, anni 2005 e 2006 (in percentuale)	62
Tabella 6: Contact center, anni 2005 e 2006	32	Tabella 22: Indicatori di connettività wireless, anni 2005 e 2006	62
Tabella 7: Chioschi telematici, anni 2005 e 2006	34	Tabella 23: Indicatore di connettività ad internet, anni 2005 e 2006 (in percentuale)	63
Tabella 8: Stato dei servizi per l'autoamministrazione, anno 2006	39	Tabella 24: Indicatore di connettività ad internet in banda larga, anni 2005 e 2006 (in percentuale)	63
Tabella 9 : Pagamenti effettuati attraverso il SIPA, anno 2006	40	Tabella 25: Riepilogo amministrazioni interessate dalla migrazione verso i servizi a banda larga	64
Tabella 10: Servizi disponibili sulle intranet, anni 2005 e 2006	43	Tabella 26: Ampiezza di banda disponibile e spesa, dal 1999 al 2006	64
Tabella 11: Caselle di posta e messaggi scambiati, anni 2005 e 2006	45	Tabella 27: Dati di traffico http e numero di mail, dal 2001 al 2006	65
Tabella 12: Patrimonio applicativo per tipologia di linguaggio, anno 2006	49	Tabella 28: Addetti ICT, numerosità e percentuale su dipendenti informatizzabili, anni 2005 e 2006	69
Tabella 13: Basi di dati, anno 2006 e variazione percentuale rispetto al 2005	53	Tabella 29: Addetti ICT, anni persona FTE e percentuale su dipendenti informatizzabili, anno 2006	69
Tabella 14: Dimensione basi di dati per dipendente informatizzabile, anno 2006 e variazione percentuale rispetto al 2005 (dati riferiti in gigabyte)	53	Tabella 30: Attività degli addetti ICT, anno 2006 (distribuzione percentuale)	70
Tabella 15: Principali basi di dati territoriali, anno 2006	54	Tabella 31: Livello di informatizzazione procedure a supporto delle attività di governo del sistema, anni 2005 e 2006	72
Tabella 16: Principali basi di dati territoriali accessibili dall'esterno, anno 2006	55		

Tabella 32: Impegno degli addetti ICT nella formazione, anni 2005 e 2006 (in percentuale)	72	Tabella 49: Contratti per tipologia di negoziazione, anni 2005 e 2006 (distribuzione percentuale rispetto al valore economico)	91
Tabella 33: la formazione degli addetti ICT, anni 2005 e 2006	73	Tabella 50: Confronto tra mercato IT e spesa PA centrale in Italia, anni 2005 e 2006 (in milioni di euro)	92
Tabella 34: Procedure di rapporto con gli utenti, anni 2005 e 2006	74	Tabella 51: Impegno di spesa dei progetti e dei programmi per la PAC finanziati dal CNIPA, anno 2006 (in migliaia di euro)	93
Tabella 35: Impegno degli utenti in formazione, anni 2005 e 2006	74	Tabella 52: Amministrazioni che utilizzano o utilizzeranno la biometria	120
Tabella 36: La formazione degli utenti, anni 2005 e 2006	75	Tabella 53: Amministrazioni che utilizzano o utilizzeranno il VoIP	122
Tabella 37: Le ore di formazione fruite dai dipendenti, anno 2006	75	Tabella 54: Amministrazioni che utilizzano o utilizzeranno il <i>mobile</i>	124
Tabella 38: formazione certificata e non, anni 2005 e 2006	76	Tabella 55: Amministrazioni che utilizzano o utilizzeranno il Wi-Fi	126
Tabella 39: Spesa esterna per l'informatica, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)	85	Tabella 56: Amministrazioni che utilizzano o utilizzeranno il WI-MAX	128
Tabella 40: Numero di amministrazioni per classi di spesa esterna, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)	85	Tabella 57: Amministrazioni che utilizzano o utilizzeranno il RFID	128
Tabella 41: Spesa informatica complessiva per componente, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)	86	Tabella 58: Attività pianificate con impegno di spesa superiore a 4 milioni di euro nel 2006 (in migliaia di euro)	129
Tabella 42: Spesa informatica complessiva per componente, anni 2005 e 2006 (distribuzione percentuale)	86	Tabella 59: Attività pianificate con impegno di spesa tra 2 e 4 milioni di euro nel 2006	132
Tabella 43: Dettaglio della spesa informatica di investimento e sviluppo, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)	88	Tabella 60: Marketplace, anni 2003-2006	134
Tabella 44: Dettaglio della spesa informatica di gestione, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)	88	Tabella 61: Gare telematiche in modalità ASP, anni 2003-2006	134
Tabella 45: Spesa informatica complessiva per dipendente, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)	89	Tabella 62: Percentuale di risparmio, anni 2002-2006	135
Tabella 46: Spesa informatica complessiva per PdL, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)	89	Tabella 63: Volume del risparmio per comparto, anni 2002-2006 (in milioni di euro)	135
Tabella 47: Ripartizione della spesa informatica esterna per attività pianificate, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)	90	Tabella 64: Volume transato e volume spesa affrontata per comparto, anni 2002-2006 (in milioni di euro)	135
Tabella 48: Composizione della spesa informatica esterna per attività, anni 2005 e 2006 e variazione rispetto al 2005 (in percentuale)	90		

LO STATO
DELL'INFORMATIZZAZIONE
NELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

1. Premessa e considerazioni di sintesi

1.1 Sintesi dell'esito della rilevazione

L'analisi dei dati raccolti dalle 51 amministrazioni centrali¹ per la rilevazione dello stato di informatizzazione mostra che il 2006 è stato un anno di relativa transizione. La fine della precedente legislatura e l'insediamento del nuovo governo, con i conseguenti cambiamenti di indirizzi e di programmi, non hanno agevolato lo sviluppo di nuove iniziative mentre sono normalmente proseguite quelle in essere.

Complessivamente si rilevano tuttavia progressi sia nell'ambito dei servizi erogati che della crescita delle infrastrutture, nonostante un'ulteriore riduzione della spesa esterna per beni e servizi ICT rispetto al 2005.

1.1.1 I servizi ai cittadini e alle imprese

Per quanto riguarda i servizi a cittadini e imprese, il confronto tra i dati 2005 e 2006 mostra un incremento fisiologico delle diverse variabili e indicatori.

Il numero dei servizi disponibili cresce dell'11%. Le quote percentuali di quelli che consentono di avviare on line il servizio con la presa in carico della documentazione da parte dell'amministrazione (servizi di livello 3, 41%) e di quelli che permettono di completare il servizio, compreso l'eventuale pagamento, (servizi di livello 4, 10%) rimangono pressoché costanti. Per queste due importanti categorie di servizi, il 44% richiede un intermediario.

Il numero di transazioni effettuate on line per i servizi censiti è di 260 milioni nel 2006. Piuttosto che l'incremento rispetto all'anno precedente del numero totale di transazioni, che risente anche dell'introduzione di nuovi servizi, risulta interessante l'aumento rilevato per i servizi più utilizzati e già presenti nel 2005 (9 servizi con un totale di 53 milioni di transazioni nel 2005 e 59 milioni nel 2006). L'incremento è del 9%. Se escludiamo i due servizi in assoluto più utilizzati (trasmissione delle dichiarazioni dei redditi e pagamento dei contributi INPS, per i quali risultano, rispettivamente, 24,6 e 18,1 milioni di transazioni e che possono essere considerati servizi "maturi"), l'incremento di utilizzo sale ad un interessante +28%.

Ad oltre la metà dei servizi (55%) si accede con procedure di identificazione; solo il 2% prevede l'utilizzo di certificati. Ancora limitata a meno di un terzo (31%) la misurazione della customer satisfaction per i 274 servizi censiti.

Anche il numero dei siti gestiti dalle amministrazioni sale in modo fisiologico (da 952 a 1.026, +7%) così come le visite ai siti (da 306 a 336 milioni, +10%). Non è facile pensare ad interventi di razionalizzazione che riducano il numero dei siti, apparentemente molto elevato ma che corrisponde alla diversità di funzioni e alle logiche di decentramento amministrativo. Piuttosto si dovrebbe lavorare per la loro standardizzazione tecnologica e funzionale ai fini di una riduzione dei costi e della facilità di accesso da parte degli utenti (uniformità delle interfacce).

Infine, nell'ambito dei servizi alle imprese, è da rilevare il significativo incremento del numero dei servizi attivi sul portale impresa.gov.it (questi servizi non sono conteggiati nei 274): i servizi disponibili salgono da 19 nel 2005 a 45 nel 2006, con il coinvolgimento complessivo di 15 amministrazioni (nel 2005 erano soltanto 3). Il portale ha registrato nell'anno circa 8 milioni di accessi alle pagine e 500mila visite con una media mensile di 500 transazioni nella sezione dei servizi integrati.

¹ I dati della presente relazione sono relativi alle amministrazioni dello Stato e agli enti pubblici non economici così come definiti dal D.Lgs. 39/1993. Non sono comprese le attività effettuate dall'area operativa della Difesa e dei Carabinieri, dall'area relativa alla ricerca degli enti pubblici quali CNR, ENEA, IIMS, ISPESL, ISS e dell'area didattica delle scuole e dall'Università.

		ANNO 2005	ANNO 2006
SERVIZI EROGATI ON LINE (39 AMMINISTRAZIONI SU 51)			
Totale servizi erogati	numero	243	274
Servizi di livello 3	numero	103	111
	% del totale dei servizi erogati	42%	41%
Servizi di livello 4	numero	29	28
	% del totale dei servizi erogati	12%	10%
Servizi di livello 3 e 4	numero	132	139
	% del totale dei servizi erogati	54%	51%
Servizi livello di 3 e 4 con intermediario	numero	59	61
	% del totale dei servizi di livello 3 e 4	45%	44%
TRANSAZIONI EFFETTUATE			
Numero totale di transazioni	migliaia		260.000
Numero di transazioni dei servizi più utilizzati	migliaia	53.531	59.113
Numero di transazioni servizi più utilizzati escluse dichiarazioni fiscali e contributi INPS	migliaia	11.739	16.413
PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI			
Servizi con procedure di identificazione	% del totale dei servizi erogati		55%
Servizi che utilizzano certificati di autenticazione	% del totale dei servizi erogati		2%
SITI ISTITUZIONALI			
Siti	numero	952	1.026
Numero di visite	milioni	306	336
CONTACT CENTER			
Numero di contact center	numero	18	20
MISURAZIONE DELLA CUSTOMER SATISFACTION			
Servizi con misurazione	numero		85
	% del totale dei servizi erogati		31%
PORTALE DELLE IMPRESE ITALIA.GOV.IT			
Totale servizi erogati	numero	19	45
Totale amministrazioni che espongono servizi	numero	3	15
FIRME DIGITALI			
Totale firme rilasciate in Italia	numero	2.077	2.600

1.1.2 I servizi per il funzionamento e trasversali

I servizi per il funzionamento non registrano evoluzioni di grande rilievo nel 2006. Per quanto riguarda l'ambito dei sistemi contabili, le uniche procedure ampiamente diffuse e con un alto grado di maturità e pervasività sono quelle di contabilità finanziaria e i sistemi di pagamento. A dicembre 2006 si registra la completa diffusione del Sistema di contabilità finanziaria (SICOGE) e l'attivazione del Sistema pubblico dei pagamenti (SIPA) in 21 amministrazioni centrali dello Stato. In particolare, 17 hanno completato l'automazione di tutti i capitoli di spesa, con un numero complessivo di capitoli automatizzati pari a oltre 7.700 su un totale di 8.364, mentre gli utenti attivi sul sistema sono circa 7.651 su un totale di 7.870 utenti previsti a regime. I pagamenti effettuati tramite il SIPA sono stati un numero pari a circa 23,4 milioni.

I sistemi informativi per la contabilità economica, la contabilità analitica e il controllo di gestione sono ancora poco diffusi. In molti casi l'informatizzazione di queste attività avviene attraverso l'utilizzo di strumenti di automazione di ufficio (es. fogli elettronici). Le iniziative progettuali portate avanti nel 2006 non hanno ancora prodotto vantaggi misurabili: ad esempio, per il sistema di controllo di gestione in ASP è in corso la gara per l'aggiudicazione del servizio e gli effetti si potranno quindi misurare non prima del 2008.

Anche tra i sistemi del personale risulta ancora limitata la diffusione di quelli che trattano aspetti diversi dal trattamento economico e dalla gestione amministrativa. Va però rilevata l'introduzione massiva del cosiddetto cedolino elettronico, ossia del cedolino stipendiale distribuito, in posta elettronica o tramite accesso ad un sito web, secondo le disposizioni della legge finanziaria del 2005 e del successivo DM di attuazione emesso all'inizio del 2006. Attualmente i cedolini inviati nelle casella di posta elettronica dei dipendenti delle amministrazioni centrali dello Stato utenti del Service Personale Tesoro (SPT) sono circa 740mila, di cui circa l'87% relativi al personale amministrativo dell'Istruzione e ai docenti della scuola. Nel 2007 la diffusione del cedolino elettronico si estenderà anche a tutto il personale della scuola. Oltre alle amministrazioni che utilizzano i servizi del SPT esistono una serie di altre amministrazioni che, tramite un proprio portale, permettono ad ulteriori 333mila dipendenti (circa 281mila delle amministrazioni centrali e oltre 52mila degli enti) di disporre del cedolino in formato elettronico. La sostituzione del cedolino cartaceo con quello elettronico consente di ottenere rilevanti risparmi di spesa relativi alle attività di stampa e spedizione.

Lo sviluppo del protocollo informatico c'è stato ma non appare del tutto soddisfacente. Se è vero che la maggior parte delle amministrazioni dispone di un sistema di protocollo informatico e che circa la metà² dei documenti in entrata e in uscita è protocollato informaticamente, è anche vero che il processo di informatizzazione degli scambi della PA centrale con l'esterno e tra amministrazioni, che le norme avrebbero voluto fosse completato sin dal 2005, è in ritardo. Su questo problema, anche recentemente, l'autorità governativa ha mostrato particolare attenzione attraverso l'emanazione di specifiche direttive. Il CNIPA, in accordo con l'azione di governo, continua nella sua azione di sensibilizzazione e supporto sia attraverso la messa a disposizione del servizio di protocollo informatico in ASP sia con azioni di costante monitoraggio svolte dall'apposito centro di competenza.

Per quanto riguarda i cosiddetti sistemi trasversali, le amministrazioni continuano ad arricchire le loro intranet con nuovi servizi informativi e di condivisione di documenti tra i dipendenti. Cresce il numero di caselle di posta elettronica attive (dalle 470mila del 2005 alle 630mila del 2006) e aumenta il numero di messaggi elettronici interni (di quasi un terzo rispetto al 2005) ed esterni (oltre il doppio del 2005).

Il fenomeno nuovo del 2006 è quello della posta elettronica certificata. I primi servizi di posta elettronica certificata sono stati avviati nel mese di marzo 2006 da parte dei gestori accreditati. Al 31 dicembre 2006 risultano attivati circa 1.100 domini da parte di 10 gestori (sui 15 accreditati). Ad oggi, il numero totale di caselle di PEC delle pubbliche amministrazioni centrali è stimato in oltre

		ANNO 2005	ANNO 2006
SERVIZI TRASVERSALI			
Intranet	Numero amministrazioni che la posseggono	47	49
Caselle di posta elettronica	Numero	471.276	630.106
Messaggi di posta elettronica interni	Numero in migliaia	335.172	434.231
Messaggi di posta elettronica esterni	Numero in migliaia	239.835	504.545

² Il dato è stato ottenuto a seguito della terza rilevazione effettuata nel primo trimestre 2007 dal Centro di competenza per il protocollo informatico e la gestione documentale, avendo come data di riferimento la situazione al 31 dicembre 2006.

20mila unità, di cui circa la metà contrattualizzate nell'ambito del contratto RUPA-Interoperabilità e il resto acquisite da altri fornitori. Delle 20.000 caselle, oltre 1.500 sono pubblicate nell'IndicePA.

1.1.3 Il patrimonio applicativo e le basi di dati

Il patrimonio applicativo della pubblica amministrazione centrale è molto consistente e quantificabile in circa 2,2 milioni di punti funzione e 751mila KLOC. Convertendo opportunamente i KLOC in punti funzione equivalenti, la stima del valore complessivo del patrimonio applicativo ammonta a 12,7 milioni di PFe (punti funzione equivalenti). Un confronto con i dati dell'anno precedente non è possibile in quanto, nel corso del 2006, molte amministrazioni hanno provveduto ad effettuare una nuova stima del proprio patrimonio applicativo.

Cresce il numero di amministrazioni che utilizzano soluzioni open source per una parte dei loro sistemi o applicazioni (si passa dal 65% dello scorso anno al 72% del 2006). La pratica del riuso del software si sta diffondendo tra le amministrazioni, anche se in misura ancora limitata. Le maggiori difficoltà dichiarate sono la scarsa modularità del codice da riusare e la presenza di componenti proprietarie su licenza che rende meno conveniente il riuso sotto il profilo economico. L'uso delle nuove architetture "per componenti", da un lato, e l'adozione di software open source, dall'altro, dovrebbero in prospettiva favorire il riuso.

Il numero di basi di dati cresce di poco, ma aumenta molto la loro dimensione. Ciò è dovuto alla crescita degli archivi documentali. Le Amministrazioni dichiarano inoltre di condividere tra di loro e con le PAL molte basi di dati. Allo stato attuale sono accessibili dall'esterno delle singole amministrazioni 538 basi di dati (450 nel 2005).

Continua lo sviluppo dei data warehouse come strumenti di supporto al processo di valutazione e controllo strategico dell'amministrazione. Inoltre molte amministrazioni mostrano interesse per il tema della qualità dei dati: 15 hanno nominato un responsabile della qualità dei dati e 28 dichiarano di avere effettuato nel 2006 iniziative mirate al miglioramento della qualità dei dati, tra cui anche la definizione di standard.

		ANNO 2005	ANNO 2006
PATRIMONIO APPLICATIVO			
Parte patrimonio applicativo in FP	numero		2.210.992
Parte patrimonio applicativo in KLOC	numero		751.185
Totale patrimonio applicativo in FPe	numero		12.787.779
PATRIMONIO INFORMATIVO			
Basi di dati	numero	1.319	1.385
Dimensione basi di dati	numero terabyte	179,7	458,7
Basi di dati accessibili ad altre PA o dall'esterno	numero	450	538
Dimensione basi di dati accessibili	numero terabyte	130	361
Data warehouse	numero	48	65

1.1.4 L'infrastruttura tecnologica

Aumenta nel 2006 il numero dei server, sia di grandi sia di medie dimensioni. I primi sono 70 (nel 2005 erano 61), gli altri 25.303 (19.632 nel 2005). Aumentano anche le dimensioni delle memorie di massa disponibili (non è possibile un confronto puntuale con i dati 2005). Questi incrementi costituiscono un elemento positivo di crescita delle capacità elaborative. Tuttavia ci si aspetta che nei prossimi anni le amministrazioni attuino interventi di razionalizzazione che portino ad una riduzione del numero dei server, a parità di capacità elaborative.

Anche le postazioni di lavoro complessive (il numero di postazioni di lavoro è ottenuto sommando i PC desktop e portatili in uso al personale e i PC di proprietà delle amministrazioni in uso

a terzi) aumentano (sono circa 552mila, con un incremento del 3,1% rispetto al 2005), in ragione dell'incremento del numero sia dei PC desktop che dei portatili. E' pressoché costante il livello di copertura complessivo (rapporto tra PC desktop in uso al personale e dipendenti informatizzabili) che passa da 0,85 a 0,86. In periferia il livello di copertura (0,79) rimane stabile rispetto all'anno precedente, mentre al centro la diffusione è ormai da tempo completata.

Le postazioni di lavoro connesse in rete locale sono circa il 78%, quelle in rete geografica circa il 69%. Cresce la percentuale dei personal computer collegati ad internet, passando dal 54% del 2005 al 57% del 2006; in molti casi i collegamenti sono in banda larga. E' ancora bassa la diffusione delle reti locali wireless.

Nel 2006 è continuato, nell'ambito della RUPA, il processo di migrazione della rete pubblica verso i servizi a banda larga xDSL o in fibra ottica. Si rileva una crescita della banda disponibile che passa da 43 Gbps del 2005 a 52,7 Gbps del 2006. A dicembre le amministrazioni che avevano sottoscritto i contratti di adesione alla Rete unitaria erano 126 per il trasporto e 41 per l'interoperabilità. Per quanto concerne i dati relativi al traffico http sulla RUPA, in Gbyte, si passa dai circa 213mila del 2005 ai circa 346mila del 2006. Parallelamente è stata avviata la transizione da RUPA a SPC. In due anni di attività è stato ultimato il percorso tecnico-amministrativo che precede la realizzazione di tutte le componenti dell'SPC con l'emissione di cinque gare europee per i vari progetti di sviluppo. In particolare, sono stati sottoscritti i contratti quadro tra il CNIPA e i quattro fornitori dei servizi di connettività e sicurezza e, anche, i primi contratti di adesione da parte delle amministrazioni. Obiettivo principale è quello di disporre, entro la fine del 2007, di un'infrastruttura pubblica in banda larga destinata a collegare tutta la PA, comprese le sedi italiane presenti all'estero. Questa rete consentirà l'utilizzo dei servizi innovativi di VoIP, vale a dire di telefonia via Internet, di videoconferencing, di trasmissione wireless (Wi-Fi e Wi-MAX) e di integrazione con la telefonia mobile, con un notevole risparmio dei costi.

		Anno 2005	Anno 2006
INFRASTRUTTURA DI BASE			
Sistemi grandi	numero	61	70
Sistemi medi	numero	19.632	25.303
Sistemi di memorizzazione	Dimensione della capacità in terabyte	n.r.	2.088
PdI totali	numero	535.233	552.011
Pc desktop in uso al personale	numero	469.329	480.291
Pc desktop in uso a terzi	numero	2.518	5.554
Pc portatili	numero	63.386	66.166
Pc desktop in uso al personale/dipendenti informat.		0,85	0,86
Pc portatili/dipendenti informatizzabili		0,11	0,12
CONNETTIVITÀ			
PdI in rete locale	% sul totale delle PdL	78,6	77,6
PdI in rete geografica	% sul totale delle PdL	69,8	68,8
PdI con accesso ad internet	% sul totale delle PdL	54,1	57,1
PdI con accesso ad internet in banda larga	% sul totale delle PdL	31,5	40,0
Banda disponibile	Gbps	43,0	52,7

Tra le tecnologie emergenti, il 35% delle amministrazioni utilizza il Wi-Fi mentre il 31% il VoIP, seguono il *mobile* con il 23% e la biometria con il 17%. La tecnologia VoIP risulta essere quella su cui si sta più intervenendo, infatti il 35% delle amministrazioni la impiega in progetti che sono in corso di realizzazione.

1.1.5 L'organizzazione, il personale e la formazione

Il numero degli addetti ICT (25.751) rimane quasi invariato rispetto al 2005 e si riscontra una lieve diminuzione del rapporto tra addetti ICT e numero dei dipendenti informatizzabili (4,7% nel 2005, 4,6% nel 2006). Permane in molte amministrazioni una carenza di personale informatico capace di indirizzare, governare e controllare gli interventi sui sistemi informativi e di raccorderli con le trasformazioni organizzative. A tale carenza di addetti ICT le amministrazioni suppliscono con l'acquisizione di risorse professionali dall'esterno.

Le risorse ICT interne sono impiegate prevalentemente in attività di sviluppo, gestione e manutenzione dei sistemi (il 75% al centro e il 90% in periferia), mentre il resto delle risorse è impiegato in attività di governo del sistema (il 25% al centro e il 10% in periferia). Si segnala una diminuzione del tempo dedicato alle attività di formazione tecnica degli addetti ICT.

Nell'ultimo anno è cresciuto il numero di amministrazioni che hanno raggiunto un livello più elevato di automazione nell'utilizzo di strumenti di supporto alla pianificazione, al project management e alla misurazione e controllo delle attività. Aumenta anche la diffusione di procedure informatizzate per la gestione dei problemi (problem management) e per la gestione dei cambiamenti (change management).

Per quanto riguarda i rapporti di cooperazione e di comunicazione tra gli utenti interni del sistema e il settore ICT, questi sono oggetto di particolare attenzione. Infatti, nella quasi totalità delle amministrazioni esiste una struttura di assistenza agli utenti che, generalmente, è in grado di fornire supporto a tutte le procedure in esercizio.

Aumentano anche la spesa dedicata alla formazione degli utenti interni, il numero complessivo delle risorse coinvolte e la loro percentuale di tempo dedicata a tale attività. La conoscenza effettiva degli strumenti informatici di base da parte dei dipendenti risulta comunque diffusa, anche se formalmente non certificata.

		Anno 2005	Anno 2006
ADDETTI ICT			
Addetti ICT	numero	25.757	25.751
Addetti ICT / dipendenti informatizzabili	% sul totale dei dipendenti informatizzabili	4,7	4,6
Impegno degli addetti ICT nella formazione	% sul totale dell'impegno disponibile	0,8	0,6
FORMAZIONE UTENTI ICT			
Impegno degli utenti ICT nella formazione	% sul totale dell'impegno disponibile	0,4	0,9
Dipendenti con formazione certificata	numero	16.958	26.266
Dipendenti con formazione analoga	numero	141.327	147.979

1.1.6 La sicurezza

La rilevazione sullo stato della sicurezza ICT della pubblica amministrazione centrale adotta un "modello comune per la sicurezza" che si basa sulla identificazione di quattro indicatori (key performance indicator, KPI) che misurano, rispettivamente, la sicurezza logica, la sicurezza dell'infrastruttura, la sicurezza dei servizi e la sicurezza dell'organizzazione. La rilevazione relativa alla sicurezza logica mostra un quadro generalmente positivo nel quale si conferma la diffusa adozione di opportune regole per la gestione della sicurezza e l'utilizzo di sistemi di autenticazione di livello medio-alto. I dati relativi alla sicurezza fisica confermano la buona diffusione delle misure di questo tipo, ma evidenziano alcuni aspetti migliorabili sulla connettività via internet e sulla sicurezza dei sistemi decentrati. Per quanto concerne l'adozione delle misure di sicurezza dei servizi, gli strumenti più diffusi sono l'antivirus e i sistemi antispam; rimane limitata l'attenzione alle problematiche di

continuità operativa. Per gli aspetti organizzativi si verifica invece un livello di attenzione inferiore a quanto auspicabile, poiché solo la metà delle amministrazioni pianifica gli interventi di sicurezza.

SICUREZZA ICT	Alto	Medio	Basso	Scarso
KPI1 - Protezione logica	65%	27%	2%	6%
KPI2 - Sicurezza dell'infrastruttura	72%	12%	4%	12%
KPI3 - Sicurezza dei servizi	32%	29%	8%	31%
KPI4 - Sicurezza dell'organizzazione	29%	20%	27%	24%

1.1.7 La spesa

L'impegno di spesa esterna per l'acquisto di beni e servizi informatici nel 2006 nella pubblica amministrazione centrale è pari a 1.620 milioni di euro. Si registra una riduzione del 4,8% della spesa dell'anno precedente, in valore assoluto circa 82 milioni di euro. La causa principale della riduzione è rappresentata dai tagli alla spesa determinati dalla legge finanziaria 2006 e da altre leggi legate al controllo della spesa pubblica.

Questa riduzione avviene nonostante il mercato dei beni e dei servizi IT in Italia cresca dal 2005 al 2006 dell'1,6% (fonte Aithec-Assinform/NetConsulting). La spesa delle amministrazioni centrali soggette al D.Lgs 39/1993 rappresenta l'8,2%³ del mercato IT. A tale spesa vanno aggiunti ulteriori 28 milioni di euro sostenuti dal CNIPA per programmi e progetti che hanno come beneficiari la PAC e che pertanto portano il valore assoluto a 1.648 milioni e la quota di mercato IT all'8,3%.

L'analisi storica della spesa evidenzia che nelle amministrazioni centrali dello Stato continua la riduzione della spesa dopo i picchi del 2000 e del 2002. Negli enti pubblici non economici la spesa, dopo i picchi del 2001 e del 2002 ed il calo del 2003, tende a crescere lentamente.

La spesa esterna si concentra naturalmente sulle grandi amministrazioni: sei amministrazioni (Economia e Finanze, Giustizia, Interno, INPS, INAIL e l'INPDAP) hanno impiegato il 62% della spesa informatica esterna.

Alla spesa esterna si aggiungono i costi interni del personale che possono essere stimati valorizzando l'impegno in anni-persona degli addetti ICT al costo medio annuo per addetto. Questo costo è calcolato in funzione della retribuzione annua dei dipendenti dei ministeri e degli enti, integrata con la stima degli oneri accessori.

Spesa informatica complessiva della PAC

AMMINISTRAZIONI	SPESA IN MIGLIAIA DI EURO	
	2005	2006
Amministrazioni centrali dello Stato	1.198.412	1.092.160
Enti	503.740	528.161
Totale spesa esterna	1.702.152	1.620.321
Costi interni (stima)	509.592	516.963
Totale spesa (stima)	2.211.744	2.137.284

³ Questa spesa non comprende la spesa effettuata dall'area operativa della Difesa e dei Carabinieri, dall'area relativa alla ricerca degli enti pubblici quali CNR, ENEA, IIMS, ISPESL, ISS, dall'area didattica delle scuole e dall'Università, nonché la spesa effettuata da enti economici centrali (ad es. Demanio, ANAS), dagli Organi costituzionali (ad es. Senato, Camera, Presidenza della Repubblica) e dal CNIPA per se e per la PAC.

Considerando i due indicatori di spesa più significativi, osserviamo che nel 2006 la spesa ICT media annua per dipendente è stata pari a 2.360 euro e quella per postazione di lavoro è stata di 3.850 euro (erano rispettivamente 2.440 e 4.130 euro nel 2005), con un calo del 3,3% e 6,8% rispetto ai valori dello scorso anno. La riduzione della spesa media per PdL è in parte dovuta anche all'aumento delle postazioni di lavoro.

Quasi tutte le voci di spesa, escluso l'hardware e il software di base, registrano una diminuzione, mentre cresce leggermente il costo del personale interno, come dettagliato nella tabella seguente.

Spesa informatica complessiva per risorse, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)

VOCI DI SPESA	SPESA IN MIGLIAIA DI EURO	
	2005	2006
Hardware e software di base	420.165	432.479
Software applicativo	474.333	433.237
Reti	240.882	234.773
Servizi	312.571	296.154
Altro	254.201	223.678
Totale spesa esterna	1.702.152	1.620.321
Costi interni (stima)	509.592	516.963
Totale (stima)	2.211.744	2.137.284

20

La spesa per la manutenzione e gestione dei sistemi diminuisce leggermente, mentre è più elevata la riduzione di quella destinata allo sviluppo, come riportato nella tabella sottostante.

Spesa esterna per l'informatica per attività, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)

ATTIVITÀ	SPESA IN MIGLIAIA DI EURO	
	2005	2006
Sviluppo	770.296	699.194
Manutenzione e gestione	931.856	921.127
Totale spesa esterna	1.702.152	1.620.321

Per quanto riguarda le modalità di acquisizione, le tre principali forme sono la gara, la trattativa privata e l'affidamento in house.

Spesa per tipologia di acquisizione, anni 2005 e 2006 (distribuzione percentuale rispetto al valore economico)

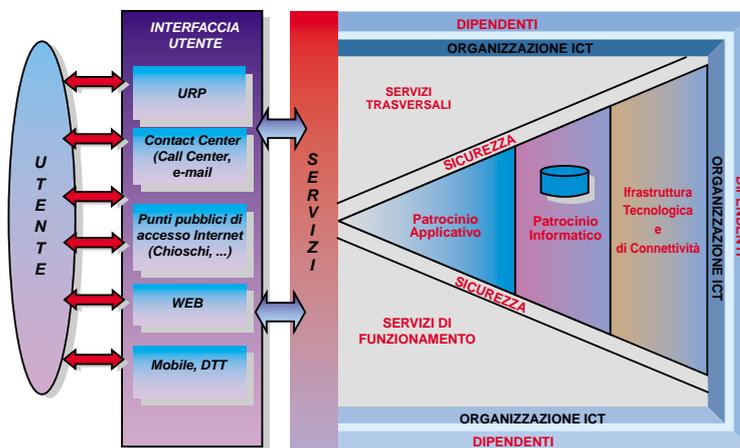
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE	INCIDENZA %	
	2005	2006
Gara	30,4	31,1
Trattativa privata	32,1	27,9
Convenzione (centrale acquisti)	3,3	5,1
In economia	6,9	8,5
Affidamento in house	27,3	27,4
Totale	100	100

1.2 Guida alla lettura

La Relazione annuale 2006 è stata redatta sulla base dei dati e delle relazioni fornite da 51 amministrazioni (27 amministrazioni centrali e 24 enti pubblici non economici).

Nella figura seguente viene descritta la modalità logica da seguire per la lettura della prima parte della relazione e in particolare, dei capitoli che vanno da 2 a 8. Come si può notare dalla figura, la vista è focalizzata sull'utente che accede al sistema informativo della pubblica amministrazione. La collocazione dei singoli argomenti trattati nella relazione e il loro contenuto, consentono anche di verificare il livello d'integrazione raggiunto dai sistemi.

Figura 1: Modello di rappresentazione del Sistema Informativo della PA



Il modello pone al centro dell'attenzione l'utente, il quale tramite diverse modalità tecnologiche (web, chioschi telematici, *mobile*, ecc.), che si affiancano a quelle tradizionali (URP), accede ai servizi telematici erogati dalla pubblica amministrazione. Questi servizi, oltre a fornire informazioni di carattere generale, consentono anche di interagire con i dati personali presenti nelle basi di dati (patrimonio informativo) del sistema. Per la loro erogazione, il sistema utilizza diverse componenti: l'infrastruttura tecnologica e di rete, il patrimonio applicativo, il patrimonio informativo e l'organizzazione ICT. L'erogazione viene garantita e filtrata attraverso un sistema di sicurezza. In ogni caso il sistema per funzionare ha bisogno di servizi trasversali e servizi di funzionamento.

Di seguito si riporta una breve descrizione di ciascuna componente del modello:

- **utente** – s'intende il cittadino o l'impresa che utilizza i servizi messi a disposizione dalla PA;
- **modalità di accesso ai servizi** – sono le modalità di comunicazione che consentono agli utenti di interagire con i sistemi informativi della PA. Quelli attualmente disponibili sono:
 - il Contact center (call center / e-mail);
 - l'URP (uffici relazione con il pubblico);
 - i punti pubblici di accesso collegati in rete (chioschi telematici);
 - i siti web (siti istituzionali / portali tematici, ecc.);
 - SMS, TDT (tv digitale terrestre);
- **servizi** – sono i servizi offerti dalle amministrazioni raggruppati per aree tematiche. Questi si distinguono, per la modalità di fruizione, in "servizi on line" dove l'utente può autonomamente accedere/fornire informazioni, oppure "servizi con operatore" dove l'utente può accedere/fornire informazioni tramite un operatore o intermediario;

- **servizi trasversali** – sono i servizi presenti all'interno delle amministrazioni che vengono utilizzati da tutti i dipendenti (intranet, posta elettronica, protocollo informatico, ecc.);
- **servizi di funzionamento** – sono i servizi di supporto al funzionamento interno dell'amministrazione (personale, contabilità, logistica, magazzino, ecc.);
- **patrimonio informativo** – è l'insieme delle informazioni organizzate in basi di dati;
- **patrimonio applicativo** – è l'insieme delle applicazioni informatiche che interagiscono con le basi di dati e con l'infrastruttura tecnologica al fine di erogare servizi;
- **infrastruttura tecnologica e di connettività** – è costituita dall'infrastruttura tecnologica e dalle reti di comunicazione;
- **sicurezza ICT** – è la struttura tecnica e organizzativa che garantisce la sicurezza dei dati e la continuità operativa dei servizi, oltre a prevenire gli accessi non autorizzati;
- **organizzazione ICT** – è la struttura preposta allo sviluppo e alla gestione dei sistemi informativi automatizzati, nonché al livello di utilizzo di personale informatico capace d'indirizzare, governare e controllare gli interventi sui sistemi informativi e di raccorderli con le trasformazioni organizzative.

1.3 Struttura del documento

Il documento è suddiviso logicamente in tre parti.

La prima parte, oltre a questa premessa (capitolo 1), fornisce lo stato delle diverse componenti dei sistemi informativi delle PA centrali (capitoli 2-7), la situazione della spesa (capitolo 8). Lo stato dei sistemi informativi riguarda:

- i servizi verso l'esterno (capitolo 2);
- i servizi interni per il funzionamento (capitolo 3);
- il patrimonio informativo e applicativo (capitolo 4);
- l'infrastruttura tecnologica (capitolo 5);
- l'organizzazione, il personale e la formazione (capitolo 6);
- la sicurezza dei sistemi (capitolo 7).

La seconda parte approfondisce, in appendici (capitolo 9), alcuni temi specifici: le iniziative delle amministrazioni per area tematica (appendice 9.1), le attività più rilevanti sotto il profilo economico (appendice 9.2), l'utilizzo delle tecnologie emergenti (appendice 9.3) e l'e-procurement (appendice 9.4).

La terza parte riporta le tavole statistiche (capitolo 10), di dettaglio per amministrazione, delle principali variabili oggetto d'indagine e degli indicatori.

Seguono una nota metodologica ed un glossario per migliorare la comprensibilità dei contenuti del documento.

Si sottolinea che tutte le tabelle statistiche che non riportano la fonte dei dati sono state ottenute elaborando i dati forniti dai Responsabili dei sistemi informativi delle amministrazioni. Nelle tabelle e nelle tavole statistiche sono stati utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- la linea (-) quando il fenomeno non esiste oppure quando il fenomeno esiste ed è rilevato, ma i casi non si sono verificati (il valore è uguale a zero);
- i quattro puntini (...) quando il fenomeno esiste, ma i dati non sono stati resi disponibili dall'amministrazione;
- i due puntini (..) per i numeri che non raggiungono il valore minimo considerato, pur con l'usuale arrotondamento. Ad esempio, se consideriamo come valore minimo 0,01, il valore 0,004 sarà rappresentato da due puntini, mentre il valore 0,006 sarà rappresentato da 0,01;
- la casella vuota () per i fenomeni non rilevati nell'anno.

2. I servizi ai cittadini e alle imprese

2.1 I servizi, gli utenti e il digital divide

Sono considerati servizi tutte le operazioni che la pubblica amministrazione effettua per soddisfare le richieste presentate dagli utenti, ovvero il cittadino e l'impresa.

Le modalità attraverso cui gli utenti possono avere accesso ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni sono differenti:

- recandosi fisicamente e in orari prestabiliti presso gli uffici o attraverso gli URP;
- tramite i "contact center" telefonicamente oppure attraverso la posta elettronica;
- accedendo ai "chioschi telematici", in luoghi diversi dalle sedi delle amministrazioni;
- accedendo ai siti web (siti istituzionali e/o portali nazionali o tematici);
- tramite la telefonia mobile;
- tramite il digitale terrestre (DTT).

Per dare una dimensione dei potenziali utenti della pubblica amministrazione si riportano alcuni dati tratti da "Italia in cifre - anno 2005" dell'ISTAT.

Tabella 1: Potenziali utenti della pubblica amministrazione

TIPOLOGIA DI UTENTI	NUMERO
Cittadini residenti in Italia	58.462.375
Persone che usano il PC su 100 persone di 3 anni e più	39,2%
Persone che usano il PC connesso ad internet su 100 persone di 6 anni e più	30,3%
Alunni (infanzia, elementari, media e superiori) anno scolastico 2002-2003	8.797.385
Insegnanti (infanzia, elementari, media e superiori) anno scolastico 2002-2003	928.899
Persone occupate, anno 2004 (in migliaia)	22.404
Persone in cerca di lavoro, anno 2004 (in migliaia)	1.960
Forze di lavoro (occupati e non), anno 2004 (in migliaia)	24.365
Collaboratori, coordinati e continuativi, anno 2004 (in migliaia)	391
Pensionati, anno 2004 (in migliaia)	16.369
Imprese dell'industria e dei servizi, anno 2003 (dati provvisori)	4.164.646
Esercizi ricettivi, anno 2003	113.344

Gli utenti che si servono di un sistema protetto (ad es. user id e password) per accedere ai servizi on line erogati dalla pubblica amministrazione centrale sono circa 7,6 milioni. Tra questi segnaliamo: 740mila cittadini e imprese utenti di Fisconline, 1,6 milioni di lavoratori dipendenti e parasubordinati che visualizzano l'estratto conto retributivo dell'INPS e 173mila soggetti IVA che utilizzano Entratel per comunicare il luogo di fatturazione IVA all'estero.

Confrontando i dati degli utenti potenziali con quelli che utilizzano servizi personalizzati, si osserva che rimane ancora aperto il problema del digital divide.

Con il termine digital divide (divario digitale) ci si riferisce alle disuguaglianze esistenti tra i cittadini che utilizzano le tecnologie dell'informazione e quelli che, per motivi diversi legati a reddito insufficiente, scarsa istruzione, assenza di infrastrutture, non ne hanno la possibilità. Il termine si riferisce anche alla diversa capacità di utilizzo delle tecnologie che hanno le differenti categorie sociali all'interno dei paesi più industrializzati. Alle categorie escluse (ad es. gli analfabeti) e a quelle con difficoltà di accesso (es. i cittadini non raggiunti dalla banda larga) si aggiungono i disabili, che per utilizzare un personal computer e internet hanno bisogno di tecnologie assistive e di

servizi accessibili. Il concetto stesso di disabilità è in continua evoluzione, influenzato da barriere ambientali ed attitudinali che pongono gli individui in condizioni diseguali nei loro rapporti con la società civile. L'attenzione delle amministrazioni va dunque rivolta a tutte le categorie deboli o svantaggiate.

2.2 I servizi on line

I servizi on line, erogati da 39 amministrazioni centrali su 51, sono attualmente 274 (243 nel 2005). Di questi 68 (66 nel 2005) sono fruibili solo attraverso intermediari (commercialisti, notai, centri autorizzati di assistenza fiscale CAF, ecc.).

Secondo una classificazione definita a livello europeo, i servizi on line possono essere erogati con quattro differenti livelli di interazione:

- Livello 1 - Informazione: il sito fornisce informazioni sul servizio e/o sulle modalità di erogazione;
- Livello 2 - Interazione ad una via: si realizza tale interazione quando un sito permette di ottenere on line i moduli per la richiesta di erogazione del servizio che dovrà poi essere inoltrata attraverso canali tradizionali (ad es. modulo di variazione residenza o moduli di autocertificazione);
- Livello 3 - Interazione a due vie: si parla di interazione a due vie quando è possibile avviare on line la procedura di erogazione del servizio (ad es. modulo da riempire e inviare on line), ma viene garantita solo la presa in carico dei dati e non la loro elaborazione;
- Livello 4 - Transazione: il livello più elevato di interazione si realizza quando il sito permette all'utente di fruire di un servizio interamente on line, incluso l'eventuale pagamento del suo costo.

La tabella seguente mostra la divisione dei servizi disponibili per livello di interazione e il numero di quelli che necessitano di un intermediario.

Tabella 2: Servizi on line per livello di interazione, anni 2005 e 2006

LIVELLO DI INTERAZIONE	2005		2006	
	NUMERO DI SERVIZI EROGATI	DI CUI CON INTERMEDIARIO	NUMERO DI SERVIZI EROGATI	DI CUI CON INTERMEDIARIO
Livelli 1 e 2	111	7	135	7
Livello 3	103	43	111	45
Livello 4	29	16	28	16
Totali	243	66	274	68

Nel 2006 sono state effettuate circa 260 milioni di transazioni. Continua a rimanere particolarmente rilevante il numero di transazioni per i settori Fisco e Previdenza:

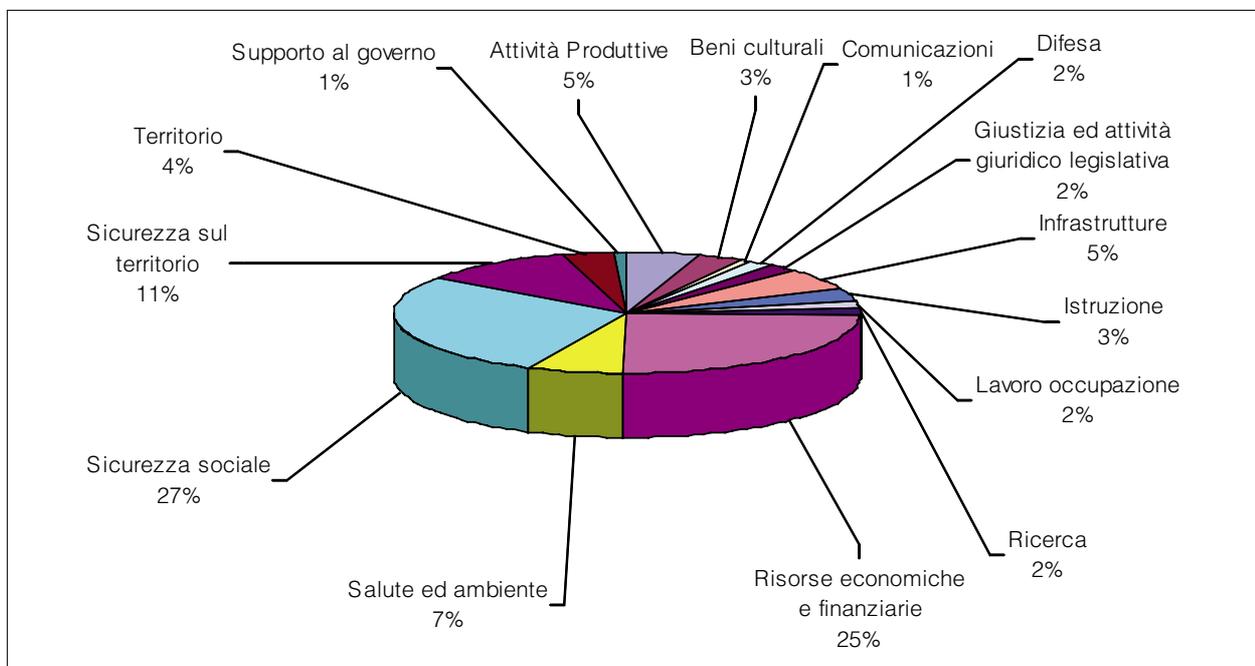
- le dichiarazioni doganali e Intrastat inviate telematicamente da 16.888 operatori economici iscritti (11.995 nel 2005) nel 2006 sono state rispettivamente pari a 5,5 milioni (3,4 milioni nel 2005) e 261mila (105mila nel 2005);
- gli accessi ai propri dati fiscali attraverso il "Cassetto fiscale" sono stati per gli utenti di Fisconline 684mila (486mila nel 2005), mentre per quelli di Entratel 1,1 milioni (624mila nel 2005);
- l'utilizzo del servizio di rilascio dei codici fiscali agli 8.059 comuni (6.228 nel 2005) per l'allineamento degli archivi comunali con l'anagrafe tributaria è passato da 3,6 milioni nel 2005 a 3,8 milioni di operazioni nel 2006;
- il numero di dichiarazioni dei redditi, trasmesse tramite Entratel da 167.516 intermediari abilitati dalle imprese, è passato da 24,2 milioni nel 2005 a 24,5 milioni nel 2006, mentre quello trasmesso tramite Fisconline da 171.547 utenti abilitati è passato da 92mila nel 2005 a 100mila nel 2006;

- le richieste di consultazione dell'anagrafica unica dell'INPS, a cui accedono 8.487 intermediari (7.817 nel 2005), sono passate da 1,4 milioni nel 2005 a 2,9 milioni nel 2006;
- le dichiarazioni e il relativo pagamento dei contributi (DM10 dell'INPS), trasmessi tramite 108.225 consulenti (94.669 nel 2005), sono passati da 17,5 nel 2005 a 18,1 milioni nel 2006;
- il numero di denunce salariali inviate all'INAIL è aumentato da 1,79 milioni a 1,84 milioni nel 2006;
- gli inserimenti di informazioni e il numero di letture dei precedenti infortuni censiti nel Casellario Centrale Infortuni INAIL da parte di 5.132 assicurazioni tra cui ENPAIA, IPSEMA, INPGI, sono state 298mila nel 2006 (326mila nel 2005).

Particolarmente interessante è il numero di denunce⁴ di furto e smarrimento effettuate nel 2006 sul sito dei Carabinieri (19mila nel 2006 rispetto alle 6mila del 2005), mentre quelle effettuate sul sito della Polizia di Stato sono state 11mila nel 2006 (2mila del 2005).

Per fornire una visione più generale dei servizi erogati, tutte le amministrazioni sono state raggruppate per aree tematiche⁵.

Figura 2: Servizi on line per area tematica (in percentuale), anno 2006



⁴ Con la denuncia si fissa anche la data in cui è necessario presentarsi presso gli uffici locali dei corpi di polizia per formalizzare gli atti. Per i Carabinieri la denuncia viene formalizzata presso i comandi dell'Arma di 68 province.

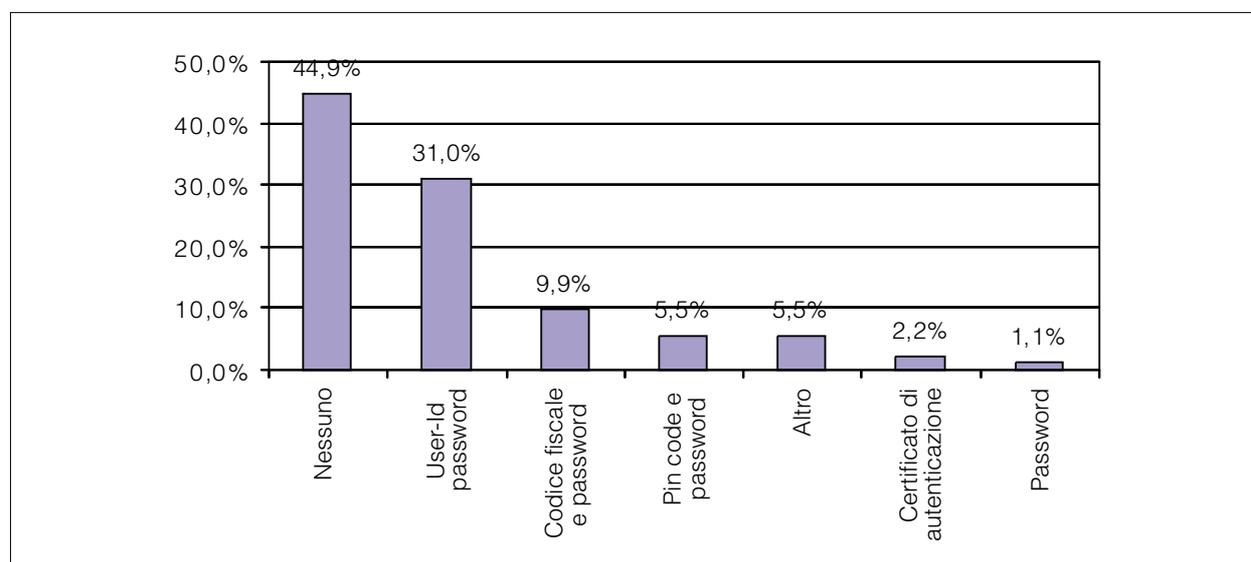
⁵ Le aree tematiche identificano i servizi resi da una o più amministrazioni: Attività economiche e produttive (Attività produttive, ICE), Beni culturali e turismo (Beni culturali, ENIT), Comunicazioni (Comunicazioni), Difesa nazionale (Difesa), Giustizia ed attività giuridico legislativa (Consiglio di Stato, Corte dei conti, Giustizia, Giustizia militare), Infrastrutture e trasporti (ACI, Infrastrutture), Istruzione (SSPA, Istruzione), Lavoro e occupazione (Lavoro), Relazioni con l'estero (Affari esteri), Ricerca (CNR, ENEA, ISTAT), Risorse economiche e finanziarie (Politiche fiscali, Dogane, Entrate, Territorio, Tesoro), Salute ed ambiente (Ambiente, Salute, ISS), Sicurezza sociale (INPDAP, INPS, IPSEMA, ENPALS, IIMS, INAIL, IPOST, ISPESL), Sicurezza sul territorio (Interno e Carabinieri), Territorio (AGEA, CFS, INEA, Politiche agricole), Supporto al Governo (Presidenza del consiglio).

Nelle tavole statistiche sono riportate due tabelle: una con l'elenco dettagliato dei servizi con i loro attributi, l'altra con il numero di servizi per area tematica e amministrazione e con il numero di servizi per amministrazione che, per essere utilizzati, hanno la necessità di un intermediario. Nell'appendice "Iniziative delle amministrazioni per area tematica" sono descritte le principali iniziative effettuate dalle amministrazioni nel 2006 per lo sviluppo e l'erogazione di servizi.

2.3 Le procedure di autenticazione per l'accesso ai servizi on line

Sui 274 servizi erogati, il 55% richiede una qualche forma di autenticazione dell'utente; le principali sono la "user id e password" (31%) e il "codice fiscale e password" (10%). Tra le amministrazioni la modalità "user id e password" è utilizzata principalmente dall'INAIL (28 servizi) e dalle Entrate (10); "PIN code e password" dall'INPS (5); "Codice fiscale e password" dalle Entrate (19).

Figura 3: Diffusione delle diverse procedure di accesso ai servizi on line (in percentuale), anno 2006



Le diverse modalità di autenticazione e certificazione per l'accesso ai servizi sono tra le principali criticità alla diffusione dei servizi on line. Tali criticità potranno essere notevolmente ridotte affiancando agli altri sistemi di accesso ai servizi un maggior numero di Carte nazionali dei servizi (CNS) e di Carte d'identità elettronica (CIE). Al 31 dicembre 2006 il numero di CIE emesse è pari a 2.284.550, di cui 1.160.000 distribuite durante l'anno.

2.3.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

La Difesa ha proseguito, nell'ambito dello Stato Maggiore dell'Esercito, la distribuzione delle CMD (Carta Multiservizi Difesa) volta a dotare tutto il personale in servizio di un documento elettronico.

I Carabinieri hanno assegnato ai militari ai quali è conferito potere di sottoscrizione 17.500 smart card. Tale carta è stata sinora utilizzata dai Comandanti e loro sostituti delle varie unità organizzative centrali e periferiche dell'Arma (circa 7.000) per inoltrare al Centro Nazionale Amministrativo di Chieti le richieste di variazione amministrativa (nei settori matricolare, stipendiale e amministrativo in genere) che aggiornano gli archivi centrali.

L'Istruzione sta studiando le modalità migliori per rendere le nuove procedure che saranno disponibili on line pienamente compatibili ed interoperabili con strumenti come la CNS e la CIE, in grado di contenere le chiavi per l'applicazione della firma digitale ai documenti informatici.

L'ACI ha avviato e conclusa nel corso dell'anno l'attività di verifica dell'integrazione delle carte CNS con il sistema aziendale di riconoscimento Single Sign On (SSO), allo scopo di consentire ai propri dipendenti l'accesso alle applicazioni tramite carta multiservizi, standard CNS. Nel 2007 il sistema di autenticazione verrà este-

so a tutti gli utenti esterni in possesso di Carta nazionale dei servizi, per l'accesso ai servizi offerti da ACI sul web.

L'INAIL, con il nuovo portale multicanale in fase di rilascio, consentirà l'autenticazione con strumenti quali la CNS e la CIE. Tra i servizi offerti dallo sportello virtuale Punto Cliente presente sul portale INAIL è presente "Adesioni e revocche ditte", che consente l'iscrizione e la cancellazione on line della ditta dall'associazione di categoria, per il cui utilizzo è richiesta una smart card con firma digitale qualificata.

2.4 I siti istituzionali

Tutte le amministrazioni hanno un sito istituzionale. In totale i siti sono 1.026 (952 nel 2005). Gli Affari esteri, i Beni culturali e l'INAIL gestiscono rispettivamente 350, 239 e 49 siti.

Il numero annuo di visite medie per sito gestito è pari 326mila (lo scorso anno 321mila). Secondo i dati forniti, i siti più visitati nell'anno sono quelli dell'Istruzione (circa 89 milioni di visite) e degli Affari esteri (circa 70 milioni).

Tabella 3: Siti gestiti, visite e accessi alla home page, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONI	CON UN SOLO SITO		CON PIÙ SITI		N° SITI GESTITI		N° VISITE ANNO (IN MILIONI)		N° ACCESSI ALLE PAGINE NELL'ANNO (IN ML)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Amministrazioni centrali	8	8	17	19	657	745	266	287	1.747	2.175
Enti	8	8	15	16	295	281	40	47	620	908
Tutte	16	16	32	35	952	1.026	306	334	2.367	3.083

2.4.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

Nel sito web della Corte dei conti si accede alla sezione di acquisizione dei dati contabili degli enti locali, in applicazione del dettato normativo che prevede per tali enti l'obbligo dell'invio telematico alla Corte di rendiconti, modelli del patto di stabilità (di competenza del MEF) e certificati di conto preventivo e consuntivo (di competenza del Ministero dell'interno).

L'Ambiente integrerà sul portale la domanda di autorizzazione integrata ambientale (AIA).

Ai Beni culturali, il portale Internet Culturale offre un sistema di accesso integrato alle risorse tradizionali e digitali delle biblioteche, degli archivi e delle altre istituzioni culturali italiane, promuove e valorizza la conoscenza e la fruibilità del patrimonio turistico-culturale sia a livello nazionale, sia internazionale, in italiano e in inglese. Il portale Archivi costituisce uno strumento di accesso diretto e omogeneo ai siti e ai sistemi informativi degli Istituti dell'Amministrazione, oltre che ai siti nazionali e internazionali di interesse archivistico e a banche dati e servizi di interesse archivistico.

Alla Difesa è stato attivato un portale e-learning per lo svolgimento di corsi on line.

I Carabinieri hanno potenziato il proprio sito, tramite il quale anche le persone diversamente abili possono fruire di tutte le informazioni e i servizi presenti, principalmente con riferimento alle funzioni di polizia dell'Istituzione.

Le Dogane hanno iniziato la realizzazione del portale dell'Agenzia e le prime sperimentazioni di accesso ai servizi applicativi e formativi attraverso l'uso di smart card.

Il Ministero dell'economia ha avviato diverse iniziative per rendere pienamente fruibili sul proprio portale una rilevazione per il conto annuale del Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche, e il nuovo sistema CEAM per il debito pubblico e le applicazioni dell'IGRUE.

La Giustizia ha condotto esclusivamente la manutenzione ordinaria del portale www.normeinrete.it ed è stato principalmente aggiornato il Catalogo delle Norme.

L'Interno ha sottoscritto la convenzione tra l'INAIL, il Dipartimento della Polizia di Stato, la Giustizia e il CNIPA, relativa al progetto per l'integrazione dei servizi connessi alla denuncia infortuni nel Portale delle imprese. Attraverso il Portale delle imprese gli utenti potranno inoltrare le denunce di infortunio contestualmente all'INAIL ed al commissariato competente per territorio, attivando unitamente il flusso di comunicazione tra commissariato e relativa procura e l'invio dei dati di ritorno da procura a INAIL.

All'Istruzione è funzionante il portale della Scuola in Ospedale e la piattaforma e-learning ospitata al suo interno.

Al Lavoro si segnala: il SIL - Borsa Lavoro, sistema per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nel quale lavoratori e imprese possono decidere di incontrarsi in maniera libera, scegliendo i servizi di intermediazione di cui intendono avvalersi; il completamento della sperimentazione del Portale della vigilanza, con la realizzazione presso le sedi pilota dei moduli ispettore, DRL e Direzione generale e la predisposizione per l'integrazioni con gli archivi dell'INPS, INAIL, Infocamere, ecc.

L'ENAC nel 2006 ha sviluppato il nuovo portale istituzionale dell'Ente.

Per l'ENIT è da segnalare, nell'ambito del coordinamento del sito istituzionale con il portale europeo, l'implementazione delle pagine della sezione italiana e il costante aggiornamento delle stesse anche attraverso il raccordo con gli uffici turistici regionali.

All'ICE è stato sviluppato il portale delle biotecnologie con la pubblicazione di aziende specializzate nel settore.

L'INAIL, il Dipartimento della Polizia di Stato, la Giustizia e il CNIPA hanno sottoscritto la convenzione per integrare nel Portale delle imprese i servizi connessi alla denuncia infortuni. In particolare attraverso il portale gli utenti potranno inoltrare le denunce di infortunio contestualmente all'INAIL ed al commissariato competente per territorio, attivando unitamente il flusso di comunicazione tra commissariato e relativa procura, e l'invio dei dati di ritorno da procura ad INAIL.

2.5 I portali tematici

La presenza della pubblica amministrazione sulla rete è evidente anche se ancora oggi disomogenea in termini di qualità e completezza. Il portale nazionale delle imprese e il portale del cittadino, nati con riferimento alle analoghe esperienze della quasi totalità dei paesi europei, hanno rappresentato una tappa essenziale nell'integrazione delle informazioni e dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione.

2.5.1 Il portale per i servizi integrati alle imprese – *Impresa.gov.it*

Il portale, avviato in esercizio nel marzo del 2005, rappresenta un punto di accesso unitario alle informazioni e ai servizi on line per le imprese, finalizzato a semplificare la conoscenza di obblighi e opportunità e a diminuire costi e tempi per la gestione di un'impresa.

Potenziati utenti sono le oltre 5 milioni di imprese italiane e tutti gli imprenditori e aspiranti tali, i loro delegati (intermediari professionali, associazioni di categoria, patronati), nonché tutti coloro che partecipano alla gestione della realtà d'impresa.

Attraverso il portale l'utente può effettuare e trasmettere, in modo integrato, richieste di servizio ai diversi soggetti istituzionalmente competenti per un evento e ricevere direttamente i numeri di protocollo e gli esiti delle pratiche. Il riconoscimento dell'utente può essere effettuato in maniera sicura mediante l'utilizzo della Carta nazionale dei servizi o di una del-

le più diffuse smart card con certificato digitale di autenticazione (Infocamere, Postecom, ecc.). Un servizio del portale permette la prenotazione della CNS presso gli enti pubblici erogatori. L'integrazione è resa possibile grazie ad accordi di cooperazione fra amministrazioni ed enti che consentono di presentare all'utente un processo unitario, lasciando inalterate le procedure amministrative dei singoli soggetti e le rispettive competenze istituzionali. Le amministrazioni attualmente coinvolte nella realizzazione dei servizi cooperanti sono: le Camere di commercio, il Ministero delle comunicazioni, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero della salute, il Ministero dei beni culturali, l'Agenzia delle entrate, l'INPS, il Ministero delle politiche agricole e forestali, il Ministero dell'ambiente, l'INAIL, il Ministero dell'interno, il Ministero del lavoro, l'Agenzia delle dogane, l'Agenzia del territorio e il Ministero della difesa.

Nel corso del 2006 il portale si è arricchito di 26 nuovi servizi, grazie anche al cofinanziamento riconosciuto dal CNIPA. Il portale ha registrato nell'anno circa 8 milioni di accessi alle pagine e 500mila visite con una media mensile di 500 transazioni nella sezione dei servizi integrati.

Le due tabelle successive mostrano l'elenco dei servizi a fine 2005 e quello dei nuovi servizi inseriti nel 2006.

Tabella 4: Elenco dei servizi integrati resi disponibili on line al 31 dicembre 2005

AMMINISTRAZIONE/I INTERESSATE	SERVIZI
Camera di commercio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Iscrizione di un'impresa individuale o di una società 2. Variazione attività esercitata 3. Variazione denominazione 4. Variazione sede legale 5. Variazione sede operativa 6. Variazione ragione sociale 7. Sospensione dell'attività con dipendenti 8. Riattivazione dell'attività con dipendenti 9. Cessazione dell'attività con dipendenti 10. Trasmissione dati anagrafici
INPS	<ol style="list-style-type: none"> 11. Richiesta regolarità contributiva 12. Calcolo codice F24 per artigiani e commercianti 13. Invio DM 10 14. Invio GLA 15. Estratto conto aziendale 16. Trasmissione dati anagrafici
INAIL	<ol style="list-style-type: none"> 17. Denuncia nominativa assicurati DNA 18. Gestione contabile 19. Trasmissione dati anagrafici

Tabella 5: Elenco dei nuovi servizi integrati resi disponibili al 31 dicembre 2006

AMMINISTRAZIONE/I INTERESSATE	SERVIZI
Ambiente, Camere di commercio	21. Gestione registro produttori/venditori di materiale elettrico e dichiarazione smaltimento rifiuti (MUD)
Beni culturali	22. Visura atti di tutela dei beni culturali
Comunicazioni	23. Richieste autorizzazioni e concessioni nel settore telecomunicazioni
Difesa	24. Aggiornamento albo fornitori e codifica NATO materiali approvvigionati
Dogane, Sviluppo economico	25. Richiesta di tutela di marchi e brevetti registrati
Entrate	26. Richiesta di verifica del Codice fiscale e della partita IVA 27. Posizione fiscale complessiva del contribuente (cassetto fiscale) 28. Rilascio della Partita IVA
INAIL, Giustizia, Interno	29. Denuncia integrata di infortunio
INPS, Camere di commercio	30. Estensione ai commercianti delle filiere di apertura e movimentazione di una attività
INPS	31. Estensione alle imprese agricole delle filiere di apertura di una attività
	32. Estensione ai coltivatori diretti delle filiere di apertura di una attività
	33. Richiesta di visita fiscale per lavoratori dipendenti
Interno	34. Richiesta ai Vigili del fuoco del certificato di prevenzione incendi
Lavoro, INAIL	35. Comunicazioni obbligatorie concernenti la movimentazione della forza lavoro
Sviluppo economico	36. Gestione autorizzazioni per manifestazioni a premio 37. Gestione dei permessi di import-export relativi a merci contingentate 38. Consultazione marchi depositati
Politiche agricole	39. Tracciatura dell'origine e rilevazione della qualità delle carni suine
Salute, AIFA	40. Richiesta di autorizzazione per convegni e congressi
Salute, IPSEMA, ENAC, INAIL, INPS	41. Comunicazioni per la gestione del rapporto di lavoro di marittimi e aeronaviganti
Salute	42. Richiesta di autorizzazione all'apertura di stabilimenti di produzione e distribuzione alimenti
Salute, Dogane	43. Richiesta di nulla osta sanitario per merci da paesi terzi e di certificati per i mezzi di trasporto
Salute, IZS	44. Gestione delle anagrafi nazionali delle specie animali
Salute, COVEPI	45. Verifica situazione epidemiologica animale per aree territoriali
Territorio	66. Monitoraggio di liste di soggetti presenti nelle formalità ipotecarie

Per il popolamento del portale sono stati censiti oltre 1.800 siti, sono state reindirizzate circa 15.000 pagine e oltre 450 servizi on line, sono stati inseriti oltre 7.000 moduli e pubblicati 16 dossier tematici. Sono disponibili un notiziario dedicato alle imprese, un dossier su tematiche di interesse, servizi di utilità per la ricerca di imprese, norme e bandi di gara, nonché un contact center accessibile via telefono e e-mail.

Per quanto riguarda i dati di utilizzo del portale, si registra che sono stati fruiti dalle imprese e dai loro intermediari oltre 500 servizi/mese, con un trend di crescita nell'utilizzo che si attesta sul 40%.

2.5.2 Il portale nazionale del cittadino - Italia.gov.it

Il portale, attivo dal giugno 2002, è un punto di accesso unitario alle informazioni e ai servizi on line per il cittadino pubblicati nei siti istituzionali della pubblica amministrazione.

Nel corso del 2006 è stata effettuata una profonda rivisitazione del portale, confermando l'obiettivo prioritario di realizzare un punto unitario di aggregazione e esaltando ulteriormente il

concetto della “centralità” del cittadino. L’azione evolutiva del portale si è basata sulla domanda dei cittadini, privilegiando nell’esposizione dei contenuti le esigenze rilevate e introducendo anche soluzioni come la “social navigation”, per suggerire all’utente meno esperto i temi più caldi, sui quali si concentra l’attenzione dei navigatori.

Il nuovo portale è stato avviato in esercizio a novembre 2006, registrando un incremento di oltre il 10% in termini di accessi e pagine viste rispetto alla versione precedente e registrando una media mensile di 300mila sessioni utente (2,6milioni in tutto il 2005) e di oltre 1,5 milioni di pagine visitate (14 milioni in tutto il 2005) e circa 100mila contatti (70mila nel 2005) tra e-mail ricevute e chiamate al contact center. Attualmente sono oltre 3mila i siti e i portali censiti, oltre 10mila le pagine reindirizzate e oltre 3mila le fonti redazionali utilizzate.

All’inizio del 2006 è stata avviata una collaborazione con il gruppo Capitalia, che mette a disposizione nelle filiali del gruppo postazioni automatizzate attraverso le quali i clienti o i cittadini non clienti possono fruire dei servizi di pubblica utilità erogati dal portale.

2.5.3 Il portale Normeinrete

Il portale Normeinrete offre accesso a circa 300mila provvedimenti normativi, messi a disposizione dalle circa 50 amministrazioni che hanno aderito al progetto. Contiene inoltre una sezione riservata attraverso cui vengono offerti alle amministrazioni partecipanti servizi di formazione in linea e strumenti software di supporto all’adozione degli standard, distribuiti in modalità open source. Ogni mese vengono effettuate mediamente circa 160mila ricerche.

Il portale, risultato di una collaborazione tra Ministero della giustizia e CNIPA, offre gratuitamente un punto di accesso unitario alla normativa italiana ed europea pubblicata nei siti istituzionali delle amministrazioni aderenti al progetto Normeinrete.

Il modello di riferimento del portale è di tipo federale: ogni amministrazione mette a disposizione la propria base documentale di documenti normativi. L’interoperabilità e l’integrazione tra le diverse basi documentali sono possibili grazie all’adozione di standard comuni per l’identificazione (nome uniforme o URN) e per la rappresentazione (XML) delle norme.

Nel corso del 2006 è stata:

- pubblicata la nuova versione 1.3 per l’assegnazione dei nomi uniformi ai documenti giuridici (URN);
- resa disponibile per il riuso sul sito del CNIPA la scheda dell’applicazione “xmLeges-Editor”: ambiente di editing specializzato in grado di supportare la redazione, revisione e conversione in XML di testi normativi in conformità alle regole di drafting legislativo e agli standard di formato di Normeinrete;
- resa disponibile la nuova versione di “Demetra”, contenente una banca dati delle leggi regionali dell’Emilia Romagna del tutto conforme agli standard di Normeinrete per la marcatura degli atti legislativi in XML, nonché altre banche dati attinenti all’attività normativa regionale.

Future estensioni del portale sono legate alla realizzazione di una serie di iniziative per informatizzare la normativa vigente. Tutte queste iniziative, raggruppate in un progetto denominato e-Leges⁶, sono:

- s-Leges, finalizzata ad estendere gli standard utilizzati in Normeinrete per gestire le modifiche normative e la costruzione dei testi vigenti;

⁶ Il progetto è nato per attuare gli obiettivi del programma d’informatizzazione della normativa vigente, previsto dall’art. 107 della legge n. 388/2000 e per il quale il CNIPA ha presentato e ottenuto il relativo finanziamento.

- p-Leges, finalizzata alla realizzazione, in collaborazione con la Corte Suprema di Cassazione, di un sito internet che garantisca ai cittadini l'accesso gratuito alla normativa statale vigente. Una prima versione sperimentale metterà a disposizione i provvedimenti normativi vigenti emanati nella XIV e XV Legislatura e a regime garantirà l'accesso alla base di dati dei provvedimenti nella versione vigente emanati a partire dal 1861 ad oggi;
- x-Leges, finalizzata ad informatizzare gli scambi documentali che avvengono durante i processi di produzione delle norme, dalla presentazione della proposta fino alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Nel 2006 il CNIPA ha dato corso alle procedure per l'indizione e l'espletamento del bando di gara europea finalizzato all'aggiudicazione della fornitura, prevista per i primi mesi dell'anno 2007;
- c-Leges, finalizzata alla classificazione automatica dei documenti, anche sulla base di schemi di classificazione diversi;
- r-Leges, finalizzata alla realizzazione di strumenti e tecniche di supporto al riordino normativo e all'analisi dell'impatto normativo.

2.6 I contact center

Il telefono (fisso e mobile) e la posta elettronica sono gli strumenti più diffusi per comunicare: è quindi importante per un'amministrazione pubblica investire nella realizzazione di un contact center per erogare servizi o per fornire supporto informativo ai servizi resi attraverso altri canali.

Nel 2006 30 amministrazioni (18 amministrazioni centrali e 12 enti) dispongono di un contact center; rispetto allo scorso anno ne sono stati attivati quattro nuovi negli enti.

Si rileva però che il numero di strutture che realmente possono definirsi contact center è ancora piuttosto basso: gran parte delle amministrazioni, infatti, dispongono soltanto di centralini telefonici che forniscono una prima risposta ai quesiti dei cittadini e provvedono eventualmente al loro smistamento verso le altre forme di servizio.

La tabella seguente espone alcune caratteristiche rilevate sui contact center.

Tabella 6: Contact center, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONI	ANNI	AMM.NI CENTRALI		ENTI		TUTTE	
		2005	2006	2005	2006	2005	2006
Contact center	Numero	18	18	10	12	28	30
Tipologia informazione erogata	Su alcuni servizi	8	11	2	4	10	15
	Su tutti i servizi	7	4	7	6	14	10
	Di base	3	3	1	2	4	5
Tipo di risposta	Standard	4	1	1	3	5	4
	Personalizzata	13	17	8	9	21	26
Modalità di risposta	Operatore	16	18	10	11	26	29
	Filtri	2	1	1	2	3	3
	E-mail	11	14	7	10	18	4
	Altro	3	2	2	4	5	6

In particolare:

- cinque amministrazioni centrali (Entrate, Giustizia, Istruzione, CFS e Salute) e sei enti (ACI, AGEA, INAIL, INPDAP, INPS, IPOST) erogano tutti i servizi di sportello anche tramite il contact/call center;
- 26 amministrazioni (di cui 17 centrali e 9 enti) forniscono risposte di tipo personalizzato, quattro di tipo standard;
- 29 amministrazioni usano prevalentemente il canale telefonico (operatore) per dialogare con l'utente, quattro utilizzano la posta elettronica e solo tre i filtri automatici;
- 24 amministrazioni ricevono messaggi di posta elettronica dagli utenti. Tra queste, si segnalano gli Affari esteri (15 milioni) e le Dogane (circa 2 milioni);
- le chiamate annue ricevute dai contact/call center di 17 amministrazioni (di cui dieci centrali e sette enti) non superano 300mila, mentre quelle di sette amministrazioni sono comprese tra 300mila e 800mila (Corte dei conti, Beni culturali, Difesa, Interno, Istruzione, ACI, ENAC) e cinque sono comprese tra 800mila e 2 milioni (Affari esteri, Agenzia delle entrate, INAIL, INPDAP, Avvocatura);
- complessivamente otto tra amministrazioni ed enti sono supportate da un sistema di *customer relationship management* (CRM): Carabinieri, Entrate, Territorio, Giustizia, INPS, INAIL, INPDAP, IPOST;
- la gestione delle chiamate in 12 amministrazioni è affidata a risorse interne (Avvocatura, Difesa, Carabinieri, Entrate, Guardia di Finanza, Giustizia, Politiche agricole, CFS, ENAC, ICE, INPS, ISTAT), altre 12 si affidano ad un sistema misto (Corte dei conti, Affari esteri, Politiche fiscali, Territorio, Tesoro, Interno, ACI, AGEA, ENPALS, IPOST, INPDAP, ISFOL) cinque sono in outsourcing (Dogane, Istruzione, Politiche agricole, AGEA, IPOST).

2.6.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

La Corte dei conti ha istituito un call center che consente l'accesso allo stato della pratica di competenza per via telefonica o e-mail.

Per lo Stato Maggiore della marina militare la comunicazione basata sul web è integrata da un servizio di call center. Attraverso un numero verde è possibile contattare direttamente un responsabile dell'ufficio relazioni con il pubblico e ottenere ulteriori informazioni.

Il call center automatizzato centralizzato dei Carabinieri consente al cittadino, in qualsiasi momento e con adeguata assistenza tecnica, di ricevere informazioni sull'Arma, attraverso il sito www.carabinieri.it, il telefono e gli SMS, limitatamente agli esiti dei concorsi in atto.

L'Agenzia delle entrate ha attivato, negli ultimi anni e su tutto il territorio nazionale, una pluralità di call center (oggi denominati Centri di assistenza multicanale). Inizialmente questi centri sono sorti per gestire l'assistenza telefonica diretta ai cittadini e alle categorie professionali.

Per l'INAIL una delle modalità di accesso al portale è costituita dallo sportello virtuale unico multicanale "Contact center integrato INPS-INAIL", orientato al miglioramento dei rapporti con l'utenza e dei servizi erogati, attraverso l'adozione di strumenti evoluti di analisi e conoscenza della clientela (CRM). Il contact center, attivo dal 1° novembre 2004, fornisce informazioni e servizi on line in otto lingue su aspetti normativi e procedurali. I servizi nel loro insieme evolveranno in un "sistema unico di accoglienza dell'utente" in un contesto globale, coerente ed integrato, di portale, contact center e sede virtuale.

L'INPDAP ha predisposto l'interscambio di informazioni via internet, WAP e SMS, telefono e e-mail, tramite call center e gli sportelli self-service installati presso alcuni uffici relazioni con il pubblico delle sedi.

L'IPOST ha consolidato il servizio di call center tramite numero verde. Nel corso del 2006 si sono registrate circa 150mila chiamate per chiarimenti ed assistenza, con un aumento di oltre il 50% rispetto all'anno precedente. Il servizio è affidato ad un outsoucer esterno specializzato.

2.7 Gli altri canali di accesso ai servizi

Tra gli altri canali rientrano i cosiddetti “chioschi telematici”, cioè terminali utilizzabili in modalità self service, in genere dislocati all'interno degli uffici delle amministrazioni o in altri luoghi frequentati dal pubblico (circostrizioni, ASL, stazioni, ecc.). Alla data, risultano attivi 361 chioschi telematici (lo scorso anno erano 512), di cui 252 nelle amministrazioni centrali e 109 negli enti pubblici non economici nei quali il numero dei chioschi è in diminuzione.

Tabella 7: Chioschi telematici, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONI	CHIOSCHI TELEMATICI	
	2005	2006
Amministrazioni centrali	240	252
Enti	272	109
Totale	512	361

Le amministrazioni utilizzano inoltre, seppure in modo ancora limitato, altri canali più innovativi, tra cui quelli fruibili tramite telefono cellulare (WAP e SMS) e il digitale terrestre (DTT).

2.7.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

Nell'ambito dei servizi telematici del DPF è stato implementato il servizio “mail e SMS”, tramite il quale gli utenti possono ricevere gratuitamente sul proprio telefono cellulare e/o nella propria casella di posta elettronica, notizie sull'attivazione di nuovi servizi, sulle ricevute non ancora lette relative ai documenti inviati, sulla disponibilità di un nuovo software, oppure su particolari eventi. Gli utenti che hanno comunicato il proprio numero di telefono cellulare sono 53.469.

All'Agenzia delle entrate ciascun contribuente può, tramite SMS, richiedere informazioni semplici e immediate (es. il termine di una scadenza tributaria o di proroga di un versamento d'imposta, i termini di presentazione delle dichiarazioni). Tramite SMS inviati ai cittadini e alle imprese che ne fanno richiesta viene erogato un servizio di informazioni di carattere generale e un servizio di messaggistica che segnala, agli utenti di Entratel e di Fisconline, informazioni peculiari su questi servizi (ad esempio, viene segnalato l'invio di ricevute per i documenti trasmessi tramite sistemi telematici).

I Carabinieri consentono ai cittadini di ricevere informazioni sugli esiti dei concorsi in atto tramite SMS.

All'Interno è disponibile un servizio SMS per interrogare la banca dati interforze relativa ad auto e moto rubate. Per attivarlo basta inviare un messaggio al numero 320.3885858 contenente la targa, preceduta dalla lettera T e da uno spazio.

L'ACI, in collaborazione con la regione Puglia, ha avviato il progetto CNIPA “Puglia-TGov”, che prevede l'erogazione su digitale terrestre dei seguenti servizi interattivi: calcolo bollo, localizzazione uffici ACI, corso per patentino. Sono inoltre previsti servizi informativi sia di carattere nazionale (guida al bollo auto, guida pratiche auto, essere in regola, ciclomotori, patente, multe), sia locale (sedi, contatti, servizi offerti, ecc.).

L'INAIL ha completato la realizzazione di un prototipo di servizio che permette al lavoratore, tramite SMS, di richiedere l'estratto delle comunicazioni presenti nella banca dati degli assicurati. Il sistema prevede l'invio dell'estratto presso il domicilio del lavoratore.

L'INPDAP permette l'interscambio di informazioni via internet, WAP e SMS, telefoniche e e-mail tramite call center e gli sportelli self-service installati presso alcuni Uffici relazioni con il pubblico delle sedi. In particolare, ai cittadini che si registrano al servizio SMS Inpd@p, vengono inviate le richieste di informazioni via SMS, mentre tramite il servizio “Inpd@p on Wap” è possibile reperire informazioni sulla sede dell'Istituto più vicina, sull'organizzazione di eventi, sui comunicati stampa, sulle novità relative a bandi e concorsi, borse di studio, mutui e master.

2.8 L'accessibilità ai siti e ai portali

Come è noto, nel 2004 e nel 2005, sono state approvate le norme che regolano l'accessibilità dei sistemi informatici. Il processo di adeguamento della pubblica amministrazione alla normativa⁷ è ormai avviato. In occasione dei lavori del Sub-Group i2010 e Inclusion dell'ottobre 2006, l'Italia ha presentato la sua articolazione del corpo legislativo in tema di accessibilità, suscitando l'interesse di numerosi paesi europei.

A tal proposito, i fattori che hanno destato maggiore apprezzamento sono stati:

- la definizione di livelli oggettivi di accessibilità;
- il clima di consenso generale in cui sono stati definiti i requisiti tecnici;
- l'ispirazione agli standard e alle raccomandazioni internazionali;
- la struttura dinamica e aggiornabile dei decreti contenenti i requisiti tecnici;
- la preferenza del rispetto dei requisiti di accessibilità nelle procedure di acquisizione di beni e servizi informatici;
- l'obbligo di conformità dei requisiti di accessibilità nella realizzazione di siti e servizi della pubblica amministrazione;
- l'approccio sistemico della legge;
- la vigilanza e la formazione secondo principi e regole omogenee diffuse sul territorio da organismi locali.

L'analisi fornita dagli esperti provenienti da altri paesi ha determinato che il modello italiano potrebbe essere candidato come riferimento nella stesura di un impianto normativo europeo.

Nel 2005 era stato istituito presso il CNIPA l'elenco pubblico dei valutatori di accessibilità nel quale sono registrate le strutture e gli enti che hanno maturato professionalità ed esperienza nella valutazione dell'accessibilità ai siti web. Attualmente sono inseriti nell'elenco otto valutatori⁸.

Numerose sono le iniziative in corso per rendere maggiormente accessibili i siti pubblici. Nel 2006 è stato effettuato il monitoraggio di 24 siti⁹ di cui otto sono risultati conformi e otto hanno adeguamenti in corso. Stante l'esito positivo dell'esperienza, il monitoraggio sarà effettuato anche nel 2007.

⁷ La legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" è divenuta operativa con l'emanazione delle due principali norme attuative: il regolamento (DPR n. 75 del 2005) e il decreto ministeriale (DM 8 luglio 2005) contenente i requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici. La legge prevede anche, l'aggiornamento periodico del decreto ministeriale per il tempestivo recepimento delle modifiche, delle normative e delle innovazioni tecnologiche nel frattempo intervenute. Per completare il quadro normativo è necessaria l'emanazione di altri due decreti ministeriali. Uno contenente le regole tecniche che disciplinano l'accessibilità da parte degli utenti agli strumenti didattici e formativi e l'altro con le regole tecniche per l'accessibilità alle opere multimediali.

Per l'attuazione di queste norme, con deliberazione n. 25 del 2005 è stato istituito presso il CNIPA l'elenco pubblico dei valutatori di accessibilità nel quale sono registrate le strutture e gli enti che hanno maturato professionalità ed esperienza nella valutazione dell'accessibilità ai siti web. Al 31 dicembre 2006 sono otto i valutatori iscritti nell'elenco.

⁸ I valutatori inseriti nell'elenco a dicembre 2006 sono: Cooperativa David Chiossone, Fondazione Asphi, Ri.Fo.R., Istituto dei Ciechi di Milano, Studiodelta S.r.l., Certiquality S.r.l.; Istituto Leonarda Vaccari e Amber S.r.l.

⁹ I siti della PAC sottoposti a monitoraggio nel 2006 sono: affariregionali.it, governo.it, innovazionepa.gov.it, italia.gov.it, lavoro.gov.it, mef.gov.it, pariopportunita.gov.it, politicheagricole.it, politichecomunitarie.it, pubblicamente.it, pubbliciaccesso.gov.it, serviziocivile.it, treviso.aci.it, viaggiasesicuri.mae.aci.it, carabinieri.it, difesa.it, vigilfuoco.it., bap.beniculturali.it, archeorm.arti.beniculturali.it/ada, basilicata.beniculturali.it, archivi.beniculturali.it/sasbassa/.

Parallelamente è proseguito rilascio del logo di accessibilità: alla data sono 55 le amministrazioni che lo espongono.

2.8.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

Nel corso del 2006 il Consiglio di Stato ha provveduto ad adeguare il servizio ai criteri di accessibilità ed usabilità.

Il portale della cultura dei Beni Culturali, promosso per facilitare l'individuazione e l'interconnessione delle risorse esistenti sul patrimonio e le attività culturali italiane, si inserisce nella logica dei progetti europei che, a vario titolo, affrontano l'accesso digitale al patrimonio culturale, primi fra tutti il progetto MINERVA¹⁰ e il progetto MICHAEL¹¹, di cui adotta linee guida e raccomandazioni per l'usabilità e l'accessibilità.

Per i Carabinieri l'aggiornamento del sito web ha determinato una maggiore fruibilità e l'adeguamento alla normativa sui disabili.

Il Tesoro ha effettuato una verifica dell'accessibilità sul portale www.mef.gov.it e sul sito del Dipartimento dell'amministrazione generale (www.mef.gov.it/dag) con l'intervento diretto di alcuni utenti disabili. Positiva è stata la verifica tecnica ai siti del Dipartimento per le politiche di sviluppo (www.dps.mef.gov.it), della rete ambientale (www.reteambientale.it), del premio A.L.I. (www.premioali.it) e del service personale tesoro (SPT, www.mef.gov.it/dag/spt). Il sito extranet dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE, www.publicdebt.net.org) ha ottenuto il bollino attestante l'avvenuta conformità alla normativa sull'accessibilità dei disabili. Sempre in tema di bollino è stata riconfermata la piena fruibilità del portale MEF che aveva apposto, ad agosto 2006, il bollino attestante il I livello di accessibilità. Infine, i disabili che si avvalgono di screen reader o di particolari tecnologie assistite, possono iscriversi autonomamente al sito dei concorsi.

La Giustizia ha attivato le procedure preliminari allo svolgimento di una gara avente ad oggetto la ristrutturazione e gestione di www.giustizia.it anche per adeguarlo alle nuove regole sull'accessibilità dei siti web.

L'Interno ha mantenuto attivo e aggiornato il sito web istituzionale vigilidelfuoco.it, alle norme sull'accessibilità.

L'Istruzione ha realizzato la nuova piattaforma SidiLearn per il controllo completo del processo di gestione della formazione con la possibilità sia di erogare corsi a distanza, rispettando gli standard di interoperabilità tra Learning Objects e Learning Management Systems (AICC, IMS, SCORM), sia gli standard di accessibilità, secondo gli standard WAI, affrontando il problema dell'accesso all'informazione di persone con disabilità.

Per l'ACI, sui siti "viaggiasesicuri.it" e "treviso.aci.it" sono state effettuate verifiche tecniche di accessibilità risolte con esito positivo.

L'ICE ha avviato la riprogettazione dei contenuti e dello stile grafico del sito istituzionale al fini di ottimizzarne la navigazione e di adeguarlo alle norme sull'accessibilità.

L'ENPALS ha rivisitato il sito web per migliorare l'accessibilità in favore dei soggetti diversamente abili, conformemente alla normativa.

L'INAIL ha promosso molte attività per fornire maggiore autonomia agli utenti nell'accesso alle informazioni e ai servizi e, soprattutto, un'adeguata risposta alle diverse categorie di utenza (i disabili), ponendo particolare attenzione, ai problemi di accessibilità e di usabilità. Tra i numerosi siti e/o portali per l'accesso e l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese si può citare www.superabile.it, il portale della disabilità.

2.9 La customer satisfaction

Dall'analisi dei dati pervenuti si evince che per 85 servizi on line di 21 amministrazioni (sui 274 rilevati nel 2006) viene misurata la customer satisfaction, così come prevede l'articolo 7 (Qualità

¹⁰ Il Progetto Minerva ha l'obiettivo di armonizzare le attività dei singoli stati europei nella digitalizzazione di risorse culturali e scientifiche. <http://www.minervaeurope.org/>

¹¹ Il Progetto Micheal ha l'obiettivo di censire le risorse digitali culturali di alcuni paesi europei, tra cui Francia, Italia e Regno Unito. <http://www.michael-culture.org/>

dei servizi resi e soddisfazione dell'utenza) del "Codice dell'amministrazione digitale". Di seguito il dettaglio numerico dei servizi per amministrazione:

- 1 servizio rispettivamente per l'AGEA, i Carabinieri, le Comunicazioni, la Corte dei conti, l'Agenzia delle dogane, l'ISFOL, il Lavoro e il Tesoro;
- 2 servizi rispettivamente per l'ACI, la Difesa, l'INAIL, l'INPDAP e le Politiche Fiscali;
- 3 servizi rispettivamente per l'ENPALS e il Territorio;
- 4 servizi rispettivamente per il CFS, l'INPS e l'ISS;
- 7 servizi per l'INAIL;
- 21 servizi rispettivamente per le Entrate e l'Interno.

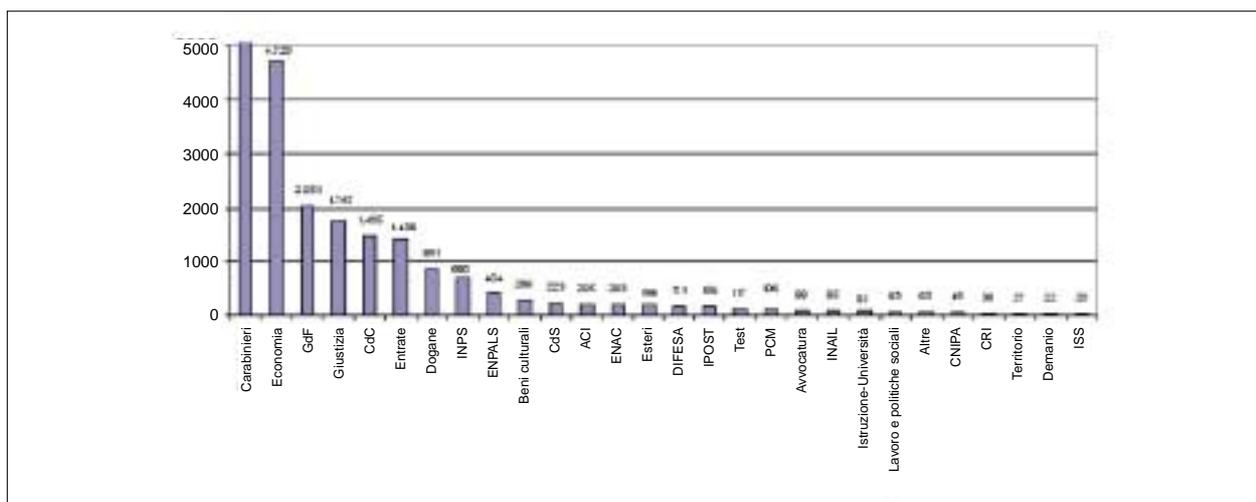
2.10 La firma digitale

Il numero dei certificati di firma digitale emessi al 31 dicembre 2006 è stato di 2,6 milioni, di cui circa 2,52 milioni distribuiti da Infocamere S.C.P.A. (Camere di Commercio I.A.A.) alle imprese per ottemperare agli obblighi di legge sulla trasmissione telematica dei bilanci. Rispetto all'anno precedente si registra un incremento del 21% (+443mila in valore assoluto).

2.10.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

Al 31 dicembre 2006 il CNIPA aveva rilasciato oltre 27mila certificati di firma. Si riporta di seguito il numero di firme digitali emesse dal CNIPA per amministrazione.

Figura 4: Certificati rilasciati dal CNIPA al 31 dicembre 2006 (totale 27.367)



Di seguito si elencano le principali iniziative delle altre amministrazioni.

I Carabinieri impiegano la firma digitale sia all'interna che all'esterna dell'Arma. La firma digitale è inoltre inclusa tra i requisiti di sicurezza per la trasmissione telematica delle "notizie di reato" prevista dal progetto NdR_2. Attualmente le 17.500 smart card assegnate ai militari consentono di apporre la firma digitale ai documenti elettronici con certificati digitali rilasciati dal CNIPA.

Al Tesoro il processo di gestione del workflow per i pagamenti IGRUE ai beneficiari dei contributi comunitari è interamente supportato dalla firma digitale, dalla richiesta di pagamento attivata dalle amministrazioni centrali fino all'accredito al beneficiario finale.

L'Interno ha iniziato a fine anno la sperimentazione e una prima diffusione di kit di firma digitale nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza.

L'Istruzione, nell'ambito del protocollo, accompagna l'attivazione delle AOO con la creazione delle relative caselle di PEC e la consegna di un kit di firma digitale a ciascun dirigente con potere di firma.

Le Politiche agricole prevedono di introdurre la firma digitale in ambito SIAN nel rilascio delle licenze di pesca e dei nulla-osta.

La Salute ha previsto l'uso esteso della firma digitale al fine di semplificare e informatizzare i propri procedimenti amministrativi.

L'ACI ha avviato, tramite licitazione privata, l'acquisizione per i dipendenti delle smart card, dotate di firma digitale, necessarie per la trasmissione elettronica dei mandati di pagamento all'ente tesoriere. La gara è stata effettuata a fine anno e attualmente è in corso di formazione la graduatoria.

Il CNR utilizza per il rilascio di certificati per la firma digitale i servizi di un'autorità di certificazione accreditata ed ha predisposto al suo interno un'autorità locale di registrazione, che organizza e raccoglie le richieste di rilascio dei certificati, cura l'autenticazione dell'utenza e gestisce i rapporti con l'autorità di certificazione stessa. Nel corso del 2006 è proseguita la distribuzione dei kit di firma.

L'ENPALS ha provveduto alla istituzione di una casella di posta certificata per ogni ufficio e alla distribuzione della firma digitale ai propri dipendenti.

L'IPOST garantisce l'accesso ai servizi presenti sul proprio portale agli utenti registrati che possiedono una smart card con un certificato di firma digitale. Attualmente questa modalità di accesso risulta scarsamente diffusa e pertanto l'Istituto sta cercando di promuoverne la validità.

3. I servizi per il funzionamento e trasversali

Con il termine **servizi di funzionamento**, o di auto-amministrazione, ci si riferisce alle applicazioni che permettono il funzionamento dell'amministrazione nel suo complesso (gestione del personale, della contabilità, della logistica, del magazzino, ecc.). Con il termine **servizi trasversali** si indicano invece quei servizi ICT (non specificamente applicativi) di supporto alle attività degli uffici.

3.1 Lo stato complessivo dei servizi di supporto al funzionamento

L'utilizzo di sistemi informatici di supporto al funzionamento delle amministrazioni si diffonde sempre più. Gli ambiti di applicazione prevalenti sono quelli tradizionali, cioè le problematiche di natura contabile, le procedure del personale e il protocollo.

Tabella 8: Stato dei servizi per l'autoamministrazione, anno 2006

SERVIZI DI AUTOAMMINISTRAZIONE	LIVELLO DI INFORMATIZZAZIONE		TIPO DI INFORMATIZZAZIONE		NUMERO DI AMMINISTRAZIONI PER TIPO DI INTERVENTO				
	PARZIALE	ELEVATA	INTEGRATO ERP	TRAMITE ASP	NESSUNO	PRIMA INFORMATIZZAZIONE	ADEGUAMENTO FUNZ.LE	AMPLIAMENTO FUNZ.LE	DIFFUSIONE SISTEMI
Contabilità finanziaria	6	37	12	8	3	2	13	14	16
Contabilità economica	19	19	12	2	3	4	13	13	10
Contabilità analitica	14	17	10	4	6	5	8	10	7
Controllo di gestione	20	12	10	2	8	4	11	10	4
Gestione contratti e fornitori	23	15	10	2	8	8	10	6	5
Gestione pagamenti	8	34	8	3	6	3	11	15	12
Gestione gare e concorsi	21	6	5	2	7	7	6	6	1
Personale - trattamento economico	8	37	10	6	4	1	17	18	10
Personale - presenze/assenze	10	36	10	3	5	4	17	18	12
Personale - selezione	15	6	3	1	11	2	6	3	3
Personale - allocaz. e trasferimenti	19	13	9	1	6	5	9	9	7
Personale - obiettivi/valutazione	17	6	5	1	6	6	6	6	2
Personale - formazione/competenze	27	8	8	1	6	8	9	8	8
Gestione magazzino/materiali	22	10	8	1	7	2	12	7	7
Gestione patrimonio immobiliare	17	8	6	1	6	5	7	5	5

Nell'area contabile quasi tutte le amministrazioni utilizzano software per la contabilità finanziaria, discreta è la diffusione di prodotti per la contabilità economica ed analitica, minoritaria quella dei sistemi di supporto al controllo di gestione. Il 74,5% delle amministrazioni ha sistemi per la gestione dei fornitori e circa il 53% per la gestione di gare e concorsi, mentre l'82% possiede sistemi per la gestione dei pagamenti.

Nell'area del personale, oltre al trattamento economico, è molto diffuso il software per la gestione amministrativa (presenze/assenze) e per il trattamento economico. Meno diffuso quello per la gestione giuridica e per le altre funzioni di governo delle risorse umane (ad esempio la valutazione). Molto diffusi sono i sistemi di protocollo informatico, in alcuni casi integrato con le procedure di gestione documentale e di workflow management.

Per quanto riguarda le modalità di informatizzazione, molte amministrazioni ricorrono a piattaforme di tipo ERP principalmente nell'ambito della contabilità finanziaria. Infine aumenta la tendenza ad avvalersi di servizi in modalità ASP, principalmente per quanto riguarda il protocollo e la contabilità finanziaria.

3.2 I sistemi contabili e per il personale

Come sviluppo più rilevante nell'anno 2006 dei sistemi contabili, si rileva il completamento della diffusione del SICOGE e l'attivazione nel SIPA¹² di tutte le 21 amministrazioni centrali dello Stato previste. In particolare, 17 di queste hanno completato l'automazione di tutti i capitoli di spesa, mentre le rimanenti quattro la completeranno entro il primo semestre del 2007. Il numero complessivo di capitoli automatizzati è pari a oltre 7.700 su un totale di 8.364 e gli utenti attivi sul sistema sono circa 7.651 su un totale di 7.870 utenti previsti a regime. Il numero dei pagamenti effettuati tramite il SIPA sono stati circa 23,4 milioni. Nella tabella seguente si riporta la numerosità dei pagamenti effettuati per tipologia.

Tabella 9 : Pagamenti effettuati attraverso il SIPA, anno 2006

TIPOLOGIA PAGAMENTO	NUMERO DI PAGAMENTI (IN MILIONI)
Spese fisse (stipendi e pensioni)	21,655
Mandati informatici	0,524
Pagamenti Agenzie fiscali	0,963
Contabilità speciali	0,058
Ordini di accreditamento	0,128

Per quanto riguarda invece i sistemi del personale, il fenomeno di maggior rilievo è la grande diffusione del cedolino stipendiale elettronico e l'eliminazione di quello cartaceo. In particolare la legge finanziaria 2005 (art. 1, comma 197) ha previsto la trasmissione telematica del cedolino per il pagamento delle competenze dei dipendenti della PAC dotati di adeguati strumenti informatici.

Tra questi rientrano i dipendenti delle amministrazioni centrali dello Stato utenti del Service Personale Tesoro (SPT), servizio erogato dal IV Dipartimento del Ministero dell'economia e finanze. L'SPT gestisce i processi di elaborazione, stampa e liquidazione degli stipendi di circa 1,4 milioni di dipendenti pubblici ed elabora circa 450mila pensioni di guerra. Tale iniziativa è stata adottata nel progetto e-cedolino, articolato in tre fasi:

1. avvio del servizio e-mail ad un sottoinsieme di dipendenti della PAC; le attività sono iniziate nei primi mesi del 2005 e a fine anno i cedolini inviati erano pari a circa 300mila;

¹² Il SICOGE (Sistema di Contabilità Finanziaria) è l'applicativo che permette ad un'amministrazione centrale dello Stato di gestire i capitoli di spesa della propria contabilità finanziaria in costante allineamento telematico con l'analogica tenuta dei capitoli da parte della Ragioneria generale dello Stato (RGS). Il SIPA (Sistema pubblico dei pagamenti) è il sistema che consente la trasmissione telematica dei titoli di spesa (decreti, mandati, ordini di accreditamento, ecc.) dalle amministrazioni centrali dello Stato verso la RGS (contabilità ordinaria) e la Banca d'Italia (spese delegate) ed è interconnesso con la Rete Nazionale Interbancaria.

2. estensione del servizio e-mail all'intero bacino di utenza SPT. Attualmente i cedolini inviati sono circa 740mila, di cui circa l'87% relativi al personale amministrativo dell'Istruzione e ai docenti della scuola;
3. realizzazione del servizio in modalità multicanale complementare rispetto all'invio dei cedolini. Questa fase prevede la progettazione e la realizzazione di un portale dei servizi per la distribuzione multicanale del cedolino elettronico, consultabile da uno specifico sito web. Tale soluzione consente l'utilizzo del servizio anche ai dipendenti che non sono in possesso di casella di posta elettronica istituzionale o che sono dislocati fuori sede. A dicembre 2006 sono state assegnate 15mila utenze per l'accesso al portale SPT.

Oltre alle amministrazioni che utilizzano i servizi dell'SPT esistono altre amministrazioni che, tramite un proprio portale, permettono a circa 333mila dipendenti (circa 281mila delle amministrazioni centrali e oltre 52mila degli enti) di scaricare il cedolino in formato elettronico. Per le amministrazioni centrali si segnalano i Corpi di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza), mentre per gli enti si segnalano i principali Istituti previdenziali e l'ENIT. Alcuni enti (ad es. l'ICE) prevedono entro giugno 2007 il passaggio in esercizio del cedolino elettronico.

3.2.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

L'Avvocatura ha reso disponibile un nuovo applicativo nell'ambito del NSI che consente tra le altre cose la gestione informatica delle procedure concorsuali.

La Corte dei conti ha proseguito le attività di automazione nell'area del back office. I settori oggetto di automazione sono rappresentati dalla gestione del personale e rilevazione presenze tramite il sistema informativo amministrazione del personale (SIAP*Cdc), dalla gestione dell'amministrazione attiva e del trattamento economico del personale tramite il Sistema informativo dell'amministrazione attiva (SIAM), dalla gestione della contabilità finanziaria (SICOGE) e dalla gestione informatizzata del protocollo.

L'Ambiente possiede un insieme di applicativi dedicati alla gestione dei flussi documentali e dei dati cartografici forniti dalle imprese.

Lo stato Maggiore della Marina ha in corso di realizzazione il sistema SIGA/MARICEGESCO destinato alla informatizzazione delle strutture degli Arsenali Militari e del Centro Controllo Scorte.

I Carabinieri hanno ampliato ed aggiornato i servizi disponibili sulla rete intranet dell'Arma. Si evidenzia che il sistema informativo centrale materiali ("Mate.Net"), fornisce specifico supporto per la gestione dei materiali ai fini contabili e logistici. Tale sistema è integrato con il sistema informativo del personale e con quello del Centro nazionale selezione e reclutamento. Il sistema informativo per la Gestione del denaro è un sistema dipartimentale dislocato presso i 53 Enti e Distaccamenti Amministrativi dell'Arma e che offre una serie di funzioni per la gestione della contabilità. Infine, il sistema informativo per il personale "PERS 2000" è stato ulteriormente potenziato sotto il profilo sistemistico e dei contenuti per la visualizzazione dei dati via web da parte delle caserme collegate.

La Ragioneria Generale dello Stato ha avviato la stesura di uno studio preliminare del modello di funzionamento di un sistema di contabilità economico patrimoniale della PAC che evidenzia anche le correlazioni tra la contabilità finanziaria e quella economica e sarà completato entro la prima metà del 2007. A valle dello studio il CNIPA e la RGS definiranno congiuntamente come procedere per mettere a disposizione della PAC un sistema informatico di supporto alla catena dei sistemi contabili.

Le Entrate hanno completato l'estensione del sistema di trattamento automatizzato delle competenze accessorie del personale. Il sistema permette a tutti gli uffici dell'Agenzia di gestire le ore di straordinario che vengono validate e trasmesse al sistema di pagamento SPT (Service Personale Tesoro) per la produzione di un cedolino unico.

L'Istruzione dichiara che tutte le procedure contabili sono state sviluppate con un prodotto ERP. In particolare, nel corso dell'anno è stato implementato un modulo ERP per la gestione del personale amministrativo.

Il Lavoro ha completato la reingegnerizzazione di una procedura di bilancio per dotare i centri di costo del Ministero di un sistema di controllo dei risultati, integrato con il sistema SICOGE.

Le Politiche Agricole hanno completato l'integrazione dei moduli della gestione del personale (presenze/assenze e trattamento economico) all'interno del più ampio Sistema Informativo Amministrativo (SIA).

L'ACI sta ottimizzando le funzionalità del sistema informativo contabile e quello del personale.

Il CNR ha ampliato le funzionalità del sistema informativo del personale adeguandolo alle nuove normative e al nuovo hardware. In particolare è stata rilasciata una funzionalità che sostituisce la timbratura del cartellino cartaceo. Altri interventi hanno riguardato le funzionalità per la gestione delle assenze e delle competenze accessorie. Infine è stata avviata l'implementazione di un data warehouse che consente di effettuare analisi tra i dati di contabilità del SIGLA e quelli per la gestione dello stato giuridico e del trattamento economico del personale NSIP.

L'ENIT ha terminato le attività per il rilascio del sistema gestionale per la contabilità e il personale.

L'ENPALS ha sviluppato un'applicazione per la gestione e l'inventario dei beni mobili, ha sostituito l'applicativo di contabilità finanziaria con uno disponibile nella intranet aziendale e sta implementando un applicativo per il controllo di gestione che sarà disponibile sulla intranet.

Per quanto concerne il contact center unificato INAIL-INPS, è stata realizzata la prima fase dell'integrazione tra il CRM (Customer Relationship Management) il sistema di back office dell'INAIL. È in fase di completamento la soluzione definitiva e lo studio di un modello di soluzione integrata con il CRM per la gestione delle "campagne di outbound" (televendite, ecc.).

3.1 Il protocollo informatico

Ormai la maggior parte delle amministrazioni dispone di un sistema di protocollo informatico. Ciò che differenzia lo stato delle amministrazioni è la diffusione del sistema presso i diversi uffici e la presenza di funzioni collegate al protocollo, tra cui la gestione documentale e del workflow. Complessivamente, diverse amministrazioni si stanno attrezzando per utilizzare in maniera integrata tali servizi. Le amministrazioni centrali protocollano informaticamente circa la metà¹³ dei documenti in entrata e in uscita. Questo dato è il risultato di una rapida crescita, iniziata nel 2001.

Il centro di competenza costituito presso il CNIPA ha sicuramente contribuito alla diffusione del protocollo con funzioni di supporto attraverso il sito "www.protocollo.it" che fornisce alle amministrazioni materiali, consulenza, supporto e formazione. Inoltre, come noto, il CNIPA ha reso disponibile, in modalità ASP, un servizio di protocollo informatico e di gestione documentale. Il servizio offre alle amministrazioni la gestione del nucleo minimo del protocollo (REPRO), la gestione documentale (GeDOC) e l'archiviazione ottica dei documenti (STORE). Attualmente sono 32 le amministrazioni aderenti al servizio in modalità ASP, alcune delle quali non ricadono nel D.lgs. 39/193.

I dati raccolti nella terza rilevazione, effettuata dal Centro di competenza per il protocollo e la gestione documentale, evidenziano anche che:

- i documenti protocollati dalla PA sono circa 283 milioni l'anno;
- il 2% dei documenti è scambiato tramite posta elettronica, mentre il restante è scambiato ancora in modalità cartacea;
- circa 172 milioni di documenti, il 60% circa del patrimonio, sono scambiati tra amministrazioni;
- l'80% delle amministrazioni ha avviato progetti di protocollo informatico.

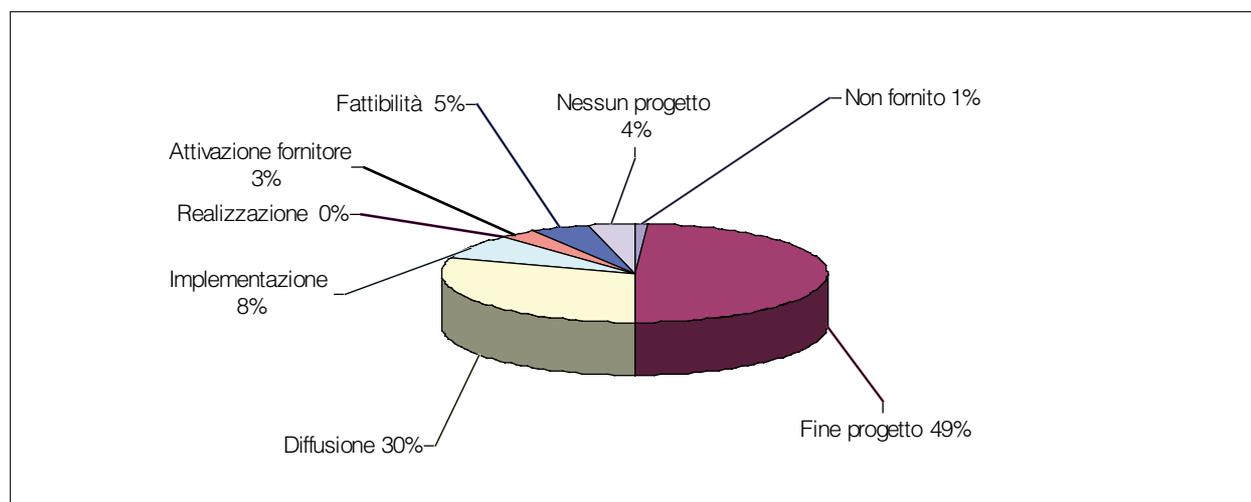
Dallo stato di avanzamento dei progetti risulta che, rispetto a dicembre 2005, sono tre le amministrazioni che non hanno attivato nessuna iniziativa (nel 2005 erano 7), quattro quelle che hanno attivato studi di fattibilità (nel 2005 solamente una), due quelle che stanno attivando i fornitori (nel

¹³ Il dato è stato ottenuto a seguito della terza rilevazione effettuata nel primo trimestre 2007 dal Centro di competenza per il protocollo informatico e la gestione documentale, avendo come data di riferimento la situazione al 31 dicembre 2006.

2005 nessuna). Rimane stabile la situazione per le amministrazioni che nel 2005 avevano progetti o in fase di diffusione o in fase terminale (circa il 78%).

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento dei progetti a fine 2006.

Figura 5: Stato di avanzamento dei progetti, in percentuale, al 31 dicembre 2006



3.4 Intranet

Le amministrazioni che posseggono almeno una rete intranet sono 49 su 51.

Tabella 10: Servizi disponibili sulle intranet, anni 2005 e 2006

APPLICAZIONI ACCESSIBILI VIA INTRANET	NUMERO AMMINISTRAZIONI IN CUI È DISPONIBILE	
	2005	2006
Consultazione norme	46	44
Consultazione annuario elettronico	44	44
Accesso alle procedure interne	41	45
Accesso alle basi di dati e internet	47	46
Accesso alle documentazione	47	46
Altre applicazioni	40	44

Continua peraltro il lavoro delle amministrazioni per la riorganizzazione e il miglioramento dei servizi già presenti, come testimonia il dettaglio presentato nel seguito.

3.4.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

L'IPOST ha consolidato la rete intranet come canale interno di informazioni. I dipendenti hanno la possibilità di scaricare normative e documenti, accedere ad una rubrica interna, visualizzare i dati anagrafici, il cedolino, oltre che richiedere ferie e permessi on line.

L'Avvocatura dispone di una intranet da cui sono fruibili alcuni servizi di interesse interno (rubrica, circolari, comunicazioni interne) ed è stato previsto l'accesso a basi di dati contenenti sentenze e norme. È anche attivo l'elenco dei fascicoli archiviati, l'indirizzario delle PA difese, il servizio antispam, i manuali delle macchine acquistate e un link con l'indice della PA. È stata potenziata l'area riservata per i referenti informatici delle sedi distrettuali.

Per l'ISFOL alcuni servizi della intranet, già disponibili nella vecchia gestione del website, sono stati trasferiti nel nuovo ambiente predisposto dai fornitori: la chiamata all'helpdesk interno per assistenza tecnico-sistemistica, gli elenchi di documenti amministrativi, le comunicazioni, i link, i notiziari, l'accesso all'applicazione cartellino elettronico di gestione presenza, alla posta elettronica, all'indirizzo personale e a quelli pubblici.

Per il Consiglio di Stato alcune informazioni non più disponibili sul sito pubblico permangono nella intranet ad uso dei magistrati, degli uffici, degli avvocati di Stato e degli studi legali. Inoltre, sono state distribuite smart card fornite dal CNIPA per l'accesso alla rete intranet dal personal computer portatile in dotazione al personale della Magistratura.

A novembre le Entrate hanno attivato sulla intranet lo "Stato delle applicazioni", una portlet attraverso la quale vengono informati gli utenti dei blocchi temporanei o programmati dei servizi applicativi.

L'ENPALS ha continuato la produzione di nuove applicazioni web utilizzabili nella intranet aziendale. Tutte le circolari e le disposizioni interne sono pubblicate sul sito e risultano raggiungibili dai vari link. Inoltre lo sviluppo della piattaforma web ha subito delle accelerazioni.

A giugno l'Istruzione ha concluso il rinnovo dell'infrastruttura tecnologica (server e client) negli uffici dell'amministrazione centrale e periferica, fornendo una postazione di lavoro con accesso intranet e indirizzo e-mail ad ogni unità di personale che ne avesse necessità.

Per l'Interno, la procedura "Alloggiati" (in fase sperimentale) consente alle strutture ricettive di trasmettere le c.d. schedine, ovvero le informazioni riguardanti i soggetti che alloggiano presso la struttura, per via telematica collegandosi ad un apposito sito internet. Le schedine trasmesse dalle strutture ricettive vengono automaticamente girate dal CEN di Napoli allo SDI per le operazioni di precedentazione e gli eventuali soggetti alloggiati risultati positivi ai controlli, vengono esposti su un sito intranet accessibile alle questure territorialmente competenti.

È stata rilasciata la nuova intranet del IV Dipartimento del Tesoro (DT), completamente accessibile. La intranet del DT, evoluta in termini contenutistici e navigazionali, rappresenta il portale di accesso a servizi, informazioni e applicazioni degli utenti del Dipartimento. Anche per la Ragioneria Generale la intranet si è evoluta in termini architetture e contenutistici. Inoltre è stato effettuato lo sviluppo necessario per rendere la intranet accessibile nel rispetto della normativa Stanca.

In relazione alla intranet e al portale del federalismo fiscale del Dipartimento delle politiche fiscali sono state introdotte soluzioni di portale enterprise. Tutti i dipendenti dell'Amministrazione sono dotati di una casella di posta elettronica (in accordo con il piano e-Gov) e a tutti gli utenti è inoltre fornito un accesso intranet di tipo web alla casella di posta elettronica in modalità https.

Il portale intranet "Casa Inail.it", progettato per rispondere a requisiti minimi di accessibilità, verrà inglobato nel nuovo portale dell'Istituto interamente accessibile anche agli utenti disabili attraverso il quale è possibile accedere ad applicazioni, procedure interne, servizi di back office, documenti amministrativi interni, basi di dati, internet, contact center Superabile, self service, documentazione di lavoro, ecc. È proseguita la fase di implementazione del portale intranet con l'integrazione di nuove funzioni destinate ad una migliore strutturazione delle informazioni pubblicate. Nel 2006 è stato rilasciato il nuovo servizio calendario eventi con il quale si offre una panoramica completa ed aggiornata di tutte le iniziative che caratterizzano la presenza dell'INAIL sul territorio. Tra i servizi resi disponibili nel portale sono presenti news, cercapersone, rubrica telefonica e normativa di interesse per il personale.

Per l'INPDAP è stata definita l'architettura di riferimento per il portale internet in ambiente web hosting su RUPA2 e si sta procedendo alla predisposizione dell'ambiente previsto per la realizzazione del nuovo portale intranet.

Per la Difesa, lo Stato Maggiore dell'Esercito ha proseguito l'ampliamento della intranet di Forza armata (Aeronet) che, oltre a servire gli enti centrali (SMA, COMLOG, DIPMA, COMAER), raggiunge anche le divisioni, le scuole e gli stormi.

I Carabinieri hanno provveduto a potenziare il parco di apparati acquisiti con il progetto "IR" (Informatizzazione Reparti). Si è pertanto contribuito alla costituzione di un unico ambiente informatico nazionale, capace di supportare moderni servizi in architetture di tipo web su rete intranet e garantire, fino a livello stazione, l'accesso a sistemi informativi centralizzati e alle fonti informative rese disponibili sulla citata rete. Inoltre, nella macroarea del "portale intranet Leonardo" relativa alla "Comunicazione" è presente anche un'area "community", dove sono stati implementati servizi di chat, mailing list, forum e sondaggi on line.

Per i Beni Culturali tutte le disposizioni sugli archivi e le comunicazioni agli istituti vengono pubblicate sul sito intranet.

Per quanto riguarda i servizi intranet di ISTAT, con particolare riferimento alle applicazioni di groupware, è in corso la transizione dall'applicativo PHProjekt al software CIRCA, che consente una gestione più sofisticata di abilitazioni per alcune categorie di utenti. CIRCA abilita una data comunità di utenti, geograficamente distribuiti in tutto il mondo, a mantenere uno spazio privato su internet, chiamato "Interest Group", nel quale condividere informazioni, documenti, partecipare a forum e così via.

3.5 La posta elettronica

Negli ultimi anni l'utilizzo della posta elettronica è aumentato sistematicamente divenendo ormai il normale strumento di comunicazione per gli scambi di carattere informale. Più lenta è invece la sostituzione delle comunicazioni cartacee formali legata alla diffusione della posta certificata e della firma elettronica, al momento realizzata solo in alcuni ambiti specifici. In particolare nel 2006 il numero di messaggi elettronici scambiati all'esterno delle amministrazioni è stato di circa 504 milioni (+110% rispetto al 2005), mentre quelli scambiati all'interno sono stati circa 434 milioni (+29,6% rispetto al 2005). La crescita dei messaggi di posta scambiati è destinata a proseguire a ritmi ancora elevati, sia per la riconosciuta validità giuridica dei documenti trasmessi per posta elettronica, sia per la trasmissione a tutti i dipendenti pubblici del cedolino dello stipendio.

Tabella 11: Caselle di posta e messaggi scambiati, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONI	NUMERO DI CASELLE DI POSTA ELETTRONICA		NUMERO E-MAIL SCAMBIATE ALL'INTERNO (IN MIGLIAIA)		NUMERO E-MAIL SCAMBIATE CON L'ESTERNO (IN MIGLIAIA)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Ammin.ni centrali	377.691	535.758	257.950	327.329	187.428	344.667
Enti	93.585	94.348	77.221	106.902	52.407	159.878
Totale	471.276	630.106	335.172	434.231	239.835	504.545

La percentuale di dipendenti informatizzabili dotati di una casella di posta risulta pari a circa l'89% (71% nel 2005). Il numero medio di messaggi scambiati per casella di posta, all'interno delle amministrazioni, è pari a 689, mentre con l'esterno delle amministrazioni, il numero medio di messaggi scambiati è pari a 801.

3.5.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

Per quanto riguarda le caselle di posta attive, si passa dalle circa 471mila nel 2005 alle 630mila nel 2006. In particolare le amministrazioni che registrano la maggior variazione sono l'Interno (+318%), l'ISPESL (+248%), i Beni culturali (+124%), le Comunicazioni (+124%), la Guardia di Finanza (+96%) e la Difesa (+50%).

Il rapporto tra caselle di posta attive e dipendenti informatizzabili per 35 amministrazioni è superiore al 100%. Ciò è da imputare al fatto che alcune caselle vengono attivate per i consulenti esterni e per i dipendenti a tempo determinato e altre sono legate ad esigenze istituzionali o alla struttura dell'organizzazione. Per le restanti 16 amministrazioni il rapporto varia tra il 20% e il 90%. Tra le amministrazioni che hanno il rapporto superiore al 100% segnaliamo: la Presidenza del Consiglio (265%), l'Ambiente (251%), la Guardia di Finanza (234%), la CRI (158%), l'ICE (144%), il Tesoro (140%), la Difesa (139%), l'ISPESL (136%), l'IIMS (126%) e l'ACI (124%).

Si riportano di seguito il numero di caselle di posta attive e di messaggi di posta scambiati all'interno di alcune amministrazioni:

- Difesa, 180mila caselle e 22 milioni di messaggi;

- Giustizia, 31mila caselle e 5,5 milioni di messaggi;
- Amministrazione finanziaria, 67mila caselle e 40 milioni di messaggi;
- Economia e finanze (ex-Tesoro), 19mila caselle e 55 milioni di messaggi;
- INAIL, 15mila caselle e 11 milioni di messaggi di posta;
- INPS, 38mila caselle e 40 milioni di messaggi.

Di seguito sono segnalate alcune tra le iniziative di maggior rilievo realizzate dalle amministrazioni nel 2006.

L'Avvocatura ha rilasciato caselle di posta certificata anche per le sedi distrettuali e sono state implementate nuove funzionalità per leggere la posta da remoto.

L'ISTAT ha aumentato l'utilizzo della posta elettronica all'interno, ha effettuato interventi per ridurre lo spamming e ampliato lo spazio di memoria disponibile.

I Beni culturali hanno consolidato il servizio di posta elettronica attraverso l'erogazione di servizi aggiunti come ad esempio l'accesso alla mail via internet, la gestione dei gruppi di utenti, l'uso dei nuovi protocolli di posta e l'adozione di specifiche misure di sicurezza.

Lo Sviluppo economico evidenzia che il numero delle caselle di posta è diminuito a causa della separazione del Ministero del commercio internazionale.

Le Comunicazioni hanno reso disponibile la posta elettronica a tutto il personale, centrale e periferico.

Le Entrate hanno svolto alcune attività tra cui: l'estensione dell'utilizzo della posta elettronica per la trasmissione dei documenti in formato elettronico, la diffusione degli scanner di rete (scan-to-email) e del servizio fax-to-email e l'utilizzo della posta elettronica certificata per la comunicazione con gli istituti finanziari (progetto indagini finanziarie).

L'Interno ha proseguito l'attività di generazione di nuove caselle di posta elettronica ("corporate") sia personali, attraverso un servizio automatico su portale dedicato, sia d'ufficio, per le comunicazioni informali (per le quali non risulta necessario l'uso della PEC) interne tra uffici e tra uffici e soggetti esterni.

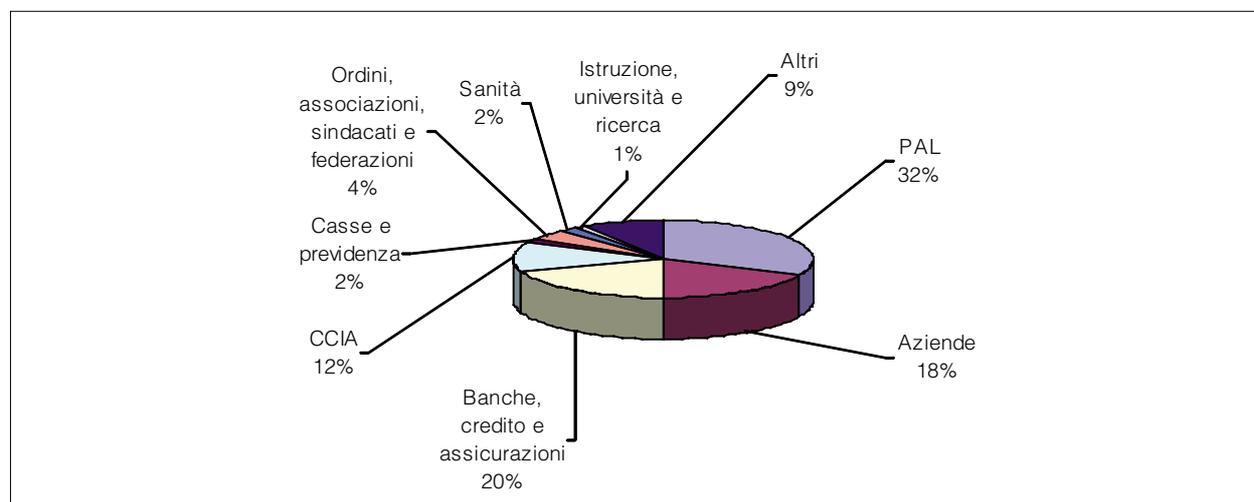
L'INPDAP ha creato i moduli applicativi di interfaccia per la posta elettronica certificata e per i servizi Postel.

Il Territorio ha esteso a tutti i dipendenti dell'Agenzia l'invio del cedolino in posta elettronica.

3.6 La posta elettronica certificata

I primi servizi di posta elettronica certificata sono stati avviati nel mese di marzo 2006 da parte dei primi gestori accreditati. Al 31 dicembre 2006 risultano attivati circa 1.100 domini da parte di 10 gestori sui 15 accreditati, di cui cinque non hanno ancora attivato servizi.

Figura 6: Distribuzione dei domini PEC a fine 2006



I principali ambiti applicativi nei quali oggi è utilizzata la PEC riguardano le comunicazioni ufficiali verso la PA, all'interno della stessa e in alcuni ambiti privati. Alcuni ambiti di utilizzo sono:

- il controllo anti-evasione tra l'Agenzia delle entrate e gli operatori finanziari (banche, assicurazioni, finanziarie, ecc.);
- le comunicazioni tra i distributori e i venditori di energia elettrica e di gas e l'Autorità per l'energia e il gas;
- le comunicazioni tra enti pubblici di livello provinciale e comunale nell'ambito della Provincia di Parma;
- le comunicazioni tra un ente previdenziale (l'EPASA del CNA) e il Ministero del lavoro;
- le nuove modalità di trasmissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) tra le 118 Casse Edili, le 130mila aziende del settore e l'INAIL;
- le comunicazioni del Global Distribution System con la rete di 1.200 agenzie di viaggio (Galileo).

Per quanto riguarda il portale denominato indice della pubblica amministrazione (IPA) risultano pubblicate a fine anno circa 1.800 caselle. Sullo stesso sito 18 amministrazioni centrali e 559 locali pubblicavano informazioni riguardanti le Aree organizzative omogenee. Risultavano inoltre pubblicate informazioni di primo livello riferite a 46 amministrazioni centrali e 2.148 locali, mentre il portale "rubrica della pubblica amministrazione", che contiene i dati di "riconoscimento telematico" dei dipendenti delle amministrazioni centrali dello Stato, conteneva al 31 dicembre i dati di 13 amministrazioni, per un totale di circa 670mila dipendenti.

3.6.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

L'INPDAP nell'ambito del progetto "certificazione flussi informatici istituzionali", volto alla realizzazione di un sistema informatizzato per la gestione dei flussi automatici di dati e documenti, ha creato i moduli applicativi di interfaccia per la posta elettronica certificata.

L'ACI ha acquisito ulteriori 70 caselle di posta elettronica certificata integrati con firma digitale per completare la diffusione nei suoi uffici periferici. Inoltre, è stato effettuato il test delle funzioni di interoperabilità e PEC.

I Carabinieri hanno avviato il progetto NdR_2 finalizzato a consentire la trasmissione telematica delle "notizie di reato" ("NdR") originate dalle Forze di Polizia attraverso un sistema di posta elettronica certificata.

Il CNR ha attivato le caselle di posta elettronica certificata per le Aree Organizzative Omogenee "Amministrazione Centrale" e "Presidenza".

Il Tesoro ha attivato il servizio di posta elettronica certificata per il DAG: le caselle, una per Area Organizzativa Omogenea (registro di protocollo), sono state richieste al CNIPA che attualmente fornisce gratuitamente il servizio nell'ambito dell'interoperabilità. Inoltre gli indirizzi di tali caselle sono stati pubblicati sul sito dell'Indice delle PA. La scelta del Dipartimento è quella di utilizzare il servizio per la comunicazione telematica istituzionale con altre PA o cittadini o imprese in possesso a loro volta di caselle di PEC, per lo scambio di documenti ufficiali protocollati di pertinenza delle strutture organizzative del Dipartimento.

La Corte dei conti ha attuato la definizione iniziale del progetto, co-finanziato dal CNIPA nell'ambito dei progetti @p@, avente l'obiettivo di acquisire, implementare e diffondere la posta elettronica certificata ed introdurre esempi e metodi di integrazione tra il nuovo servizio, i sistemi del protocollo informatico e i principali sistemi applicativi dell'Ente.

La Giustizia, nel rispetto della L. 80 del 14/5/2005 "Piano d'azione per lo sviluppo economico", ha previsto l'invio degli avvisi di cancelleria mediante posta elettronica certificata.

Le Entrate hanno utilizzato la posta elettronica certificata principalmente per la comunicazione con gli istituti finanziari (progetto indagini finanziarie).

Per il DPF la Sogei si è qualificata presso il CNIPA come gestore di posta certificata e sta realizzando il sistema per fornire caselle di posta elettronica certificata all'Amministrazione finanziaria.

L'Interno ha creato nuove caselle di posta elettronica certificata. In particolare è stato esteso il circuito di "Messaggistica Interna Certificata" che, con funzionalità analoghe alla posta elettronica certificata ma limitata al solo ambito interno, permette uno scambio rapido e certo delle comunicazioni di servizio tra uffici centrali e periferici del Dipartimento della P.S.

È a disposizione dell'Avvocatura e delle sedi distrettuali la casella di posta elettronica certificata. L'utilizzo della posta certificata è stato oggetto di uno studio (inserito nella realizzazione del progetto @p@) e della conseguente realizzazione di progetto mediante il quale l'invio di documenti contenenti specifiche tecniche fornite dall'Avvocatura possa permettere all'interno dell'NSI una cattura dei dati ivi contenuti e una protocollazione automatica dei documenti trasmessi.

L'ENPALS ha già provveduto alla istituzione di caselle di posta certificata per ogni ufficio.

L'INPDAP nell'ambito del progetto "certificazione flussi informatici istituzionali", volto alla realizzazione di un sistema informatizzato per la gestione dei flussi automatici di dati e documenti, ha creato i moduli applicativi di interfaccia per la posta elettronica certificata.

L'ACI ha acquisito ulteriori 70 caselle di posta elettronica certificata integrati con firma digitale per completare la diffusione nei suoi uffici periferici. Inoltre, è stato effettuato il test delle funzioni di interoperabilità e PEC.

I Carabinieri hanno avviato il progetto NdR_2 finalizzato a consentire la trasmissione telematica delle "notizie di reato" ("NdR") originate dalle Forze di Polizia attraverso un sistema di posta elettronica certificata.

Il CNR ha attivato le caselle di posta elettronica certificata per le Aree Organizzative Omogenee "Amministrazione Centrale" e "Presidenza".

Il Tesoro ha attivato il servizio di posta elettronica certificata per il DAG: le caselle, una per Area Organizzativa Omogenea (registro di protocollo), sono state richieste al CNIPA che attualmente fornisce gratuitamente il servizio nell'ambito dell'interoperabilità. Inoltre gli indirizzi di tali caselle sono stati pubblicati sul sito dell'Indice delle PA. La scelta del Dipartimento è quella di utilizzare il servizio per la comunicazione telematica istituzionale con altre PA o cittadini o imprese in possesso a loro volta di caselle di PEC, per lo scambio di documenti ufficiali protocollati di pertinenza delle strutture organizzative del Dipartimento.

La Corte dei conti ha attuato la definizione iniziale del progetto, co-finanziato dal CNIPA nell'ambito dei progetti @p@, avente l'obiettivo di acquisire, implementare e diffondere la posta elettronica certificata ed introdurre esempi e metodi di integrazione tra il nuovo servizio, i sistemi del protocollo informatico e i principali sistemi applicativi dell'Ente.

La Giustizia, nel rispetto della L. 80 del 14/5/2005 "Piano d'azione per lo sviluppo economico", ha previsto l'invio degli avvisi di cancelleria mediante posta elettronica certificata.

Le Entrate hanno utilizzato la posta elettronica certificata principalmente per la comunicazione con gli istituti finanziari (progetto indagini finanziarie).

Per il DPF la Sogei si è qualificata presso il CNIPA come gestore di posta certificata e sta realizzando il sistema per fornire caselle di posta elettronica certificata all'Amministrazione finanziaria.

L'Interno ha creato nuove caselle di posta elettronica certificata. In particolare è stato esteso il circuito di "Messaggistica Interna Certificata" che, con funzionalità analoghe alla posta elettronica certificata ma limitata al solo ambito interno, permette uno scambio rapido e certo delle comunicazioni di servizio tra uffici centrali e periferici del Dipartimento della P.S.

È a disposizione dell'Avvocatura e delle sedi distrettuali la casella di posta elettronica certificata. L'utilizzo della posta certificata è stato oggetto di uno studio (inserito nella realizzazione del progetto @p@) e della conseguente realizzazione di progetto mediante il quale l'invio di documenti contenenti specifiche tecniche fornite dall'Avvocatura possa permettere all'interno dell'NSI una cattura dei dati ivi contenuti e una protocollazione automatica dei documenti trasmessi.

L'ENPALS ha già provveduto alla istituzione di caselle di posta certificata per ogni ufficio.

4. Il patrimonio applicativo ed informativo

Il **patrimonio applicativo** è l'insieme delle applicazioni informatiche che interagiscono con le basi di dati e con l'infrastruttura tecnologica al fine di erogare servizi. Il **patrimonio informativo** è l'insieme delle informazioni strutturate, organizzate e memorizzate su supporto magnetico (basi di dati).

4.1 Le dimensioni del patrimonio applicativo

Il patrimonio applicativo della pubblica amministrazione centrale viene misurato in KLOC e punti funzione. Il patrimonio complessivo è costituito dall'unione delle due misure. I KLOC sono circa 751mila, mentre i punti funzione sono circa 2,2 milioni.

Per misurare il patrimonio applicativo nel suo complesso è necessario uniformare le diverse unità di misura e i diversi pesi dei linguaggi (o famiglie di linguaggi) di sviluppo ad un'unica unità di misura. Pertanto, tutto il patrimonio espresso in KLOC è stato convertito in FP equivalenti¹⁴ (FPe). I valori ottenuti dalla conversione sono stati poi sommati alla parte del patrimonio espressa in punti funzione. Il numero totale di punti funzione equivalenti risulta pari a 12,8 milioni.

Tabella 12: Patrimonio applicativo per tipologia di linguaggio, anno 2006

LINGUAGGI	AMMINISTRAZIONI CENTRALI				ENTI			TOTALE	
	FP	KLOC	FPe	FP	KLOC	FPe	FP	KLOC	FPe
Cobol	433.619	343.352	3.642.516	68.278	43.336	473.287	501.897	386.688	4.115.804
Alto livello ¹⁵	241.382	230.705	2.397.503	289.401	28.516	555.906	530.783	259.221	2.953.409
Evoluto ¹⁶	575.752	36.979	2.183.535	602.560	67.381	3.532.169	1.178.312	104.360	5.715.703
Basso livello ¹⁷	-	916	2.863	-	-	-	-	916	2.863
Totale	1.250.753	611.952	8.226.417	960.239	139.233	4.561.362	2.210.992	751.185	12.787.779

4.2 L'utilizzo di software open source

Il 72% (nel 2004 il 65%) delle amministrazioni (34 amministrazioni, di cui 20 amministrazioni centrali e 14 enti pubblici su 47) utilizzano soluzioni open source per una parte dei propri sistemi o applicazioni.

Analizzando a fondo in quali ambiti vengono utilizzate soluzioni open, appare evidente come il principale utilizzo sia sul lato back office. Questo dimostra che il software open viene riconosciuto anche all'interno delle PA come una soluzione affidabile per il livello server e middleware di sistema. Non sorprende la scarsa penetrazione sul lato front office ovvero sul desktop e ciò risulta in linea con il dato medio registrato presso altri contesti al di fuori della PA.

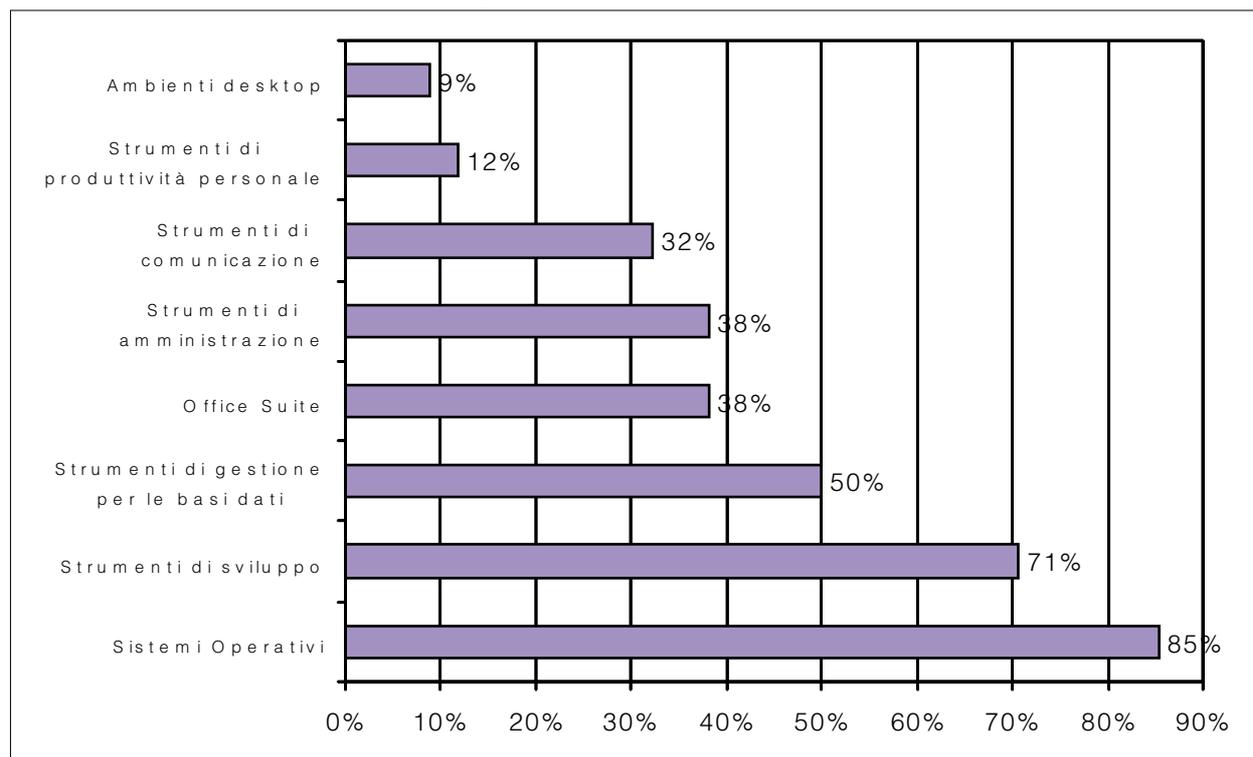
¹⁴ Il risultato è costituito da un valore approssimativo ottenuto moltiplicando per 1.000 i KLOC e dividendo il prodotto per 107 se il linguaggio è Cobol o di alto livello (generico di terza generazione), per 23 se è evoluto (generico di IV generazione) e per 320 se di basso livello (assembler). I divisori sono presi dalle tabelle di conversione di Caper Jones.

¹⁵ Linguaggi imperativi di terza generazione.

¹⁶ Linguaggi non imperativi, di quarta generazione, generatori di codice.

¹⁷ Linguaggi di tipo assemblativi o di prima generazione.

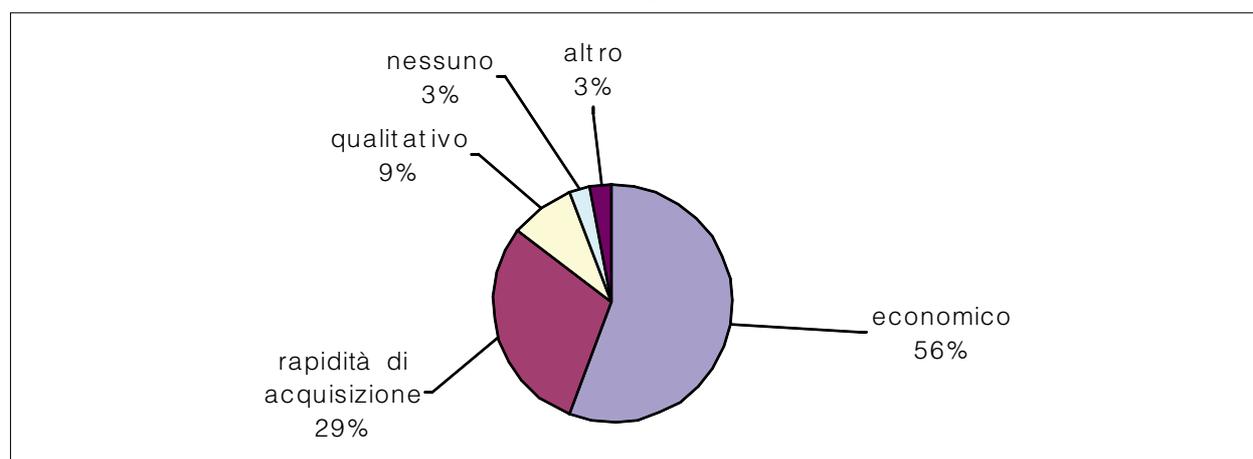
Figura 7: Ambito di utilizzo di soluzione open source, anno 2006



50

È interessante osservare il tipo di vantaggi riscontrati tra gli utilizzatori di soluzioni open source. Se da un lato il fattore costo di acquisizione non sorprende (è tipicamente uno degli “storici” pregi del software open), dall’altro la rapidità di acquisizione viene avvertita anche dalle PA (come nelle aziende) come uno dei principali vantaggi.

Figura 8: Vantaggi riscontrati nell’utilizzo di soluzione open source, anno 2006



Inoltre è stato riscontrato che il 65% delle amministrazioni sviluppa software utilizzando soluzione open source e che il 71% delle amministrazioni utilizza fornitori nella realizzazione di soluzioni comprendenti software open source.

4.2.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

La Corte dei conti utilizza il tool Eclipse per lo sviluppo di applicazioni. Inoltre tutte le componenti software del sistema SIRTEL (basato su architettura web-oriented) che consente l'invio telematico dei rendiconti da parte degli enti locali sono state sviluppate in ambiente open source: linguaggio di programmazione Java, logica applicativa J2EE in ambiente Oracle, sistema operativo Linux (SUSE) e modelli dei rendiconti realizzati in XML.

Alla Difesa lo Stato Maggiore dell'Esercito utilizza soluzioni open source per esigenze sporadiche, lo Stato Maggiore della Marina le utilizza in ambiti molto ristretti (web e altro) mentre lo Stato Maggiore dell'Aeronautica le utilizza come sistemi operativi, strumenti di produttività individuale e strumenti di comunicazione.

Le Politiche fiscali utilizzano per lo sviluppo applicativo negli ambienti open i linguaggi C, C++, Java, Visual Basic e PHP e adottano soluzioni ottenute da Apache, Tomcat, Jetspeed, Opencms, Lucene, Mvnforum.

Alle Entrate i linguaggi open source vengono utilizzati principalmente per lo sviluppo di applicazioni web (PHP, Java), stand alone (Java) e componenti di sistema per la gestione dei server (PHP).

Il Tesoro ha realizzato prevalentemente in ambiente open source il sistema Configuration Management Applicativo (CMA). Il sistema attualmente utilizzato in alcune aree applicative ha lo scopo di dotare le aree della Ragioneria Generale dello Stato di uno strumento per la gestione della configurazione del software applicativo in ambienti dipartimentali. In particolare, dove sono state necessarie implementazioni del sistema per risolvere problematiche di sicurezza e di profilatura degli utenti, è stato utilizzato il linguaggio PHP, anch'esso open source.

La Giustizia ha realizzato un sistema per la sicurezza informatica basato su software open source. Il sistema è stato diffuso parzialmente nel sud Italia con i fondi del PON Sicurezza.

L'Interno utilizza questa tecnologia nell'ambito del sistema AFIS per la gestione informatizzata delle anagrafi comunali e, presso l'Ufficio tecnico e analisi di mercato (UTAM) della Direzione centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale, per la gestione documentale e workflow.

Le Politiche agricole utilizzano il software open source come strumento di sviluppo.

Alla Salute la tecnologia viene utilizzata per diverse applicazioni, tra le quali: autorizzazioni convegni e congressi, rete nazionale di farmacovigilanza-Eudravigilance, trasmissione dei dati di vendita dei farmaci – SIRIO, notifica medicinali omeopatici, sistema monitoraggio Uranio, osservatorio investimenti pubblici in sanità, gestione capitolo per missioni, intranet, sistema informativo trapianti, L. 210 - nuova gestione indennizzi, nuovo sistema informativo assistenza sanitaria ai naviganti NSIASN, TECAS-Trasferimenti all'estero per cure ad altissima specializzazione, sistema informativo dei servizi trasfusionali, anagrafe canina, repertorio dispositivi medici.

Il CNR ha avviato uno studio per identificare strumenti open source per la gestione documentale con supporto per i flussi documentali e di lavoro.

L'IIMS utilizza il software open source nei seguenti ambiti: per i server di rete con S.O. Linux (firewall, monitoraggio traffico e proxy server); per sviluppare e gestire il nuovo sito istituzionale; per l'applicativo GNU e-prints, per l'implementazione Open Archive "e-ms" e per il progetto E.Co.S; per sistemi di produttività individuale (Open Office).

L'INPDAP utilizza per lo sviluppo applicativo del sistema informativo normalizzato l'ambiente J2EE e con web server open source.

L'ISTAT intende utilizzare in alternativa al pacchetto SAS (ove possibile) il pacchetto Open Source "R". L'Istituto ha inoltre avviato l'introduzione del sistema operativo Linux con l'intento di svincolare il software di base dalle piattaforme hardware.

4.3 Il riuso del software

Nel 2006 è continuata la diffusione della pratica del riuso tra le amministrazioni, attraverso: lo sviluppo di specifici progetti di riuso; la messa a disposizione di applicazioni già sviluppate a favore di altre amministrazioni tramite la loro pubblicazione nel Catalogo del riuso gestito dal CNI-PA; la revisione organizzativa dei processi di produzione del software, come nei casi dell'INAIL e

dell'ISTAT con l'adozione di particolari misure per la catalogazione ed il riuso interno del proprio patrimonio applicativo.

Nelle esperienze di riuso le amministrazioni hanno evidenziato vantaggi collegati alla riduzione dei costi e dei tempi dei progetti. I principali ostacoli sono stati la difficoltà di separare alcune funzionalità dovuta alla bassa modularità del codice e la presenza, in molti casi, di componenti proprietarie rilasciate da fornitori su licenza.

Va comunque evidenziato il fatto che importanti amministrazioni, tra le quali il Tesoro e le Finanze e alcuni enti pubblici non economici, come INPS e INAIL, dispongono di proprio catalogo (portafoglio) delle applicazioni di loro proprietà, elemento abilitante per il riuso "interno".

4.3.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

Il Ministero degli affari esteri ha riusato in via sperimentale l'applicativo SIGEST/SISTRA. Successivamente, il Ministero ha aderito al gruppo di lavoro interamministrazioni costituito dal CNIPA per definire le specifiche di una gara per rendere disponibile alle PA un servizio di controllo di gestione in ASP. Valutati i costi, il Ministero ha quindi scelto di attendere l'esito della gara che sarà aggiudicata entro la prima metà del 2007, per aderire al contratto quadro e usufruire del servizio in modalità ASP.

La Corte dei conti ha in corso un progetto per il riuso dell'applicazione SIAP (Sistema informativo per l'amministrazione del personale - SIAP*Cdc) del Ministero dell'economia e delle finanze: il sistema è in uso presso tutti gli uffici, centrali e periferici, che originano informazioni sul personale. Il SIAP*Cdc è finalizzato a supportare tutti gli uffici della Corte dei conti nella gestione amministrativa e giuridica del personale. Nel corso del 2006 il SIAP*Cdc si è integrato maggiormente con il Sistema informativo dell'amministrazione attiva (SIAM) e si configura come strumento per un radicale "cambiamento" dei processi lavorativi.

Alla Difesa lo Stato Maggiore della Marina ha avviato, di concerto con lo Stato Maggiore della Difesa - VI Reparto, un processo di revisione del software applicativo utilizzato, in modo da perseguire nell'ambito dell'intera Amministrazione il riuso del software di proprietà già in esercizio.

Al Tesoro è stata sviluppata in un'ottica di riuso la componente di verifica della firma digitale per i pagamenti effettuati dall'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) ai beneficiari dei contributi comunitari.

Il CNR ha ormai consolidato un processo produttivo del software ad opera di un gruppo di sviluppatori interno, finalizzato anche a condividere con altre amministrazioni interessate i componenti software sviluppati ed il know how acquisito. L'Istituto ha in corso anche uno specifico progetto di riuso dell'applicazione "Servizi on line per i dipendenti", sviluppata dall'Università della Calabria.

L'ISTAT nel corso del 2006 ha avviato una strategia di razionalizzazione del processo produttivo del software con una progressiva internalizzazione delle attività, attualmente in parte affidate all'esterno, e la costituzione di un pool di sviluppo software. Il Comitato Informatico ha istituito un gruppo di lavoro con la finalità di individuare soluzioni per una più efficace gestione del patrimonio applicativo. Nel corso dell'anno il gruppo di lavoro ha realizzato una soluzione software prototipale per la gestione del "Catalogo delle Applicazioni ISTAT" integrata con un "Sistema di gestione della configurazione" per ambienti distribuiti. Il catalogo, che a regime sarà lo strumento di raccolta della conoscenza sul patrimonio applicativo, permette di gestire i metadati che rappresentano le caratteristiche generali, applicative, tecnologiche, di qualità e di riusabilità delle applicazioni software.

4.4 Le basi di dati

Nella rilevazione le basi di dati considerate sono quelle di dimensioni notevoli e/o rilevanti dal punto di vista istituzionale. Accanto a queste sono ormai molto diffusi archivi di minori dimensioni distribuiti anche sul territorio.

La dimensione delle basi di dati registra una crescita del 155,2% rispetto allo scorso anno. Nelle amministrazioni centrali il patrimonio informativo cresce del 140,8%, principalmente

per gli investimenti delle Entrate (oltre il 500%), del Tesoro (+317%) e dell'Interno (+102%). Per gli enti la crescita è pari al 323,2%, principalmente per l'INPS (oltre 500%), l'INAIL (+220%) e l'ISTAT (+53%). Per quanto riguarda invece la numerosità delle basi di dati, si registra un aumento del 5%. In particolare aumentano le basi di dati con una dimensione superiore ai 100 gigabyte (138 contro 102 del 2005), mentre quelle inferiori a 20 gigabyte, risultano 1.046.

Le basi di dati di maggior incidenza in termini di utilizzo di memoria sono:

- l'archivio legato alle risorse economiche e finanziarie: "Ricevute dichiarazioni telematiche" delle Entrate (208 terabyte);
- gli archivi legati alla sicurezza sul territorio: "Archiviazione documentale" (60 terabyte) e "Denuncia informatizzata" (39,7 terabyte) dei Carabinieri, "Passaporti e permessi di soggiorno" (10 terabyte) e "Polizia stradale verbali" (3 terabyte) dell'Interno;
- gli archivi cartografici e documentali: "Immagini ipoteche" (6,4 terabyte), "Immagini catasto urbano" (3,3 terabyte), "Cartografia servizio difesa del territorio" dell'Ambiente (2,7 terabyte), "Catasto terreni e urbano" (2,5 terabyte) e "Catasto geometrico" (1,5 terabyte) dell'Agenzia del territorio;
- gli archivi legati alla sicurezza sociale: "Comunicazione all'utenza" (30,7 terabyte) dell'INPS e "Data warehouse" (4 terabyte) dell'INAIL.

Tabella 13: Basi di dati, anno 2006 e variazione percentuale rispetto al 2005

AMMINISTRAZIONE	NUMERO		TERABYTE	
	2006	VAR % 2006 / 2005	2006	VAR % 2006 / 2005
Amministrazioni centrali	1.061	4,3	398,5	140,8
Enti	324	7,3	60,3	323,2
Totale	1.385	5,0	458,7	155,2

Alla crescita dimensionale delle basi di dati corrisponde un aumento di circa il 153% del rapporto tra gigabyte e dipendenti informatizzabili.

Tabella 14: Dimensione basi di dati per dipendente informatizzabile, anno 2006 e variazione percentuale rispetto al 2005 (dati riferiti in gigabyte)

DESCRIZIONE	AMMINISTRAZIONI	2006	VAR % 2006 / 2005
gigabyte BD / dipendenti informatizzabili	Amministrazioni centrali	0,83	137,3
	Enti	0,79	331,1
	Tutte	0,83	152,6

Di seguito si riportano le principali basi di dati in ordine di dimensione.

Tabella 15: Principali basi di dati territoriali, anno 2006

AMMINISTRAZIONE	DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE	DIMENSIONE IN TERABYTE
Entrate	Ricevute dichiarazioni presentate in via telematica	208,1
Carabinieri	Archiviazione documentale	60
Carabinieri	Denuncia informatizzata	39,7
INPS	Comunicazione epistolare all'utenza	30,7
Interno	DPS - passaporti e permessi di soggiorno	10
Territorio	Immagini ipoteche	6,3
INAIL	Data warehouse	4
Politiche fiscali	Archivi statistici dichiarazioni unico - persone fisiche	3,4
Territorio	Immagini catasto urbano	3,3
Interno	DPS - polizia stradale verbali	3
Interno	DPS - passaporti e stranieri	3
Interno	DPS - polizia stradale infortunistica	3
Interno	DPS - polizia stradale protocollo	3
Politiche fiscali	MIS	3
Territorio	Catasto terreni e urbano	2,7
Ambiente	Cartografia servizio difesa del territorio	2,7
Tesoro	Schemi oracle	2,5
Entrate	Banche dati reddituali	2,4
Interno	Dps - afis	2,2
Entrate	Comunicazioni all'anagrafe tributaria	2,1

Risulta in crescita il patrimonio informativo condiviso, sia tra pubbliche amministrazioni (PAC e PAL), sia con altri soggetti attraverso internet. Attualmente, sono accessibili dall'esterno delle singole amministrazioni 538 basi di dati (450 nel 2005), pari a 361 terabyte (130 nel 2005).

Tabella 16: Principali basi di dati territoriali accessibili dall'esterno, anno 2006

AMMINISTRAZIONE	DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE	ACCEDETE DA		
		PAC	PAL	ALTRI
Carabinieri	Archiviazione documentale	SI	SI	NO
Carabinieri	Denuncia informatizzata	SI	SI	NO
Interno	Polizia stradale verbali	SI	SI	SI
Interno	DPS - AFIS	NO	SI	NO
Interno	DPS - Passaporti e permessi di soggiorno	SI	SI	SI
Ambiente	Cartografia servizio difesa del territorio	SI	SI	SI
Entrate	Ricevute dichiarazioni presentate in via telematica	SI	SI	SI
Entrate	Banche dati reddituali	SI	SI	SI
Entrate	Comunicazioni all'anagrafe tributaria	SI	NO	NO
Entrate	Data warehouse enti esterni	SI	NO	NO
Attività produttive	Archivio uibm-immagini	SI	SI	SI
CFS	Basi di dati territoriali	SI	SI	SI
Territorio	Telematico territorio	SI	SI	SI
INPDAP	Banca dati sistema informativo normalizzato (ex cartolarizzazione dei crediti)	SI	SI	NO
Beni culturali	SBN polo piemontese	SI	NO	NO
Entrate	Archivio nazionale tasse auto	SI	SI	SI
ACI	Archivio veicoli	SI	SI	SI
ACI	PRA storico on line	SI	SI	SI
INAIL	Prestazioni	SI	NO	NO
Entrate	Ruoli emessi	SI	SI	NO
Entrate	Comunicazioni ai contribuenti (art. 36-bis DPR 600/73 e 54-bis DPR 633/72)	SI	SI	SI

Tabella 17: Basi di dati per materia, anno 2006 (distribuzione percentuale per numerosità e dimensione in gigabyte)

MATERIA	2006	
	NUMEROSITÀ	DIMENSIONE
Autoamministrazione	24,3	15,4
Risorse economiche e finanziarie	20,5	49,9
Attiv. economiche e prod.ve, energia e materie prime	4,1	0,6
Giustizia e attività giuridico legislativa	5,8	0,3
Beni culturali ambientali e turismo	3,2	0,3
Difesa	0,6	0,1
Istruzione	1,9	0,03
Lavoro - Occupazione	0,9	1,0
Ricerca, poste e telecomunicazioni	1,7	0,0
Relazioni con l'estero	1,4	0,1
Sanità	3,9	0,04
Sicurezza sociale	7,1	9,4
Sicurezza sul territorio	1,7	12,8
Territorio	1,9	3,2
Trasporti e infrastrutture	4,0	0,03
Altro	16,8	6,8
Totale	100	100

Dal punto di vista tecnologico si evidenzia che:

- i database management system (DBMS) più diffusi sono quelli di tipo relazionale (82%). I meno diffusi sono il text database (1,2%) e le basi di dati ad oggetti (0,9%);
- la quota di archivi su piattaforme centralizzate rimane prevalente, registrando un lieve aumento rispetto all'anno precedente (72,1% contro il 70,1% del 2005). Risultano in lieve calo i DBMS su piattaforma distribuita o distribuita e replicata la cui quota, complessivamente, passa dal 26,5% del 2005 al 24,9% del 2006.

4.4.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

I Beni culturali dispongono di un sistema di e-commerce della Fototeca Nazionale. Sono state implementate le basi di dati digitali tramite le quali è possibile ricercare le immagini che alimentano la procedura di e-commerce. Sul SIGEC sono state svolte invece attività per la bonifica dei dati già caricati nella banca dati centrale, l'analisi, la verifica e una prima bonifica dei dati che saranno caricati nel corso del 2007. Il progetto e-MOUSEION, in fase di definizione, comprende la realizzazione di una banca dati contenente gli istituti museali, aggiornabile in tempo reale mediante un'interfaccia di amministrazione e un portale di ingresso che consente l'accesso alle informazioni presenti nella banca dati.

Per la Difesa, lo Stato Maggiore dell'Esercito ha implementato nuove basi di dati relative ai soggiorni militari, ai dati personali e biometrici e ai procedimenti penali, agli incidenti, alle istanze e agli eventi di particolare rilevanza che coinvolgono il personale militare. Lo Stato Maggiore dell'Aeronautica dispone di banche dati costantemente aggiornate; le più importanti riguardano la logistica, il personale, l'amministrativo, il comando e controllo. In particolare la base di dati SIPAM raccoglie i dati e le informazioni generali riguardante il personale, SILEF quelle riguardanti l'efficienza dei velivoli e la gestione del magazzino, SICCAM i dati di comando e controllo, CeLDRA i dati stipendiali e il SISAM quelli sanitari. Attualmente è in corso un'integrazione delle molteplici banche dati esistenti, riorganizzando contestualmente i processi di acquisizione dei dati certificati direttamente dagli utenti.

L'ENEA ha implementato una piattaforma informatica avanzata basata su un sistema integrato web-DB con interfacce visuali su database multimediali. È stata effettuata la sperimentazione di metodologie innovative di interpretazione dati e diagnosi, basate su tecnologie di intelligenza artificiale e utilizzabili nello sviluppo di sistemi di supporto alle decisioni.

L'ENPALS ha avviato lo studio per la reingegnerizzazione del database contributi, finalizzato allo snellimento della attuale struttura e alla istituzione dell'archivio unico delle denunce costituito su base mensile e non più trimestrale.

L'ISTAT, nell'ambito del progetto "Sistema Informativo Geografico", ha effettuato il popolamento del database con i dati geografici, patrimonio dell'Istituto. Nell'ambito del progetto "Sistema informativo generalizzato per la gestione di dati" è prevista invece la realizzazione e manutenzione di un ambiente informativo basato su database per la gestione di dati e indicatori territoriali (regioni, province, comuni), allo scopo di poter disporre di uno strumento per il supporto all'attività interna di raccolta, validazione, classificazione ed estrazione di dati statistici con dettaglio territoriale.

L'INAIL ha completato lo sviluppo della nuova banca di dati statistica (BDS), consultabile in rete, e sta effettuando la validazione e la certificazione dei dati. Questa base di dati fornirà informazioni multilingue articolate nelle cinque aree: datori di lavoro, lavoratori, infortuni/malattie professionali, rendite e rischio. Tra le altre banche di dati on line ci sono la Banca Dati Disabili, la Banca Dati Normativa e l'Osservatorio Occupazionale, mentre è attualmente in sviluppo la Banca Dati al Femminile. Le banche di dati interne comprendono invece quelle relative al reinserimento, all'amianto, alla normativa, agli assicurati, all'anagrafica unica dei soggetti assicurati, alla denuncia nominativa assicurati (DNA) e quelle degli osservatori.

4.5 I data warehouse

Continua lo sviluppo dei data warehouse (DWH) come strumento di supporto al processo di valutazione e controllo strategico delle amministrazioni. Come è noto, l'uso di un data warehouse comporta diversi vantaggi tra i quali il raggruppamento di dati decisionali per aree o temi di interesse e l'orientamento degli stessi rispetto all'utilizzazione finale; la salvaguardia del patrimonio in-

formativo e l'incremento della qualità dei dati; la disponibilità di elementi informativi di sintesi ottenuti integrando i dati dei sistemi operazionali e gestionali; la disponibilità di un orizzonte temporale ampio che garantisce il mantenimento di informazioni storiche; la risposta tempestiva e corretta a problemi decisionali.

Attualmente sono 65 i data warehouse (48 nel 2005), di cui 33 (20 nel 2005) delle amministrazioni centrali e 32 (28 nel 2005) degli enti. Complessivamente per queste amministrazioni risulta che il 7,7% sono i data warehouse in rapporto al numero delle basi di dati possedute. In particolare le amministrazioni con la percentuale più alta di data warehouse, sempre in rapporto al numero delle basi di dati possedute, sono l'ACI (51,4%), l'ISPESL (40%), le Politiche agricole (28,6%), il CFS (16,7%), le Politiche fiscali (15,4%) e il CNR (14,3%).

4.5.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

Gli Affari esteri stanno realizzando un data warehouse per l'integrazione dei dati giuridico-economici dell'Istituto, che consentirà un migliore controllo di gestione.

Il Tesoro ha realizzato il data warehouse DAG (DWD), un Enterprise Data warehouse (EDW) contenente dati organizzati con massima granularità e storicità, alimentato tramite informazioni provenienti da diverse fonti. Il sistema conoscitivo è attualmente costituito da due principali aree tematiche, una relativa al personale (l'ossatura vera e propria dell'EDW) e l'altra dedicata al controllo di gestione.

L'Istruzione, a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto con l'Associazione Italiana Editori, ha creato una nuova banca di dati relativa ai libri adottati nelle scuole statali e non, che ha alimentato un apposito data warehouse in grado di fornire automaticamente report per analizzare la rispondenza ai limiti di spesa fissati dal Ministero.

Il CNR ha realizzato un primo nucleo del data warehouse dell'Ente per analisi di dati a supporto delle decisioni; al momento esso permette di effettuare analisi incrociate dei dati provenienti dal sistema di contabilità SIGLA e da quello per la gestione dello stato giuridico e del trattamento economico del personale NSIP. Nel 2007 si provvederà ad integrare i dati relativi alla programmazione scientifica.

L'INAIL ha incrementato le funzionalità del data warehouse dell'Istituto al fine di garantire un flusso dati più efficiente da e verso i progetti.

L'ISTAT ha rilasciato sulla propria intranet una nuova versione del Sistema informativo sulla qualità (SIQual) che consente di trattare i metadati disponibili alla stessa stregua di un data warehouse.

4.6 La qualità dei dati

Continua ad essere presente l'attenzione al problema della qualità dei dati e, di conseguenza, sulla valorizzazione dell'ingente patrimonio informativo detenuto e gestito dalle amministrazioni pubbliche.

Nel 2006 15 amministrazioni (12 nel 2005) dichiarano di avere nominato un responsabile della qualità dei dati, mentre 18 (13 nel 2005) sono quelle che hanno definito degli standard e 28 hanno effettuato l'analisi (15 nel 2005) e il miglioramento della qualità dei dati.

4.6.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

Per la Difesa, lo Stato Maggiore dell'Esercito dichiara di possedere un'elevata qualità dei dati. Lo Stato Maggiore della Marina ha in corso processi di razionalizzazione ed integrazione delle banche dati esistenti, in particolare nel settore della gestione del personale, che coinvolgono l'intera Amministrazione (e.g. SIMPERS/SIPAD). Infine, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica ha in corso azioni atte ad integrare le molteplici banche dati esistenti, avendo cura di riorganizzare contestualmente i processi di acquisizione dei dati che vengono certificati direttamente dagli utenti.

Il Tesoro, nell'ambito della RGS, ha delineato un modello organizzativo che definisce responsabilità e ruoli per la corretta gestione del data warehouse RGS e della qualità dei dati. Il modello prevede, inoltre, l'istituzione di un organismo di governo chiamato Collegio dei decisori. È stato dato un ulteriore impulso al miglioramento del processo di qualità dei dati tramite l'ottimizzazione, l'integrazione e l'automazione degli attuali strumenti e delle linee guida. In par-

ticolare, da un punto di vista metodologico, la principale innovazione apportata è il concetto di certificazione dell'informazione pubblicata per l'utente finale. Il DAG ha infine varato un'iniziativa per migliorare la qualità dei dati dell'area anagrafica del personale presenti nel patrimonio informativo dell'Amministrazione.

Le Entrate hanno effettuato una bonifica dei dati anagrafici destinati all'uso da parte delle ASL, allineando le informazioni registrate in Anagrafe Tributaria con quelle aggiornate dai comuni. Sono state avviate attività di monitoraggio sul grado di aggiornamento delle anagrafi dei comuni e pianificate ulteriori attività di miglioramento della qualità dei dati anagrafici presenti nell'archivio dell'Anagrafe Tributaria.

L'Istruzione ha avviato, mediante l'utilizzo di strumenti automatizzati, un'analisi più accurata basata sulla definizione di metriche specifiche sulla qualità dei dati.

L'Interno dispone presso il Servizio Informativo Interforze della Direzione Centrale Polizia Criminale di un ufficio "Controllo informazioni", che effettua controlli a campione o mirati sulla qualità dei dati. Per quanto riguarda l'AIRE, il patrimonio informativo e la qualità dei dati sono in continuo e costante miglioramento, in quanto vengono eseguite, di concerto con i Comuni e la Direzione Centrale per i Servizi Demografici, attività di bonifica e di correzione dei dati pregressi inseriti. Infine il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha avviato l'implementazione di una base di dati condivisa per applicazioni e utenti diversi, allo scopo di ridurre la ridondanza delle informazioni.

L'ISTAT ha proseguito le attività relative al popolamento e al monitoraggio della qualità delle informazioni gestite nel Sistema Informativo di Documentazione delle Indagini (SIDI). Infine ha rilasciato sul sito web dell'Istituto una prima versione del sistema informativo sulla qualità SIQual che fornisce agli utenti informazioni qualitative sui processi dell'Istituto, a partire dai metadati gestiti nella base di dati di SIDI.

L'INAIL ha effettuato interventi rivolti a migliorare la qualità dei dati del patrimonio informativo attraverso l'inserimento di griglie di controllo nei programmi di estrazione e caricamento dei dati dai sistemi di produzione al data warehouse e a seguito delle evidenze dell'esito dei controlli effettuati durante la fase di caricamento.

L'ICE nell'ambito della Banca Dati Centrale (BDC), ha continuato il miglioramento della qualità dei dati attraverso l'implementazione di funzioni per il monitoraggio dei contenuti.

5. L'infrastruttura tecnologica

L'infrastruttura tecnologica e di connettività è costituita dall'insieme dei sistemi elaborativi (sistemi grandi, sistemi medi e personal computer) e dalla infrastruttura di rete che li collega.

5.1 Lo stato complessivo dell'infrastruttura IT

Nel 2006 si rileva che il numero dei sistemi grandi¹⁸ è pari a 70 con un'età media di 2,8 anni, il numero dei sistemi medi¹⁹ è pari 25.303 con età media di 3 anni. I sistemi di memorizzazione²⁰ (storage esterno) sono circa 11mila, con una capacità complessiva di 2,1 milioni di gigabyte. Le postazioni di lavoro (PdL) complessive²¹ sono circa 552mila²², con un incremento del 3,1% rispetto al 2005.

Tabella 18: Infrastruttura di base, anni 2005 e 2006

PIATTAFORMA	CARATTERISTICA	2005	2006
AMMINISTRAZIONI CENTRALI			
Sistemi grandi	numero	48	51
	età media (1)		3,7
Sistemi medi	Numero	17.653	22.688
	età media (1)		4
Sistemi di memorizzazione	numero (1)		9.725
	capacità complessiva (Gbyte) (1)		1.754.586
PdL	numero	445.457	460.186
Enti			
Sistemi grandi	numero	13	19
	età media (1)		1,8
Sistemi medi	numero	1.979	2.615
	età media (1)		3
Sistemi di memorizzazione	numero (1)		1.350
	capacità complessiva (Gbyte) (1)		333.524
PdL	numero	89.776	91.825
Tutte			
Sistemi grandi	numero	61	70
	età media (1)		2,8
Sistemi medi	numero	19.632	25.303
	età media (1)		3
Sistemi di memorizzazione	numero (1)		11.075
	capacità complessiva (Gbyte) (1)		2.088.110
PdL	numero	535.233	552.011

Note: (1) - Dato non presente nel 2005.

¹⁸ Sistemi grandi (enterprise): sistemi composti da uno o più computer ("cluster") dotati di una elevata capacità di elaborazione in grado di supportare l'utilizzo contemporaneo da parte di centinaia o migliaia di utenti il cui accesso avviene di solito mediante un terminale. Inoltre, il costo complessivo (valore di acquisto) del sistema (processore, memoria e dispositivi di I/O interni) è superiore a 400mila euro.

¹⁹ Sistemi medi: sistemi composti da uno o più computer ("cluster") dotati di una piccola o discreta capacità di elaborazione in grado di supportare l'utilizzo contemporaneo da parte di decine o centinaia di utenti il cui accesso avviene di solito mediante un terminale. Inoltre, il costo complessivo (valore di acquisto) del sistema (processore, memoria e dispositivi di I/O interni) è inferiore ai 400mila euro.

²⁰ Sistemi di memorizzazione: sistemi dedicati alla memorizzazione dei dati su dischi magnetici (dal calcolo vanno esclusi i dispositivi di archiviazione a nastro e quelli ottici).

²¹ Le postazioni di lavoro (PdL) comprendono i personal computer desktop e i personal computer portatili utilizzati dal personale dell'amministrazione. Comprendono inoltre, in numero molto limitato, circa 5.600 unità, altre postazioni rese disponibili dalle amministrazioni a personale esterno di altri enti (ad esempio, enti locali).

²² Nel 2006, alcune amministrazioni, a seguito dell'evidenza di alcuni dati anomali precedentemente forniti, che si sono riflessi in particolare nel calcolo del numero delle PdL per dipendente, hanno proceduto ad una revisione delle modalità di calcolo delle PdL che, in alcuni casi, ha portato ad una revisione rispetto al 2005. Di questa circostanza si deve tener conto nell'effettuare confronti tra i due anni.

5.2 Gli elaboratori centrali e i server

Si fa presente che i dati raccolti non possono essere confrontati con quelli dell'anno precedente, per via dell'introduzione di nuove definizioni dei sistemi di elaborazione e di memoria. Queste definizioni si adeguano all'evoluzione tecnologica che ha caratterizzato il mercato dell'hardware negli ultimi anni.

Nell'ambito delle iniziative volte alla razionalizzazione della spesa, il CNIPA ha effettuato nel corso del 2006 un censimento delle infrastrutture tecnologiche (CED) della pubblica amministrazione centrale. Da tale censimento risulta che la pubblica amministrazione centrale dispone, sull'intero territorio nazionale, di oltre 1.030 CED che erogano servizi di natura anche applicativa, di dimensioni e potenza elaborativa disomogenee, di cui una quota consistente (circa l'85%) situati in sedi provinciali. I CED provinciali ospitano però solo il 35% circa degli apparati server della pubblica amministrazione centrale ed occupano il 37% degli spazi complessivi. In tale contesto è evidente la possibilità di effettuare interventi volti ad aumentare l'efficienza operativa di queste strutture, attraverso iniziative di razionalizzazione. Tali iniziative possono riguardare la dislocazione ottimale sul territorio della capacità elaborativa (consolidamento fisico di locali, impianti, infrastrutture), l'ottimizzazione dell'uso delle apparecchiature informatiche (virtualizzazione, fisica o logica), messa a fattor comune di servizi per la gestione e la manutenzione. A tal proposito il centro di competenza CNIPA sulla razionalizzazione delle infrastrutture tecnologiche sta operando per produrre dei documenti di supporto tecnico e metodologico alle amministrazioni nelle loro iniziative di razionalizzazione ed individuare i primi possibili interventi operativi da attuare. Sono previsti dei progetti pilota e la stesura di studi di fattibilità per specifici contesti (ad esempio la giustizia) che verifichino la possibilità di contenimento della spesa ed efficientamento delle risorse elaborative.

60

5.3 Le postazioni di lavoro

Cresce del 2,3% il numero di personal computer desktop²³ per le amministrazioni centrali e del 2,7% per gli enti.

Tabella 19: Personal computer desktop – Numero e indicatori di copertura, anni 2005 e 2006

DESCRIZIONE	AMMINISTRAZIONI	2005	2006
PC desktop in uso ai dipendenti	Amministrazioni centrali	390.259	399.109
	Enti	79.070	81.182
	Tutte	469.329	480.291
PC desktop esterni	Amministrazioni centrali	1.398	4.516
	Enti	1.120	1.038
	Tutte	2.518	5.554
PC desktop / Dipendenti informatizzabili	Amministrazioni centrali	0,83	0,83
	Enti	1,01	1,06
	Tutte	0,85	0,86
PC desktop centrali/dipendenti informatizzabili centrali	Amministrazioni centrali	1,19	1,29
	Enti	1,30	1,34
	Tutte	1,21	1,30
PC desktop periferici/dipendenti informatizzabili periferici	Amministrazioni centrali	0,76	0,76
	Enti	0,94	0,99
	Tutte	0,79	0,79

²³ Le postazioni di lavoro considerate sono quelle desktop in uso ai dipendenti: non comprendono quelle in uso all'esterno dell'amministrazione e i personal computer portatili.

Cresce lievemente il livello di copertura complessivo (rapporto tra personal computer desktop e dipendenti informatizzabili), che passa dallo 0,85 allo 0,86, cui corrisponde lo 0,83 per le amministrazioni centrali e l'1,06 per gli enti; per questi ultimi si registra la piena copertura.

Al centro la diffusione è pressoché completa, mentre in periferia il livello di copertura si attesta allo 0,79, stabile rispetto all'anno precedente. Le situazioni più critiche, con un livello di copertura inferiore al 60%, risultano quelle del Ministero delle infrastrutture, del Ministero per i beni e le attività culturali, dell'ENIT, dei Carabinieri e del CNR.

Si segnala che in alcune unità organizzative delle amministrazioni operano categorie di lavoratori che non fanno parte dell'organico delle amministrazioni²⁴ e che, di conseguenza, non sono inseriti nel numero dei dipendenti informatizzabili, anche se dotati di postazioni di lavoro. Tra le postazioni di lavoro in uso ai dipendenti sono state inserite postazioni destinate sia ad attività didattiche, sia ad uso comune per servizi specifici di sicurezza e di controllo. Ciò determina, in alcune situazioni, un valore anche ampiamente superiore all'unità (ad esempio per l'SSPA, l'Ambiente, la Salute, l'INCA, l'ISS, la Presidenza del Consiglio, la CRI, gli Affari esteri, l'Avvocatura, l'ISTAT, ecc.).

Cresce del 4,4% il numero dei personal computer portatili. In particolare per le amministrazioni centrali si passa da circa 54mila a circa 57mila (+5,1%), mentre per gli enti il dato si attesta a circa 10mila unità (+0,2% rispetto al 2005). La percentuale di dipendenti informatizzabili dotati di personal computer portatili raggiunge l'11,9% (11,5% nel 2005). Tale fenomeno continua a essere determinato essenzialmente da alcune categorie particolari di dipendenti pubblici, quali i magistrati (civili, penali, contabili e amministrativi), il personale dedicato alla sicurezza sul territorio (Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo di Polizia), il personale dedicato alla ricerca e alla didattica (ricercatori, professori universitari, ecc.) e gli ispettori degli enti previdenziali che utilizzano il personal computer portatile nelle loro abituali attività di lavoro. In altre realtà, che incidono comunque in modo non marginale, il personal computer rappresenta una dotazione aggiuntiva fornita al personale dirigente e ad alcuni funzionari addetti all'ICT.

Tabella 20: Personal computer portatili – Numero, incidenza e copertura, anni 2005 e 2006

DESCRIZIONE	AMMINISTRAZIONI	2005	2006
PC portatili (numero)	Aministrazioni centrali	53.800	56.561
	Enti	9.586	9.605
	Tutte	63.386	66.166
PC portatili/totale dei PC (%)	Amministrazioni centrali	12,1	12,4
	Enti	10,8	10,6
	Tutte	11,9	12,1
PC portatili/dipendenti informatizzabili (%)	Amministrazioni centrali	11,4	11,8
	Enti	12,3	12,6
	Tutte	11,5	11,9

Nota: Il numero dei PC è comprensivo dei portatili

²⁴ Si tratta ad esempio di lavoratori interinali impiegati presso alcuni enti, ricercatori a tempo determinato, personale esterno presso sedi estere, personale volontario, ecc.

5.4 La connettività e l'accesso ad internet

Le postazioni di lavoro connesse in rete locale sono circa il 78%.

La percentuale di sedi collegate in rete locale rispetto al totale delle sedi è il 75,6%. I principali interventi sulla connettività delle sedi hanno riguardato l'Istruzione, la Salute, la Guardia di Finanza, l'IPOST e i Beni culturali. In molte amministrazioni (Avvocatura, Ambiente, Entrate, Lavoro, ENAM, INAIL, INPS, INPDAP ACI, ISAE, ecc.) tutte le postazioni di lavoro sono collegate in rete, mentre per il 70% (65% nel 2005) delle amministrazioni il livello di connessione è maggiore del 75%. Più critica è la situazione di alcune amministrazioni (Infrastrutture, CRI, CFS, ecc.), per le quali il livello è ancora sotto al 50%.

La percentuale di postazioni di lavoro connesse in rete geografica è pari al 65,5% nelle amministrazioni centrali e pari al 85,6% negli enti. La percentuale di sedi collegate in rete geografica rispetto al totale delle sedi è il 76,6% (74,2% nel 2005).

Tabella 21: Indicatori di connettività, anni 2005 e 2006 (in percentuale)

DESCRIZIONE	AMMINISTRAZIONI	2005	2006
PdL in rete locale / totale PdL (%)	Aministrazioni centrali	76,2	74,8
	Enti	90,8	91,8
	Tutte	78,6	77,6
PdL in rete geografica / totale PdL (%)	Amministrazioni centrali	66,6	65,5
	Enti	85,7	85,6
	Tutte	69,8	68,8
Sedi connesse in rete locale / totale sedi (%)	Amministrazioni centrali	72,8	76,5
	Enti	69,9	67,6
	Tutte	72,5	75,6
Sedi connesse in rete geografica / totale sedi (%)	Amministrazioni centrali	75,0	77,9
	Enti	67,2	64,6
	Tutte	74,2	76,6

Nota: Il numero delle postazioni di lavoro comprende sia il numero dei PC, sia il numero dei portatili

Meno del 2% delle postazioni di lavoro sono collegate in rete geografica wireless (0,9% per gli enti e 1,6% per le amministrazioni centrali). Le reti wireless locali sono ancora poco utilizzate (un maggior dettaglio sull'uso della tecnologia wireless si trova nello specifico paragrafo sull'utilizzo delle tecnologie).

Tabella 22: Indicatori di connettività wireless, anni 2005 e 2006 (in percentuale)

DESCRIZIONE	AMMINISTRAZIONI	2005	2006
PdL in rete locale wireless / totale PdL (%)	Aministrazioni centrali	0,2	0,4
	Enti	0,3	0,5
	Tutte	0,2	0,4
PdL in rete geografica wireless/ totale PdL (%)	Amministrazioni centrali	1,6	1,6
	Enti	0,9	0,9
	Tutte	1,5	1,5

Nota: Il numero delle postazioni di lavoro comprende sia il numero dei PC, sia il numero dei portatili

Cresce la percentuale del numero dei personal computer collegati ad internet, passando dal 54,1% del 2005 al 57,1% del 2006. In particolare per gli enti il dato passa dall'83,2% all'85,6%, mentre per le amministrazioni centrali si passa dal 48,3% al 51,4%.

Tabella 23: Indicatore di connettività ad internet, anni 2005 e 2006 (in percentuale)

DESCRIZIONE	AMMINISTRAZIONI	2005	2006
PdL con accesso ad internet / totale PdL (%)	Aministrazioni centrali	48,3	51,4
	Enti	83,2	85,6
	Tutte	54,1	57,1

Aumenta il numero di personal computer collegato alla rete internet (o intranet) in banda larga che passa dal 31,5% al 40%. In particolare, per gli enti la percentuale passa dal 15,4% al 55,1%, mentre nelle amministrazioni centrali si passa dal 34,7% al 37,1%.

Tabella 24: Indicatore di connettività ad internet in banda larga, anni 2005 e 2006 (in percentuale)

DESCRIZIONE	AMMINISTRAZIONI	2005	2006
PdL con accesso ad internet in banda larga / totale PdL (%)	Aministrazioni centrali	34,7	37,1
	Enti	15,4	55,1
	Tutte	31,5	40,0

5.4.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

L'Avvocatura ha incrementato del 300% la velocità del collegamento tra le Avvocature distrettuali e l'Avvocatura generale e del 500% la velocità della connessione verso internet e la posta elettronica.

I Beni Culturali hanno aumentato le postazioni di lavoro connesse in banda larga sia al centro, sia in periferia.

Il Tesoro utilizza la banda di connessione al 50% della capacità disponibile; di questo, circa l'80% è costituito da traffico di tipo http, mentre il restante da posta elettronica, per un totale di circa 400 GB di dati movimentati al giorno.

La Difesa ha avviato una fase di ammodernamento per elevare le sue prestazioni sia nella capacità di trasporto della banda trasmissiva, che nella qualità del servizio.

L'Istruzione ha completato a giugno un articolato processo di rinnovo dell'infrastruttura tecnologica iniziato a luglio 2005 e che ha riguardato tutti i siti dell'Amministrazione centrale e periferica, ivi comprese le aule di formazione, apportando un'evoluzione significativa sia nei servizi disponibili, che nelle modalità di fruizione. Tra gli step principali di questo processo si segnala l'ampliamento della banda trasmissiva tra i siti periferici (siti centrali, DR, USP) e il CED di Monte Porzio Catone. Il processo di rinnovamento dell'infrastruttura tecnologica ha visto completare anche la migrazione dalla rete RUPA alla rete GARR in termini di servizio di trasporto per la connettività delle Direzioni Regionali e degli Uffici scolastici provinciali nonché un contestuale potenziamento di detti collegamenti, raggiungendo un valore complessivo di BGA (banda garantita all'accesso) pari a 339 Mbps.

Il CNR dispone, per tutte le sedi, di postazioni di lavoro collegate ad internet a banda larga.

L'INPDAP ha abbandonato la tecnologia di comunicazione Frame Relay\ATM ed ha migrato verso la tecnologia XDSL (protocollo MPLS, Multi Protocol, Label Switching). Inoltre la rete è stata dimensionata con link variabili in base alle dimensioni della sede (da 1 Mbps in su fino a 100 Mbps per le sedi metropolitane).

5.5 Lo stato della RUPA

Nel corso del 2006 sono state concluse tutte le attività, avviate dalla società PathNet nel 2005, per attuare i piani di migrazione delle amministrazioni verso i servizi a banda larga xDSL o in fibra

ottica (LAN estesa o IP GBE). In particolare la migrazione dei servizi di trasporto RUPA verso i servizi a banda larga ha interessato complessivamente 73 amministrazioni pubbliche, di cui 43 centrali per un numero totale di accessi a banda larga pari a 8.965.

Tabella 25: Riepilogo amministrazioni interessate dalla migrazione verso i servizi a banda larga

STATO RISPETTO AL PROGETTO MIGRAZIONE	NUMERO AMMINISTRAZIONI	NUMERO ACCESSI	QUOTA ACCESSI (%)	QUOTA AMMINISTRAZIONI (%)
Non rientrano nel progetto migrazione	27	1.173	13	37
Rientrano nel progetto migrazione	46	7.792	87	63
Totale	73	8.965	100	100

Per quattro amministrazioni non è stato possibile definire e attuare il piano di migrazione o per problemi di copertura xDSL (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) o per vincoli operativi delle amministrazioni stesse. Per tali motivi, 450 sono stati gli accessi non migrati²⁵.

Nel 2006 sono stati sottoscritti due ulteriori atti aggiuntivi al contratto quadro RUPA (uno per servizi di trasporto, l'altro per i servizi di interoperabilità) per consentire la migrazione verso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC). Questi atti prevedono:

- la proroga del contratto quadro RUPA fino al 30 novembre 2007 (termine massimo consentito dal Codice dell'amministrazione digitale);
- tutti gli adempimenti a carico dei fornitori RUPA per consentire il subentro dei fornitori aggiudicatari della gara multifornitore SPC senza che vi siano interruzioni nella erogazione dei servizi alle amministrazioni;
- le modalità di applicazione dei nuovi listini relativi ai servizi di trasporto RUPA, a seguito della revisione generale dei prezzi 2005 e 2006 e della revisione straordinaria 2006, che ha consentito di ottenere una notevole economia di spesa per tutta la PA.

La tabella seguente evidenzia che, anche nel corso dell'ultimo biennio 2005-2006, si è registrato un significativo incremento di banda rispetto alla spesa. In particolare, la spesa 2006 per i servizi di interconnessione delle amministrazioni aderenti a RUPA è stata di circa 95 milioni di euro con una riduzione del 11% rispetto all'anno precedente, mentre l'incremento di banda è stato del 22%. Questo andamento è dovuto al duplice effetto della revisione annuale dei prezzi e della migrazione delle amministrazioni verso i servizi a banda larga, che offrono anche un miglior rapporto spesa/banda acquisita.

Tabella 26: Ampiezza di banda disponibile e spesa, dal 1999 al 2006

DESCRIZIONE	PRE RETE UNITARIA	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Ampiezza di banda disponibile (Gbps)	0,69	1,69	2,27	2,94	5	9	13,8	43	52,7
Spesa delle amministrazioni in milioni di euro	77	83	84	94	95	103	120	107	95

Fonte: CNIPA

²⁵ Si tratta degli accessi dell'Ente Foreste della Sardegna (6 accessi), dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (22 accessi) della rete Bingo e ippodromi dei Monopoli di Stato (403 accessi) e del Dipartimento della protezione civile della PCM (19 accessi).

A dicembre 2006 le amministrazioni che avevano sottoscritto i contratti d'adesione alla Rete unitaria erano 126 per il trasporto e 41 per l'interoperabilità.

La tabella seguente mostra alcuni dati di traffico sulla rete, da cui si può osservare la continua crescita dell'utilizzo delle capacità trasmissive in corrispondenza dell'aumento della banda disponibile.

Tabella 27: Dati di traffico http e numero di e-mail, dal 2001 al 2006

DESCRIZIONE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Traffico http in transito sulla RUPA (in Gb)	13.806	50.997	91.085	140.673	213.245	346.200
E-mail transitate sulla RUPA (in migliaia)	4.771	14.676	31.078	81.650	92.684	378.939

Fonte: CNIPA

5.6 Lo stato dell'SPC

Nell'anno si è conclusa la gara multifornitore SPC. La fornitura dei servizi di connettività e sicurezza è stata ripartita secondo le seguenti percentuali:

- 60% RTI Fatsweb/EDS;
- 25% BT SpA;
- 10% Wind SpA;
- 5% Telecom Italia SpA.

Tra queste società e il CNIPA sono stati sottoscritti i contratti quadro che regoleranno l'erogazione dei servizi SPC per i prossimi cinque anni. Gli operatori hanno costituito la società consortile per la realizzazione della Qualified eXchange Network (QXN), infrastruttura che interconetterà le reti degli operatori per consentire l'erogazione dei servizi SPC a tutte le amministrazioni italiane, e hanno inoltre installato due nodi di interscambio, uno a Milano e uno a Roma. Il collaudo della rete QXN è previsto nel 2007.

Nel 2006 è stata anche aggiudicata al RTI IBM/Sirti la gara per la realizzazione e la gestione del Centro di gestione del SPC. Questo Centro avrà il compito di verificare la corretta erogazione dei servizi e di coordinare tutte le iniziative connesse con la sicurezza del sistema.

5.6.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

La Corte dei conti e i Beni culturali hanno in corso la migrazione dei servizi verso l'SPC.

L'ICE, in attesa di migrare verso la rete SPC, ha collegato nel 2006 gli uffici italiani attraverso una rete privata (VPN).

Diverse amministrazioni, tra cui l'Avvocatura, hanno definito il piano dei fabbisogni per la migrazione dei servizi RUPA verso la rete SPC.

5.7 La Rete internazionale della pubblica amministrazione (RIPA)

Al 31 dicembre le sedi attivate erano 394, pari all'84% delle sedi previste dalle quattro amministrazioni aderenti alla RIPA (370 gli Affari esteri, 70 la Difesa, 5 le Dogane e 19 l'ENIT). Nello stesso periodo, terminato il collaudo dei servizi da parte del CNIPA, le amministrazioni hanno avviato il collaudo delle sedi e la migrazione delle reti preesistenti.

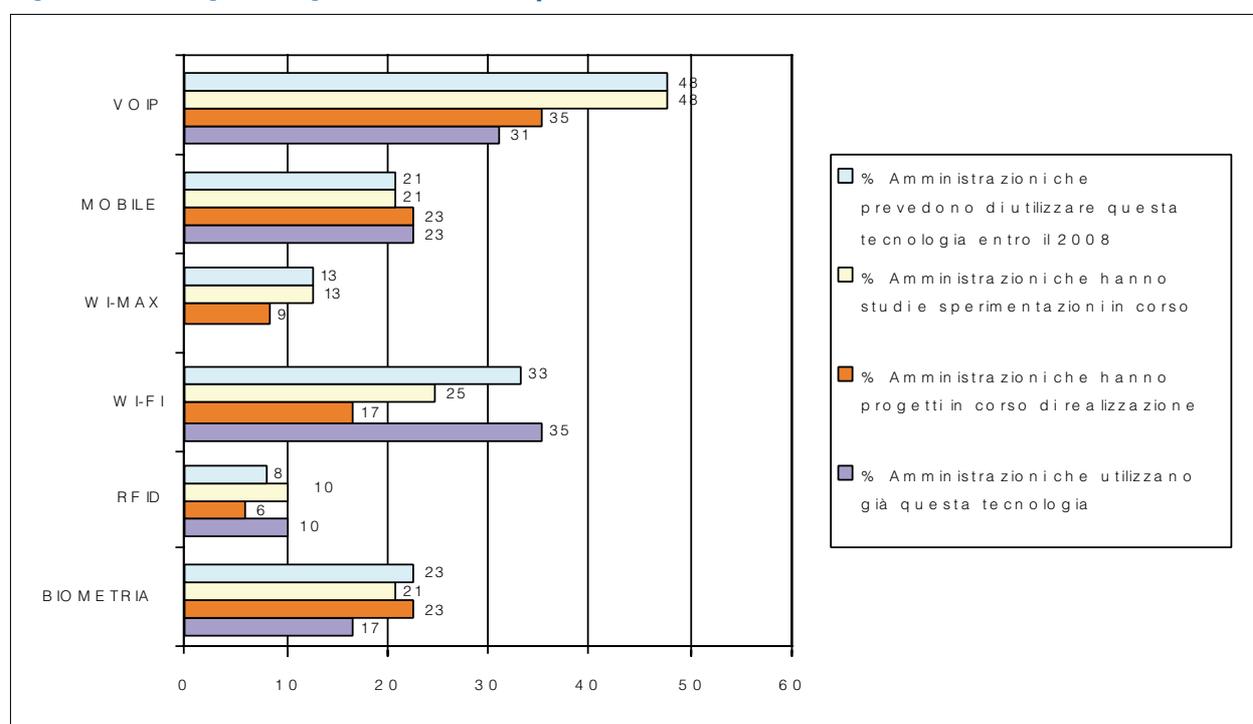
5.8 L'utilizzo delle tecnologie emergenti

Di seguito sono riportati i risultati dell'indagine effettuata su alcune tecnologie emergenti. L'indagine è volta a verificare l'effettivo stato di penetrazione e l'interesse delle amministrazioni rispetto a queste tecnologie. All'indagine hanno risposto 48 amministrazioni su 51.

Nell'appendice "L'utilizzo delle tecnologie emergenti", suddivise per tipo di tecnologia, sono illustrate le tabelle di dettaglio relative alle amministrazioni che hanno risposto all'indagine e la sintesi delle iniziative sia in corso, sia programmate.

Il grafico seguente evidenzia in sintesi la percentuale di amministrazioni che hanno risposto affermativamente ai quesiti proposti. In particolare, la prima barra indica quali saranno le previsioni di utilizzo nel 2008, mentre le restanti tre barre evidenziano il livello attuale di penetrazione delle varie tecnologie e quello che sarà raggiunto nel breve periodo.

Figura 9: Tecnologie emergenti, anno 2006 (in percentuale)



Il grafico mostra che:

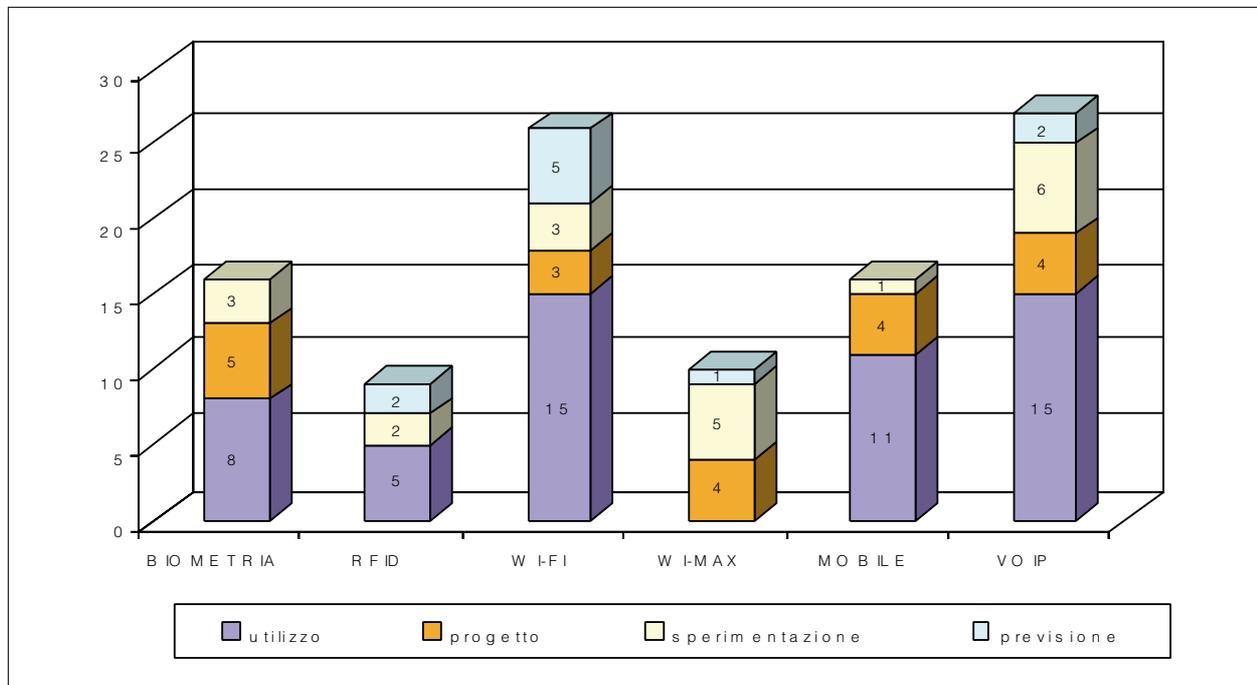
- la tecnologia più utilizzata dalle amministrazioni continua ad essere il Wi-Fi (35%) e il VoIP (31%), seguita dal *mobile* e dalla biometria;
- la tecnologia VoIP, con una percentuale del 35% di progetti in corso di realizzazione, risulta essere la tecnologia a cui le amministrazioni sono più interessate, seguita dal *mobile* e dalla biometria (23% per entrambi);
- gli studi e le sperimentazioni in corso riguardano principalmente la tecnologia VoIP (48%) seguita da quelle Wi-Fi e *mobile*;
- le previsioni di utilizzo entro il 2008 riguardano principalmente la tecnologia VoIP (48%), seguita da Wi-Fi e biometria.

Per quanto riguarda il Wi-Fi quasi la metà delle amministrazioni già utilizza questa tecnologia, altre prevedono di utilizzarla entro il prossimo triennio, mentre un terzo ha in corso studi e sperimentazioni. Si tratta per lo più di utilizzi circoscritti ad alcune aree della sede di lavoro, particolarmente le sale riunioni o le sedi distaccate, per fini di mobilità delle postazioni di lavoro e realizzazione di aule informatiche itineranti.

Per la tecnologia WI-MAX, tenuto conto che è la prima volta che viene realizzata una rilevazione, come poteva prevedersi, sia per il carattere di estrema novità sia per la situazione legislativa non ancora stabile (non sono ancora state assegnate dal Ministero delle comunicazioni le licenze di utilizzo), questa tecnologia risulta essere in corso di realizzazione, solo in poche amministrazioni.

A partire dai dati della rilevazione e interpretando le risposte come stadi successivi di utilizzazione della tecnologia (utilizzo attuale, progetto in corso, sperimentazione in corso, previsione a medio termine) è stato ottenuto il grafico successivo (base 48 amministrazioni che hanno risposto al questionario).

Figura 10: Stato delle tecnologie emergenti, anno 2006



6. L'organizzazione ICT e l'utenza interna

6.1 Il personale ICT

La rilevazione degli addetti interni ICT riguarda sia il numero totale di persone impegnate in attività informatiche (anche a tempo parziale), sia il numero totale di persone equivalenti (addetti full time equivalent FTE²⁶). Le tabelle seguenti riportano dati sintetici riferiti agli addetti ICT nelle amministrazioni centrali e negli enti.

Tabella 28: Addetti ICT, numerosità e percentuale su dipendenti informatizzabili, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	ADDETTI ICT		ADDETTI ICT SU DIPENDENTI INFORMATIZZABILI (%)	
	2005	2006	2005	2006
Amministrazioni centrali	22.518	22.615	4,8	4,7
Enti	3.239	3.136	4,1	4,1
Totale	25.757	25.751	4,7	4,6

Tabella 29: Addetti ICT, anni persona FTE e percentuale su dipendenti informatizzabili, anno 2006

AMMINISTRAZIONI	ADDETTI ICT (ANNI PERSONA FTE)			ADDETTI ICT (ANNI PERSONA FTE) SU DIPENDENTI INFORMATIZZABILI (%)		
	CENTRO	PERIFERIA	TOTALE	CENTRO	PERIFERIA	TOTALE
Amministrazioni centrali	3.874	9.972	13.846	6,0	2,4	2,9
Enti	1.168	1.202	2.370	7,8	2,0	3,1
Totale	5.042	11.174	16.216	6,3	2,3	2,9

Il numero totale degli addetti ICT registra una leggerissima diminuzione in valore assoluto rispetto al 2005, così come diminuisce leggermente il rapporto tra addetti ICT e numero dei dipendenti informatizzabili (4,7% nel 2005 e 4,6% nel 2006).

Decresce notevolmente il rapporto tra gli addetti FTE e il numero dei dipendenti informatizzabili (da 4,3% nel 2005 a 2,9 nel 2006). Questo rapporto continua ad essere più elevato al centro (da 8,8% del 2005 a 6,3% nel 2006) che in periferia (da 3,6% nel 2005 a 2,3%). La differenza tra centro e periferia è dovuta al fatto che al centro si svolge la maggior parte delle attività di sviluppo, mentre in periferia la quasi totalità degli impegni riguarda la conduzione dei sistemi, che viene curata, specie nelle amministrazioni con ampia articolazione territoriale, da parte del personale di riferimento (cosiddetti "punti di riferimento"), impiegato a tempo parziale.

A titolo esemplificativo, dai dati forniti dai Carabinieri risulta che, su un totale di 7.444 addetti nel 2006, solo 841 sono ad incarico esclusivo (addetti delle strutture tecniche del Comando Generale, addetti della struttura tecnica periferica a livello regionale, referenti informatici ad incarico esclusivo a livello provinciale) e pertanto impiegati giornalmente e pro-capite 7,12 h, mentre i re-

²⁶ Un addetto full time equivalent (FTE) è un addetto che dedica tutto il suo tempo lavorativo disponibile ad una sola attività. Il tempo disponibile è 7 ore e 12 minuti per un giorno di lavoro (giorno persona) e di 220 giorni per un anno di lavoro (anno persona).

stanti addetti (referenti informatici part-time a livello provinciale e sub-provinciale e gli amministratori di sistema fino a livello di stazione) pari a 6.603 unità, sono impiegati rispettivamente per 2,37 h e 0,30 h in media.

L'età media degli addetti ICT è di 40 anni (39 nelle amministrazioni centrali e 49 negli enti pubblici non economici). In particolare le amministrazioni che hanno gli addetti con un'età media più alta sono: l'ENEA (55 anni), l'INPS (54 anni); l'INAIL (51 anni); l'Istruzione e il Commercio internazionale (50 anni). Quelle che invece hanno gli addetti con l'età media più bassa sono: le Politiche agricole, il corpo forestale e l'INEA (35 anni); la Giustizia e la Salute (37 anni); i Carabinieri e la Guardia di Finanza (38 anni); la Difesa (39 anni).

6.2 L'impiego del personale ICT nelle diverse attività

La tabella seguente mostra la ripartizione percentuale delle attività in cui è impegnato il personale interno.

Tabella 30: Attività degli addetti ICT, anno 2006 (distribuzione percentuale)

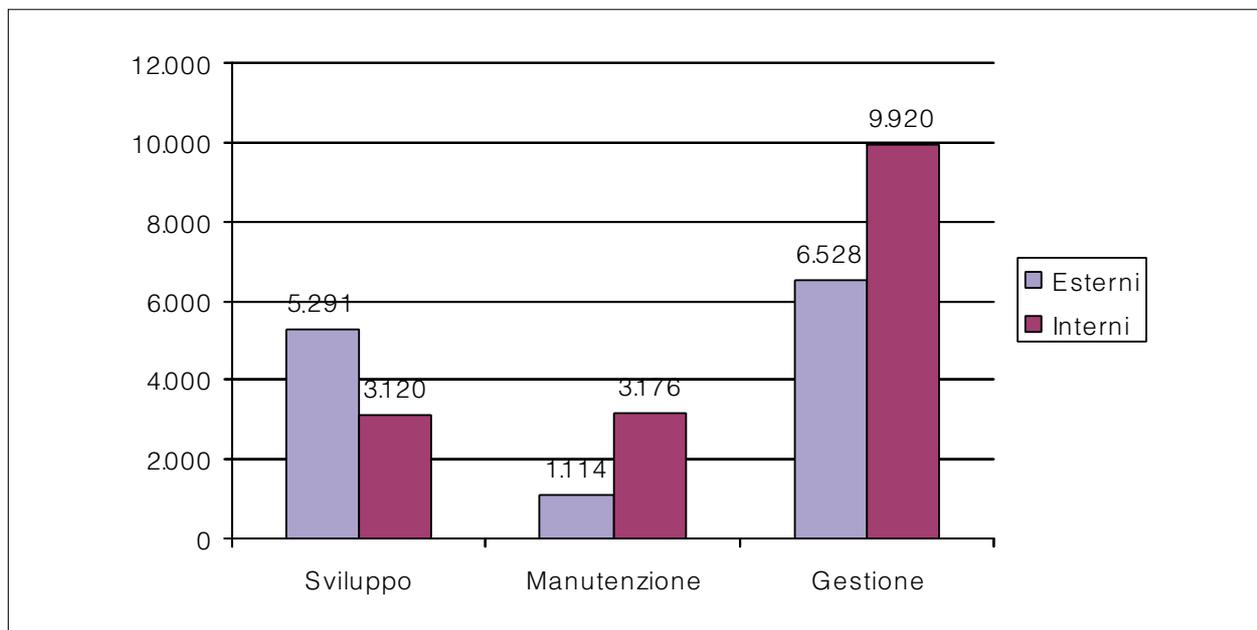
DESCRIZIONE	AMMINISTR. CENTRALI		ENTI		TUTTE	
	CENTRO	PERIFERIA	CENTRO	PERIFERIA	CENTRO	PERIFERIA
Studi e progettazione	12	5	13	4	12	5
Sviluppo software	6	4	19	17	9	6
Avviamento e messa in produzione	6	5	5	9	6	6
Gestione/manutenzione hardware	4	12	2	-	3	11
Gestione/manutenzione software di base e ambiente	4	5	4	-	4	4
Manutenzione adeguativa correttiva del software ad hoc	5	7	7	11	6	7
Gestione sistemi	13	16	15	21	13	16
Gestione reti	9	14	10	1	9	12
Acquisizione dati	3	9	2	15	3	10
Assistenza utenti	11	12	8	19	10	13
Totale attività di sviluppo, gestione e manutenzione	73	89	85	97	75	90
Attività di governo del sistema	27	11	15	3	24	10
Totale attività	100	100	100	100	100	100

La distribuzione percentuale per tipologia di attività, distinte tra centro e periferia, conferma come al centro continuano a prevalere le attività di governo del sistema (inteso come coordinamento, pianificazione e controllo, e gestione progetti e contratti dei sistemi) e quelle rivolte alla realizzazione di progetti (inteso come studio e progettazione, sviluppo software e avviamento e messa in produzione). Mentre in periferia continuano a prevalere le attività di gestione e conduzione dei sistemi (gestione sistemi, gestione reti, acquisizione dati, assistenza utenti).

Nelle amministrazioni, alla carenza di addetti ICT si supplisce con l'acquisizione di risorse professionali dall'esterno.

Il grafico seguente riporta il numero stimato di risorse professionali esterne dedicate alle attività di sviluppo, manutenzione e gestione, calcolato dividendo la spesa destinata all'acquisizione di risorse professionali nelle varie attività, con il costo annuo del mix di figure professionali presenti nelle varie attività²⁷. Il grafico seguente mostra che nell'attività di sviluppo le risorse esterne (full time equivalent) sono prevalenti rispetto a quelle interne.

Figura 11: Stima delle risorse interne ed esterne per attività, anno 2006 (in anni persona)



6.3 Il livello di informatizzazione delle attività di governo ICT

Il livello di informatizzazione e, di conseguenza, il livello di standardizzazione delle procedure a supporto delle attività di governo del sistema informativo automatizzato forniscono un'indicazione della maturità organizzativa. Il ricorso parziale (o nullo) a strumenti gestionali di pianificazione e controllo causa spesso una gestione del sistema informatico non efficace.

Nell'ultimo anno è cresciuto il numero di amministrazioni che hanno raggiunto un livello più elevato di automazione nell'utilizzo di strumenti di supporto alla pianificazione (da 16 del 2005 al 18 del 2006), alla misurazione e controllo delle attività (da 14 a 16), al project management (da 9 a 12).

²⁷ Il mix persona per le attività di sviluppo (10% capo progetto, 30% analista e 60% di programmatore) è stato stimato in 57mila euro. Quello per le attività di manutenzione (5% capo progetto, 15% analista e 80% di programmatore) è stato stimato in 51mila euro. Mentre quello per le attività di gestione (5% capo progetto, 20% sistemista e 75% di operatore) è stato stimato in 51mila euro. Nelle attività di sviluppo sono state considerate le seguenti voci di spesa: studi e consulenze, sviluppo software ad hoc e manutenzione evolutiva, avviamento e messa in produzione e servizi integrazione sistemi. Nella manutenzione, l'attività di manutenzione adeguata correttiva del software ad hoc. Infine nell'attività di gestione le voci: Servizi di gestione reti, Servizi gestione sistemi; Servizi acquisizione dati e Servizi assistenza utenti.

Tabella 31: Livello di informatizzazione procedure a supporto delle attività di governo del sistema, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONI	PIANIFICAZIONE				ASSET MANAGEMENT				MISURAZIONE E CONTROLLO ATTIVITÀ				PROJECT MANAGEMENT			
	PARZIALE		ELEVATA		PARZIALE		ELEVATA		PARZIALE		ELEVATA		PARZIALE		ELEVATA	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Amministrazioni centrali	13	11	12	11	16	16	7	6	14	12	10	8	16	14	6	8
Enti	15	11	4	7	13	11	5	2	15	9	4	7	18	13	3	4
Tutte	28	22	16	18	29	27	12	8	29	21	14	15	34	27	9	12

Le amministrazioni che hanno procedure informatizzate per la gestione dei problemi (problem management) sono 30 (27 nel 2005), di cui 13 con un elevato livello di informatizzazione (7 nel 2005), mentre quelle che hanno procedure automatizzate per la gestione dei cambiamenti (change management) sono 26 (19 nel 2005), di cui solo quattro con un elevato livello di informatizzazione.

6.4 La formazione degli addetti ICT

Continua la diminuzione di tempo dedicato alla formazione degli addetti ICT²⁸, che passa da 0,8% del 2005 allo 0,6% del 2006 (per le amministrazioni centrali l'impegno è stato dello 0,5%, circa una giornata di formazione per addetto, mentre per gli enti è stato dello 1,4%, circa 2 giornate e mezza).

Tabella 32: Impegno degli addetti ICT nella formazione, anni 2005 e 2006 (in percentuale)

AMMINISTRAZIONI	IMPEGNO DEGLI ADDETTI ICT NELLA FORMAZIONE (%)	
	2005	2006
Amministrazioni centrali	0,7	0,5
Enti	0,9	1,4
Tutte	0,8	0,6

In particolare cresce la formazione al Consiglio di Stato (di 10 giornate rispetto al 2005), all'Avvocatura (di mezza giornata), all'ACI e all'INPS (di una giornata), mentre diminuisce alla Presidenza del Consiglio (di circa 16 giornate), alla Difesa (di una giornata circa) e alla Guardia di Finanza (di mezza giornata).

Complessivamente, diminuisce del 22% rispetto al 2005 (9.700 unità circa in valore assoluto) il numero delle giornate allievo, mentre cresce del 9% il numero di allievi informatici coinvolti in attività di formazione. Negli enti cresce del 47% sia il numero di giornate allievo, che il numero degli allievi coinvolti (+265%). Contemporaneamente diminuisce del 69,7% la spesa per la formazione degli addetti ICT, che passa dai 8,2 milioni di euro del 2005 ai 2,5 milioni di euro del 2006.

²⁸ Tale valore è calcolato dividendo il numero delle giornate allievo con la disponibilità complessiva degli addetti ICT, calcolata moltiplicando il numero di addetti ICT per 220 giorni lavorativi.

Tabella 33: la formazione degli addetti ICT, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONI	N° GIORNATE ALLIEVO			N° ALLIEVI		
	2005	2006	VAR. %	2005	2006	VAR. %
Amministrazioni centrali	36.874	24.096	-35	6.747	4.792	-29
Enti	6.631	9.734	47	998	3.643	265
Tutte	43.505	33.830	-22	7.745	8.435	9

6.4.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

La Difesa ha implementato ed utilizzato per la formazione degli addetti ICT un servizio di insegnamento a distanza in modalità e-learning, realizzato su piattaforma LMS, per la diffusione della cultura informatica.

Le Dogane hanno effettuato formazione specifica per il personale che gestisce la rete locale.

Al Ministero dell'interno, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha effettuato corsi sui linguaggi di programmazione; la Direzione Centrale per Servizi Elettorali ha effettuato corsi mirati a specifiche esigenze di servizio per circa 30 persone.

Lo Sviluppo economico ha erogato corsi sulla gestione del dominio.

L'Istruzione a fine anno ha avviato un'attività di formazione informatica specialistica, tenuta dal CASPUR. La maggior parte di queste attività di formazione saranno svolte nel 2007.

L'INAIL nell'ultimo trimestre del 2006 ha erogato un seminario sulla sicurezza ICT che ha interessato tutto il personale informatico della Direzione Centrale Servizi Informativi e Telecomunicazioni e della CIT.

L'INPDAP ha effettuato seminari informativi organizzati dall'Organismo di Supervisione e Controllo.

L'IPOST ha erogato al personale ICT formazione specifica per ciascuna delle componenti applicative del S.I.

La Corte dei conti segnala infine che la riduzione delle risorse economiche a disposizione della formazione ha praticamente ridotto al minimo la formazione specialistica degli addetti ICT.

6.5 I rapporti del settore ICT con gli utenti interni²⁹

Gli utenti interni del sistema informatico sono i dipendenti che nella normale operatività utilizzano sia il personal computer connesso in rete, sia le procedure automatizzate disponibili.

Per quanto riguarda i rapporti di cooperazione e di comunicazione tra gli utenti interni del sistema e il settore ICT, questi sono oggetto di particolare attenzione. Infatti, nella quasi totalità delle amministrazioni esiste una struttura di assistenza utenti (help desk) che, generalmente, è in grado di fornire supporto a tutte le procedure in esercizio. In particolare le strutture di help desk sono 46 su 51 amministrazioni, di cui 40 strutture forniscono assistenza su tutte le procedure (19 nel 2005)

I rapporti di cooperazione e di comunicazione tra gli utenti del sistema e il settore ICT possono considerarsi soddisfacenti. In particolare la struttura di assistenza utenti (help desk) esiste in quasi tutte le amministrazioni. Rispetto al 2005 sono maggiormente diffuse le strutture che offrono assistenza a tutte le procedure (da 19 a 40).

²⁹ Per utenti si intende l'insieme dei dipendenti informatizzabili meno il numero degli addetti all'ICT-FTE.

Tabella 34: Procedure di rapporto con gli utenti, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONI	STRUTTURA PER L'ASSISTENZA UTENTI (HELP DESK)			
	2005		2006	
	PARZIALE	ELEVATA	PARZIALE	ELEVATA
Amministrazioni centrali	8	14	3	23
Enti	7	5	3	17
Tutte	15	19	6	40

A titolo di esempio si riportano le funzioni della struttura di help desk di alcune amministrazioni.

La Corte dei conti ha una struttura di help desk centralizzato che prende in carico tutte le richieste di assistenza (applicativa, software di base, hardware, di collegamento, ecc.) e integra i servizi di help desk di primo livello per tutti gli applicativi in uso.

Alla Difesa esistono un "Call Desk" e un "Help Desk" per 1.110 utenze delle Aree SMD e SGD DIFESA con lo scopo di assicurare un efficiente funzionamento della intranet (DIFENET) e di supportare l'Area centrale interforze. Tale struttura, in particolare, monitora l'efficienza delle reti e dei sistemi e gestisce la configurazione dei sistemi del Comando C4 Difesa fornendo supporto tecnico-logistico e mantenendo e aggiornando i sistemi in esercizio.

All'Interno è stato reso operativo per i Comuni un servizio di help desk per risolvere le problematiche legate all'AIRE, al CNSD e all'INA.

Ultimo esempio è quello dell'INPS, dove esiste un servizio centralizzato di supporto all'utente telematico con il duplice intento di fornire supporto agli utenti interni nell'esecuzione dei procedimenti amministrativi automatizzati e agli utenti esterni, cioè ai sempre più numerosi clienti dei nuovi canali di comunicazione ed erogazione dei servizi, verificandone anche il gradimento.

6.6 La formazione degli utenti

Aumentano la percentuale di tempo dedicata alla formazione da parte degli utenti, che passa da circa otto ore del 2005 a circa due giorni, e il numero complessivo di utenti coinvolti nella formazione, che passano da 59.840 a 101.626 (+70% rispetto al 2005). Nel 2006 crescono gli utenti che hanno effettuato formazione all'Istruzione (da 3.337 del 2005 a 26.937 del 2006), ai Carabinieri (da 14.742 a 44.654), alla Presidenza del Consiglio (da 767 a 1.500), all'INPS (da 5.450 a 6.810) e all'ACI (da 434 a 1.171), mentre diminuisce alla Guardia di Finanza (da 1.650 del 2005 a 63 nel 2006), alla Difesa (da 4.631 a 1.988), alla Giustizia (da 5.623 a 166) e all'Interno (da 1.209 a 122). Rimane quasi costante in quasi tutte le altre amministrazioni.

Tabella 35: Impegno degli utenti in formazione, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONI	TEMPO DEDICATO (%)	
	2005	2006
Amministrazioni centrali	0,4	1,0
Enti	0,7	0,2
Tutte	0,4	0,9

Tabella 36: La formazione degli utenti, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONI	N° GIORNATE ALLIEVO			N° ALLIEVI		
	2005	2006	VAR. %	2005	2006	VAR. %
Amm.ni centrali	381.664	1.034.547	171	47.921	89.966	88
Enti	117.837	26.704	-77	11.919	11.660	-2
Tutte	499.501	1.061.251	112	59.840	101.626	70

La spesa destinata alla formazione degli utenti cresce del 17% rispetto al 2005 passando da 10,4 milioni di euro a 12,1 milioni di euro.

La formazione utente, sia in termini di spesa, sia in termini di giornale allievo e di allievi, appare in molti casi sottostimata a causa:

- della difficoltà che hanno le amministrazioni nello scorporare da contratti a corpo la componente formazione e addestramento utenti;
- dell'esistenza in molte amministrazioni di un'unità organizzativa interna preposta alla formazione con centro di costo diverso da quello per l'informatica (ad es. per l'INAIL, l'INPS e il DPF);
- dalla mancanza dei costi sostenuti da organismi pubblici esterni all'amministrazione (ad es. il CNIPA).

A queste valori sottostimati si aggiunge spesso la mancata valorizzazione delle ore di formazione fruite dagli utenti in modalità e-learning. Nella tabella seguente si riportano i dati, forniti dai responsabili dei sistemi informativi di tutte le amministrazioni, sulle ore di formazione erogate per tutti i corsi e di quelle erogate in modalità e-learning.

Tabella 37: Le ore di formazione fruite dai dipendenti, anno 2006

APPLICAZIONI ACCESSIBILI VIA INTRANET	NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE FRUITE DAI DIPENDENTI	NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE FRUITE DAI DIPENDENTI IN MODALITÀ E-LEARNING
Amministrazioni centrali	3.203.621	1.244.023
Enti	712.789	67.020
Totale amministrazioni centrali ed enti	3.916.410	1.311.043

Un discorso a sé merita il tema della formazione certificata. Dai dati comunicati dalle amministrazioni è emersa una diffusa conoscenza degli strumenti informatici di base da parte dei dipendenti, anche se formalmente non riconosciuta perchè acquisita sia con corsi di alfabetizzazione, sia in modalità training on the job. A tal proposito è sufficiente considerare che nel 2006 oltre l'89% dei dipendenti informatizzabili usa correntemente gli strumenti informatici. In particolare i dipendenti certificati (ad es. con la ECDL start) nel periodo sono cresciuti del 55% rispetto al 2005, mentre il numero di dipendenti che hanno effettuato corsi equivalenti a quelli necessari per la certificazione sono passati dai 141mila del 2005 ai 148mila del 2006.

Va sottolineato che in molti casi la notevole differenza, tra il numero dei dipendenti certificati e non, è dovuta alla mancata definizione del soggetto che deve farsi carico degli oneri economici per poter sostenere l'esame di certificazione.

Tabella 38: formazione certificata e non, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	CERTIFICATI RILASCIATI		DIPENDENTI CON FORMAZIONE ANALOGA A QUELLA CERTIFICATA	
	2005	2006	2005	2006
Amministrazioni centrali	16.875	25.962	111.301	121.751
Enti	83	304	30.026	26.228
Totale amm.ni centrali ed enti	16.958	26.266	141.327	147.979

6.6.1 Iniziative specifiche delle amministrazioni

I Beni culturali, nell'ambito del progetto SIGEC, hanno realizzato in modalità e-learning un ulteriore modulo denominato "e-SIGEC" incentrato sull'apprendimento del Sistema informativo generale del catalogo SIGEC. Il modulo, sviluppato in collaborazione con ENEA, si propone come un corso integrato sulla catalogazione dei beni archeologici, architettonici, artistici, storici e demoetnoantropologici.

La Difesa, in particolare lo Stato Maggiore dell'Esercito, ha consolidato la piattaforma e-learning con l'erogazione di ulteriori corsi on line, anche specialistici per gli utenti interni dei sistemi informativi automatizzati.

Le Dogane hanno erogato la prima edizione di un corso di alfabetizzazione informatica in modalità e-learning.

Alle Entrate circa 3.800 dipendenti, per un totale di 8.800 giornate allievo, hanno effettuato corsi di formazione informatica. La formazione è stata erogata per la maggior parte in modalità tradizionale ma per i corsi ECDL e sugli studi di settore è stata utilizzata la piattaforma di e-learning.

L'Interno ha riproposto un piano di formazione rivolto all'utenza amministrativa della Direzione Centrale per Servizi Elettorali, con l'esecuzione di specifici corsi sugli strumenti tipici dell'office automation e su elementi base dei programmi per l'elaborazione grafica.

L'Istruzione ha realizzato una nuova piattaforma, SidiLearn, per il controllo del processo di gestione della formazione, che permette di erogare corsi a distanza e di gestire la formazione tradizionale. Il sistema consente anche di realizzare percorsi didattici misti (blended learning o formazione integrata) in cui l'apprendimento individuale e collaborativo concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi dell'organizzazione. In particolare nel 2006 le attività di formazione hanno riguardato:

- gli utenti del SIDI sulle funzionalità del nuovo sistema e sui relativi strumenti di gestione e di controllo, tramite la piattaforma SidiLearn;
- 40mila docenti sull'uso dell'ICT nella didattica;
- i docenti coinvolti nel progetto "Apprendere digitale" che prevede di sperimentare un ambiente di apprendimento on line e contenuti digitali a supporto della didattica tradizionale nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado. La sperimentazione è stata avviata in 156 classi di quattro regioni (Lazio, Lombardia, Puglia, Toscana) a partire dall'anno scolastico 2005/2006;
- i docenti coinvolti nel progetto HSH@Network (Scuola in ospedale) volto all'utilizzo delle tecnologie e della comunicazione multimediale per garantire il diritto allo studio dell'alunno ricoverato in reparti ospedalieri di lunga degenza o in terapia domiciliare. A questo proposito risultano funzionanti il portale della Scuola in Ospedale e la piattaforma e-learning ospitata al suo interno;
- la realizzazione per il personale della scuola di un DVD di autoformazione in materia di sicurezza contenente una serie di consigli e best practices per la protezione dei PC e della rete di istituto. Il DVD è stato accompagnato dall'attivazione di forum tematici e dal tutoraggio on line.

Lo Sviluppo economico ha proseguito i corsi di alfabetizzazione informatica per il conseguimento della patente ECDL Start ed ha effettuato corsi sulla sicurezza informatica per il personale dell'Ufficio brevetti.

L'ACI ha esteso sia il corso e-learning sulla privacy ai direttori regionali e ai loro collaboratori e ai direttori e ai vicesegretari degli uffici provinciali, sia il corso di alfabetizzazione informatica, conforme ai criteri ECDL, ad altre direzioni centrali. Per il 2007 è previsto il completamento della diffusione del corso alle restanti quattro direzioni della sede centrale e l'avvio dello stesso alle 20 direzioni regionali.

L'ENAC, a seguito del decentramento delle procedure per la gestione del protocollo, per la gestione contabile e per la gestione dei cespiti, ha effettuato corsi di formazione per il personale degli uffici periferici sia sulle procedure applicative, sia per il personale destinato al supporto di primo livello agli utenti.

L'ENEA ha inserito nuove funzionalità sul sistema dedicato alla videocomunicazione sincrona e asincrona dei seminari e delle lezioni on line. Tale sistema, integrato con i sistemi di videoconferenza, consente anche la gestione dei multimedia e attività collaborative in rete.

L'ICE ha erogato ai dipendenti corsi di alfabetizzazione informatica per l'utilizzo di prodotti Office, di posta elettronica e di internet.

L'INAIL ha erogato interventi formativi a supporto dei progetti di migrazione dei sistemi, di riorganizzazione dei processi IT e di aggiornamento tecnologico e normativo.

L'INPDAP ha effettuato corsi in aula per i nuclei di competenza e corsi in modalità e-learning per gli utenti finali.

L'IPOST ha realizzato corsi WBT (Web Based Training) su tutti i moduli del sistema informativo. I dipendenti hanno usufruito di formazione, erogata tramite e-learning, sull'utilizzo di Word, Excel e Powerpoint.

L'ISFOL ha effettuato circa duecento giornate di corsi in aula per far acquisire a tutto il personale il livello base ECDL. L'Istituto sta inoltre studiando come erogare in modalità e-learning alcuni corsi prodotti in modalità CBT.

Alle attività di formazione delle amministrazioni bisogna aggiungere i corsi e i seminari effettuati dal CNIPA. In tutto sono state realizzate 48 giornate di formazione, suddivise in 26 seminari e quattro corsi intensivi della durata complessiva di 23 giornate. I partecipanti sono stati 1.031, appartenenti a circa 50 diverse amministrazioni ed enti pubblici.

Gli argomenti affrontati nel corso del 2006 hanno riguardato le seguenti tematiche:

- sicurezza informatica: gli standard e la certificazione, gli aspetti giuridici, la realizzazione di una infrastruttura di sicurezza, il documento programmatico della sicurezza, la continuità operativa;
- qualità dei servizi on line: misurazione, metodologie e modelli per la soddisfazione degli utenti;
- misurazione della qualità del software;
- qualità dei prodotti e dei servizi ICT nella PA;
- Codice dell'amministrazione digitale;
- tecniche di sicurezza per le nuove tecnologie di comunicazione;
- tecnologie wireless nella PA;
- RFID: tecnologia, standard e progetti europei;
- software open source per l'e-learning;
- realizzare e gestire progetti formativi in modalità e-learning;
- identità digitale e tecnologia;
- la sicurezza nel Sistema Pubblico di Connettività;
- i nuovi formati per la firma digitale;
- l'accessibilità dei siti web.

Ai corsi sull'accessibilità hanno partecipato 86 dipendenti pubblici che lavorano nella redazione e nella gestione di siti istituzionali.

7. La sicurezza

Nel 2006 l'indagine strutturata sullo stato della sicurezza ICT della pubblica amministrazione centrale è stata effettuata nell'ambito della Relazione annuale. Rispetto al 2005, in cui l'unità di rilevazione era stata il singolo CED, l'indagine è stata estesa alle amministrazioni nel loro complesso. I dati richiesti fanno riferimento ad un "modello comune per la sicurezza" che si basa sulla identificazione di quattro indicatori fondamentali (key performance indicator, KPI):

1. sicurezza logica;
2. sicurezza dell'infrastruttura;
3. sicurezza dei servizi;
4. sicurezza dell'organizzazione.

Va sottolineato che, nonostante il Codice per la tutela dei dati personali abbia imposto l'adozione di adeguate regole per la sicurezza relativamente alla tutela dei dati personali, non esiste ancora una normativa generale in materia di sicurezza informatica e spesso le amministrazioni operano in assenza di precisi e puntuali riferimenti normativi.

Il modello utilizzato per l'analisi dei dati rilevati riflette le esperienze del CNIPA sulla base del quadro normativo attuale e delle indicazioni che i vari organismi internazionali hanno finora emanato, opportunamente calate nella realtà della PA.

Anche se per le modifiche introdotte nella rilevazione i dati non sono pienamente raffrontabili con quelli del 2005, è stato comunque possibile notare un'accresciuta propensione alla cura della sicurezza ICT da parte delle amministrazioni. Nei paragrafi successivi sono indicati i punti salienti rilevati sulla sicurezza.

7.1 La sicurezza logica

La rilevazione relativa alla sicurezza logica mostra un quadro generalmente positivo.

Il modello adottato per la gestione della sicurezza risulta sostanzialmente di tipo centralizzato: ciò è coerente con la centralità del governo dell'informatica che caratterizza la gran parte delle amministrazioni, ma al contempo evidenzia la limitata autonomia delle strutture periferiche e dunque un modello di sicurezza basato più sul rispetto delle regole che sulla condivisione degli obiettivi e sul decentramento delle responsabilità.

La diffusa adozione di opportune regole per la gestione della sicurezza (cosiddette policy) è confermata dall'elevato numero di amministrazioni che ha dichiarato di avere definito delle policy per l'uso delle risorse interne da parte degli utenti. Questo dato, in crescita rispetto a quello emerso dalla rilevazione del 2005, è dovuto anche all'obbligo di redazione del Documento programmatico secondo la legge 196/03. Positivo è anche il dato sul ricorso alla certificazione di sicurezza, prassi che più della metà delle amministrazioni dichiara di seguire. Il dato è indicativo dell'attenzione alla sicurezza, soprattutto se si considera che solo recentemente in Italia sono stati introdotti degli schemi per la certificazione di prodotto, di sistema e di processo.

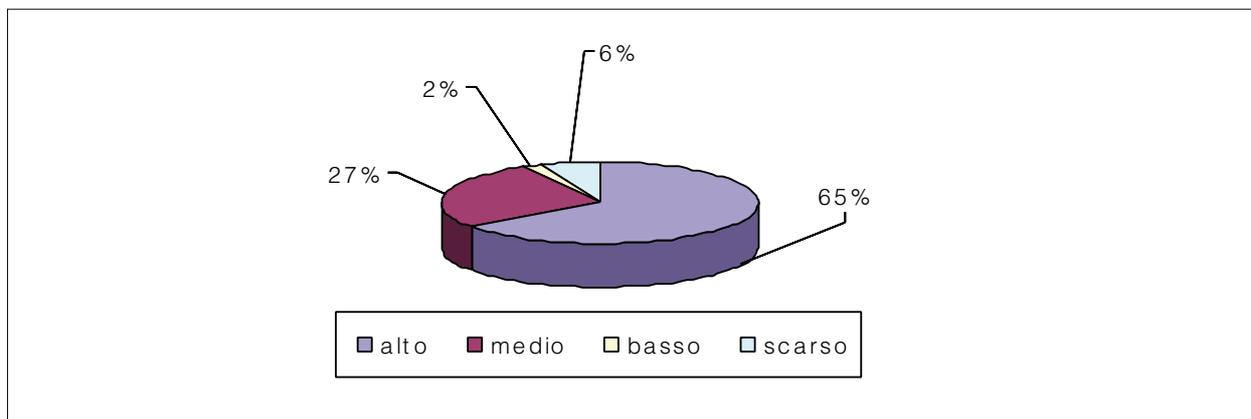
La password è ancora lo strumento di autenticazione preferito dalla pubblica amministrazione centrale e viene gestita e utilizzata in modo sostanzialmente corretto. Ciò comporta un livello di sicurezza che probabilmente è sufficiente per la maggior parte delle applicazioni del settore pubblico. I dati sull'autenticazione sono coerenti con quanto dichiarato in merito al sistema di controllo accessi, utilizzato dalla quasi totalità delle amministrazioni. Si può dunque concludere che la pubblica amministrazione centrale impiega il sistema oggi più dif-

fuso per la protezione delle risorse dei sistemi di elaborazione: l'autenticazione in base ad identificativo utente e password ed il controllo dell'accesso alle risorse in base ai privilegi associati all'utente.

Analogamente positivi sono i dati relativi alle procedure per la gestione della sicurezza: tutte le amministrazioni verificano periodicamente la presenza di aggiornamenti, buona parte delle amministrazioni dispone di un sistema centralizzato per la distribuzione del software e la quasi totalità (88%) ha definito e adottato procedure per il backup centralizzato.

Il grafico seguente mostra la sintesi dei risultati per l'indicatore sulla sicurezza logica.

Figura 12: KPI 1: Protezione logica, anno 2006



7.2 La sicurezza dell'infrastruttura

Le misure legate alla sicurezza risultano avere una buona diffusione, soprattutto per i sistemi dislocati presso le sale server o CED. Il numero di amministrazioni che utilizzano reti di tipo Wi-Fi, sempre più diffuse per supportare postazioni di lavoro mobili, è aumentato rispetto alla precedente rilevazione, raggiungendo il 36% dell'intero campione. Occorre rilevare però che solo una parte di coloro che utilizzano questo tipo di reti (il 38%) adottano protezioni adeguate (protocollo WPA con chiavi dinamiche) per evitare che le informazioni trasmesse via radio possano essere indebitamente accedute. Il restante 72% utilizza il protocollo WEP (della precedente generazione, con negoziazione di una chiave statica) e, fortunatamente, nessuna amministrazione possiede reti wireless prive di cifratura del canale radio. È in corso una campagna di sensibilizzazione per supportare la corretta configurazione delle reti wireless e per estendere i sistemi di autenticazione interni anche all'accesso a questa parte critica dell'infrastruttura di rete.

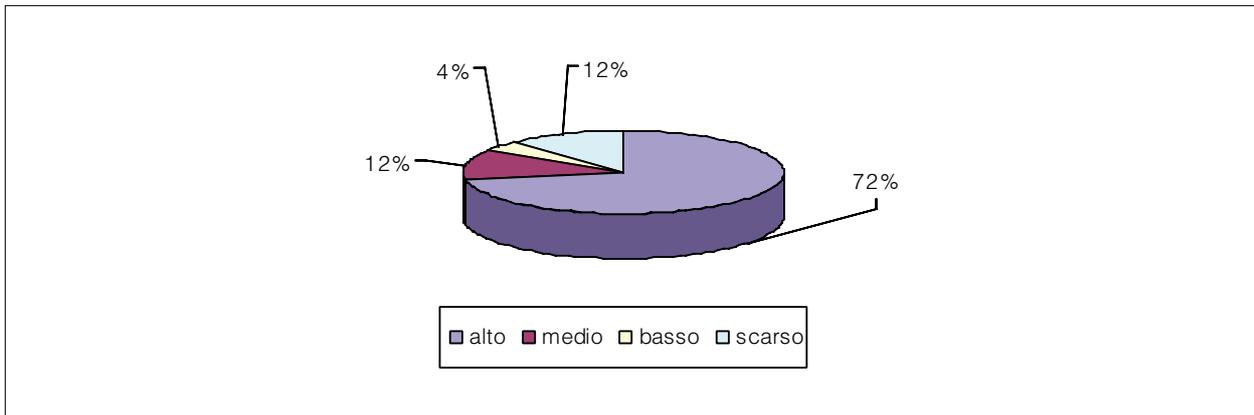
Per quanto riguarda l'accesso alla rete interna da remoto, il 60% delle amministrazioni si avvale di questa possibilità, ma tra queste solo il 48% si preoccupa di proteggere la comunicazione attraverso sistemi VPN. Sicuramente occorre promuovere l'utilizzo di VPN per evitare di lasciare falle aperte nel sistema di sicurezza perimetrale.

In generale la sensibilità ai problemi di riservatezza delle informazioni che viaggiano via internet è inferiore a quanto auspicabile. Dati positivi sono comunque la quasi totale adozione di firewall e la buona diffusione dei sistemi per la rilevazione e la prevenzione di intrusioni.

In conclusione, l'attenzione alla sicurezza dell'infrastruttura risulta sufficiente, ma non elevata. Gli aspetti migliorabili sono la protezione delle comunicazioni via internet e la sicurezza fisica dei sistemi decentrati o gestiti dagli utenti.

Il grafico seguente mostra la sintesi dei risultati per l'indicatore sulla sicurezza dell'infrastruttura. Anche in questo caso oltre il 72% del campione si è classificato nella fascia più alta, provando la naturale propensione delle amministrazioni ad investire in termini di apparati fisici (hardware dedicato) per la sicurezza.

Figura 13: KPI 2: Sicurezza dell'infrastruttura, anno 2006



7.3 La sicurezza dei servizi

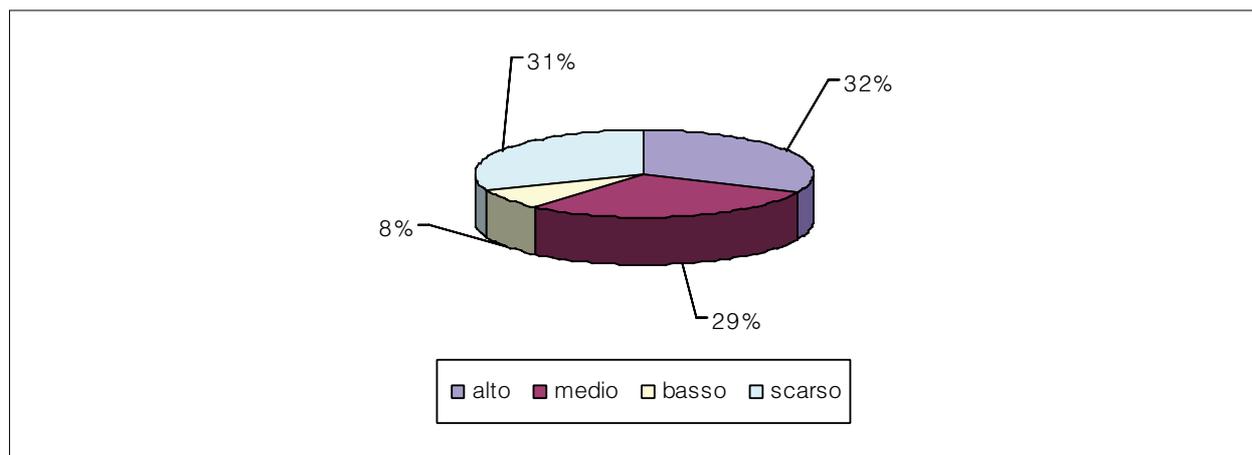
Permane limitata l'attenzione delle pubbliche amministrazioni centrali alle problematiche di continuità operativa. Circa un'amministrazione su tre dichiara di avere redatto un piano per affrontare situazioni di emergenza, più della metà sostiene di poter attivare procedure alternative in caso di indisponibilità parziale dei servizi applicativi. Da tali dati emerge una limitata sensibilità al problema della continuità dei servizi istituzionali, dovuta probabilmente alla convinzione di poter affrontare situazioni di emergenza con procedure tradizionali.

Per quanto concerne l'adozione di misure per garantire l'erogazione di servizi, il questionario ha considerato la posta elettronica come caso di servizio elementare per valutare gli sforzi delle amministrazioni volti a proteggere un servizio sempre più importante e diffuso, ma allo stesso sempre più vittima di attacchi. Sono infatti sempre più frequenti i virus diffusi attraverso la posta elettronica, così come cresce la percentuale di messaggi non sollecitati (spam) rispetto ai messaggi reali. Questi due temi, se non affrontati correttamente con strumenti adeguati, rischiano di rendere del tutto inutilizzabile il servizio di posta elettronica. Dai dati rilevati il quadro generale appare abbastanza confortante: è molto diffuso (87% delle amministrazioni) l'impiego di antivirus con aggiornamento centralizzato per la protezione della postazione di lavoro. Analogamente il 78% utilizza un filtro antivirus per la posta elettronica. L'impiego di strumenti per il filtraggio dei messaggi spam invece cala al 61%.

Peraltro un numero limitato di amministrazioni (circa il 30%) non utilizza il protocollo https per proteggere i contenuti sensibili che viaggiano via internet: ciò denota una insufficiente attenzione delle PA centrali alla pericolosità della rete pubblica e implica la necessità di una maggiore sensibilizzazione circa i rischi della Rete.

Il grafico seguente mostra la sintesi dei risultati per l'indicatore sulla sicurezza dei servizi.

Figura 14: KPI 3: Sicurezza dei servizi, anno 2006



La fascia con valori “alto” del coefficiente KPI3 si restringe al 32%, ma la fascia al di sotto della soglia critica si allarga all’8% denunciando la necessità di intervenire specificamente su quelle amministrazioni che ha ottenuto punteggi particolarmente bassi su questo indicatore.

Per quanto riguarda il tema continuità operativa, solo il 14% del campione ha redatto un piano di disaster recovery con copertura totale ed il 28% con copertura parziale, mentre quasi la metà del campione denuncia di non aver mai affrontato il tema.

Il secondo quesito che ha contribuito negativamente sull’andamento dell’indicatore KPI3 è quello relativo alla capacità di rilevare, classificare e quindi prevenire eventuali intrusioni nel sistema informativo. L’interpretazione di questo quesito è estremamente difficile: infatti se da un lato emerge che oltre il 61% del campione non ha subito intrusioni, dall’altro sembrerebbe che chi ne ha subite è stato in media ripetutamente oggetto dello stesso tipo di attacco. In questi casi per interpretare correttamente il dato occorre sicuramente stabilire con precisione le condizioni di contesto e le contromisure in atto. Anche il dato fornito da chi afferma di non aver subito alcuna intrusione andrebbe valutato attentamente, perché potrebbe anche nascere dalla comune mancanza di strumenti per la rilevazione di intrusioni (già rilevata in un altro quesito del KPI2).

7.4 La sicurezza dell’organizzazione

Solo alcune amministrazioni, circa la metà, ha definito ed approvato un piano di sicurezza ICT. Tale dato non collima con la diffusa attenzione alle regole (policy) che emerge dalle domande sulla sicurezza logica. La ragione di tale discrepanza deriva probabilmente dal fatto che l’organizzazione della sicurezza è ancora orientata alla risposta puntuale ai problemi e difetta di attività di natura più strategica (divulgazione della cultura, sensibilizzazione, formazione, preparazione all’emergenza, ecc.) che possono realizzarsi solo mediante una adeguata pianificazione. In sostanza, quasi tutte le amministrazioni definiscono regole, politiche e ruoli, ma solo la metà di esse pianifica gli interventi di sicurezza e meno di un terzo pianifica le attività di formazione. Occorre comunque osservare che i valori rilevati sono in crescita rispetto alla rilevazione precedente, denotando una tendenza positiva.

Poco più della metà delle amministrazioni dichiara di avere un centro di gestione ed amministrazione della sicurezza ICT ed un gruppo di gestione degli incidenti. Nel valutare questo dato,

che comunque può considerarsi positivo, occorre tenere presente che tali strutture sono previste dall'organizzazione del Sistema Pubblico di Connettività, che non è ancora a pieno regime.

Mentre quasi tutte le amministrazioni dichiarano di avere delle policy di sicurezza, il numero delle risposte positive scende lievemente quando il quesito riguarda le procedure di gestione dei log o di backup/restore. Anche se il dato complessivo è positivo, occorre rilevare che in qualche amministrazione le attività fondamentali per la sicurezza vengono ancora svolte in modo non documentato.

Analogamente, se quasi il 25% dichiara di aver ricoperto tutti i ruoli e le strutture previste dal DM del 16-02-2002 e quasi il 50% afferma di averlo fatto in maniera parziale, c'è da rilevare che una percentuale simile (51%) afferma di non aver predisposto una voce di spesa nel bilancio relativa alla sicurezza ICT.

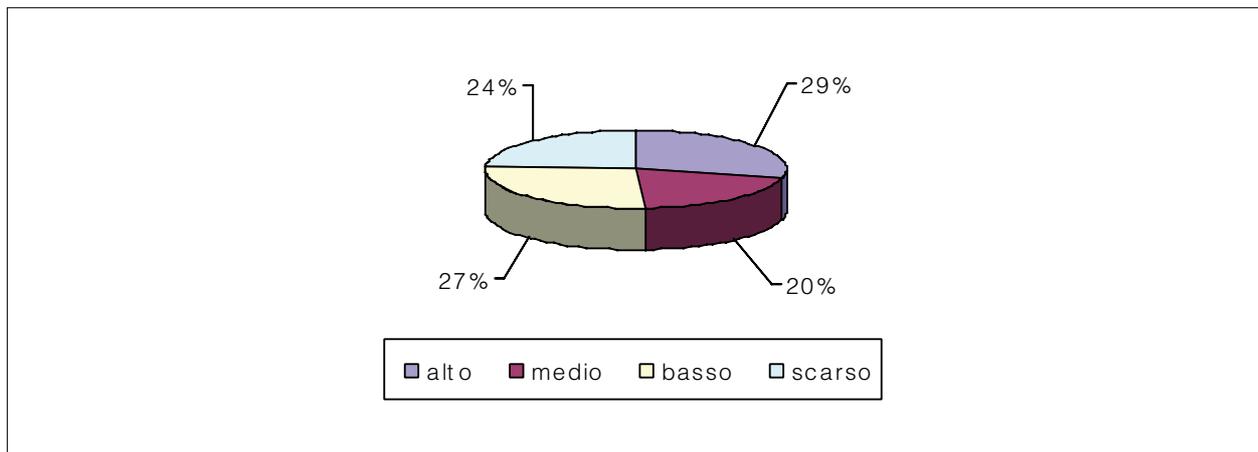
Il dato sicuramente più critico emerso da questo indicatore però è quello relativo alle iniziative intraprese o programmate per la sensibilizzazione sul tema sicurezza di tutto il personale interno. Tali iniziative sono risultate limitate a circa la metà del campione, e tra questi solo una piccola percentuale degli utenti ha potuto effettivamente trarne benefici. Tale dato spinge a programmare iniziative massive per diffondere più rapidamente possibile la cosiddetta "cultura della sicurezza" a tutti gli utenti dei sistemi informativi della PAC.

Allo stesso modo, il risk management, disatteso dal 20% delle PA centrali, risulta invece cruciale per la corretta erogazione dei servizi di ciascuna amministrazione.

In generale l'attenzione agli aspetti organizzativi è inferiore a quanto auspicabile, anche se in crescita rispetto alla rilevazione del 2005.

Il grafico seguente mostra la sintesi dei risultati per l'indicatore sulla sicurezza dell'organizzazione. Rispetto ai precedenti indicatori, pur avendo un valore medio molto simile al KPI3, in realtà il numero di amministrazioni che hanno ottenuto un punteggio nella fascia critica "scarso" è pari al 27%.

Figura 15: Organizzazione per la sicurezza, anno 2006



7.5 Le linee evolutive delle amministrazioni

Dai dati raccolti è stato possibile rilevare la presenza di un consistente numero di progetti, alcuni in esecuzione altri ancora da avviare, di estremo impatto sul piano della sicurezza e i cui risultati potrebbero manifestarsi già nel corso del 2007. Ad esempio ben otto amministrazioni hanno dichiarato la loro intenzione di dotarsi di un sistema per il disaster recovery ed alcune di que-

ste hanno già individuato finanziamenti e strategie per la realizzazione del progetto. Questo tema era stato infatti già valutato come critico nell'analisi dell'indicatore KPI3.

Analogamente, per quanto riguarda i sistemi per l'autenticazione e Single Sign On, almeno cinque amministrazioni, di dimensioni notevolmente differenti in quanto a numero di utenti coinvolti, hanno descritto progetti attivi per la centralizzazione degli account utente e per l'adozione di sistemi SSO.

Infine è emerso che molte amministrazioni hanno già prodotto o intendono dotarsi di un documento che stabilisce le politiche di sicurezza dell'infrastruttura telematica, attraverso il quale difendere norme interne relative alla sicurezza dei sistemi informativi. Da questi documenti possono scaturire iniziative anche collettive, per individuare un blocco di norme comuni a tutte le amministrazioni, scritte in base ad un modello condiviso ed indipendente dalle dimensioni e dalle funzioni dell'ente. Questo potrebbe da un lato ridurre gli sforzi, mettendo a fattor comune le esperienze interne già disponibili, dall'altro garantire una possibilità concreta di successo ad un processo così delicato, che può avviarsi solo in presenza di una precisa volontà dell'ente.

Il dato più positivo è che, grazie al modello sviluppato, si sta finalmente raggiungendo l'obiettivo di utilizzare un insieme comunemente condiviso tra amministrazioni e CNIPA degli osservabili caratteristici della sicurezza informatica. Tale dato risalta nell'esposizione specifica che le amministrazioni hanno fornito circa le iniziative nel campo in questione: quasi tutte le PA centrali che hanno inteso segnalare queste loro iniziative, hanno presentato i propri dati seguendo lo schema dei quattro indicatori.

84

A conferma della metodologia utilizzata, va anche sottolineato che tutte le amministrazioni che hanno ottenuto un punteggio "alto" ad uno qualsiasi dei KPI, si sono posizionate altrettanto bene in tutti gli altri KPI. Ciò può solo comprovare che, laddove un'amministrazione ha sviluppato una particolare attenzione rispetto al tema sicurezza, questa viene perseguita a 360 gradi, confermando i forti fattori di correlazione che vi sono tra tutte le aree individuate. A titolo esemplificativo, in appendice si segnalano le amministrazioni che si sono distinte in base ai dati forniti ottenendo un punteggio nella fascia ottimale (> 7) a ciascun KPI e nel complesso dei quattro indicatori.

D'altra parte è evidente, come già detto, che è opportuno fornire indicazioni precise di natura tecnica e organizzative per la sicurezza informatica, anche con adeguato supporto normativo.

8. La spesa per l'informatica

8.1 I volumi di spesa

L'impegno di spesa per l'acquisto di beni e servizi informatici nel 2006 è stato di 1.620 milioni di euro, con una riduzione in valore assoluto di circa 81 milioni di euro, pari al 4,8% della spesa dell'anno precedente. La causa principale di questa riduzione è rappresentata dai tagli alla spesa determinati dalla legge finanziaria 2006 e da altre leggi legate al controllo della spesa pubblica.

Tabella 39: Spesa esterna per l'informatica, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	SPESA		VARIAZIONE SUL 2005	
	2005	2006	%	VALORE
Amministrazioni centrali	(*) 1.198.412	1.092.160	-8,9%	-106.252
Enti	503.740	528.161	4,8%	24.421
Totale	1.702.152	1.620.321	-4,8%	-81.831

Nota (*): rispetto ai dati pubblicati lo scorso anno c'è una variazione di spesa di 26.970 mila euro, di cui 25.137 mila dovute ai Beni culturali che ha inserito, oltre alle spese sui capitoli per l'informatica, anche quelle effettuate con altre fonti di finanziamento.

Per le amministrazioni centrali l'impegno di spesa nel 2006 è stato di 1.198 milioni di euro, con una diminuzione dell'8,9% rispetto al 2005. Tra le amministrazioni che hanno ridotto in modo notevole la spesa si segnalano: l'Avvocatura (-30% pari a -2 milioni di euro in valore assoluto), la Difesa (-39% pari a 30 milioni di euro), le Dogane (-37% pari a -22 milioni di euro), il Tesoro (-19% pari a -30 milioni di euro), la Giustizia (-21% pari a -29 milioni di euro) e il Lavoro (-43% pari a -7 milioni di euro). È cresciuta invece la spesa della Corte dei conti di 3,4 milioni di euro (+29% rispetto al 2005), dell'Ambiente di 1,7 milioni di euro (+49%), dell'Interno di 24,3 milioni di euro (+34%), dell'Istruzione di 9,8 milioni di euro (+15%).

Anche quest'anno la riduzione della spesa delle amministrazioni centrali dello Stato è stata parzialmente bilanciata da un aumento di quella degli enti. Nel 2006 gli enti pubblici non economici hanno speso 528 milioni di euro, con una crescita del 4,8% rispetto all'anno precedente. La spesa si concentra sulle grandi amministrazioni: sei amministrazioni (l'Economia e le finanze, che da sola rappresenta il 28% della spesa complessiva, la Giustizia, l'Interno, l'INPS, l'INAIL e l'INPDAP) hanno impiegato il 62% della spesa informatica esterna (nel 2005 le stesse amministrazioni avevano impegnato il 66%).

La tabella seguente mostra il confronto, fra il 2005 e il 2006, relativamente alla distribuzione delle amministrazioni all'interno di cinque classi di spesa informatica.

Tabella 40: Numero di amministrazioni per classi di spesa esterna, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)

CLASSI DI SPESA (IN MILIONI DI EURO)	2005			2006		
	NUMERO AMM.NI	SPESA	% SPESA	NUMERO AMM.NI	SPESA	% SPESA
Tra 0 e 5 milioni di euro	21	35.789	2	21	33.600	2
Tra 5 e 50 milioni di euro	14	226.196	13	17	303.095	19
Tra 50 e 100 milioni di euro	9	589.400	35	7	482.432	30
Tra 100 e 200 milioni di euro	5	647.760	38	6	801.194	49
Superiore a 200 milioni di euro	1	203.007	12	-	-	-
Totale	50	1.702.152	100	51	1.620.321	100

8.2 La spesa per componenti del sistema informatico

Le due tabelle seguenti mostrano l'analisi della spesa per tipologia di prodotti e servizi acquistati. Per stimare la spesa totale per l'informatica si sono sommate la spesa esterna e la stima della spesa interna del personale ICT (quest'anno calcolata sulla base degli anni persona impiegati nelle attività informatiche. Per un maggior dettaglio, vedi la nota metodologica). La spesa interna per il 2006 risulta superiore dell'1,4% (7 milioni di euro circa in valore assoluto) rispetto al 2005. La spesa totale per l'informatica risulta inferiore del 3,4% rispetto al 2005 (74 milioni di euro circa in valore assoluto).

Tabella 41: Spesa informatica complessiva per componente, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)

TIPO DI COMPONENTE	AMM. CENTRALI		ENTI		TOTALE		VAR
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	%
Hardware e software di base ³⁰	268.682	285.687	151.483	146.792	420.165	432.479	2,9
Software applicativo ³¹	305.627	298.845	168.706	134.392	474.333	433.237	-8,7
Reti ³²	178.887	148.090	61.995	86.683	240.882	234.773	-2,5
Servizi ³³	270.115	215.914	42.456	80.240	312.571	296.154	-5,3
Altro	175.101	143.624	79.100	80.054	254.201	223.678	-12,0
Totale beni e servizi	1.198.412	1.092.160	503.740	528.161	1.702.152	1.620.321	-4,8
Costi interni	419.004	429.226	90.588	87.737	509.592	516.963	1,4
Totale	1.617.416	1.521.386	594.328	615.898	2.211.744	2.137.284	-3,4

Tabella 42: Spesa informatica complessiva per componente, anni 2005 e 2006 (distribuzione percentuale)

MACROVOCI DI SPESA	AMMINISTR. CENTRALI		ENTI		TUTTE	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Hardware e software di base	17	19	25	24	19	20
Software applicativo	19	20	28	22	21	20
Reti	11	10	10	14	11	11
Altri servizi	17	14	7	13	14	14
Altro	11	9	13	13	11	10
Totale beni e servizi	74	72	85	86	77	76
Costi interni	26	28	15	14	23	24
Totale	100	100	100	100	100	100

³⁰ "Hardware e software di base" comprende le voci di acquisto, locazione/leasing e manutenzione di grandi sistemi, sistemi intermedi, stazioni di lavoro, altro hardware, software di base e d'ambiente.

³¹ "Software applicativo" comprende le voci di spesa relativa all'acquisto, alla manutenzione e alla locazione/leasing di pacchetti applicativi e software sviluppato ad hoc; comprende inoltre la spesa relativa agli studi e consulenze, all'avviamento e messa in produzione e ai servizi di integrazione dei sistemi.

³² "Reti" comprende le voci di spesa relative all'acquisto e alla gestione di reti, servizi di telecomunicazione, servizi TLC a valore aggiunto.

³³ "Servizi" comprende le voci di spesa relative a formazione degli utenti e degli addetti ICT, servizi di gestione sistemi, acquisizione dati, assistenza utenti, elaborazione dati e accesso a DB esterne.

L'analisi delle variazioni rispetto al 2005 delle voci di spesa aggregata per tipologia di componente evidenzia quanto segue.

- **HARDWARE E SOFTWARE DI BASE.** Crescono leggermente sia la spesa destinata all'acquisto, alla locazione, al leasing e alla manutenzione di queste risorse (+2,9% pari a 12,3 milioni di euro in valore assoluto), sia la quota percentuale (+1%). Diversa è la situazione tra amministrazioni centrali e enti. Le prime aumentano del 6,3% la spesa per questa componente (+17 milioni di euro in valore assoluto), i secondi la riducono del 3,1% (-4,7 milioni di euro). Le amministrazioni che hanno avuto le variazioni più significative sono la Difesa (-23,6 milioni di euro), l'Interno (+19,7 milioni di euro), il Dipartimento delle politiche fiscali (+12,6 milioni di euro), il Tesoro (-7,5 milioni di euro), la Giustizia (-6,4 milioni di euro), l'INPDAP (-6,3 milioni di euro), l'INAIL (+6 milioni di euro) e le Dogane (+6 milioni di euro).
- **SOFTWARE APPLICATIVO.** Diminuisce leggermente nelle amministrazioni centrali la spesa destinata all'acquisizione (in proprietà o in licenza d'uso), allo sviluppo e alla manutenzione di questa componente (-2,2%, pari a 6,8 milioni di euro in valore assoluto) mentre negli enti diminuisce notevolmente (-20,3%, pari a 34,3 milioni di euro). Le amministrazioni che hanno avuto le variazioni in valore assoluto più significative sono l'INPDAP (-16 milioni di euro), il Dipartimento delle politiche fiscali (+13,2 milioni di euro), l'INPS (-12,8 milioni di euro), le Entrate (-10,2 milioni di euro), l'INAIL (-6,9 milioni di euro), il Tesoro (-5,4 milioni di euro).
- **RETI.** Diminuisce leggermente la spesa destinata all'acquisto di apparati attivi e passivi e di servizi per la gestione delle reti, di telecomunicazione e di TLC a valore aggiunto (-2,5% pari a 6,1 milioni di euro in valore assoluto). Diversa è la variazione di spesa per le amministrazioni centrali (-17,2% pari a 30,8 milioni di euro in valore assoluto) e per gli enti (+39,8% pari a 24,7 milioni di euro). Le amministrazioni che hanno avuto le variazioni in valore assoluto più significative sono la Giustizia (-10,8 milioni di euro), l'INPS (+8,3 milioni di euro), l'INAIL (+7,4 milioni di euro), la Difesa (-7,2 milioni di euro), l'INPDAP (+6,2 milioni di euro) e il Tesoro (-6 milioni di euro).
- **SERVIZI.** Diminuisce la spesa destinata ad acquisire risorse per la gestione di servizi (-5,3% pari a 16,4 milioni di euro in valore assoluto). Notevolmente diversificato risulta l'andamento della spesa nelle amministrazioni centrali e negli enti. Nelle prime c'è una notevole riduzione degli acquisti di servizi (-20,1% pari a 54,2 milioni di euro in valore assoluto), nei secondi c'è una forte crescita di questa componente (+89% pari a 37,8 milioni di euro). Le amministrazioni che hanno avuto le variazioni più significative in valore assoluto sono l'INAIL (+16 milioni di euro), le Dogane (-14,6 milioni di euro), la Giustizia (+11,8 milioni di euro), l'INPS (+10,7 milioni di euro), il Tesoro (+8,5 milioni di euro) e l'INPDAP (+8 milioni di euro).

Nelle due tabelle che seguono si riporta il dettaglio delle macrovoci di spesa, separate per investimento e sviluppo e per manutenzione e gestione.

Tabella 43: Dettaglio della spesa informatica di investimento e sviluppo, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)

VOCI DI SPESA	2005	2006	VAR 2005/2006(%)
Acquisto grandi sistemi	23.771	21.278	-10,5
Acquisto sistemi intermedi	35.694	24.992	-30,0
Acquisto stazioni di lavoro	71.089	65.521	-7,8
Acquisto altro hardware	47.112	61.607	30,8
Acquisto software di base e di ambiente	44.909	50.521	12,5
Acquisto hardware e software di base	222.575	223.919	0,6
Acquisto pacchetti applicativi	90.239	45.345	-49,8
Studi e consulenze	33.121	42.716	29,0
Sviluppo software ad hoc e manutenzione evolutiva	220.283	238.263	8,2
Avviamento e messa in produzione	17.492	9.313	-46,8
Servizi integrazione sistemi	13.430	11.320	-15,7
Acquisto software applicativo	374.565	346.957	-7,4
Acquisto apparati attivi e passivi	41.481	36.030	-13,1
Acquisti reti	41.481	36.030	-13,1
Formazione utenti	10.409	12.133	16,6
Formazione addetti ICT	8.217	2.490	-69,7
Formazione	18.626	14.623	-21,5
Altri costi di investimento e sviluppo	113.049	77.665	-31,3
Altre voci di sviluppo	113.049	77.665	-31,3
Totali spese di investimento e sviluppo	770.296	699.194	-9,2

Tabella 44: Dettaglio della spesa informatica di gestione, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)

VOCI DI SPESA	2005	2006	VAR 2005/2006(%)
Locazione/leasing grandi sistemi	6.065	4.880	-19,5
Locazione/leasing sistemi intermedi	4.830	9.777	102,4
Locazione/leasing stazioni di lavoro	19.937	17.461	-12,4
Locazione/leasing altro hardware	3.253	3.256	0,1
Manutenzione grandi sistemi	27.125	43.487	60,3
Manutenzione sistemi intermedi	17.075	20.773	21,7
Manutenzione stazioni di lavoro	47.378	46.809	-1,2
Manutenzione altro hardware	13.046	9.802	-24,9
Locazione/leasing software di base e di ambiente	18.522	9.901	-46,5
Manutenzione software di base e di ambiente	40.359	42.414	5,1
Hardware e software di base	197.590	208.560	5,6
Locazione/leasing pacchetti applicativi	4.090	9.824	140,2
Manutenzione pacchetti applicativi	20.346	19.635	-3,5
Manutenzione adeguativa correttiva del software ad hoc	75.332	56.821	-24,6
Software applicativo	99.768	86.280	-13,5

Segue: Tabella 44: Dettaglio della spesa informatica di gestione, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)

VOCI DI SPESA	2005	2006	VAR 2005/2006(%)
Servizi di gestione reti	62.390	62.783	0,6
Servizi di telecomunicazione	119.293	100.405	-15,8
Servizi TLC a valore aggiunto	17.718	35.555	100,7
Reti	199.401	198.743	-0,3
Servizi gestione sistemi	207.535	199.466	-3,9
Servizi acquisizione dati	7.820	8.084	3,4
Servizi assistenza utenti	66.403	62.590	-5,7
Servizi elaborazione dati ed accesso DB esterni	12.187	11.391	-6,5
Altri servizi	293.945	281.531	-4,2
Altre voci di manutenzione e gestione	141.152	146.013	3,4
Altre voci di manutenzione e gestione	141.152	146.013	3,4
Totale spese di gestione	931.856	921.127	-1,2

8.3 La spesa per dipendente e postazione di lavoro

Due significativi indicatori di spesa sono i rapporti tra la spesa totale e, rispettivamente, il numero dei dipendenti e il numero di posti di lavoro.

Nel 2006 la spesa ICT media complessiva (interna ed esterna) per dipendente è stata pari a 2.360 euro e quella per PdL di 3.850 euro.

Nelle amministrazioni centrali la spesa per dipendente è stata pari a circa 1.840 euro, mentre negli enti è stata di 7.900 euro. Quindi la spesa per dipendente è circa 3 volte superiore negli enti. Ciò è dovuto principalmente alla superiore operatività che caratterizza le amministrazioni che offrono servizi direttamente agli utenti (cittadini e imprese). Nelle due tabelle seguenti sono riportati, rispettivamente, i dati relativi alla spesa informatica per dipendente e per PdL.

Tabella 45: Spesa informatica complessiva per dipendente, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONI	SPESA PER DIPENDENTE	
	2005	2006
Amministrazioni centrali	1,96	1,84
Enti	7,41	7,90
Tutte	2,44	2,36

Tabella 46: Spesa informatica complessiva per PdL, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONI	SPESA PER PDL	
	2005	2006
Amministrazioni centrali	3,63	3,29
Enti	6,62	6,70
Tutte	4,13	3,85

8.4 La ripartizione della spesa tra sviluppo dei sistemi e loro gestione

Nelle due tabelle di seguito si riporta la spesa informatica ripartita per macroattività.

Tabella 47: Ripartizione della spesa informatica esterna per attività pianificate, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)

ATTIVITÀ	AMMINISTR. CENTRALI		ENTI		TUTTE	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
<i>Progetti</i>	497.394	298.898	73.457	46.376	570.851	345.274
<i>Evoluzione</i>	45.807	194.516	153.638	159.404	199.445	353.920
Sviluppo	543.201	493.414	227.095	205.780	770.296	699.194
Manutenzione e gestione	655.211	598.746	276.645	322.381	931.856	921.127
Totale	1.198.412	1.092.160	503.740	528.161	1.702.152	1.620.321

Tabella 48: Composizione della spesa informatica esterna per attività, anni 2005 e 2006 e variazione rispetto al 2005 (in percentuale)

ATTIVITÀ	AMMINISTR. CENTRALI		ENTI		TUTTE		VARIAZIONE SUL 2005		
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	CENTRALI	ENTI	TUTTE
<i>Progetti</i>	41,5	27,4	14,6	8,8	33,5	21,3	-39,9	-36,9	-39,5
<i>Evoluzione</i>	3,8	17,8	30,5	30,2	11,7	21,8	324,6	3,8	77,5
Sviluppo	45,3	45,2	45,1	39,0	45,3	43,2	-9,2	-9,4	-9,2
Man. e gestione	54,7	54,8	54,9	61,0	54,7	56,8	-8,6	16,5	-1,2
Totale	100	100	100	100	100	100	-8,9	4,8	-4,8

Dai dati emerge che la spesa destinata agli investimenti e alle attività di sviluppo è diminuita complessivamente in valore assoluto di 71,1 milioni di euro e in percentuale del 9,2% (-9,2% per le amministrazioni centrali e -9,4% per gli enti) rispetto al 2005.

La quota di spesa destinata allo sviluppo è passata dal 45% del 2005 al 43% del 2006 (dal 45,3% al 45,2% nelle amministrazioni centrali e dal 45,1% al 39% negli enti).

Le amministrazioni che hanno manifestato le variazioni superiori a 10 milioni di euro, in valore assoluto, sono state le Entrate (-23,4 milioni di euro), l'INPDAP (-22,8 milioni di euro), la Difesa (-21,7 milioni di euro), il Tesoro (-20,6 milioni di euro), l'Interno (+17,5 milioni di euro), le Dogane (-13,2 milioni di euro), il Dipartimento delle politiche fiscali (-11,6 milioni di euro) e il Corpo forestale dello Stato (+10,2 milioni di euro).

Nell'ambito delle attività destinate allo sviluppo la percentuale di spesa destinata all'avanzamento dei progetti in corso e all'avvio di alcuni nuovi è passata dal 33% del 2005 al 21% del 2006, mentre quella destinata genericamente all'evoluzione del sistema, è passata dal 12% al 22%.

La spesa destinata alla manutenzione e alla gestione è invece diminuita del 1% (in valore assoluto di 10,7 milioni di euro, con un aumento di 46 milioni di euro per gli enti e una riduzione di 56,5 milioni di euro per le amministrazioni centrali). Le amministrazioni che hanno manifestato le variazioni più significative, in valore assoluto, sono state l'INAIL (+23 milioni di euro), la Giustizia (-22 milioni di euro), l'INPDAP (+15,8 milioni di euro), il Tesoro (-9,8 milioni di euro), le Dogane (-8,3 milioni di euro), l'AGEA (+8,3 milioni di euro) e il Dipartimento delle politiche fiscali (-6,8 milioni di euro).

Nell'appendice "Spesa per attività pianificate" sono riportati i progetti più significativi dal punto di vista economico (con un impegno superiore a 2 milioni di euro) individuati dalle amministrazioni.

8.5 La spesa per modalità di acquisizione

Per la prima volta la principale modalità utilizzata dalla pubblica amministrazione centrale per acquisire beni e servizi è stata la gara (circa il 31,1% dell'intero volume di spesa) e non la trattativa privata che, invece, rappresenta il 27,9% (lo scorso anno la situazione era invertita). Gli acquisti tramite convenzioni con Centrale acquisti e tramite le spese in economia rappresentano circa il 13,5%³⁴.

L'affidamento "in house", cioè le convenzioni che alcune amministrazioni hanno con le società di proprietà pubblica (SOGEL, ACI informatica, ICE IT) è significativo. Solo il 72,6% della spesa è disponibile al mercato. Particolarmente evidente è l'affidamento "in house" nelle amministrazioni centrali dove questa modalità rappresenta circa il 34,8% della spesa (33,7% nel 2005)³⁵.

Tabella 49: Contratti per tipologia di negoziazione, anni 2005 e 2006 (distribuzione percentuale rispetto al valore economico)

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (1)	AMMINISTR. CENTRALI		ENTI		TOTALE	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Gara	25,8	23,2	41,0	47,5	30,4	31,1
Procedura negoziata	27,5	25,6	43,0	32,8	32,1	27,9
Convenzione Centrale acquisti	4,0	5,4	1,6	4,4	3,3	5,0
In economia	8,9	11,0	2,2	3,2	6,9	8,5
Affidamento in house (2)	33,7	34,8	12,3	12,1	27,3	27,4
Totale	100	100	100	100	100	100

Note:

(1) Vedi nota metodologica

(2) Amministrazione finanziaria, ACI e ICE

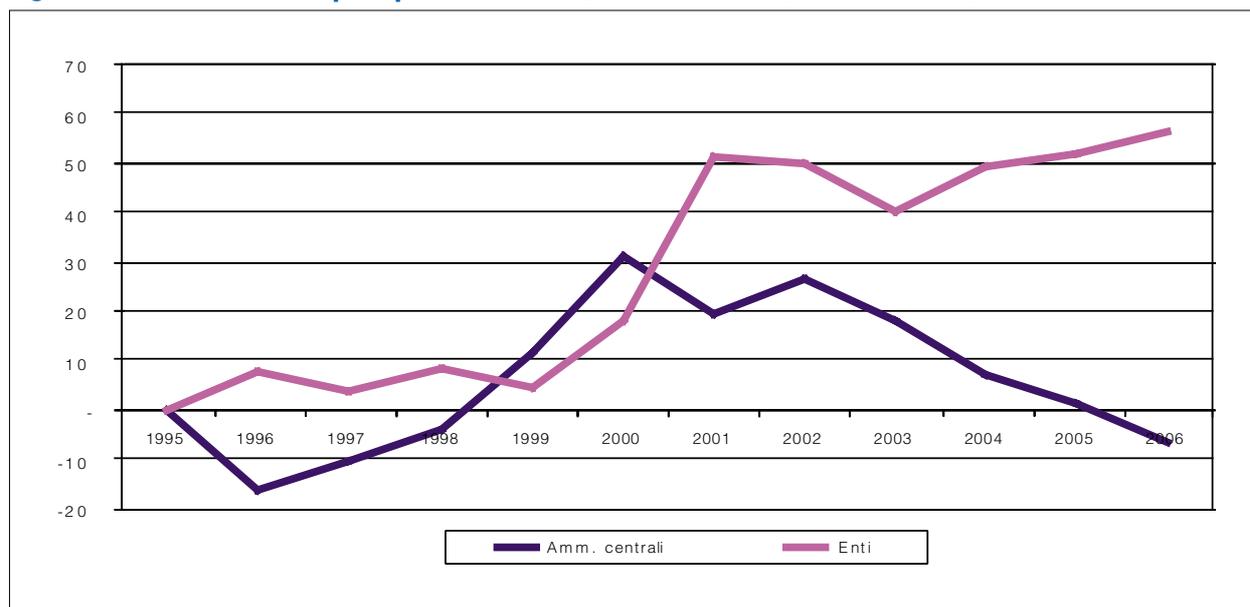
8.6 L'analisi storica della spesa

L'analisi storica della spesa effettuata su un sottoinsieme di amministrazioni che hanno inviato i dati dal 1995 al 2006 e che rappresentano il 90% della spesa complessiva, evidenzia che nelle amministrazioni centrali dello Stato, continua la riduzione della spesa dopo i picchi del 2000 e del 2002. Negli enti pubblici non economici la spesa, dopo i picchi del 2001 e del 2002 ed il calo del 2003, tende a crescere lentamente.

³⁴ L'utilizzo delle Convenzioni per l'acquisto di beni e servizi informatici è sicuramente uno strumento di riduzione della spesa. Nell'appendice "L'e-procurement" è riportata un'analisi dello stato e degli effetti di questo fenomeno sia per la spesa della PA in generale sia per la specifica spesa informatica.

³⁵ Occorre tenere conto, però, che le società "in house", a loro volta, acquisiscono una certa parte dei beni e dei servizi di cui abbisognano dal mercato, il più delle volte attraverso procedure concorsuali.

Figura 16: Variazione della spesa per l'informatica, dal 1995 al 2006 (base 100 il 1995)³⁶



8.7 La spesa della PA centrale e la spesa informatica in Italia

Confrontando la spesa effettuata dalle amministrazioni centrali destinatarie del D.lgs 39/1993 per l'acquisizione di beni e servizi per l'informatica con quella dell'intero mercato italiano si nota una fase di stasi della quota di mercato della PAC, che si assesta sull'8,2% rispetto all'intera quota di mercato italiano. Rimane costante la quota destinata agli acquisti di hardware e si riduce leggermente la quota di acquisti per software e servizi.

Tabella 50: Confronto tra mercato IT e spesa PA centrale in Italia, anni 2005 e 2006 (in milioni di euro)

TIPO DI RISORSA (B)	MERCATO IT (A)			PA CENTRALE (B)			QUOTA MERCATO PAC (%)	
	2005	2006	VAR %	2005	2006	VAR %	2005	2006
Hardware (c)	6.161	6.323	2,6	358	366	2,2	5,8	5,8
Software e servizi (d)	13.335	13.481	1,1	1.344	1.254	-6,7	10,1	9,3
Totale	19.496	19.804	1,6	1.702	1620	-4,8	8,7	8,2

Note:

- a) Le informazioni inerenti al mercato IT sono tratte dai dati preliminari per il Rapporto sull'Informatica e le telecomunicazioni 2006 dell'AI TECH-Assinform/NetConsulting.
- b) La voce altro della spesa della PA è stata distribuita in percentuale.
- c) La voce hardware comprende tutto l'hardware, esclusi gli accessori, i materiali di consumo, i materiali e le infrastrutture necessari per i servizi di "site preparation", e sistemi utilizzati. Comprende, invece, la manutenzione hardware e i servizi di assistenza tecnica pre e post vendita.
- d) La voce software e servizi comprende anche tutti i restanti servizi.

³⁶ Questo totale comprende anche impegni di spesa per circa 60 milioni di euro, sempre di natura informatica, non indicati nel dettaglio delle singole amministrazioni. Essi riguardano, tra l'altro, cablaggi, formazione, infrastrutture di sicurezza ecc. Si tratta di interventi che si collocano in più generali programmi di investimento, la cui copertura finanziaria è assicurata da capitoli non esplicitamente destinati all'informatica.

8.7.1 La spesa sostenuta dal CNIPA per la PAC

Oltre alla spesa sostenuta direttamente dalle amministrazioni centrali, pari a 1.620 milioni di euro, di cui si è riferito nei paragrafi precedenti, si deve tener conto delle spese sostenute dal CNIPA per progetti che hanno come beneficiari le amministrazioni stesse. Tale spesa nel 2006 è stata pari a circa 28 milioni di euro, portando quindi la spesa sostenuta a 1.648 milioni di euro³⁷.

Di seguito si elencano gli impegni effettuati dal CNIPA per ciascuna macroattività.

Tabella 51: Impegno di spesa dei progetti e dei programmi per la PAC finanziati dal CNIPA, anno 2006 (in migliaia di euro)

PROGETTI E PROGRAMMI	NORME E PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE AL CNIPA	IMPEGNI DI SPESA (IN MIGLIAIA DI EURO)
Progetti Rete Unitaria della P.A.	L. n. 400/96 e L. n.133/94	1.324
Progetti e-government ex Centro tecnico	dPCM 14-02-2002	9.865
Progetti e-government	art.1 dM MIT 02-03-2004	305
Progetti strategici per il settore informatico	art.2 dM MIT 02-03-2004	443
Progetti Innovazione tecnologica nelle PA e nel Paese	dM MIT 27-10-2004	14.223
Programma Informatizzazione della normativa	Delibera Comitato Guida 04-08-2004	162
Razionalizzazione sistemi PA centrali	dM MIT 28-05-2004; art.192 finanz. '05	817
Efficienza nella PA	art.1 dM MIT 24-02-2005	480
Politiche di settore	art.1 dM MIT 24-02-2005	187
Programma di formazione per il Codice della PA digitale	CMSI 17/3/06; dM MIT 21-03-2006	7
TOTALE		27.535

In particolare i **progetti Rete Unitaria della PA** finanziati con i fondi di cui alla L. n. 400/1996 sono: Formazione (94mila euro);Tecnologie per la documentazione giuridica (1.000 euro); Accessibilità e tecnologia informatica nella PA (246mila euro); Scuola virtuale della PA (2mila euro); Biometrie (35mila euro); Laboratorio sperimentale (130mila euro); Archiviazione ottica e conservazione digitale (172mila euro); Progetto Catasto Comuni - Repertorio nazionale dati territoriali (120mila euro); Gruppo di Lavoro sui Metadati (27mila euro); Valorizzazione dei grandi progetti CNIPA (498mila euro).

I **progetti e-government dell'ex Centro tecnico** finanziati con i fondi UMTS dell'ex dPCM 14-02-2002 sono: Rete Nazionale (4,6 milioni di euro); Servizio notifica eventi (1,9 milioni di euro); Firma digitale (871mila euro); Gestione flussi documentali (2,2 milioni di euro); Portale per l'erogazione dei servizi (10mila euro); Studio di fattibilità Rete nazionale (242mila euro); Specificazione dei servizi (88mila euro).

I **progetti e-government** finanziati con i fondi UMTS dell'ex dPCM 14-02-2002 e con i fondi della finanziaria 2003 sono:Diffusione territoriale dei servizi per cittadini ed imprese nell'ambito del Riuso (57mila euro *fondo CNIPA*); Avviamento progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale (54mila euro *fondo CNIPA*);Promozione dell'utilizzo dei nuovi servizi presso cittadini e imprese (194mila euro *fondo CNIPA*).

³⁷ Il CNIPA ha anche cofinanziato progetti delle amministrazioni centrali dello Stato per circa 15,2 milioni di euro.

I **progetti strategici per il settore informatico** finanziati con la finanziaria 2003 sono: Rete internazionale (69mila euro); Portale dei servizi alle imprese (36mila *fondo CNIPA*); Comunicazione elettronica via e-mail - @P@ (147mila euro *fondo CNIPA*); Sicurezza ICT della PAC (190mila euro).

I **progetti per l'innovazione tecnologica nelle PA e nel Paese** finanziati con i fondi dell'ex art.26 comma 1 L. 289/2002 sono: Sistema pubblico di connettività (13 milioni di euro); Evoluzione portale nazionale per il cittadino - Italia.gov (1,3 milioni di euro).

Per il **programma Informatizzazione della normativa vigente** finanziato con fondi PCM ex art.107 L. 388/2000 sono stati impegnati 162mila euro.

Per il **programma Razionalizzazione sistemi PA centrali** finanziato con i fondi dell'ex art. 27, comma 4, della finanziaria 2003 sono stati impegnati 817mila euro.

Per il **programma Efficienza nella PA** finanziato con i fondi della finanziaria 2003 e con i fondi dell'ex art.26 L. 289/2002 sono stati impegnati 184mila euro per i progetti PEC e A.U.GU.STO di competenza del CNIPA, 17mila euro (*fondo CNIPA*) e 279mila euro per l'Osservatorio Open Source.

Per il **programma Politiche di settore** finanziato con i fondi della finanziaria 2003 sono stati impegnati 187mila euro (*fondo CNIPA*) per la Sanità elettronica - Tessera sanitaria/Carta Nazionale dei Servizi.

Per il **programma di Formazione per il Codice della PA Digitale** finanziato con i fondi della finanziaria 2003 sono stati impegnati 7mila euro.

9. APPENDICI

9.1 Iniziative delle amministrazioni per area tematica

9.1.1 Attività economiche e produttive

SVILUPPO ECONOMICO (EX ATTIVITÀ PRODUTTIVE)

Sul sito dell'Amministrazione sono presenti i seguenti servizi informativi:

- dati statistici relativi al settore commerciale;
- redazione e inoltro di comunicazioni per le imprese promotrici;
- gare di appalto;
- finanziamenti;
- brevetti e marchi;
- cooperative;
- camere di commercio.

È stato attivato il servizio VPN per consentire agli utenti esterni di collegarsi alla rete con una normale connessione internet, attraverso un canale di comunicazione cifrato. Tale servizio è concesso previa autorizzazione dei dirigenti interessati.

Per quanto riguarda l'area dei servizi integrati alle imprese, due progetti hanno ottenuto il cofinanziamento CNIPA. A tal proposito è stato attivato il servizio "Prema on line" e si è dato corso all'acquisto della porta di dominio per consentire i necessari interfacciamenti con il portale dell'impresa.

ICE

L'Istituto ha 2 portali, quello nazionale www.ice.gov.it e quello internazionale www.italtrade.com. Nel corso del 2006 è continuata l'analisi delle esigenze di riprogettazione dei contenuti e dello stile grafico ai fini dell'ottimizzazione della navigazione nel sito e dell'applicazione delle norme W3C sull'accessibilità.

Il Sistema informativo del commercio estero (SINCE) intende veicolare le informazioni disponibili in tema di internazionalizzazione su una rete accessibile a tutti gli operatori pubblici e privati. Il sistema offre prodotti e servizi per la valutazione dei mercati ed in particolare: guide al mercato (guide paese, guide investimenti, analisi del rischio-paese), notizie di commercio estero, statistiche su commercio estero e prodotti editoriali, segnalazione di opportunità commerciali, gare e finanziamenti internazionali, promozione di fiere e di manifestazioni internazionali. L'accesso al sistema avviene on line sul portale nazionale. Il portale contiene 13 banche dati, una newsletter telematica e 120 rubriche-paese che propongono prodotti e servizi sugli specifici mercati esteri e collegamenti ai siti degli Uffici esteri ed ai punti ICE di corrispondenza. Sono inoltre disponibili 16 siti regionali italiani finalizzati ad informare gli operatori sulle iniziative dell'Istituto riguardanti il territorio: notizie, fiere, accordi di programma e contatti in loco.

Il portale internazionale ha una valenza promozionale ed è indirizzato agli operatori stranieri. Esso rappresenta il contenitore ideale delle informazioni sull'economia italiana e sui vari siti settoriali con valenza promozionale. Il portale ospita inoltre, pagine web per ciascun Paese in cui l'ICE è presente. E' possibile quindi interagire con la rete ICE richiedendo informazioni on line e trasmettendo proposte di collaborazione che sono veicolate automaticamente alle aziende italiane attraverso la banca dati "opportunità d'affari".

Accanto al portale per la Subfornitura è stato sviluppato il portale delle Biotecnologie, entrambi integrati con la banca dati centrale (BDC) per la pubblicazione su web di aziende spe-

cializzate nel settore. La BDC è strutturata per l'acquisizione degli operatori esteri e per la pubblicazione degli operatori di maggior interesse per le aziende italiane su una rubrica del sito istituzionale.

Infine è in fase di adeguamento il sistema di vendita dei servizi on line e l'erogazione delle carte servizi attraverso nuove modalità di fruizione.

9.1.2 Beni culturali e turismo

BENI CULTURALI

Il portale "Internet Culturale" (www.internetculturale.it) è il risultato del progetto "La Biblioteca Digitale Italiana e il Network Turistico Culturale (BDI&NTC)" e rientra tra le attività promosse dalla Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali per la valorizzazione del patrimonio culturale posseduto dalle Biblioteche pubbliche statali e dagli Istituti Culturali. Il portale offre un sistema di accesso integrato alle risorse tradizionali e digitali delle biblioteche, degli archivi e delle altre istituzioni culturali italiane, promuove e valorizza la conoscenza e la fruibilità del patrimonio turistico-culturale sia a livello nazionale, che internazionale, in italiano e in inglese. Oltre ad offrire informazioni e novità sugli eventi e sulle iniziative che caratterizzano il panorama culturale nazionale, il portale presenta attualmente:

- il servizio di consultazione dei cataloghi della rete del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), con un'offerta di circa 15 milioni di notizie bibliografiche e oltre 2 milioni di documenti digitali;
- l'accesso ai contenuti digitali messi a disposizione dalle biblioteche e da altre istituzioni culturali che aderiscono al network;
- alcune mostre dedicate a importanti scrittori italiani e ai luoghi della memoria;
- itinerari attraverso i luoghi della cultura che coniugano contenuti culturali con informazioni di carattere turistico (30 itinerari culturali attraverso il Piemonte e la Toscana, per un totale di circa 1.300 schede di luoghi, nonché un percorso che ripercorre il Grand Tour dei viaggiatori inglesi e francesi dalla fine del seicento ai primi dell'ottocento);
- un'articolata proposta di percorsi monografici, strutturati per ipertesti, che illustrano la vita e l'opera di importanti personaggi della musica, della scienza e della letteratura italiana;
- alcuni viaggi tridimensionali che danno all'utente la possibilità di muoversi in ambienti virtuali (8 percorsi articolati in 6 visite guidate e 2 libere, per un totale di oltre 200 oggetti tridimensionali e relative schede di spiegazione);
- l'utilizzo di un sistema di gestione della conoscenza organizzato per accedere ai documenti inerenti le aree relative alla cultura letteraria, scientifica e musicale;
- il collegamento al sito Italia Pianeta Libro, dedicato all'editoria e alla diffusione del libro e della lettura.

Il sito web Archivi si configura come un portale e consente agli Istituti archivistici di costruire e aggiornare i propri siti sul server centrale: sono stati realizzati ad oggi 82 siti. Tra i servizi presenti si segnala la banca dati della normativa, la biblioteca e l'Atlante Storico degli Archivi Italiani (ASAI).

Per quanto riguarda il sistema di e-commerce della "fototeca nazionale", sono state implementate le basi di dati digitali tramite le quali è possibile ricercare le immagini per poi attivare la procedura di e-commerce.

Nell'ambito del progetto SIGEC è stato realizzato un ulteriore modulo del Sistema di e-learning "e-SIGEC" incentrato sull'apprendimento del Sistema informativo generale del catalogo SIGEC.

Sono attualmente in corso le attività per la realizzazione del progetto e-MOUSEION, che prevede un servizio informativo verso i cittadini e tutti i fruitori del patrimonio culturale, con la creazione di una rubrica elettronica di 409 musei statali italiani.

Per quanto riguarda il progetto MICHAEL, sostenuto finanziariamente dalla Commissione Europea nell'ambito del programma e-TEN, è stato avviato il censimento delle collezioni digitali prodotte nei tre paesi partner. Il progetto ha l'obiettivo di creare un portale/servizio trans-europeo per l'accesso on line multilingue ai contenuti culturali digitali di Francia, Italia e Regno Unito. A tale scopo, in Italia, il censimento si articolerà in tre linee di attività che si svolgeranno parallelamente: una relativa alle collezioni digitali prodotte o gestite nell'ambito di progetti ministeriali o riconducibili al MiBAC, una riguardante gli istituti di competenza regionale e una terza che coinvolge i musei e le biblioteche delle università italiane e la Biblioteca europea di informazione e cultura (BEIC) di Milano.

Infine, è ancora in fase di progettazione il portale della cultura, che rappresenta lo strumento preferenziale adottato dal MiBAC per comunicare al pubblico i vari aspetti della cultura italiana: dai beni culturali al territorio, dal cinema alla musica, al teatro.

9.1.3 Difesa

DIFESA

Sul sito istituzionale sono stati implementati i seguenti servizi per cittadini e imprese:

- concorsi e bandi di gara;
- modulistica da compilare off line;
- norme e direttive;
- servizi stampa per media;
- servizi multimediali in occasione di ricorrenze.

Per lo Stato Maggiore dell'Esercito sono accessibili soltanto servizi di informazione relativi all'arruolamento nell'Esercito, effettuazione di concorsi ed altre informazioni generali.

E' in corso la realizzazione dello sportello informatico dei Distretti Militari, attualmente in fase sperimentale presso la Regione Sicilia. Tale sistema fornirà informazioni sul servizio di leva e civile prestato, sul reclutamento volontari e congedi, sui concorsi militari, sulle forze di completamento e sulla normativa e consentirà, l'accesso ad alcuni servizi, compreso il rilascio di documentazione.

Il sito internet della Marina Militare fornisce notizie sull'organizzazione, sulle attività istituzionali e sulle opportunità lavorative offerte. Sul sito è attivo un servizio di newsletter rivolto al pubblico, per ottenere informazioni sui concorsi e sulle notizie di pubblico interesse sulla Forza Armata. La comunicazione sul web è integrata da un call center attraverso cui è possibile contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) ed ottenere ulteriori informazioni. Al servizio "Newsletter della Marina Militare", rivolto ai cittadini, è affiancato il servizio "Pubblicità bandi di gara", dedicato alle imprese.

Sul sito istituzionale dello Stato Maggiore dell'Aeronautica è possibile visionare i concorsi e le principali attività. Esiste un Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) il cui compito è fornire informazioni su alcuni servizi all'utenza esterna. L'Ufficio è contattabile sia di persona, sia via fax. La risposta invece viene inviata tramite e-mail.

9.1.4 Giustizia e attività giuridico legislativa

GIUSTIZIA

La Direzione Generale sistemi informativi automatizzati (DGSIA) ha attivato le procedure per una gara dedicata alla ristrutturazione del sito www.giustizia.it al fine di adeguarlo alle nuove re-

gole sull'accessibilità dei siti web, nonché alle nuove disposizioni del "Codice dell'Amministrazione Digitale". Ulteriori modifiche si sono rese necessarie anche a seguito del passaggio alla XV legislatura. A dicembre inoltre, sono stati approntati gli strumenti necessari per un restyling urgente della home page del sito internet del Ministero. In attesa dello svolgimento della gara, sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria del sito e sono stati effettuati ulteriori aggiornamenti anche alle versioni in lingua inglese e in lingua francese.

Nell'area "Servizi per il cittadino", la sezione "Come fare per" è stata arricchita di contenuti con nuove informazioni, pubblicazione di bandi di gara e moduli di domanda utilizzabili dagli utenti. In particolare si segnala un nuovo importante servizio per il cittadino attivato nel corso dell'anno: il motore di ricerca "Archinota" dell'Ufficio centrale degli archivi notarili, attraverso il quale sono visualizzabili informazioni sugli atti depositati dai notai cessati a partire dall'1-1-1980 e informazioni sui notai attivi.

Per quanto riguarda il portale www.normeinrete.it, nel 2006 è stata condotta esclusivamente la manutenzione ordinaria (informazioni più dettagliate sul portale sono riportate nella sezione "Portali"). Per quanto riguarda "Italgire Web" sono state sviluppate alcune funzionalità quale ad esempio, la funzione di ricostruzione della norma vigente relativamente alle modifiche e alle abrogazioni espresse.

Area penale

Nel corso dell'anno è proseguito lo sviluppo dei sistemi informatici già avviati.

Il sistema di gestione dei registri penali "Re.Ge", consolidato a livello nazionale, è stato migliorato per una maggiore usabilità dell'applicativo.

Sulla base dello studio redatto dall'Università di Napoli, è stato predisposto un piano complessivo per l'integrazione dei sistemi dell'area penale.

Il sistema dell'esecuzione penale e della sorveglianza (progetto "SIES" già SIAP), volto alla automazione dei registri del Tribunale e dell'Ufficio della sorveglianza, è stato diffuso nei distretti di Corte di appello di Torino, Firenze, Palermo, Cagliari, Sassari e Ancona.

Il sistema delle misure cautelari personali prevede la gestione dell'intero ciclo di vita di tali misure cautelari. Le notizie inserite saranno disponibili su una banca dati locale, interrogabile secondo diversi livelli di utenza e riversate su una banca dati nazionale. Nel corso dell'anno si è proceduto alla sperimentazione dell'applicativo presso i distretti pilota di Milano e Palermo.

Nell'ambito del progetto di integrazione dei sistemi dell'area penale è stata avviata l'analisi per integrarli insieme al "Re.Ge" e al "MCR", in un unico sistema distrettuale.

Attualmente è in corso il collaudo del sistema per l'informatizzazione dei reati, propedeutico alla elaborazione di un applicativo per il calcolo dei termini di prescrizione dei reati e dei termini massimi di custodia cautelare. Prosegue la realizzazione del sistema di supporto decisionale all'attività del Pubblico ministero, la cui consegna è prevista nel 2007.

Con riferimento al Programma Operativo Nazionale per lo Sviluppo e la Sicurezza nel Mezzogiorno d'Italia (di seguito PON Sicurezza), finanziato con fondi europei, si menzionano i seguenti progetti:

- il sistema informatico procure e prefetture dell'Italia meridionale (denominato SIPPI), volto alla realizzazione di una banca dati dei beni sequestrati o confiscati in materia di criminalità organizzata, è attualmente in sperimentazione sul polo pilota di Palermo;
- il sistema di gestione delle misure cautelari reali, in grado di alimentare la costituenda banca dati anche con i dati relativi ai sequestri penali, è in fase di sviluppo;
- l'integrazione dei sistemi dell'area penale, per il quale è stata avviata l'analisi per inserire, in un unico sistema distrettuale il "Re. Ge" e il "BDMC".

A seguito del rifinanziamento del PON Sicurezza, sono stati realizzati alcuni importanti progetti. Fra questi si segnala lo sviluppo dell'applicativo per la gestione avanzata del dibattimento e il progetto per l'interoperabilità delle banche dati del sistema informativo della giustizia penale. Quest'ultimo è in fase di installazione nella sede pilota di Napoli.

Sempre in tema di progetti europei, il Ministero della giustizia ha aderito alla prosecuzione del progetto E-Poc in merito alla creazione di un sistema informatico pilota di supporto alla cooperazione fra i gruppi di indagine dei diversi Paesi europei in ambito Eurojust. Il nuovo progetto, denominato E-Poc III (European Pool against Organized Crime), vede quale promotore Eurojust e come partner, oltre al Ministero, anche gli analoghi ministeri francese, sloveno e rumeno. Nello stesso ambito occorre menzionare il progetto Secur e-justice, volto a verificare la possibilità di tenere dibattimenti a distanza utilizzando la tecnologia digitale. Tale progetto si è concluso con la realizzazione di un prototipo sperimentato in due sedi di DNA e nel Tribunale di Napoli in collegamento con le carceri.

Un elevato livello di maturità è stato raggiunto dal sistema SIDDA/SIDNA per l'automazione delle diverse fasi delle attività penali. Esso è indispensabile nella lotta al crimine organizzato in quanto consente al Procuratore Nazionale Antimafia di disporre dei necessari riferimenti sulla evoluzione dei fenomeni criminosi.

Area civile

Nell'ambito del progetto "Processo civile telematico" (PCT) sono stati realizzati, in un'unica applicazione web-based denominata SICID, gli applicativi dell'area civile. In particolare i sistemi interessati sono quello della gestione del contenzioso civile (SICC), quello della gestione della volontaria giurisdizione (SIVG) e quello della gestione del diritto del lavoro (SIL). Nell'ambito dello stesso progetto è stata distribuita alle sedi pilota e al tribunale di Milano la "console del magistrato", che consente al giudice la gestione del proprio ruolo, la visualizzazione dell'agenda, la consultazione del fascicolo informatico e la predisposizione dei provvedimenti. È stato inoltre distribuito alle sedi pilota e al tribunale di Milano, un prototipo di strumento per la redazione degli atti da parte dell'avvocato.

Sempre per il "PCT", nel corso del primo semestre, è stata estesa la sperimentazione, limitata ai procedimenti di ingiunzione ante-causam, ai tribunali di Bari, Catania, Genova, Lamezia Terme e Padova e la stessa, è stata attivata presso il tribunale di Milano. Gli avvocati del foro milanese e quelli dell'Avvocatura di Stato, possono utilizzare le funzioni del processo civile telematico, rispettivamente presso il punto di accesso dell'Ordine di Milano e presso quello del Ministero. In particolare, gli avvocati milanesi possono depositare gli atti informatici "a valore legale", evitando depositi cartacei, mentre le cancellerie possono inviare telematicamente gli avvisi di cancelleria, evitando la notifica cartacea. Gli avvocati delle sei sedi pilota utilizzano invece temporaneamente il punto di accesso del Ministero, con trasmissioni senza valore legale. È in corso l'estensione del "PCT" alla volontaria giurisdizione ed è proseguita l'attività di realizzazione delle cosiddette "funzioni informative del magistrato". Per quanto riguarda il settore civile degli Uffici giudiziari, è stato previsto l'invio degli avvisi di cancelleria mediante posta elettronica certificata.

Sul sito "Polisweb" presso il CGAMM di Napoli, è proseguito il caricamento dei dati degli Uffici giudiziari italiani. Il sito permette di consultare i dati relativi ai procedimenti di contenzioso, lavoro, volontaria giurisdizione ed esecuzioni immobiliari. Insieme ai siti distrettuali temporanei di Milano e Roma il sistema consente la consultazione di circa 100 uffici giudiziari, di cui 5 Corti d'appello e 25 sezioni distaccate, con informazioni aggiornate.

Inoltre, nel corso del 2006 si registra:

- il completamento, nell'ambito del progetto PON Sicurezza, del nuovo applicativo web-based "SIECIC" per la diffusione su scala distrettuale, delle esecuzioni civili individuali e concorsuali;

- l'avvio della diffusione del sistema "SIGP" per la gestione dei registri civili di cancelleria del Giudice di Pace;
- l'attivazione del sistema "RTAG" (registrazione telematica atti giudiziari) per interoperare con l'Agenzia delle entrate nei tribunali di Bologna e Genova.

Infine è stata completata l'estensione del sistema di lettura della nota di iscrizione a ruolo da codice a barre a tutti i ruoli dell'area civile, sia per la cognizione, sia per le esecuzioni, per cui il sistema è ora utilizzabile con tutti i sistemi di gestione dei registri.

Amministrazione penitenziaria

Le attività sono state indirizzate essenzialmente alla gestione e al consolidamento del sistema informativo. In particolare:

- nell'ambito di SIAP/AFIS, sviluppando il modulo "Cartella sanitaria del detenuto";
- nell'ambito dell'applicazione "Risposte Autorità Giudiziaria", completando l'applicazione SIDET web2;
- nell'ambito del sistema SIAT, effettuando la manutenzione evolutiva del sistema e l'integrazione dello stesso con SIAP/AFIS;
- nell'ambito della piattaforma Documentum, con l'evoluzione del protocollo e lo sviluppo dell'applicazione per la gestione dell'Ufficio del contenzioso e dell'Ufficio studi e ricerche;
- nell'ambito della piattaforma CaseWise/Modeler, sviluppando il sistema informativo interno dell'Ufficio di riferimento.

Giustizia minorile

Nelle sedi di Perugia, l'Aquila e Sassari è stata completata la fornitura dei servizi di formazione e assistenza all'avvio per il SICAM. Tutte le 29 sedi di Uffici giudiziari minorili (UGM) hanno ricevuto almeno un ciclo di formazione e assistenza all'avvio del sistema.

Relativamente al "Re.Ge. 2.1 Minori" si continua a registrare la mancanza di una procedura automatica di estrazione delle statistiche richieste dal Ministero e dall'ISTAT agli uffici giudicanti. Si rileva inoltre, una difficoltà di abbandono dei registri cartacei da parte di alcuni Uffici.

La predisposizione del progetto SIGMA si è conclusa a inizio 2007. L'elevato costo di attivazione del prodotto ha determinato la reingegnerizzazione del progetto nell'ambito del PON Sicurezza.

Il progetto "@P@", che prevede lo scambio di informazioni fra i tribunali per i minorenni e i diversi enti che lavorano per le procedure di adozione, è in fase avanzata di realizzazione.

Conseguentemente, si sta operando per rendere il SICAM interoperabile con un qualsiasi sistema informativo.

Per quanto concerne l'informatizzazione del Dipartimento della giustizia minorile si è provveduto:

- a potenziare e razionalizzare i servizi di interoperabilità;
- ad informatizzare le procedure di monitoraggio dell'utenza presso gli USSM e dei minori in comunità;
- ad avviare la realizzazione della banca dati minori adottabili;
- ad avviare il progetto "@urora": e-learning. Il progetto valorizza il ruolo delle tecnologie informatiche e della comunicazione multimediale per garantire al massimo livello il diritto allo studio e alla formazione professionale dei minori;
- ad avviare i lavori per la realizzazione del sistema informativo dei servizi minorili;
- a realizzare il sito della Giustizia Minorile.

Casellario

Sono proseguite le attività dirette alla realizzazione del nuovo sistema del Casellario (NSC) la cui alimentazione avverrà, a regime, direttamente dai registri penali mediante l'integrazione con i sistemi informativi penali.

E' stata avviata un'ulteriore iniziativa denominata GIUS-VIS che prevede la realizzazione di una serie di funzionalità che consentiranno di gestire tutti i provvedimenti riferiti a reati di natura ostativa per il rilascio dei visti a seguito della sentenza di condanna di primo grado, all'interno del "NSC".

Sempre nel 2006 è stata avviata l'iniziativa "Lotta agli Sprechi", volta ad eliminare le schede cartacee, risolvendo il fenomeno delle schede e dei fogli complementari arretrati da iscrivere nel NSC.

Cassazione

Sono proseguite le attività per la realizzazione del nuovo sistema informativo della Corte suprema di Cassazione e della Procura generale della Cassazione.

Per quanto attiene alla Procura Generale della Cassazione, si è proceduto alla informatizzazione del predisciplinare, completando la reingegnerizzazione del sistema informativo della segreteria disciplinare.

GIUSTIZIA CONTABILE

Il sito web istituzionale rappresenta uno dei canali principali messi a disposizione dei cittadini o degli utenti specialistici (avvocati, magistrati, funzionari amministrativi) per accedere ai servizi informatici erogati dalla Corte. L'utenza tipica del sito web comprende sia il cittadino, che le più alte istituzioni pubbliche (Parlamento) e i vertici delle amministrazioni sottoposti al controllo sulla gestione.

Oltre a presentare informazioni sull'attività istituzionale della Corte, il sito web è utilizzato per fornire servizi quali: l'accesso alla banca dati delle sentenze emesse dalle Sezioni giurisdizionali (adeguata nel corso dell'anno ai criteri di accessibilità ed usabilità, secondo i dettami della legge Stanca); l'accesso ai titoli dei testi consultabili nella biblioteca interna; la trasmissione telematica dei dati contabili da parte degli enti locali (che hanno a disposizione un'area pubblica e un'altra privata, accessibile su un canale protetto), come previsto dalla normativa. Nel corso dell'anno si è provveduto a migliorare il motore di ricerca nel sito e ad arricchire la redazione di nuove funzionalità e servizi.

Il call center consente invece per via telefonica o e-mail l'accesso allo stato della pratica di competenza. Il punto di contatto ufficiale con l'amministrazione è comunque rappresentato dall'URP, che accoglie le richieste dell'utenza esterna ed eroga le risposte alle richieste di informazioni.

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Sul sito web istituzionale è presente la banca dati ricorsi in primo grado, in appello, affari consultivi e adunanza plenaria, che si è arricchita di provvedimenti pubblicati, consentendo un notevole incremento del numero degli accessi del pubblico al servizio. La banca dati è disponibile, attraverso apposito collegamento di accesso alla rete intranet, al Consiglio nazionale forense per le istruttorie dei ricorsi e il diario di udienza e al ricorrente presso lo studio del proprio legale. Attualmente sono pubblicati sul sito più di 900 mila documenti tra sentenze, pareri e articoli di dottrina.

AVVOCATURA

L'anno 2006 ha visto la definitiva consegna all'Avvocatura dello Stato del nuovo sistema informativo che comprende il nucleo base del protocollo informatico e un sistema di workflow dei processi di gestione degli affari legali.

L'Avvocatura non eroga servizi diretti a cittadini o imprese; il sito internet contiene fondamentalmente informazioni di carattere generale sulle funzioni dell'Amministrazione. È inoltre in corso la realizzazione di una banca dati popolata con informazioni presenti negli archivi delle Avvocature distrettuali e generale, fruibile da parte delle PA centrali interessate, su un'area riservata del portale web dell'Avvocatura all'interno del dominio RUPA. Il progetto è attualmente in fase di sperimentazione, con il servizio aperto a due tra le amministrazioni che hanno un più consistente contenzioso curato dall'Avvocatura, ossia l'Agenzia delle entrate e il Ministero della difesa; successivamente il servizio sarà esteso a tutte le altre.

È in fase di studio avanzato anche l'allineamento alle normative per l'accesso del sito ai disabili.

9.1.5 Trasporti e infrastrutture

INFRASTRUTTURE

Sul portale www.infrastrutturetrasporti.it è presente una versione dedicata ai numerosi servizi on line, ovvero:

- scioperi, che presenta il prospetto dei principali scioperi nazionali e interregionali;
- info mobilità, con una serie di notizie utili sulla viabilità in Italia e i link di approfondimento del settore;
- sistema informatico dell'abusivismo, che consiste agli utenti autorizzati di inserire, aggiornare e consultare le segnalazioni di abusi edilizi che i comuni sono tenuti a comunicare;
- albo dei richiami, contenente l'elenco dei richiami effettuati dalle case produttrici nei confronti di autovetture con anomalie riconosciute, ordinate per marche e modelli;
- FAL (Avvisi Naviglio Nazionale), contenente informazioni relative alle procedure per la dismissione di bandiera delle navi nazionali (sia temporanea che definitiva), per la demolizione di navi nazionali, per il recupero, il ritrovamento e la vendita di relitti;
- officine revisione, che presenta l'elenco delle officine autorizzate dal Ministero ad effettuare le operazioni di revisione per i ciclomotori, i motocicli e gli autoveicoli di massa complessiva a pieno carico non superiore alle 3,5 tonnellate;
- uffici decentrati - servizi integrati infrastrutture e trasporti (S.I.I.T.), ovvero gli ex uffici periferici motorizzazione ed ex provveditorati alle opere pubbliche, suddivisi per regione e per settore;
- "cosa fare per patenti, auto e moto, ciclomotori", ovvero una guida alle principali procedure amministrative e tecniche per conducenti di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori; dal 15 settembre 2006 è possibile anche reperire on line la modulistica necessaria a svolgere le pratiche di motorizzazione;
- URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) - Settore Trasporti, che presenta informazioni di vario genere;
- accesso al sistema informatico del Ministero dei trasporti e navigazione, contenente informazioni inerenti la normativa, le modalità per richiedere il collegamento, lo schema di contratto e il manuale per l'accesso ai dati;
- sistema informativo Demanio Marittimo (SID), contenente informazioni sul sistema, sulle procedure e il link alla connessione;
- biblioteche del Ministero, con informazioni sulle tre sedi;
- elenco licenze di trasporto ferroviario;
- ufficio stampa e rassegna stampa;

- pubblicazione programmazione avvisi, bandi ed esiti di gara;
- rete stradale nazionale.

ACI

Il sito web dell'ACI presenta i seguenti servizi on line:

- visure PRA, per conoscere le informazioni sullo stato giuridico attuale del veicolo risultante dall'archivio del Pubblico Registro Automobilistico (PRA), effettuando il pagamento on line;
- forniture dati PRA, per l'accesso ai dati contenuti nel Registro e per la loro estrazione in forma variamente aggregata;
- calcola il bollo, per conoscere l'importo del bollo auto inserendo la targa del veicolo e il tipo di pagamento;
- paga il bollo (disponibile solo per i residenti in alcune regioni e province autonome), per effettuare il pagamento del bollo direttamente on line;
- costi chilometrici, per calcolare i rimborsi al dipendente (o al professionista) che faccia uso del proprio veicolo svolgendo attività a favore del datore di lavoro;
- fringe benefit, per calcolare la retribuzione in natura derivante dalla concessione di veicoli aziendali in uso ai dipendenti, per esigenze di lavoro e per esigenze private.

Il progetto relativo al servizio "Passaggio di proprietà on line" continua invece a rimanere sospeso per l'assenza delle modifiche normative necessarie alla sua attuazione.

Nel corso del 2006 i siti "viaggiasesicuri.it" e "treviso.aci.it" sono stati sottoposti alle verifiche del CNIPA sul rispetto dei criteri di accessibilità: verifiche che, dopo alcuni interventi correttivi, hanno dato esito positivo.

Per quanto riguarda l'utilizzo di altri media, sono continuate nel corso dell'anno le attività di ingegnerizzazione dei prototipi per poter erogare i servizi su digitale terrestre, sia a livello regionale, che a livello nazionale (non sono ancora stati siglati accordi con i broadcaster). In particolare, in ambito regionale, è stato avviato il progetto CNIPA "Puglia-TGov" cui ACI ha partecipato con la regione Puglia, che prevede l'erogazione su DTT dei seguenti servizi interattivi: calcolo bollo, localizzazione uffici ACI, corso per patentino. Sono inoltre previsti servizi informativi sia di carattere nazionale (guida al bollo auto, guida pratiche auto, essere in regola, ciclomotori, patente, multe), che locale (sedi, contatti, servizi offerti, ecc.).

ENAC

Nel corso dell'anno è stata effettuata la predisposizione dell'infrastruttura tecnologica per il nuovo portale del sito istituzionale. Il sito web presenta attualmente una serie di informazioni di interesse per i cittadini, le aziende e gli operatori del settore, in particolare su:

- l'ENAC, la sua organizzazione e i suoi compiti istituzionali;
- i comunicati stampa;
- la "Carta dei diritti del passeggero", in relazione alla quale è stato sviluppato un applicativo per la gestione delle segnalazioni dei cittadini da parte delle strutture territoriali;
- la sicurezza del trasporto aereo, le compagnie e i vettori;
- la regolamentazione tecnica, i regolamenti e le circolari;
- le aviosuperfici, le elisuperfici e le idrosuperfici;
- le carte dei servizi dei gestori aeroportuali, le prescrizioni di aeronavigabilità e le raccomandazioni di sicurezza;
- le licenze del personale di volo;

- l'Ufficio Registro Aeromobili e il Registro Internazionale degli Aeromobili Civili;
- la biblioteca e la consultazione dei suoi cataloghi.

9.1.6 Istruzione

ISTRUZIONE

Nel 2006 l'Amministrazione ha proseguito nella migrazione dell'attuale sistema informativo verso una configurazione conforme alla nuova distribuzione di competenze post riforma, ponendo attenzione al livello scuola e al livello regionale.

Il portale SIDI (accessibile tramite internet o intranet) visualizza, per ogni utente, una pagina contenente un menù ed è dotato dei link per accedere alle varie applicazioni.

Sempre nel corso dell'anno, le attività si sono sviluppate verso:

- manutenzione ed evoluzione delle procedure esistenti;
- progetti speciali, ossia quelli innovativi o che rivestono particolare interesse;
- progetto di reingegnerizzazione del sistema informativo (nuovo SIDI).

Il primo punto ha riguardato le normali attività di sviluppo legate alle procedure automatizzate per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi di competenza del Ministero.

Tra i progetti speciali invece, si segnala quello denominato "Libri di Testo", consistente nella costruzione di un data warehouse tematico che consentirà, per la prima volta, una attenta analisi e un monitoraggio dei costi sostenuti dalle famiglie per l'acquisto dei libri di testo.

Per quanto riguarda il "nuovo SIDI", sono state rilasciate una serie di procedure in sostituzione delle vecchie applicazioni:

- contabilità: bilancio di previsione e gestione dell'esercizio finanziario;
- contabilità speciale, primo rilascio;
- SIDI scuola: area alunni e alimentazione anagrafe nazionale alunni;
- gestione del personale amministrativo, primo rilascio;
- anagrafe delle istituzioni scolastiche;
- sistema di governo e controllo tecnico e amministrativo.

Da rilevare che, nell'ambito del "nuovo SIDI", è stato reso disponibile anche in internet, il nuovo portale applicativo che a regime fungerà da singolo punto di accesso per le applicazioni.

Sul sito istituzionale sono disponibili i seguenti servizi rivolti ai docenti, ad eccezione della procedura di erogazione dei contributi alle famiglie con figli iscritti alle scuole paritarie:

- iscrizioni degli studenti alla scuola secondaria di secondo grado;
- inserimento e aggiornamento dei supplenti nelle graduatorie provinciali permanenti;
- interrogazione delle commissioni d'esame;
- posta docente;
- accesso intranet scuole non statali;
- area riservata istituzioni scolastiche;
- contributo famiglie iscrizione scuole paritarie.

SSPA

La Scuola non fornisce servizi diretti ai cittadini o alle imprese.

L'Amministrazione dispone di un proprio sito istituzionale www.sspa.it, che riporta fra l'altro, tutte le attività di formazione delle varie sedi e le attività di ricerca in corso. Il sito è stato sottopo-

sto ad alcuni interventi di *restyling* dal punto di vista grafico e tecnologico per migliorare l'impatto comunicazionale e per soddisfare la normativa vigente in materia di accessibilità.

Tramite il sito è possibile:

- consultare la base di dati del personale, docente e non docente;
- scaricare la modulistica;
- consultare circolari e comunicati;
- accedere agli archivi condivisi, ai cataloghi delle biblioteche e alla base di dati dei decreti;
- effettuare corsi in autoistruzione;
- partecipare a forum di discussione.

Di particolare rilievo sono i servizi inerenti l'Osservatorio dei bisogni formativi e l'applicazione per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie per la stesura del Rapporto annuale sulla formazione nelle PA

9.1.7 Relazioni con l'estero

AFFARI ESTERI

L'Amministrazione gestisce il sito istituzionale www.esteri.it oltre ad un sito per ciascuna delle sedi estere. Da segnalare, il servizio fornito ai cittadini in compartecipazione con l'ACI denominato "viaggiare sicuri". Il servizio fornisce indicazioni e adempimenti necessari per intraprendere un viaggio di piacere o di lavoro. Per gli operatori economici e per ogni altro interessato, il Ministero aggiorna periodicamente la pubblicazione di comunicazioni e gare.

Nell'anno, oltre all'evoluzione dei circa 200 sistemi di gestione delle funzioni consolari installati presso gli uffici periferici, si evidenziano le seguenti rilevanti attività:

- gestione delle elezioni politiche tramite l'ufficio elettorale - aprile 2006 - per il rinnovo del Parlamento e - giugno 2006 - per la gestione del Referendum costituzionale;
- completamento del capitolato per il "nuovo sistema informativo consolare (SIC)" che prevede la revisione completa delle applicazioni di supporto all'attività consolare;
- collaborazione nell'attivazione e messa in esercizio, in emergenza, del passaporto biometrico. L'Ufficio ha collaborato all'attivazione della gestione, presso le sedi estere, del passaporto elettronico (P.E.), tra maggio e ottobre 2006;
- adeguamento del sistema per la gestione delle pratiche "Sportello Unico dell'Immigrazione" (SUI) per la gestione dell'ingresso degli stranieri in Italia per i visti di tipo D;
- avvio dell'attività di sviluppo del nuovo sistema N-VIS che prevede l'introduzione della gestione di dati biometrici, lo sviluppo di un'interfaccia basata su tecnologia web e la consultazione e l'aggiornamento di una banca dati Schengen dove registrare i visti di tipo C rilasciati dai partner;
- avvio della realizzazione di una nuova versione delle procedure per la gestione del SUI.

Tale sistema semplificherà le procedure di rilascio, inserendo nuovi automatismi e riducendo le informazioni da archiviare. La realizzazione iniziata nel 2006, sarà completata nel 2007.

9.1.8 Ricerca

ISTAT

Sul sito dell'Amministrazione sono presenti diversi servizi tramite i quali è possibile consultare:

- il catalogo della biblioteca ISTAT (ricerca per autore, titolo, soggetto, prenotazione test, ecc.);

- la raccolta dei dati statistici (<http://indata.istat.it>) sui principali indicatori economici del settore delle imprese;
- i principali indicatori sugli stati membri dell'UE, sui paesi candidati e su alcuni stati extra-europei, tramite la nuova banca dati Eurostat.

Molte informazioni inoltre, sono fornite a livello sub-nazionale secondo la nomenclatura delle unità territoriali statistiche. Sono altresì disponibili informazioni sui conti nazionali, prezzi, potere d'acquisto, statistiche monetarie e finanziarie, statistiche su popolazione, sanità, occupazione, consumi e condizioni di vita, dati sul trasporto aereo, ferroviario, stradale, marittimo e fluviale, informazioni su ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica. Particolare attenzione è stata data al miglioramento della consultazione della documentazione, favorendo anche il collegamento con i dati di riferimento.

Nell'anno, nell'ottica della multicanalità per l'accesso ai servizi, l'ISTAT ha realizzato il nuovo sito <http://mobile.istat.it> raggiungibile da cellulari, palmari e smartphone. Le informazioni presenti sono quelle relative ai principali indicatori dell'economia italiana, alle novità di rilievo, ai dati demografici e a quelli congiunturali.

Infine, si segnala la messa in esercizio del progetto per "l'indagine continua sulle forze di lavoro" che gestisce anche l'indagine sulle condizioni di vita, il complesso delle indagini multiscopo, l'archivio dei rilevatori comunali e il sito web per lo scambio di informazione con i soggetti esterni all'Istituto coinvolti nelle indagini.

CNR

Nel corso dell'anno le attività sono state focalizzate principalmente sui seguenti punti:

- la prosecuzione dell'adeguamento delle applicazioni gestionali per il recepimento dei nuovi assetti normativi e organizzativi determinati dal processo di riorganizzazione dell'Ente;
- l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica mirante al risparmio sui costi di gestione e all'incremento delle prestazioni nell'erogazione dei servizi;
- la realizzazione di nuovi strumenti di supporto alle decisioni;
- la gestione documentale e l'automazione dei processi;
- la predisposizione del supporto informatico alle strutture organizzative introdotte dal nuovo ordinamento.

La diminuzione dei fondi per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, dovuta a nuovi vincoli di bilancio, è stata compensata dal risparmio ottenuto grazie ad alcune misure quali, la riorganizzazione della struttura per l'hosting applicativo e l'adozione di piattaforme e strumenti open source.

Non rientra nei compiti istituzionali del CNR l'erogazione di servizi on line al cittadino, tuttavia il CNR mette a disposizione del pubblico informazioni sulle attività di ricerca pubblicandole sui siti web (quello istituzionale ed altri con finalità specifiche) che nel 2006 hanno riscontrato una crescita degli accessi.

ENEA

Per quanto riguarda il sito istituzionale, nel corso dell'anno, è stata resa operativa una pagina dedicata alla stampa e ai media ed è stata ridisegnata la home page dell'Istituto.

E' proseguita l'ottimizzazione dei servizi documentali del Sistema bibliotecario ENEA, composto dalle biblioteche di Bologna, Brasimone, Casaccia (dove è presente anche la biblioteca del Progetto Antartide), Frascati, Portici, Roma, S. Teresa e Trisaia ed è stata effettuata l'evoluzione dei siti internet di ogni biblioteca e delle procedure operative, rendendole disponibili attraverso internet.

Ulteriori attività hanno riguardato la conformità dei siti internet ai requisiti minimi di accessibilità e la sperimentazione di tecnologie, sistemi e procedure per l'introduzione della firma digitale.

9.1.9 Risorse economiche e finanziarie

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – I-IV DIPARTIMENTO

Le principali attività realizzate dai dipartimenti sono:

- per il Dipartimento del tesoro (DT) il workflow management, il workgroup e i siti;
- per la Ragioneria generale dello Stato (RGS) il progetto SIGI e il sistema informativo per la gestione delle iniziative;
- per il Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (DPS) la realizzazione di supporti applicativi alle strutture operative del sistema gestionale per il monitoraggio degli Accordi di programma quadro delle Intese istituzionali di programma, ai processi gestionali del Servizio fondi strutturali comunitari, al sistema di verifica dell'avanzamento dei progetti di investimento pubblico, alla banca di dati sull'informazione statistico-economica e alla banca di dati dei conti pubblici territoriali. Sempre per il DPS, sono stati potenziati i servizi di assistenza al "Sistema CUP";
- per il Dipartimento dell'amministrazione generale (DAG) l'estensione SPT web ad altre amministrazioni e l'archiviazione ottica del fascicolo dei dipendenti.

Il portale del MEF, rappresentativo di tutto il Ministero dell'economia, è il punto di raccordo dei singoli siti dei cinque dipartimenti in cui è articolato il Ministero e dei siti di servizio (sito SPT, sito dei concorsi on line, ecc.). Il sito del DT, ora accessibile anche ai disabili, pubblica i documenti programmatici e informazioni sui titoli di Stato, sulla situazione del debito pubblico, sulle cartolarizzazioni e sulle aste immobiliari. Il sito della RGS, anch'esso accessibile ai disabili, offre la possibilità di consultare tutto il materiale prodotto dalla Ragioneria.

A testimonianza dell'impegno svolto sull'accessibilità dei siti web, si segnala che il sito extranet dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE, www.publicdebt.net) ha ottenuto il bollino di conformità. Sempre in questo tema, è stata riconfermata la piena fruibilità del portale MEF con il bollino attestante il I livello di accessibilità. Inoltre, sono state apportate ulteriori migliorie al sito dei concorsi (www.concorsi.mef.gov.it).

Per rendere pienamente fruibili alcuni servizi web, sono in corso attività, presso la RGS, sul sistema di rilevazione del conto annuale per il sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche (SICO), su quello CEAM (debito pubblico relativo al primo dipartimento), sulle applicazioni del portale dell'Ispettorato generale per i rapporti con l'UE (IGRUE) e su quello delle entrate.

Per quanto concerne i servizi erogati, sulla homepage del sito internet del DT è presente la sezione "Aste immobili" che consente ai cittadini di accedere al servizio di consultazione e ricerca delle informazioni inerenti gli immobili all'asta e le modalità di partecipazione.

Nell'ambito del sistema informativo RGS-IGRUE è stata sviluppata una procedura che consente di effettuare i pagamenti, per conto delle amministrazioni centrali, direttamente ai beneficiari finali titolari di programmi comunitari. La procedura gestisce il work-flow completo di ogni pratica e consente ad ogni amministrazione richiedente di conoscere, in tempo reale, l'avanzamento dei propri pagamenti. Il processo è interamente supportato dalla firma digitale, dalla richiesta di pagamento attivata dalle amministrazioni centrali, fino all'accredito al beneficiario finale. La componente di verifica della firma digitale è stata sviluppata in un'ottica di riuso.

Attraverso il sito istituzionale circa 800 CAF e commercialisti abilitati possono trasmettere via internet i 730/4. La trasmissione avviene nel periodo che va dal 15 giugno al 20 novembre di ogni anno, previa autenticazione mediante certificati digitali. Gli utenti che accedono al servizio possono trasmettere file, effettuare ricerche e visualizzare il risultato.

È stato completamente automatizzato l'iter che consente a circa 30.000 uffici periferici, di trasmettere al Servizio centrale per il sistema informativo integrato - IV Dipartimento, i dati relativi compensi accessori ai fini del calcolo del conguaglio contributivo e fiscale di fine anno per circa 2,1 milioni di dipendenti.

Per quanto concerne il "Service Personale Tesoro" (SPT), ossia centro servizi gestito dal DAG, sono stati ottenuti importanti risultati quali, la diffusione del cedolino elettronico e l'integrazione di SPT con altri sistemi informativi.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

DIPARTIMENTO POLITICHE FISCALI (V Dipartimento MEF)

I servizi che il Dipartimento per le politiche fiscali eroga tramite il sito web sono:

- sedi delle commissioni tributarie, che consente di conoscere gli indirizzi, il numero di telefono e l'orario settimanale di apertura al pubblico di tutte le commissioni tributarie, nonché localizzare attraverso una mappa stradale la sede dell'ufficio e calcolare il percorso e mezzi pubblici per raggiungerla;
- informazioni sui ricorsi depositati presso le commissioni tributarie (accessibile con registrazione) che consente, tramite la banca dati del contenzioso tributario, di acquisire informazioni sui ricorsi depositati presso una commissione tributaria provinciale o regionale; l'accesso è consentito ai cittadini e ai comuni per i ricorsi di cui sono parte in causa, nonché ai soggetti abilitati al servizio telematico Entratel;
- aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF e aliquote IRAP, liberamente consultabili;
- aliquote ICI, che contiene estratti delle deliberazioni comunali in materia;
- elenco dei beni sequestrati, ognuno dei quali è corredato da una scheda con le caratteristiche principali, le condizioni al momento del sequestro, la valutazione economica e le indicazioni relative all'ufficio al quale può essere presentata l'istanza di affidamento.

ENTRATE

Sul sito dell'Agenzia è possibile consultare la documentazione fiscale, calcolare il bollo auto, richiedere il duplicato del codice fiscale e controllare le partite IVA comunitarie. Un valido supporto per ottenere informazioni a carattere locale è offerto dai siti delle Direzioni regionali e provinciali dell'Agenzia.

L'accesso ai servizi offerti dall'Agenzia avviene tramite:

- il canale Entratel e il rispettivo sito web (www.telematico.entrate.finanze.it), raggiungibile sia mediante connessione su VPN via numero verde, che via internet (<https://Entratel.agenziaentrate.it>). Il servizio è dedicato agli intermediari professionali, alle amministrazioni dello Stato e ai soggetti di grandi dimensioni, che presentano la dichiarazione dei sostituti d'imposta per almeno 20 percipienti;
- il canale Fisconline, dedicato ai cittadini (non titolari di partita IVA e titolari di partita IVA, purché abbiano realizzato un volume d'affari non superiore a 10 mila euro) e ai soggetti che presentano la dichiarazione dei sostituti d'imposta per meno di 20 percipienti.

Inoltre l'Agenzia offre un servizio, denominato "SIATEL", che consente l'accesso alle informazioni contenute nell'Anagrafe tributaria da parte di comuni, province, regioni, ASL ed altri enti pubblici.

Si segnala anche l'attivazione del servizio di richiesta informazioni brevi all'Agenzia per il tramite di SMS.

DOGANE

Nel 2006 sono iniziate le attività per la realizzazione del portale dell'Agenzia e le prime sperimentazioni di accesso ai servizi applicativi e formativi attraverso l'uso di smart card.

Attualmente le principali applicazioni web presenti sul sito sono:

- IntraWeb on line, che consente ai soggetti obbligati e/o a quelli delegati di effettuare la compilazione e l'invio on line degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni, e di ricevere il numero di protocollo in risposta dall'Agenzia delle dogane;
- IntraWeb off line, che viene distribuita in versione stand-alone (monoutente) e client-server (multiutente), fornisce agli operatori economici una serie di servizi per la gestione degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni (dichiarazioni INTRA). I moduli dell'applicazione sono: compilazione, controllo, telematico e nomenclatura;
- Taric Internet, che rappresenta uno strumento d'informazione per gli operatori e gli uffici interessati agli scambi commerciali internazionali, contenente la raccolta delle disposizioni, degli obblighi e delle fiscalità, cui sono assoggettate le merci all'introduzione sul territorio doganale della Comunità, nonché la legislazione tariffaria e commerciale comunitaria e nazionale;
- Lotta alla Contraffazione on line (attualmente disponibile solo in ambiente di prova), che consente l'invio telematico di documenti relativi alla lotta alla contraffazione;
- Gestione Bonifico on line, che consente agli operatori economici di effettuare i pagamenti tramite bonifico bancario, limitando le attività da svolgere presso la Dogana e riducendo il flusso di denaro attraverso i suoi uffici cassa;
- Avviso Spedizione Commerciale on line (attualmente disponibile solo in ambiente di Prova), che consente l'invio telematico di documenti;
- Lista certificati Audit doganale, che consente agli operatori economici di consultare la lista delle aziende che in un dato momento sono in possesso della certificazione di qualità doganale.

È disponibile anche il servizio "Controllo on line Partite IVA comunitarie", che consente agli operatori commerciali titolari di una partita IVA che effettuano cessioni intracomunitarie, di verificare la validità del numero di identificazione IVA dei loro clienti, attraverso il collegamento con i sistemi fiscali degli Stati membri dell'Unione Europea.

Sempre sul sito è disponibile il software aggiornato per la compilazione e la stampa delle dichiarazioni aventi ad oggetto "benefici sul gasolio per autotrazione da utilizzare nel settore del trasporto".

Nell'ambito del progetto INFOIL, continua la sperimentazione dell'invio telematico dei dati di campo e dei dati fiscali dei livelli dei serbatoi delle raffinerie.

TERRITORIO

L'Agenzia tramite il proprio sito mette a disposizione diversi servizi quali ad esempio, l'ispezione ipotecaria dei dati, la possibilità di effettuare, per gli utenti abilitati³⁸ tramite SISTER, visure catastali di fabbricati e di terreni, la presentazione di un modello unico degli adempimenti di registrazione, trascrizione e voltura degli atti immobiliari e la consultazione dei dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare.

A marzo 2007 è stata estesa a tutta Italia la possibilità di utilizzare il servizio di trasmissione dei documenti tecnici del Catasto dei fabbricati. Tale servizio consente, al professionista iscritto all'ordine, di effettuare la presentazione del documento, il pagamento dei tributi, ricevere la ricevuta dell'avvenuta registrazione attraverso il canale telematico senza necessità di recarsi presso l'ufficio competente. A fine 2006 i professionisti dei vari ordini coinvolti erano circa 6 mila. Tale servizio, nel 2007, verrà esteso anche ai documenti tecnici relativi al Catasto terreni.

³⁸ Gli utenti sono suddivisibili in due categorie: amministrazioni pubbliche ed enti istituzionali da un lato e enti privati e categorie professionali dall'altro. Questi ultimi sono soggetti al pagamento dei diritti di visura.

Per gli enti locali è in via di rilascio un portale che consente di scaricare dalla banca dati dell'Agenzia i dati di loro interesse quali: estrazioni della banca dati, documenti tecnici fabbricati registrati in un determinato periodo, dati relativi alle movimentazioni ai fini ICI, mentre per i cittadini, è in via di realizzazione il servizio per effettuare visure catastali.

Inoltre, sempre nell'anno, si è registrato un potenziamento e sviluppo dei servizi che l'Agenzia eroga on line ai propri utenti attraverso il portale SISTER, come ad esempio l'estensione del servizio di trasmissione telematica agli atti di aggiornamento catastale.

Per quanto riguarda l'e-learning è stato realizzato un portale integrato dell'Agenzia del Territorio, sono stati riadattati alcuni dei corsi esistenti e ne sono stati prodotti di nuovi.

Infine, nel corso dell'anno, è stata completata la migrazione di tutta la rete in banda larga.

9.1.10 Ambiente e salute

AMBIENTE

Il Ministero rende disponibile il portale cartografico nazionale per la consultazione del patrimonio informativo cartografico di interesse ambientale e territoriale ai cittadini, alle imprese e alle PA.

L'Amministrazione ha inoltre deciso di avvalersi dell'infrastruttura di cooperazione resa disponibile dal portale impresa.gov per realizzare l'integrazione degli adempimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) con i dati già disponibili presso altre amministrazioni. Il sistema progettato può essere suddiviso in tre sottosistemi:

- il front office sul portale delle imprese, dedicato alla fase di compilazione della domanda di AIA e alla consultazione dello stato dell'iter amministrativo;
- il front office del sito web del MATT attraverso il quale è possibile compilare le schede allegate alla domanda e sono disponibili le risorse e i servizi cartografici;
- il back office MATT costituito da un insieme di applicativi dedicati alla gestione dei flussi documentali e dei dati cartografici forniti dall'impresa o prodotti dal Ministero.

SALUTE

Le principali attività dell'anno hanno riguardato la prosecuzione della gestione e dello sviluppo del nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), ossia del progetto che ha come obiettivo raccogliere le informazioni per monitorare i livelli di assistenza sanitaria e di produrre, per le regioni, i dati necessari per confrontare le prestazioni dei diversi sistemi regionali. In particolare, nel 2006, è stato reso disponibile un prototipo accessibile in rete dai referenti regionali per la condivisione dei contenuti informativi pubblicati. Nell'ambito del progetto sono stati forniti sistematicamente all'Azienda italiana del farmaco i dati relativi agli acquisti di farmaci direttamente a carico delle strutture del SSN ed è stata avviata l'attività di monitoraggio della movimentazione dei farmaci verso gli esercizi commerciali.

Attualmente è in corso di svolgimento la gara europea mediante procedura aperta, per l'affidamento dei servizi di sviluppo e di conduzione funzionale del NSIS per il quinquennio 2007-2011.

Occorre segnalare l'avvio dell'implementazione funzionale del sistema informativo dei servizi trasfusionali, di cui alla legge 219/2005³⁹.

³⁹ La legge è stata pubblicata il sulla G.U.R.I del 27 ottobre 2005, e detta disposizioni in materia di attività trasfusionali allo scopo di conseguire varie finalità, tra cui "...la più efficace tutela della salute dei cittadini attraverso il conseguimento dei più alti livelli di sicurezza raggiungibili nell'ambito di tutto il processo finalizzato alla donazione e alla trasfusione del sangue...". In particolare, l'articolo 18 della legge prevede l'istituzione di un sistema informativo dei servizi trasfusionali all'interno del sistema informativo sanitario nazionale e, a tal fine, attribuisce a questo Dicastero il compito di definire - con apposito decreto da emanarsi nel termine di tre mesi decorrenti dall'entrata in vigore della stessa legge e previa intesa in sede di conferenza permanente, sentiti la Consulta ed il CNIPA - le caratteristiche tecniche dell'istituendo sistema informativo nonché le tipologie dei flussi informativi tra il Ministero della salute, le Regioni e il Centro nazionale sangue; esso inoltre, deve anche recare il sistema di codifica, che nel rispetto delle norme

Si segnala che sono stati effettuati investimenti per promuovere la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, anche attraverso un'estesa utilizzazione della firma digitale. Ciò avviene attraverso servizi già disponibili sul sito istituzionale e attraverso l'integrazione con il portale delle imprese.

ISS

Il sito web dell'Istituto superiore di sanità fornisce informazioni a ricercatori, personale del servizio sanitario nazionale e cittadini. Il suo contenuto informativo è eterogeneo e prevede la descrizione delle strutture, dei servizi offerti a pagamento e delle relative tariffe, delle risorse informative come le pubblicazioni edite dall'Istituto (annali, notiziario, rapporti tecnici), tutte disponibili in full text. Sono inoltre interrogabili i cataloghi bibliografici e altre risorse informative attraverso siti tematici sviluppati ad hoc.

Sulla home page sono presenti i piani formativi offerti dall'Istituto, mentre i dati biomedici, statistici e tossicologici sono consultabili da un'utenza più limitata mediante procedure di autenticazione. Alcuni siti tematici sono utilizzati da un'utenza autorizzata per la trasmissione di dati di analisi di laboratorio per l'effettuazione di studi di controllo qualità. La procedura di trasmissione dati è coerente con la normativa vigente sulla protezione dei dati.

CRI

Sul sito istituzionale sono disponibili informazioni di carattere generale e sull'organizzazione, news ed eventi e comunicati stampa.

Sui sistemi centrali si stanno installando procedure accedibili tramite internet anche dalle unità organizzative periferiche.

9.1.11 Sicurezza sociale

LAVORO

Nel corso del 2006 è stata completata la sperimentazione del sistema "Comunicazioni obbligatorie" che, attraverso la cooperazione con i sistemi informatici delle regioni, costituisce un sistema nazionale di comunicazioni on line in grado di rafforzare i servizi pubblici per l'impiego, il monitoraggio del mercato del lavoro e la lotta al lavoro nero e irregolare.

I principali servizi che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale offre attraverso il proprio sito web sono:

- l'Albo informatico delle agenzie per il lavoro, ovvero il registro elettronico in cui sono iscritte le Agenzie per il lavoro autorizzate;
- la Borsa Continua Nazionale del Lavoro (sul sito dedicato www.borsalavoro.it), il servizio per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro rivolto a cittadini, imprese, intermediari pubblici e privati e accessibile liberamente su internet.

Tra gli altri siti del ministero dedicati a servizi per il lavoro, sono presenti anche Servizi per l'Impiego Network Nazionale (SPINN), EuropaLavoro (dedicata al Fondo Sociale Europeo in Italia) e Servizi per l'impiego in Europa (EURES).

sulla tutela e riservatezza dei dati sensibili, identifichi il donatore. Il comma 5 dello stesso articolo 18 indica le risorse finanziarie che vengono stanziare per assicurare l'istituzione ed il funzionamento dell'istituendo sistema informativo, vale a dire € 3.742.000,00 per l'anno 2005 quali oneri di impianto, ed euro 3.234.000,00 per il corrente anno 2006, ripartiti tra oneri di impianto (€ 2.066.000,00) e di funzionamento (€ 1.168.000,00). Le risorse previste per il passato esercizio – peraltro resesi disponibili solo a fine anno - sono state mantenute in bilancio quali residui di stanziamento per l'anno in corso e si vengono a sommare a quelle stanziare in conto competenza, portando la massa spendibile ad un totale complessivo di € 6.976.000,00.

ENPALS

L'Ente è orientato a portare su web la totalità dei servizi erogati ai propri assicurati tramite PIN. A tale scopo, ha proceduto alla validazione dei codici fiscali e a migliorare il sito web per favorire l'accessibilità. Inoltre, per favorire l'accesso sono stati installati due chioschi telematici (totem), uno a Roma e l'altro a Torino (Carignano) e sono in programma installazioni a Trieste, Sanremo, Verona e Perugia.

Attualmente dal sito è possibile accedere all'estratto conto individuale della posizione assicurativa, acquisire tutte le informazioni inerenti la posizione e determinare l'accertamento previsionale del diritto alla prestazione.

Infine l'Istituto ha partecipato alla realizzazione della banca dati unificata previdenziale di tutti i lavoratori presso l'INPS.

IIMS

Tra i servizi che l'Istituto offre tramite il sito web, i principali sono:

- E-ms, un archivio aperto per la consultazione e pubblicazione di documenti elettronici, scientifici e tecnici, pubblicati e/o inediti, in materia di medicina sociale e discipline collegate, il cui scopo è quello di favorire la più rapida e ampia disseminazione dei documenti nella comunità scientifica globale;
- la newsletter, un appuntamento periodico di informazione e aggiornamento sull'attività dell'Istituto e su argomenti di attualità che riguardano la qualità della vita e del lavoro;
- la banca dati delle ricerche scientifiche;
- l'elenco delle pubblicazioni dell'Istituto che possono essere spedite gratuitamente a domicilio oppure scaricate e riprodotte o stampate, dopo aver richiesto e ottenuto l'autorizzazione tramite posta elettronica;
- il catalogo della biblioteca;
- l'indirizzario dei consultori per adolescenti.

INPS

Nel 2006 l'Istituto ha continuato ad incrementare i propri servizi telematici, accessibili tramite internet e contact center.

Nell'ambito della procedura di attuazione della mensilizzazione, e più propriamente della procedura on line "Emens" disponibile sul sito www.inps.it, sono stati rilasciati nuovi servizi e funzionalità rivolti sia agli utenti esterni, sia agli operatori di sede.

I nuovi servizi internet per aziende e consulenti prevedono la consultazione degli errori, il rendiconto aziendale e quello individuale.

Nell'ambito della metodologia di lavoro "Tempo Reale" assume particolare rilievo lo scambio telematico di informazioni da e verso le aziende e gli intermediari, che consente di snellire i processi di comunicazione e produzione, di aumentare le attività a valore aggiunto e ridurre le attività prive di valore all'interno del processo di gestione del Conto Azienda. Con tale obiettivo è stata sviluppata una infrastruttura tecnologica per l'utilizzo della e-mail come modalità di comunicazione con il cliente denominata "ICON@ - INPS comunica via e-mail". Come prima implementazione del sistema è stato predisposto l'invio via e-mail ai consulenti del lavoro della copia dell'avviso bonario relativo alle aziende da loro assistite, al fine di assicurare la massima celerità, efficacia e certezza del recapito di tale tipologia di comunicazione.

In particolare, nell'anno:

- è stata attivata la procedura per la trasmissione telematica delle domande di disoccupazione agricola e assegno nucleo familiare ad uso dei patronati di categoria;

- è stata ampliata funzionalmente la procedura di gestione degli assegni nucleo familiare (ANF) ai lavoratori domestici per la gestione delle pratiche da parte dei patronati;
- è stata resa disponibile una nuova versione del pacchetto di acquisizione per i patronati per l'invio telematico delle domande di disoccupazione con requisiti ridotti.

INAIL

Di seguito sono descritti sinteticamente i servizi on line dell'Istituto attivi e contraddistinti per macrotipologie.

Per quanto concerne "Visura e modifica dati anagrafici e classificativi dell'azienda" (INPS, INAIL) sono a disposizione di ditte e intermediari, i servizi:

- anagrafica ditta, per la consultazione dei dati anagrafici, classificativi e retributivi della ditta e la stampa di un prospetto riepilogativo;
- stato pratica, per la consultazione dello stato della pratica relativa al rapporto assicurativo, in attuazione della legge n. 241/1990;
- iscrizione ditta, per la presentazione della denuncia di esercizio della ditta;
- variazione ditta, per la presentazione della denuncia di variazione (dati anagrafici e/o contabili) della ditta;
- cessazione ditta, per consentire a ditte e intermediari la presentazione on line della denuncia di cessazione della ditta all'INAIL ai sensi di legge.

Per quanto concerne "Estratto conto e informazioni situazione assicurativa" a disposizione di ditte e intermediari, il servizio "contabile ditta" viene utilizzato per la consultazione dei dati contabili della ditta e la stampa di un prospetto riepilogativo della posizione assicurativa (estratto conto e situazione debitoria/creditoria).

Per quanto concerne "Calcolo premio assicurativo INAIL" a disposizione di ditte e intermediari, i servizi sono:

- riduzione presunto, per la comunicazione delle retribuzioni presunte della ditta, da effettuarsi entro il termine di scadenza dell'autoliquidazione. Il nuovo servizio è attivo da gennaio 2006;
- visualizza basi di calcolo, per la consultazione e la stampa di un prospetto riepilogativo contenente le basi di calcolo della ditta, da utilizzare per l'autoliquidazione del premio assicurativo;
- richiesta basi di calcolo, per effettuare la richiesta delle basi di calcolo in formato elettronico, nonché la ricezione del file contenente le basi di calcolo da usare per l'autoliquidazione;
- invio dichiarazione salari, per l'invio telematico della dichiarazione salari della ditta all'INAIL. L'invio sostituisce la tradizionale presentazione della dichiarazione salari cartacea o su dischetto;
- alpi on line, per eseguire l'autoliquidazione on line.

E' proseguito nel 2006 l'impegno dell'Istituto nel fornire maggiore autonomia agli utenti nell'accesso alle informazioni e ai servizi. Oltre ai canali di comunicazione tradizionali, l'Istituto ha realizzato numerosi siti e/o portali per l'accesso e l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese, tra cui si evidenziano:

- www.inail.it;
- <http://servizi.inail.it>;
- www.superabile.it;
- <http://casellario.inail.it/>.

In particolare sul sito www.inail.it risulta disponibile uno sportello virtuale denominato "Punto Cliente" per l'accoglienza in rete dell'utenza esterna, disponibile 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Lo sportello consente l'assolvimento interattivo di tutti gli adempimenti connessi alla gestione del rapporto assicurativo.

In quest'ottica il sito www.sportellounicoprevidenziale.it permette ad aziende, intermediari, Società organismo di attestazione (SOA) e stazioni appaltanti accreditate al portale dei servizi, di effettuare on line la richiesta "unica" di attestazione di regolarità contributiva a INPS, INAIL e Casse Edili per farsi rilasciare il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), come risultato delle verifiche effettuate.

Infine, nell'ottica della semplificazione amministrativa, è stato realizzato nel portale www.impresa.gov.it un nuovo servizio integrato per l'inoltro contestuale delle denunce di infortunio all'Istituto e alla Polizia di Stato.

INPDAP

Nel 2006 è importante evidenziare l'avvio di alcuni importanti progetti.

Il progetto "Gestione posizione assicurativa" per l'aggiornamento tramite web della posizione assicurativa di ciascun iscritto all'Istituto e l'alimentazione del "Casellario INPS". Nel suo ambito è prevista la funzione "Estratto conto", indirizzata alla produzione dell'estratto conto e alla sua certificazione.

Il progetto "Domande web", prevede la presentazione tramite web di domande di prestazione da parte di iscritti, pensionati, enti/amministrazioni, patronati e utenti interni.

Il progetto "Pensioni", prevede la produzione periodica dei flussi (cedolini) relativi agli importi netti finali di pensione e la produzione di tutti gli altri flussi derivati verso l'esterno dell'Istituto (Erario, INPS, ecc.) e verso l'interno.

Il progetto "Razionalizzazione dei rapporti con il Fisco" volto a supportare e ottimizzare le attività necessarie all'assolvimento degli obblighi fiscali dell'Istituto.

L'INPDAP rende disponibili servizi on line ai propri iscritti, alle amministrazioni e alle associazioni di categoria attraverso diversi canali (internet, WAP e SMS, e-mail, call center, sportelli self service).

Tra i servizi accessibili tramite internet, quelli informativi riguardano:

- informazioni sulla sede di interesse, ovvero la provincia, l'indirizzo, il telefono e l'orario di apertura al pubblico;
- "INPDAP informa", ovvero notizie on line che riguardano gli eventi, i comunicati stampa e le nuove pubblicazioni;
- bandi e concorsi, borse di studio e assegni di studio universitari, mutui e master;
- normativa interna e di settore;
- dismissione immobili ad uso abitativo (aste immobiliari, elenco immobili in dismissione, informativa ai conduttori di unità immobiliari ad uso abitativo);
- centri vacanze in Italia e vacanze studio all'estero;
- convitti per gli orfani degli iscritti e case albergo per anziani;
- assicurazione sociale vita.

I servizi personalizzati, riservati ai possessori di PIN sono:

- per gli iscritti, la visualizzazione e stampa della posizione assicurativa;
- per i pensionati, la visualizzazione delle rate di pensione a partire dal 2005, la visualizzazione e stampa di copia del modello CUD e del mod. 730 consegnato presso le sedi e la simulazione del calcolo dell'importo per "cumulo pensione - attività lavorativa".

Per gli iscritti è stato reso disponibile il prontuario per il calcolo delle rate e della quota interesse e capitale dei prestiti erogati dall'Istituto ed è disponibile la modulistica da presentare agli uffici personalmente, via fax o via posta. Inoltre è possibile l'invio on line di suggerimenti e/o chiarimenti relativi alla modulistica.

Per le associazioni di categoria è possibile visualizzare gli elenchi degli iscritti alle OO.SS. dei pensionati e l'invio dei modelli 730 per i CAF.

Per i servizi alle amministrazioni è possibile collegarsi al Forum Uninpdap per le Università, visualizzare i mutui (rinegoziazione ed estinzione anticipata, sviluppo tabella di ammortamento e manuale operativo) per enti e cooperative edilizie, nonché l'applicativo pensioni - Pensioni S7 per gli enti.

I servizi informativi disponibili tramite WAP sono "Inpd@p on WAP" per reperire informazioni sulla sede di interesse, accedere ad "Inpdap informa" e ottenere novità riguardo bandi e concorsi, borse di studio, mutui e master, mentre tramite SMS, vengono inviate le richieste dei cittadini che si registrano al servizio "SMS Inpd@p".

Per quanto concerne i self-service telematici, sono numerosi i servizi erogati tramite internet con carte personali, @-Carta o codice fiscale.

IPOST

Il portale IPOST svolge la funzione di sportello virtuale, consentendo ai "clienti" (iscritti e pensionati), ai dipendenti e agli organi istituzionali (CDA, Collegio dei Revisori, Consiglio di Indirizzo e Vigilanza) accesso controllato e sicuro a servizi self-service. Contribuenti e assistiti, facendo richiesta tramite il servizio "IPOST informa", si abilitano infatti all'accesso diretto ed esclusivo da internet ai propri dati e a una serie di servizi quali interrogazioni, aggiornamento delle informazioni, compilazione e trasmissione di domande amministrative.

Se l'autenticazione avviene tramite user id e password, l'utente può effettuare solo alcune richieste che dovrà poi confermare attraverso i canali tradizionali; gli utenti registrati che possiedono una smart card con un certificato di firma digitale conforme alla norma hanno invece accesso a tutte le domande, ma si tratta di una modalità ancora poco diffusa.

Il 2006 ha infine visto il consolidamento dei canali di comunicazione con l'utenza esterna via e-mail e tramite call center (oltre 150.000 chiamate per chiarimenti ed assistenza, con un aumento di oltre il 50% rispetto all'anno precedente).

IPSEMA

Le procedure on line messe a disposizione dell'utenza tramite il sito web dell'Istituto sono, per gli armatori, l'autoliquidazione del premio contributivo e per i marittimi, l'interrogazione della posizione assicurativa e previdenziale, nonché la verifica delle prestazioni di inabilità temporanea.

ISPESL

Le modalità di accesso ai servizi erogati sono legate al sito web dell'Istituto, all'interno del quale è presente anche una sezione dedicata alle news.

Nel corso dell'anno 2006, l'organizzazione del sistema informatico è stata progressivamente centralizzata al fine di creare una infrastruttura integrata sia per le sedi centrali, che per quelle periferiche. È stata implementata la rete dell'Istituto in termini di cablaggio, connettività e servizi offerti.

ISFOL

Il sito web istituzionale dell'ISFOL (www.isfol.it) è il canale principale utilizzato per veicolare informazioni verso le utenze istituzionali e i cittadini, affiancato dai siti legati all'attività dei programmi comunitari Equal (www.equalitalia.it), Leonardo da Vinci (www.programmaleonardo.net), Europass formazione (www.europass-italia.it e www.nrpitalia.it).

Nell'ambito del progetto in corso per il rifacimento del portale, l'Ente sta attualmente valutando un prototipo già realizzato.

9.1.12 Sicurezza sul territorio

INTERNO

Il Dipartimento pubblica sicurezza ha realizzato il portale imprese e denuncia infortuni (www.impresa.gov.it) attraverso il quale gli utenti possono inoltrare le denunce di infortunio contestualmente all'INAIL e al commissariato competente per territorio, attivando unitamente il flusso di comunicazione tra commissariato e relativa procura e l'invio dei dati di ritorno da procura a INAIL.

Inoltre ha permesso la realizzazione di alcuni servizi tra cui si segnala il rilascio del permesso di soggiorno elettronico (CEN – Napoli) "Denuncia via@ web", il servizio di denunce on line per avviare l'iter amministrativo relativo a furto o smarrimento, nonché quello per reati telematici collegandosi al sito www.denunceviaweb.poliziadistato.it.

Nell'ambito del Dipartimento affari interni e territoriali, la Direzione Centrale per i servizi demografici, in prosecuzione delle attività svolte nell'anno 2005, ha potenziato la struttura centrale del Centro Nazionale per i Servizi Demografici (CNSD) e ha definito molti progetti avviati in precedenza.

È proseguita la pubblicazione, sul portale internet della Direzione, di tutte le attività realizzate, visibili tramite l'indirizzo www.servizidemografici.interno.it.

A consolidamento delle attività del 2005 è proseguito il funzionamento delle seguenti strutture:

- call center per il blocco delle carte d'identità elettroniche smarrite o rubate;
- help desk per i comuni per la carta d'identità elettronica;
- help desk per i comuni per la gestione informatizzata dell'AIRE;
- Centro nazionale per i servizi demografici (CNSD) e Sistema di accesso e interscambio anagrafico (SAIA);
- call Center di I e II livello presso il CNSD per l'assistenza tecnica ai comuni e attivazione della casella di posta elettronica " cnsd.assistentatecnica@interno.it ".

Nell'ambito dello stesso Dipartimento i servizi offerti dalla Direzione Centrale servizi elettorali di più immediato impatto per i servizi a cittadini e imprese riguardano invece la gestione diretta e il continuo aggiornamento dei siti web curati dal Centro tecnico informatico (CTI).

I servizi offerti dal sito web del Dipartimento variano in base alla Direzione Centrale (D.C.) di riferimento:

- per la D.C. finanza locale il servizio fornisce tutte le informazioni relative ai certificati, ai mutui e ai prestiti, nei vari anni, di tutti gli enti finanziari esistenti sul territorio nazionale;
- per la D.C. autonomie il servizio fornisce, oltre alle circolari, le informazioni su statuti comunali e provinciali, sui regolamenti degli enti locali e sul personale degli enti;
- per la D.C. servizi elettorali, il servizio fornisce tutte le informazioni utili riguardanti la materia elettorale, nonché la diffusione dei dati ufficiosi degli eventi elettorali gestiti (elezioni politiche, europee, regionali, amministrative e referendum), i dati elettorali presenti nell'Archivio Storico delle Elezioni, i dati del Corpo elettorale e degli Amministratori degli enti locali;
- per la D.C. servizi demografici fornisce tutte le informazioni ai comuni per un utilizzo corretto dell'accesso e della comunicazione con la base di dati dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE Centrale).

Inoltre si segnala l'attività svolta dal call center dell'AIRE con il supporto del CTI che sostanzialmente riguarda l'assistenza tecnica agli operatori dei comuni per gli aggiornamenti software ed hardware nonché:

- il supporto, in occasione di invii sul canale "bidirezionale" (Ministero-comuni) di comunicazioni informative di carattere tecnico-amministrativo o dati desunti dalla banca dati che necessitano di controlli o revisioni;
- la ricognizione periodica presso gli uffici AIRE dei comuni, per accertare l'esistenza di eventuali difficoltà o malfunzionamenti non segnalati dagli utenti;
- il supporto alle prefetture per tutte le funzionalità a loro disposizione nell'area privata del sito web;
- la gestione di un forum informativo relativo alle caratteristiche tecniche e ai dati territoriali e amministrativi per ogni comune.

I servizi erogati via web sono essenzialmente servizi informativi e divulgativi sulle attività istituzionali del dipartimento di appartenenza.

Nel 2006, all'interno della nuova procedura elettorale, è stata utilizzata un'applicazione, chiamata "Servizio Elettorale Agenzie di Stampa" (SEAS) che consente di fornire i dati elettorali agli organi di informazione che ne facciano richiesta, purché siano registrati e autorizzati a fruirne.

Per quanto concerne il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa nel corso del 2006 sono stati avviati i programmi volti a fornire i servizi on line per i cittadini e le imprese nel settore della prevenzione incendi. Tali servizi, che riguardano due canali (per le imprese, il portale www.impresegov.it e per i cittadini, il portale www.vigilfuoco.it), sono stati avviati utilizzando anche il cofinanziamento del CNIPA per l'integrazione del portale delle imprese.

Il cittadino ha la possibilità di conoscere on line lo stato di avanzamento delle pratiche di prevenzione incendi presentate e il soggetto (funzionario istruttore) che sta trattando la pratica.

CARABINIERI

Nel 2006 si è registrato un potenziamento del sito web, prevedendo anche l'accesso per i disabili. Inoltre sono stati effettuati alcuni interventi sull'area front office, quali:

- "Stazione CC Web", un carabiniere virtuale presente in un unico ambiente altamente interattivo e accessibile da ogni pagina del portale www.carabinieri.it, fornisce tutte le informazioni sui servizi rivolti all'utente e presenti sul sito;
- "Stazione CC Mobile", è un servizio di tipo "internet mobile" raggiungibile dall'area "Servizi utili" dei portali "Business" e "Consumer" della società di telefonia "3 Italia". È gratuito e fornisce al cittadino informazioni e servizi già presenti nell'omologa applicazione web, ma con funzionalità adattate alle caratteristiche dell'attuale tecnologia per telefoni cellulari;
- "Call center automatizzato centralizzato", consente al cittadino, attraverso il sito web, il telefono e gli sms, di ricevere informazioni sugli esiti dei concorsi in atto per carabinieri. Attraverso il sito un "operatore virtuale" guida l'utente nella navigazione, fornendo anche risposte a domande di carattere generale. Per telefono, una voce fornisce informazioni sugli esiti dei concorsi in atto, sulla formazione e sul reclutamento;
- "Denuncia on line", consente la presentazione di denunce di smarrimento o di furto ad opera di ignoti per armi, documenti, targhe, titoli ed effetti, veicoli e altro. È utilizzabile sull'intero territorio nazionale, firmando successivamente l'atto presso i Comandi di tutte le province. La "denuncia on line" è stata integrata con la denuncia informatizzata, per cui è possibile da parte del cittadino, effettuare apposita prenotazione attraverso la compilazione di un modulo presente

sul sito e recarsi, successivamente, presso un reparto prescelto per procedere alla formalizzazione della denuncia;

- Modulistica, è stato previsto il rilascio in pdf e, ove possibile, in cinque lingue (italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo);
- Informazioni su concorsi, sono state aggiornate e inserite le informazioni relative ai concorsi, al reclutamento e alla formazione, prevedendo anche risposte ai quesiti più frequenti;
- Videocontatto, il servizio per richiedere informazioni all'operatore attraverso una web cam, è operativo dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. È inoltre previsto un "ausilio informativo" on line, suddiviso in 20 aree tematiche, attraverso cui reperire informazioni varie;
- Casella di posta elettronica per dialogare con l'Istituzione, nell'area "contatti" del sito sono indicati gli indirizzi di posta elettronica e i recapiti telefonici;
- "Dove Siamo", consente di conoscere, anche tramite e-mail, l'ubicazione della caserma dell'Arma più vicina;
- "A domanda rispondo", è una rubrica di corrispondenza con gli utenti, dove è possibile ricevere risposte;
- Gare d'appalto, è un'area dove sono pubblicate le gare indette dai Carabinieri;
- Opere d'arte rubate, è un servizio a disposizione del cittadino e degli operatori del settore dove, in tempo reale, è possibile informarsi sulla provenienza delle opere d'arte per non cadere in incauti acquisti o in raggiri;
- Newsletter, l'utente registrato può ricevere la trasmissione periodica di informazioni;
- Servizi RSS, l'utente registrato può ricevere informazioni in tempo reale su "news", "comunicati stampa", "gare d'appalto" e "concorsi";
- Oggetti rinvenuti e sequestrati, smarriti o sottratti, è un servizio a disposizione del cittadino dove è possibile verificare, l'esistenza di oggetti rinvenuti e sequestrati dall'Arma, nonché degli oggetti smarriti o sottratti illecitamente.

9.1.13 Territorio

POLITICHE AGRICOLE

Sul sito del Ministero le imprese agricole possono verificare i parametri per polizze stipulate per assicurare le colture agrarie contro i danni causati da avversità, oltre alla normativa nazionale e comunitaria. Altri servizi sono disponibili sul portale "sian.it", quali le richieste di certificazioni di riesportazione (certificazioni CITES) per il commercio di esemplari di flora e fauna protetti dalla Convenzione di Washington, la consultazione delle previsioni agrometeorologiche fornite con un bollettino giornaliero e mappe revisionali e la consultazione della banca dati fitofarmaci. Sempre tramite il portale è possibile scaricare modelli per le dichiarazioni (ad es. stabilimenti enologici, elenco acquirenti, dichiarazione superfici vitate, uve, ecc.).

La rivista telematica del Ministero è gestita tramite il sito www.aiol.gov.it.

CORPO FORESTALE

Nel corso del 2006 si è conseguito un significativo avanzamento nei seguenti progetti:

- evoluzione del Sistema informativo della montagna (e-mount@in), che è caratterizzato da una revisione totale dell'infrastruttura tecnologica del sistema dei servizi con l'obiettivo di trasferire su internet l'accesso a tutti i servizi di front office e di back office;

- progetto @P@ “Trasparenza pratiche CITES”, il quale, integrato con e-mount@in, ha permesso di trasferire su internet l’accesso a cittadini e imprese al servizio di certificazione CITES (flussi commerciali import export), con possibilità di presentare la relativa domanda on line;
- progetto Montagne protette (PON Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d’Italia), il cui scopo principale è quello di sviluppare la cosiddetta connettività sul campo, intesa come capacità da parte degli operatori del CFS di accedere alla rete e ai servizi telematici direttamente dal territorio;
- III fase dell’Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio (INFC), che ha previsto circa 8.000 rilievi in campo.

Sono infine stati rinnovati, secondo i requisiti di accessibilità, il portale del servizio METEOMONT (bollettino della neve e rischio valanghe) e il sito internet dell’Osservatorio nazionale del mercato dei prodotti e dei servizi forestali: entrambi offrono funzioni interattive di consultazione di banche dati.

AGEA

Oltre ad una serie di informazioni sulla struttura dell’Agenzia, sugli interventi comunitari e sugli aiuti nazionali, il sito web offre i seguenti servizi:

- normativa, che contiene la normativa nazionale, comunitaria nonché le disposizioni dell’Agenzia;
- scadenziario, che presenta le scadenze di particolare rilievo per gli operatori;
- bandi di gara e bandi amministrativi, con l’elenco dei bandi per prestazioni richieste agli operatori;
- modulistica, contenente la modulistica riferita ai bandi di gara e/o ad interventi di carattere nazionale; la modulistica inerente gli interventi comunitari, per esigenze di servizio, è resa disponibile nell’area riservata del portale SIAN.

Sono inoltre presenti sul sito le statistiche agricole, selezionabili per anno di esercizio finanziario, settore e regione.

Nell’ambito del portale SIAN si trovano tutti i servizi applicativi a disposizione degli utenti per effettuare le dichiarazioni annuali per la richiesta di aiuto e per la consultazione delle basi di dati dell’AGEA.

INCA

Sul sito “INCAWEB” sono disponibili statistiche sui dati di trasformazione di prodotti ortofrutticoli (frutta e pomodoro), informazioni su leggi e circolari e il prospetto e le specifiche per l’accesso ai contributi certificati per la richiesta di esportazione.

Nel 2006 l’Ente si è dotato di nuove macchine per automatizzare la procedura, in via di installazione, relativa all’emissione dei certificati di esportazione rilasciati alle aziende produttrici di derivati del pomodoro. La procedura permetterà, in futuro, di scaricare direttamente il certificato dal sito istituzionale.

UNIRE

L’UNIRE ha implementato il proprio sito, quale strumento di comunicazione con gli utenti. In particolare, sono state arricchite le sezioni dedicate alle “informazioni di servizio” (modulistica, direttive e regolamenti) e quelle finalizzate a promuovere l’attività dell’Ente (eventi, manifestazioni) al fine di fidelizzare ed estendere il bacino di utenza.

Riguardo agli applicativi dell'area istituzionale, l'UNIRE ha avviato in produzione nuove funzionalità sviluppate nell'ambito del progetto e-Unire (disciplinare, programmazione e tv). Il progetto e-Unire, attualmente in fase di completamento, è destinato a rinnovare il parco applicativo, a informatizzare aree di attività al momento prive di supporto informatico e a integrare i sottosistemi attraverso la realizzazione di una anagrafica unitaria dei cavalli e degli operatori ippici.

9.1.14 Supporto al Governo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Il sito web della Presidenza del Consiglio diffonde notizie aggiornate e ufficiali sull'attività di Governo. Attraverso il sito principale www.governo.it è possibile accedere a pagine internet o ad altri veri e propri siti informativi separati, relativi alle strutture di ministri senza portafoglio, comitati, commissioni o altri organismi operanti presso la Presidenza.

9.2 L'utilizzo delle tecnologie emergenti

9.2.1 Biometria

Tabella 52: Amministrazioni che utilizzano o utilizzeranno la biometria

AMMINISTRAZIONI	CHE UTILIZZANO GIÀ QUESTA TECNOLOGIA	CON PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	CON STUDI E SPERIMENTAZIONI IN CORSO	CHE ENTRO IL 2008 UTILIZZERANNO QUESTA TECNOLOGIA
Consiglio di Stato	NO	NO	SI	SI
Presidenza del Consiglio	NO	NO	SI	SI
SSPA	NO	NO	NO	NO
Affari esteri	SI	SI	SI	SI
Ambiente	SI	SI	NO	SI
Difesa	SI	SI	SI	SI
Carabinieri	SI	SI	SI	SI
Politiche fiscali	NO	SI	NO	SI
Guardia di Finanza	NO	SI	SI	SI
Tesoro	SI	NO	NO	NO
Giustizia	SI	SI	SI	SI
Interno	SI	SI	SI	NO
ACI	NO	NO	SI	SI
ENPALS	NO	SI	NO	NO
INEA	NO	SI	NO	NO
INPDAP	NO	SI	NO	NO
INPS	SI	NO	SI	NO
Totale si	8	11	10	10

Tutte le iniziative riguardano la lettura delle impronte digitali.

In particolare, tra le amministrazioni che utilizzano o hanno avviato iniziative per utilizzare questa tecnologia si segnala che:

- il Consiglio di Stato la utilizza per la rilevazione delle presenze del personale dei TAR e del CdS;
- la Presidenza del Consiglio sta sperimentando un riconoscitore della mano per il controllo degli accessi;
- gli Affari esteri dal 26 ottobre stanno rilasciando presso Uffici Consolari italiani all'estero i nuovi passaporti elettronici contenenti caratteristiche di stampa anticontraffazione e un microprocessore che consente la registrazione dei dati relativi all'immagine del volto, certificati elettronicamente, riguardanti il titolare del documento e l'Autorità che lo ha rilasciato. Le impronte digitali verranno inserite entro il 2009;
- l'Ambiente la utilizza per la rilevazione delle impronte digitali per l'accesso alla sala CED;
- la Difesa la utilizza per il riconoscimento tramite Carta Multiservizi;
- i Carabinieri hanno distribuito sistemi per la ricerca e il repertamento delle impronte digitali e palmari, nonché delle tracce biologiche latenti a 29 sezioni investigative scientifiche e ai 102 reparti operativi dei Comandi Provinciali; sono stati distribuiti anche sistemi per il sopralluogo di Polizia Giudiziaria in modo assistito. Hanno realizzato, inoltre, la rete AFIS con postazioni per l'acquisizione elettronica dei cartellini segnaletici a livello di Comando Provinciale. Per effettuare le comparazioni dai RIS vengono inviate le impronte dattiloscopiche al Casellario centrale d'identità del Ministero dell'interno (polizia scientifica);
- la Giustizia, presso gli Istituti penitenziari e nell'ambito del sistema informativo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP), per migliorare il livello di sicurezza e di certificazione delle informazioni, ha realizzato una funzionalità denominata "AFIS-Nuova Matricola"⁴⁰ basata sull'utilizzo del Sottosistema Periferico per l'Acquisizione delle Impronte Digitali (SPAID), che consente la rilevazione delle impronte digitali mediante scanner biometrico. Inoltre, nell'ambito del progetto "Processo civile telematico - fase 2", sono state sperimentate tecniche di crittografia e di autenticazione con smart card e impronta digitale per l'accesso sicuro al sito web del processo telematico. L'Amministrazione, inoltre, utilizza le impronte digitali unitamente alle smart card per il controllo accesso fisico e logico. È in corso di realizzazione il progetto "Accesso Sicuro" che prevede l'impiego di una carta multiservizi che permetterà di identificare il possessore in tre differenti modalità: identificazione a vista in base ai dati riportati sulla tessera, identificazione elettronica attraverso i dati contenuti nel microchip, e infine identificazione in rete attraverso i certificati di firma digitale contenuti nella carta;
- l'Interno dal 26 ottobre è coinvolto nel rilascio del passaporto elettronico e del permesso di soggiorno elettronico attraverso le questure;
- le Politiche fiscali hanno avviato un progetto per controllare l'accesso fisico e logico dei propri dipendenti, attraverso impronte digitali memorizzate su apposite smart card;
- le Entrate hanno sperimentato il controllo accessi ma non ne prevedono un'ulteriore diffusione;
- la Guardia di Finanza la utilizza per il controllo dell'accesso alle strutture di gestione IT; il Tesoro la utilizza per il controllo dell'accesso fisico dei dipendenti;
- l'ENPALS sta utilizzato un lettore di impronte digitali in via sperimentale.

⁴⁰ AFIS è un programma approvato e finanziato dall'Unione Europea che coinvolge il servizio di Polizia scientifica del Ministero dell'interno (promotore del progetto) e il DAP, per la creazione e la gestione della banca dati delle impronte digitali situata presso il servizio di Polizia scientifica del Ministero dell'interno. La base dati è costituita da circa 5 milioni di cartellini fotosegnaletici (pari a circa 50 milioni di impronte digitali) redatti dalle diverse Forze di Polizia per fini identificativi. Oltre alle impronte contiene anche elementi desumibili dal cartellino fotosegnaletico (es. fotografie, dati anagrafici e biometrici). Attualmente la banca dati viene alimentata ricorrendo alla classica inchiostrazione che, richiedendo un doppio passaggio prima della trasformazione numerica, rallenta l'intero processo e diminuisce drasticamente la qualità delle immagini.

Altre amministrazioni prevedono di utilizzare la biometria nel breve periodo per il controllo accessi ad aree delimitate (ad es. l'INPS, l'INEA), o a risorse critiche (ad es. per il Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze).

9.2.2 VoIP

Tabella 53: Amministrazioni che utilizzano o utilizzeranno il VoIP

AMMINISTRAZIONI	CHE UTILIZZANO GIÀ QUESTA TECNOLOGIA	CON PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	CON STUDI E SPERIMENTAZIONI IN CORSO	CHE ENTRO IL 2008 UTILIZZERANNO QUESTA TECNOLOGIA
Avvocatura	NO	NO	NO	SI
Consiglio di Stato	SI	NO	SI	SI
Corte dei conti	NO	SI	NO	NO
SSPA	SI	NO	SI	SI
Affari esteri	SI	SI	SI	SI
Ambiente	NO	NO	NO	SI
Sviluppo economico	NO	NO	NO	SI
Commercio internazionale	NO	NO	NO	SI
Beni culturali	SI	SI	SI	SI
Comunicazioni	NO	NO	SI	SI
Difesa	NO	SI	SI	SI
Carabinieri	NO	SI	SI	SI
Politiche fiscali	NO	NO	SI	SI
Territorio	SI	NO	NO	NO
Guardia di Finanza	NO	NO	SI	SI
Tesoro	SI	SI	SI	NO
Giustizia	NO	SI	SI	SI
Interno	SI	SI	SI	NO
Istruzione	SI	NO	SI	SI
Salute	NO	NO	NO	SI
ACI	SI	SI	SI	SI
CNR	SI	SI	SI	NO
ENEA	SI	SI	SI	SI
ENIT	NO	SI	SI	SI
ICE	SI	SI	SI	SI
IIMS	SI	SI	SI	SI
INAIL	NO	SI	SI	NO
INEA	NO	SI	SI	NO
INPDAP	SI	SI	SI	NO
INPS	SI	NO	NO	NO
IPOST	NO	NO	NO	SI
ISFOL	NO	NO	SI	SI
Totale SI	15	17	23	23

In particolare tra le amministrazioni che utilizzano o hanno in corso iniziative per utilizzare questa tecnologia si segnala che:

- il Consiglio di Stato ha in corso una sperimentazione presso le sedi dei TAR e valuterà di utilizzarlo nel corso del 2007;
- i Carabinieri hanno previsto una sperimentazione di questa tecnologia nell'ambito delle comunicazioni satellitari;
- l'Istruzione ha in corso una sperimentazione tra gli Uffici Centrali e le sedi delle Direzioni regionali della Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Toscana;
- gli Affari esteri, nell'ambito della rete RIPA, hanno sperimentato con esito positivo la tecnologia in cinque sedi europee;
- il Commercio internazionale, nell'ambito della migrazione dalla RUPA alla nuova rete SPC prevista entro l'anno 2007, ha inserito i servizi VoIP nel piano dei fabbisogni;
- la Difesa ha in corso studi di fattibilità. In particolare, l'Esercito sta analizzando la possibilità di implementare i servizi sulla propria intranet e la sta sperimentando all'interno di alcuni EDR;
- le Politiche fiscali hanno avviato una serie di iniziative volte a verificare i possibili vantaggi che possono scaturire da una graduale migrazione a questa nuova tecnologia di trasmissione dati e fonica. Dal 2006 il VoIP viene già utilizzato, in parallelo ai servizi tradizionali, presso alcuni grandi uffici dell'Amministrazione. Altre iniziative per riorganizzare il sistema di comunicazione vocale, che attualmente risulta disomogeneo. Infine, si sta studiando la possibilità di utilizzare il VoIP, per meglio gestire i call center dell'amministrazione;
- il Territorio utilizza questa tecnologia per le applicazioni di videoconferenza;
- il Tesoro ha completato il progetto per la connessione delle sedi romane del MEF e delle due sedi provinciali in modalità VoIP. Questo progetto consente all'Amministrazione di attuare le iniziative volte alla migrazione verso la nuova rete SPC e consentirà risparmi nell'ordine dei 200mila euro annui. Nel corso del 2007 il progetto verrà esteso ai capoluoghi di regione e ad altre sedi del MEF. Le iniziative sono state eseguite utilizzando, in buona parte, la Convenzione CONSIP "Centrali telefoniche 3";
- l'ACI ha completato la configurazione della piattaforma VoIP. Al 31 dicembre 2006 sono 10 le sedi cablate in tecnologia VoIP;
- l'ENEA ha ottimizzato la trasmissione sulla rete VoIP. Inoltre è stata ottimizzata la Rete Privata Virtuale (VPN) per la telefonia mobile, sia per quanto concerne gli aspetti gestionali (differenziazione dell'utenza in classi di abilitazione), sia per gli aspetti tecnologici (dual billing, ecc.), perseguendo ulteriori risparmi relativamente al traffico telefonico interno;
- l'ENIT utilizza i servizi VoIP per i collegamenti con le delegazioni estere;
- l'ICE ha completato la sperimentazione del VoIP;
- l'IIMS, nell'ambito della migrazione verso la nuova rete SPC, ha in corso uno studio per implementare anche i servizi VoIP;
- l'INAIL, a seguito della sperimentazione dei servizi VoIP avviata nel 2005 in tre sedi periferiche, ha aggiudicato una gara per la sostituzione degli apparati di rete per l'utilizzo dei servizi VoIP nelle Direzioni generali di Roma;
- l'INEA ha in corso un progetto per l'implementazione di servizi VoIP e web conferencing;
- l'INPDAP ha in corso iniziative per l'uso dei servizi VoIP. In particolare, sono in corso le attività di cablaggio e acquisto dei telefoni per le sedi romane;

- l'INPS ha disponibile sul sito istituzionale un link che consente di contattare il call/contact center in modalità VoIP. Inoltre l'Istituto dichiara di voler aderire al contratto quadro per la migrazione alla rete SPC che prevede anche la fornitura dei servizi VoIP;
- l'ISPESL sta migrando le centrali telefoniche su quelle digitali al fine di sperimentare i servizi VoIP;
- l'ISFOL ha in corso uno studio per valutare i servizi VoIP;
- l'ISTAT sta valutando di utilizzare i servizi VoIP disponibili sulla rete SPC;
- l'UNIRE prevede di attivare il VoIP entro il 2007;

9.2.3 Mobile

Tabella 54: Amministrazioni che utilizzano o utilizzeranno il mobile

AMMINISTRAZIONI	UTILIZZA GIÀ QUESTA TECNOLOGIA	HA PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	HA STUDI E SPERIMENTAZIONI IN CORSO	PREVEDE DI UTILIZZARE QUESTA TECNOLOGIA ENTRO IL 2008
Consiglio di Stato	NO	SI	SI	SI
Ambiente	SI	NO	NO	NO
Carabinieri	SI	SI	SI	SI
Politiche fiscali	SI	NO	NO	SI
Guardia di Finanza	SI	SI	SI	SI
Tesoro	NO	NO	SI	SI
Giustizia	SI	SI	SI	SI
Interno	SI	SI	SI	NO
CFS	SI	SI	NO	NO
Salute	SI	NO	NO	NO
ACI	SI	NO	SI	SI
INAIL	NO	SI	SI	SI
INEA	NO	SI	NO	SI
INPDAP	NO	SI	NO	NO
INPS	SI	SI	SI	NO
ISTAT	SI	SI	SI	SI
Totale SI	11	11	10	10

In particolare, tra le amministrazioni che utilizzano o hanno in corso iniziative per utilizzare questa tecnologia si segnala che:

- i Carabinieri accedono alle banche dati centrali, in modalità wireless GPRS, attraverso un PC portatile a bordo di autovetture impegnate nel controllo del territorio. Un'applicazione mobile è la lettura automatizzata delle targhe, i cui numeri vengono acquisiti attraverso sistemi collegati sulle autovetture radiomobili e comparati con una base di dati locale delle auto rubate (allineato con la banca dati FF.PP.). Per le unità radiomobili è previsto lo sviluppo rete TETRA per i servizi di fonia e la trasmissione di dati multimediali. L'Arma utilizza altresì reti wireless a standard proprietario realizzate dal Ministero dell'interno per esigenze di interpolizie in alcune zone del territorio nazionale;

- il Ministero dell'interno e precisamente il Centro elettronico della Polizia di Stato (CEPS) di Settebagni utilizza applicazioni basate su telecomunicazione GPRS/GSM quali: Sort Live per l'invio di immagini riprese dalle autovetture della stradale e per l'aggiornamento della base di dati delle targhe rubate; il Sistema Bordo Auto per la localizzazione auto e il controllo delle targhe rubate; GeoWeb. Radiolocalizzazione (GPRS/GPS) per le comunicazioni vocali (GSM/VoIP) tra postazioni mobili e centrali operative e l'interazione vocale con operatore virtuale (GSM/VoIP) per l'interrogazione di basi di dati;
- le Entrate hanno implementato il servizio "mail e SMS" tramite il quale gli utenti che lo desiderano possono ricevere gratuitamente sul proprio telefono cellulare e/o nella propria casella di posta elettronica alcune notizie concernenti l'attivazione di nuovi servizi, la disponibilità delle ricevute non ancora lette relative ai documenti inviati, la disponibilità di un nuovo software, oppure particolari eventi sulla disponibilità dei servizi telematici. Attualmente 53.469 utenti hanno comunicato il proprio numero di telefono cellulare per ricevere SMS;
- al Tesoro i Dipartimenti del tesoro e della Ragioneria dello Stato prevedono di sperimentare l'accesso in mobilità con dispositivi palmari e notebook ed utilizzo di VPN. Mentre, nel corso del 2007, il Dipartimento affari generali testerà:
 - l'accesso remoto sicuro alla rete di un portatile da una rete pubblica wired e/o wireless;
 - l'accesso in mobilità (estesa) e in sicurezza al servizio PIM (e-mail, calendar, task, directory);
 - l'utilizzo del terminale mobile SE P990i (UMTS) come terminale di sistema della centrale telefonica aziendale;
 - la continuità di accesso in sicurezza al servizio dati indipendentemente dalla tecnologia di accesso (wired o wireless, LAN o Wi-Fi, ADSL o UMTS).
- la Guardia di Finanza accede via apparati mobili a posta elettronica, applicazioni e documenti;
- la Giustizia utilizza sistemi di radiolocalizzazione mobile nel settore penitenziario;
- il Corpo forestale dello Stato utilizza nell'ambito del progetto Montagne protette, finalizzato a sviluppare la connettività sul campo delle squadre CFS che operano sul territorio, la modalità wireless per trasmettere i dati acquisiti sul campo. Un'ulteriore applicazione sono le unità mobili tecnologicamente attrezzate per rilevare e trasmettere dati dal territorio e accedere ai servizi intranet ed internet;
- alla Salute i dipendenti utilizzano la messaggistica BlackBerry per gli "allerta sanitari";
- l'ACI invia SMS agli utenti di "Viaggiare sicuri" contenenti informazioni riguardanti il Paese prescelto, mentre agli utenti del servizio "Ricorda scadenza", invia promemoria per il rinnovo del pagamento della tassa di circolazione delle auto. Con il progetto "pagamento sosta" attualmente in corso, prevede tramite cellulare, il pagamento della sosta senza l'utilizzo di moneta contante. Registrandosi al servizio si è abilitati a sostare utilizzando il proprio telefono cellulare (sia in modalità prepagata che tramite il pagamento mensile bancario – RID e/o fatturazione) per il tempo esatto di stazionamento. Dopo la registrazione, l'utente riceverà un contrassegno per poter usufruire del servizio. Il contrassegno consiste in una scheda "transponder" (tag RFID), della misura di una carta di credito, che l'utente dovrà collocare in una cornicetta di plastica posta sul parabrezza della vettura. Telefonando con il proprio cellulare al sistema ACI si può attivare o disattivare un evento singolo di sosta a pagamento. Due brevissime chiamate telefoniche o, in alternativa l'invio di due messaggi SMS, sono le attività da effettuare per parcheggiare;

- l'INAIL ha attivato un servizio di SMS gateway basato sull'interoperabilità con il centro messaggi Wind, con cui è possibile inviare da console web del portale messaggi SMS a singoli utenti o pianificare una campagna outbond interna/esterna verso utenti che hanno comunicato il loro numero di GSM. Nell'ultimo trimestre 2006 è stata realizzata una prima applicazione (INAILSMS) per fornire agli assicurati informazioni e aggiornamenti sull'assicurazione e prevenzione infortuni domestici;
- l'INPDAP sta completando l'implementazione di sistema BlackBerry per il collegamento con posta aziendale e internet;
- l'INPS nel 2006 ha introdotto in via sperimentale nella regione Sardegna un servizio di comunicazione con l'utente esterno basato su SMS. In tal modo l'Amministrazione può raggiungere i propri utenti anche via SMS inviando avvisi, notifiche, informazioni. Si prevede un ampliamento della sperimentazione in altre regioni. È stato inoltre completato un progetto, ormai in via di rilascio, per la sperimentazione di servizi via UMTS. Obiettivo del progetto è fornire agli utenti via UMTS la possibilità di richiedere all'Amministrazione della modulistica che verrà poi recapitata al richiedente.

9.2.4 Wi-Fi

Tabella 55: Amministrazioni che utilizzano o utilizzeranno il Wi-Fi

AMMINISTRAZIONI	CHE UTILIZZANO GIÀ QUESTA TECNOLOGIA	CON PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	CON STUDI E SPERIMENTAZIONI IN CORSO	CHE ENTRO IL 2008 UTILIZZERANNO QUESTA TECNOLOGIA
Corte dei conti	NO	SI	SI	SI
Presidenza del Consiglio	SI	NO	NO	NO
SSPA	SI	NO	SI	SI
Ambiente	NO	NO	NO	SI
Commercio estero	NO	NO	NO	SI
Beni culturali	SI	NO	NO	NO
Comunicazioni	SI	NO	NO	SI
Difesa	NO	SI	SI	NO
Carabinieri	NO	NO	NO	SI
Territorio	NO	NO	SI	NO
Guardia di Finanza	NO	NO	SI	SI
Tesoro	NO	NO	SI	SI
Interno	SI	SI	SI	SI
Istruzione	SI	NO	NO	SI
CFS	SI	NO	NO	NO
ACI	SI	SI	SI	SI
CNR	SI	NO	NO	NO
ENEA	SI	SI	SI	SI
ENIT	SI	NO	NO	SI
ENPALS	SI	NO	NO	NO

Segue: Tabella 55: Amministrazioni che utilizzano o utilizzeranno il Wi-Fi

AMMINISTRAZIONI	CHE UTILIZZANO GIÀ QUESTA TECNOLOGIA	CON PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	CON STUDI E SPERIMENTAZIONI IN CORSO	CHE ENTRO IL 2008 UTILIZZERANNO QUESTA TECNOLOGIA
IIMS	NO	NO	NO	SI
INAIL	NO	SI	SI	NO
INPDAP	SI	NO	NO	NO
INPS	SI	SI	SI	NO
ISFOL	SI	NO	NO	NO
ISS	SI	NO	NO	NO
ISTAT	SI	SI	SI	SI
UNIRE	NO	NO	NO	SI
Totale SI	17	8	12	16

In particolare, tra le amministrazioni che utilizzano o hanno in corso iniziative per utilizzare questa tecnologia si segnala che:

- il CFS utilizza questa tecnologia nell’ambito del progetto “Montagne protette”;
- l’INPDAP ha cablato diverse aree, della direzione centrale, in tecnologia Wi-Fi;
- l’Interno la utilizza nell’ambito del CEPS di Settebagni (RM) per allineare i dati delle autovetture con il reparto a fine turno;
- le Politiche fiscali la utilizzano in alcuni uffici centrali per consentire al personale esterno di utilizzare le applicazioni dell’Amministrazione;
- il Tesoro ha sperimentato tale tecnologia per consentire ai consulenti esterni di accedere alle reti delle sedi: La rustica, XX settembre e via Isonzo. Nell’ambito della migrazione alla rete SPC, sono stati inoltre previsti i servizi di connessione alla rete tramite PC con scheda Wi-Fi, da parte del personale del MEF o CONSIP in missione;
- la Corte dei conti ha completato la progettazione di un area sita in via Virgilio Talli, utilizzando questa tecnologia;
- l’INAIL ha avviato diverse iniziative per installare degli “access-point” per le connessioni Wi-Fi, ad esempio nelle sale riunioni, nelle sale didattiche o in zone non cablate, mantenendo sempre i requisiti minimi di sicurezza. Tutti i portatili in dotazione al personale interno sono inoltre dotati di scheda Wi-Fi. Infine è in corso una sperimentazione del Wi-Fi presso la Direzione Centrale dei servizi informativi e delle telecomunicazioni;
- la Presidenza del consiglio ha installato una rete Wi-Fi;
- l’INPS, nell’ambito del progetto di migrazione delle LAN, ha sviluppato in via sperimentale un’infrastruttura Wi-Fi, implementando tale modalità di connessione presso una sede pilota e alcune strutture centrali;
- il Territorio sta sperimentando una rete Wi-Fi all’interno della direzione centrale di Roma.

9.2.5 WI-MAX

Tabella 56: Amministrazioni che utilizzano o utilizzeranno il WI-MAX

AMMINISTRAZIONI	CHE UTILIZZANO GIÀ QUESTA TECNOLOGIA	CON PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	CON STUDI E SPERIMENTAZIONI IN CORSO	CHE ENTRO IL 2008 UTILIZZERANNO QUESTA TECNOLOGIA
Corte dei conti	NO	NO	SI	NO
Comunicazioni	NO	NO	SI	NO
Difesa	NO	SI	SI	SI
Guardia di Finanza	NO	SI	NO	SI
Interno	NO	SI	NO	NO
CFS	NO	SI	NO	NO
ENEA	NO	NO	SI	SI
IIMS	NO	NO	NO	SI
ISFOL	NO	NO	SI	SI
ISTAT	NO	NO	SI	SI
Totale SI	0	4	6	6

128

In particolare, tra le amministrazioni che utilizzano o hanno in corso iniziative per utilizzare questa tecnologia si segnala che:

- la Guardia di Finanza la utilizza per la trasmissione telematica delle notizie di reato;
- il CFS la utilizza nell'ambito del progetto "Montagne protette";
- le Politiche fiscali hanno effettuato una ricerca di mercato per utilizzare la tecnologia WI-MAX.

9.2.6 RFID

Tabella 57: Amministrazioni che utilizzano o utilizzeranno il RFID

AMMINISTRAZIONI	CHE UTILIZZANO GIÀ QUESTA TECNOLOGIA	CON PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	CON STUDI E SPERIMENTAZIONI IN CORSO	CHE ENTRO IL 2008 UTILIZZERANNO QUESTA TECNOLOGIA
Presidenza del Consiglio	NO	NO	SI	NO
Affari esteri	SI	SI	SI	SI
Carabinieri	SI	SI	SI	NO
Territorio	SI	NO	NO	NO
Giustizia	SI	SI	SI	SI
Salute	NO	NO	NO	SI
CNR	SI	NO	NO	NO
ENEA	NO	NO	SI	NO
UNIRE	NO	NO	NO	SI
Totale SI	5	3	5	4

In particolare, tra le amministrazioni che utilizzano la tecnologia RFID si segnala che:

- i Carabinieri hanno distribuito circa 5mila smart card per l'accesso alle sedi di servizio e per l'accesso alle mense;
- il CNR la utilizza per il controllo degli accessi del personale;
- le Politiche fiscali la utilizzano nell'ambito dei Monopoli di Stato per la verifica delle regole tecniche di produzione degli apparecchi da intrattenimento, prima di immetterli sul mercato. In particolare, un primo TAG RFID viene consegnato unitamente al nulla osta di distribuzione e collocato all'interno dell'apparecchio. Un secondo TAG RFID viene consegnato unitamente al nulla osta di esercizio e collocato all'esterno dell'apparecchio. A fine 2006 sono stati omologati 69 esemplari di apparecchi e rilasciati 4.333 nulla osta di distribuzione, con relativo TAG RFID interno, nonché 2.044 nulla osta di esercizio, con relativo TAG RFID esterno;
- la Giustizia sta sperimentando questa tecnologia per la localizzazione dei fascicoli processuali in alcuni tribunali nel nord Italia;
- l'ACI ha avviato un progetto per il pagamento della sosta, nelle aree di sosta riservate ACI, senza l'utilizzo di moneta contante. In particolare, registrandosi al servizio si viene abilitati a utilizzare il proprio telefono cellulare (sia in modalità prepagata che tramite il pagamento mensile bancario – RID e/o fatturazione) per la procedura di pagamento. Dopo la registrazione l'utente riceverà un contrassegno ("transponder" - tag RFID) da collocare all'interno del parabrezza della vettura. Ogni singola sosta potrà essere attivata inviando un semplice SMS al sistema ACI che fornirà informazioni anche sull'area libera dove parcheggiare;
- gli Affari esteri hanno realizzato un progetto con l'RFID per la gestione inventariale degli apparecchi telefonici;
- il Territorio la utilizza per il controllo degli accessi del personale nelle sedi centrali;

9.3 Spesa per attività pianificate

Nelle due tabelle seguenti si riportano i progetti caratterizzati da un impegno di spesa nel 2006 non inferiore a 4 milioni di euro ordinati per volume di spesa.

Tabella 58: Attività pianificate con impegno di spesa superiore a 4 milioni di euro nel 2006

AMMINISTRAZIONE	ATTIVITÀ PIANIFICATE	IMPEGNO DI SPESA IN MIGLIAIA DI EURO
Entrate	Entrate - Gestione Entrate	111.614
INPS	Evoluzione del sistema informativo	61.013
AGEA	Gestione SIAN - AGEA	55.863
INPS	Gestione/Manutenzione del S.I.	42.701
ACI	Gestione/Manutenzione del S.I.	40.415
Istruzione	Gestione/Manutenzione del S.I.	38.386
INPDAP	Evoluzione Applicativa	34.441
Interno	DPS - Evoluzione S.I.	32.113

Segue: Tabella 58: Attività pianificate con impegno di spesa superiore a 4 milioni di euro nel 2006

AMMINISTRAZIONE	ATTIVITÀ PIANIFICATE	IMPEGNO DI SPESA IN MIGLIAIA DI EURO
Giustizia	CdR3-Gestione/manutenzione S.I. Penale	31.983
INPDAP	Gestione/Manutenzione del S.I.	30.094
Interno	DPS - Gestione/Manutenzione S.I.	29.555
INAIL	Gestione/manutenzione infrastrutturale dei sistemi HW e SW	27.282
INAIL	Gestione/manutenzione infrastrutt. sistema Comunicativo	26.660
Giustizia	CdR3-Gestione/manutenzione Infrastrutture e sistemi condivisi	26.200
Carabinieri	Informatizzazione dei sistemi delle aree amministrativa e logistica	22.220
Territorio	Territorio - Progetto Gestione (Territorio)	21.413
INAIL	Evoluzione infrastrutturale	20.165
INAIL	Centro Unico di Backup per gli enti pubblici	19.323
Tesoro	Gestione/Manutenzione del S.I.	19.315
Dogane	Dogane - Gestione Dogane	17.583
Politiche agricole	Gestione Sian - Sim (MIPAF)	16.548
Politiche fiscali	AAMS - Gestione e controllo dei totalizzatori	16.481
Tesoro	Predisposizione e Gestione Bilancio dello Stato	14.908
Entrate	Entrate - Studi di settore	14.630
Politiche fiscali	AAMS - Apparecchi e congegni da divertimento e intrattenimento	14.279
Istruzione	Evoluzione del sistema informativo	13.758
Politiche fiscali	AAMS - Conduzioni dei sistemi	12.187
Tesoro	Servizi di interoperabilità (RUPA II - SPCoop)	12.061
Interno	DPS - Visto elettronico	11.721
Tesoro	Altri progetti sviluppo e gestione (II dip.)	11.261
Politiche fiscali	DPF - Fabbisogni informatici, sicurezza informatica e riorg. processi	10.627
INPS	Migrazione in architettura web dei sistemi AS/400	10.091
Istruzione	Banda larga nella scuola	9.869
Tesoro	Evoluzione del sistema informativo	9.641
Interno	Demografici - Evoluzione S.I.	9.505
ACI	Evoluzione del sistema informativo	9.262
Salute	Gestione/Manutenzione del S.I.	9.025
Giustizia	Altre attività di evoluzione dell'Area Penale	8.808
Tesoro	Rete geografica (Rupa lotto I - SPC)	8.794
Giustizia	CdR3-Gestione/manutenzione S.I. Civile	8.751
INAIL	Manutenzione applicativa MAC	8.606
Tesoro	S.I. Acquisti in rete per la PA	8.076
Territorio	Territorio - Evoluzione sistemi Tecnologici	7.523
INPDAP	Evoluzione Infrastruttura di elaborazione	7.458
Politiche fiscali	AAMS - Sistemi di data warehouse dei giochi, dei tabacchi e dei tributi	7.376
INPDAP	Sicurezza	7.314

Segue: Tabella 58: Attività pianificate con impegno di spesa superiore a 4 milioni di euro nel 2006

AMMINISTRAZIONE	ATTIVITÀ PIANIFICATE	IMPEGNO DI SPESA IN MIGLIAIA DI EURO
INPS	Lavorare in tempo reale - La pensione pronta	7.194
Guardia di Finanza	GDF - Gestione Guardia di Finanza	7.029
CFS	Evoluzione SIAN - SIM	6.847
Entrate	Entrate - Potenziamento infrastrutture e servizi ICT	6.591
CFS	Montagne protette	6.550
Entrate	Entrate - Strumenti di ausilio all'attività di accertamento	6.509
Dogane	Dogane - 1.1 Servizi on line	6.472
INPS	Sistema di contabilità integrata	6.386
Tesoro	Personale	6.294
INAIL	Contact Center unificato INAIL-INPS	6.261
Tesoro	Iniziative cross	6.241
Affari esteri	Gestione/Manutenzione del S.I.	6.089
Affari esteri	Evoluzione del sistema informativo	6.075
Entrate	Entrate - Trattamento e liquidazione delle dichiarazioni	6.052
Difesa	SMA - Evoluzione S.I.	6.000
Tesoro	Monitoraggio Finanza pubblica	5.930
INAIL	Evoluzione del sistema informativo	5.917
Giustizia	Altre attività di evoluzione dell'Area Civile	5.872
Guardia di Finanza	GDF - Evoluzione Guardia di Finanza	5.756
Giustizia	B.2.13 Processo telematico	5.749
Difesa	SME - Gestione/Manutenzione S.I.	5.716
INAIL	Adeguamento tecnologico al web delle applicazioni istituzionali	5.644
Territorio	Territorio - Evoluzione dell'assetto organizzativo-gestionale	5.213
Tesoro	Vigilanza e controllo della gestione delle risorse pubbliche	4.982
Giustizia	CdR4 - Gestione/manutenzione S.I. Amministrazione Penitenziaria	4.979
Difesa	SMD - Gestione/Manutenzione S.I.	4.568
ISTAT	Gestione/Manutenzione del S.I.	4.431
Lavoro	Evoluzione del sistema informativo	4.334
Difesa	SMD - SIPAD - S.I. Personale Amm.ne Difesa	4.300
Corte dei conti	Sottosistema sulla finanza statale e per il controllo sulla gestione d	4.277
INPS	Integrazione INPDAI-INPS	4.271
Politiche fiscali	AAMS - Bingo	4.263
Corte dei conti	Sistema integrato Sezioni e Procure - Processo Telematico (SISP)	4.258
Territorio	Territorio - Evoluzione sistema ipotecario e catastale	4.233
Interno	LIBCIV - Evoluzione S.I.	4.213
AGEA	SIAN - Nuovi Sviluppi	4.155
Istruzione	Progetto nuovo SIMPI	4.006
Totale		1.190.556

Tabella 59: Attività pianificate con impegno di spesa tra 2 e 4 milioni di euro nel 2006

AMMINISTRAZIONE	ATTIVITÀ PIANIFICATE	IMPEGNO DI SPESA IN MIGLIAIA DI EURO
Beni culturali	PORTALE DELLA CULTURA	4.000
Politiche agricole	Progetti sviluppo ICT microimprese	4.000
Politiche fiscali	DPF - Gestione Dipartimento politiche fiscali	3.967
Territorio	Territorio - Qualità banche dati	3.765
Beni culturali	Archivio Storico Multimediale del Mediterraneo	3.707
Politiche fiscali	DPF - Commissioni Tributarie	3.701
Lavoro	Gestione/Manutenzione HW, SW e RETI	3.574
Politiche fiscali	DPF - Sistema Statistico Fiscale	3.531
Giustizia	Evoluzione del sistema informativo	3.523
Beni culturali	Rete fonia/dati/immagini	3.430
Politiche fiscali	DPF - Studi di politica tributaria	3.353
AGEA	Rete TLC	3.333
Politiche fiscali	AAMS - Gestioni delle concessioni e dei flussi finanziari	3.291
Istruzione	Progetto Ist. Pen. Minorili	3.278
Dogane	Dogane - 5.1 Potenziamento del Sistema Informativo	3.270
Giustizia	Sistema Informativo Penitenziario (detenuti) (D.1)	3.268
AGEA	Monitoraggio Obbligatorio AGEA - SIAN	3.207
Istruzione	1000 scuole su GARR	3.170
Tesoro	S.I. Uffici Direzioni del I Dipartimento	3.078
Beni culturali	Progetto MICHAEL	3.000
Difesa	SGD - Evoluzione S.I.	2.951
INPS	Vigilanza - Lotta al lavoro sommerso	2.945
Politiche fiscali	AAMS - Servizi per il governo del sistema	2.936
Difesa	SMD - Sicurezza dei sistemi informativi	2.900
Tesoro	Altri progetti sviluppo e gestione (IV dip)	2.846
Politiche fiscali	AAMS - Comunicazione istituzionale e siti web	2.818
Entrate	Entrate - Governo dei Contratti Informatici	2.814
Entrate	Entrate - Predisposizione dei modelli di dich. fiscali e contributive	2.804
Entrate	Entrate - Rapporti di convenzione e concessione	2.767
Presidenza del Consiglio	Evoluzione infrastrutture PCM	2.720
Presidenza del Consiglio	Servizi di gestione e manutenzione dei sistemi e degli applicativi	2.700
Tesoro	Rete locale	2.690
Carabinieri	Informatizzazione attività operativa	2.595
ICE	Evoluzione del sistema informativo	2.540
Giustizia	Evoluzione Sistema Informativo del Casellario	2.447
INAIL	LAN Sedi Periferiche e Direzioni Centrali	2.427
ACI	Sicurezza informatica	2.425
Avvocatura	Gestione/manutenzione del S.I.	2.394

Segue: Tabella 59: Attività pianificate con impegno di spesa tra 2 e 4 milioni di euro nel 2006

AMMINISTRAZIONE	ATTIVITÀ PIANIFICATE	IMPEGNO DI SPESA IN MIGLIAIA DI EURO
Territorio	Territorio - Miglioramento dei processi di classamento e accert.	2.389
Dogane	Dogane - 4.1 Sistemi gestionali	2.377
Entrate	Entrate - Evoluzione dei servizi di assistenza	2.356
Tesoro	S.I. del debito Pubblico	2.334
Carabinieri	Potenziamento reti trasmissione operative	2.309
Interno	LIBCIV - Sistema informativo libertà civili e immigrazione	2.264
Difesa	SMD - Evoluzione S.I.	2.200
Giustizia	B.1.25 SIES Sistema integrato esecuzione e sorveglianza	2.156
INPDAP	Trasparenza	2.143
ISTAT	Evoluzione del sistema informativo	2.133
Ambiente	Sviluppo Sist. Inf. Direzione Salvaguardia Ambientale	2.118
Entrate	Entrate - Evoluzione di strumenti e procedure per la riscos. coattiva	2.106
Politiche fiscali	AAMS - Centro servizi per il gioco a distanza	2.105
Beni culturali	SBN - Conduzione e gestione sistemi	2.100
Territorio	Territorio - Servizi on line	2.098
INAIL	Patrimonio Immobiliare e Mobiliare	2.082
Giustizia	CdR2 - Gestione/manutenzione S.I. DNA/DDA	2.036
Totale		155.471

9.4 L'e-Procurement"

Con il termine "e-Procurement" si intende l'insieme di tecnologie, procedure, operazioni e modalità organizzative che consentono l'acquisizione di beni e servizi on line, grazie alle possibilità offerte dallo sviluppo delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni. Si tratta di una gestione delle principali fasi del processo di acquisto in modalità "informatizzata": l'analisi dei fabbisogni, la qualifica dei fornitori e la negoziazione (e-sourcing), la creazione e gestione dei cataloghi on line (e-catalog) oppure un sistema più ampio, sintesi dei due, che costituisce un vero e proprio mercato elettronico (e-marketplace).

Nell'ambito della PA, la CONSIP, che è l'unico soggetto attivo sull'e-Procurement, ha registrato nel 2006 un'inversione di tendenza rispetto al 2005 passando da 885 milioni di euro transati a 1.316 milioni di euro (+46%). Il fenomeno dell'e-Procurement nella PA italiana ha un'incidenza bassa ed arriva appena all'1,3% sulla spesa pubblica complessiva (corrispondente a circa 100 miliardi di euro l'anno).

Di seguito si riportano, in sintesi, i risultati ottenuti grazie all'e-Procurement.

A fine 2003 è partita la sperimentazione del marketplace con 15 categorie merceologiche, nel 2004 è a regime e al 31 dicembre 2006 sono 18 le categorie disponibili. Tra le categorie che a partire dal 2003 hanno superato come valore economico cumulativo del transato il milione di euro, si citano le seguenti: personal computer; notebook; monitor; stampanti laser; cartucce e toner ink-laser; carta copy & print e cartoncino bianca; noleggio fotocopiatrici digitali; fotocopiatrici digitali. La tabella seguente riassume le principali grandezze inerenti il marketplace.

Tabella 60: Marketplace, anni 2003-2006

MARKETPLACE	2003	2004	2005	2006
N° categorie merceologiche cumulado	7	15	19	18
N° articoli cumulado	11.591	113.207	190.484	226.748
N° fornitori cumulado	65	422	349	1.146
N° punti coinvolti cumulado	788	2.231	1.033	3.862
N° punti registrati attivi annuo	23	540	1.100	2.914
N° transazioni annuo	42	3.102	9.677	11.468
Valore economico transazioni annuo (milioni di euro)	0,01	8	30	38

Fonte: Ministero dell'economia e delle finanze - Ufficio razionalizzazione degli acquisti in rete della PA

Dalla tabella si evince che il volume degli acquisti rappresentato dal mercato elettronico è in netta crescita. Infatti, dagli 8 milioni di euro del 2004, si passa ai 38 milioni di euro nel 2006. Nel corso di questi anni si registra un'estensione della copertura territoriale.

A partire dal 2004 la CONSIP ha messo a disposizione in modalità ASP la propria piattaforma per le gare telematiche, così come previsto dal DPR del 4 aprile 2002, n. 101. Per questo tipo di gare non si conosce il volume economico del transato e viene riportato nella tabella seguente solo l'elenco delle gare.

Tabella 61: Gare telematiche in modalità ASP, anni 2003-2006

AMMINISTRAZIONE	BENE MERCEOLOGICO	DATA PUBBLICAZIONE BANDO	DATA PUBBLICAZIONE AVVISO	DATA DI NEGOZIAZIONE
Difesa	Servizio di trasporto aereo	22/10/2003	23/02/2004	14/04/2004
	Ristorazione collettiva	19/09/2005	21/12/2005	16/02/2006
	Servizio di trasporto aereo	n.d.	01/05/2006	01/06/2006
	Servizio di ristorazione	n.d.	01/01/2006	01/03/2006
	Servizio di brokeraggio assicurativa	n.d.	01/10/2006	01/12/2006
Presidenza del Consiglio	Arredi direzionali - 2 lotti	22/04/2004	03/09/2004	19/10/2004
	Arredi operativi - 1 lotto	22/04/2004	03/09/2004	19/10/2004
	Sedute per ufficio - 1 lotto	22/04/2004	03/09/2004	19/10/2004
	Poltrone e divani - 1 lotto	22/04/2004	22/09/2004	09/11/2004
	Tende - 1 lotto	22/04/2004	18/11/2004	20/12/2004
Politecnico di Milano	Materiale igienico sanitario	04/08/2004	18/02/2005	15/04/2005
	Servizio di biglietteria aerea	01/03/2006	01/06/2006	01/09/2006
A.O. di Niguarda	Radio farmaci (da 15 a 40 lotti)	10/09/2004	sospeso	sospeso
Agenzia delle entrate	Servizi assicurativi	01/12/2004	19/09/2005	07/11/2005
	Stampa e distr. pubblicazioni	01/12/2004	07/11/2005	19/12/2005
	Facchinaggio e trasp.to docum.ti	01/12/2004	22/11/2005	28/12/2005
	Stampa/distr. prodotti tipografici	01/12/2004	01/12/2005	17/01/2006
	Stampa/distr. prodotti tipografici	n.d.	01/01/2006	01/01/2006
	Toner	n.d.	01/04/2006	01/05/2006
	Stampa e distr. pubblicazioni	n.d.	01/10/2006	01/12/2006

Segue: Tabella 61: Gare telematiche in modalità ASP, anni 2003-2006

AMMINISTRAZIONE	BENE MERCEOLOGICO	DATA PUBBLICAZIONE BANDO	DATA PUBBLICAZIONE AVVISO	DATA DI NEGOZIAZIONE
CSC - Friuli Venezia Giulia	Vaccini	19/12/2005	n.d.	n.d.
	Vaccini	n.d.	01/05/2006	01/07/2006
Comune di Udine	Personal computer	31/10/2005	n.d.	n.d.
Comune di Firenze	Arredi	26/08/2005	n.d.	n.d.
	Arredi	n.d.	01/05/2006	01/07/2006
Estav Centro – Area Vasta Centro Toscana	Materiale sanitario	01/06/2006	n.d.	n.d.
Ministero interno	Servizi mensa	01/12/2006	n.d.	n.d.

Fonte: Ministero dell'economia e delle finanze - Ufficio razionalizzazione degli acquisti in rete della PA

Relativamente alle sole convenzioni, per il periodo 2002-2006 vengono riportati nelle tabelle seguenti sia il risparmio medio sulla totalità dei beni merceologici acquisiti dalla intera PA, sia per comparto la stima del risparmio effettuato, la spesa transata e la spesa affrontata. La stima del risparmio è stata calcolata sulla base della percentuale di riduzione dei costi unitari applicata a tutte le categorie merceologiche.

Tabella 62: Percentuale di risparmio, anni 2002-2006

ANNI	PERCENTUALE RISPARMIO (MEDIA)
2002	27
2003	21
2004	17
2005	17
2006	19

Fonte: Elaborazioni CNIPA su dati forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Ufficio razionalizzazione degli acquisti in rete della PA

Tabella 63: Volume del risparmio per comparto, anni 2002-2006 (in milioni di euro)

AMMINISTRAZIONI	VOLUME RISPARMIO				
	2002	2003	2004	2005	2006
PAC	969	1.267	365	781	744
Sanità	1.339	587	266	675	2.036
Enti locali		899	205	687	
Università		135	57	87	
Altre PA		309	55	75	
Totale	2.309	3.196	948	2.305	2.780

Tabella 64: Volume transato e volume spesa affrontata per comparto, anni 2002-2006 (in milioni di euro)

AMMINISTRAZIONE ANNO	VOLUME TRANSATO ⁴¹					VOLUME SPESA AFFRONTATA ⁴²				
	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
PAC	630	1.092	533	415	678	3.059	3.876	946	3.149	3.083
Sanità	414	210	216	157	268	5.414	4.949	3.291	6.288	11.711
Enti locali		527	133	240	263		4.328	951	3.304	
Università		118	50	43	59		543	117	390	
Altre PA		11	-	-	-		1.341	346	537	
Totale	1.044	1.959	932	855	1.268	8.473	15.036	5.651	13.668	14.794

⁴¹ Valore degli ordini effettivamente transitati attraverso il sistema CONSIP. Non include il valore di quanto acquistato dalle pubbliche amministrazioni al di fuori delle convenzioni CONSIP, a condizioni economiche migliorative delle stesse.

⁴² Valore complessivo della spesa delle PA, per le categorie merceologiche oggetto di azioni di razionalizzazione da parte di CONSIP. Tale valore considera l'effetto "benchmark": mentre le amministrazioni dello Stato sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni CONSIP, le restanti PA hanno facoltà di aderire alle convenzioni stesse, ovvero CENTRO NAZIONALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

10. Tavole statistiche

Nelle tavole statistiche sono stati utilizzati i seguenti segni convenzionali:

- la linea (-) quando il fenomeno non esiste oppure quando il fenomeno esiste ed è rilevato, ma i casi non si sono verificati (il valore è uguale a zero);
- i quattro puntini (...) quando il fenomeno esiste, ma i dati non stati resi disponibili dall'amministrazione;
- i due puntini (..) per i numeri che non raggiungono il valore minimo considerato. Ad esempio, se consideriamo come valore minimo 0,01, il valore 0,04 sarà rappresentato da due puntini, mentre il valore 0,05 sarà rappresentato da 0,01;
- la casella vuota () per i fenomeni non rilevati nell'anno.

Nelle tavole i dati relativi al 2006 del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero del commercio internazionale vengono sommati per poterli confrontare con i dati del 2005 del Ministero delle attività produttive.

10.1 Stato dell'informatizzazione – Servizi

10.1.1 Modalità di accesso ai servizi esterni - Siti web, anno 2006

AMMINISTRAZIONE	SITI COMPLESSIVAMENTE GESTITI	N° ACCESSI ALLE PAGINE NELL'ANNO (IN MIGLIAIA)	N° VISITE ANNO (IN MIGLIAIA)
	2006	2006	2006
Avvocatura	1	2.241	24
Consiglio di Stato	2	550	-
Corte dei conti	1	48.037	1.683
Presidenza del Consiglio	22	176.050	6.729
SSPA	1	190	159
Affari esteri	350	70.000	70.000
Ambiente	1
Attività produttive	29	49.379	3.000
Sviluppo economico	28	37.000	2.500
Commercio internazionale	1	12.379	500
Beni culturali	239	204.102	16.649
Comunicazioni	6	1.500	350
Difesa	4	50.596	1.672
Carabinieri	1	58.611	5.862
Politiche fiscali	11	224.661	15.153
Dogane	1	3.767	836
Entrate	25	30.624	10.403
Territorio	5	355.129	1.409
Guardia di Finanza	1	50.457	18.493
Tesoro	17	80.000	3.810
Giustizia	2	32.888	7.626
Interno	5	555.550	17.870
Infrastrutture	6	40.236	1.002
Istruzione	2	99.922	88.959
Lavoro	4	23.231	9.856
Politiche agricole	2	2.256	882
CFS	5	5.300	2.100
Salute	2	10.353	2.870
ACI	8	46.276	6.882
AGEA	2	50	90
CNR	45	80.000	3.000
CRI	25	680	240
ENAC	1	7.000	200
ENAM	1	11.400	700
ENEA	15	50.000	-
ENIT	7	35.000	5.000
ENPALS	1
ICE	32	151.513	2.766
IIMS	2
INAIL	49	8.239	2.443
INCA	1
INEA	10	15	8
INPDAP	2	166.432	7.642
INPS	2	289.952	11.423
IPOST	1	1.800	200
IPSEMA	1	450	80
ISAE	1	190	42
ISFOL	1	500	150
ISPESL	6	22.000	1.316
ISS	48	5.380	1.823
ISTAT	19	30.000	3.000
UNIRE	1	730	-
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	745	2.175.631	287.399
ENTI	281	907.607	47.005
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	1.026	3.083.238	334.404

10.1.2 Procedure di accesso ai servizi on line per amministrazione, anno 2006

AMMINISTRAZIONE	TOTALE	NESSUNO	PIN CODE E PASSWORD	USER ID PASSWORD	CODICE FISCALE E PASSWORD	ALTRO	CERTIFICATO DI AUTENTI- CAZIONE	PASSWORD
Avvocatura	-	-	-	-	-	-	-	-
Consiglio di Stato	1	1	-	-	-	-	-	-
Corte dei conti	3	2	1	-	-	-	-	-
Presidenza del Consiglio	2	1	-	1	-	-	-	-
SSPA	3	2	-	1	-	-	-	-
Affari esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
Ambiente	1	1	-	-	-	-	-	-
Sviluppo economico	3	3	-	-	-	-	-	-
Commercio internazionale	1	1	-	-	-	-	-	-
Beni culturali	8	8	-	-	-	-	-	-
Comunicazioni	2	2	-	-	-	-	-	-
Difesa	5	5	-	-	-	-	-	-
Carabinieri	1	-	1	-	-	-	-	-
Politiche fiscali	8	3	-	-	3	1	-	1
Dogane	1	-	-	1	-	-	-	-
Entrate	38	6	-	13	16	2	1	-
Territorio	3	-	-	-	2	1	-	-
Guardia di Finanza	-	-	-	-	-	-	-	-
Tesoro	18	5	-	11	-	1	1	-
Giustizia	2	1	-	1	-	-	-	-
Interno	28	21	2	4	-	1	-	-
Infrastrutture	1	1	-	-	-	-	-	-
Istruzione	6	1	-	5	-	-	-	-
Lavoro	1	-	-	1	-	-	-	-
Politiche agricole	-	-	-	-	-	-	-	-
CFS	5	5	-	-	-	-	-	-
Salute	1	-	-	1	-	-	-	-
ACI	14	8	-	2	-	4	-	-
AGEA	1	-	-	-	-	-	1	-
CNR	-	-	-	-	-	-	-	-
CRI	-	-	-	-	-	-	-	-
ENAC	-	-	-	-	-	-	-	-
ENAM	-	-	-	-	-	-	-	-
ENEA	1	-	-	1	-	-	-	-
ENIT	-	-	-	-	-	-	-	-
ENPALS	6	1	3	1	1	-	-	-
ICE	10	8	-	-	1	1	-	-
IIMS	2	1	-	1	-	-	-	-
INAIL	35	4	-	28	-	3	-	-
INCA	2	1	-	1	-	-	-	-
INEA	4	2	-	2	-	-	-	-
INPDAP	4	-	2	-	-	-	1	1
INPS	23	10	6	1	4	1	1	-
IPOST	1	-	-	-	-	-	1	-
IPSEMA	3	-	-	3	-	-	-	-
ISAE	-	-	-	-	-	-	-	-
ISFOL	5	3	-	2	-	-	-	-
ISPESL	3	3	-	-	-	-	-	-
ISS	14	10	-	4	-	-	-	-
ISTAT	4	3	-	-	-	-	-	1
UNIRE	-	-	-	-	-	-	-	-
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	142	69	4	39	21	6	2	1
ENTI	132	54	11	46	6	9	4	2
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	274	123	15	85	27	15	6	3

10.1.3 Servizi per area tematica, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONI RAGGRUPPATE PER AREA TEMATICA	NUMERO SERVIZI EROGATI PER		DI CUI CON INTERMEDIARIO	
	AREA TEMATICA		AREA TEMATICA	
	2005	2006	2005	2006
<i>Sviluppo economico</i>	3	3	-	-
<i>Commercio internazionale</i>	1	1	1	1
<i>ICE</i>	12	10	-	-
Attività produttive	16	14	1	1
<i>Beni culturali</i>	8	8	-	-
Beni culturali	8	8	-	-
<i>Comunicazioni</i>	-	2	-	-
Comunicazioni	-	2	-	-
<i>Difesa</i>	4	5	-	-
Difesa	4	5	-	-
<i>Consiglio di Stato</i>	1	1	-	-
<i>Corte dei conti</i>	3	3	1	1
<i>Giustizia</i>	2	2	-	-
Giustizia ed attività giuridico legislativa	6	6	1	1
<i>ACI</i>	14	14	3	3
<i>Infrastrutture e Trasporti</i>	1	1	1	1
Infrastrutture	15	15	4	4
<i>Istruzione e Università</i>	9	6	-	-
<i>SSPA</i>	3	3	1	1
Istruzione	12	9	1	1
<i>ISFOL</i>	-	5	-	-
<i>Lavoro</i>	1	1	1	1
Lavoro occupazione	1	6	1	1
Relazioni con l'estero	-	-	-	-
<i>CNR</i>	-	-	-	-
<i>ENEA</i>	1	1	-	-
<i>ISTAT</i>	4	4	-	-
Ricerca	5	5	-	-
<i>Politiche fiscali</i>	7	8	-	1
<i>Dogane</i>	1	1	1	1
<i>Entrate</i>	41	38	18	16
<i>Territorio</i>	2	3	2	2
<i>Tesoro</i>	16	18	1	3
Risorse economiche e finanziarie	67	68	22	23
<i>Ambiente</i>	1	1	-	-
<i>Salute</i>	1	1	-	-
<i>INCA</i>	-	2	-	-
<i>ISS</i>	11	14	-	-
Salute ed ambiente	13	18	-	-
<i>INPDAP</i>	4	4	1	1
<i>INPS</i>	23	23	13	12
<i>IPSEMA</i>	3	3	-	-
<i>ENPALS</i>	6	6	1	2
<i>IIMS</i>	3	2	1	1
<i>INAIL</i>	35	35	18	18
<i>IPOST</i>	1	1	-	-
<i>ISPESL</i>	1	3	-	-
Sicurezza sociale	76	77	34	34
<i>Interno</i>	7	28	-	1
<i>Carabinieri</i>	1	1	-	-
Sicurezza sul territorio	8	29	-	1
<i>AGEA</i>	1	1	1	1
<i>CFS</i>	1	5	-	-
<i>INEA</i>	3	4	-	-
<i>Politiche agricole</i>	4	-	-	-
Territorio	9	10	1	1
<i>Presidenza</i>	3	2	1	1
Supporto al governo	3	2	1	1
Totale	243	274	66	68

10.1.4 Contact center, anno 2006

AMMINISTRAZIONI	TIPOLOGIA DI INFORMAZIONI EROGATE			TIPO DI RISPOSTA			MODALITÀ DI RISPOSTA			E-MAIL RICEVUTE IN UN ANNO
	DI BASE	SU ALCUNI SERVIZI	SU TUTTI I SERVIZI	STANDARD	PERSONALIZZATA	OPERATORE	FILTRI	E-MAIL	ALTRO	
Avvocatura	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	9.000
Consiglio di Stato	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
Corte dei conti	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	-
Presidenza del Consiglio	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
SSPA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
Affari esteri	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	15.000.000
Ambiente	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
Sviluppo economico	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
Commercio internazionale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
Beni culturali	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	90.000
Comunicazioni	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
Difesa	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	28.408
Carabinieri	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	30.224
Politiche fiscali	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	10.000
Dogane	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	1.954.676
Entrate	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	27.301
Territorio	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	90.000
Guardia di Finanza	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	7.909
Tesoro	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	-
Giustizia	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	9.731
Interno	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	94.500
Infrastrutture	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
Istruzione	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	NO	-
Lavoro	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
Politiche agricole	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	-
CFS	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	6.000
Salute	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	NO	6.728
ACI	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	48.670
AGEA	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	-
CNR	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
CRI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
ENAC	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	-
ENAM	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
ENEA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
ENIT	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	50.000
ENPALS	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	6.030
ICE	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	1.900
IIMS	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
INAIL	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	NO	27.500
INCA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	3.200
INEA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	340.000
INPDAP	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	SI	NO	10.090
INPS	NO	NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	130.380
IPOST	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	400.000
IPSEMA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
ISAE	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
ISFOL	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	-
ISPESL	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-
ISS	SI	NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	NO	68.550
ISTAT	NO	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	NO	7.000
UNIRE	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	-

10.1.5 Uffici che misurano la customer satisfaction

AMMINISTRAZIONI	N° UFFICI TERRITORIALI CHE EROGANO SERVIZI		N° UFFICI CON RILEVAZIONE DELLA CS		STRUMENTO DI RILEVAZIONE UTILIZZATO				ESISTENZA METODOLOGIA STANDARD DI RILEVAZIONE CS		ESISTENZA DI SUPPORTI INFORMATICI ALLA RILEVAZIONE	
	2005	2006	2005	2006	QUESTIO- NARIO	INTERVI- STA	QUESTIO- NARIO	INTERVI- STA	2005	2006	2005	2006
					2005	2005	2006	2006				
Avvocatura	-	-	-	-								
Consiglio di Stato	-	-	-	-								
Corte dei conti	1	1	-	-								
Presidenza del Consiglio	-	-	-	-								
SSPA	6	6	1	6	Sempre		Sempre	In parte	SI	SI	SI	SI
Affari esteri	375	375	-	-			Sempre	Sempre	NO	SI	NO	SI
Ambiente	-	-	-	-								
Sviluppo economico	-	-	-	-								
Commercio internazionale	-	-	-	-								
Beni culturali	300	300	-	-	In parte	In parte	Sempre	Sempre	NO	SI	NO	SI
Comunicazioni	4	4	-	-								
Difesa	22	22	-	-	In parte	In parte	In parte	In parte	NO	NO	NO	NO
Carabinieri	6	6	6	6	Sempre	In parte	Sempre	Sempre	SI	SI	SI	SI
Politiche fiscali	132	128	132	128	Sempre		Sempre	Sempre	SI	SI	SI	SI
Dogane	401	387	4	4	Sempre		Sempre	Sempre	SI	SI	SI	SI
Entrate	392	392	392	392	In parte	In parte	In parte	In parte	SI	SI	SI	SI
Territorio	103	103	103	103	Sempre	In parte	Sempre	Sempre	SI	SI	SI	SI
Guardia di Finanza	34	34	-	-								
Tesoro	-	-	-	-								
Giustizia	2	2	2	2	In parte	In parte	Sempre	Sempre	In parte	SI	SI	SI
Interno	103	103	103	103	In parte	In parte	In parte	In parte	NO	NO	NO	NO
Infrastrutture	410	410	-	-								
Istruzione	1	1	1	1	Sempre		Sempre	In parte	SI	SI	SI	SI
Lavoro	-	-	-	-								
Politiche agricole	1	-	-	-								
CFS	1.390	1.295	-	-								
Salute	96	88	1	1	In parte	In parte	In parte	Sempre	NO	SI	NO	SI
ACI	103	103	103	103	Sempre		In parte	Sempre	SI	SI	SI	SI
AGEA	2.700	2.700	1.500	1.500	In parte	In parte	In parte	In parte	In parte	NO	NO	NO
CNR	1	1	-	-								
CRI	20	20	-	-								
ENAC	-	-	-	-								
ENAM	-	-	-	-								
ENEA	-	-	-	-								
ENIT	20	20	-	-								
ENPALS	14	14	1	1	Sempre	In parte	Sempre	In parte	In parte	NO	NO	SI
ICE	121	114	98	98	In parte	In parte	Sempre	Sempre	SI	SI	SI	SI
IIMS	-	-	-	-								
INAIL	248	222	39	35	Sempre		Sempre	Sempre	SI	SI	SI	SI
INCA	3	3	-	-								
INEA	1	1	-	-								
INPDAP	109	120	-	-								
INPS	500	550	-	-			Sempre	Sempre	NO	SI	NO	SI
IPOST	2	2	-	1	Sempre		Sempre	Sempre	NO	SI	NO	SI
IPSEMA	6	7	-	-			Sempre	Sempre		NO		NO
ISAE	2	2	-	-			In parte	In parte		In parte		SI
ISFOL	-	-	-	-								
ISPESL	36	36	-	-								
ISS	1	1	-	-								
ISTAT	19	19	-	1			In parte	In parte		In parte		In parte
UNIRE	-	-	-	-								
Ammin. centrali	3.779	3.657	745	746								
Enti	3.906	3.935	1.741	1.739								
Ammin. centrali ed enti	7.685	7.592	2.486	2.485								

10.1.6 Servizi on line (confronto 2005 - 2006)

a = i livelli di interazione sono così classificati: 1. Informazione, 2. Interazione ad una via, 3. Interazione a due vie, 4. Transazione

b = presenza di intermediari

c = monitoraggio customer satisfaction

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITA DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
ACI: Acquisti on line – Condivisione web fra funzione acquisti e fornitori del processo di approvvigionamento – eE: Public procurement (use of electronic market place)	4	SI	User id e password	438	SI	SI	Fornitori, ACI	Numero transazioni effettuate	2006 2005	10 10	10 10	- -
ACI: Bandi e concorsi – Pubblicazione on line dei concorsi pubblici indetti da ACI	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	Volume economico del transato	2006 2005	353.600 736.515	353.600 736.515	- -
ACI: Bandi e concorsi (2) – Pubblicazione on line dei bandi di gara indetti da ACI per la fornitura di beni e servizi	1	NO	Nessuna		NO	NO	Imprese	Numero fornitori registrati	2006 2005	529 483	529 483	- -
ACI: Bollonet – http://www.aci.it Pagamento tasse auto on line	1	NO	Altro		NO	NO	Cittadini	Numero bandi di concorso pubblicati	2006 2005	24 5	24 5	- -
ACI: Bandi e concorsi (2) – Pubblicazione on line dei bandi di gara indetti da ACI per la fornitura di beni e servizi	1	NO	Nessuna		NO	NO	Imprese	Numero gare pubblicate	2006 2005	5 9	5 9	- -
ACI: Bollonet – http://www.aci.it Pagamento tasse auto on line	1	NO	Altro		NO	NO	Cittadini	Numero operazioni	2006 2005	15.659.562 15.017.071	248.306 191.299	8.773 7.742
ACI: Calcolo bollo auto – http://www.aci.it Verifica dell'importo della tassa auto da versare	1	NO	Altro		NO	NO	Cittadini	Numero consultazioni	2006 2005	5.190.615 3.654.141	5.190.615 3.654.141	- -
ACI: Costi chilometrici d'esercizio – http://www.aci.it Calcolo dei rimborsi al dipendente che usa il proprio veicolo a favore del datore di lavoro	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini, imprese	Numero consultazioni	2006 2005	1.235.335 1.421.708	1.235.335 1.421.208	- 500
ACI: CSAI - Il servizio è disponibile sul sito della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana (CSAI), presso l'ACI, che esercita i poteri derivanti dalla FIA ed è federata al CONI. Vengono fornite informazioni su gare, regolamenti, scuderie, autodromi e tutto ciò che riguarda il mondo sportivo automobilistico	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	Numero consultazioni	2006 2005	250.505 250.505	250.505 250.505	- -
ACI: CSAI – Tesseramento sportivo CSAI - Rilascio/rinnovo tesseramento sportivo (licenze)	4	SI	User id e password	NO	NO	Sportivi		Numero operazioni	2006 2005	30.651 30.171	30.651 30.171	- -
ACI: Fornitura Dati PRA – fornitura dati PRA Modulistica on line di richiesta informazioni contenute nel PRA o estrazioni di dati variamente aggregabili	1	NO	Nessuna		NO	NO	Enti locali, forze dell'ordine, notai, privati	N. informazioni trattate	2006	556.129	556.129	-
ACI: Fringe benefit – http://www.aci.it Dati per determinazione della retribuzione in natura che deriva dalla concessione in uso ai dipendenti dei veicoli aziendali che vengono destinati ad uso promiscuo per esigenze di lavoro e per esigenze private	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini, imprese	N. richieste pervenute	2006 2005	3.928 743.325	3.928 743.325	- -
								Numero consultazioni	2005	816.230	816.230	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
ACI: SocioNet – http://www.aci.it Il servizio consente due diverse modalità di associazione a seconda della tipologia del veicolo: ACI Sistema per moto, auto e camper, e ACI Moto city per motocicli e scooter fino a 150 cc.	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini automobilisti	Numero associazioni	2006 2005	5.191 4.198	5.191 4.198	- -
ACI: Sportello Telematico Cooperante - Effettuazione telematica delle principali pratiche automobilistiche con rilascio in tempo reale ed in unica soluzione del certificato di proprietà, della carta di circolazione e delle targhe. Il servizio è disponibile da fine ottobre 2002 ed è attivo presso tutti gli Uffici PRA e DTT e presso i punti di servizio esterni (studi di consulenza automobilistica e delegazioni ACI)	1	SI	Altro		SI	NO	Cittadini	N. formalità evase	2006 2005	14.913.378 15.760.616	10.110.428 9.192.563	2.689.209 2.188.950
ACI: Viaggiare sicuri – http://www.viaggiareisicuri.mae.aci.it Informazioni turistiche, sanitarie e di ordine pubblico (sicurezza dei luoghi, rischio attentati, ecc.)	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	N. accessi	2006	20.332.910	20.332.910	-
									2005	14.826.521	14.826.521	-
ACI: Viaggiare sicuri – http://www.viaggiareisicuri.mae.aci.it Informazioni turistiche, sanitarie e di ordine pubblico (sicurezza dei luoghi, rischio attentati, ecc.)	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	Numero consultazioni	2006	1.062.276	1.062.276	-
									2005	1.062.276	1.062.276	-
ACI: VisureNet – http://www.aci.it Visure della banca dati PRA on line	1	NO	Altro		NO	NO	Cittadini, imprese	Numero visure	2006 2005	26.108.289 25.364.210	172.649 132.341	22.309.400 17.475.963
AGEA: Portale SIAN – http://www.sian.it Accesso a servizi informativi e di supporto alla gestione dei regimi di premio comunitario in agricoltura (finanziamenti per agricoltori)	3	SI	User id e password	7.000	SI	NO	Funzionari AGEA, regionali, dei Centri di Assistenza Agricola, e PA	Numero atti amministrativi presentati all'amministrazione	2006	10.000.000	9.800.000	200.000
									2005	10.000.000	9.800.000	200.000
Ambiente: Portale Cartografico Nazionale – http://www.atlantitalia-no.it Rende disponibile il patrimonio informativo cartografico nazionale di interesse ambientale e territoriale ai cittadini, alle imprese e alle PA	1	NO	Nessuna	9	NO	NO	Cittadini, imprese e PA	Numero visure	2006
									2005
Sviluppo economico: Osservatorio sul commercio - Fornitura dati statistici nel settore commerciale	1	NO	Nessuna		NO	NO	Imprese, associazioni di categoria, utenti vari, studiosi	Visure statistiche	2006	12.000	12.000	-
									2005	12.000	12.000	-
Sviluppo economico: PREMA - Il servizio è rivolto a permettere alle imprese promotrici delle manifestazioni a premio (soggetto delegato) di redigere le comunicazioni avvalendosi di modulistica elettronica e di inoltrare le stesse attraverso mezzi telematici	1	NO	Nessuna		NO	NO	Imprese promotrici di manifestazioni a premio o soggetti delegati dalle stesse	Modulistica	2006	6.000	3.200	-
									2005	6.000	3.200	-
Sviluppo economico: SIE (attualmente in collaudo) - Servizio di interoperabilità import export	4	NO	Carta dei servizi		NO	NO	Agenzia delle dogane, utenti finali		2006
									2005
Sviluppo economico: UIBM - Ufficio italiano brevetti e marchi - Esame e rilascio domande in tema di proprietà industriale	1	SI	Nessuna		NO	NO	Imprese, ricercatori ed inventori	Numero domande	2006	55.000	55.000	-
									2005	55.000	55.000	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
Beni culturali: Acquisto on line fototeca nazionale – http://80.205.162.227/ La Fototeca Nazionale mette a disposizione un servizio di acquisto on line di immagini ottenute mediante acquisizione ad alta risoluzione da originale e stampa con stampante laser e cd-rom	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	Acquisti	2006	330	60	30
									2005	300	55	20
Beni culturali: CulturalwebSMS. Servizio di informazione interattiva tramite telefono cellulare per accompagnare i turisti tra le bellezze e le tradizioni italiane	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	Numero SMS inviati	2006	1.032	1.032	-
									2005	939	939	-
Beni culturali: CulturalwebTV - Culturalweb.it Il quotidiano annovera una sezione 'Web-Tv (Culture.tv, la tv dei Beni Culturali Italiani) una vera e propria televisione su internet	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	N. accessi univoci	2006	61.492	61.492	-
									2005	55.902	55.902	-
Beni culturali: CulturalwebTV - Culturalweb.it Il quotidiano annovera una sezione 'Web-Tv (Culture.tv, la tv dei Beni Culturali Italiani) una vera e propria televisione su internet	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	N. accessi totali (apertura di più pagine interne)	2006	2.261.507	2.261.507	-
									2005	2.055.916	2.055.916	-
Beni culturali: Eventi sportivi - Informazioni, sul sito web del Ministero, su grandi eventi e sul programma di Governo per lo sport	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini		2006
									2005
Beni culturali: Guida generale degli Archivi di Stato – http://www.archivi.beniculturali.it (Modena, Milano, Firenze, Lecce, Siena). Consultazione on line della Guida generale	1	NO	Nessuna		NO	NO	Studiosi, ricercatori e enti pubblici territoriali	Ricerche	2006	179.300	179.300	-
									2005	163.000	163.000	-
Beni culturali: Prenotazione musei - Prenotazione ed acquisto on line dei biglietti di alcuni musei di rilevanza nazionale. Il servizio è attivo su 18 musei	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	Prenotazioni	2006	255.367	89.378	165.988
									2005	232.152	81.253	150.899
Beni culturali: Restauro on line - http://www.culturalweb.it	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	N. accessi univoci	2006	9.424	9.424	-
									2005	8.568	8.568	-
Beni culturali: SBN on line – UNIGE, UNITO Più di 1.900 biblioteche italiane sono collegate al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). Il servizio offre la possibilità, con l'utilizzo di strumenti di ricerca multipla, di trovare e localizzare uno specifico libro in un catalogo comune e nei cataloghi dei musei, degli archivi e delle biblioteche straniere. È disponibile un servizio di prenotazione on line dei testi per tutte le biblioteche italiane.	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	N. di accessi totali	2006	241.678	241.678	-
									2005	219.708	219.708	-
Carabinieri: Denuncia on-line – Denunciavi@Web.Predisposizione denuncia di furto e smarrimento e prenotazione data presentazione presso Comando Arma per formalizzazione atti in 66 province.	1	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini e imprese	Denunce presentate	2006	18.647	18.576	71
									2005	5.919	5.919	-
CFS: Certificazione cides – http://www.corpoforestale.it/Cites/Certificazione propedeutica all'importazione ed esportazione delle specie animali e vegetali protette dalla convenzione di Washington.	1	NO	Nessuna	600	SI	SI	Importatori ed esportatori	Numero moduli scaricati	2006	45.000	7.000	-
									2005	45.000	7.000	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
CFS: Bollettino meteo mont - http://www.simontagna.it/html/mwvabx803.html . Consultazione del bollettino nazionale di previsione della neve e delle valanghe	2	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini	Numero informazioni	2006
CFS: Domanda CITES on line - http://www2.corpoforestale.it/web/guest/serviziattivita/cites/informazioni/cites_on_line	3	NO	Nessuna	70	SI	SI	Operatori economici/trattamento/commercializzazione pellame, ecc.	Pratiche inoltrate	2006
CFS: Newsletter - http://www.corpoforestale.it/newsletter Newsletter del Corpo forestale dello Stato	2	NO	Nessuna	7.694	NO	NO	Qualunque utente dotato di una casella-e-mail	Numero di newsletter inviate	2006	76.000	-	76.000
CFS: Specialità di qualità - L'elenco per località di tutti i prodotti tipici	1	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini		2006
Comunicazioni: Portale dell'Istituto superiore delle comunicazioni e tecnologie informazione - http://www.iscom.istsupcti.it Informazione sulle attività dell'Istituto che opera nell'ambito del Ministero in qualità di organo tecnico-scientifico. La sua attività, rivolta specificatamente alle aziende operanti nel settore ITC, le amministrazioni pubbliche e l'utenza, riguarda fondamentalmente la normazione, la sperimentazione e la ricerca di base e applicata, la formazione e l'istruzione specializzata nel campo delle telecomunicazioni	1	NO	Nessuna		NO	NO	Aziende operanti nel settore ICT e amministrazioni pubbliche		2006
Comunicazioni: Portale istituzionale - http://www.comunicazioni.it Informazioni al pubblico sulle attività del Ministero	1	NO	Nessuna		SI	NO	Imprese e cittadini		2006
Consiglio di Stato: Consultazione status ricorsi e provvedimenti della Giustizia amministrativa (CdS e TAR) - http://www.giustizia-amministrativa.it Attraverso il collegamento al sito web della G.A. è consentito, al cittadino che ne abbia interesse ed alle parti (avvocati e PA centrali e locali), di consultare lo status dei ricorsi dal deposito iniziale fino all'emissione del provvedimento. È consentito inoltre consultare i provvedimenti emessi sui singoli ricorsi a partire dall'ottobre 2000	1	NO	Nessuna		NO	SI	Cittadini interessati e parti del processo amministrativo (avvocati e amministrazioni centrali e locali)	Consultazione ricorsi e provvedimenti	2006	700.000	700.000	-
Corte dei conti: Accesso web al catalogo della biblioteca http://www.spintermet.it/biblioteca/ Accesso on line al catalogo, ai bollettini e periodici - (eE - Public libraries - availability of catalogues, search tools)	1	SI	Nessuna		NO	NO	Utenti interni (magistrati funzionari amministrativi) e utenti esterni	Numero di pubblicazioni	2006	111.667	111.667	-
Corte dei conti: Accesso web alla banca dati delle sentenze - http://www.corteconti.it/banca-dati/bdds/ Accesso web alla banca dati che memorizza le sentenze emesse dalle sezioni giurisdizionali della Corte dei conti	1	NO	Nessuna		NO	NO	Utenti interni (magistrati funzionari amministrativi) e utenti esterni	Numero di sentenze	2006	139.328	106.870	32.458
									2005	136.767	85.536	51.231

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
Corte dei conti: Acquisizione telematica dei dati contabili degli enti locali – http://www.infoweb.corteconti.it Servizio di acquisizione telematica dei dati contabili degli enti locali, tramite modelli XML, ai sensi dall'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289	3	NO	PIN code e password	500	SI	SI	Comuni, province, città metropolitane e regioni	Numero di modelli contabili trasmessi da parte degli enti locali	2006	12.000	12.000	-
									2005	2.800	2.800	-
Difesa: Contatti (E.I.) – http://www.esercito.difesa.it/root/Sezioni/pag_contatti.asp Spazio per i commenti o le richieste	1	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini e imprese (per bandi di gara)	Consultazione concorsi per la F.A.	2006	160.000	160.000	-
									2005	160.000	160.000	-
Difesa: Newsletter Marina Militare – http://www.marina.difesa.it	1	NO	Nessuna	21.308	NO	NO	Cittadini	E-mail	2006	110.095	-	110.095
									2005	110.095	-	110.095
Difesa: P pubblicità bandi gara Marina Militare – http://www.marina.difesa.it	1	NO	Nessuna		NO	NO	Imprese	N. bandi pubblicati	2006	524	524	-
									2005	524	524	-
Difesa: Sportello informatico dei Distretti Militari – http://www.levasicilia.difesa.it Visura di bandi, gare, concorsi	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	N. visure	2006
									2005
Difesa: Sito Ufficiale dell' Esercito Italiano – http://www.esercito.difesa.it Sito dedicato alla promozione degli arruolamenti. Sviluppa 5 macroaree descrittive della F.A.	1	NO	Nessuna	-	SI	NO	Cittadini e imprese (per bandi di gara)	N. visure	2006	-	-	-
									2005	-	-	-
Dogane: Servizio telematico doganale – https://telematico.agenzia-dogane.it Invio di dichiarazioni doganali e dichiarazioni intrastat (eE - Customs declarations)	3	SI	User id e password	16.888	SI	SI	Operatori economici	Totale	2006	8.817.723	5.737.596	3.080.127
									2005	5.155.385	3.438.091	1.717.294
									2006	7.579.116	5.476.330	2.102.786
									2005	4.787.295	3.332.965	1.454.330
									2006	1.238.607	261.266	977.341
2005	368.090	105.126	262.964									
ENEA: Biblioteche ENEA – http://www.enea.it Sistema biblioteche ENEA (eE - Public libraries – availability of catalogues, search tools)	1	NO	Nessuna	3.000	NO	NO	Tipicamente ricercatori e studenti		2006
									2005
ENPALS: Acquisizione denunce mensili e trimestrali – Servizio on line in modalità 3270 e in modalità client server con utilizzo protoc. TCP/IP Acquisizione dati contributivi delle aziende dello sport e dello spettacolo (eE - Social contribution for employees)	3	SI	PIN code e password	1.300	SI	NO	Aziende e lavoratori	Modelli 031CM e 031R modalità web (lav. autonomi e aziende)	2006	5.794	5.794	-
									2005	2.500	2.500	-
								Modelli 031R (acquisiti in modalità 3270 su Host da SIAE)	2006	21.794	21.794	-
									2005	183.500	183.500	-
								Modelli 031CM (acquisiti in modalità 3270 su Host da cartaceo)	2006	11.794	11.794	-
									2005	65.000	65.000	500

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
ENPALS: Modello 032/U - T.P. in modalità 3270 In base alla convenzione ENPALS/SIAE, quest'ultima acquisisce i modelli 032/U per conto ENPALS. Tale modello comprende la immatricolazione di nuove imprese, nuove attività di impresa (eE - Social contribution for employees)	3	SI	User id e password	1.550	NO	SI	Acquisizione dati istituzionali per ENPALS	Iscrizione/ variazioni imprese	2006	130.447	130.447	-
ENPALS: Modulistica - http://www.enpals.it/modulistica/ Scarico e stampa di tutta la modulistica relativa ad assicurati, imprese, pensionati	3	NO	Codice fiscale e password	2.500	SI	NO	Lavoratori imprese, pensionati, enti/patronati	Moduli scaricati dal sito	2006 2005	30.000 15.200	30.000 15.200	- -
ENPALS: Richiesta del certificato di agibilità - http://www.enpals.it/online/frm_menu.imprese.htm Adempimento previsto da norme di legge, propedeutico allo svolgimento della attività lavorativa	3	NO	Codice fiscale e password	2.500	SI	NO	Lavoratori autonomi ed imprese dello spettacolo	Numero di certificati di agibilità richiesti on line via web	2006 2005	43.044 6.658	43.044 6.658	- -
ENPALS: Rilascio Estratto contributivo - http://www.enpals.it/Visualizzazione_e/o_stampa_dell'Estratto_contributivo_individuale	3	NO	Codice fiscale e password	1.900	NO	NO	Assicurati ENPALS	Rilascio estratto contributivo (posizione assicurativa)	2006 2005	10.000 7.500	10.000 7.500	- -
ENPALS: Stampa certificato CUD - http://www.enpals.it/online/Stampa_del_CUD_on_line_per_i_pensionati_-_Ob.1:_Estratto_conto_e_informazioni_situazione_previdenziale	3	NO	PIN code e password	3.500	SI	NO	Pensionati	Stampa del modello CUD	2006 2005	63.500 60.000	3.500 3.500	60.000 56.500
Entrate: 01 - Richiesta del duplicato del tesserino di codice fiscale via internet - http://www.agenziaentrate.it Il servizio consente ai cittadini di richiedere il duplicato del tesserino magnetico del codice fiscale	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini e imprese	Duplicati richiesti	2006 2005	361.332 1.015.136	59.610 192.070	5.941 1.025
Entrate: 02 - Preavvisi telematici - Rende possibile il colloquio tra l'agenzia e gli intermediari professionali, finalizzato a risolvere in via preventiva situazioni anomale	4	SI	Codice fiscale e password	160.718	NO	NO	Cittadini e imprese	Preavvisi inviati agli intermediari	2006 2005	3.369.647 2.894.736	3.369.647 2.894.736	- -
Entrate: 03 - Cassetto fiscale - http://Fisconline.agenziaentrate.it/ Consente ai contribuenti dotati di pincode di accedere ai propri dati fiscali	3	NO	Codice fiscale e password	793.512	SI	NO	Cittadini, imprese dotati di pin code (utenti di Fisconline)	Numero accessi	2006 2005	683.807 486.243	683.807 486.243	- -
Entrate: 04 - Atti immobiliari - http://sister.agenziaterritorio.it Consente la registrazione, la trascrizione, la voltura, l'annotazione e il pagamento delle imposte per gli atti immobiliari. Il sottosistema dell'Agenzia delle entrate assicura la registrazione degli atti e il pagamento on line delle imposte	4	SI	User id e password	4.850	SI	NO	Cittadini e imprese parti attive nell'atto di compravendita	Atti registrati Versamenti	2006 2005 2006 2005	1.987.126 1.899.922 1.822.004 1.729.670	1.987.126 1.899.922 1.822.004 1.729.670	- - - -

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
Entrate: 05 - Attribuzione del codice fiscale via internet da parte delle autorità consolari - http://Fisconline.agenziaentrate.it . Attribuzione del codice fiscale via internet da parte delle autorità consolari. Il numero di utenti abilitati indica il numero di consolati	4	SI	Codice fiscale e password	220	NO	NO	Cittadini italiani all'estero	Codici fiscali attribuiti	2006	9.802	9.802	-
									2005	8.729	8.729	-
Entrate: 06 Attribuzione del codice fiscale ed invio variazioni da parte dei comuni - Rilascio dei codici fiscali da parte dei comuni ed allineamento degli archivi comunali con l'anagrafe tributaria. Gli utenti abilitati sono i comuni	4	SI	Codice fiscale e password	8.059	NO	NO	Cittadini	Attribuzioni del codice fiscale e aggiornamenti	2006	3.828.510	3.828.510	-
									2005	3.600.778	3.600.778	-
Entrate: 07 Fisconline - Pagamenti on line (imprese) - http://Fisconline.agenziaentrate.it . Pagamento delle imposte con F24 on line (eE - Corporation tax: declaration, notification)	4	NO	Codice fiscale e password	171.547	SI	NO	Imprese	Numero versamenti effettuati	2006	75.299	75.299	-
									2005	36.830	36.830	-
Entrate: 11 Tassazione degli atti giudiziari - Servizio per la comunicazione agli interessati della tassazione dei provvedimenti giudiziari	1	NO	Nessuna		NO	NO	Avvocati delle parti	Numero tassazioni visualizzate on line	2006	1.263.361	1.263.361	-
									2005	1.136.000	1.136.000	-
Entrate: 12 Fisconline - Comunicazioni Anagrafe Tributaria - http://Fisconline.agenziaentrate.it . Trasmissione comunicazioni all'Anagrafe Tributaria (provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 9 luglio 2001, G. U. n. 165 del 18/07/2001)	3	NO	Codice fiscale e password	125.048	NO	NO	Imprese e PA	Numero comunicazioni	2006	24.272	24.272	-
									2005	3.700	100	3.600
Entrate: 13 Fisconline - Pagamenti on line (cittadini) - http://Fisconline.agenziaentrate.it / Pagamento delle imposte con F24 on line (eE - Taxes: declaration, notification of assessment)	4	NO	Codice fiscale e password	621.965	SI	NO	Cittadini	Numero versamenti effettuati	2006	62.871	62.871	-
									2005	56.238	56.238	-
Entrate: 14 Fisconline - Trasmissione delle dichiarazioni dei redditi (cittadini) - http://Fisconline.agenziaentrate.it . Compilazione e trasmissione della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche (eE - Income taxes: declaration, notification of assessment)	3	NO	Codice fiscale e password	621.965	SI	NO	Cittadini	Numero di dichiarazioni inviate	2006	900.335	900.335	-
									2005	981.861	981.861	-
Entrate: 15 Fisconline - Trasmissione delle dichiarazioni dei redditi (imprese) - http://Fisconline.agenziaentrate.it / Trasmissione delle dichiarazioni dei redditi relative a persone giuridiche (eE - Corporation tax: declaration, notification)	3	NO	Codice fiscale e password	171.547	SI	NO	Imprese	Numero di dichiarazioni inviate	2006	99.626	99.626	-
									2005	92.104	92.104	-
Entrate: 16 Entratel - Pagamenti on line (cittadini) - https://Entratel.agenziaentrate.it . Pagamento delle imposte con F24 on line (eE - Income taxes: declaration, notification of assessment)	4	SI	User id e password	87.528	SI	NO	Cittadini	Numero di dichiarazioni inviate	2006	432.423	432.423	-
									2005	199.537	199.537	-
Entrate: 17 Entratel - Gestione IVA - http://Fisconline.agenziaentrate.it / Consente agli intermediari abilitati tramite Entratel di inviare le dichiarazioni di inizio, variazione dati e cessazione attività ai fini IVA (eE - VAT: declaration, notification)	3	SI	Codice fiscale e password	167.516	NO	NO	Soggetti IVA	Dichiarazioni trasmesse	2006	2.172.614	1.147.643	599
									2005	2.146.839	1.027.354	613
Entrate: 19 Entratel - Pagamenti on line (imprese) - http://Fisconline.agenziaentrate.it / Pagamento delle imposte con F24 on line (eE - Corporation tax: declaration, notification)	4	SI	User id e password	76.996	SI	NO	Imprese	Numero versamenti effettuati	2006	236.831	236.831	-
									2005	82.902	82.902	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
Entrate: 22 Entratel – Trasmissione delle dichiarazioni dei redditi (imprese) – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ Trasmissione telematica delle dichiarazioni dei redditi relative a persone giuridiche (eE - Corporation tax: declaration, notification)	3	SI	User id e password	167.516	SI	NO	Imprese	Numero dichiarazioni trasmesse	2006	24.466.421	24.466.421	-
									2005	24.207.524	24.207.524	-
Entrate: 23 Entratel – Trasmissione delle dichiarazioni dei redditi (cittadini) – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ Trasmissione telematica delle dichiarazioni dei redditi relative a persone fisiche (eE - Income taxes: declaration, notification of assessment)	3	SI	User id e password	167.516	SI	NO	Cittadini	Numero dichiarazioni trasmesse	2006	11.232.547	11.232.547	-
									2005	10.976.226	10.976.226	-
Entrate: 24 Entratel – Contratti di locazione – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ Registrazione telematica dei contratti di locazione con contestuale pagamento delle imposte	4	SI	User id e password	167.516	SI	NO	Cittadini e imprese parti attive dei contratti	Contratti registrati	2006	734.185	734.185	-
									2005	965.131	70.629	-
Entrate: 25 Fisconline – Contratti di locazione – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ Servizio on line per la registrazione degli affitti ed il pagamento contestuale dell'imposta	4	NO	Codice fiscale e password	793.512	SI	NO	Cittadini e imprese parti attive nei contratti di locazione	Contratti registrati	2006	1.081.606	66.658	1.014.948
									2005	898.265	3.763	-
Entrate: 26 Fisconline – Studi di settore – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ Trasmissione dei questionari relativi agli studi di settore	4	NO	Codice fiscale e password	793.512	SI	NO	Cittadini e imprese parti attive nei contratti di locazione	Numero dichiarazioni trasmesse	2006	1.985	1.985	-
									2005	5.774	5.774	-
Entrate: 27 Entratel – Studi di settore – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ (internet) http://www.telematico.entrate.finanze.it (su VPN) Trasmissione telematica dei questionari relativi agli studi di settore – Altri servizi on line	3	SI	User id e password	150.115	SI	NO	Imprese	Numero dichiarazioni trasmesse	2006	78.125	78.125	-
									2005	370.512	370.512	-
Entrate: 28 Entratel – Comunicazioni Anagrafe Tributaria – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ Trasmissione comunicazioni all'Anagrafe Tributaria (provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 9 luglio 2001, G. U. n. 165 del 18/07/2001)	3	NO	User id e password	143.250	NO	NO	Cittadini e imprese	Numero dichiarazioni trasmesse	2006	29.606	29.606	-
									2005	8.850	8.850	-
Entrate: 30 Fisconline – Istanze credito di imposta – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ Invio telematico delle comunicazioni e delle istanze per i crediti di imposta	3	NO	Codice fiscale e password	793.512	NO	NO	Imprese	Numero dichiarazioni trasmesse	2006	1.683	1.683	-
									2005	1.587	1.587	-
Entrate: 31 Entratel – Istanze credito di imposta – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ (su internet) http://www.telematico.entrate.finanze.it (su VPN) Presentazione telematica delle comunicazioni e delle istanze per credito di imposta	3	SI	Certificato di autenticazione	167.516	SI	NO	Imprese	Numero dichiarazioni trasmesse	2006	46.778	46.778	-
									2005	51.400	51.400	-
Entrate: 32 Entratel – Pagamenti on line contratti di locazione – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ Pagamento on line di imposte di registro per adempimenti successivi alla registrazione dei contratti	4	SI	User id e password	167.516	SI	NO	Cittadini e imprese parti attive nei contratti	Numero dichiarazioni trasmesse	2006	527.613	527.613	-
									2005	424.192	424.192	-
Entrate: 33 Fisconline – Pagamenti on line contratti di locazione – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ Pagamenti on line imposte di registro per adempimenti successivi alla registrazione dei contratti di locazione	4	NO	Codice fiscale e password	793.512	SI	NO	Cittadini e imprese parti attive nei contratti	Numero dichiarazioni trasmesse	2006	21.557	21.557	-
									2005	8.200	8.200	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
Entrate: 34 Verifica della correttezza formale del codice fiscale – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ . Verifica della correttezza formale del codice fiscale e fornitura del codice sorgente del servizio	3	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	Numero di modelli contabili trasmessi da parte degli enti locali	2006	30.000	30.000	-
Entrate: 35 Fisconline – Presentazione dichiarazione inizio, variazione e cessazione attività a fini IVA – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ . Consente ai contribuenti registrati al servizio di inviare le dichiarazioni di inizio, variazione dati e cessazione attività ai fini IVA (eE - VAT: declaration, notification)	3	NO	Codice fiscale e password	273.728	NO	NO	Soggetti IVA	Dichiarazioni inviate	2006	2.172.614	6.971	599
Entrate: 37 Entratel – Presentazione mod. ANR/1 da parte di soggetto non residente identificato direttamente – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ . Consente agli intermediari abilitati e ai soggetti non residenti identificati direttamente di inviare le dichiarazioni di variazione dati e cessazione attività (eE - VAT: declaration, notification)	3	SI	Codice fiscale e password	110.166	NO	NO	Soggetti non residenti identificati direttamente	Dichiarazioni inviate	2006	876	145	-
Entrate: 38 Cassetto fiscale attraverso Entratel – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ . Consente l'accesso all'intermediario, autorizzato dal contribuente/cliente ad accedere ai propri dati fiscali	3	SI	User id e password	167.516	SI	NO	Cittadini ed imprese dotati di pin code	Numero accessi	2006	1.103.819	1.103.819	-
Entrate: 39 prenotazione automatica degli appuntamenti – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ . Consente a chi ha necessità di recarsi in ufficio di prenotare un appuntamento con un funzionario	1	NO	Nessuna		NO	NO	Contribuenti e professionisti	Numero di prenotazioni	2006	1.177.452	1.071.183	106.269
Entrate: 40 Servizio di web mail – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ . Consente di chiedere informazioni in materia fiscale tramite l'invio di una e-mail all'Agenzia	1	NO	Nessuna		SI	NO	Contribuenti	Web mail a cui è stata data risposta	2006	15.852	15.852	-
Entrate: 41 Prenotazione di richiamata telefonica http://www.agenziaentrate.it/servizi/assistenza_telefonica/call_back	1	NO	Nessuna		SI	NO	Contribuenti	Numero di prenotazioni di richiamata	2006	47.584	10.191	37.393
Entrate: 42 Fisconline – Comunicazione del luogo di fatturazione IVA all'estero – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ . Consente ai contribuenti registrati di inviare le comunicazioni ai fini dell'emissione delle fatture da parte del cliente o del terzo residente in un Paese con il quale non esistono strumenti giuridici di reciproca assistenza in materia di IVA (eE - VAT: declaration, notification)	3	NO	Codice fiscale e password	755.100	NO	NO	Soggetti IVA	Comunicazioni inviate	2006	3	1	2
Entrate: 43 Entratel – Comunicazione del luogo di fatturazione IVA all'estero – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ . Consente agli intermediari abilitati tramite Entratel di inviare le comunicazioni ai fini dell'emissione delle fatture da parte del cliente o del terzo residente in un Paese con il quale non esistono strumenti giuridici di reciproca assistenza in materia di IVA (eE - VAT: declaration, notification)	3	SI	Codice fiscale e password	172.506	NO	NO	Soggetti IVA	Comunicazioni inviate	2006	3	2	1
									2005	43.880	8.346	35.534
									2005	5	5	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
Entrate: 44 Richiesta di duplicato del tesserino di codice fiscale e variazione dati via internet dalle autorità consolari – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ Consente alle autorità consolari di inoltrare via internet la richiesta di duplicato del tesserino di codice fiscale, di acquisire l'informazione di decesso o di variazione di residenza estera	3		Codice fiscale e password	220	NO	NO	Cittadini residenti all'estero	Richieste effettuate	2006	2.653	2.653	-
									2005	1.636	1.636	-
Entrate: 45 Richiesta del duplicato della tessera sanitaria via internet – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ Il servizio consente ai cittadini di richiedere il duplicato della tessera sanitaria	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	Duplicati richiesti	2006	322.699	138.154	-
									2005	81.069	32.640	2
Entrate: 46 Gestione dei reclami – http://Fisconline.agenziaentrate.it/ Gestione, mediante funzioni automatizzate, dei reclami e dei suggerimenti degli utenti che hanno ricevuto servizi dagli uffici locali dell'Agenzia delle entrate	1	NO	Nessuna		SI	NO	Contribuenti ed intermediari	Numero dei reclami	2006	5.073	4.073	1.000
									2005	2.534	1.599	935
Giustizia: Italgire Web – http://www.italgiure.giustizia.it Sistema di accesso via web per fornire all'utenza, sia pubblica che privata, professionale e non, informazioni di natura giuridica che siano di qualità, storiche ed integrate, quindi in sintesi di fornire il c.d.	3	NO	User id e password	9.000	NO	NO	Cittadini, amministrazioni, operatori del diritto	Numero accessi mensili (media)	2006
									2005
Giustizia: Norme in rete - Sistema di accesso in rete ad informazioni giuridiche attraverso un sito internet in grado di indicizzare i documenti sul web che contengono informazioni di rilevanza giuridica, resi disponibili da vari organismi istituzionali	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini, amministrazioni, operatori del diritto	Numero accessi mensili (media)	2006
									2005
ICE: Agenza - Informazioni sulla promozione del Made in Italy	1	NO	Nessuna		NO	NO	Aziende italiane	Informazioni pubblicate	2006	440	440	-
									2005	494	494	-
									2006	29.521	29.521	-
									2005	35.958	35.958	-
									2006	3.034	3.034	-
									2005	754	754	-
ICE: Biblioteca - Ricerca di pubblicazioni disponibili nella biblioteca dell'Istituto	3	NO	Codice fiscale e password		NO	NO	Aziende italiane, studenti e ricercatori	Accessi al servizio	2006	26.000	26.000	-
									2005	25.577	25.577	-
ICE: Carte servizi - Vendita carte servizi per acquisto servizi on line e sconti servizi assistenza	1	NO	Nessuna		NO	NO	Aziende italiane	Carte vendute	2006	632	124	508
									2005	957	140	817
ICE: Catalogo on line dei servizi ICE - Catalogo dei servizi dell'Istituto	1	NO	Nessuna		NO	NO	Aziende italiane	Accessi alla rubrica	2006	37.000	37.000	-
									2005	36.611	36.611	-
ICE: Commercio Estero News - Notiziario quotidiano di commercio estero in collaborazione con ANSA	1	NO	Altro		NO	NO	Aziende italiane	Notizie pubblicate	2006	5.545	5.545	-
									2005	6.342	6.342	-
									2006	6.253	6.253	-
									2005	1.289	1.289	-
									2006	91.938	91.938	-
									2005	78.338	78.338	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
ICE: Guide Paese on line - Informazioni economiche e commerciali sui singoli paesi	1	NO	Nessuna		NO	NO	Aziende italiane	Guide pubblicate	2006	58	58	-
								Guide vendute o scaricate	2005	38	38	-
									2006	1.388	1.388	-
									2005	1.245	1.245	-
ICE: Motore di ricerca - Motore di ricerca sui siti ICE, MAP, Medio-credito, SACE e SIMEST	1	NO	Nessuna		NO	NO	Aziende italiane	Accessi al servizio	2006	90.000	90.000	-
									2005	89.967	89.967	-
ICE: Opportunità d'affari - Su gare, offerte, finanziamenti, ecc.	1	NO	Nessuna		NO	NO	Aziende italiane	Informazioni pubblicate	2006	11.761	11.761	-
									2005	13.071	13.071	-
								Accessi alla rubrica	2006	55.000	55.000	-
									2005	73.093	73.093	-
								Acquisti e abbonamenti	2006	52.871	52.871	-
									2005	6.871	6.871	-
ICE: Pubblicazioni - http://www.ice.it/editoria Studi di mercato settoriali, guide Paese e investimenti, schede prodotto, ecc.	1	NO	Nessuna		NO	NO	Aziende italiane	Publicazioni disponibili	2006	314	314	-
									2005	534	534	-
								Nuove pubblicazioni	2006	20	20	-
									2005	77	77	-
								Publicazioni vendute	2006	1.036	1.036	-
									2005	261	261	-
ICE: Statistiche di commercio estero - Statistiche di commercio estero	1	NO	Nessuna		NO	NO	Aziende italiane	Accessi	2006	47.022	47.022	-
									2005	45.524	45.524	-
								Visualizzazioni	2006	34.110	34.110	-
									2005	33.244	33.244	-
									2006	545	545	-
IIMS: E.Co.S Editoria e Comunicazione Scientifica - http://www.e-ms.cilea.it/ Per le discipline medico sociali. Accetta per pubblicazione qualsiasi tipo di documento scientifico o tecnico, pubblicato o inedito (eE - Public libraries - availability of catalogues, search tools)	3	SI	User id e password	500	NO	NO	Comunità scientifica di riferimento	Publicazioni registrate	2005	313	313	-
									2006	12.000	10.000	2.000
									2005	12.000	10.000	2.000
									2006	1.200	1.200	-
									2005	1.200	1.200	-
									2006	198.000	198.000	-
IMAIL: Adesioni e Revoche Ditte - http://servizi.inail.it Servizio per iscrizione e/o cancellazione delle ditte iscritte all'Associazione	3	NO	User id e password	1.200	NO	NO	Associazioni di categoria	Numero di iscrizioni	2006	198.000	198.000	-
									2005	198.000	198.000	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
INMAIL: ALPI on line – http://servizi.inmail.it Calcolo del premio INAIL e comunicazione della dichiarazione salari.	4	SI	User id e password	3.500.000	SI	NO	Ditte, consulenti ed associazioni di categoria	Denunce salariali	2006 2005	226.477 2.676.000	226.477 112.000	- 2.564.000
INMAIL: Anagrafica associazione - http://servizi.inmail.it servizio di consultazione dei dati anagrafici dell'associazione – Ob. 1: Consultazione dati contributivi e rischio assicurativo	3	NO	User id e password	1200	NO	NO	Associazioni di categoria	Consultazione	2006 2005	700 650	700 650	- -
INMAIL: Banca dati al femminile – http://www.bancadatifem.inmail.it Fornitura di informazioni sui rischi lavorativi delle donne con particolare riguardo alla funzione riproduttiva della donna, incrociando i dati delle PA, fra cui ISTAT, per le forze lavoro, e INPS	1	NO	Altro		NO	NO	CPO, Ministero pari opportunità, sindacati, medici del lavoro, CO-COPRO, ASL, ISPESL, università, studenti universitari, consulenti del lavoro, sindacati, medici di pronto soccorso, ricercatori medici, giornalisti, Agenzia europea per la Sicurezza, Parlamento Europeo	Numero di accessi	2006
INMAIL: Banca dati dei disabili – Tavole statistiche sul fenomeno della disabilità.	1	NO	Altro		NO	NO	ASL, giornalisti, ditte, università, altre PA, ecc.	Numero di accessi	2006 2005	13.000 12.679	13.000 12.679	- -
INMAIL: Banca Dati Normativa – Strutturata Permette di consultare provvedimenti e normative inerenti l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di interesse per l'utenza esterna	3	NO	Altro		NO	NO	Utenza esterna generica: aziende, lavoratori, studenti, cittadini, ecc.	Numero di accessi	2006 2005	336.000 336.149	336.000 336.149	- -
INMAIL: Banca dati statistica prevenzionale - Informazioni sul rischio volto alla prevenzione sui posti di lavoro Decreto Leg. 626/94 - Altri servizi on line	1	NO	Nessuna		NO	NO	Università, medici del lavoro, CO-COPRO, ASL, ISPESL, consulenti del lavoro, rappresentanti e responsabili della sicurezza sui posti di lavoro, ecc.	Numero di accessi	2006 2005	44.000 44.156	44.000 44.156	- -

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
INMAIL : Casellario Centrale Infortuni servizio on line – http://casellario.inail.it . Il servizio on line del Casellario Centrale Infortuni, come detta l'art. 17 del D.Lgs. 38/2000, è rivolto agli istituti che esercitano l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, gli enti che esercitano l'assicurazione contro i rischi di infortunio e l'assicurazione contro i rischi derivanti dalla circolazione di automezzi, soggetti al controllo dell'ISVAP. Gli stessi hanno diritto ad acquisire on line i dati relativi a casi di infortunio professionale e non di malattia professionale e sono tenuti a comunicare al Casellario tutti i casi di invalidità derivanti da infortunio con relativo postumo consolidato	3	NO	User id e password	5.132	NO	NO	Imprese di assistenza, INAIL, ENPAIA, IPSE-MA, INPGI	N. letture dei precedenti	2006	86.200	86.200	-
									2005	65.123	65.123	-
INMAIL : Certificati medici – http://servizi.inail.it Applicazione rivolta al presidio Ospedaliero "Ospedale Maggiore di Bologna". Dopo la redazione, il primo certificato di pronto soccorso viene inoltrato alla sede INAIL di Bologna. La sperimentazione verrà estesa entro l'anno corrente ad altri ospedali italiani	3	NO	User id e password		NO	NO	Sede INAIL di Bologna	Numero certificati medici	2006	20	20	-
									2005	20	20	-
INMAIL : Consultazione anagrafica ditta – http://servizi.inail.it Consultazione anagrafica della ditta	3	SI	User id e password	3.500.000	NO	NO	Ditte, consulenti ed associazioni di categoria	Numero consultazioni	2006	137.500	137.500	-
									2005	125.000	125.000	-
INMAIL : Consultazione contabile ditta – http://servizi.inail.it Consultazione situazione contabile	3	SI	User id e password	3.500.000	NO	NO	Ditte, consulenti ed associazioni di categoria	Numero consultazioni	2006	153.000	153.000	-
									2005	153.000	153.000	-
INMAIL : Consultazione contributi associativi – http://servizi.inail.it Consultazione dei pagamenti dei contributi associativi eseguiti dalle ditte	3	NO	User id e password	1.200	NO	NO	Associazioni di categoria	Numero consultazioni	2006	21.000	21.000	-
									2005	21.000	21.000	-
INMAIL : Consultazione ditte aderenti – http://servizi.inail.it Consultazione delle ditte iscritte all'associazione	3	NO	User id e password	1.200	NO	NO	Associazioni di categoria	Consultazioni	2006	6.000	6.000	-
									2005	6.000	6.000	-
INMAIL : Consultazione infortuni danno biologico – http://servizi.inail.it Consultazione delle informazioni sugli infortuni a cui è stato riconosciuto il danno biologico	3	SI	User id e password	3.500.000	NO	NO	Ditte, consulenti ed associazioni di categoria	Numero consultazioni	2006	500	500	-
									2005	500	500	-
INMAIL : Consultazione stato pratica – http://servizi.inail.it Consultazione dello stato pratica (in sperimentazione)	3	SI	User id e password	3.500.000	SI	NO	Ditte, consulenti ed associazioni di categoria	Numero consultazioni	2006	208.531	208.531	-
									2005	18.000	18.000	-
INMAIL : Denuncia cessazione ditta – http://servizi.inail.it Denuncia di cessazione del rapporto assicurativi INAIL (in sperimentazione)	3	SI	User id e password	3.500.000	SI	NO	Ditte, consulenti ed associazioni di categoria	Numero denunce	2006	230.000	56.278	-
									2005	230.000	12.000	218.000
INMAIL : Corsi di formazione per R.S.P.P. - http://www.iscrizioniformazione.inail.it/web_edizioni.asp Iscrizione ai corsi di formazione per Responsabili Servizi Prevenzione e Protezione	3	SI	Nessuna e password		NO	NO			2006

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
INAIL: Denuncia infortunio – http://servizi.inail.it L'applicazione è rivolta alle ditte del settore agricolo e permette di inviare automaticamente, verso la Sede INAIL dove ricade il domicilio dell'infortunato, la denuncia di infortunio in tre modalità: on line, off line (tramite SW da scaricare sul proprio PC, che consente l'invio di un numero massimo di dieci denunce di infortunio per azienda) e tramite file integrato nei pacchetti SW gestionali delle stesse aziende. L'applicazione consente inoltre, le stampe dei moduli di denuncia per il Datore di lavoro e per l'Autorità di Pubblica Sicurezza	3	SI	User id e password	3.500.000	NO	NO	Ditte, consulenti del lavoro e associazioni di categoria	Denunce di infortunio	2006	824.821	824.821	-
									2005	862.423	119.616	742.807
INAIL: Denuncia Iscrizione Ditta – http://servizi.inail.it Servizio per l'iscrizione all'INAIL per l'assicurazione obbligatoria (in sperimentazione)	3	SI	User id e password	3.500.000	SI	NO	Consulenti ed associazioni di categoria	Numero denunce	2006	240.000	80.739	-
									2005	236.000	19.500	216.500
INAIL: Denuncia Variazione Ditta – http://servizi.inail.it Denuncia di variazione dei dati delle Ditte in archivio INAIL (in sperimentazione)	3	SI	User id e password	3.500.000	NO	NO	Ditte, consulenti e associazioni di categoria	Numero denunce	2006	1.550.000	101.994	-
									2005	1.500.000	26.000	1.474.000
INAIL: DNA on line – http://servizi.inail.it Denuncia Nominativa Assicurati	3	SI	User id e password	3.500.000	NO	NO	Ditte, consulenti e associazioni di categoria	Numero denunce	2006	2.781.006	6.544.045	-
									2005	11.013.781	1.758.139	9.255.642
INAIL: Estratto DNA – http://servizi.inail.it Consultazione on line delle Denunce Nominative degli Assicurati sulle singole Ditte	3	SI	User id e password	3.500.000	NO	NO	Ditte, consulenti e associazioni di categoria	Numero consultazioni	2006	5.000	5.000	-
									2005	5.000	5.000	-
INAIL: Interventi di sostegno alle Imprese (SI) – http://www.inail.it/prevenzionerischio/prevenzione_rischio.htm	3	NO	User id e password	768	NO	NO	Piccole e medie imprese e dei settori agricolo ed artigianale (conto interessi)	Numero di domande pervenute	2006
									2005
INAIL: Invio Telematico Dichiarazione Salari – http://servizi.inail.it Comunicazione della Dichiarazione salari INAIL	3	SI	User id e password	3.500.000	NO	NO	Ditte, consulenti e associazioni di categoria	Numero denunce	2006	2.684.986	1.839.983	-
									2005	2.676.000	1.785.000	891.000
INAIL: Iscrizione Assicurazione lavoro domestico Autocertificati – http://servizi.inail.it Iscrizione Assicurazione lavoro domestico Autocertificati	3	SI	User id e password	4.000	NO	NO	Patronati ed associazioni di categoria	Autocertificazioni	2006	6.315	1.103	-
									2005	38.543	3.093	35.450
INAIL: Lavoro interinale – http://www.lavorotemporaneo.inail.it Lavoro Interinale	3	NO	User id e password	10.000	NO	NO	Ditte	Contratti	2006	1.177.283	1.177.283	-
									2005	769.559	769.559	-
INAIL: Modalità di calcolo dei contributi – http://servizi.inail.it Servizio di consultazione delle modalità di calcolo dei contributi associativi	3	NO	User id e password	1.200	NO	NO	Associazioni di categoria	Consultazioni	2006	900	900	-
									2005	870	870	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
INAIL: Modello 730 CAF – Trasmissione dati contabili on line Modello 730/4	3	NO	User id e password	200	NO	NO	Ufficio Tributario della Direzione Centrale Ragioneria	Numero mod. 730/4	2006 2005 2.011 11 2.000
INAIL: Modulo OT24 – http://servizi.inail.it Servizio per la presentazione on line della domanda di riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione dopo il primo biennio di attività (D.M. 12.12.2000)	3	SI	User id e password	3.500.000	NO	NO	Ditte, consulenti ed associazioni di categoria	Numero di domanda	2006 2005	8.000 15.000	4.500 3.500	- 11.500
INAIL: Richiesta basi di calcolo – http://servizi.inail.it Servizio per la richiesta e ricezione delle basi di calcolo in formato elettronico per l'autoliquidazione INAIL	4	SI	User id e password	3.500.000	NO	NO	Ditte, consulenti ed associazioni di categoria	Numero ditte	2006 2005	3.000.000 2.900.000	450.000 300.000	800.000 2.600.000
INAIL: Riduzione presunto – http://servizi.inail.it Servizio per effettuare la comunicazione telematica della riduzione delle retribuzioni presunte della ditta	3	SI	User id e password	3.500.000	NO	NO	Ditte, consulenti ed associazioni di categoria	Numero comunicazioni	2006 2005	121.300 120.000	55.022 32.000	- 88.000
INAIL: Servizi per i patronati – http://servizi.inail.it Servizi di consultazione forniti ai patronati come utenti registrati: consultazione dello stato della pratica di patronato con dati dell'infortunio, della rendita e sanitari del caso di infortunio associato; la consultazione della lista delle pratiche di patronato aperte e chiuse; la consultazione dei dati consuntivi sull'attività effettuata da ciascun patronato	3	NO	User id e password		NO	NO	Utenze fisiche assegnate al patronato e dal patronato	Consultazioni da parte dei patronati	2006 2005	241.105 14.246	165.515 14.246	75.590 -
INAIL: Sportello Unico Previdenziale per il rilascio del DURC – Sportello Unico INAIL-INPS-Casse edili per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) – L'applicazione è in sperimentazione dal 6-12-2004 su 16 province italiane. Trattasi di una applicazione web di cooperazione applicativa	4	SI	User id e password	2.000	SI	NO	Aziende, intermediari, stazioni appaltanti – SOA	Numero accessi	2006 2005	27.000 26.618	11.000 10.647	16.000 15.971
INAIL: Superabile – http://www.superabile.it Informazioni e servizi per la disabilità	1	NO	Nessuna		SI	NO	Tutti i cittadini interessati alla disabilità	Numero accessi	2006 2005	1.564.821 1.099.160	1.564.821 1.099.160	- -
INAIL: Visualizza basi di calcolo – http://servizi.inail.it Visualizzazione e scarico basi di calcolo	3	SI	User id e password	3.500.000	NO	NO	Ditte, consulenti ed associazioni di categoria	Ditte	2006 2005	3.140.000 3.140.000	340.000 340.000	2.800.000 2.800.000
INCA: Certificati di esportazione – http://www.incaweb.it Emissione dei certificati di esportazione richiesti via web	2	NO	Nessuna	1.450	NO	SI	Aziende conserviere		2006
INCA: Denuncia dei salari erogati dalle aziende produttrici di conserve alimentari – http://www.incaweb.it	3	NO	User id e password	1.450	NO	SI	Aziende conserviere		2006
INEA: AGRES - http://www.agres.ineai.it/ Sito del Progetto INEA sulla responsabilità sociale in agricoltura - Social security contribution - Unemployment benefits, Child allowances, Medical costs (reimbursement or direct settlement) e student grants	1	NO	Nessuna	3	SI	SI	Vari		2006

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
INEA: Biblioteca – Biblioteca dell'Istituto on line (eE - Public libraries – availability of catalogues, search tools)	1	NO		6	NO	NO	Studenti di economia agraria		2006
									2005
INEA: CIRCA – http://servlin.inea.it:8980/Public/irc/inea/Home/main Servizio di collaborazione tecnico-scientifica per progetti	3	NO	User id e password	100	NO	NO	Ricercatori e collaboratori INEA		2006
									2005
INEA: MIDA – http://www.mida.inea.it/ Informazioni sulla domanda di agevolazioni in agricoltura – Ob. 1: Finanziamenti per agricoltori	3	NO	User id e password	1.000	SI	NO	Aziende agricole coinvolte nella contabilità RICA		2006
									2005
Infrastrutture: Sportello telematico dell'automobilista - La registrazione delle automobili è fornita da una rete di intermediari (venditori di automobili e agenzie private) e di uffici pubblici locali del Ministero delle infrastrutture e trasporti. La rete comprende circa 6.000 punti di accesso in tutto il territorio nazionale. Tutti i punti di accesso sono connessi alle procedure per la registrazione degli autoveicoli tramite lo Sportello telematico dell'automobilista – eE: Car registration (new, used and imported car)	1	SI	Nessuna	108	NO	NO	Agenzie automobilistiche e cittadini	Accessi giornalieri	2006	100	95	5
									2005	100	95	5
									2006	3.000	-	3.000
									2005	2.978	-	2.978
									2006	2.700	-	2.700
2005	2.710	-	2.710									
INPDAP: Inpd@p via SMS – http://www.inpdap.gov.it Nuovo servizio on line utilizzabile da qualunque telefono cellulare abilitato ai servizi WAP, attraverso il quale è possibile reperire informazioni sull'Istituto	3	NO	Password	14.903	NO	NO	Pensionati e iscritti		2006	3.000	-	3.000
									2005	2.978	-	2.978
									2006	2.700	-	2.700
									2005	2.710	-	2.710
INPDAP: Invio telematico del modello 730/4 per i CAF – http://sportel-loweb.inpdap.gov.it/caf Invio telematico dei modelli 730/4 da parte degli iscritti e dei dipendenti tramite i CAF – (eE - Income taxes: declaration, notification of assessment)	3	SI	Certificato di autenticazione	150.000	SI	NO	Cittadini tramite i CAF	Numero modelli 730 inviati telematicamente	2006	1.113.037	1.111.325	1.712
									2005	1.112.389	1.107.343	5.046
INPDAP: Visualizzazione dati anagrafici e posizione assicurativa – http://www.inpdap.gov.it Visualizzazione e stampa della posizione assicurativa, e variazione telematica della posizione assicurativa	3	NO	PIN code e password	2.361.170	NO	NO	Iscritti all'Istituto	Visualizzazioni	2006
									2005
INPDAP: Visualizzazione e stampa rata mensile di pensione, CUD, mod. 730 e simulazione cumulo pensione – http://www.inpdap.gov.it Visualizzazione e stampa rata mensile di pensione, CUD, mod. 730 consegnati e simulazione cumulo pensione	3	NO	PIN code e password	2.361.170	SI	NO	Pensionati INPDAP	Visualizzazioni	2006	93.248	93.248	-
									2005
INPS: Anagrafica Unica - Consultazione anagrafica unica	3	SI	PIN code e password	8.487	NO	NO	Pubbliche amm., intermediari	Numero richieste	2006	2.924.755	2.924.755	-
									2005	1.404.429	1.404.429	-
INPS: Assegni familiari - Dal sito web è possibile avere le informazioni necessarie e prelevare la relativa modulistica. La richiesta di assegni familiari può essere trasmessa on line dal datore di lavoro, oppure può essere inviata tramite posta elettronica o presentata presso gli uffici dell'Istituto. Il pagamento delle somme rispettive avviene tramite il datore di lavoro o direttamente con accredito su conto corrente bancario/postale. La somma può essere anche ritirata – eE: Social security contribution: family allowances	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	Assente	2006
									2005

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
INPS: Assegno di 1.000 euro dal secondo figlio – http://www.inps.it/servizi/comuni/Prestazioni_Sociali.htm Richiesta assegno	3	SI	PIN code e password	8.696	NO	NO	Cittadini	Numero richieste	2006	102	102	-
INPS: Biblioteca dell'INPS – http://banchestatistiche.inps.it/biblioteca/home.htm Ricerca e consultazione del catalogo della biblioteca online (eE - Public libraries – availability of catalogues, search tools)	1	NO	Nessuna		NO	NO	Utenti internet	Assente	2006
INPS: Consultazione stato delle domande di pensione per i patronati – http://www.inps.it/servizi/Patronati/servizi.htm Fornisce informazioni all'utenza sullo stato delle richieste presentate	3	SI	PIN code e password	8.487	NO	SI	Cittadini	Numero di accessi	2006	178.856	178.856	-
INPS: Denuncia compensi lavoratori autonomi (mod. GLA) – http://dm10.inps.it/DM10/default.asp consente di produrre le denunce dei compensi corrisposti al Co.Co.Co. (Mod. GLA) in tempo reale	1	NO	Nessuna	76.055	NO	NO	Utenti internet	Numero denunce inviate	2006	3.471	3.471	-
INPS: Dichiarazioni DM10 – http://dm10.inps.it/DM10/default.asp Invio on line delle denunce DM10 (eE - Social contribution for employees)	4	SI	Codice fiscale e password	108.225	NO	NO	Aziende, consulenti	Numero documenti trasmessi	2006	18.100.084	18.100.084	-
INPS: Domus – http://www.inps.it/Servizi/Comuni/servizi_cittadino.htm Servizi INPS al cittadino tramite la rete degli sportelli dei comuni	3	SI	PIN code e password	4.400	NO	NO	Cittadini	Numero delle consultazioni	2006	4.043.926	4.043.926	-
INPS: Emens - Mensilizzazione delle denunce aziendali	3	SI	PIN code e password	37.076	NO	NO	Aziende	Numero denunce	2006	16.700.000	16.700.000	-
INPS: Estratto contributivo – http://servizi3b.inps.it/estrattoconto/servizicittadino.htm Richiesta e visualizzazione online dell'estratto contributivo.	3	SI	Codice fiscale e password	1.578.186	SI	NO	Lavoratori dipendenti e parasubordinati, pensionati	Accessi al servizio	2006	7.717.044	7.717.044	-
INPS: Fascicolo sanitario - Invio telematico dei certificati di malattia	1	SI	Nessuna		NO	NO	Cittadini, aziende	Cittadini, aziende	2006
INPS: INPS Risponde – http://servizi3b.inps.it/inpsRisponde/servizi/servledispatcher Il servizio permette di inoltrare richieste specifiche all'istituto via e-mail	1	NO	Nessuna		NO	NO	Tutti gli utenti	Numero di e-mail ricevute	2006	130.380	-	130.380
INPS: Iscrizione casalinghe al fondo di previdenza – http://www.inps.it/servizi/modonline/identificazione.asp?tipo=7 L'applicazione permette l'iscrizione on line al fondo previdenziale delle casalinghe	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini (casalinghe)	Numero di iscrizioni	2006	695	695	-
INPS: INPS: Iscrizione lavoratori domestici ed estratto conto – http://servizi.inps.it/Servizi/Colf/default.asp Iscrizione lavoratori domestici on line e richiesta dei bollettini di pagamento	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	Accessi al servizio	2006	628.174	628.174	-
									2005	692.697	692.697	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
INPS: ISEE – http://www.inps.it/Servizi/ISEE/ dichiarazione ISEE	3	SI	Nessuna	11.508	SI	NO	Cittadini, comuni, associazioni, università	Numero denunce	2006	4.513.492	4.513.492	-
									2005	4.135.589	4.135.589	-
									2006	21.052.184	-	-
									2005	18.503.981	-	-
									2006	3.314.028	3.314.028	-
2005	2.911.965	2.911.965	-									
INPS: Portale per le imprese – http://www.impresa.gov.it/channels/index.html Consente alle imprese di svolgere in rete numerosi adempimenti amministrativi	3	SI	Altro	68	SI	NO	Aziende, piccole e medie imprese	Numero accessi	2006	-
									2005	-
INPS: Prestazioni sociali – http://www.inps.it/Servizi/Comuni/PrestazioniSociali.html Servizio telematico per le domande di erogazione degli assegni per prestazioni sociali. Consente anche la visualizzazione dello stato della pratica	3	SI	PIN code e password	9.800	SI	SI	Comuni, CAF, cittadini	Numero di prestazioni richieste	2006	236.725	236.725	-
									2005	584.438	584.438	...
INPS: Richiesta accredito del servizio di leva – http://servizi3b.inps.it/estrattoconto/servizi3b.htm Richiesta accredito contributi figurativi del servizio di leva	3	NO	Codice fiscale e password	1.578.186	NO	NO	Cittadini	Numero accessi	2006	19.187	19.187	-
									2005	20.775	20.775	-
INPS: Richiesta sussidio di disoccupazione - Possibilità di prelevare sul sito dell'Istituto il modello per la richiesta. Presto sarà possibile anche trasmetterlo (eE - Social security contribution: Unemployment benefits)	1	NO	Nessuna	...	NO	NO	Cittadini	Assente	2006
									2005
INPS: Servizi per Parasubordinati – http://www.inps.it/servi-z/modonline/identificazione.asp?tipo=5 Iscrizione parasubordinati	1	NO	Nessuna	1.578.186	NO	NO	Lavoratori	Numero accessi	2006	548.819	548.819	-
									2005	389.999	389.999	-
INPS: Trasmissione modelli DMAG (manodopera agricola) – http://www.inps.it/servizi/dmagt/core.asp L'applicazione permette la trasmissione delle denunce DMAG e la visualizzazione dell'esito dell'elaborazione di tali denunce	4	NO	Codice fiscale e password	37.349	NO	NO	Aziende agricole, associazioni di categoria, consulenti del lavoro	Invio DMAG	2006	631.841	631.841	-
									2005	649.516	442.610	-
INPS: Trasmissione telematica domanda di pensione – http://www.inps.it/servizi/Patronati/info.htm Servizio attivato per i patronati in via sperimentale	3	SI	Userid e password	8.487	NO	NO	Cittadini	Numero domande trasmesse	2006	345.000	345.000	-
									2005	345.309	345.309	-
INPS: Trasmissione telematica modelli RED – http://www.inps.it/servizi/template/servizionline.asp?ind=10 Trasmissione modello reddituale	3	SI	Certificato di autenticazione	20.000	NO	NO	Cittadini	Numero accessi	2006	6.751.065	6.751.065	-
									2005	6.243.992	6.243.992	-
Interno: Alloggiati – https://alloggiatiweb.poliziadistato.it La procedura consente alle strutture ricettive di trasmettere le c.d. schedine ovvero le informazioni riguardanti i soggetti che alloggiavano presso la struttura, per via telematica collegandosi ad un apposito sito internet. Le schedine trasmesse dalle strutture ricettive vengono automaticamente girate dal CEN di Napoli allo SDI per le operazioni di precedentazione e gli eventuali soggetti alloggiati risultati positivi ai controlli vengono esposti su un sito intranet accessibile alle strutture territorialmente competenti	3	NO	Nessuna	300	NO	NO	Strutture ricettive e questure	Schedine inviate	2006	50.000	50.000	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
Interno: Amministratori enti locali - http://www.amministratori.interno.it Informazioni riguardanti gli amministratori degli enti locali e il corpo elettorale	1	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini, enti locali, organi di informazione	Numero consultazioni	2006	160.000	160.000	-
Interno: Anagrafe stato civile AIRE Sistema INA SAIA CNSD – http://www.servizi-demografici.interno.it Informazioni dettagliate e specifiche relative alle attività di ciascuna area nonché sui servizi offerti ai comuni, risposte ai quesiti, documenti e circolari emesse, forum per materie	4	NO	User id e password		SI	NO	Cittadini e comuni	Numero consultazioni	2006
									2005
Interno: Archivio Storico delle Elezioni - http://elezionistorico.interno.it Informazioni riguardanti l'archivio storico delle elezioni	2	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini, enti pubblici e privati, organi di informazione, organizzazioni studi elettorali, università	Consultazioni	2006	30.000	30.000	-
Interno: Area giovanissimi - http://www.poliziastato.it/pds/giovanissimi/main.htm Città virtuale e interattiva per stimolare con il gioco la cultura della legalità nei più giovani	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini		2006	-	-	-
Interno: Autonomie degli enti locali - http://www.autonomie.interno.it Informazioni dettagliate sulle materie trattate dalla Direzione centrale per le autonomie e in particolare i regolamenti degli enti locali e il personale degli enti locali	1	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini, enti locali	Numero consultazioni	2006	30.000	30.000	-
Interno: Bacheca oggetti rubati - http://www.questure.poliziadistato.it/homeques.nsf/bachecarubati Bacheca online degli oggetti rubati e di quelli recuperati dalla Polizia	2	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	Numero consultazioni	2006	-	-	-
Interno: Ballottaggi delle elezioni amministrative - http://www.ballottaggi.interno.it Informazioni e dati relativamente ai ballottaggi delle elezioni amministrative	2	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini, comuni, prefetture- UU.T.T.G, organi di informazione, organi politici e di governo	Numero consultazioni	2006	3.000.000	3.000.000	-
									2006	500.000	500.000	-
Interno: Consultazioni referendarie - http://www.referendum.interno.it Informazioni e dati relativamente alle consultazioni referendarie	2	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini, comuni, prefetture- UU.T.T.G, organi di informazione, organi politici e di governo, uffici consolari	Numero denunce	2006	11.294	11.294	-
									2005	2.042	2.042	-
									2006	3.200	3.200	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
Interno: Easy verbale - http://www.poliziadistato.it/pds/stradale/easy/index/index1.htm Spiegazione e semplificazione del verbale di contravvenzione redatto dalla Polizia di Stato per le violazioni al codice della strada - Altri servizi on line	1	NO	Nessuna	300	SI	NO	Cittadini		2006 2005
Interno: Elezioni - http://www.elezioni.interno.it informazioni riguardanti la materia elettorale e le materie trattate dalla Direzione centrale dei servizi elettorali - Altro	2	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini, comuni, prefetture- UU.TTG, organi di informazione, organi politici e di governo	Numero di consultazioni	2006	10.000	10.000	-
Interno: Elezioni Amministrative - http://www.amministrative.interno.it Informazioni e dati relativi alle elezioni amministrative	2	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini, comuni, prefetture- UU.TTG, organi di informazione, organi politici e di governo	Numero di consultazioni	2006	10.000	10.000	-
Interno: Elezioni Europee - http://www.europee.interno.it Informazioni e dati relativi alle elezioni europee	2	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini, comuni, prefetture- UU.TTG, organi di informazione, politici e di governo, amministrazioni europee, uffici consolari	Numero di consultazioni	2006	20.000	20.000	-
Interno: Elezioni Politiche - http://www.politiche.interno.it Informazioni e dati relativi alle Elezioni Politiche	2	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini, comuni, prefetture- UU.TTG, organi di informazione, organi politici e di governo	Numero di consultazioni	2006	26.000.000	26.000.000	-
Interno: Elezioni Regionali - http://regionali.interno.it Informazioni e dati relativi alle elezioni regionali	2	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini, comuni, prefetture- UU.TTG, organi di informazione, organi politici e di governo, regioni	Numero di consultazioni	2006	500.000	500.000	-
Interno: Esperto on line - http://www.poliziadistato.it Una sezione del sito che ospita un forum moderato per poter porre delle domande ad un esperto della Polizia di Stato	4	NO	User id e password		SI	NO	Cittadini		2006 2005
Interno: Finanza Locale - http://www.finanzalocale.interno.it Informazioni dettagliate su tutte le materie di competenza della Direzione centrale della finanza locale - Altro	1	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini e comuni	Numero di consultazioni	2006	4.000.000	4.000.000	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITA DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
Interno: Informazioni AIRE - http://www.infoaire.interno.it Tutte le informazioni relative all'uso corretto di AnagAIRE - Altro	1	NO	Nessuna		SI	NO	Comuni	Numero consultazioni	2006	100.000	100.000	-
Interno: Localizzazioni degli Uffici di Polizia - http://www.poliziadistato.it/pds/ps/dovesiamo/index.htm Localizzazione con tecnologia API attraverso Google Map e localizzazione GPS per i navigatori satellitari - Altro	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini	Numero consultazioni	2006	-	-	-
Interno: My voice - http://www.poliziadistato.it/pds/voice/index.htm Consente all'utente la riproduzione audio dei testi delle pagine abilitate	1	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini		2006	-	-	-
Interno: POD-casting: i-pol - http://www.poliziadistato.it/pds/ipol/index.html Sezione del sito dove è possibile scaricare file audio e video sul proprio computer e poi trasferirli su dispositivi off-line quali lettori mp3, telefoni cellulari e iPod	1	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini	Numero di consultazioni	2006	-	-	-
Interno: Prevenzione incendi on line - http://www.vigifluoco.it/prevenzione_online/login.asp Accesso pratiche prevenzione incendio	3	NO	User id e password	103.000	SI	NO	Cittadini	Numero di consultazioni	2006	215.000	200.000	15.000
Interno: Rilascio passaporto - Dal sito è possibile avere informazioni sulla procedura di rilascio del passaporto e prelevare la relativa modulistica (eE - Personal documents: passport)	1	NO	Nessuna			-	Cittadini	Visualizzazione informazioni	2006
Interno: Sportello unico immigrazione - Portale riservato alle associazioni di categoria per l'inserimento dei dati relativi alle istanze di n.o. al rilascio del permesso di soggiorno per i lavoratori extracomunitari	3	SI	User id e password	700	NO	NO	Associazioni di categoria dei datori di lavoro	Numero consultazioni	2006	20.000	20.000	-
Interno: Statuti comunali e provinciali - http://www.statuti.interno.it Informazioni sugli statuti degli enti comunali e provinciali	1	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini, enti comunali e provinciali, UU.T.T.G.	Numero consultazioni	2006	20.000	20.000	-
Interno: Tour virtuale - http://www.poliziadistato.it/pds/primapagina/ Visita virtuale al Museo delle auto della Polizia di Stato e visita al sacrario	1	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini	Numero utenti	2006
Interno: WebMail AIRE - http://webaire.interno.it URL pubblico per l'invio degli archivi delle anagrafi comunali tramite AnagAIRE e visualizzazioni dati AIRE centrale	2	NO	Altro	8.103	SI	NO	Comuni	Numero accessi al servizio	2006	150.000	150.000	-
Interno: IPOST: Ricezione automatizzata dei mod.730 - http://730.ipost/public/login.jsp Sistema automatico basato su web per la raccolta dai CAF delle comunicazioni con l'esito contabile delle dichiarazioni dei propri assistiti (modello 730-4 e 730-4 integrativo) ai fini del conguaglio da effettuare in sede di ritenuta d'acconto, secondo le specifiche tecniche dell'Agenda delle entrate	4	NO	Certificato di autenticazione	70	NO	NO	Pensionati, Poste Italiane e dipendenti IPOST	Numero ricezione dichiarazioni dai CAF	2006	125.000	125.000	-
									2005	61.467	61.467	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
IPSEMA: Autoliquidazione contributi	3	NO	User id e password	4.000	NO	NO	Armatori	Numero autoliquidazioni	2006
									2005
IPSEMA: Interrogazione della posizione assicurativa	3	NO	User id e password	4.000	NO	NO	Armatori	Richieste	2006
									2005
IPSEMA: Verifica prestazioni - Permette al marittimo di verificare le prestazioni di inabilità temporanea	3	NO	User id e password	42.000	NO	NO	Marittimi	Numero consultazioni	2006
									2005
ISFOL: Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci - www.programmaleonardo.it Sito dell'Agenzia nazionale del programma comunitario Leonardo da Vinci	2	NO	User id e password	0	NO	NO	Cittadini e promotori di progetti		2006
									2005
ISFOL: eFormazionecontinua - http://www.eformazionecontinua.it Portali sulle tematiche della formazione continua, fondi interprofessionali, legge 236, ecc.	2	NO	Nessuna	0	NO	NO	Lavoratori, imprese, ricercatori		2006
									2005
ISFOL: Europass - http://www.europass-italia.it Centro Nazionale Europass Italia (NEC) è stato creato in seguito all'approvazione della Decisione 2241/2004/EC del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa all'adozione di un quadro unico comunitario per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze	1	NO	Nessuna	0	NO	NO	Cittadini interessati alla mobilità UE		2006
									2005
ISFOL: Fabbisogni professionali - http://fabbisogniprofessionali.isfol.it Fabbisogni professionali on line è stato promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è stato realizzato dall'ISFOL con il contributo finanziario del FSE nell'ambito del PON Ob. 3 Misura C1 Azione 2 e del PON ATAS Ob. 1 Azione II 1B2 - Public libraries (availability of catalogues and search tools)	3	NO	Nessuna	0	NO	NO	Operatori nel settore del mercato del lavoro e della formazione professionale		2006
									2005
ISFOL: Orienta Online - http://www.isfol.it/orientaonline Sito per l'orientamento scolastico/professionale con utenze generiche o specialistiche - Public libraries (availability of catalogues and search tools)	1	NO	User id e password	15.000	SI	NO	Cittadini		2006
									2005
ISPESL: Documentazione - Legislazione, informazione, statistiche, documentazione, formazione e prodotti	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini e imprese	Consultazione cataloghi	2006	200.000	200.000	-
									2005
ISPESL: Formazione - http://www.ispesi.it/formaz Erogazione corsi e fornitura materiale didattico		NO	Nessuna		NO	NO	Datori di lavoro, resp. servizi di prevenzione e protezione, RLS, lavoratori	Utenti che hanno richiesto materiale didattico	2006	300.000	300.000	-
									2005
ISPESL: Informazione - http://www.ispesi.it/info.asp Informazioni su attività, gare, legislazione ed eventi	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini ed imprese		2006
									2005

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
ISS: Biblioteca OPAC – http://www.iss.it/bib/index.php Accesso al catalogo on line della biblioteca dell'Istituto superiore di sanità (eE - Public libraries – availability of catalogues, search tools)	1	NO	User id e password		NO	NO	Cittadini e promotori di progetti nell'ambito del programma comunitario, lavoratori, imprese e ricercatori		2006
									2006
ISS: Comitato etico – http://www.comitatoetico.iss.it Per fornire consulenze e pareri sugli aspetti etici delle attività dell'ISS	1	NO	Nessuna		NO	NO		Consultazione	2006	1.200	1.200	-
									2005	1.153	1.153	-
ISS: Dati di mortalità – http://www.comitatoetico.iss.it La banca dati fornisce una descrizione della mortalità osservata in Italia nel periodo 1980-1998. Vengono presentati, in totale e separatamente per uomini e donne, sia il numero assoluto di decessi che la popolazione cui essi si riferiscono ed i corrispondenti tassi di mortalità. Tali dati possono essere analizzati per anno di morte, regione di residenza, causa di morte e classe di età	1	NO	Nessuna		NO	NO	Tutti		2006
									2006
ISS: Epicentro – http://www.epicentro.iss.it Epicentro è uno strumento di lavoro per gli operatori di sanità pubblica, prodotto per migliorare l'accesso all'informazione epidemiologica, nell'ambito del servizio sanitario, tramite l'uso della rete internet	1	NO	Nessuna		NO	NO	Tutti	Consultazione del sito	2006
									2005
ISS: Formazione a distanza	4	NO	User id e password	25	SI	NO	Medici e operatori del servizio sanitario nazionale	Numero di iscrizioni	2006
									2005
									2006
									2005
ISS: Iscrizione Corsi/Convegni	3	NO	Nessuna	0	SI	NO	NO		2006
									2006
ISS: Osservatorio Fumo, Alcol e Droga (OssFAD) - http://www.iss.it/ofad/ Organo ufficiale informativo e formativo in materia di tabagismo, alcolismo e tossicodipendenze	1	NO	Nessuna		NO	NO	Tutti	Accessi al sito	2006	35.000	35.000	-
									2005	34.666	34.666	-
ISS: Pubblicazioni ISS - http://www.iss.it/pub/ Sezione del sito istituzionale che contiene gli Annali, i Rapporti e Congressi ISTISAN e altre pubblicazioni edita da ISS tutte accessibili online	2	NO	Nessuna	0	SI	NO	Medici e ricercatori	N. totale di accessi	2006	861.200	861.200	-
									2006	3.300	3.300	-
ISS: Registro Nazionale Malattie Rare – http://www.cnmr.iss.it , http://www.malattierare.iss.it L'obiettivo principale del sito è di fornire elementi informativi di interesse sanitario sulle malattie rare, realizzando un canale interattivo tra operatori sanitari, pazienti e istituzioni	1	NO	Nessuna		NO	NO		Conteggio accessi al sito	2006	3.337	3.337	-
									2005	3.337	3.337	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
ISS: RNPMA - Registro Nazionale della procreazione medicalmente assistita - http://www.iss.it/rpma/ Le finalità del registro sono: censire i centri presenti sul territorio; rendere omogenei i requisiti tecnico -organizzativi dei centri; raccogliere dati sull'efficienza, sicurezza ed esiti delle tecniche; censire embrioni prodotti e crioconservati; permettere la conduzione di analisi epidemiologiche per monitorare l'evoluzione del fenomeno e consentire il paragone con altri Paesi	2	NO	User id e password	340	SI	NO	Centri, regioni, ISS e Ministero salute e cittadini	N. accessi	2006	23.417	23.417	-
ISS: Sibil - http://www.sibil.iss.it Sito per fornire una panoramica italiana, esauriente ed aggiornata, dei diversi canali d'informazione e formazione - documentazione bibliografica, siti internet, corsi e master, convegni, notizie dai mass media - sulla bioetica a partire dal 1995 (eE - Public libraries - availability of catalogues, search tools)	1	NO	Nessuna		NO	NO	Tutti	Accessi al sito	2006	1.800	1.800	-
ISS: Sistema di Sorveglianza Epidemiologica e Virologica dell'Influenza (FLU-ISS) - http://www.flu.iss.it Sorveglianza sentinella dell'influenza basata su medici di medicina generale e pediatri di libera scelta	1		Nessuna		NO	NO		Accessi al sito	2006	4.400	4.400	-
ISS: Sostanze e preparati pericolosi - http://www.spp.iss.it L'Archivio Preparati Pericolosi riporta le composizioni chimiche complete dei preparati pericolosi presenti sul mercato nazionale; poiché contiene informazioni confidenziali è accessibile solo ai Centri Antiveneni accreditati dal Ministero della salute	3	NO	User id e password		NO	NO		Consultazione sito	2006	19.000	19.000	-
ISS: SPES - http://www.spes.iss.it SPES è la rete di sorveglianza sentinella delle malattie prevenibili da vaccino (morbillo, rosolia, parotite epidemica, pertosse, varicella)	3	NO	User id e password		NO	NO			2006
ISTAT: Catalogo dei prodotti (volumi statistici) on line - http://catalogo.istat.it Ricerca dei prodotti on line e download dei mesdesimi (eE - Public libraries - availability of catalogues, search tools)	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini e imprese	Numero di prenotazioni effettuate o di ricerche	2006	1.150	1.150	-
ISTAT: Consultazione Catalogo biblioteca ISTAT - ricerca on line per autore, titolo, soggetto, ecc. (eE -Public libraries - availability of catalogues, search tools)	1	NO	Nessuna		NO	NO	Cittadini e imprese	Numero di consultazioni cataloghi	2006	9.200	9.200	-
ISTAT: Newsletter - http://www.istat.it Invio newsletter settimanale per le novità sul sito web - Altri servizi on line	1	NO	Nessuna	1500	NO	NO	Cittadini e imprese registrati	Numero newsletter inviate	2006	17.500	17.500	-
ISTAT: Raccolta dei dati statistici - http://indata.istat.it Il sito dell'Istituto dà la possibilità di prelevare i questionari statistici. Inoltre è stato realizzato per la raccolta on line dei dati. Il sito rende disponibili i dati dei principali indicatori economici del settore delle imprese in formato elettronico (eE: Submission of data to statistical offices)	3	NO	Password		NO	NO	Imprese e istituzioni	Numero questionari	2006	22.000	22.000	-
Istruzione: Accesso Intranet scuole non statali - http://www.istruzione.it/area_riservata/index.htm Attraverso la rete internet le scuole non statali possono accedere alla intranet del Ministero	3	NO	User id e password	2.528	NO	NO	Scuole non statali	Scuole non statali (non è misurato)	2006
									2005

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
Istruzione: Contributo famiglie iscrizione scuole paritarie – http://www.istruzione.it Invio rimborso alle famiglie che hanno iscritto il figlio ad una scuola paritaria	3	NO	User id e password	2.454	NO	NO	Famiglie	Domanda di contributo	2006	98.294	98.294	-
									2005	101.635	101.635	-
Istruzione: Esami di maturità - Interrogazione sulla composizione delle commissioni di maturità, sulla destinazione dei presidenti di commissione, sulle materie di esame	1	NO	Nessuna		NO	NO	Docenti, famiglie ed alunni	Numero di interrogazioni effettuate (non viene rilevato)	2006
									2005
Istruzione: Inserimento ed aggiornamento della posizione nelle graduatorie permanenti provinciali per il personale docente - Il servizio consente l'inserimento in graduatoria permanente per la prima volta o l'aggiornamento delle posizioni esistenti mediante la compilazione di modelli elettronici via internet. I modelli possono essere firmati digitalmente mediante l'utilizzo di codici "usa e getta" senza necessità di inviare documentazione cartacea. Il servizio di certificazione, con rilascio dei codici "one shot" ai docenti è stato messo a disposizione da Poste Italiane	4	NO	User id e password	17.069	NO	NO	Personale docente iscritto nelle graduatorie permanenti ai fini dell'immissione in ruolo e delle supplenze	Numero di modelli di inserimento aggiornamento graduatorie inseriti al sistema informativo	2006	300.000	684	-
									2005	300.000	17.069	-
Istruzione: Iscrizione on line - Sperimentazione del servizio di iscrizione on line attraverso il sito del Ministero	3	NO	User id e password	428	NO	NO	Studenti e famiglie	Moduli di iscrizione compilati	2006	500.000	170	-
									2005	500.000	428	-
Istruzione: Posta ai docenti - Casella postale per i docenti utilizzabile da sito internet del Ministero – Altri servizi on line	3	NO	User id e password	240.951	NO	NO	Docenti	Numero di caselle di posta attivate dai docenti nel dominio istruzione.it	2006	346.405	346.405	-
									2005	240.951	240.951	-
Lavoro: Borsa Continua Nazionale del Lavoro – http://www.borsalavoro.it La Borsa Continua Nazionale del Lavoro, promossa dal Ministero del welfare e dalle regioni, è un complesso sistema che offre numerosi servizi internet inerenti il mercato del lavoro ed è rivolto a cittadini, imprese, intermediari pubblici e privati autorizzati ed accreditati. La BCNL è accessibile liberamente da qualunque punto della rete. I servizi sono molteplici e differenziati in base ai destinatari finali. Di seguito si riporteranno i valori dei servizi di maggiore rilevanza istituzionale: domande e offerte di lavoro (eE - Job search services by labour offices)	3	SI	User id e password		SI	SI	Cittadini, imprese, intermediari	Numero di annunci di lavoro da parte di imprese	2006	1.500	1.500	-
									2005	1.523	1.523	-
Politiche fiscali: Accesso telematico alla banca dati delle commissioni tributarie – Applicazioni diverse Banca dati dei ricorsi e degli appelli	1	NO	Altro	200.000	NO	-	Commercialisti, difensori, enti locali, uffici fiscali	Numero pagine lavoro pervenute da cittadini	2006	10.000.000	10.000.000	-
									2005	5.000.000	5.000.000	-
Politiche fiscali: Area Riservata – http://www.aams.it Statistiche relative al Lotto, Superenalotto e concorsi a pronostici	3		Password	50	NO	NO	Concessionari	Accessi a pagine specifiche	2006	2.477	2.447	-
									2005	7.699	7.699	-
Politiche fiscali: Cerca – http://www.aams.it Motore di ricerca	1	NO	Nessuna	50 milioni	NO	NO	Tutti i cittadini	Numero pagine visitate	2006	60.217	60.217	-
									2005

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
Politiche fiscali: CERDEF – Risposte a quesiti – http://www.assistenza.cerdef.it Risposte ai quesiti normativi pervenuti al CERDEF	1	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini	Numero accessi al servizio	2006	85.000	85.000	-
									2005	85.000	85.000	-
Politiche fiscali: E-Learning SSEF – http://elearning.ssef.it Servizio e-learning della scuola	4	NO	Codice fiscale e password	1.300	SI	SI	Dipendenti della pubblica amministrazione	Discenti formati	2006	1.600	1.600	-
									2005	1.600	1.600	-
Politiche fiscali: Prenotazioni on line – https://www.ssef.it/Fiscali%20LocaleWeb/login.jsp Servizio di prenotazione online per i corsi sulla fiscalità locale destinati agli enti locali del mezzogiorno d'Italia	3	SI	Codice fiscale e password	1.000	NO	SI	Enti locali e territoriali del mezzogiorno d'Italia	Prenotazioni	2006	1	1	-
									2005			
Politiche fiscali: Pubblicazione relazioni, delibere e seminari – http://www.secit.finanze.it Pubblicazione relazioni, delibere e seminari	1	NO	Nessuna	10 milioni	NO	NO	Esperti di politica economica e fiscale	Accessi a pagine specifiche	2006	10.000	10.000	-
									2005	10.000	10.000	-
Politiche fiscali: Servizi per la formazione - http://intrascuola.finanze.it Attraverso il servizio i docenti e i discenti dei corsi possono visualizzare i corsi tenuti/frequentati presso la scuola, con gli eventuali giudizi riportati, e visualizzare il programma dettagliato del corso. Possono inoltre controllare i propri dati	3	NO	Codice fiscale e password		NO	SI	Personale del MEF	Messaggi ricevuti	2006	1	1	-
									2005			
Presidenza del Consiglio: Bandi gara, elenco fornitori e gare telematiche – http://www.governo.it/Bandi di gara – Ob. 1: Visure atti, bandi, gare, concorsi della PA (imprese)	1	NO	Nessuna		NO	NO	Imprese interessate alla partecipazione a gare indette dalla PCM		2006
									2005
Presidenza del Consiglio: Portale dei servizi - SABS - Sistema per l'acquisizione di beni e servizi on line – Altri servizi on line	4	SI	User id e password	363	NO	NO	Utenti interni	Numero di richieste	2006	23.738	23.738	-
									2005	20.186	20.186	-
Salute: ECM Educazione continua in medicina - permette di acquisire l'offerta formativa, valutarla, renderla disponibile agli operatori e monitorare i relativi fabbisogni. – Altri servizi on line	3	NO	User id e password	14.469	NO	NO	Operatori sanitari, organizzatori di eventi, valutatori eventi	Utenti	2006
									2005
SSPA: Consultazione on line dei cataloghi delle biblioteche della SSPA – http://www.dba.it/sspa/sspa.html Accesso tramite sito internet ai dati delle biblioteche delle sedi della Scuola (eE - Public libraries – availability of catalogues, search tools)	1	SI	Nessuna		NO	NO	Dipendenti pubbliche amministrazioni – informazioni a cittadini utenti	Numero di cataloghi messi a disposizione dell'utenza via web	2006	5	5	-
									2005	5	5	-
SSPA: Osservatorio sulla formazione della PA – http://www.sspa.it/pagina.php?id_pagina=743 Acquisizione on line dei dati delle amministrazioni per la relazione annuale	3	NO	User id e password	88	NO	NO	Amministrazione pubblica	Numero di questionari ricevuti dalle amministrazioni	2006	76	69	7
									2005	73	65	8
SSPA: Richiesta on line delle pubblicazioni edite dalla SSPA – http://www.sspa.it/pagina.php?id_pagina=239 Servizio erogato dalla Divisione Relazioni istituzionali alle pubbliche amministrazioni (eE - Public libraries – availability of catalogues, search tools)	1	NO	Nessuna		NO	NO	Dipendenti pubblica amministrazione e cittadini utenti	Numero di richieste di testi trattate nel 2003	2006	349	349	-
									2005	280	280	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
Territorio: Contact Center - http://www.agenziaterritorio.it/servizi/avanzionecatasto Accettazione di richieste di variazione di dati catastali errati via web mail	1	NO	Altro		SI	NO	Cittadini	Numero richieste pervenute	2006	90.000	-	90.000
Territorio: Variazione degli atti immobiliari – http://sister.agenziaterritorio.it Compravendite registrate on line, registrazione di atti immobiliari on line, trasmissione di copia dell'atto, atti di aggiornamento catastale trasmessi on line, dichiarazioni ICI trasmesse ai comuni – Altri servizi on line	4	SI	Codice fiscale e password	4.740	SI	NO	Comuni e cittadini	Comuni ai quali vengono forniti i dati delle dichiarazioni ICI	2006	10	10	-
									2005	10	10	-
Territorio: Visure catastali e visure ipotecarie – http://sister.agenziaterritorio.it Ricerca dei dati relativi ad una provincia, interrogazione delle rendite, situazione terreni e fabbricati, estratti di mappa, punti fiduciali, ricerca degli atti a carico di un soggetto e/o immobile, visualizzazione note di trascrizione – Ob. 1: Visure catastali (terreni, immobili)	3	SI	Codice fiscale e password	35.000	SI	SI	Professionisti, imprese e cittadini	Numero visure catastali effettuate per via telematica	2006	34.000.000	23.000.000	-
									2005	34.300.000	22.800.000	-
Tesoro: Acquisizione domande di partecipazione ai concorsi via internet - http://www.concorsi.mef.gov.it Il sito "Reclutamento del Personale - Acquisizione e gestione domande di concorso" consente al dipendente pubblico di immettere via internet la propria candidatura per tutti i concorsi del Ministero dell'economia e delle finanze (eE - Job search services by labour offices)	1	NO	User id e password	-	NO	NO	Tutti i cittadini e dipendenti pubblici che vogliono partecipare ad un concorso del MEF	Numero di candidature immesse ai concorsi durante il 2006	2006	5.000	5.000	-
									2005
Tesoro: Acquisti in rete per la PA - Piattaforma di e-Procurement: negozi elettronici, gare telematiche, mercato elettronico (eE: Public procurement - use of electronic market place)	3	NO	User id e password	20.000	NO	NO	Uffici di servizio dei dipendenti della PA amministrati da SPT	% accessi all'area rispetto agli accessi totali al sito web DT	2006	30	30	-
									2005
Tesoro: Aste degli immobili - http://www.dt.tesoro.it/Aree-Docum/Dis-mission/Aste/index.htm Sito e motore di ricerca per le aste sugli immobili degli enti previdenziali	3	NO	User id e password	6.000	NO	NO	Revisori (MEF, MIUR, enti locali), RPS, RGS-IGF	Accessi internet	2006
									2005
Tesoro: Banca Dati Normativa – http://BDN.tesoro.it Raccolta normativa di I e II livello dall'unità d'Italia ad oggi – Altri servizi on line	1	NO	Nessuna		SI	NO	Cittadini italiani ed esteri		2006	232.000	232.000	-
									2005	232.286	232.286	-

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
Tesoro: Conferenza debito pubblico - http://www.iridmc.com Sito sviluppato come elemento di supporto (iscrizioni on line, invio documentazione, ecc.) per la conferenza internazionale del debito pubblico (IRDMC, International Retail Debt Management Conference) svoltasi presso il MEF a giugno 2005	2	NO	User id e password	50	NO	NO	Referenti del debito pubblico internazionale		2006
Tesoro: Conguaglio contributivo - https://conguagliocontributivo.mef.gov.it/ L'applicativo permette l'invio telematico dei file per il conguaglio contributivo e le competenze accessorie da parte dei centri di raccolta e degli uffici di servizio - Social contribution for employees		SI	User id e password	30.087	NO	NO	Cittadini amministrati dal MEF	Numero di contribuenti amministrati	2006	2.584.000	2.584.000	-
Tesoro: Extranet OCSE - http://www.publicdebtmet.org Strumento di comunicazione, trasferimento, diffusione e scambio di informazioni e conoscenze tra gli aderenti al network (paesi OECD, paesi emergenti e altre istituzioni) in merito alle tecniche di gestione del debito sovrano - Altri servizi on line	3	NO	User id e password	200	NO	NO	Referenti dei paesi aderenti all'OCSE	Numero di spedizioni	2006
Tesoro: Extranet specialisti - https://extranet.dtesoro.it/specialisti Lo strumento di cooperazione attraverso il quale gli specialisti di diverse banche possono inviare le loro previsioni di acquisto di titoli di Stato. Tali dati vengono poi elaborati dalla Direzione del debito pubblico	3	NO	User id e password	100	NO	-	Specialisti dei titoli di Stato, sia MEF che bancari	N utenti che hanno effettuato spedizioni	2005
Tesoro: GECCO - http://benimobili.tesoro.it/gebemo ; http://gecco.tesoro.it Il servizio permette ai consegnatari della PA la gestione degli inventari dei beni mobili, durevoli e del facile consumo secondo la normativa vigente ed il controllo su tali gestioni da parte delle ragionerie centrali e provinciali (la prima URL sarà attiva fino al 30/07/2006 per consentire il controllo sull'esercizio 2005)	3	NO	User id e password	3.500	NO	-	Uffici dei consegnatari della PA, ragionerie centrali e provinciali		2005
Tesoro: Modelli-SPT - http://sptmodellisci.tesoro.it Il servizio permette al singolo amministrato o agli uffici di servizio di consultare i cedolini dello stipendio, i modelli CUD e 730. Attualmente il servizio è stato attivato in via sperimentale per alcuni utenti del MEF	3	NO	User id e password	5.000	NO	NO	Dipendenti della PA, uffici di servizio, uffici responsabili del trattamento economico del personale della PA amministrato da SPT		2005
Tesoro: Portale Service Personale Tesoro - http://www.tesoro.it/dagspt Portale informativo riguardante il trattamento economico del personale della PA	1	NO	User id e password	1,5 milioni	NO	NO	Dipendenti della PA e uffici responsabili del trattamento economico del personale della PA gestito dal sistema informativo SPT		2005

DENOMINAZIONE, URL E OBIETTIVO	CLASSIFICAZIONE SERVIZIO (A)	INT (B)	PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE UTENTI	UTENTI ABILITATI	CS (C)	STATO DELLA PRATICA	DESTINATARI FINALI	UNITÀ DI MISURA	ANNO	TOTALE EROGATI	DI CUI ON LINE	DI CUI ALTRE TECNOLOGIE
Tesoro: Sciop-net – http://www.tesoro.it/dag/sp/sciopnet.asp Il servizio permette di comunicare, ai fini dell'applicazione delle relative decurtazioni stipendiali, l'elenco dei dipendenti di un determinato ufficio di servizio che hanno aderito ad uno sciopero	3	NO	User id e password	20.000	NO	NO	Uffici di servizio dei dipendenti della PA amministrati da SPT		2006
									2005
Tesoro: SIP – http://sip.tesoro.it Gestione dei dati relativi alle società partecipate dal MEF da parte del Dipartimento del Tesoro	1	SI	Altro	10	NO	NO	Dipartimento del Tesoro, SICOT e MEF		2006
									2005
Tesoro: Sistema Finanziario IGRUE - http://igrue.tesoro.it/Vigrue/home.html Gestione dei finanziamenti comunitari e nazionali	3	SI	User id e password	600	NO	NO	Persone fisiche, imprese, enti pubblici e amministrazioni	Numero di richieste di pagamento	2006	4.436	4.436	-
									2006	317	317	-
									2006	6.627	6.627	-
Tesoro: Sito aste immobili – http://www.tesoro.it/asteimmobili Sito e motore di ricerca per le aste sugli immobili degli enti previdenziali	1	NO	Nessuna		NO	NO	Qualsiasi utente		2006
									2005
Tesoro: Sito debito pubblico – http://www.debitopubblico.it Sito del debito pubblico dello Stato	1	NO	Nessuna		NO	NO			2006
									2005

10.2 Stato dell'informatizzazione – Servizi interni

10.2.1 Copertura servizi intranet, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONI	NORME, CIRCOLARI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI INTERNI		ANNUARIO ELETTRONICO		ACCESSO A PROCEDURE INTERNE		ACCESSO A BASE DI DATI E AD INTERNET		ACCESSO A DOCUMENTAZIONE DI LAVORO		ALTRO	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	P	P	E	E	P	N	E	E	P	P	P	P
Consiglio di Stato	E	E	E	P	E	E	E	E	P	E	E	P
Corte dei conti	E	E	E	P	E	P	E	E	E	E	E	P
Presidenza del Consiglio	E	P	E	E	P	P	E	E	P	P	P	P
SSPA	E	E	E	E	E	E	E	E	P	P	P	P
Affari esteri	E	P	E	E	P	E	P	E	P	E	N	E
Ambiente	P	N	E	E	P	N	E	N	P	N	P	P
Sviluppo economico	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	E
Commercio internazionale		P		E		P		E		P		P
Beni culturali	E	E	E	E	E	P	E	E	E	P	P	P
Comunicazioni	N	P	N	E	N	P	N	E	N	P	N	P
Difesa	P	P	P	P	E	P	E	P	P	P	P	P
Carabinieri	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E
Politiche fiscali	P	P	P	E	P	E	E	E	P	P	P	P
Dogane	E	E	E	E	E	E	P	P	P	P	E	E
Entrate	E	E	P	P	E	E	E	E	E	E	E	E
Territorio	E	E	E	E	P	E	P	P	E	P	E	P
Guardia di Finanza	E	E	E	E	E	E	E	E	E	P	E	P
Tesoro	E	E	E	E	P	P	P	E	P	E	P	P
Giustizia	P	P	P	P	N	P	E	P	P	E	P	P
Interno	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	E
Infrastrutture e trasporti	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Istruzione e Università	E	E	E	E	P	P	P	P	E	E	P	P
Lavoro e solidarietà	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E
Politiche agricole	P	P	P	P	N	P	P	P	P	P	N	P
CFS	P	E	E	E	E	E	P	E	E	P	P	E
Salute	E	E	E	E	N	P	E	E	P	P	N	N
ACI	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E
AGEA	E	N	E	E	P	P	E	E	P	P	P	P
CNR	E	E	E	E	P	P	E	E	P	P	P	P
CRI	P	P	P	P	N	P	P	E	E	P	N	P
ENAC	P	E	E	E	P	P	P	E	P	P	E	P
ENAM	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N
ENEA	E	E	N	N	N	P	P	E	P	P	E	P
ENIT	P	E	P	E	E	E	E	E	P	P	P	P
ENPALS	E	E	E	P	E	P	E	P	E	E	E	E
ICE	E	P	E	E	P	P	E	E	E	E	E	P
IIMS	P	P	P	P	E	P	E	E	E	P	N	N
INAIL	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E
INCA	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N
INEA	E	P	P	N	P	P	P	E	E	P	N	N
INPDAP	P	P	E	E	P	P	P	P	P	P	E	P
INPS	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E
IPOST	E	E	N	P	P	P	E	E	P	E	P	P
IPSEMA	P	E	P	E	P	P	P	E	P	E	P	N
ISAE	P	P	P	P	P	E	E	E	E	P	P	P
ISFOL	P	P	E	N	P	P	P	P	P	P	N	P
ISPESL	P	P	P	E	E	P	E	E	E	P	E	E
ISS	E	P	E	E	E	E	E	E	P	P	P	P
ISTAT	E	P	E	N	E	N	E	E	P	P	P	P
UNIRE	N	N	N	P	P	P	P	P	P	P	P	P

E = elevata – se la tipologia di servizio risulta presente ma in modo non completo; N = nulla – se la tipologia di servizio in oggetto non è in alcun modo presente; P = parziale – se la tipologia di servizio risulta presente e in grado di soddisfare le principali esigenze cui è destinato.

10.2.2 Posta elettronica, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	NUMERO DI CASELLE		NUMERO DI MESSAGGI SCAMBIATI ALL'INTERNO (IN MIGLIAIA)		NUMERO DI MESSAGGI SCAMBIATI CON L'ESTERNO (IN MIGLIAIA)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	1.453	1.431	1.440	1.600	265	1.707
Consiglio di Stato	720	800	250	-	740	95
Corte dei conti	3.757	3.347	2.912	1.547	2.582	2.582
Presidenza del Consiglio	4.332	5.395	3.095	-	7.736	5.654
SSPA	290	324	300	47	850	2.375
Affari esteri	11.500	14.000	6.000	8.000	5.500	5.900
Ambiente	1.840	1.750	3.000	3.000	8.000	8.000
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	1.810	2.080	1.220	-	3.134	5.626
<i>Sviluppo economico</i>	<i>1.810</i>	<i>1.550</i>	<i>1.220</i>	<i>-</i>	<i>3.134</i>	<i>3.400</i>
<i>Commercio internazionale</i>	<i>-</i>	<i>530</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>2.226</i>
Beni culturali	8.020	18.000	5.100	5.610	10.993	12.093
Comunicazioni	670	1.500	35	400	530	800
Difesa	119.964	180.233	25.605	22.161	3.807	22.469
Carabinieri	24.625	24.902	78.384	117.096	15.960	16.881
Politiche fiscali	6.040	5.999	1.399	1.732	3.083	2.842
Dogane	10.688	10.896	2.417	4.486	7.703	13.813
Entrate	38.260	38.761	14.558	31.119	5.445	1.226
Territorio	11.000	11.366	2.800	2.747	4.107	2.431
Guardia di Finanza	35.000	68.832	5.383	17.570	1.817	15.400
Tesoro	19.178	19.393	44.764	55.000	24.985	46.416
Giustizia	30.152	31.350	5.797	5.502	20.287	28.626
Interno	15.430	64.555	31.000	38.000	-	28.055
Infrastrutture	7.000	-	3.000	-	1.989	-
Istruzione	7.492	11.031	2.050	2.721	21.288	78.464
Lavoro	8.200	8.456	3.400	3.800	3.020	4.758
Politiche agricole	2.024	2.107	755	1.535	12.805	3.655
CFS	5.000	5.000	6.800	3.655	13.300	26.250
Salute	3.246	4.250	6.486	-	7.500	8.550
ACI	4.500	4.600	12.000	11.700	1.499	1.595
AGEA	367	390	-	-	540	540
CNR	10.000	10.000	15.992	16.500	8.250	9.500
CRI	2.550	2.650	180	225	-	300
ENAC	1.613	1.425	680	4.000	566	650
ENAM	37	37	10	10	28	28
ENEA	3.300	3.300	2.000	2.400	3.500	4.000
ENIT	150	180	50	100	210	160
ENPALS	511	587	42	-	155	460
ICE	2.831	-	3.339	-	12.781	25.409
IIMS	50	60	8	7	52	52
INAIL	15.138	15.123	10.045	11.072	12.904	89.675
INCA	18	22	0	2	5	6
INEA	210	215	80	80	450	440
INPDAP	8.955	9.545	19.523	14.523	3.663	3.941
INPS	35.610	37.512	7.345	39.500	3.120	11.186
IPOST	444	450	180	350	430	400
IPSEMA	260	260	200	200	10	50
ISAE	153	157	-	30	90	110
ISFOL	550	570	530	-	-	1.200
ISPESL	379	1.320	-	600	-	1.000
ISS	2.670	2.780	3.500	3.981	1.996	2.395
ISTAT	3.000	2.900	1.400	1.500	1.890	6.500
UNIRE	289	265	118	124	268	281
TOTALE AMM. CENTRALI	377.691	535.758	257.950	327.329	187.428	344.667
TOTALE ENTI	93.585	94.348	77.221	106.902	52.407	159.878
TOTALE AMM. CENTRALI ED ENTI	471.276	630.106	335.172	434.231	239.835	504.545

10.3 Stato dell'informatizzazione – Patrimonio informativo e applicativo

10.3.1 Patrimonio applicativo in punti funzione, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	TOTALE FP		FP IN LINGUAGGIO DI BASSO LIVELLO		FP IN COBOL		FP IN LINGUAGGIO DI ALTO LIVELLO		FP IN LINGUAGGIO EVOLUTO	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consiglio di Stato	3.292	3.260	-	-	-	-	3.260	-	32	3.260
Corte dei conti	53.439	57.444	-	-	15.370	15.332	3.840	40.964	34.229	1.148
Presidenza del Consiglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SSPA	1.000	1.000	-	-	-	-	-	-	1.000	1.000
Affari esteri	43	43	-	-	-	-	-	-	43	43
Ambiente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	-	3.250	-	-	-	-	-	3.250	-	-
<i>Sviluppo economico</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Commercio internazionale</i>	-	3.250	-	-	-	-	-	3.250	-	-
Beni culturali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Comunicazioni	500	700	-	-	-	-	-	-	500	700
Difesa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carabinieri	31.500	55.800	-	-	-	-	-	-	31.500	55.800
Politiche fiscali	49.865	63.401	1.000	-	21.283	16.102	7.771	8.405	19.811	38.894
Dogane	41.542	38.177	12	-	20.458	23.902	885	1.130	20.187	13.145
Entrate	303.105	312.289	126	-	266.968	233.161	1.740	4.535	34.271	74.593
Territorio	31.867	35.118	-	-	9.473	9.279	2.958	2.075	19.436	23.764
Guardia di Finanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tesoro	527.489	533.237	-	-	116.150	129.617	105.000	122.300	306.339	281.320
Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Infrastrutture	11.314	11.314	-	-	-	-	2.282	2.282	9.032	9.032
Istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lavoro	17.280	27.000	-	-	-	-	17.280	27.000	-	-
Politiche agricole	39.520	39.886	-	-	8.988	6.226	26.313	29.441	4.219	4.219
CFS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salute	-	68.834	-	-	-	-	-	-	-	68.834
ACI	82.887	240.312	-	-	9.064	16.988	5.347	11.789	68.476	211.535
AGEA	127.000	157.258	-	-	2.000	-	125.000	157.258	-	-
CNR	2.000	2.100	-	-	-	-	2.000	2.100	-	-
CRI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ENAC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ENAM	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ENEA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ENIT	22	22	-	-	-	-	22	22	-	-
ENPALS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ICE	91.232	91.232	-	-	-	-	91.232	91.232	-	-
IIMS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INAIL	165.901	200.876	-	-	42.600	51.290	-	-	123.301	149.586
INCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INEA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INPDAP	47.478	108.439	-	-	-	-	-	-	47.478	108.439
INPS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IPOST	-	27.000	-	-	-	-	-	27.000	-	-
IPSEMA	12.000	15.000	-	-	-	-	-	-	12.000	15.000
ISAE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISFOL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISPESL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISTAT	107.500	118.000	-	-	-	-	-	-	107.500	118.000
UNIRE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOT. AMM. CENTR.	1.111.756	1.250.753	1.138	-	458.690	433.619	171.329	241.382	480.599	575.752
TOTALE ENTI	636.020	960.239	-	-	53.664	68.278	223.601	289.401	358.755	602.560
TOTALE AMM. CENTR. ED ENTI	1.747.776	2.210.992	1.138	-	512.354	501.897	394.930	530.783	839.354	1.178.312

10.3.2 Patrimonio applicativo in KLOC, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	TOTALE LINEE DI CODICE		KLOC DI LINGUAGGIO DI BASSO LIVELLO		KLOC IN COBOL		KLOC IN LINGUAGGIO DI ALTO LIVELLO		KLOC IN LINGUAGGIO EVOLUTO	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	627	630	-	-	-	-	-	-	627	630
Consiglio di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corte dei conti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Presidenza del Consiglio	937	1.047	-	-	-	-	-	-	937	1.047
SSPA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Affari esteri	15.000	15.000	-	-	-	-	15.000	15.000	-	-
Ambiente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	8.690	8.805	70	-	7.020	7.020	1.100	1.100	500	685
<i>Sviluppo economico</i>	8.690	8.620	70	-	7.020	7.020	1.100	1.100	500	500
<i>Commercio internazionale</i>	-	185	-	-	-	-	-	-	-	185
Beni culturali	84.299	43.043	40.251	-	3.004	3.021	36.034	36.022	5.010	4.000
Comunicazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Difesa	89.367	445.777	-	-	75.000	270.000	10.887	170.342	3.480	5.435
Carabinieri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Politiche fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dogane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Territorio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Guardia di Finanza	15.550	16.100	-	-	7.180	7.500	-	-	8.370	8.600
Tesoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Giustizia	11.327	-	-	-	6.652	-	3.853	-	822	-
Interno	37.714	37.714	892	892	15.890	15.890	4.942	4.942	15.990	15.990
Infrastrutture	27.167	27.167	24	24	27.143	27.143	-	-	-	-
Istruzione	16.050	16.669	-	-	12.152	12.778	3.377	3.299	521	592
Lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Politiche agricole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CFS	900	-	-	-	100	-	-	-	800	-
Salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ACI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AGEA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CNR	2.603	2.700	3	-	2.600	2.700	-	-	-	-
CRI	17.065	17.175	-	-	915	975	16.150	16.200	-	-
ENAC	11.600	12.000	-	-	-	-	4.800	4.800	6.800	7.200
ENAM	600	600	-	-	-	-	600	600	-	-
ENEA	1.500	1.500	-	-	-	-	-	-	1.500	1.500
ENIT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ENPALS	4.560	5.450	-	-	4.450	4.450	-	-	110	1.000
ICE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IIMS	11	12	-	-	-	-	5	6	6	6
INAIL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INEA	500	-	-	-	500	-	-	-	-	-
INPDAP	2.500	2.500	-	-	2.500	2.500	-	-	-	-
INPS	115.342	90.196	1.000	-	87.120	29.361	3.510	3.510	23.712	57.325
IPOST	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IPSEMA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISAE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISFOL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISPESL	760	-	-	-	460	-	80	-	220	-
ISS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISTAT	4.850	4.850	-	-	2.500	2.500	2.350	2.350	-	-
UNIRE	2.250	2.250	-	-	850	850	1.050	1.050	350	350
TOTALE AMM. CENTRALI	307.628	611.952	41.237	916	154.141	343.352	75.193	230.705	37.057	36.979
TOTALE ENTI	164.141	139.233	1.003	-	101.895	43.336	28.545	28.516	32.698	67.381
TOT. AMM. CENTR. ED ENTI	471.769	751.185	42.240	916	256.036	386.688	103.738	259.221	69.755	104.360

10.3.3 Basi di dati, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	NUMERO		DIMENSIONE IN GIGABYTE	
	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	2	2	54	54
Consiglio di Stato	40	40	413	414
Corte dei conti	12	13	327	369
Presidenza del Consiglio	33	35	21	23
SSPA	18	17	1	1
Affari esteri	51	51	353	346
Ambiente	3	3	2.834	2.834
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	42	27	928	918
<i>Sviluppo economico</i>	42	16	928	918
<i>Commercio internazionale</i>	-	11	-	-
Beni culturali	101	73	792	1.043
Comunicazioni	5	7	14	16
Difesa	57	64	1.282	1.415
Carabinieri	12	12	101.618	101.618
Politiche fiscali	45	52	8.494	11.328
Dogane	31	33	202	274
Entrate	128	134	10.404	219.418
Territorio	12	16	16.011	16.336
Guardia di Finanza	5	5	1.365	1.365
Tesoro	132	182	1.489	6.210
Giustizia	35	35	1.233	1.233
Interno	90	99	15.238	30.851
Infrastrutture	64	64	169	169
Istruzione	29	29	167	217
Lavoro	3	3	2	2
Politiche agricole	9	7	489	405
CFS	12	12	1.441	1.426
Salute	46	46	155	151
ACI	36	37	2.595	3.047
AGEA	20	20	1.189	1.189
CNR	9	7	277	162
CRI	10	11	167	177
ENAC	7	9	13	25
ENAM	2	2	2	2
ENEA	8	8	23	22
ENIT	2	2	2	2
ENPALS	1	1	60	60
ICE	13	13	154	154
IIMS	7	7	6	6
INAIL	36	37	3.101	9.909
INCA	-	-	-	-
INEA	4	4	7	7
INPDAP	7	7	1.986	2.767
INPS	33	45	1.992	38.784
IPOST	6	6	69	69
IPSEMA	11	12	8	8
ISAE	5	5	11	10
ISFOL	2	2	2	2
ISPESL	10	10	9	8
ISS	21	21	43	46
ISTAT	42	48	2.471	3.792
UNIRE	10	10	72	97
TOTALE AMM. CENTRALI	1.017	1.061	165.494	398.435
TOTALE ENTI	302	324	14.259	60.345
TOT. AMM. CENTR. ED ENTI	1.319	1.385	179.753	458.780

10.3.4 Data warehouse, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONI	NUMERO DATA WAREHOUSE	
	2005	2006
Avvocatura	1	-
Consiglio di Stato	-	-
Corte dei conti	-	-
Presidenza del Consiglio	1	1
SSPA	-	-
Affari esteri	-	-
Ambiente	-	-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	-	-
<i>Sviluppo economico</i>	-	-
<i>Commercio internazionale</i>	-	-
Beni culturali	-	4
Comunicazioni	-	-
Difesa	-	-
Carabinieri	1	1
Politiche fiscali	6	8
Dogane	-	-
Entrate	8	9
Territorio	-	1
Guardia di Finanza	-	-
Tesoro	-	3
Giustizia	-	-
Interno	-	1
Infrastrutture	-	-
Istruzione	1	1
Lavoro	-	-
Politiche agricole	2	2
CFS	-	2
Salute	-	-
ACI	19	19
AGEA	-	-
CNR	-	1
CRI	-	-
ENAC	-	-
ENAM	-	-
ENEA	-	-
ENIT	-	-
ENPALS	-	-
ICE	-	-
IIMS	-	-
INAIL	-	1
INCA	-	-
INEA	-	-
INPDAP	-	1
INPS	-	1
IPOST	-	-
IPSEMA	-	-
ISAE	-	-
ISFOL	-	-
ISPESL	5	4
ISS	-	-
ISTAT	4	5
UNIRE	-	-
TOTALE AMM. CENTRALI	20	33
TOTALE ENTI	28	32
TOT. AMM. CENTR. ED ENTI	48	65

10.4 Stato dell'informatizzazione – Infrastruttura tecnologica

10.4.1 Postazioni di lavoro, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	POSTAZIONI DI LAVORO		DI CUI PERIFERICHE	
	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	1.398	1.794	928	1.025
Consiglio di Stato	2.202	1.260	1.382	420
Corte dei conti	3.700	3.950	1.150	1.300
Presidenza del Consiglio	3.398	3.496	-	-
SSPA	476	472	272	272
Affari esteri	8.048	8.088	4.550	4.550
Ambiente	1.280	1.280	-	-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	1.825	2.040	75	75
<i>Sviluppo economico</i>	1.825	1.675	75	75
<i>Commercio internazionale</i>		365		-
Beni culturali	10.789	10.049	8.672	7.994
Comunicazioni	2.098	2.210	1.000	1.000
Difesa	76.991	76.985	57.618	57.661
Carabinieri	48.638	51.843	46.168	46.643
Politiche fiscali	5.377	5.561	2.974	2.982
Dogane	13.088	9.350	12.146	8.450
Entrate	40.506	41.255	38.240	38.989
Territorio	9.714	11.250	9.176	10.693
Guardia di Finanza	21.655	25.411	19.449	22.953
Tesoro	15.903	15.656	9.225	9.143
Giustizia	68.959	76.962	60.302	66.277
Interno	63.170	64.139	44.613	45.610
Infrastrutture	12.457	12.457	7.852	7.852
Istruzione	7.065	9.244	4.735	7.070
Lavoro	9.272	10.440	7.992	9.085
Politiche agricole	5.002	1.592	3.234	867
CFS	9.085	10.230	8.080	8.780
Salute	3.361	3.172	1.393	1.148
ACI	5.009	5.210	3.187	3.487
AGEA	307	370	-	-
CNR	859	900	-	-
CRI	1.750	1.655	1.220	1.150
ENAC	1.400	1.389	640	656
ENAM	62	62	-	-
ENEA	3.000	3.220	2.600	2.820
ENIT	124	124	-	-
ENPALS	490	530	179	210
ICE	1.560	1.560	840	840
IIMS	58	60	-	-
INAIL	16.581	17.274	13.973	14.614
INCA	37	38	26	27
INEA	372	372	112	112
INPDAP	10.206	10.206	7.182	7.182
INPS	38.400	38.729	34.264	34.600
IPOST	428	452	37	37
IPSEMA	291	330	200	210
ISAE	170	173	-	-
ISFOL	400	475	-	-
ISPESL	944	1.419	606	644
ISS	3.400	3.550	-	-
ISTAT	3.539	3.337	316	358
UNIRE	389	390	4	4
TOTALE AMM. CENTRALI	445.457	460.186	351.226	360.839
TOTALE ENTI	89.776	91.825	65.386	66.951
TOTALE AMM. CENTR. ED ENTI	535.233	552.011	416.612	427.790

(*) comprende i PC desktop (interni ed esterni di proprietà dell'amministrazione) e i PC portatili

10.4.2 Sistemi grandi, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	NUMERO DEI SISTEMI GRANDI		POTENZA DI CALCOLO (MIPS)		ETÀ MEDIA DEI SISTEMI GRANDI
	2005	2006	2005	2006	2005
Avvocatura	-	-	-	-	-
Consiglio di Stato	-	2	-	-	2
Corte dei conti	-	-	-	-	-
Presidenza del Consiglio	-	-	-	-	-
SSPA	-	-	-	-	-
Affari esteri	-	-	-	-	-
Ambiente	-	-	-	-	-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	-	2	-	-	6
<i>Sviluppo economico</i>	-	-	-	-	-
<i>Commercio internazionale</i>	-	2	-	-	6
Beni culturali	7	2	448	-	4
Comunicazioni	4	-	1.950	-	-
Difesa	4	6	561	240	3
Carabinieri	-	-	-	-	-
Politiche fiscali	4	4	8.235	9.100
Dogane	-	-	-	-	-
Entrate	-	-	-	-	-
Territorio	-	-	-	-	-
Guardia di Finanza	-	-	-	-	-
Tesoro	1	1	330	332	2
Giustizia	3	3	225
Interno	12	17	9.918	2.300	2
Infrastrutture	11	11	-	-	-
Istruzione	2	2	536	536	7
Lavoro	-	-	-	-	-
Politiche agricole	-	1	10	10
CFS	-	-	-	-	-
Salute	-	-	-	-	-
ACI	1	1	850	850	3
AGEA	-	-	-	-	-
CNR	1	1	41	41	1
CRI	-	-	-	-	-
ENAC	-	-	-	-	-
ENAM	-	-	-	-	-
ENEA	2	-	500	-	-
ENIT	-	-	-	-	-
ENPALS	-	-	-	-	-
ICE	-	-	-	-	-
IIMS	-	-	-	-	-
INAIL	2	4	3.870	3.870	3
INCA	-	-	-	-	-
INEA	-	2	-	1
INPDAP	4	8	119	2
INPS	3	3	8.834	10.200	-
IPOST	-	-	-	-	-
IPSEMA	-	-	-	-	-
ISAE	-	-	-	-	-
ISFOL	-	-	-	-	-
ISPESL	-	-	-	-	1
ISS	-	-	-	-	-
ISTAT	-	-	-	-	-
UNIRE	-	-	-	-	-
TOTALE AMM. CENTRALI	48	51	22.213	12.518	3,7
TOTALE ENTI	13	19	14.214	14.961	1,8
TOT. AMM. CENTR. ED ENTI	61	70	36.427	27.479	2,8

(*) la quota dei sistemi grandi della Corte dei conti in comune con la Ragioneria generale dello Stato è stata conteggiata nei dati del Ministero dell'economia e delle finanze

10.4.3 Sistemi medi, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONI	NUMERO DEI SISTEMI MEDI TOTALE		DI CUI PERIFERICI		ETÀ DEI SISTEMI MEDI (UOC)	ETÀ DEI SISTEMI MEDI (UOP)
	2005	2006	2005	2006	2006	2006
Avvocatura	30	31	25	25	4	8
Consiglio di Stato	44	32	29	26	2	12
Corte dei conti	132	156	22	22	3	7
Presidenza del Consiglio	90	77	-	-	3	-
SSPA	19	19	8	8	5	5
Affari esteri	620	620	500	500
Ambiente	40	45	-	-	3	-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	40	50	-	-	7	-
<i>Sviluppo economico</i>	40	40	-	-	3	-
<i>Commercio internazionale</i>	-	10	-	-	4	-
Beni culturali	465	405	345	333
Comunicazioni	23	25	18	18	4	4
Difesa	843	862	600	610	9	15
Carabinieri	7.581	9.434	7.331	9.172	4	4
Politiche fiscali	497	4.752	421	4.287	5	3
Dogane	439	-	287	-	-	-
Entrate	-	-	-	-	-	-
Territorio	1.187	1.187	1.179	1.179	5	5
Guardia di Finanza	499	220	424	140	2	3
Tesoro	879	348	447	344	4	4
Giustizia	95	95	80	80
Interno	2.466	2.469	2.188	2.188	3	3
Infrastrutture	150	150	125	125	-	-
Istruzione	398	558	265	309	1	1
Lavoro	515	527	435	435	-	-
Politiche agricole	187	171	149	133	5	5
CFS	282	330	202	230	3	3
Salute	132	125	1	2	3
ACI	584	503	207	207	4	8
AGEA	-	-	-	-	-	-
CNR	44	48	-	-	5	-
CRI	41	47	26	26	2	4
ENAC	75	85	35	35
ENAM	-	-	-	-	-	-
ENEA	30	30	15	17	3	3
ENIT	10	12	-	-	3
ENPALS	-	-	-	-	-	-
ICE	100	-	-
IIMS	3	3	-	-	2	-
INAIL	294	666	240	610	5	5
INCA	2	3	1	2	3	1
INEA	15	15	4	4
INPDAP	402	453	253	253	3	-
INPS	161	487	321	1	2
IPOST	16	24	-	-	2	-
IPSEMA	18	24	15	20	-	-
ISAE	12	12	-	-	-	-
ISFOL	12	21	-	-	2	-
ISPESL	43	43	30	30	1	1
ISS	35	40	-	-	3	-
ISTAT	55	69	10	13	5	3
UNIRE	27	30	-	-	2	-
TOTALE AMM. CENTRALI	17.653	22.688	15.081	20.166	4	5
TOTALE ENTI	1.979	2.615	836	1.538	3	3
TOT. AMM. CENTR. ED ENTI	19.632	25.303	15.917	21.704	3	5

10.4.4 Storage esterno, anno 2006

AMMINISTRAZIONE	NUMERO SISTEMI DI MEMORIZZAZIONE TOTALE	DI CUI IN PERIFERIA	CAPACITÀ MEMORIA COMPLESSIVA (GIGABYTE)	DI CUI IN PERIFERIA
	2006	2006	2006	2006
Avvocatura	1	-	3.000	-
Consiglio di Stato	30	26	-
Corte dei conti	3	-	18	-
Presidenza del Consiglio	1	-	5.131	-
SSPA	-	-	-	-
Affari esteri	-	-	-	-
Ambiente	5	-	10.000	-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	1	-	350	-
<i>Sviluppo economico</i>	-	-	-
<i>Commercio internazionale</i>	1	-	350	-
Beni culturali	-	-	-	-
Comunicazioni	-	-	-	-
Difesa	1.555	38	15.901	5.050
Carabinieri	564	536	1.020.800	964.800
Politiche fiscali	2.388	2.366	147.285	144.762
Dogane	-	-	-	-
Entrate	-	-	-	-
Territorio	872	867	65.545	65.500
Guardia di Finanza	6	-	45	-
Tesoro	11	119.289	46.320
Giustizia	-	-	-	-
Interno	-	207.034	-
Infrastrutture	3.948	-	-
Istruzione	337	286	60.188	38.352
Lavoro	-	-	-	-
Politiche agricole	-	-	-	-
CFS	3	-	100.000	-
Salute	-	-	-	-
ACI	214	207	64.041	14.900
AGEA	-	--	-	-
CNR	3	-	3.000	-
CRI	28	26	6.000	4.600
ENAC	1	-	4.300	-
ENAM	-	-	-	-
ENEA	1.020	20
ENIT	3	-	300	-
ENPALS	-	-	-	-
ICE	-	-	-	-
IIMS	-	-	-	-
INAIL	52.770	21.800
INCA	-	-	-	-
INEA	2	-	-
INPDAP	12	-	43.000	-
INPS	9	-	148.480	-
IPOST	10	-	-
IPSEMA	1.396	1.310
ISAE	-	-	-	-
ISFOL	-	2.500	-
ISPESL	36	30	7.684	2.060
ISS	7	-	5	-
ISTAT	5	2	48	21
UNIRE	-	-	-	-
TOTALE AMM. CENTRALI	9.725	4.119	1.754.586	1.264.784
TOTALE ENTI	1.350	285	333.524	44.691
TOT. AMM. CENTR. ED ENTI	11.075	4.404	2.088.110	1.309.475

10.4.5 Personal computer in uso a i dipendenti, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	PERSONAL COMPUTER DESKTOP (*)		DI CUI PERIFERICI		PERSONAL COMPUTER PORTATILI	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	1.242	1.566	800	874	152	225
Consiglio di Stato	1.782	850	1.362	400	420	410
Corte dei conti	3.100	3.350	1.000	1.150	600	600
Presidenza del Consiglio	3.180	3.040	-	-	218	456
SSPA	424	420	260	260	52	52
Affari esteri	7.738	7.738	4.500	4.500	310	350
Ambiente	1.130	1.130	-	-	150	150
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	1.670	1.870	70	70	155	170
<i>Sviluppo economico</i>	1.670	1.520	70	70	155	155
<i>Commercio internazionale</i>	-	350	-	-	-	15
Beni culturali	9.920	9.102	8.100	7.298	708	729
Comunicazioni	1.820	1.920	820	820	268	280
Difesa	69.651	69.802	53.412	53.056	7.278	7.116
Carabinieri	40.688	41.203	38.508	38.908	7.950	8.040
Politiche fiscali	5.080	5.182	2.949	2.957	297	379
Dogane	9.316	8.550	8.445	7.800	3.772	800
Entrate	37.406	38.156	35.426	36.176	3.008	3.008
Territorio	9.604	11.052	9.136	10.545	110	198
Guardia di Finanza	19.282	20.352	17.486	18.393	2.373	5.059
Tesoro	14.813	14.866	8.956	8.874	1.010	790
Giustizia	51.789	57.789	46.498	51.312	17.170	19.173
Interno	61.000	61.000	43.000	43.000	2.170	2.439
Infrastrutture	11.150	11.150	7.093	7.093	1.307	1.307
Istruzione	6.880	9.097	4.717	7.052	185	147
Lavoro	6.707	7.800	5.607	6.700	2.565	2.640
Politiche agricole	4.556	1.321	2.966	615	446	271
CFS	7.400	7.900	6.500	6.700	950	1.580
Salute	2.931	2.903	1.096	1.063	176	192
ACI	3.782	4.071	3.032	3.326	174	186
AGEA	277	340	-	-	30	30
CNR	720	750	-	-	139	150
CRI	1.550	1.425	1.100	1.000	200	230
ENAC	1.200	1.170	580	570	200	219
ENAM	60	60	-	-	2	2
ENEA	2.300	2.480	2.000	2.200	700	740
ENIT	122	120	-	-	2	4
ENPALS	405	431	154	165	57	71
ICE	1.490	1.490	830	830	70	70
IIMS	48	50	-	-	10	10
INAIL	14.207	14.610	12.084	12.460	2.374	2.664
INCA	34	35	25	26	3	3
INEA	260	260	80	80	100	100
INPDAP	9.647	9.647	7.063	7.063	559	559
INPS	34.600	35.529	31.764	32.500	3.800	3.200
IPOST	421	437	37	37	7	15
IPSEMA	248	280	190	200	43	50
ISAE	160	162	-	-	10	11
ISFOL	380	440	-	-	20	35
ISPESL	602	1.071	329	357	342	348
ISS	2.800	2.900	-	-	600	650
ISTAT	3.418	3.088	310	317	121	235
UNIRE	339	336	4	4	23	23
TOTALE AMM. CENTRALI	390.259	399.109	308.707	315.616	53.800	56.561
TOTALE ENTI	79.070	81.182	59.582	61.135	9.586	9.605
TOT. AMM.CENTR. ED ENTI	469.329	480.291	368.289	376.751	63.386	66.166

(*) non comprende i personal computer, di proprietà dell'amministrazione, allocati all'esterno della stessa

10.4.6 Connettività sedi, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	SEDI TOTALI		DI CUI CONNESSE IN RETE LOCALE		DI CUI CONNESSE IN RETE GEOGRAFICA	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	26	26	-	26	-	26
Consiglio di Stato	33	33	33	3	33	29
Corte dei conti	35	35	35	35	35	35
Presidenza del Consiglio	21	15	21	15	21	15
SSPA	6	6	6	6	6	6
Affari esteri	243	247	243	243	198	243
Ambiente	2	2	2	2	-	-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	21	23	21	23	21	22
<i>Sviluppo economico</i>	21	22	21	22	21	22
<i>Commercio internazionale</i>	-	1	-	1	-	-
Beni culturali	480	480	223	281	222	270
Comunicazioni	66	66	36	36	7	7
Difesa	1.244	1.143	1.008	1.010	439	751
Carabinieri	5.073	5.256	5.073	5.252	5.073	5.252
Politiche fiscali	165	165	165	165	165	165
Dogane	462	387	460	387	460	387
Entrate	511	509	511	509	511	509
Territorio	188	188	185	188	185	188
Guardia di Finanza	1.500	1.338	730	1.200	1.028	1.199
Tesoro	255	217	255	217	255	217
Giustizia	1.746	1.744	1.746	1.744	1.284	1.284
Interno	3.743	3.912	1.963	1.963	1.728	1.728
Infrastrutture	467	467	20	20	1	1
Istruzione	124	124	5	124	5	124
Lavoro	145	145	145	145	145	145
Politiche agricole	156	41	156	41	156	-
CFS	1.285	1.295	120	10	1.495	1.295
Salute	96	88	5	88	88	88
ACI	120	120	120	120	120	120
AGEA	2	2	2	2	2	2
CNR	4	4	4	4	4	4
CRI	600	600	80	80	36	36
ENAC	55	55	4	4	4	4
ENAM	1	1	-	1	-	-
ENEA	17	17	17	17	17	17
ENIT	20	20	1	1	-	-
ENPALS	14	12	14	12	14	12
ICE	121	114	125	114	125	114
IIMS	1	1	1	1	-	-
INAIL	248	246	248	246	248	246
INCA	4	4	3	3	-	-
INEA	20	20	5	5	-	-
INPDAP	142	142	142	142	142	142
INPS	610	550	610	550	610	550
IPOST	3	3	2	3	-	-
IPSEMA	8	8	-	8	-	8
ISAE	-	1	-	-	-	-
ISFOL	4	4	4	4	4	4
ISPESL	44	44	35	5	35	5
ISS	1	1	1	1	1	-
ISTAT	25	25	25	25	25	25
UNIRE	2	2	1	1	1	1
TOTALE AMM. CENTRALI	18.093	17.952	13.167	13.733	13.561	13.986
TOTALE ENTI	2.066	1.996	1.444	1.349	1.388	1.290
TOT. AMM. CENTR. ED ENTI	20.159	19.948	14.611	15.082	14.949	15.276

10.4.7 Connettività posti di lavoro, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	PDL IN RETE LOCALE IN TOTALE		DI CUI PERIFERICHE IN RETE LOCALE		PDL IN RETE GEOGRAFICA		DI CUI PERIFERICHE IN RETE GEOGRAFICA	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	1.394	1.335	928	926	1.394	1.335	928	926
Consiglio di Stato	1.670	1.750	1.200	1.200	1.670	1.750	1.200	1.200
Corte dei conti	3.350	3.350	1.150	1.150	3.350	3.350	1.150	1.150
Presidenza del Consiglio	3.050	3.200	-	-	120	120	-	-
SSPA	422	418	258	258	424	420	260	260
Affari esteri	7.138	7.138	3.900	3.900	-	3.900	-	3.900
Ambiente	1.280	1.280	-	-	-	-	-	-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	1.670	1.870	70	70	1.670	1.520	70	70
<i>Sviluppo economico</i>	1.670	1.520	70	70	1.670	1.520	70	70
<i>Commercio internazionale</i>	-	350	-	-	-	-	-	-
Beni culturali	7.251	8.100	5.488	6.335	4.792	5.850	3.090	4.100
Comunicazioni	1.500	1.500	700	700	864	864	64	64
Difesa	62.793	63.000	46.516	45.999	57.758	58.497	44.538	44.209
Carabinieri	40.387	40.992	38.330	38.805	40.387	40.992	38.330	38.805
Politiche fiscali	4.971	5.193	2.831	3.055	4.971	5.193	2.831	3.055
Dogane	9.316	6.563	8.445	5.913	9.316	6.563	8.445	5.913
Entrate	40.506	41.255	38.240	38.989	40.506	41.255	38.240	38.989
Territorio	11.150	11.300	10.600	10.700	11.150	11.300	10.600	10.700
Guardia di Finanza	12.800	18.300	11.000	16.000	12.800	18.300	11.000	16.000
Tesoro	15.544	15.557	9.168	9.086	14.378	16.079	9.086	9.608
Giustizia	50.617	47.276	45.632	42.661	33.161	29.395	29.667	25.481
Interno	30.978	33.128	21.783	21.783	28.650	28.003	16.658	16.658
Infrastrutture	3.965	3.965	1.645	1.645	1.985	1.985	-	-
Istruzione	6.952	9.073	4.735	6.969	6.564	7.893	4.522	5.837
Lavoro	5.700	5.700	4.600	4.600	5.700	5.700	4.600	4.600
Politiche agricole	5.002	1.592	3.234	867	5.002	-	3.234	-
CFS	7.400	8.100	6.500	6.700	7.400	7.000	6.500	6.700
Salute	2.600	3.244	828	1.063	2.500	3.934	728	907
ACI	5.032	5.210	3.187	3.487	5.135	5.210	3.290	3.487
AGEA	281	340	-	-	-	-	-	-
CNR	750	750	-	-	750	750	-	-
CRI	1.100	1.030	650	600	325	325	150	150
ENAC	1.200	1.303	580	570	1.200	1.303	580	570
ENAM	60	60	-	-	30	40	-	-
ENEA	2.500	2.450	2.000	2.000	2.500	2.480	2.000	2.000
ENIT	122	120	-	-	-	-	-	-
ENPALS	-	431	-	165	462	596	179	431
ICE	1.476	1.476	826	826	1.476	1.476	826	826
IIMS	58	60	-	-	-	-	-	-
INAIL	16.581	17.274	13.973	14.614	16.581	17.274	13.973	14.614
INCA	29	35	20	26	-	-	-	-
INEA	190	190	10	10	-	-	-	-
INPDAP	10.068	9.200	7.187	6.000	10.068	9.200	7.187	6.000
INPS	34.600	35.750	31.764	32.500	34.600	35.750	31.764	32.500
IPOST	387	387	37	37	37	37	37	37
IPSEMA	-	280	-	200	-	280	-	200
ISAE	180	182	-	-	-	-	-	-
ISFOL	380	435	-	-	380	435	-	-
ISPESL	503	1.185	247	471	45	44	36	39
ISS	2.400	2.500	-	-	10	-	-	-
ISTAT	3.345	3.350	395	400	3.345	3.350	395	400
UNIRE	307	307	-	-	27	31	-	-
TOTALE AMM. CENTRALI	339.406	344.179	267.781	269.374	296.512	301.198	235.741	239.132
TOTALE ENTI	81.549	84.305	60.876	61.906	76.971	78.581	60.417	61.254
TOT. AMM. CENTR. ED ENTI	420.955	428.484	328.657	331.280	373.483	379.779	296.158	300.386

10.4.8 Internet e posta elettronica, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	PERSONAL COMPUTER CON INTERNET		CASELLE DI POSTA ELETTRONICA	
	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	696	995	1.453	1.431
Consiglio di Stato	1.800	1.750	720	800
Corte dei conti	3.350	3.350	3.757	3.347
Presidenza del Consiglio	3.180	3.110	4.332	5.395
SSPA	424	420	290	324
Affari esteri	5.238	5.238	11.500	14.000
Ambiente	1.280	1.280	1.840	1.750
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	1.670	1.870	1.810	2.080
<i>Sviluppo economico</i>	<i>1.670</i>	<i>1.520</i>	<i>1.810</i>	<i>1.550</i>
<i>Commercio internazionale</i>	-	<i>350</i>	-	<i>530</i>
Beni culturali	6.941	8.081	8.020	18.000
Comunicazioni	1.300	1.300	670	1.500
Difesa	14.491	14.312	119.964	180.233
Carabinieri	40.387	40.992	24.625	24.902
Politiche fiscali	3.139	3.269	6.040	5.999
Dogane	1.680	2.461	10.688	10.896
Entrate	40.506	41.255	38.260	38.761
Territorio	559	640	11.000	11.366
Guardia di Finanza	5.700	18.300	35.000	68.832
Tesoro	11.250	9.413	19.178	19.393
Giustizia	31.626	27.312	30.152	31.350
Interno	11.269	21.732	15.430	64.555
Infrastrutture	3.767	3.767	7.000	-
Istruzione	3.209	3.598	7.492	11.031
Lavoro	5.700	5.700	8.200	8.456
Politiche agricole	5.002	1.592	2.024	2.107
CFS	7.400	8.100	5.000	5.000
Salute	2.932	4.245	3.246	4.250
ACI	2.000	3.200	4.500	4.600
AGEA	281	300	367	390
CNR	750	750	10.000	10.000
CRI	980	950	2.550	2.650
ENAC	1.200	1.303	1.613	1.425
ENAM	30	40	37	37
ENEA	2.500	2.480	3.300	3.300
ENIT	122	120	150	180
ENPALS	462	431	511	587
ICE	1.476	-	2.831	-
IIMS	57	60	50	60
INAIL	16.581	17.274	15.138	15.123
INCA	9	35	18	22
INEA	190	190	210	215
INPDAP	5.173	5.800	8.955	9.545
INPS	34.479	34.793	35.610	37.512
IPOST	387	387	444	450
IPSEMA	-	280	260	260
ISAE	180	182	153	157
ISFOL	380	435	550	570
ISPESL	577	1.110	379	1.320
ISS	2.400	2.500	2.670	2.780
ISTAT	3.345	3.350	3.000	2.900
UNIRE	181	238	289	265
TOTALE AMM. CENTRALI	214.496	234.082	377.691	535.758
TOTALE ENTI	73.740	76.208	93.585	94.348
TOT. AMM. CENTR. ED ENTI	288.236	310.290	471.276	630.106

10.5 Organizzazione e processi per l'ICT - informazioni di base

10.5.1 Dipendenti e dipendenti informatizzabili, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	DIPENDENTI		DIPENDENTI INFORMATIZZABILI		DI CUI PERIFERICI	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	1.239	1.221	1.084	1.083	767	759
Consiglio di Stato	934	907	880	907	620	691
Corte dei conti	3.186	3.119	2.950	2.814	1.250	1.454
Presidenza del Consiglio	1.907	1.977	1.907	1.977	-	-
SSPA	199	193	193	193	105	105
Affari esteri	5.041	5.166	5.041	5.166	2.636	2.668
Ambiente	653	661	628	636	-	-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	1.797	1.928	1.797	1.903	130	130
<i>Sviluppo economico</i>	...	1.503	...	1.503	...	130
<i>Commercio internazionale</i>	...	425	...	400	...	-
Beni culturali	21.195	19.996	18.060	17.600	16.100	15.900
Comunicazioni	1.848	1.848	1.720	1.848	920	990
Difesa	207.339	227.722	67.000	79.612	49.566	65.410
Carabinieri	111.338	111.437	83.952	84.288	82.218	82.496
Politiche fiscali	5.435	5.151	5.067	4.917	3.201	3.269
Dogane	9.623	9.743	8.826	9.736	8.056	8.821
Entrate	36.213	36.578	36.213	36.578	34.808	35.116
Territorio	11.066	11.066	10.800	10.800	10.300	10.300
Guardia di Finanza	65.206	62.011	27.592	27.666	26.000	26.000
Tesoro	12.795	12.795	12.125	12.125	6.833	6.833
Giustizia	104.307	94.942	83.088	75.953	78.991	72.030
Interno	175.267	165.702	59.000	59.300	45.776	46.000
Infrastrutture e trasporti	20.218	20.218	20.218	20.218	17.102	17.102
Istruzione e Università	7.851	7.414	7.403	7.036	5.853	5.589
Lavoro e solidarietà	7.175	7.893	6.400	6.800	5.400	5.800
Politiche agricole	2.630	1.708	2.050	1.708	1.400	776
CFS	8.250	8.443	5.720	6.450	4.800	5.500
Salute	2.427	2.261	2.272	1.660	885	595
ACI	3.384	3.319	3.384	3.319	2.714	2.672
AGEA	361	361	351	351	-	-
CNR	7.494	7.461	7.494	7.461	6.741	6.692
CRI	1.690	1.580	1.080	950	680	600
ENAC	1.089	1.085	1.089	1.085	639	630
ENAM	73	73	67	67	7	7
ENEA	3.253	3.173	3.253	3.173	2.954	2.872
ENIT	251	237	251	237	137	131
ENPALS	405	413	405	413	183	189
ICE	1.385	1.335	1.385	1.335	826	812
IIMS	41	40	37	38	-	-
INAIL	12.352	12.047	12.352	12.047	10.879	10.630
INCA	22	22	22	22	15	15
INEA	165	174	163	174	46	54
INPDAP	8.264	8.000	7.536	7.294	5.826	5.639
INPS	33.272	31.923	33.272	31.923	30.864	29.626
IPOST	387	387	387	387	37	37
IPSEMA	235	233	225	226	180	180
ISAE	126	128	126	128	-	-
ISFOL	380	375	380	375	-	-
ISPESL	986	965	659	965	396	457
ISS	1.809	1.875	1.809	1.875	-	-
ISTAT	2.453	2.364	2.413	2.330	263	270
UNIRE	311	316	307	312	2	2
TOTALE AMM. CENTRALI	825.139	822.100	471.986	478.974	403.717	414.334
TOTALE ENTI	80.188	77.886	78.447	76.487	63.389	61.515
TOT. AMM. CENTRALI ED ENTI	905.327	899.986	550.433	555.461	467.106	475.849

10.5.2 Ore di formazione fruite dai dipendenti, anno 2006

AMMINISTRAZIONE	NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE FRUITE DAI DIPENDENTI	NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE FRUITE DAI DIPENDENTI IN MODALITÀ E-LEARNING
	2005	2006
Avvocatura
Consiglio di Stato	200
Corte dei conti	9.330
Presidenza del Consiglio	20.949	3.544
SSPA	594
Affari esteri
Ambiente
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	2.095
<i>Sviluppo economico</i>	1.545
<i>Commercio internazionale</i>	540
Beni culturali	92.608	7.116
Comunicazioni	1.000
Difesa	246.251	215.657
Carabinieri	877.957	15.237
Politiche fiscali	31.331
Dogane	267.014	256.509
Entrate	45.086	30.392
Territorio	120.338	58.258
Guardia di Finanza	33.378	22.000
Tesoro	80.296	12.652
Giustizia	487.624	485.800
Interno	3.584
Infrastrutture
Istruzione	395.820	130.278
Lavoro
Politiche agricole	18.874	25
CFS	465.510	6.500
Salute	3.792	55
ACI	70.414	4.477
AGEA
CNR
CRI	6	-
ENAC
ENAM	24	-
ENEA
ENIT
ENPALS	11.321
ICE
IIMS
INAIL	247.320	19.393
INCA	-
INEA	450	100
INPDAP	296.485	-
INPS	63.441	43.050
IPOST
IPSEMA
ISAE
ISFOL
ISPESL	1.252
ISS
ISTAT	21.740
UNIRE	336
TOTALE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	3.203.621	1.244.023
TOTALE ENTI	712.789	67.020
TOTALE AMM.NI CENTRALI ED ENTI	3.916.410	1.311.043

10.5.3 Dipendenti con alfabetizzazione certificata o non, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	CERTIFICATI RILASCIATI		DIPENDENTI CON FORMAZIONE ANALOGA A QUELLA CERTIFICATA	
	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	-	-	1.170	1.083
Consiglio di Stato	-	-	-	400
Corte dei conti	-	-	1.061	1.150
Presidenza del Consiglio	95	179	920	1.585
SSPA	-	-	10	10
Affari esteri	-	-	-	-
Ambiente	-	-	150	150
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	299	380	333	690
<i>Sviluppo economico</i>	350	320
<i>Commercio internazionale</i>	30	370
Beni culturali	-	63	900	900
Comunicazioni	300	300	482	482
Difesa	1.100	4.533	11.353	12.312
Carabinieri	7.988	9.902	46.738	47.239
Politiche fiscali	75	108	1.323	994
Dogane	-	100	1.228	1.250
Entrate	176	380	25.000	24.500
Territorio	-	-	750	750
Guardia di Finanza	1.035	1.098	974	974
Tesoro	-	2.448	1.218	8.258
Giustizia	3.981	4.413	1.023	1.277
Interno	40	50	12.000	12.470
Infrastrutture	600	600	1.723	1.723
Istruzione	35	35	1.080	1.080
Lavoro	-	-	134	134
Politiche agricole	140	223	850	950
CFS	500	500	700	1.200
Salute	511	650	181	190
ACI	-	21	834	1.222
AGEA	-	-	-	-
CNR	-	-	3.000	-
CRI	-	-	-	-
ENAC	-	-	500	-
ENAM	-	-	-	-
ENEA	30	50	450	600
ENIT	-	-	55	50
ENPALS	-	25	45	130
ICE	-	-	559	523
IIMS	15	15	20	20
INAIL	-	-	2.000	-
INCA	-	-	-	-
INEA	-	150	-	24
INPDAP	31	31	2.605	2.600
INPS	-	-	16.443	17.486
IPOST	-	-	367	367
IPSEMA	-	-	235	226
ISAE	-	-	-	-
ISFOL	-	-	165	350
ISPESL	-	-	-	-
ISS	-	-	100	100
ISTAT	7	12	2.413	2.290
UNIRE	-	-	235	240
TOTALE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	16.875	25.962	111.301	121.751
TOTALE ENTI	83	304	30.026	26.228
TOTALE AMM.NI CENTRALI ED ENTI	16.958	26.266	141.327	147.979

10.5.4 Addetti ICT e addetti ICT disponibili, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	ADDETTI ICT		ADDETTI ICT CENTRALI		ADDETTI ICT PERIFERICI		ADDETTI ICT (ANNI PERSONA)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	64	65	14	15	50	50	39	40
Consiglio di Stato	42	39	12	9	30	30	27	26
Corte dei conti	265	265	165	165	100	100	158	158
Presidenza del Consiglio	81	81	81	81	-	-	75	75
SSPA	16	14	8	6	8	8	16	14
Affari esteri	156	156	68	68	88	88	156	156
Ambiente	12	12	12	12	-	-	12	12
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	92	84	90	82	2	2	42	36
<i>Sviluppo economico</i>	72	70	2	24
<i>Commercio internazionale</i>	12	12	-	12
Beni culturali	1.696	1.700	96	90	1.600	1.610	1.596	1.390
Comunicazioni	78	78	30	30	48	48	60	60
Difesa	4.165	3.506	1.722	922	2.443	2.584	3.500	3.400
Carabinieri	7.520	7.444	245	254	7.275	7.190	1.733	1.712
Politiche fiscali	138	135	106	108	32	27	131	132
Dogane	412	453	59	66	353	387	105	124
Entrate	374	1.083	74	92	300	991	374	488
Territorio	412	412	67	67	345	345	247	247
Guardia di Finanza	354	441	133	136	221	305	354	441
Tesoro	600	600	300	300	300	300	440	440
Giustizia	554	564	554	564	-	-	526	536
Interno	4.217	4.213	798	804	3.419	3.409	3.886	3.823
Infrastrutture e trasporti	673	673	165	165	508	508	255	255
Istruzione e Università	49	49	30	30	19	19	40	40
Lavoro e solidarietà	285	285	45	45	240	240	95	95
Politiche agricole	8	8	8	8	-	-	6	6
CFS	180	180	25	25	155	155	89	65
Salute	75	75	71	71	4	4	75	75
ACI	1.095	1.092	77	74	1.018	1.018	429	428
AGEA	10	10	10	10	-	-	10	10
CNR	68	66	68	66	-	-	68	66
CRI	14	14	10	10	4	4	14	14
ENAC	19	12	19	12	-	-	12	10
ENAM	3	3	3	3	-	-	3	3
ENEA	136	125	76	70	60	55	130	120
ENIT	7	7	7	7	-	-	7	7
ENPALS	24	25	24	25	-	-	23	24
ICE	15	15	15	15	-	-	15	15
IIMS	4	4	4	4	-	-	3	3
INAIL	512	501	223	219	289	282	512	501
INCA	-	-	-	-	-	-	1	1
INEA	7	7	6	6	1	1	7	7
INPDAP	272	268	132	128	140	140	182	178
INPS	776	722	279	290	497	432	776	722
IPOST	13	15	13	15	-	-	13	15
IPSEMA	8	8	3	3	5	5	8	8
ISAE	12	12	12	12	-	-	12	12
ISFOL	1	1	1	1	-	-	1	1
ISPESL	55	6	39	6	16	-	44	6
ISS	43	38	43	38	-	-	43	38
ISTAT	131	171	131	171	-	-	120	168
UNIRE	14	14	14	14	-	-	14	13
TOTALE AMM. CENTRALI	22.518	22.615	4.978	4.215	17.540	18.400	14.037	13.846
TOTALE ENTI	3.239	3.136	1.209	1.199	2.030	1.937	2.447	2.370
TOT. AMM. CENTR. ED ENTI	25.757	25.751	6.187	5.414	19.570	20.337	16.484	16.216

10.5.5 Età media degli addetti ICT, anno 2006

AMMINISTRAZIONI	ADDETTI ICT	ETÀ MEDIA DEL PERSONALE ICT
	2006	2006
Avvocatura	65	48
Consiglio di Stato	39	45
Corte dei conti	265	44
Presidenza del Consiglio	81	40
SSPA	14	45
Affari esteri	156
Ambiente	12	40
Sviluppo economico	72	45
Commercio internazionale	12	50
Beni culturali	1.700	45
Comunicazioni	78	40
Difesa	3.506	39
Carabinieri	7.444	38
Politiche fiscali	135	44
Dogane	453	42
Entrate	1.083	45
Territorio	412	40
Guardia di Finanza	441	38
Tesoro	600
Giustizia	564	37
Interno	4.213	42
Infrastrutture	673
Istruzione	49	50
Lavoro	285
Politiche agricole	8	35
CFS	180	35
Salute	75	37
ACI	1.092	46
AGEA	10
CNR	66
CRI	14	38
ENAC	12	45
ENAM	3	35
ENEA	125	55
ENIT	7	35
ENPALS	25	39
ICE	15
IIMS	4	42
INAIL	501	51
INCA	-
INEA	7	35
INPDAP	268	48
INPS	722	54
IPOST	15	40
IPSEMA	8	45
ISAE	12	40
ISFOL	1
ISPESL	6	30
ISS	38	40
ISTAT	171	46
UNIRE	14	49
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	22.615	39
ENTI	3.136	49
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	25.751	40

10.5.6 Addetti ICT disponibili (anni persona) e impegno, anno 2006

AMMINISTRAZIONE	ADDETTI ICT (ANNI PERSONA)		IMPEGNO IN ATTIVITÀ DI SVILUPPO (%)		IMPEGNO IN ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE (%)		IMPEGNO IN ATTIVITÀ DI ESERCIZIO (%)	
	CENTRO	PERIFERIA	CENTRO	PERIFERIA	CENTRO	PERIFERIA	CENTRO	PERIFERIA
Avvocatura	15	25	20,0	-	6,0	20,0	74,0	80,0
Consiglio di Stato	13	13	42,0	60,0	30,0	-	28,0	40,0
Corte dei conti	110	48	41,0	24,0	1,0	12,0	58,0	64,0
Presidenza del Consiglio	75	-	29,0	-	16,0	-	55,0	-
SSPA	6	8	20,0	-	10,0	20,0	70,0	80,0
Affari esteri	68	88	45,0	25,0	19,0	8,0	36,0	67,0
Ambiente	12	-	15,0	-	-	-	85,0	-
Sviluppo economico	22	2	17,0	-	6,0	-	77,0	100,0
Commercio internazionale	12	-	14,0	-	16,0	-	70,0	-
Beni culturali	90	1.300	15,0	15,0	35,0	30,0	50,0	55,0
Comunicazioni	24	36	11,0	15,0	28,0	20,0	61,0	65,0
Difesa	900	2.500	24,0	21,0	13,0	17,0	63,0	62,0
Carabinieri	254	1.458	29,0	2,0	14,0	34,0	57,0	64,0
Politiche fiscali	105	27	14,0	-	4,0	30,0	82,0	70,0
Dogane	66	58	28,0	-	6,0	5,0	66,0	95,0
Entrate	92	396	12,0	-	-	-	88,0	100,0
Territorio	67	180	25,0	-	20,0	-	55,0	100,0
Guardia di Finanza	136	305	28,0	-	26,0	34,0	46,0	66,0
Tesoro	290	150	12,0	-	6,0	26,0	82,0	74,0
Giustizia	536	-	24,0	-	-	-	76,0	-
Interno	664	3.159	29,0	20,0	23,0	27,0	48,0	53,0
Infrastrutture	150	105	15,0	17,0	22,0	29,0	63,0	54,0
Istruzione	30	10	19,0	5,0	10,0	-	71,0	95,0
Lavoro	35	60	35,0	10,0	5,0	-	60,0	90,0
Politiche agricole	6	-	80,0	-	-	-	20,0	-
CFS	25	40	29,0	11,0	-	2,0	71,0	87,0
Salute	71	4	10,0	20,0	-	-	90,0	80,0
ACI	60	368	39,0	25,0	1,0	-	60,0	75,0
AGEA	10	-	-	-	-	-	-	-
CNR	66	-	26,0	-	13,0	-	61,0	-
CRI	10	4	38,0	13,0	27,0	36,0	35,0	51,0
ENAC	10	-	-	46,0	-	5,0	-	49,0
ENAM	3	-	30,0	-	20,0	-	50,0	-
ENEA	60	60	21,0	17,0	22,0	10,0	57,0	73,0
ENIT	7	-	30,0	-	20,0	-	50,0	-
ENPALS	24	-	23,0	-	30,0	-	47,0	-
ICE	15	-	5,0	-	-	-	95,0	-
IIMS	3	-	23,0	-	23,0	-	54,0	-
INAIL	219	282	35,0	15,0	15,0	-	50,0	85,0
INCA	1	-	-	-	-	-	100,0	-
INEA	6	1	-	-	-	-	100,0	-
INPDAP	128	50	35,0	10,0	30,0	-	35,0	90,0
INPS	290	432	49,0	47,0	13,0	30,0	38,0	23,0
IPOST	15	-	-	-	-	-	100,0	-
IPSEMA	3	5	45,0	5,0	-	-	55,0	95,0
ISAE	12	-	-	-	-	-	100,0	-
ISFOL	1	-	-	-	-	-	100,0	-
ISPESL	6	-	40,0	-	-	-	60,0	-
ISS	38	-	28,0	-	22,0	-	50,0	-
ISTAT	168	-	42,0	-	-	-	58,0	-
UNIRE	13	-	30,0	-	25,0	-	45,0	-
TOTALE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	3.874	9.972	24,0	14,6	12,6	23,8	63,0	61,6
TOTALE ENTI	1.168	1.202	34,8	35,6	13,1	13,9	45,6	71,7
TOTALE AMM.NI CENTRALI ED ENTI	5.042	11.174	26,6	16,5	12,7	22,9	58,9	62,5

10.5.7 Formazione, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	ALLIEVI INFORMATICI				ALLIEVI NON INFORMATICI			
	NUMERO GIORNATE ALLIEVO		NUMERO ALLIEVI		NUMERO GIORNATE ALLIEVO		NUMERO ALLIEVI	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	75	112	5	7	-	-	-	-
Consiglio di Stato	400	850	12	30	60	600	12	30
Corte dei conti	38	224	6	30	2.002	1.331	767	812
Presidenza del Consiglio	1.637	219	20	2	2.775	3.200	931	1.500
SSPA	20	15	6	6	120	130	60	70
Affari esteri	30	30	15	15	750	750	150	150
Ambiente	-	-	-	-	276	-	29	-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	-	20	-	10	-	1.012	-	317
<i>Sviluppo economico</i>	-	20	-	10	-	172	-	287
<i>Commercio internazionale</i>	-	-	-	-	-	840	-	30
Beni culturali	1.950	1.450	550	555	1.100	14.679	550	1.004
Comunicazioni	60	-	30	-	1.500	120	250	60
Difesa	9.202	3.730	1.028	664	92.554	68.314	4.631	1.988
Carabinieri	11.013	13.456	1.896	2.171	48.625	120.126	14.742	44.654
Politiche fiscali	23	84	7	6	8.306	3.915	1.037	534
Dogane	2	2	336	400	28.571	16.407	6.352	4.570
Entrate	2.400	-	800	-	15.000	8.800	3.000	3.800
Territorio	21	260	10	52	1.157	1.502	1.732	1.235
Guardia di Finanza	706	630	10	63	118.800	630	1.650	63
Tesoro	141	48	44	16	1.106	2.658	301	639
Giustizia	1.954	1.958	506	431	25.844	1.117	5.623	166
Interno	3.081	567	459	239	6.320	164	1.209	122
Infrastrutture	1.995	665	574	53
Istruzione	-	120	-	24	23.119	785.785	3.337	26.937
Lavoro	1.460	-	146	-	657	96	138	24
Politiche agricole	40	40	5	8	1.455	1.231	691	651
CFS	300	15	100	15	800	1.000	160	500
Salute	270	266	45	48	-	980	-	140
ACI	1.022	2.418	137	2.416	819	1.062	434	1.171
AGEA	-	-	-	-	-	-	-	-
CNR	34	12	7	6	335	-	610	-
CRI	3	3	7	4	2	3	140	120
ENAC	20	14	4	10	2.300	2.500	1.089	1.198
ENAM	15	-	1	-	-	-	-	-
ENEA	160	150	35	30	200	30	100	20
ENIT	-	1	-	4	-	10	-	100
ENPALS	36	46	12	17	250	320	60	80
ICE	300	300	15	15	-	-	-	-
IIMS	10	45	2	4	-	-	-	-
INAIL	1.100	1.135	360	375	4.810	-	2.219	-
INCA	-	-	-	-	-	-	-	-
INEA	-	5	-	2	1	1	5	5
INPDAP	-	500	-	90	1.793	2.500	500	800
INPS	3.333	4.389	264	521	104.014	15.213	5.450	6.810
IPOST	-	30	-	3	-	600	-	30
IPSEMA	50	14	7	7	300	450	100	150
ISAE	1	-	4	2	3	2	15	20
ISFOL	-	-	-	-	-	-	-	-
ISPESL	96	-	12	-	158	795	89	90
ISS	60	300	20	30	500	500	80	80
ISTAT	376	360	109	105	2.352	2.718	1.028	986
UNIRE	15	12	2	2	-	-	-	-
TOTALE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	36.874	24.096	6.747	4.792	381.664	1.034.547	47.921	89.966
TOTALE ENTI	6.631	9.734	998	3.643	117.837	26.704	11.919	11.660
TOTALE AMM.NI CENTRALI ED ENTI	43.505	33.830	7.745	8.435	499.501	1.061.251	59.840	101.626

10.6 Spesa informatica - informazioni di base

10.6.1 Volumi di spesa, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	SPESA TOTALE PER L'INFORMATICA		SPESA INTERNA PER IL PERSONALE ICT		SPESA ESTERNA PER BENI E SERVIZI	
	(STIMA) (MIGLIAIA DI EURO)		(STIMA) (MIGLIAIA DI EURO)		(MIGLIAIA DI EURO)	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	8.255	6.172	1.164	1.240	7.091	4.932
Consiglio di Stato	4.042	3.089	806	806	3.236	2.283
Corte dei conti	16.257	19.797	4.716	4.898	11.541	14.899
Presidenza del Consiglio	15.148	9.523	2.239	2.325	12.909	7.198
SSPA	1.146	1.010	478	434	668	576
Affari esteri	19.859	21.332	4.657	4.836	15.202	16.496
Ambiente	3.823	5.536	358	372	3.465	5.164
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	4.378	3.304	1.254	1.116	3.124	2.188
<i>Sviluppo economico</i>	-	2.568	-	744	-	1.824
<i>Commercio internazionale</i>	-	736	-	372	-	364
Beni culturali	83.778	74.667	47.641	43.090	36.137	31.577
Comunicazioni	3.141	4.021	1.791	1.860	1.350	2.161
Difesa	181.123	151.780	104.475	105.400	76.648	46.380
Carabinieri	80.042	80.436	51.730	53.072	28.312	27.364
Politiche fiscali	114.788	119.760	3.910	4.092	110.878	115.668
Dogane	61.389	40.553	3.134	3.844	58.255	36.709
Entrate	214.171	192.245	11.164	15.128	203.007	177.117
Territorio	63.758	58.534	7.373	7.657	56.385	50.877
Guardia di Finanza	30.625	37.982	10.567	13.671	20.058	24.311
Tesoro	171.565	141.678	13.134	13.640	158.431	128.038
Giustizia	156.983	128.515	15.701	16.616	141.282	111.899
Interno	187.900	214.685	115.997	118.513	71.903	96.172
Infrastrutture e trasporti	58.640	61.998	7.612	7.905	51.028	54.093
Istruzione e Università	67.122	76.962	1.194	1.240	65.928	75.722
Lavoro e solidarietà	18.119	11.582	2.836	2.945	15.283	8.637
Politiche agricole	18.759	25.166	179	186	18.580	24.980
CFS	10.399	17.522	2.657	2.015	7.742	15.507
Salute	22.208	13.537	2.239	2.325	19.969	11.212
ACI	73.714	71.175	15.882	15.845	57.832	55.330
AGEA	61.101	66.928	370	370	60.731	66.558
CNR	4.257	4.231	2.517	2.443	1.740	1.788
CRI	3.896	4.092	518	518	3.378	3.574
ENAC	4.111	3.411	444	370	3.667	3.041
ENAM	418	171	111	111	307	60
ENEA	15.075	13.987	4.813	4.442	10.262	9.545
ENIT	1.188	827	259	259	929	568
ENPALS	2.208	3.068	851	888	1.357	2.180
ICE	11.115	9.054	555	555	10.560	8.499
IIMS	231	225	111	111	120	114
INAIL	125.704	147.340	18.954	18.547	106.750	128.793
INCA	75	72	37	37	38	35
INEA	509	503	259	259	250	244
INPDAP	97.428	90.270	6.738	6.590	90.690	83.680
INPS	159.147	166.407	28.728	26.728	130.419	139.679
IPOST	3.701	3.295	481	555	3.220	2.740
IPSEMA	1.873	2.180	296	296	1.577	1.884
ISAE	624	643	444	444	180	199
ISFOL	1.534	1.972	37	37	1.497	1.935
ISPESL	3.430	1.920	1.629	222	1.801	1.698
ISS	2.992	2.807	1.592	1.407	1.400	1.400
ISTAT	16.992	14.380	4.442	6.219	12.550	8.161
UNIRE	3.003	6.937	518	481	2.485	6.456
TOTALE AMM. CENTRALI	1.617.416	1.521.386	419.004	429.226	1.198.412	1.092.160
TOTALE ENTI	594.328	615.898	90.588	87.737	503.740	528.161
TOT. AMM. CENTR. ED ENTI	2.211.744	2.137.284	509.592	516.963	1.702.152	1.620.321

10.6.2 Modalità di acquisizione, anno 2006

AMMINISTRAZIONI	SPESA PER L'ACQUISTO BENI E SERVIZI (MIGLIAIA DI EURO)	GARA (%)	TRATTATIVA PRIVATA (*) (%)	CONVENZIONI CON CENTRALE ACQUISTI (%)	ACQUISTI IN ECONOMIA (%)
Avvocatura	4.932	1,3	16,3	36,0	46,4
Consiglio di Stato	2.283	-	86,0	-	14,0
Corte dei conti	14.899	57,6	30,2	-	12,2
Presidenza del Consiglio	7.198	5,3	60,7	6,3	27,7
SSPA	576	43,4	18,8	37,8	-
Affari esteri	16.496	19,1	10,6	2,2	68,1
Ambiente	5.164	-	98,8	0,9	0,3
Sviluppo economico	1.824	12,0	88,0	-	-
Commercio internazionale	364	-	100	-	-
Beni culturali	31.577	5,5	23,6	8,1	62,8
Comunicazioni	2.161	78,7	2,6	18,7	-
Difesa	46.380	24,9	45,4	8,4	21,3
Carabinieri	27.364	17,6	22,0	24,6	35,8
Politiche fiscali	115.668	1,0	98,7	0,2	0,1
Dogane	36.709	-	100	-	-
Entrate	177.117	-	99,1	0,9	-
Territorio	50.877	1,0	99,0	0,1	-
Guardia di Finanza	24.311	0,7	49,6	40,7	8,9
Tesoro	128.038	92,7	4,3	0,7	2,3
Giustizia	111.899	-	87,5	12,5	-
Interno	96.172	5,6	62,5	14,7	17,2
Infrastrutture e trasporti	54.093	-	27,7	-	72,3
Istruzione e Università	75.722	74,9	23,3	1,8	-
Lavoro e solidarietà	8.637	47,8	19,0	13,6	19,6
Politiche agricole	24.980	100	-	-	-
CFS	15.507	67,3	21,2	4,3	7,2
Salute	11.212	1,4	96,8	1,8	-
ACI	55.330	-	98,3	0,1	1,6
AGEA	66.558	91,2	-	-	8,8
CNR	1.788	32,2	22,4	9,6	35,9
CRI	3.574	-	5,2	83,0	11,8
ENAC	3.041	-	49,3	-	50,7
ENAM	60	-	50,0	-	50,0
ENEA	9.545	-	75,8	4,7	19,5
ENIT	568	85,2	14,8	-	-
ENPALS	2.180	28,4	5,0	6,3	60,2
ICE	8.499	8,4	91,6	-	-
IIMS	114	-	82,5	17,5	-
INAIL	128.793	57,6	34,4	6,7	1,3
INCA	35	48,6	31,4	-	20,0
INEA	244	-	13,1	86,9	-
INPDAP	83.680	32,8	66,7	0,6	-
INPS	139.679	54,4	38,6	5,9	1,2
IPOST	2.740	-	94,5	-	5,5
IPSEMA	1.884	54,7	39,1	4,0	2,1
ISAE	199	-	100	-	-
ISFOL	1.935	65,2	29,7	-	5,2
ISPESL	1.698	16,2	8,1	25,4	50,2
ISS	1.400	-	21,4	7,1	71,4
ISTAT	8.161	45,6	39,8	14,7	-
UNIRE	6.456	71,4	28,6	-	-
TOTALE AMM. CENTRALI	1.092.160	23,3	60,0	5,5	11,2
TOTALE ENTI	528.161	47,6	44,6	4,4	3,4
TOT. AMM. CENTR. ED ENTI	1.620.321	31,2	55,0	5,2	8,7

(*) La trattativa privata comprende anche l'affidamento "in house" a società pubbliche

10.6.3 Ripartizione per attività della spesa, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	SPESA ESTERNA PER ATTIVITÀ DI SVILUPPO (MIGLIAIA DI EURO)		SPESA ESTERNA PER ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE E GESTIONE (MIGLIAIA DI EURO)	
	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	4.378	2.329	2.713	2.603
Consiglio di Stato	607	527	2.629	1.756
Corte dei conti	5.562	6.316	5.979	8.583
Presidenza del Consiglio	7.964	3.014	4.945	4.184
SSPA	80	129	588	447
Affari esteri	6.708	8.020	8.494	8.476
Ambiente	1.643	3.771	1.822	1.393
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	-	-	-	-
<i>Sviluppo economico</i>	<i>2.091</i>	<i>851</i>	<i>1.033</i>	<i>973</i>
<i>Commercio internazionale</i>	<i>-</i>	<i>232</i>	<i>-</i>	<i>132</i>
Beni culturali	20.287	17.820	15.850	13.757
Comunicazioni	640	1.030	710	1.131
Difesa	42.338	20.640	34.310	25.740
Carabinieri	19.376	19.379	8.936	7.985
Politiche fiscali	66.355	77.953	44.523	37.715
Dogane	32.393	19.176	25.862	17.533
Entrate	88.640	65.222	114.367	111.895
Territorio	33.145	27.395	23.240	23.482
Guardia di Finanza	7.628	11.619	12.430	12.692
Tesoro	75.900	55.329	82.531	72.709
Giustizia	42.113	34.848	99.169	77.051
Interno	38.195	55.665	33.708	40.507
Infrastrutture e trasporti	6.640	9.815	44.388	44.278
Istruzione e Università	17.553	22.543	48.375	53.179
Lavoro e solidarietà	9.460	5.063	5.823	3.574
Politiche agricole	2.737	8.432	15.843	16.548
CFS	3.882	14.109	3.860	1.398
Salute	6.886	2.187	13.083	9.025
ACI	17.679	14.915	40.153	40.415
AGEA	6.672	4.155	54.059	62.403
CNR	1.088	870	652	918
CRI	282	447	3.096	3.127
ENAC	1.400	1.047	2.267	1.994
ENAM	257	40	50	20
ENEA	5.129	4.935	5.133	4.610
ENIT	398	35	531	533
ENPALS	126	551	1.231	1.629
ICE	3.705	3.275	6.855	5.224
IIMS	69	67	51	47
INAIL	40.496	39.532	66.254	89.261
INCA	29	27	9	8
INEA	60	134	190	110
INPDAP	68.605	45.834	22.085	37.846
INPS	70.205	76.102	60.214	63.577
IPOST	1.720	1.340	1.500	1.400
IPSEMA	400	960	1.177	924
ISAE	57	76	123	123
ISFOL	760	395	737	1.540
ISPESL	867	1.072	934	626
ISS	755	755	645	645
ISTAT	5.100	3.367	7.450	4.794
UNIRE	1.236	5.849	1.249	607
Totale amm. centrali	543.201	493.414	655.211	598.746
Totale enti	227.095	205.780	276.645	322.381
Tot. amm. centr. ed enti	770.296	699.194	931.856	921.127

10.7 Note ai dati

Beni culturali - Il totale della spesa esterna del 2005 non comprendeva 24.934 mila euro relativi ad altre fonti di finanziamento, per cui il totale complessivo è stato aggiornato a 36.137 mila euro;

Difesa - Stato maggiore della Marina - Le ore di formazione (informatica e non) sono state desunte dal totale dei corsi effettuati presso gli istituti di formazione della FA, mentre le ore di formazione fornite in modalità e-learning si riferiscono ai corsi di formazione ECDL erogati dallo Stato maggiore della difesa;

Dogane - I dati relativi ai sistemi grandi, sistemi medi e sistemi di memorizzazione, non sono stati valorizzati in quanto sono di competenza della Sogei. Nel 2006 si è dato inizio ad un rinnovo della dotazione hardware (desktop, portatili, apparecchiature di rete e server). Tale iniziativa è conseguenza dell'elevato grado di obsolescenza dell'infrastruttura tecnologica. Per questo motivo e per ritardi dovuti all'espletamento delle gare, i dati inseriti mostrano una diminuzione rispetto al 2005;

Istruzione - Si precisa quanto segue:

- il numero di ore di formazione fruite dai dipendenti e quelle fruite in modalità e-learning, si riferiscono alla ore fruite dai dipendenti dell'Amministrazione centrale, delle Direzioni regionali e degli Uffici Scolastici provinciali. Mentre le ore di formazione degli utenti interni si riferiscono al personale su indicato e al personale ATA degli istituti scolastici;
- le visite anno inserite sono state ottenute, sommando i dati mensili relativi al numero di sessioni utente gestite, al quale è stato applicato un moltiplicatore pari a tre, per ovviare al fatto che uno stesso indirizzo IP che esegue più connessioni in un mese venga contato una sola volta;
- i dati relativi agli utenti internet, si riferisce al numero di utenti del dominio dell'Amministrazione;
- il numero di sedi provviste di rete locale si riferisce a: 123 Direzioni regionali e Uffici scolastici provinciali, quattro sedi secondarie, quattro UUCC, 14 aule site nelle scuole (LAN), sette aule site in scuole (Wi-Fi), una sede del Ministero dell'università e della ricerca. Mentre, per le sedi provviste di reti wireless, i dati si riferiscono a: sette aule site in scuole e nove uffici scolastici provinciali;
- i dati dei messaggi di posta elettronica interna e delle caselle attive si riferiscono ai dipendenti dell'Amministrazione centrale, quelli delle Direzioni regionali e degli Uffici Scolastici provinciali; si segnala che esistono caselle di posta assegnate a personale docente e dirigenti scolastici (346.405), caselle di posta istituzionali (11.261) nonché caselle di posta assegnate al personale ATA (161.719);
- le PdL risultano in aumento (per il rinnovamento delle postazioni), e il dato comprende anche le PdL delle 107 aule informatizzate presenti sul territorio nazionale e adibite alla formazione del personale. In particolare, le PdL in uso ai dipendenti, escludendo le PdL delle aule informatizzate, sarebbero 1.356 (UOC) e 5.837 (UOP);

Politiche agricole - I dati inseriti divergono sostanzialmente da quelli del 2005, poiché i dati non comprendono le informazioni delle strutture che sono confluite in enti vigilati dal Ministero;

Salute - Si segnala che il numero delle postazioni di lavoro comprende anche i personal computer che vengono assegnati a personale esterno all'Amministrazione e/o installato in sale condivise (Nucleo NAS, Sistema Informativo Trapianti, personale medico SASN - Servizi di Assistenza Sanitaria al personale Navigante, stagisti, contrattisti, distaccati e comandati, salette attrezzate, reception, aule didattiche, call center, SERT (tossicodipendenza), ASL/AO, sistema ANIMO - ANIMAL MOVEMENT in Europa, ecc.);

IPOST - I dati relativi agli impegni di spesa comprendono una quota parte di importi contrattuali relativi ad un impegno di spesa già attivato nel 2001.

10.8 Indicatori

10.8.1 Postazioni di lavoro per dipendente informatizzabile, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	PERSONAL COMPUTER DESKTOP (*)/ DIPENDENTI INFORMATIZZABILI		PC DESKTOP (*) CENTRALI / DIPENDENTI INFORMATIZZABILI CENTRALI		PC DESKTOP (*) PERIFERICHE / DIPENDENTI INFORMATIZZABILI PERIFERICI	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	1,15	1,45	1,39	2,14	1,04	1,15
Consiglio di Stato	2,03	0,94	1,62	2,08	2,20	0,58
Corte dei conti	1,05	1,19	1,24	1,62	0,80	0,79
Presidenza del Consiglio	1,67	1,54	1,67	1,54	-	-
SSPA	2,20	2,18	1,86	1,82	2,48	2,48
Affari esteri	1,54	1,50	1,35	1,30	1,71	1,69
Ambiente	1,80	1,78	1,80	1,78	-	-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	0,93	0,98	0,96	1,02	0,54	0,54
<i>Sviluppo economico</i>	<i>0,93</i>	<i>1,01</i>	<i>0,96</i>	<i>1,06</i>	<i>0,54</i>	<i>0,54</i>
<i>Commercio internazionale</i>	-	<i>0,88</i>	-	<i>0,88</i>	-	-
Beni culturali	0,55	0,52	0,93	1,06	0,50	0,46
Comunicazioni	1,06	1,04	1,25	1,28	0,89	0,83
Difesa	1,04	0,88	0,93	1,18	1,08	0,81
Carabinieri	0,48	0,49	1,26	1,28	0,47	0,47
Politiche fiscali	1,00	1,05	1,14	1,35	0,92	0,90
Dogane	1,06	0,88	1,13	0,82	1,05	0,88
Entrate	1,03	1,04	1,41	1,35	1,02	1,03
Territorio	0,89	1,02	0,94	1,01	0,89	1,02
Guardia di Finanza	0,70	0,74	1,13	1,18	0,67	0,71
Tesoro	1,22	1,23	1,11	1,13	1,31	1,30
Giustizia	0,62	0,76	1,29	1,65	0,59	0,71
Interno	1,03	1,03	1,36	1,35	0,94	0,93
Infrastrutture	0,55	0,55	1,30	1,30	0,41	0,41
Istruzione	0,93	1,29	1,40	1,41	0,81	1,26
Lavoro	1,05	1,15	1,10	1,10	1,04	1,16
Politiche agricole	2,22	0,77	2,45	0,76	2,12	0,79
CFS	1,29	1,22	0,98	1,26	1,35	1,22
Salute	1,29	1,75	1,32	1,73	1,24	1,79
ACI	1,12	1,23	1,12	1,15	1,12	1,24
AGEA	0,79	0,97	0,79	0,97	-	-
CNR	0,10	0,10	0,96	0,98	-	-
CRI	1,44	1,50	1,13	1,21	1,62	1,67
ENAC	1,10	1,08	1,38	1,32	0,91	0,90
ENAM	0,90	0,90	1,00	1,00	-	-
ENEA	0,71	0,78	1,00	0,93	0,68	0,77
ENIT	0,49	0,51	1,07	1,13	-	-
ENPALS	1,00	1,04	1,13	1,19	0,84	0,87
ICE	1,08	1,12	1,18	1,26	1,00	1,02
IIMS	1,30	1,32	1,30	1,32	-	-
INAIL	1,15	1,21	1,44	1,52	1,11	1,17
INCA	1,55	1,59	1,29	1,29	1,67	1,73
INEA	1,60	1,49	1,54	1,50	1,74	1,48
INPDAP	1,28	1,32	1,51	1,56	1,21	1,25
INPS	1,04	1,11	1,18	1,32	1,03	1,10
IPOST	1,09	1,13	1,10	1,14	1,00	1,00
IPSEMA	1,10	1,24	1,29	1,74	1,06	1,11
ISAE	1,27	1,27	1,27	1,27	-	-
ISFOL	1,00	1,17	1,00	1,17	-	-
ISPESL	0,91	1,11	1,04	1,41	0,83	0,78
ISS	1,55	1,55	1,55	1,55	-	-
ISTAT	1,42	1,33	1,45	1,35	1,18	1,17
UNIRE	1,10	1,08	1,10	1,07	2,00	2,00
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,83	0,83	1,19	1,29	0,76	0,76
ENTI	1,01	1,06	1,29	1,34	0,94	0,99
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	0,85	0,86	1,21	1,30	0,79	0,79

(*) non comprende i personal computer, di proprietà dell'amministrazione, collocati all'esterno della stessa

10.8.2 Incidenza dei PC portatili, anni 2005 e 2006 (in percentuale)

AMMINISTRAZIONE	PC PORTATILI / PC TOTALI (*)		PC PORTATILI / DIPENDENTI INFORMATIZZABILI	
	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	10,9	12,6	14,02	20,78
Consiglio di Stato	19,1	32,5	47,73	45,20
Corte dei conti	16,2	15,2	20,34	21,32
Presidenza del Consiglio	6,4	13,0	11,43	23,07
SSPA	10,9	11,0	26,94	26,94
Affari esteri	3,9	4,3	6,15	6,78
Ambiente	11,7	11,7	23,89	23,58
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	8,5	8,3	8,63	8,93
<i>Sviluppo economico</i>	8,5	9,3	8,63	10,31
<i>Commercio internazionale</i>	-	4,1	-	3,75
Beni culturali	6,7	7,4	3,92	4,14
Comunicazioni	12,8	12,7	15,58	15,15
Difesa	9,5	9,3	10,86	8,94
Carabinieri	16,3	16,3	9,47	9,54
Politiche fiscali	5,5	6,8	5,86	7,71
Dogane	28,8	8,6	42,74	8,22
Entrate	7,4	7,3	8,31	8,22
Territorio	1,1	1,8	1,02	1,83
Guardia di Finanza	11,0	19,9	8,60	18,29
Tesoro	6,4	5,0	8,33	6,52
Giustizia	24,9	24,9	20,66	25,24
Interno	3,4	3,8	3,68	4,11
Infrastrutture	10,5	10,5	6,46	6,46
Istruzione	2,6	1,6	2,50	2,09
Lavoro	27,7	25,3	40,08	38,82
Politiche agricole	8,9	17,0	21,76	15,87
CFS	11,4	16,7	16,61	24,50
Salute	5,7	6,2	7,75	11,57
ACI	4,4	4,4	5,14	5,60
AGEA	9,8	8,1	8,55	8,55
CNR	16,2	16,7	1,85	2,01
CRI	11,4	13,9	18,52	24,21
ENAC	14,3	15,8	18,37	20,18
ENAM	3,2	3,2	2,99	2,99
ENEA	23,3	23,0	21,52	23,32
ENIT	1,6	3,2	0,80	1,69
ENPALS	12,3	14,1	14,07	17,19
ICE	4,5	4,5	5,05	5,24
IIMS	17,2	16,7	27,03	26,32
INAIL	14,3	15,4	19,22	22,11
INCA	8,1	7,9	13,64	13,64
INEA	27,8	27,8	61,35	57,47
INPDAP	5,5	5,5	7,42	7,66
INPS	9,9	8,3	11,42	10,02
IPOST	1,6	3,3	1,81	3,88
IPSEMA	14,8	15,2	19,11	22,12
ISAE	5,9	6,4	7,94	8,59
ISFOL	5,0	7,4	5,26	9,33
ISPESL	36,2	24,5	51,90	36,06
ISS	17,6	18,3	33,17	34,67
ISTAT	3,4	7,1	5,01	10,09
UNIRE	6,4	6,4	7,49	7,37
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	12,1	12,4	11,40	11,81
ENTI	10,8	10,6	12,22	12,56
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	11,9	12,1	11,52	11,91

(*) Il totale dei PC comprende sia i desktop che i portatili

10.8.3 Connettività delle sedi, anni 2005 e 2006 (in percentuale)

AMMINISTRAZIONE	SEDI CONNESSE IN RETE LOCALE / TOTALE SEDI		SEDI CONNESSE IN RETE GEOGRA- FICA / TOTALE SEDI	
	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	-	100	-	100
Consiglio di Stato	100	9,1	100	87,9
Corte dei conti	100	100	100	100
Presidenza del Consiglio	100	100	100	100
SSPA	100	100	100	100
Affari esteri	100	98,4	81,5	98,4
Ambiente	100	100	-	-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	100	100	100	100
<i>Sviluppo economico</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
<i>Commercio internazionale</i>	-	<i>100</i>	-	-
Beni culturali	46,5	58,5	46,3	56,3
Comunicazioni	54,5	54,5	10,6	10,6
Difesa	81,0	88,4	35,3	65,7
Carabinieri	100	99,9	100	99,9
Politiche fiscali	100	100	100	100
Dogane	99,6	100	99,6	100
Entrate	100	100	100	100
Territorio	98,4	100	98,4	100
Guardia di Finanza	48,7	89,7	68,5	89,6
Tesoro	100	100	100	100
Giustizia	100	100	73,5	73,6
Interno	52,4	50,2	46,2	44,2
Infrastrutture	4,3	4,3	0,2	0,2
Istruzione	4,0	100	4,0	100
Lavoro	100	100	100	100
Politiche agricole	100	100	100	-
CFS	9,3	0,8	100	100
Salute	5,2	100	91,7	100
ACI	100	100	100	100
AGEA	100	100	100	100
CNR	100	100	100	100
CRI	13,3	13,3	6,0	6,0
ENAC	7,3	7,3	7,3	7,3
ENAM	-	100	-	-
ENEA	100	100	100	100
ENIT	5,0	5,0	-	-
ENPALS	100	100	100	100
ICE	100	100	100	100
IIMS	100	100	-	-
INAIL	100	100	100	100
INCA	75,0	75,0	-	-
INEA	25,0	25,0	-	-
INPDAP	100	100	100	100
INPS	100	100	100	100
IPOST	66,7	100	-	-
IPSEMA	-	100	-	100
ISAE	-	-	-	-
ISFOL	100	100	100	100
ISPESL	79,5	11,4	79,5	11,4
ISS	100	100	100	-
ISTAT	100	100	100	100
UNIRE	50,0	50,0	50,0	50,0
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	72,8	76,8	75,0	79,5
ENTI	69,9	70,9	67,2	68,0
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	72,5	76,2	74,2	78,3

10.8.4 Connettività interna delle postazioni di lavoro, anni 2005 e 2006 (in percentuale)

AMMINISTRAZIONE	POSTAZIONI IN RETE LOCALE / POSTAZIONI TOTALI		POSTAZIONI IN RETE GEOGRAFICA/ POSTAZIONI TOTALI	
	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	99,7	74,4	99,7	74,4
Consiglio di Stato	75,8	100	75,8	100
Corte dei conti	90,5	84,8	90,5	84,8
Presidenza del Consiglio	89,8	91,5	3,5	3,4
SSPA	88,7	88,6	89,1	89,0
Affari esteri	88,7	88,3	-	48,2
Ambiente	100	100	-	-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	91,5	91,7	91,5	74,5
<i>Sviluppo economico</i>	91,5	90,7	91,5	90,7
<i>Commercio internazionale</i>	-	95,9	-	-
Beni culturali	67,2	80,6	44,4	58,2
Comunicazioni	71,5	67,9	41,2	39,1
Difesa	81,6	81,8	75,0	76,0
Carabinieri	83,0	79,1	83,0	79,1
Politiche fiscali	92,4	93,4	92,4	93,4
Dogane	71,2	70,2	71,2	70,2
Entrate	100	100	100	100
Territorio	100	100	100	100
Guardia di Finanza	59,1	72,0	59,1	72,0
Tesoro	97,7	99,4	90,4	100
Giustizia	73,4	61,4	48,1	38,2
Interno	49,0	51,7	45,4	43,7
Infrastrutture	31,8	31,8	15,9	15,9
Istruzione	98,4	98,2	92,9	85,4
Lavoro	61,5	54,6	61,5	54,6
Politiche agricole	100	100	100	-
CFS	81,5	79,2	81,5	68,4
Salute	77,4	100	74,4	100
ACI	100	100	100	100
AGEA	91,5	91,9	-	-
CNR	87,3	83,3	87,3	83,3
CRI	62,9	62,2	18,6	19,6
ENAC	85,7	93,8	85,7	93,8
ENAM	96,8	96,8	48,4	64,5
ENEA	83,3	76,1	83,3	77,0
ENIT	98,4	96,8	-	-
ENPALS	-	81,3	94,3	100
ICE	94,6	94,6	94,6	94,6
IIMS	100	100	-	-
INAIL	100	100	100	100
INCA	78,4	92,1	-	-
INEA	51,1	51,1	-	-
INPDAP	98,6	90,1	98,6	90,1
INPS	90,1	92,3	90,1	92,3
IPOST	90,4	85,6	8,6	8,2
IPSEMA	-	84,8	-	84,8
ISAE	100	100	-	-
ISFOL	95,0	91,6	95,0	91,6
ISPESL	53,3	83,5	4,8	3,1
ISS	70,6	70,4	0,3	-
ISTAT	94,5	100	94,5	100
UNIRE	78,9	78,7	6,9	7,9
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	76,2	74,8	66,6	65,5
ENTI	90,8	91,8	85,7	85,6
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	78,6	77,6	69,8	68,8

10.8.5 Postazioni di lavoro con accesso ad internet, anni 2005 e 2006 (in percentuale)

AMMINISTRAZIONI	PDL CON INTERNET / PDL TOTALI	
	2005	2006
Avvocatura	49,9	55,6
Consiglio di Stato	81,7	100
Corte dei conti	90,5	84,8
Presidenza del Consiglio	93,6	89,0
SSPA	89,1	89,0
Affari esteri	65,1	64,8
Ambiente	100	100
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	91,5	91,7
<i>Sviluppo economico</i>	91,5	90,7
<i>Commercio internazionale</i>	-	95,9
Beni culturali	65,3	82,2
Comunicazioni	62,3	59,1
Difesa	18,8	18,6
Carabinieri	83,0	83,2
Politiche fiscali	58,4	58,8
Dogane	12,8	26,3
Entrate	100	100
Territorio	5,8	5,7
Guardia di Finanza	26,3	72,0
Tesoro	71,1	60,1
Giustizia	45,9	35,5
Interno	17,8	34,3
Infrastrutture	30,2	30,2
Istruzione	45,4	38,9
Lavoro	61,5	54,6
Politiche agricole	100	100
CFS	88,6	85,4
Salute	94,4	100
ACI	50,6	75,2
AGEA	91,5	81,1
CNR	87,3	83,3
CRI	56,0	57,4
ENAC	85,7	93,8
ENAM	48,4	64,5
ENEA	83,3	77,0
ENIT	98,4	96,8
ENPALS	100	85,9
ICE	94,6	94,6
IIMS	98,3	100
INAIL	100	100
INCA	24,3	92,1
INEA	52,8	52,8
INPDAP	50,7	56,8
INPS	89,8	89,8
IPOST	90,4	85,6
IPSEMA	-	84,8
ISAE	100	100
ISFOL	95,0	91,6
ISPESL	61,1	78,2
ISS	70,6	70,4
ISTAT	94,5	100
UNIRE	50,0	66,3
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	48,3	51,4
ENTI	83,2	85,6
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	54,1	57,1

10.8.6 Caselle di posta per dipendenti informatizzabili, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONI	CASELLE DI POSTA ATTIVE / DIPENDENTI INFORMATIZZABILI	
	2005	2006
Avvocatura	125,9	121,5
Consiglio di Stato	63,6	61,7
Corte dei conti	106,1	118,9
Presidenza del Consiglio	194,8	265,5
SSPA	96,9	98,4
Affari esteri	99,2	116,1
Ambiente	264,3	251,6
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	97,4	101,1
<i>Sviluppo economico</i>	<i>97,4</i>	<i>100,0</i>
<i>Commercio internazionale</i>	-	<i>105,0</i>
Beni culturali	28,8	56,8
Comunicazioni	32,0	81,2
Difesa	165,5	139,0
Carabinieri	5,4	7,6
Politiche fiscali	104,8	112,4
Dogane	108,9	99,6
Entrate	101,0	101,2
Territorio	94,4	100,4
Guardia di Finanza	108,7	234,9
Tesoro	136,9	140,1
Giustizia	30,9	34,5
Interno	15,8	98,6
Infrastrutture	34,6	34,6
Istruzione	72,7	130,5
Lavoro	119,2	117,6
Politiche agricole	83,8	108,7
CFS	52,4	48,1
Salute	129,3	242,8
ACI	121,2	123,5
AGEA	92,3	105,4
CNR	100,1	100,5
CRI	156,5	157,9
ENAC	100,0	96,8
ENAM	44,8	29,9
ENEA	98,4	100,9
ENIT	48,6	50,6
ENPALS	109,4	100,5
ICE	138,6	143,8
IIMS	108,1	126,3
INAIL	101,2	103,8
INCA	-	90,9
INEA	98,2	114,9
INPDAP	102,2	110,1
INPS	105,2	106,0
IPOST	104,1	100,0
IPSEMA	104,4	103,1
ISAE	100,0	100,0
ISFOL	100,0	100,0
ISPESL	57,5	136,8
ISS	136,5	136,4
ISTAT	105,1	105,2
UNIRE	79,8	79,2
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	65,6	85,9
ENTI	105,3	107,9
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	71,2	89,0

10.8.7 Messaggi di posta scambiati, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	E-MAIL SCAMBIATE INTERNAMENTE / NUMERO CASELLE DI POSTA ELETTRONICA		E-MAIL SCAMBIATE CON L'ESTERNO / NUMERO CASELLE DI POSTA ELETTRONICA	
	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	991	1.118	183	1.193
Consiglio di Stato	347	-	1.028	119
Corte dei conti	775	462	687	772
Presidenza del Consiglio	715	-	1.786	1.048
SSPA	1.034	146	2.931	7.330
Affari esteri	522	571	478	421
Ambiente	1.630	1.714	4.348	4.571
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	674	-	1.731	6.394
<i>Sviluppo economico</i>	674	-	1.731	2.194
<i>Commercio internazionale</i>	-	-	-	4.200
Beni culturali	636	312	1.371	672
Comunicazioni	52	267	791	533
Difesa	213	123	32	125
Carabinieri	3.183	4.702	648	678
Politiche fiscali	232	289	510	474
Dogane	226	412	721	1.268
Entrate	381	803	142	32
Territorio	255	242	373	214
Guardia di Finanza	154	255	52	224
Tesoro	2.334	2.836	1.303	2.393
Giustizia	192	176	673	913
Interno	2.009	589	-	435
Infrastrutture	429	-	284	-
Istruzione	274	247	2.841	7.113
Lavoro	415	449	368	563
Politiche agricole	373	729	6.327	1.735
CFS	1.360	731	2.660	5.250
Salute	1.998	-	2.311	2.012
ACI	2.667	2.543	333	347
AGEA	-	-	1.471	1.385
CNR	1.599	1.650	825	950
CRI	71	85	-	113
ENAC	422	2.807	351	456
ENAM	270	270	757	757
ENEA	606	727	1.061	1.212
ENIT	333	556	1.400	889
ENPALS	82	-	304	784
ICE	1.179	-	4.515	-
IIMS	160	117	1.040	867
INAIL	664	732	852	5.930
INCA	22	68	250	259
INEA	381	372	2.143	2.047
INPDAP	2.180	1.521	409	413
INPS	206	1.053	88	298
IPOST	405	778	968	889
IPSEMA	769	769	38	192
ISAE	-	191	588	701
ISFOL	964	-	-	2.105
ISPESL	-	455	-	758
ISS	1.311	1.432	748	862
ISTAT	467	517	630	2.241
UNIRE	408	466	927	1.062
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	683	611	496	643
ENTI	825	1.133	560	1.695
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	711	689	509	801

10.8.8 Spesa informatica, anni 2005 e 2006 (in migliaia di euro)

AMMINISTRAZIONE	SPESA INFORMATICA /POSTAZIONI DI LAVORO		SPESA INFORMATICA / DIPENDENTI	
	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	5,9	3,4	6,7	5,1
Consiglio di Stato	1,8	2,5	4,3	3,4
Corte dei conti	4,4	5,0	5,1	6,3
Presidenza del Consiglio	4,5	2,7	7,9	4,8
SSPA	2,4	2,1	5,8	5,2
Affari esteri	2,5	2,6	3,9	4,1
Ambiente	3,0	4,3	5,9	8,4
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	2,4	-	2,4	1,7
<i>Sviluppo economico</i>	-	1,5	-	1,7
<i>Commercio internazionale</i>	-	2,0	-	1,7
Beni culturali	7,8	7,4	4,0	3,7
Comunicazioni	1,5	1,8	1,7	2,2
Difesa	2,4	2,0	0,9	0,7
Carabinieri	1,6	1,6	0,7	0,7
Politiche fiscali	21,3	21,5	21,1	23,2
Dogane	4,7	4,3	6,4	4,2
Entrate	5,3	4,7	5,9	5,3
Territorio	6,6	5,2	5,8	5,3
Guardia di Finanza	1,4	1,5	0,5	0,6
Tesoro	10,8	9,0	13,4	11,1
Giustizia	2,3	1,7	1,5	1,4
Interno	3,0	3,3	1,1	1,3
Infrastrutture e trasporti	4,7	4,3	2,9	2,7
Istruzione e Università	9,5	8,3	8,5	10,4
Lavoro e solidarietà	2,0	1,0	2,5	1,3
Politiche agricole	3,8	15,8	7,1	14,7
CFS	1,1	1,7	1,3	2,1
Salute	6,6	4,3	9,2	6,0
ACI	14,7	13,7	21,8	21,4
AGEA	199,0	180,9	169,3	185,4
CNR	5,0	4,7	0,6	0,6
CRI	2,2	2,5	2,3	2,6
ENAC	2,9	2,5	3,8	3,1
ENAM	5,0	2,8	4,2	2,3
ENEA	5,0	4,3	4,6	4,4
ENIT	9,6	6,7	4,7	3,5
ENPALS	4,5	5,8	5,5	7,4
ICE	7,1	5,4	8,0	6,4
IIMS	4,0	3,8	5,6	5,6
INAIL	7,6	8,5	10,2	12,2
INCA	2,0	1,9	3,4	3,3
INEA	1,4	1,4	3,1	2,9
INPDAP	9,5	8,8	11,8	11,3
INPS	4,1	4,3	4,8	5,2
IPOST	8,6	7,3	9,6	8,5
IPSEMA	6,4	6,6	8,0	9,4
ISAE	3,7	3,7	5,0	5,0
ISFOL	3,8	4,2	4,0	5,3
ISPESL	3,6	1,4	3,5	2,0
ISS	0,9	0,8	1,7	1,5
ISTAT	4,8	4,3	6,9	6,1
UNIRE	7,7	17,8	9,7	22,0
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	3,63	3,29	1,96	1,84
ENTI	6,62	6,70	7,41	7,90
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	4,13	3,85	2,44	2,36

10.8.9 Confronto della spesa esterna annua, anni 2005 e 2006 (in percentuale)

AMMINISTRAZIONE	VARIAZIONE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		IMPEGNI DI SPESA PER GESTIONE/MANUTENZIONE SU TOTALE SPESA ESTERNA		SPESA ESTERNA DELL'AMMINISTRAZIONE SU TOTALECOMPARTO	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	88,7	-30,4	38,3	52,8	0,6	0,5
Consiglio di Stato	-37,1	-29,4	81,2	76,9	0,3	0,2
Corte dei conti	2,2	29,1	51,8	57,6	1,0	1,4
Presidenza del Consiglio	133,0	-44,2	38,3	58,1	1,1	0,7
SSPA	6,4	-13,8	88,0	77,6	0,1	0,1
Affari esteri	0,7	8,5	55,9	51,4	1,3	1,5
Ambiente	9,3	49,0	52,6	27,0	0,3	0,5
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	52,0	-30,0	33,1	50,5	0,3	0,2
<i>Sviluppo economico</i>
<i>Commercio internazionale</i>
Beni culturali	-32,7	-12,6	43,9	43,6	3,0	2,9
Comunicazioni	17,7	60,1	52,6	52,3	0,1	0,2
Difesa	5,2	-39,5	44,8	55,5	6,4	4,2
Carabinieri	-33,6	-3,3	31,6	29,2	2,4	2,5
Politiche fiscali	-1,1	4,3	40,2	32,6	9,3	10,6
Dogane	10,4	-37,0	44,4	47,8	4,9	3,4
Entrate	-4,3	-12,8	56,3	63,2	16,9	16,2
Territorio	-3,2	-9,8	41,2	46,2	4,7	4,7
Guardia di Finanza	-20,7	21,2	62,0	52,2	1,7	2,2
Tesoro	-19,5	-19,2	52,1	56,8	13,2	11,7
Giustizia	-8,4	-20,8	70,2	68,9	11,8	10,2
Interno	3,5	33,8	46,9	42,1	6,0	8,8
Infrastrutture e trasporti	-17,9	6,0	87,0	81,9	4,3	5,0
Istruzione e Università	14,3	14,9	73,4	70,2	5,5	6,9
Lavoro e solidarietà	-51,8	-43,5	38,1	41,4	1,3	0,8
Politiche agricole	-11,1	34,4	85,3	66,2	1,6	2,3
CFS	72,7	100,3	49,9	9,0	0,6	1,4
Salute	-2,8	-43,9	65,5	80,5	1,7	1,0
ACI	7,8	-4,3	69,4	73,0	11,5	10,5
AGEA	71,6	9,6	89,0	93,8	12,1	12,6
CNR	-6,6	2,8	37,5	51,3	0,3	0,3
CRI	180,8	5,8	91,7	87,5	0,7	0,7
ENAC	3,2	-17,1	61,8	65,6	0,7	0,6
ENAM	-43,5	-80,5	16,3	33,3	0,1	..
ENEA	-2,2	-7,0	50,0	48,3	2,0	1,8
ENIT	1,3	-38,9	57,2	93,8	0,2	0,1
ENPALS	-32,8	60,6	90,7	74,7	0,3	0,4
ICE	14,6	-19,5	64,9	61,5	2,1	1,6
IIMS	166,7	-5,0	42,5	41,2
INAIL	16,2	20,6	62,1	69,3	21,2	24,4
INCA	171,4	-7,9	23,7	22,9
INEA	78,6	-2,4	76,0	45,1
INPDAP	100,9	-7,7	24,4	45,2	18,0	15,8
INPS	-1,3	7,1	46,2	45,5	25,9	26,4
IPOST	-17,4	-14,9	46,6	51,1	0,6	0,5
IPSEMA	28,9	19,5	74,6	49,0	0,3	0,4
ISAE	69,8	10,6	68,3	61,8
ISFOL	-7,6	29,3	49,2	79,6	0,3	0,4
ISPESL	10,0	-5,7	51,9	36,9	0,4	0,3
ISS	-22,2	0,0	46,1	46,1	0,3	0,3
ISTAT	9,5	-35,0	59,4	58,7	2,5	1,5
UNIRE	10,2	159,8	50,3	9,4	0,5	1,2
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	-6,7	-8,9	54,7	54,8	100	100
ENTI	6,6	4,8	54,9	61,0	100	100
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	-3,1	-4,8	54,7	56,8		

10.8.10 Indicatori tecnologici, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	GIGABYTE DB / POSTAZIONI DI LAVORO		GIGABYTE / POSTAZIONE DI LAVORO	
	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	0,04	0,03	0,67	2,45
Consiglio di Stato	0,19	0,33	0,80	1,75
Corte dei conti	0,09	0,09	0,15	0,94
Presidenza del Consiglio	0,01	0,01	1,91	2,44
SSPA	-	-	3,72	1,01
Affari esteri	0,04	0,04	0,40	1,00
Ambiente	2,21	2,21	7,81	8,81
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	0,51	0,45	2,19	1,07
<i>Sviluppo economico</i>	<i>0,51</i>	<i>0,55</i>	<i>2,19</i>	<i>1,09</i>
<i>Commercio internazionale</i>	-	-	-	<i>0,96</i>
Beni culturali	0,07	0,10	7,56	1,07
Comunicazioni	0,01	0,01	0,28	0,95
Difesa	0,02	0,02	0,97	1,14
Carabinieri	2,09	1,96	29,69	2,02
Politiche fiscali	1,58	2,04	9,77	1,42
Dogane	0,02	0,03	1,41	1,40
Entrate	0,26	5,32	-	0,98
Territorio	1,65	1,45	5,13	0,87
Guardia di Finanza	0,06	0,05	0,74	0,85
Tesoro	0,09	0,40	7,22	5,68
Giustizia	0,02	0,02	0,01	0,90
Interno	0,24	0,48	1,45	4,21
Infrastrutture	0,01	0,01	0,65	1,00
Istruzione	0,02	0,02	4,71	3,13
Lavoro	-	-	4,21	0,89
Politiche agricole	0,10	0,25	1,25	3,14
CFS	0,16	0,14	1,22	10,66
Salute	0,05	0,05	4,93	1,06
ACI	0,52	0,58	11,20	10,39
AGEA	3,87	3,21	-	0,83
CNR	0,32	0,18	3,63	4,29
CRI	0,10	0,11	0,95	1,90
ENAC	0,01	0,02	4,29	4,10
ENAM	0,03	0,03	-	1,00
ENEA	0,01	0,01	0,53	0,93
ENIT	0,02	0,02	0,81	3,42
ENPALS	0,12	0,11	-	0,92
ICE	0,10	0,10	2,56	1,00
IIMS	0,10	0,10	-	0,97
INAIL	0,19	0,57	1,91	2,75
INCA	-	-	0,16	0,97
INEA	0,02	0,02	7,26	1,00
INPDAP	0,19	0,27	2,52	5,21
INPS	0,05	1,00	5,74	4,83
IPOST	0,16	0,15	1,87	0,95
IPSEMA	0,03	0,02	5,75	1,14
ISAE	0,06	0,06	3,53	0,98
ISFOL	0,01	-	1,00	6,11
ISPESL	0,01	0,01	3,71	4,63
ISS	0,01	0,01	0,21	0,96
ISTAT	0,70	1,14	9,32	1,07
UNIRE	0,18	0,25	6,80	1,00
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,37	0,87	4,69	2,03
ENTI	0,16	0,66	4,42	4,12
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	0,34	0,83	4,64	2,38

10.8.10.1 Addetti ICT, anni 2005 e 2006 (in percentuale)

AMMINISTRAZIONE	ADDETTI ICT SU DIPENDENTI INFORMATIZZABILI		ANNI PERSONA SU DIPENDENTI INFORMATIZZABILI	
	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	5,9	6,0	3,6	3,7
Consiglio di Stato	4,8	4,3	3,1	2,9
Corte dei conti	9,0	9,4	5,4	5,6
Presidenza del Consiglio	4,2	4,1	3,9	3,8
SSPA	8,3	7,3	8,3	7,3
Affari esteri	3,1	3,0	3,1	3,0
Ambiente	1,9	1,9	1,9	1,9
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	5,1	4,4	2,3	1,9
<i>Sviluppo economico</i>	-	4,8	-	1,6
<i>Commercio internazionale</i>	-	3,0	-	3,0
Beni culturali	9,4	9,7	8,8	7,9
Comunicazioni	4,5	4,2	3,5	3,2
Difesa	6,2	4,4	5,2	4,3
Carabinieri	9,0	8,8	2,1	2,0
Politiche fiscali	2,7	2,7	2,6	2,7
Dogane	4,7	4,7	1,2	1,3
Entrate	1,0	3,0	1,0	1,3
Territorio	3,8	3,8	2,3	2,3
Guardia di Finanza	1,3	1,6	1,3	1,6
Tesoro	4,9	4,9	3,6	3,6
Giustizia	0,7	0,7	0,6	0,7
Interno	7,1	7,1	6,6	6,4
Infrastrutture e trasporti	3,3	3,3	1,3	1,3
Istruzione e Università	0,7	0,7	0,5	0,6
Lavoro e solidarietà	4,5	4,2	1,5	1,4
Politiche agricole	0,4	0,5	0,3	0,4
CFS	3,1	2,8	1,6	1,0
Salute	3,3	4,5	3,3	4,5
ACI	32,4	32,9	12,7	12,9
AGEA	2,8	2,8	2,8	2,8
CNR	0,9	0,9	0,9	0,9
CRI	1,3	1,5	1,3	1,5
ENAC	1,7	1,1	1,1	0,9
ENAM	4,5	4,5	4,5	4,5
ENEA	4,2	3,9	4,0	3,8
ENIT	2,8	3,0	2,8	3,0
ENPALS	5,9	6,1	5,7	5,8
ICE	1,1	1,1	1,1	1,1
IIMS	10,8	10,5	8,1	7,9
INAIL	4,1	4,2	4,1	4,2
INCA	-	-	4,5	4,5
INEA	4,3	4,0	4,3	4,0
INPDAP	3,6	3,7	2,4	2,4
INPS	2,3	2,3	2,3	2,3
IPOST	3,4	3,9	3,4	3,9
IPSEMA	3,6	3,5	3,6	3,5
ISAE	9,5	9,4	9,5	9,4
ISFOL	0,3	0,3	0,3	0,3
ISPESL	8,3	0,6	6,7	0,6
ISS	2,4	2,0	2,4	2,0
ISTAT	5,4	7,3	5,0	7,2
UNIRE	4,6	4,5	4,6	4,2
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	4,8	4,7	3,0	2,9
ENTI	4,1	4,1	3,1	3,1
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	4,7	4,6	3,0	2,9

10.8.10.2 Formazione, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	TEMPO MEDIO DEDICATO ALLA FORMAZIONE PER ADDETTO ICT (%)		TEMPO MEDIO DEDICATO ALLA FORMAZIONE PER ADDETTO ICT (%)	
	2005	2006	2005	2006
Avvocatura	0,5	0,8	-	-
Consiglio di Stato	4,3	9,9	0,0	0,3
Corte dei conti	0,1	0,4	0,3	0,2
Presidenza del Consiglio	9,2	1,2	0,7	0,8
SSPA	0,6	0,5	0,3	0,3
Affari esteri	0,1	0,1	0,1	0,1
Ambiente	-	-	0,2	-
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	0,3	-	0,1	-
<i>Sviluppo economico</i>	-	0,1	-	0,1
<i>Commercio internazionale</i>	-	-	-	1,0
Beni culturali	0,5	0,4	0,0	0,4
Comunicazioni	0,3	-	0,4	0,0
Difesa	1,0	0,5	0,7	0,4
Carabinieri	0,7	0,8	0,3	0,7
Politiche fiscali	0,1	0,3	0,8	0,4
Dogane	0,0	0,0	1,5	0,8
Entrate	2,9	-	0,2	0,1
Territorio	0,0	0,3	0,1	0,1
Guardia di Finanza	0,9	0,6	2,0	0,0
Tesoro	0,1	0,0	0,0	0,1
Giustizia	1,6	1,6	0,1	0,0
Interno	0,3	0,1	0,1	0,0
Infrastrutture	1,3	-	0,0	-
Istruzione	-	1,1	1,4	51,1
Lavoro	2,3	-	0,0	0,0
Politiche agricole	2,3	2,3	0,3	0,3
CFS	0,8	0,0	0,1	0,1
Salute	1,6	1,6	-	0,3
ACI	0,4	1,0	0,2	0,2
AGEA	-	-	-	-
CNR	0,2	0,1	0,0	-
CRI	0,1	0,1	0,0	0,0
ENAC	0,5	0,5	1,0	1,1
ENAM	2,3	-	-	-
ENEA	0,5	0,5	0,0	0,0
ENIT	-	0,1	-	0,0
ENPALS	0,7	0,8	0,3	0,4
ICE	9,1	9,1	-	-
IIMS	1,1	5,1	-	-
INAIL	1,0	1,0	0,2	-
INCA	-	-	-	-
INEA	-	0,3	0,0	0,0
INPDAP	-	0,8	0,1	0,2
INPS	2,0	2,8	1,5	0,2
IPOST	-	0,9	-	0,7
IPSEMA	2,8	0,8	0,6	0,9
ISAE	0,0	-	0,0	0,0
ISFOL	-	-	-	-
ISPESL	0,8	-	0,1	0,4
ISS	0,6	3,6	0,1	0,1
ISTAT	1,3	1,0	0,5	0,6
UNIRE	0,5	0,4	-	-
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,7	0,5	0,4	1,0
ENTI	0,9	1,4	0,7	0,2
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	0,8	0,6	0,4	0,9

10.8.10.3 Organizzazione ICT, anni 2005 e 2006

AMMINISTRAZIONE	GIGABYTE BD / DIP. INFORMATIZZABILE		IMPIEGO ICT NELLE FUNZIONI DI GOVERNO
	2005	2006	2006
Avvocatura	0,05	0,05	15,0
Consiglio di Stato	0,47	0,46	8,0
Corte dei conti	0,11	0,13	23,0
Presidenza del Consiglio	0,01	0,01	10,0
SSPA	0,01	0,01	20,0
Affari esteri	0,07	0,07	20,0
Ambiente	4,51	4,46
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	0,52	5,0
<i>Sviluppo economico</i>	-	0,61	6,0
<i>Commercio internazionale</i>	-	5,0
Beni culturali	0,04	0,06	10,0
Comunicazioni	0,01	0,01	5,0
Difesa	0,02	0,02	18,0
Carabinieri	1,21	1,21	9,0
Politiche fiscali	1,68	2,30	17,0
Dogane	0,02	0,03	25,0
Entrate	0,29	6,00	33,0
Territorio	1,48	1,51	10,0
Guardia di Finanza	0,05	0,05	11,0
Tesoro	0,12	0,51	16,0
Giustizia	0,01	0,02	16,0
Interno	0,26	0,52	13,0
Infrastrutture	0,01	0,01	19,0
Istruzione	0,02	0,03	33,0
Lavoro	0,00	0,00	5,0
Politiche agricole	0,24	0,24	10,0
CFS	0,25	0,22	9,0
Salute	0,07	0,09	50,0
ACI	0,77	0,92	33,0
AGEA	3,39	3,39
CNR	0,04	0,02	8,0
CRI	0,15	0,19	17,0
ENAC	0,01	0,02	2,0
ENAM	0,03	0,03	10,0
ENEA	0,01	0,01	13,0
ENIT	0,01	0,01	5,0
ENPALS	0,15	0,15	5,0
ICE	0,11	0,12	40,0
IIMS	0,16	0,16	12,0
INAIL	0,25	0,82	5,0
INCA	-	-	10,0
INEA	0,04	0,04	10,0
INPDAP	0,26	0,38	10,0
INPS	0,06	1,21	10,0
IPOST	0,18	0,18	30,0
IPSEMA	0,04	0,04	20,0
ISAE	0,09	0,08
ISFOL	..	0,01
ISPESL	0,01	0,01
ISS	0,02	0,02	11,0
ISTAT	1,02	1,63	3,0
UNIRE	0,23	0,31	10,0
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,35	0,83	15,4
ENTI	0,18	0,79	10,6
AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED ENTI	0,33	0,83	13,1

11. Nota metodologica e glossario

11.1 Nota metodologica

11.1.1 Dominio osservato

L'insieme osservato comprende le amministrazioni destinatarie del D.Lgs. 39/1993: vi rientrano le amministrazioni centrali e gli enti pubblici non economici. Sono, invece, escluse: l'area operativa della Difesa e dei Carabinieri; l'area relativa alla ricerca degli enti pubblici del settore (ANPA, CNR, ENEA, IIMS, ISPESL, ISS); la parte didattica delle scuole; le Università.

Il documento è redatto sulla base dei dati e delle relazioni di 51 amministrazioni (27 amministrazioni centrali e 24 enti pubblici non economici). Rispetto allo scorso anno, i cambiamenti organizzativi intervenuti, a seguito del decreto legge n. 181 del 18 maggio 2006, hanno riguardato solo l'ex Ministero delle attività produttive, che è stato suddiviso nel Ministero dello sviluppo economico e in quello del commercio internazionale. Per quanto concerne gli altri ministeri che sono stati oggetto della riorganizzazione, si fa presente che per quest'anno, i dati di consuntivo vengono presentati senza tener conto dei cambiamenti avvenuti.

L'analisi delle amministrazioni centrali non tiene conto dell'accorpamento del Ministero dell'economia e delle finanze, per il quale si è preferito tenere separate le diverse componenti. La componente Finanze, denominata nel testo anche amministrazione finanziaria e il comparto ex-Tesoro, che comprende i primi quattro dipartimenti del Ministero. A questi si aggiunge la Guardia di Finanza, che ha parte della spesa informatica compresa in quella dell'amministrazione finanziaria, poiché legata ai servizi erogati dalla SOGEI.

I dati di base per l'elaborazione della relazione sono stati raccolti, secondo un modello aggiornato di rilevazione, approvato dal CNIPA nel dicembre 2006.

11.1.2 Rilevazione dei dati e delle informazioni

La redazione della relazione sullo stato dell'informatizzazione rappresenta uno degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 39/1993. Ogni amministrazione deve produrre, entro il mese di febbraio di ogni anno, una "...relazione sullo stato dell'automazione a consuntivo dell'anno precedente, con l'identificazione delle tecnologie impiegate, delle spese sostenute, delle risorse umane utilizzate e dei benefici conseguiti". I documenti sono quindi trasmessi al CNIPA che provvede a redigere la relazione.

La notevole differenza rilevata per strutture organizzative, caratteristiche dimensionali, volumi di spesa e funzioni istituzionali delle singole amministrazioni, ha reso necessaria la predisposizione di un'apposita applicazione finalizzata a rilevare i dati elementari, nonché di un questionario comprensivo di un glossario dei termini utilizzati.

Per quanto riguarda i dati inerenti la sicurezza, i quesiti sono stati in parte rivisti e si è proceduto anche a proporre di nuovi, sulla base del questionario sulla sicurezza a suo tempo elaborato nell'ambito delle attività del Progetto 3C. È stato inoltre chiesto alle PA di utilizzare i campi nota per evidenziare situazioni in cui, nell'ambito di una stessa amministrazione, sono adottate prassi differenti a seconda degli ambiti tecnici e dei settori amministrativi. I quattro indicatori utilizzati, che rappresentano la rielaborazione e l'estensione degli elementi già da anni richiesti alle amministrazioni, sono stati valorizzati attribuendo un peso appropriato alle risposte e realizzando così una metrica per valutare l'attenzione alla sicurezza da parte delle amministrazioni. Per ovvi motivi si è scelto di non scendere nel dettaglio relativo a temi quale la sicurezza delle comunicazioni ed in generale a tutte le attività svolte in outsourcing che tendono a misurare le performance dell'outsourcer anziché quelle della amministrazione che compra i

servizio. Tali temi, benché rilevanti nel quadro generale, sono stati già affrontati nell'ambito del progetto Sistema Pubblico di Connettività (SPC) ed in quel contesto verranno eventualmente evidenziati.

11.1.3 Modalità di redazione della relazione

Una prima fase è finalizzata a verificare, per ogni amministrazione, il livello di completezza e la coerenza dei dati e delle informazioni fornite. Il processo di analisi e di assestamento viene condotto in collaborazione con le amministrazioni e determina, in qualche caso, una revisione delle informazioni fornite originariamente. Soltanto, quando è stata raggiunta una ragionevole affidabilità dei dati, essi vengono elaborati. Le informazioni contenute nelle relazioni delle amministrazioni vengono integrate con altre presenti presso il CNIPA, nei siti web delle amministrazioni e con informazioni provenienti dalla Centrale acquisti del Tesoro e da altri soggetti.

La seconda fase è finalizzata all'elaborazione e all'interpretazione dei dati e dei fenomeni emergenti, relativamente all'anno di riferimento della relazione, confrontando, ove possibile, i dati con quelli dell'anno precedente.

11.1.4 Presentazione dei dati e dei risultati delle analisi

Confrontabilità dei dati nel tempo

L'insieme delle amministrazioni considerate è lievemente diverso di anno in anno, sia per effetto di accorpamenti o separazioni, sia per l'inclusione di amministrazioni non presenti in anni precedenti, sia per esclusioni a seguito di modifiche nella natura giuridica che portano fuori dell'ambito del D.Lgs. 39/1993, sia, ancora, a causa dei ritardi da parte delle amministrazioni nella presentazione delle informazioni. Inoltre, le informazioni non sono sempre riconducibili all'amministrazione nel suo complesso, specialmente in quei casi in cui convivano al suo interno strutture dotate di autonomia e il coordinamento sia carente.

Dati di spesa

I valori della spesa delle amministrazioni per acquisto di beni e servizi informatici si riferiscono agli impegni nell'esercizio finanziario. I valori di spesa, anche quelli relativi agli anni precedenti, sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

Dati di spesa per il personale

Costituiscono una stima del costo medio per addetto al settore informatico basato sulla retribuzione annua dei dipendenti dei ministeri e degli enti, integrata da una stima degli oneri previdenziali e di trattamento fine rapporto.

Quest'anno, per la prima volta, al posto del numero degli addetti ICT, è stato utilizzato il numero di anni-persona impegnati nelle attività informatiche, in quanto il dato precedente, non teneva in considerazione l'effettivo impiego del personale in termini di ore. Ad esempio dai dati forniti dai Carabinieri risulta che, su un totale di 7.444 addetti nel 2006, solo 841 sono ad incarico esclusivo (addetti delle strutture tecniche del Comando Generale, addetti della struttura tecnica periferica a livello regionale, referenti informatici ad incarico esclusivo a livello provinciale) e pertanto impiegati giornalmente e pro-capite 7,12 h, mentre i restanti addetti (referenti informatici part-time a livello provinciale e sub-provinciale e gli amministratori di sistema fino a livello di stazione), pari a 6.603 unità, sono impiegati rispettivamente per 2,37 h e 0,30 h in media.

Per il 2005, il costo medio utilizzato per addetto del settore informatico è pari a 29.850 euro per i dipendenti delle amministrazioni centrali e pari a 37.020 euro per i dipendenti degli enti pubblici non economici.

Nel 2006, il costo annuo medio, calcolato sulla media dei valori comunicati dalle amministrazioni, è risultato pari a 31.000 euro per le amministrazioni centrali e pari a 37.020 euro per i dipendenti degli enti pubblici non economici.

Procedure di acquisizione di beni e servizi

In base alla vigente normativa (ad es. D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163, art.26 legge n.488/1999, ecc.) le procedure di aggiudicazione di forniture e servizi per la pubblica amministrazione sono le seguenti:

1. procedura aperta . E' la procedura in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta;
2. procedura ristretta. E' la procedura alla quale ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dall'amministrazione aggiudicatrice;
3. procedura negoziata. E' la procedura in cui l'amministrazione aggiudicatrice consulta gli operatori economici dalla stessa prescelti e negozia con uno o più di essi le condizioni dell'appalto;
4. sistema delle convenzioni CONSIP SPA;
5. acquisti in economia (procedura di cottimo fiduciario);
6. affidamento in house. E' la procedura in cui l'amministrazione pubblica affida in via diretta attività proprie a organismi o società dei quali detiene il controllo alla stregua di quanto avviene nei confronti delle proprie articolazioni organizzative.

In tutte le elaborazioni sono state sommate, sotto la voce gara, le prime due modalità di acquisizione sopra riportate.

Modalità di determinazione degli indicatori

Gli indicatori di seguito descritti sono stati elaborati sulla base del nuovo modello di consuntivo elaborato per la rilevazione dei dati presso le amministrazioni.

Indicatori di spesa

Gli indicatori sono:

1. spesa per postazione di lavoro: spesa per l'informatica (interna ed esterna) / numero di postazioni di lavoro (comprensivo di postazioni esterne presso altre amministrazioni);
2. spesa per dipendente: spesa per l'informatica (interna ed esterna) / numero di dipendenti.

Per la corretta interpretazione degli indicatori si precisa che la spesa per l'informatica conteggia l'ammontare della spesa per forniture e servizi e per il personale interno.

Inoltre, è necessario ricordare che le spese di investimento vengono considerate per l'intero ammontare, e non per la quota consumata nell'anno in base all'eventuale piano di ammortamento.

Indicatori tecnologici

Il gruppo degli indicatori tecnologici permette (unitamente agli indicatori di connettività) di valutare il bilanciamento (memoria / PdL) e il grado di obsolescenza del patrimonio tecnologico posseduto dalle amministrazioni. Essi sono:

1. capacità dei sistemi di memorizzazione per postazione di lavoro (gigabyte totali / numero di postazioni di lavoro);
2. dimensione delle Basi di dati per postazione di lavoro (gigabyte BD / numero di postazioni di lavoro);

- rapporto tra PC portatili e PC totali in uso ai dipendenti (numero portatili / numero di personal computer totali).

Le postazioni di lavoro, cui tali indicatori si riferiscono, sono comprensive delle postazioni esterne presso altre amministrazioni.

Il totale dei personal computer conteggia sia i desktop sia i portatili.

Indicatori di copertura

L'insieme degli indicatori di copertura fornisce informazioni sul grado di diffusione di un sistema/servizio informatico all'interno dell'amministrazione. Tali indicatori sono dati dai seguenti rapporti:

- le postazioni di lavoro (PC-desktop) in uso ai dipendenti / dipendenti informatizzabili; i personal computer portatili in uso ai dipendenti / dipendenti informatizzabili;
- la dimensione in gigabyte delle basi di dati / dipendenti informatizzabili;
- il numero delle caselle di posta elettronica / dipendenti informatizzabili;
- il numero dei messaggi scambiati all'interno dell'amministrazione / totale caselle di posta elettronica;
- il numero dei messaggi scambiati con l'esterno / totale caselle di posta elettronica.

Si precisa che le postazioni di lavoro, considerate nel primo indicatore, non comprendono i portatili e le postazioni esterne presso altre amministrazioni.

Per personale informatizzabile si intende il numero dei dipendenti che, nella normale operatività, hanno necessità di utilizzare in modo continuativo postazioni di lavoro informatizzate. Si tratta di una stima delle amministrazioni circa l'obiettivo di copertura con postazioni di lavoro informatizzate (PdL) rispetto al totale dei propri dipendenti.

Indicatori organizzativi

Gli indicatori sono:

- il rapporto tra numero postazioni di lavoro centrali, in uso ai dipendenti, e numero dei dipendenti informatizzabili centrali (PdL centrali / dipendenti informatizzabili centrali);
- il rapporto tra numero postazioni di lavoro periferiche, in uso ai dipendenti, e numero dei dipendenti informatizzabili periferici (PdL periferici / dipendenti informatizzabili periferici);
- gli addetti ICT su dipendenti informatizzabili;
- gli addetti ICT centrali su dipendenti informatizzabili centrali;
- gli addetti ICT periferici su dipendenti informatizzabili periferici;
- le giornate di formazione per allievo (gg. formazione per allievi addetti ICT ed allievi utenti / totale allievi addetti ICT ed utenti);
- la percentuale media di dipendenti informatizzabili coinvolti nella formazione (allievi utenti/allievi informatizzabili).

Si precisa che le postazioni di lavoro, considerate nel primo e nel secondo indicatore, non comprendono i portatili e le postazioni esterne presso altre amministrazioni.

Anche in questo caso, per dipendente informatizzabile si intende il numero dei dipendenti che nella normale operatività hanno necessità di utilizzare in modo continuativo postazioni di lavoro informatizzate.

Indicatori di connettività

Gli indicatori di connettività descrivono il livello di interconnessione in rete dei sistemi informatici; essi sono:

1. il rapporto tra numero postazioni di lavoro in rete locale e la loro totalità (PdL in rete locale / PdL totali);
2. il rapporto tra numero postazioni di lavoro in rete geografica e la loro totalità (PdL in rete geografica / PdL totali);
3. il rapporto tra le sedi in rete locale e la loro totalità (sedi connesse in rete locale / totale sedi);
4. rapporto tra le sedi in rete geografica e la loro totalità (sedi connesse in rete geografica / totale sedi);
5. il rapporto tra numero personal computer con accesso ad internet e il totale dei personal computer (PC con accesso ad internet / totale PC desktop e portatili);
6. il rapporto tra caselle di posta elettronica e totale dei personal computer (caselle di posta elettronica / totale PC desktop e portatili).

Indicatori di attività di governo dell'ICT

Tale indicatore descrive il grado di coinvolgimento del personale ICT in attività di governo, ovvero indica la percentuale di impegno per funzioni di indirizzo e governo (anni persona dedicati alle attività di coordinamento, pianificazione e controllo / anni persona dedicati al totale attività).

11.1.5 Fonti informative

Le fonti informative principali su cui si basa la relazione sono:

- relazioni sullo stato dei sistemi informativi per l'anno 2006 dei responsabili dei sistemi informativi delle amministrazioni;
- documenti ufficiali del CNIPA (pareri di congruità tecnico-economica, piani triennale);
- altri documenti forniti dalle amministrazioni;
- siti web delle amministrazioni italiane.

11.1.6 Espressioni utilizzate nelle tabelle

Acquisti in economia, % di spesa	Percentuale di impegni di spesa per l'acquisto di beni e servizi ICT effettuata con la procedura di "Acquisto in economia".
Accessi anno	Numero totale di accessi annuo, con esito positivo, ad una pagina del sito web, indipendentemente dal numero di file che compongono la pagina (testi, grafici, ecc.).
Addetti ICT	Addetti inquadrati in un profilo tecnico informatico che, in maniera prevalente o esclusiva, svolgono attività proprie dell'ICT, nonché addetti in possesso di qualifica tecnica informatica che esercitano attività diverse. Comprende anche il numero di addetti non inquadrati in un profilo tecnico che svolgono, di fatto, attività informatica a livello professionale, indipendentemente dal possesso di una qualifica tecnica informatica.
Allievi non informatici	Partecipanti a corsi di formazione, che rivestono il ruolo di utenti del sistema informativo automatizzato (Deliberazione 42/2001 dell'A./pubblicata nella G.U. 21/12/2001).
Allievi informatici	Partecipanti a corsi di formazione, che svolgono presso l'amministrazione attività tecniche specificamente connesse alla gestione e sviluppo del sistema informativo automatizzato.
Ambiente elaborativo	Categoria di risorse informatiche integrate (elaboratori, software di base, software middleware) utilizzabile con regole e comandi specifici e noti.
Applicazione	Complesso di programmi software in grado di realizzare, in un determinato ambiente elaborativo, funzioni informatiche che soddisfano un insieme completo e coerente di esigenze di automazione.
Area organizzativa omogenea	Insieme di funzioni e di strutture, individuate dall'amministrazione, che opera su tematiche omogenee e che presenta esigenze di gestione della documentazione in modo unitario e coordinato ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 428/98. In particolare, ciascuna AOO mette a disposizione delle unità organizzative clienti il servizio di protocollazione dei documenti in entrata e in uscita, utilizzando una unica sequenza numerica, rinnovata ad ogni anno solare, propria alla AOO stessa.
Architettura applicativa	Schema che descrive le applicazioni ed i legami tra esse in un determinato contesto (ad esempio nell'ambito di un sistema informatico).
Autenticazione	Operazione di identificazione in rete del titolare della carta nazionale dei servizi o di altro dispositivo crittografico, contenente un certificato di autenticazione, secondo la previsione dell'art. 62.
Autorizzazione	Operazione con cui un dominio di sicurezza decide se accettare o meno la richiesta di attivazione di una determinata operazione informatica proveniente da un messaggio o una transazione.
Base di dati	Insieme di dati omogenei di interesse rilevante di una o più unità organizzative, memorizzati in uno o più archivi informatici, organizzati ed accessibili mediante uno strumento software (ad es. sistemi di gestione di basi di dati, sistemi di information retrieval), la cui dimensione è espressa in gigabyte.
Biometria	Riconoscimento automatizzato degli individui sulla base di caratteristiche biologiche e/o comportamentali.
Call Center	Strumento di gestione del contatto con l'utente che utilizza il canale telefonico. Gestisce nuove modalità di erogazione dei servizi, in parallelo o in alternativa ai servizi erogati presso lo sportello fisico; supporta il coordinamento dei processi di servizio tra front office e back office.
Caselle di posta elettronica attive	Numero delle caselle di posta elettronica attive (individuali e di struttura) all'interno dell'amministrazione.
Chioschi telematici	Elaboratore che fornisce informazioni e servizi al pubblico, generalmente tramite un display multimediale, distribuito sul territorio anche presso altre amministrazioni.
Convenzione, % di spesa	Percentuale di impegni di spesa per l'acquisto di beni e servizi ICT effettuata tramite il servizio Acquisiti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze.
Costi interni	Stima del costo del lavoro del personale interno addetto ICT.
Costo medio per addetto ICT	Costo medio aziendale comprensivo di tutti gli oneri (TFR, ecc) in euro.
CRM	Acronimo di Customer Relationship Management. Approccio per la gestione complessiva e integrata della relazione con il cliente (utente del servizio). Insieme di metodologie di gestione dei processi e delle attività inerenti il governo della relazione con il cliente: dalla fase di individuazione e segmentazione, all'acquisizione, alla fidelizzazione, fino allo sviluppo di soluzioni durature di lungo periodo. Nel settore pubblico si parla di Citizen Relationship Management.

(segue)

Dipendenti	Personale in servizio, comprese le qualifiche dirigenziali e il personale in comando proveniente da altre amministrazioni. E' escluso il personale comandato presso altre amministrazioni. Il numero totale (dato di stock) del personale effettivo in servizio al 31 dicembre, dell'anno in esame, presso le unità organizzatrici centrali (UOC).
Dipendenti informatizzabili	Numero dei dipendenti che nella normale operatività, hanno necessità di utilizzare in modo continuativo postazioni di lavoro informatizzabili.
Dipendenti informatizzabili con alfabetizzazione certificata	Numero dei dipendenti informatizzabili che hanno conseguito, fino ad oggi, almeno un certificato di alfabetizzazione informatica (ad esempio ECDL start: European Computer Driving Licence).
Dipendenti informatizzabili con formazione analoga	Numero dei dipendenti informatizzabili che, fino ad oggi, hanno partecipato a corsi di alfabetizzazione informatica su temi analoghi ad esempio a quelli necessari al conseguimento della ECDL start (utilizzo di prodotti Office, della posta elettronica e di internet).
Data warehouse	Database di grosse dimensioni in grado di raccogliere, omogeneizzare, razionalizzare e rendere disponibili tutte le informazioni di un'azienda. Il Data warehouse può essere suddiviso su più computer e può essere costituito da diversi database. Questo grande database è utilizzato come supporto alle decisioni aziendali.
Dominio e sottodominio	Si definisce il dominio come "l'insieme delle risorse (in particolare le procedure, i dati e i servizi) e delle politiche di una determinata organizzazione ". Il dominio è anche il confine di responsabilità di un'organizzazione, in particolare per quanto riguarda le politiche che definiscono il suo sistema informativo. Il Dominio di una amministrazione può eventualmente essere scomposto in più "Sottodomini". Detti Sottodomini presentano tipicamente due valenze: una funzionale e una territoriale.
E-mail scambiate all'interno	Numero di messaggi di posta elettronica inviate e ricevute all'interno della stessa amministrazione.
E-mail scambiate con l'esterno	Numero dei messaggi di posta elettronica ricevuti e inviati da e verso l'esterno dell'amministrazione.
e-Procurement, k-euro	Impegni di spesa per acquisti di beni e servizi ICT tramite il servizio Acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze.
Firme digitali distribuite ai dipendenti	Numero di certificati digitali distribuiti ai dipendenti.
Età media	Età media del parco macchine espressa in anni. Il numero si riferisce ai sistemi presenti sia nelle unità organizzative centrali, sia in quelle periferiche.
Gara, % di spesa	Percentuale di impegni di spesa per l'acquisto di beni e servizi ICT effettuata tramite gara (asta pubblica, appalto concorso, licitazione privata).
Giornate di formazione	Giornate di formazione informatica erogate da docenti interni ed esterni all'amministrazione.
Gruppo di gestione degli incidenti	Gruppo interno all'organizzazione informatica, che ha il compito di prevenire gli incidenti informatici e di minimizzarne l'impatto ed i tempi di ripristino.
Impegno in sviluppo	Impegno degli addetti interni nelle attività di sviluppo, collaudo e messa in produzione di nuovi sistemi informatizzati.
Impegno in manutenzione	Impegno degli addetti interni nella manutenzione hardware e software del sistema informatico.
Impegno in gestione	Impegno degli addetti interni ed esterni nella gestione del sistema informatico.
Indice delle PA	Indice delle Pubbliche amministrazioni istituito dal dPCM 31/10/2000 presso il Centro Tecnico (ora CNIPA), accessibile per via telematica (http://indicepa.gov.it). Consente alle singole amministrazioni il reperimento delle informazioni associate ad un documento informatico protocollato e trasmesso per via telematica.
Intermediari	Soggetti (pubblici, privati, associazioni di categoria, professionisti, ecc.) che si sostituiscono al cittadino o all'impresa nei rapporti telematici con l'amministrazione per usufruire di un servizio.
Interoperabilità (tra applicazioni)	Capacità di un'applicazione di sfruttare le funzioni di un'altra applicazione; si dice che A e B interoperano, se A è in grado di utilizzare le funzioni di B e viceversa.
Intervista	Intervista, diretta o telefonica, per la compilazione di un questionario.
Intranet	Rete aziendale interna che usa il protocollo internet per consentire le comunicazioni all'interno dell'organizzazione.

(segue)

KLOC Cobol	Porzione del patrimonio applicativo sviluppata in linguaggio Cobol (linguaggio di seconda generazione), espresso in migliaia di linee di codice (KLOC).
KLOC linguaggio alto livello	Porzione del patrimonio applicativo sviluppata in linguaggi di alto livello (linguaggi imperativi di terza generazione), espresso in migliaia di linee di codice (KLOC).
KLOC linguaggio evoluto	Porzione del patrimonio applicativo sviluppata in linguaggi evoluti (linguaggi non imperativi, di quarta generazione, generatori di codice), espresso in migliaia di linee di codice (KLOC).
KLOC linguaggio basso livello	Porzione del patrimonio applicativo sviluppata in linguaggi di basso livello (linguaggi di tipo assemblativi o di prima generazione) espresso in migliaia di linee di codice (KLOC).
Potenza di calcolo dei Sistemi Grandi	Capacità complessiva dei Sistemi Grandi espressa in milioni di istruzioni per secondo (mips).
Manuale di gestione	Documento che descrive il sistema di gestione e conservazione di documenti di una AOO (dPCM 31 ottobre 2000, articolo 5).
Messaggi di posta elettronica annui	Numero dei messaggi di posta elettronica scambiati all'interno della singola amministrazione nell'anno in esame.
Metodologia standard di rilevazione	La rilevazione della customer satisfaction è stata preceduta da una analisi dei processi di servizio e dalla definizione del processo stesso di rilevazione (chi fa che cosa, come e con quali strumenti, su quali servizi o uffici).
Nucleo minimo del Protocollo	Funzionalità minime del sistema di protocollazione dei documenti di cui agli artt. 53, 55 e 56 del DPR 445/2000.
Ore di formazione	Ore di formazione informatica e non, fruite dai dipendenti.
Ore di formazione e-learning	Numero di ore di formazione informatica e non, fruite dai dipendenti attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali e di internet per migliorare la qualità dell'apprendimento agevolando l'accesso a risorse e servizi nonché gli scambi e la collaborazione a distanza (CEC 2001:2). Il termine e-learning copre un'ampia serie di applicazioni e processi formativi, quali computer based learning, Web-based learning e aule virtuali. Le modalità più utilizzate sono: l'autoapprendimento asincrono attraverso la fruizione di contenuti preconfezionati disponibili su supporti digitali (CD, DVD) o su piattaforme di erogazione (LMS – Learning Management System); l'apprendimento in sincrono attraverso l'utilizzo della videoconferenza e delle aule virtuali; l'apprendimento collaborativo attraverso le attività delle comunità virtuali di apprendimento (fonte ASFOR).
Personal computer desktop	Stazione di lavoro fissa di utilizzo individuale, operante autonomamente, ovvero in emulazione di terminale di altri sistemi, o collegata in rete. In particolare un computer dotato di processore il cui costo varia tra i 300 e i 3mila euro.
Piattaforma tecnologica di CRM	Applicazioni in grado di realizzare una completa gestione della relazione con il cliente. Integrano i sistemi di front-office (call/Contact center, sistemi internet based, ecc.) con i sistemi di back-office (Data warehouse, data mining, clickstreaming analysis, ...).
Portabilità	Capacità di un'applicazione di operare in più ambienti elaborativi.
Processo	Insieme di attività tra loro correlate, finalizzate al raggiungimento di un obiettivo predefinito.
Responsabile del servizio protocollo	Responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, per la gestione dei flussi documentali e degli archivi di cui all'articolo 12 del D.P.R. n. 428/98.
Rete locale	Insieme di linee di trasmissione, apparecchiature di gestione e controllo, software operativo e di controllo che realizza la trasmissione di dati tra diversi elaboratori e posti di lavoro di un'amministrazione, in una singola localizzazione fisica.
Rete geografica	Insieme di linee di trasmissione, apparecchiature di gestione e controllo, software operativo e di controllo che realizza la trasmissione di dati tra diverse localizzazioni di un'amministrazione o tra amministrazioni diverse.
Postazioni di lavoro	Stazione di lavoro individuale che consente ad un utente di svolgere il proprio lavoro utilizzando il sistema informatico; può essere costituita da una stazione di lavoro intelligente (workstation/personal computer) o non intelligente (terminale).
Postazioni di lavoro esterne	Postazioni di lavoro di proprietà dell'amministrazione situate all'esterno dell'amministrazione stessa.
Potenza di calcolo	Numero totale dei mips dei Sistemi Grandi in esercizio (capacità complessiva e non solo quella utilizzata).

(segue)

Personal computer	Stazione di lavoro intelligente di utilizzo individuale, operante autonomamente, o in emulazione di terminale di altri sistemi o collegata in rete.
Patrimonio applicativo	Patrimonio applicativo complessivamente sviluppato espresso in migliaia di linee di codice (KLOC). Per linea di codice si intende l'istruzione elementare di un linguaggio.
Piattaforma tecnologica di CRM	Applicazioni in grado di realizzare una completa gestione della relazione con il cliente. Integrano i sistemi di front-office (call/Contact center, sistemi internet based, ecc.) con i sistemi di back-office (Data warehouse, data mining, clickstreaming analysis,...).
Questionario	Questionari a risposta chiusa, che l'utente compila personalmente, senza la presenza di un intervistatore (autocompilazione). Il questionario può essere "cartaceo" o disponibile sul sito web dell'amministrazione.
RFID (Radio Frequency Identification)	Tecnologia che permette ad un oggetto o ad una persona di essere identificato a distanza grazie all'impiego di onde radio.
Riconoscimento	Attività che consente di determinare l'identità di un soggetto.
Rubrica telefonica	Elenco dei dipendenti dell'amministrazione con le informazioni necessarie alla loro individuazione, organizzativa e territoriale (telefono, e-mail, fax, sede, unità organizzativa di appartenenza, ecc.).
RIPA	Rete Internazionale delle Pubbliche Amministrazioni.
RUPA	Rete Unitaria delle Pubbliche Amministrazioni.
Sedi	Numero totale delle locazioni fisiche, ovvero delle singole unità immobiliari utilizzate dall'amministrazione.
Servizio informatico	Applicazione rivolta ad una determinata tipologia di utenza (cittadini, imprese, associazioni di categoria, ecc.) che ha l'obiettivo di soddisfare specifiche esigenze di carattere conoscitivo o procedurale.
Sistema di rilevazione della customer satisfaction	Rilevazioni eseguite periodicamente per conoscere il gradimento dell'utente. Sono finalizzate alla elaborazione di indicatori per conoscere in che misura le esigenze dei clienti/utenti sono state soddisfatte.
Sistema informativo	Insieme di strumenti automatici e manuali, procedure, risorse umane, flussi informativi, norme organizzative, orientato alla gestione delle informazioni di interesse di un'azienda o di un Ente per il perseguimento dei propri fini.
Sistema informatico	Insieme dei sistemi elaborativi e delle applicazioni che automatizza un determinato comparto industriale o della pubblica amministrazione.
Sistema elaborativo	Risorsa, basata su elaboratori e software di base, in grado di svolgere funzioni informatiche predefinite o personalizzate sull'esigenza dell'utenza.
Sistemi di intrusion detection o protection	Sistemi utilizzati per il monitoraggio delle reti e dei server critici, allo scopo di identificare segnali di attacchi o intrusioni e di intraprendere immediate azioni correttive.
Sistemi Grandi (Enterprise)	Sistemi composti da uno o più computer ("cluster") dotati di una elevata capacità di elaborazione in grado di supportare l'utilizzo contemporaneo da parte di centinaia o migliaia di utenti il cui accesso avviene di solito mediante un terminale. Inoltre, il costo complessivo (valore di acquisto) del sistema (processore, memoria e dispositivi di I/O interni) è superiore a 400mila euro.
Sistemi Medi	Sistemi composti da uno o più computer ("cluster") dotati di una piccola o discreta capacità di elaborazione in grado di supportare l'utilizzo contemporaneo da parte di decine o centinaia di utenti il cui accesso avviene di solito mediante un terminale. Inoltre il costo complessivo (valore di acquisto) del sistema (processore, memoria e dispositivi di I/O interni) è inferiore ai 400mila euro.
Sistemi di memorizzazione	Il numero di sistemi dedicati alla memorizzazione dei dati su dischi magnetici (dal calcolo vanno esclusi i dispositivi di archiviazione a nastro e quelli ottici).
Siti gestiti dall'amministrazione	Numero complessivo di siti istituzionali dell'amministrazione.
Siti web, sito principale	Presenza dell'amministrazione su internet con il proprio sito web istituzionale.
Spesa totale informatica	Somma del costo del lavoro del personale interno addetto ICT (per i criteri di stima si veda quanto riportato nella nota metodologica) e degli impegni di spesa per l'acquisto di beni e servizi informatici.

(segue)

Spesa per l'acquisto di beni e servizi	Impegni di spesa per l'acquisizione di beni e servizi informatici.
Spesa per lo sviluppo	Impegni di spesa per lo sviluppo del sistema.
Spesa per l'esercizio	Impegni di spesa per l'esercizio del sistema.
Strumenti informatici di supporto alla rilevazione dei dati	Software applicativi per la raccolta dei dati e per la loro elaborazione (es. applicazioni web presso gli URP per la raccolta sul territorio dei dati, questionari on line direttamente compilabili dal sito web, pacchetti software statistici per l'analisi dei dati, strumenti di CRM, ecc...).
Titolario di classificazione	Il Titolario di classificazione è lo strumento attraverso cui è organizzato il sistema documentale dell'ente, ed è strutturato su livelli differenti di classificazione. Ai sensi del DPR 445/2000, art. 26, capo 4, per titolare di classificazione si intende un quadro alfanumerico di riferimento per l'archiviazione, la conservazione e la individuazione dei documenti. Il titolare di classificazione si suddivide in titoli, a loro volta ripartiti in classi. All'interno di ciascuna classe, ciascun documento deve essere inserito in un fascicolo. Ogni classe ha un numero variabile di fascicoli, dipendente dagli affari e dai procedimenti amministrativi istruiti all'interno della medesima.
Trattativa privata, % di spesa	Percentuale di impegni di spesa per l'acquisto di beni e servizi ICT effettuata tramite trattativa privata (acquisizione di una fornitura a seguito di una indagine di mercato o attraverso accordi quadro).
Unità di misura del servizio	Viene definita unità di misura, sia l'output del servizio, sia l'utente dello stesso. Ad esempio, nel caso del servizio "consultazione cataloghi biblioteche e prenotazione testi" l'unità di misura potrà essere "il numero di consultazioni dei cataloghi on line", "il numero di libri prenotati", ecc; per il servizio "pagare le tasse" le unità di misura potranno essere "il numero dei pagamenti effettuati", "l'incasso effettuato in euro", ecc.
Unità organizzativa interna	Per unità organizzativa interna di primo livello s'intende l'articolazione costituita mediante atto formale della struttura organizzativa dell'amministrazione, che costituisce centro di responsabilità gerarchica e/o funzionale e il cui responsabile si trova, per incarico dirigenziale in posizione di dipendenza organizzativa diretta dagli organi di responsabilità e di decisione politica dell'amministrazione stessa. Mentre per unità organizzativa interna di livello intermedio s'intende la partizione interna dell'amministrazione costituita mediante atto formale il cui responsabile, generalmente per incarico dirigenziale, opera alle dirette dipendenze gerarchiche e o funzionale di unità organizzative interne di primo livello.
Utenti abilitati al servizio	Utenti che hanno effettuato la richiesta di abilitazione ad un dato servizio, ai quali sono state rilasciate le necessarie credenziali di identificazione.
Visite anno	Numero totale di visite annuo. Per visita si intende un insieme di accessi consecutivi (equivalente a sessioni in alcuni sistemi) da parte dello stesso utente, entro un periodo di tempo limitato.
VoIP	Tecnologia che consente di gestire anche le chiamate telefoniche in modalità internet.

11.1.7 Altri termini ricorrenti

Accessibilità	La capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.
Accesso	Accesso agli elementi della rete e alle risorse correlate, che può comportare la connessione di apparecchiature con mezzi fissi o non fissi, ivi compreso in particolare l'accesso alla rete locale nonché alle risorse e ai servizi necessari per fornire servizi tramite la rete locale; all'infrastruttura fisica, tra cui edifici, condotti e piloni; ai pertinenti sistemi software, tra cui i sistemi di supporto operativo; ai servizi di traduzione del numero o a sistemi che svolgano funzioni analoghe; alle reti fisse e mobili, in particolare per il roaming tra operatori mobili; ai sistemi di accesso condizionato per i servizi di televisione digitale; ai servizi di rete privata virtuale.
Accesso logico	Accesso degli utenti alle informazioni e alle risorse del sistema informatico.
Anno persona	Unità di misura della quantità di lavoro, che un addetto fornisce in un anno, convenzionalmente considerata pari a 220 giornate.
Application Service Provider (ASP)	Si tratta della fornitura di applicazioni specifiche in accesso remoto (usualmente via ponte internet). Le applicazioni possono essere di natura gestionale, amministrativa, generica. L'applicazione risiede fisicamente dal Provider e l'utente vi accede via extranet (internet o accesso diretto, su un canale protetto), ogni volta ne abbia bisogno.
Applicazione	Programma informatico che consente all'utente di svolgere specifici compiti.
Applicazione internet	Programma sviluppato adottando tecnologie internet, in particolare utilizzando il protocollo http (HyperText Transfer Protocol) per il trasferimento dei dati e il linguaggio a marcatori (X)HTML (eXtensible HyperText Markup Language) per la presentazione e la struttura dell'informazione.
Archiviazione elettronica	Processo di memorizzazione, su un qualsiasi idoneo supporto, di documenti informatici, anche sottoscritti, univocamente identificati mediante un codice di riferimento, antecedente all'eventuale processo di conservazione.
Autenticazione biometrica	Processo attraverso il quale un individuo dimostra la propria identità a un sistema informatico. Può avvenire attraverso verifica di identità o identificazione.
Autenticazione informatica	L'insieme degli strumenti elettronici e delle procedure per la verifica anche indiretta dell'identità.
Banda larga	Modalità di trasmissione 'veloce' (almeno superiore ai 128 Kbps) di contenuti informativi digitalizzati. Si parla di banda larga in termini di tecnologia di accesso (xDSL, fibra ottica, satellite, wireless LAN, UMTS, TV via cavo e TV digitale terrestre), di velocità di trasmissione diversa a seconda del servizio richiesto anche nell'ambito di uno stesso tipo di tecnologia (ad es. attuali offerte ADSL) e in termini di contenuti forniti (trailers di film in alta definizione, animazioni, video giochi tridimensionali, video on demand, internet radio, streaming video, video conferenze, ecc.).
Certificatore	Il soggetto che presta servizi di certificazione delle firme elettroniche o che fornisce altri servizi connessi con queste ultime.
Certificati elettronici	Gli attestati elettronici che collegano i dati utilizzati per verificare le firme elettroniche ai titolari e confermano l'identità informatica dei titolari stessi.
Certificati qualificati	Certificati elettronici conformi ai requisiti di cui all'allegato I della direttiva 1999/93/CE, rilasciati da certificatori che rispondono ai requisiti fissati dall'allegato II della medesima direttiva (D.Lgs. 10/2002).
Certificato di firma	L'attestato elettronico che collega i dati utilizzati per verificare la firma elettronica al titolare e conferma l'identità del titolare stesso. Si tratta di un certificato X509 v3, emesso da un certificatore accreditato ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 10 del 23 gennaio 2002, che può essere utilizzato per la verifica delle firme digitali emesse in aderenza alla vigente normativa.
Certificazione	Risultato della procedura informatica, applicata alla chiave pubblica e rilevabile dai sistemi di validazione, mediante la quale si garantisce la corrispondenza biunivoca tra chiave pubblica e soggetto titolare cui essa appartiene, si identifica quest'ultimo?? e si attesta il periodo di validità della predetta chiave e il termine di scadenza del relativo certificato, in ogni caso non superiore a tre anni (DPR 28/12/2000 n.445).

Chiavi asimmetriche	Coppia di chiavi crittografiche, una privata e una pubblica, correlate tra loro, da utilizzarsi nell'ambito dei sistemi di validazione o di cifratura di documenti informatici (DPR 28/12/2000 n.445).
Chiave privata	L'elemento della coppia di chiavi asimmetriche, utilizzato dal soggetto titolare, mediante il quale si appone la firma digitale sul documento informatico.
Chiave pubblica	L'elemento della coppia di chiavi asimmetriche destinato ad essere reso pubblico, con il quale si verifica la firma digitale apposta sul documento informatico dal titolare delle chiavi asimmetriche.
Chiave biometrica	Sequenza di codici informatici utilizzati nell'ambito di meccanismi di sicurezza che impiegano metodi di verifica dell'identità personale basati su specifiche caratteristiche fisiche dell'utente (DPR 28/12/2000 n.445).
Comunicazione elettronica	Ogni informazione scambiata o trasmessa tra un numero finito di soggetti tramite un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico. Sono escluse le informazioni trasmesse al pubblico tramite una rete di comunicazione elettronica, come parte di un servizio di radiodiffusione, salvo che le stesse informazioni siano collegate ad un abbonato o utente ricevente, identificato o identificabile.
Contact center	Punto di accesso ad un insieme di funzioni di assistenza attraverso il telefono e/o e-mail. Call center "evoluto" che integra, oltre quello telefonico, anche altri canali di comunicazione ed erogazione del servizio. Gestisce simultaneamente l'insieme dei canali di contatto, tradizionali e innovativi, oggi tecnologicamente disponibili: lo sportello fisico, la posta, il telefono, il fax, la mail, il web, messengerie su telefoni cellulari, ecc.
Dato	Rappresentazione di un fenomeno della realtà di interesse in un formato codificato, in modo tale da essere memorizzabile ed elaborabile mediante sistemi informativi.
Dato elementare	Dato che rappresenta un aspetto della realtà di interesse non ulteriormente scomponibile.
Dato personale	Qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
Dato pubblico	Il dato conoscibile da chiunque.
Dati sensibili	I dati personali idonei a rilevare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale.
DBMS	Tipologia del sistema di gestione basi di dati. (relazionale, gerarchico, reticolare, text database, ad oggetti, altro).
Dipendenti con alfabetizzazione certificata	Numero dei dipendenti che hanno conseguito almeno un certificato di alfabetizzazione informatica (ad esempio ECDL start: European Computer Driving Licence).
Dipendenti con formazione analoga	Numero dei dipendenti che hanno partecipato a corsi di alfabetizzazione informatica su temi analoghi ad esempio a quelli necessari al conseguimento della ECDL start (utilizzo di prodotti Office, della posta elettronica e di internet).
Documento informatico	La rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti.
Documento d'identità elettronico	Documento analogo alla CIE rilasciato dal comune fino al compimento del quindicesimo anno di età. Utilizza una carta a microprocessore (smart card) in grado di registrare in modo protetto le informazioni necessarie per l'autenticazione in rete. All'esterno contiene gli elementi necessari per l'identificazione a vista.
Dominio di posta elettronica certificata	L'insieme di tutte e sole le caselle di posta elettronica certificata il cui indirizzo fa riferimento, nell'estensione, ad uno stesso dominio della rete internet, definito secondo gli standard propri di tale rete.
e-mail	Trasmissione elettronica di messaggi, che possono includere testo e allegati, da un computer ad un altro collocato all'esterno o all'interno dell'organizzazione. (fonte ISTAT)
e-learning	Utilizzo delle nuove tecnologie multimediali e di internet per migliorare la qualità dell'apprendimento agevolando l'accesso a risorse e servizi nonché gli scambi e la collaborazione a distanza (CEC 2001:2). Metodologia didattica che offre la possibilità di erogare contenuti formativi elettronicamente (e-learning) attraverso internet o reti Intranet (fonte ASFOR).

(segue)

e-Procurement	Servizio attivato dal portale degli Acquisti in rete della Pubblica amministrazione, realizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze (http://www.acquistinretepa.it); si tratta di acquisti, approvvigionamenti elettronici effettuati attraverso bandi di gara e aste on line; la nuova disciplina introdotta dall'art. 26 della Legge n. 488 del 1999 permette di attivare un'asta telematica permanente, ove si possono incontrare offerta e domanda, in tempo reale, garantendo sempre all'amministrazione le migliori condizioni di mercato. Anche la pubblicazione dei bandi di gara può avvenire in via telematica. (fonte ISTAT)
Enti di ricerca	Enti pubblici del comparto della ricerca. Ne fanno parte, ad esempio, il CNR, l'ENEA, l'ISAE, l'ISTAT.
Enti locali	Enti la cui sfera di competenza è circoscritta territorialmente e che perseguono fini delimitati settorialmente. Ne fanno parte, ad esempio, le Camere di commercio, industria e artigianato, gli Istituti autonomi per le case popolari, le Aziende di promozione turistica, i Consorzi di bonifica, gli Enti porto, i Parchi nazionali.
Enti previdenziali	Enti pubblici che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e assistenza. Rientrano in questa classe, ad esempio, INPS, INAIL, ENPALS, ecc.
ERP	Acronimo di Enterprise Resource Planning (Pianificazione delle Risorse della Organizzazione). Sono sistemi costituiti da un insieme di applicazioni informatiche in grado di gestire i processi aziendali di tipo amministrativo, produttivo e finanziario, basandosi su una base di dati unica e sul concetto di integrità del dato.
Extranet	Estensione della rete Intranet aziendale all'esterno (fornitori, clienti, ecc.). (fonte ISTAT)
Firma digitale	Un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici.
Firma elettronica avanzata	Firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica, che garantisce la connessione univoca al firmatario e la sua univoca identificazione, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare, se i dati stessi sono stati successivamente modificati (D.Lgs.10/2002).
Firma elettronica	L'insieme dei dati in forma elettronica, allegati oppure connessi tramite associazione logica ad altri dati elettronici, utilizzati come metodo di autenticazione informatica.
Firma elettronica qualificata	La firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario e la sua univoca autenticazione informatica, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi sono stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma, quale l'apparato strumentale usato per la creazione della firma elettronica.
Gestione dei documenti informatici	L'insieme delle attività finalizzate alla registrazione e segnatura di protocollo, nonché alla classificazione, organizzazione, assegnazione, reperimento e conservazione dei documenti amministrativi formati o acquisiti dalle amministrazioni, nell'ambito del sistema di classificazione d'archivio adottato, effettuate mediante sistemi informatici.
Housing	Forma di esternalizzazione di un sito web con cui il cliente colloca il proprio server con le applicazioni web presso il CED del fornitore che provvede alla connettività, alla rete e ai servizi a valore aggiunto quali: il monitoraggio 24x7, la sicurezza (firewall), il backup su nastro, la gestione dei malfunzionamenti su richiesta del cliente, la consulenza. I servizi di consulenza sono fatturati ad un canone fisso mensile basato su un insieme predefinito di ore di supporto.
Hosting	Forma di esternalizzazione di un sito web con cui la responsabilità del cliente è limitata a fornire i contenuti della applicazione che risiede su un server del fornitore, dedicato o condiviso con altri clienti, connesso alla rete internet. Il fornitore provvede a tutte le altre attività ed è responsabile anche delle applicazioni internet.
Indirizzo elettronico	Identificatore di una risorsa fisica o logica, in grado di ricevere e registrare documenti informatici (DPR 28/12/2000 n.445).

(segue)

Internet	Rete mondiale di computer basata sulla famiglia di protocolli di comunicazione TCP/IP (Transmission Control Protocol/Internet Protocol).
Internet market place specializzati	Sito web nel quale diverse imprese sono rappresentate, e che si concentra su uno specifico tipo di beni/servizi, o sul sostegno a limitati gruppi di consumatori. Si tratta di un punto d'incontro virtuale fra aziende; si comporta come "terza parte", che facilita il processo di incontro mantenendo una posizione neutrale in ogni negoziazione, garantendo condizioni di massima sicurezza negli scambi, testimoniando l'identità di tutti i partecipanti. (fonte ISTAT).
Intranet	Rete di computer privata basata sugli stessi protocolli di internet, ma riservata all'uso esclusivo di una organizzazione, o gruppo di utenti.
ISDN	Acronimo di Integrated Services Digital Network: Rete digitale a servizi integrati; rete per le comunicazioni di voce e dati in maniera integrata e in formato digitale attraverso il cavo telefonico, a una velocità di trasmissione superiore a quella di una linea analogica. (fonte ISTAT)
LAN	Acronimo di Local Area Network: Rete che utilizza protocollo diverso da TCP/IP. È una rete locale che connette, ad esempio, computer di uno stesso edificio, o di un edificio attiguo, collegati assieme. (fonte ISTAT)
Manutenzione (del software applicativo)	Rappresenta l'insieme degli interventi su applicazioni esistenti, volti a garantirne la piena funzionalità. Si suddivide in: manutenzione correttiva, volta alla rimozione di errori e malfunzionamenti; manutenzione adattativa, volta all'impiego di nuove versioni del software di ambiente (linguaggi DBMS, sistemi operativi...); manutenzione migliorativa, relativa a modifiche effettuate, dopo il rilascio in produzione, per migliorare l'applicazione.
Meccanismi di accesso alle applicazioni	Meccanismi per la verifica dell'identità e la limitazione ed il controllo dei livelli di accesso ai programmi e/o alle funzioni che fanno parte del sistema informativo automatizzato tramite utenze riconducibili a singoli individui.
Modem	Dispositivo che modula i segnali digitali uscenti da un computer o da altro dispositivo digitale in segnali analogici per una linea telefonica di rame convenzionale, rimodula il segnale di analogico ricevuto, e lo converte in segnale digitale per il dispositivo digitale. (fonte ISTAT)
open-source (o programmi a codice sorgente aperto)	Applicazioni informatiche il cui codice sorgente può essere liberamente studiato, copiato, modificato e ridistribuito.
Pacchetto applicativo	Software acquistato in forma standard o personalizzabile, anche a cura dell'utente, che integra funzioni relative a un'attività specifica o a un insieme integrato di attività.
Pagamenti on line	Si tratta di una transazione che prevede la fase dell'ordine e del pagamento integrati on line. I pagamenti sono eseguiti disponendo via rete (internet o altre reti telematiche, incluse quelle proprietarie) il trasferimento di fondi, o fornendo via rete, nelle forme indicate dal venditore, le informazioni per eseguirlo (ad esempio trasmettendo il numero della carta di credito, le coordinate bancarie, ecc). (fonte ISTAT)
Patrimonio informatico	Insieme di tecnologie, applicazioni informatiche e basi di dati.
Piano di business continuity	Insieme di piani, procedure, organizzazione, risorse hw, sw e di rete, che ha lo scopo di contrastare le interruzioni ai processi (almeno quelli critici) di business che derivano dagli effetti negativi di gravi guasti/malfunzionamenti/eventi disastrosi.
Programma applicativo	Insieme delle funzionalità messe a disposizione dell'utente per soddisfare le sue esigenze.
Prodotti o servizi digitali	Beni/servizi che possono essere ordinati e consegnati direttamente ad un computer attraverso internet come, ad esempio, file musicali, giochi, software, giornali on line, servizi di consulenza, ecc.
Qualità (di un dato)	Caratteristica del dato desiderata dagli utenti.
Responsabilità della qualità dei dati (o data steward)	Soggetto che, all'interno della amministrazione, ha il compito di definire le regole organizzative e di attuare le iniziative volte al continuo miglioramento delle diverse qualità dei dati trattati nella amministrazione.
Registro Pubblico	Registro, archivio, albo formato, utilizzato, conservato da un'amministrazione pubblica, previsto da leggi o regolamenti, che raccoglie dati connessi all'espletamento delle attribuzioni e dei servizi svolti dall'amministrazione.

(segue)

Servizi internet mobili	Servizi internet disponibili attraverso un terminale senza fili (telefono mobile, assistente personale digitale - personal digital assistant, terminali senza fili o computer palmari) utilizzando il protocollo WAP (Wireless Application Protocol) o la rete GPRS (General Packet Radio Service). WAP è un protocollo che rende possibile l'adattamento dei formati internet alle caratteristiche di un GSM. GPRS è una tecnologia che rende possibile inviare/ricevere blocchi di dati da/a un telefono cellulare. (fonte ISTAT)
Servizio on line	Modalità innovativa di erogazione dei servizi da parte della pubblica amministrazione mediante il canale telematico (internet). Sono stati introdotti nel documento "E- Europe 2002 Impact and Priorities" – Commission of the European Communities - Bruxelles 13.03.2001 (COM 2001) 140 final, e distinti in quattro livelli di offerta, che vanno dalla semplice offerta di informazioni fino al servizio elettronico completo e alla compilazione di moduli e formulari, autenticazione compresa.
Sicurezza	Insieme delle misure (di carattere organizzativo e tecnologico) tese ad assicurare a ciascun utente autorizzato (e a nessun altro) i servizi previsti per l'utente stesso o la categoria di sua appartenenza, nei tempi e secondo le modalità previste.
Sistema per la gestione della sicurezza delle informazioni	Sistema che definisce le politiche per la sicurezza del sistema informativo; individua i confini del sistema informativo in termini di struttura organizzativa, collocazione fisica, risorse e tecnologie; analizza adeguatamente i rischi in modo da identificare le minacce alle risorse, le vulnerabilità e gli impatti sull'impresa, e, quindi, determini il livello di rischio globale; seleziona i controlli ritenuti appropriati (fonte ISTAT)
Sito web	Indirizzo del World Wide Web identificato da un indirizzo web. Collezione diversi file su un particolare argomento, che comprende un file iniziale chiamato home page. Le informazioni sono codificate con specifici linguaggi - HTML (Hypertext mark-up language), XML, Java - leggibili con un browser web come Netscape o Explorer. (fonte ISTAT)
Software	Insieme delle diverse tipologie di risorse software utilizzate nei sistemi informatici.
Sistema Pubblico di Connettività (SPC)	Insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche, per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna pubblica amministrazione.
Tipologie di rete diverse da internet	EDI, sistemi di telefonia interattiva.
Transazione	Insieme di messaggi correlati, che svolgono un'operazione elementare unitaria che mantiene la consistenza della base informativa
UDDI	Universal Description, Discovery and Integration - Gruppo di registri (registries) web-based, che espongono informazioni riguardo servizi/entità. UDDI definisce, inoltre, le interfacce tecniche (o API) per la pubblicazione dei servizi/entità nei registri e per la loro interrogazione. Tali registri sono ospitati da molteplici "Siti Operatori" (Operator sites) e possono essere usati da coloro che vogliono rendere disponibili informazioni relative ad uno o più servizi o entità, nonché da coloro che desiderino ricercare tali informazioni. Accedendo ad uno dei siti operatori UDDI pubblici, chiunque può ricercare informazioni relative ai web services, usufruendo di un meccanismo per la scoperta delle interfacce tecniche di programmazione fornite per l'interazione con un business per scopi quali commercio elettronico, ecc. Il beneficio per il singolo servizio è l'accresciuta esposizione in un mondo abilitato al commercio elettronico.
Utente	Addetto di un'unità organizzativa che, nell'ambito del processo di servizio al quale è assegnato, sistematicamente interagisce (con attività di elaborazione, acquisizione dati, controllo,...) con il sistema informatico.
Utente disabile	Utente di un sistema informatico caratterizzato da limitazioni fisiche o psichiche che rendono indispensabile l'utilizzo di specifiche tecnologie di supporto per l'accesso al dato.
WAN	Acronimo di Wide Area Network. Grande e ampia rete geografica di PC formata da un insieme di LAN interconnesse. (fonte ISTAT)

(segue)

Wireless LAN (WLAN)	Acronimo di – wireless local area network. Sistema di comunicazione flessibile e implementabile nella sua estensione, o alternativo ,ad una rete fissa (wired LAN). In una WLAN viene utilizzata una tecnologia di radio frequenza RF per la trasmissione e la ricezione dei dati, minimizzando la necessità di connessioni via cavo (wired), favorendo così una discreta mobilità. Una WLAN consente una velocità massima di trasmissione dati (bit rate) pari a 11 Mbps al di sotto di una rete wired ma superiore alle possibilità consentita dai terminali mobili comuni. La trasmissione e ricezione wireless (TX / RX) opera sui 2.4 GHz, con potenze di trasmissione dai 10-20 mW fino ai 100mW. (fonte ISTAT)
Wi-Fi (Wireless Fidelity)	Rete wireless che usa le specifiche degli standard IEEE 802 1.1.
WI-MAX (Worldwide Interoperability for Microwave Access)	Rete wireless che usa lo standard IEEE 802.16; si tratta di reti wireless ad accesso veloce con raggio di copertura superiore rispetto a quello delle reti Wi-Fi.
xDSL	Acronimo di x Digital Subscriber Line. Tecnologie progettate per aumentare l'ampiezza di banda attraverso l'utilizzo di fili telefonici di rame. Comprende le seguenti tecnologie: IDSL, HDLSL, SDSL, ADSL, RADSL, VDSL, DSL-Lite. (fonte ISTAT)
XML	Acronimo di eXtensible Markup Language. Linguaggio derivato dall'SGML (Standard Generalized Markup Language) il metalinguaggio, che permette di creare altri linguaggi. Mentre, l'HTML è un'istanza specifica dell'SGML, XML costituisce a sua volta un metalinguaggio, più semplice dell'SGML, largamente utilizzato per la descrizione di documenti sul web. L 'XML viene utilizzato per definire le strutture dei dati, invece che per descrivere come questi ultimi devono essere presentati. Tali strutture vengono definite utilizzando dei marcatori (markup tags). Diversamente dall'HTML, l'XML consente all'utente di definire marcatori personalizzati, dandogli il controllo completo sulla struttura di un documento. Si possono definire liberamente anche gli attributi dei singoli marcatori. La specifica XML, largamente utilizzata in ambito internet, è lo standard per la definizione di documenti. Per questa ragione, nei progetti in esame, è previsto un ampio uso di tale specifica.
XMLSchema	Linguaggio con il quale è possibile descrivere la grammatica (struttura e vincoli) di una particolare classe di documenti XML.

11.2 Abbreviazioni identificative delle amministrazioni

AMMINISTRAZIONI CENTRALI	
NOME ESTESO	ABBREVIAZIONE
Avvocatura generale dello Stato	Avvocatura
Consiglio di Stato	Consiglio di Stato
Corte dei conti	Corte dei conti
Presidenza del Consiglio dei ministri	Presidenza del Consiglio
Scuola superiore della pubblica amministrazione	SSPA
Ministero degli affari esteri	Affari esteri
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	Ambiente
Ministero dello sviluppo economico	Sviluppo economico
Ministero del commercio internazionale	Commercio internazionale
Ministero dello sviluppo economico e Ministero del commercio internazionale	Attività produttive
Ministero per i beni e le attività culturali	Beni culturali
Ministero delle comunicazioni	Comunicazioni
Ministero della difesa	Difesa
Arma dei Carabinieri	Carabinieri
Ministero dell'economia e delle finanze	Economia e Finanze
Ministero dell'economia e delle finanze - ex Finanze	Amministrazione Finanziaria
Economia e finanze - Dipartimento Politiche Fiscali	Politiche fiscali
- Agenzia del Dogane	Dogane
- Agenzia del Entrate	Entrate
- Agenzia del Territorio	Territorio
Guardia di Finanza	Guardia di Finanza
Ministero dell'economia e delle finanze – ex Tesoro	Tesoro
Ministero della giustizia	Giustizia
Ministero dell'interno	Interno
Ministero delle infrastrutture e Ministero dei trasporti	Infrastrutture
Ministero della pubblica istruzione e Ministero dell'università e della ricerca	Istruzione
Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Ministero della solidarietà sociale	Lavoro
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Politiche agricole
Corpo forestale dello Stato	CFS
Ministero della salute	Salute
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	
Automobile club d'Italia	ACI
Agenzia per le erogazioni in agricoltura	AGEA
Consiglio nazionale delle ricerche	CNR
Croce rossa italiana	CRI
Ente nazionale aviazione civile	ENAC
Ente nazionale assistenza magistrato	ENAM
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	ENEA
Ente nazionale italiano turismo	ENIT
Ente nazionale previdenza assistenza lavoratori dello spettacolo	ENPALS
Istituto nazionale per il commercio estero	ICE
Istituto italiano di medicina sociale	IIMS
Istituto nazionale per assicurazioni degli infortuni sul lavoro	INAIL
Istituto nazionale conserve alimentari	INCA
Istituto nazionale di economia agraria	INEA
Istituto nazionale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica	INPDAP
Istituto nazionale della previdenza sociale	INPS
Istituto postelegrafonici	IPOST
Istituto di previdenza del settore marittimo	IPSEMA
Istituto di studi e analisi economica	ISAE
Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro	ISPESL
Istituto superiore per la formazione professionale dei lavoratori	ISFOL
Istituto superiore di sanità	ISS
Istituto nazionale di statistica	ISTAT
Unione nazionale incremento razze equine	UNIRE

Finito di stampare nel mese di giugno 2007
presso la Stilgrafica S.r.l. - Roma



via Isonzo, 21/b – 00198 Roma
tel. 06 85264.1
www.cnipa.gov.it